TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1516**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

PROSE E POESIE
DI
AUTORI NOTI
ED IGNOTI

1516

Joppi

…e pavé et fort étonnés, bien qu'accoutumés à ces …and il est au bout du Cours vers Paris[1], il gagne la porte …, puis le rempart, et arrive enfin à la Bastille, met pied à … une pistole ou deux au palefrenier, et le remercie. De là, … gouverneur, lui dit qu'il est le plus malheureux des hommes, … au Roi, et qu'il lui demande une chambre de prisonnier. … fait des compliments, l'envisage, le trouve égaré, s'informe …, puis qu'il ne paroît personne, et enfin lui demande à voir … Roi. La Vauguyon répond qu'il n'en a point, mais qu'il en … être cru sur sa parole, insiste et se fâche. Besmaus le … lui fait entendre qu'il ne peut qu'obéir, et non pas mettre per… prison, non plus qu'en liberté, de son autorité particulière ; … à dîner et de demeurer chez lui jusqu'au retour d'un cour… envoyer à Versailles. Faute de mieux, il fallut bien en … là. Besmaus ne put ni le consoler, ni comprendre de quoi il … ni presque le faire manger. Il se douta que la tête étoit en … sur le soir, le courrier revint avec une lettre M. de Pont… qui mandoit à Besmaus d'envoyer La Vauguyon chez lui, que … voit pas ce qu'il vouloit dire et n'avoit aucun mécontentement … moins pensé à l'envoyer à la Bastille, et qu'il falloit que … me fût devenu fou. Ce dernier article ne lui fut pas dit ; … lui fit valoir tous les autres, et, avec cela, vit l'heure … la nuit chez lui. Enfin, à force de l'amadouer, il le ren… carrosse chez lui, au faubourg Saint-Germain[3]. On peut … que fit cette équipée. Le Roi laissa tout de suite revenir … à la cour, et lui parla avec bonté, et tâcha de lui remettre … lava tout à fait M. de Courtenay[4].

…a Vauguyon, qui mouroit aussi de faim avec lui, ne put … davantage les escapades domestiques, qui étoient fortes et … fréquentes ; elle s'en alla à Saint-Maigrin[5]. Cette absence … encore la substance de La Vauguyon et lui altéra de plus en … e. Elle y mourut à plus de quatre-vingts ans, 29 octobre 169… :

1. …orte de la Conférence, dit le texte des *Mémoires*.
2. …iser ou *ravoyer*, remettre en bonne voie, dans le bon chemin …
3. …était la rue de Grenelle-Saint-Germain.
4. …res, qui cite ces deux traits de folie dans le comment… … raconte aussi qu'un jour La Vauguyon, chez M. de Cr… … lée, parce que celui-ci ne parlait pas assez respectueu… … fr. 32691, p. 179-180.) … ousin.
5. … non le 29. Saint-Simon fait confusion de quantième … mort … le *Mercure* de 1693, octobre, p. 233, et décembre, p. 204-221, … 1694, juillet, p. 33-42. On trouve dans le ms. fr. 6944, fol. 17-20, … fils de Mme de la Vauguyon sur la mort de sa mère et sur la … ne de « M. de Fromenteau. »

M.S. - 1516

Raccolta

Ritratto di Clori

Lettera ch'essa indirizza a Filide Ninfa dell'Arno formando ricercata il proprio ritratto.

La mia dipinta immagine
Dalla maestra mano
D'un ingegnoso artefice
Fille richiedi invano.

Chi al sacro umor Castalio
Sovente i labbri appressa
Nò, che ad altrui non volgesi
Per eternar sè stessa.

Le muse in sen le destano
Inusitati ardori
L'offre i penelli Apolline,
La gloria i suoi colori:

Del tempo all'urto cedono
L'opre famose, e belle
D'ogni più ardito, e celebre
Emulator d'Apelle.

Ma dell'allato Veglio
Nulla temendo i danni
Vanno li versi intrepidi
Al contrastar degli anni.

Nè fanno ai tardi secoli
Solo del volto fede,
Ma viva a un tempo esprimono
L'alma, che in noi risiede.

Onde se il guardo cupido
In me fissar tu vuoi,
In queste carte, o Fillide,
Tutta mirar mi puoi.

Come baleno rapidi
Scorser sei lustri omai
Dal dì, ch'in riva all'Adria
Al sole apersi i rai.

Di chiara stirpe, e nobile
L'onor vantar potrei,
Ma no, che mio non reputo
L'onor degl'avi miei.

Appena appresi a sciogliere
Il labro, o la favella,
Ch'il labro altrui distinsemi
Col titolo di bella.

Indi cogl'anni accrebbesi
Sul volto mio vivace
Quel non so, che d'amabile
Che non s'intende, e piace.

Bruni apparano, e falardi
I lumi, e netto il ciglio
La fresca gola ornavan
D'un bel color vermiglio
Indi di viva porpora
I labri sovra [illegible]
Tesoro dischiudeano
Di bianchi eguali denti
Alta la fronte, e turmido
Era senz' arte il petto
Bianca la mano, ed agile
Il piede ritondetto;
Ed allor fui, che videmi
A gara offerti i cuori
Di giovin turba ed avida
Di cento adoratori
Ma, che giovommi. Ahi misera
Se in astro iniquo e rio
Nuncio d'affanni, e lagrime
Splendeva al nascer mio.
In mezzo al fasto o [illegible]
Di tante prede, e tante
Fui [illegible] [illegible]
Ad un canuto amante.

Tutto versato avergli
  Nell' agghiacciato seno
  Furia gelosa, e pallida
  Il suo fatal veleno.
[illegible]uso umor, ch' il cerebro
  Nelle sue celle aduna
  [illegible] vapor [illegible]tanansi
  Ai cerchj della Luna.
[illegible] chi può mai descrivere
  Quali andò allor tentando
  Follie più strane e barbare
  Delle follie d'Orlando.
Io fra l'angoscie, e i palpiti
  [illegible] pianto [illegible]
  Che notti o Dio! che torbide
  Funeste di passai!.
In tal procella orribile
  Mi sostentò fin ora
  [illegible] mio [illegible] spirito
  E mi sostenta ancora
[illegible] pria due fresche giovani
  Cedendo alla lor sorte
  In questo stesso fascino
  Trovata avean la morte

Io di costanza indomita
Il core ognor armato
Non sol mi opposi al rigido
Empio rigor del fato;

Ma disprezzando intrepida
Gli affanni, ed i perigli
Scherzare intorno vidimi
Stuol d'innocenti gigli

Nel sen frattanto, o Fillide
Calmossi a poco a poco
Quel che già pronto e libero
Scorsa primiero foco;

Onde ripiena l'anima
Sol d'un pensier d'onore
Alla divina Pallade
Tutto rivolsi il core

Giunsi con te per l'arduo
Recondito sentiero
Ai puri fonti, e lucidi
D'onde deriva il vero

Alla mia mente attonita
Chiare per se si rese
L'altra Dottrina incognita
Dell'immortal [illegible]

Seppi, che quel sì vivido
Color, ch'intorno luce
Ne' corpi non ascondesi
Ma solo è nella luce.

Come la Luna avvivisi
Sull'umido elemento
E come in aria forminsi
Il fulmine, ed il Vento,

Per qual cagion la faccia
Del sol tallor s'oscura,
E cento più difficili
Arcani di natura

[illegible] Pensar lo spirito
Da gravi cure oppresso
M'assisi sulle floride
Rive del bel Permesso.

Fra le Castalie Vergini
Lieto m'accolse Apollo
E fin dall'ora posemi
Quest'aurea cetra al collo.

Ed è l'istessa Cetera
Su cui suonar d'intorno
Fe' dolci versi e teneri
Il mio buon padre un giorno

Questa, se non lusingami
Cieco desio fallace,
Percossa dal mio pettine
Tramanda un suon che piace.
Tallor con questa involomi
Il mezzi sì lunghi affanni
Ed il tiran mio barbaro
Desso senza inganni.
Ma non pensar mia Fillide
Ch'el sovra delle carte
Godami ognor star tacita
In solitaria parte.
La compagnia non spiacemi
Di pochi eletti amici
Sì che con questi traggonsi
I giorni più felici.
Lungi però chi turgido
Sta del avito onore
Degno della sua origine
Non può vantar il core.
Cara amistà che l'Idollo
D'ogni cor saggio sei,
Cara amistade tenera
Bel dono degli Dei.

Divinità benefica
Qualora il sen mi accendi
Tutta mi investi, ed agiti,
Maggior di me mi rendi.

Poco per te mi alettano
Le scene [illegible] [illegible]ere.
Le danze più piacevoli
Non han per me piacere.

Che giorni invidiabili
Che liete ore felici
Son quelle, che si traggono
Tra pochi e fidi amici!

Col core a così solidi
E bei contenti avvezzo
Le mode ognora instabili
Le vanità disprezzo.

Dalle mie vesti semplici
Dagli atti e dal parlare
Lungi [illegible] fasto innutile
Ma la decenza appare.

Son generosi e nobili
Tutti i pensieri miei.
Se nien per poco [illegible]
Una viltà saprei

Ad ogni offesa scuotesi,
e si risente l'alma
ma in un istante placasi,
e si rimette in calma.

Un cor molle, e pieghevole
Sempre nascosi in seno
Che uom aita ai miseri
O ti compianse almeno

Ne' più verd'anni, e fervidi
Fu questo cor soggetto
Ad aggitarsi, ed ardere
D'un amoroso affetto,

Ma tu qual selve bellica
Il fuoco in me d'amore
Ch in un momento accendesi,
e in un momento more.

Quando sentia già scorrere
Il sangue in sen più lento
e l'amoroso incendio
Credeva affatto spento,

Quando credea d'arcadia
Alle fresch'onde e liete
Uscir sicura e libera
Dall'amorosa sete.

Stral di più fina tempera
Distese amor sull'arco
Ed aspettomi il perfido
Celatamente al varco.

Ferimmi e al guardo offrendomi
Vago garzon vicino
Ardi mi disse ed amalo
Che questo è il tuo destino,

Filen cui nel suo nascere
Guardò Minerva irata
Cui de suoi doni Apolline
Non ha la mente ornata
E che alcun altro preggio
In se non tien raccolto,
Che un aria dolce, e placida,
Ed un leggiadro volto,

Fu quel, cui di è dominio
Amor sul mio pensiero
Fu del mio core o Fillide
Il vincitore altero
Le pene aspre, e sollecite
Mi fur d'intorno allora,
Ma dolci mi sembrarono
Le stesse pene ancora

. parer sempre amabile
 ' quegli amati lumi
Ai il volto sol, che supplice
Corsi sovente ai Numi.

Piena d'ardir magnanimo
Spesso tentai le porte
D'aprirli a nuova gloria
E a più beata sorte.

E cura tal nell'animo
Ebbi sì forte impressa,
Che del suo ben sol memore
Così in oblio mè stessa,

Ma poiché al fin discuopren
Ingrato all'amor mio
Poiché l'infido cangiasi,
Fille, mi cangio anch'io.

Quel sì possente incendio
[illegible] raggion già cede
[illegible] dei degli occhi [illegible]
Non ho più lacci al piede,

E dell'amor, che accesemi
Non resta a quell'ingrato
Che un tenero avanzo e languido
In amistà cangiato

Fille, si viva immagine
Dalla maestra mano
D'un ingegnoso artefice
Pretendereste invano

Onde se il guardo cupido
In me fissar tu vuoi,
In questa carta o Fillide
Tutta mirar mi puoi

Fine

[illegible]

Fama tre volte entrar volle la tromba
Tre volte trasse dalla tromba indietro
Le labbra innaridite: alfin quel tetro
suono da un monte all'altro eco rimbomba

Che altiera culla, e qual diversa tomba
Ben l'umana natura [illegible]
Pensando il suo bel trono, e il suo feretro
[illegible] in quel cor doglia non piomb[e]

[illegible] per [illegible] veder [illegible].
[illegible] cor ne manco[?] [illegible]
[illegible] virtù de' cor perversi

[illegible] non [illegible]
perchè un [illegible] han più dolce a bersi
[illegible] vente a trovarsi, e illustre [illegible]

[illegible]

[illegible] alto pass[illegible]

[illegible]e è spento il fier bello [illegible] avanza [illegible]

[illegible] stanco ciel e in [illegible]

[illegible]

[illegible]

per [illegible]

[illegible]

[illegible] della terra or che vi resta?

la Bilancia d'Astrea d'armi [illegible]

[illegible] della vostra [illegible]

[illegible]

[illegible] Europa, oh ciel, [illegible]
[illegible] d'orror belliche sene
sdegno, e furor deponi e [illegible]
per sì nefandi delitti armi stringere

[illegible] arroventate armi
[illegible] impugna, e inesorabil vien
col sangue a vendicar quel sangue, ond'[illegible]
esecranda città sorde l'[illegible]

Dal sacrilego palco ancor si senti
un suon ministro di treme[illegible]
[illegible] a vendicar [illegible] innocente

[illegible] [illegible] che universal [illegible] è [illegible]
e i presenti veggon e i futur[illegible]
[illegible]

Per lo stesso [illegible]

Sonetto

Sangue, sangue da te chiede il ferigno

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] mie Vuoto [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Cardor Y Insine [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] rarino [illegible]

[illegible] riveshi la [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

La [illegible] turba va lontan guidata

[illegible] veloce il [illegible]

e porta sulla prora insanguinata

[illegible] la barbarie il [illegible]

Di mille [illegible], e mille Italia armata

la sorpresa ha sul ciglio, e lo spavento

La voce per duol fioca, e affannata

Recca al ciel le sue [illegible], e il suo lamento

Al popol santo i voti [illegible] il nume

e all'[illegible] che [illegible]

[illegible] piume

[illegible]

il [illegible]

frange i [illegible]

segue l'istesso senso.

sone[tto]

[illegible] i eterne, e rapidi, e frementi
usciron dalle cupe orride grotte
[illegible] accavallati i venti
[illegible] or orride notti

Fremevan [illegible], e quai torrenti
bisbiglian dall'alto, e vortici [illegible]
spalancano un abisso, che i furenti
[illegible] legni avidamente inghiotte

[illegible] si ma, fra l'orgoglio immenso
gridano, non sei Dio, ma sei una fola
non ci ha il tuo oracolo dissipati, e spersi

[illegible]
e [illegible]
sopra la sacrile[illegible] parola

[illegible] mort[illegible] [illegible] Re [illegible]

[illegible]

Cadde Luigi alfin: il capo Augusto
Mano troncò sacrilega, ed impura
empia ministra dell' giudizio ingiusto
figlia di tradimento, e di congiura.

Cadde Luigi, ed al cader del giusto
da vil turba esultò lieta e sicura,
[illegible] mirar l'esangue busto
coprissi il volto, e inorridì Natura

[illegible] da [illegible] in [illegible] nembo
Sciolse l'anima dai lacci, ond'era stretta
tinta di sangue ostilla [illegible]

[illegible]ccio il gran Re dei Re l'anima [illegible]
poi con quel sangue della re' sul tempio
vise il decreto della gran vendetta

Sonetto

O bianca man, che in sì soavi modi
m'allètti, e mentre io più ti bacio, e stringo,
Perdo la cara libertate, e cingo
me stesso, ahimè, di più tenaci nodi:

Se mentre a dir di te superne lodi
Spesso, come mi detta amor, m'accingo,
Sì poco in voce, e in carte orno, e dipingo
L'alta beltate, onde m'infiammi, e annodi,

Non è già, ch'io non veggia, e sappia quanto
Piacque a natura sovra l'altre ornarte,
Ma sol perchè lo stil vien meno, e 'l canto:

E a te scemar, o bella man, gran parte
De' sommi pregj tuoi porria, se tanto
Ritrar l'ingegno uman sapesse, e l'arte

Sonetto

Cruda fera, che il cuor mi rode e strazi,
Mentre in duol per te geme, e in servitute;
Nè mai per me l'aspra natura mute,
E delle pene mie giammai ti sazi.

Forse i tuoi crudi sdegni, e i nuovi strazi
Tanta per mio soccorso avran virtute,
Per far, che in breve te, di mia salute
Quasi sola cagion, lodi, e ringrazi:

Che sì per loro il mio gravoso affanno
Crescendo andrà, che al suo fragil scossa,
Avrà d'ogni martir quest'alma tregua:

O tanto lume alla ragion daranno,
Ch'io pur mi desti, e al fin comprender possa,
Qual' ingrata empia furia adori, e segua.

Sonetto

Quel mio sì fero ardente, e vivo foco,
Ch'io credea spento, o pur scemato in parte,
Per voglier d'anni, o per cangiata parte,
Io sento, ahimè, nulla quetato, o poco:

Per prendersi di me diletto, e gioco,
Oggi qui amor con nuovo inganno, ed arte
Mi guida, e vuol ch'io veggia a parte, a parte
Di sue vittorie, e de' miei danni il loco.

Lontananza, e ragion non puon guardarmi
Nell' improviso assalto; e ben veggio ora,
Che mal nostro Destin per noi si fugge.

Come potrò da tanto error mai trarmi,
Se l'opra di molt' anni in sì brev' ora
Con nuova frode amor vince, e distrugge?

Sonetto

Forse, e lo spero, all'empie man sottrarmi
Un dì potrò della crudel nemica,
Rompendo i lacci, e la prigione antica,
Ove suol da' tant'anni amor guardarmi:

Nè fia già, se in tanto error ritrarmi
Io potrò mai, che di fortuna amica
Dono lo chiami, oppur: Ragione, io dica,
Ripresi al fin per mia salvezza ha l'armi

Ma un fier disprezzo, una bugiarda fede
Benedicendo, e un rigor crudo, e strano,
Cui per lagrime mai placar non seppi,

Lieto dirò Che col sol viso umano
Mi trasse in servitù, al nostro piede
Sol insiem col suo orgoglio i duri ceppi.

Al Sig. Dottor Fabbri Professor
d'Eloquenza in Bologna
Sonetto.

Non frà palaggi, ò bei giardini, e culti,
Nè frà teatri, e ricche loggie or seggio,
Nè rare d'auro, e d'ostro opre vagheggio,
Nè pinte tele, ò bronzi, ò marmi sculti:

Fabbri, qui sol ruscelli, erbe, e virgulti,
Grato di Ninfe, e Muse ombroso seggio,
ed aspri monti, e lieti colli io veggio,
e valli, e selve, ed ermi luoghi inculti.

Qui nuove grazie, e nuovo spirto infonde
Ai caldi detti amor; mentr' io celebro
Quella, cui solo onoro, eletta fronde.

Fronde eccelsa, immortale alto Ginebro,
Per cui Reno tuo s'allegra, ed hà ben, donde
sempre anco d'invidia e l'Arno, e 'l Tebro.

Per la Tomba, e Culla dell' Ariosto

Sonetto.

Già per tormi allo strazio, e all aspra guerra
Di lei, che per mio mal tanto mi piacque,
Il loco io vidi, ove il mio Cigno giacque,
e 'l freddo marmo, che 'l suo fral rinserra:

Or te, beata, avventurosa Terra
Veggio, in cui sì gran lume al mondo nacque,
e i campi, e 'l colle a lui sì caro, e l'acque,
Ove l'ombra forse anco onorata erra.

La pace alle sacre ossa, e onor pregando,
Sclamai: Qual pregio in ogni etate, e grido
Ferrara avrai per così degna Tomba!

Qui il Ciel benedicendo, e l'aere, io grido:
Nè tu sol per quest' uno andrai membrando,
Mincio, la tua famosa, e chiara tromba.

Sonetto

Se volgo indietro un guardo, io gelo, e tremo,
Veggendo in quante pene, e crudi affanni,
Abbia, amando, trascorsi i miglior anni;
E del mio vaneggiar sospiro, e gemo:

Se all'avvenir poi penso, ognor più temo,
Nuove insidie scorgendo, e nuovi inganni;
Ch'io deggia pur degl'amorosi danni
Portar l'amaro incarco al giorno estremo:

Ma un raggio di speranza insiem m'adesca,
Che pace avrò di questi acerbi guai,
In che il più del della mia vita è corso

Or ver me l'odio, e il suo vigor s'accresca,
Donna crudel, che per mio scampo omai
Sol quest'uno sperar poss'io soccorso.

Per Venezia

Sonetto

Forse, se quel valore, onde tanti arse
Un tempo, e tal memoria ancor si serba,
Restava Italia, quando l'Unno apparse,
A por sua gente in lutto, e in doglia acerba,

Mille degne opre, che distrutte, ed arse,
Sen giaccion ora trà la polve, e l'erba,
Nella prisca grandezza adorne, e sparse,
Oggi ancor la farian chiara, e superba:

Ma forse nascer frà 'l comune affanno
Non avria visto in suo terreno allora
Questa inclita del mar alta Reina;

Che a lei non pur ogni passato danno
Assai restaura, ma ritorna ancora
Sin ferma ognor la libertà latina.

Per un' Accademia fatta sopra l'assedio di Brescia
sotto Niccolò Fortebraccio detto
Il Piccinino
Sonetto.

E l'armi ancor rammembri, e i tristi scempi
Quando, aperti di Giano i rei delubri,
Strinser quest' alma Patria i feri Insubri,
L'alte torri guastando, e i sacri Tempj

Ahi, perchè di tant' alme i forti esempj,
Ch'onta già fero ai Viscontei Colubri,
Tolse l'obblio? che dai Mauri ai liti rubri
Forano or conti, e ai più lontani tempi.

Che se nel grembo di quest' alte rupi
Natura asconde il duro ferro, ond'anno
Gloria i figli di Brenno, a Marte cari,

Trarlo non pur dagl' imi seni, o cupi,
Ma stringer anco in proprio schermo il sanno;
Non mai di sangue alla lor Patria avari.

Al Sig.r Vicenzo Uggeri.

Più dilettare la Villa, che la Città

Sonetto.

Ruscel, che d'aspre cada alpestri balze,
Poi stenda al piano le sue limpid' onde;
Fiume, che prima umil bagni le sponde,
Poi gl'argini superbo urti, ed incalze,

Vapor, che con la notte umida s'alze,
Poi, cadendo, erbe, e fior nutra, e feconde;
Arbor, che spieghi le novelle fronde;
Monte, che l'erto giogo al Cielo inalze.

Un chiaro spirto, un'elevata mente
Levan più assai, che sculti marmi, e Tempî
Gl'alti palagi, e le superbe mura:

Arte, solo la bassa ignava gente,
Vicenzo, acqueta; e acciò il miglior contempli,
Offre tante bell'opre all'Uom Natura.

Sonetto

Nè ancor mi giunge il caro, e fido messo,
Dolce conforto alle mie gravi pene;
Sì 'l timore, e 'l desìo vinto mi tiene,
Che insiem foco, e gel provo entro me stesso.

Colà, d'onde si parte, io miro, e spesso
Lieto al mio core vò dicendo: Or viene;
Poi l'aspettar mi grava; e allor la spene
Dice: Quetati omai, ch'egli è già presso.

L'occhio, quanto può mai scorrer più lunge,
Fiso riguarda, ed ogni cosa crede,
Esser, chi vita alla trist' alma apporte.

Ma 'l dì sen fugge intanto, e ancor non viene;
e 'l timor cresce, e la speranza cede:
Oh molesta tardanza! oh vera morte!

Sonetto

Agl'ardenti sospiri, e al pianger molto,
Se uoi uedeste, come io uiuo, e peno,
Dolce speranza mia, poichè 'l sereno
Lume de' bei uostr'occhj a me uien tolto;

Io spererei, che nell'amato uolto
Qualche pietate mostrereste almeno;
Onde graue mi fusse il dolor meno,
In cui uostra partenza il cor m'hà inuolto:

Ma nè sin quì lo sguardo uostro giunge;
Nè di me posso in carte, oh fero danno!
Mostrarui una uerace imagin uiua,

Che il Ciel non pur da uoi ~~[illegible]~~ tienmi sì lunge,
Ma insiem non uuol, che di sì crudo affanno,
Tanto per mia salute, a uoi ne scriua.

Sonetto

Altri, a chi non ascolta, e amor non cura,
Sospirando, soccorso indarno chiede,
e più, pregando, a lei chiama mercede,
Più a' suoi desir la trova avversa, e dura:

Altri, cui fredda assal gelosa cura,
Sen va piangendo la tradita fede.
Altri, se al caro Ben tolto si vede,
Duolsi della sua fera aspra sventura.

Io frà speme, e timor convien, che sempre,
Mai pene insiem provando, ardo, ed agghiacci,
Come a voi, Donna, ed a fortuna piace

Pur tanto io v'amo, e di sì forti tempre
è il mio amor, che il languir ne' vostri lacci,
Dolce m'è più, che libertate, e pace

Tornando da Napoli l'egregio, e valoroso
Sig. Co: Bartolomeo Acquardi
Sonetto

Quando scorse più terre, e regni, e fiumi,
Tornar l'almo Garzon vedrem frà poco,
Tanto seco recando al Patrio loco
Virtù chiare, e valore, e bei costumi,

Direm: certo costui larghi ebbe i Numi;
Ch'ove i colpi d'amor provando, e 'l foco,
Più d'un lunga stagion fù scherzo, e gioco
D'un biondo crine, e di duo vaghi lumi;

Ei solo ai lacci, in cui dovea rinchiuso
Cangiar la scorza, se virtù non era,
Sulla fiorita età saggio si tolse;

E la ragion volgendo a miglior uso
Levato fuor dalla comune schiera,
Ond'altri biasmo, ei tanto onor ne colse

Per Fiorenza

Sonetto

Se ad Arpin sommo pregio un solo accrebbe;
E frà quante il sol vede, e il mar rinserra,
Pei duo cantor della Troiana guerra,
Mantova, e Smirna in tanta gloria crebbe:

Quale a te frà tutt'altre onor si debbe,
Città, cui l'Arno bagna, e l'Alpe inserra;
S'ogni bell'arte in tua serena terra,
E virtute, e valor nido sempre ebbe.

In te frà mille di Certaldo nacque
L'alto Scrittore, e chi di Laura, e Bice
Eterna fama in ogni lido ha sparsa.

Grecia, e Roma in te sola allor rinacque
O prisci tempi, o Tosco aer felice?
Cui benigna è Natura, altrui è scarsa.

Per Monaca
Sonetto

Qual degno stile, ò qual purgato inchiostro
Potrà giammai quel raro esempio in rima,
Vergin, che nella bella etate prima
Di tua virtute al cieco Mondo hai mostro?

Quei rozzi panni, e quel romito chiostro,
Ond'ora spreggi, quanto il volgo estima,
Così ti posar d'ogni laude in cima,
Che addietro lasci ogni pensiero nostro.

O, se vano è lodar te, ch'or da terra
Gl'occhj nel sommo Ben rivolti, e fermi;
Fugendo il Mondo, e sue mentite forme,

Pregar fie meglio il Ciel, che all'aspra guerra
Ritolti alfin de' pensier bassi, e infermi,
A se ne tragga per le tue sante orme.

Sonetto

Profane genti, che i sospiri nostri
Ritrar tentate, e la sincera fede;
Mentre, sdegnando così bassa sede,
Non regna Amor ne' duri petti vostri:

Le triste note, e i mal segnati inchiostri,
Ove menzogna sol chiaro si vede,
Curo disperga, e se talun vi crede,
Sempre avversa fortuna a lui si mostri:

E per punirvi, amor la fredda cura
In voi destando, e la fallace spene,
Ristavi in mano a beltà cruda, e selvaggia;

Nè di tanta lagnarvi aspra sventura
Possiate, ond'ella dalle vostre pene
Ogn' or gioco si prenda, e in ira v'aggia.

Sonetto

Donna, quando per gl'occhj al cor mi scese
L'imagin vostra, io la cagion mirando,
Sclamai: oh felice ora, in cui destando
Sì dolce foco amor, di voi m'accese?

Che certo io mi credea, che il Ciel cortese
Piume allor mi prestasse, onde cantando,
Colà poggiar dovessi, ov'altri amando
Con la sua Diva fuor del volgo ascese:

Ma del mio grave errore alfin m'avveggio;
Che vostra crudeltà già da lungh'uso
Frà via m'arresta, e di valor mi priva;

Nè in ciò, lasso, d'altrui lagnar mi deggio,
Se per voi sola quel camin m'è chiuso,
Ch'amor forse sì chiaro, e'l Ciel m'apriva.

Sonetto

Non grato suon d'armoniose note,
Nè 'l viver dolcemente in festa, e gioco;
Non altro dolce obietto assai, nè poco
Il mio gravoso stato alleggiar puote:

Io vò pensoso il dì le più rimote
Spiagge cercando, e 'l più deserto loco;
Ivi all' aure, e alle selve il vivo foco,
E l'aspre pene mie fò chiare, e note:

Esse mostran dolersi al mio cordoglio;
Lasso!, e in chi pace, e libertà mi fura,
Non posso di pietà destar scintilla.

Così per molta pioggia alpestre scoglio
Frangesi, e sol quel cor vieppiù s'indura,
Al caldo umor, che da quest' occhj stilla.

Sonetto

Donna, mentre tallor la + fera doglia   + l'acerba
Più di dentro, e di fuor mi strazia, e smembra;
In me la ragion sorge, e al cor rimembra,
Che forsi a tanto danno alfine ci voglia.

All'or, qual chi da vil lungo ozio toglia
Gl'infermi spirti, e la gravate membra,
Svegliasi, e l'error biasma, e aver gli sembra
Tanta virtù, che il duro laccio scioglia:

Ma i sensi, cui il miglior più non rischiara;
E 'l desir caldo, e la speranza han seco,
Gli son d'intorno con l'usata frode;

E se pur dubbio ai stessi, Amor la cara
Vostra imagin gli scopre, e allor più cieco
Tosto il mal siegue, e la ragion non ode.

Sonetto

Ecco già presso è il sesto lustro omai;
Nè il fido ancor seguendo eterno lume,
A te volsi Signor quell' agil piume,
Che con sì largo dono aggiunte m'hai.

Padre, ben vedi in che miserie, e guai,
Per terrena beltate, e vano nume
Passi mia vita; e come un reo costume
Prevaglia, e la ragion vinca d'assai.

Possenti hà il fier nemico, io debil arme;
E frà ciechi desir l'alma sempre erra;
Nè avvien giamai, che il suo periglio scorga:

Oggi, che morte hai vinto, aita darme,
Prego, ti voglia, onde da tanta guerra
Io vittorioso alfin risorga

Sonetto

E siegui, e cresci, e per mio strazio aduna,
Quante amare trovar cure par sai;
Che poca sovra me vittoria avrai,
O sempre a' buoni avversa, empia fortuna!

Già cogli sdegni tuoi sin dalla cuna,
Quanto in odio ti sia, mostrato m'hai;
Che per sei lustri non condusser mai
Felice ora per me Sole, nè Luna:

Pur m'acqueta il pensar, che da te sola
Provien quel mal, che in tanta doglia tiemmi,
E grave sul mio capo ogn'or s'aggira:

E quel, che frà i rigor tuoi mi consola
Puro, e verace ben, da te non viemmi,
Cieca, e l'ingiurie me non teme, e l'ira.

Sonetto

Ben m'avveggi'or della tua frode usata
Fallace speme, che mentr'io mi doglio,
Pasci sol di lusinghe il fier cordoglio
Che mi vien da beltade empia, ed ingrata:

Tu mi dicevi al cor; che alfin cangiata
Vedrei Madonna del suo crudo orgoglio;
E ver me ognor pur, come sempre soglio,
Veggiola d'ira, e di rigore armata:

Sovente ancor, mentre a mio scampo i' chiamo
La sorda Morte ei me dice: in breve
Vedrai l'estremo de' tuoi tristi giorni.

E pur tal da costei soccorso io bramo
In van che al carcer suo penoso, e greve
Da stess. in sul partir l'alma ritorni.

Sonetto.

Velar ben puoi la pura neve, e fresca
Di questa bianca man invido guanto,
E far, che l'occhio desioso intanto
Pasca sue brame in van di sì dolce esca.

Ma far già non potrai, che in me non esca
La cruda fiamma, che mi strugge tanto;
Cui sembra omai, che 'l mio lungo pianto
Il tristo amor vieppiù rinforzi, [illegible] accresca.

Tu, quasi cener, copri il vivo ardente
Fuoco, che col tuo vel nuove faville
In me tramandan, e maggior [illegible] acquista.

Spoglia crudel che mentre il cor si sente
Per te incender maggior, le [illegible]
Riguardo vai di sì beata vista?

Sonetto

Calde mie rime, ove la fera doglia,
Che sostenne il mio cor, sì al vivo spira,
Che ben mostrate a chi d'amor sospira,
Qual da' seguaci suoi frutto si coglia:

Se avvien, che quella, che all'accesa voglia
Nuovo ardor sempre, e nuova forza inspira,
L'usato aspro rigor temprando, e l'ira,
Con guardo tinto di pietà v'accoglia,

Poi se di sdegno i dolci lumi copre,
Perchè in voi tanto da' miei sospir affanni
Detto abbia, e nulla di suoi pregi, o poco,

Nel suo orgoglio tacendo, e de' miei danni,
Ditele: i desir saggi, e le bell'opre
Scherno far sempre di fortuna, e gioco.

Sonetto

Forse avverrà, che alla futura etate
Vadan, Madonna, i miei sospiri in rima,
e i caldi prieghi, ond'io cercai da prima
Destar delle mie pene in voi pietate.

Saprà qual somma angelica beltate
mi prese, e tenne dall'età mia prima,
e come parla osai cantando in cima
I gradi ne van per sotto sole ornate

Ma saprà ancor, poichè convien, che mostri
Il cuor l'interno affanno e 'l spieghi in carte,
Come a scherno mia fè prendeste sempre:
Deh, perchè tal memoria i tanti vostri
Pregj, e 'l bel nome non oscuri in parte,
Meco il vostro rigor, donna, si tempre.

Sonetto

Se il mio grave martir non move, e spezza
La dura selce, onde il cor cinto avete,
Che poiche entrai nell'amorosa rete
Sembra, che nuova acquisti ogn'or durezza
Il pensar, ch'ove cede, e amor s'apprezza,
Voi biasmo in questa, e in altra etate avrete.
Se vaga pur di qualche fama siete,
Vincer dovrebbe omai vostra fierezza
Donna, in breve così anni andrà mancando
La beltà, ch'or vi rende aspra, e superba,
Che poca incontro al tempo aver può forza
Io da Lete guardarla un dì cantando
Forse potrei; ma la mia doglia acerba
A pianger sempre, e a sospirar mi sforza

Sonetto

Spesso dove è più il calle obliquo, e torto
Volgo, Madonna, sospirando il piede:
Pensando ognor, come per tanta fede
Da voi scherno abbia, e lunga pena a torto.

Ai sospir gravi, al viso afflitto, e smorto,
Tosto, se pur trà via qualcun mi vede,
Dell'affanno mio stato s'avvede,
e cerca darme allor qualche conforto.

Altri s'ingegna per la via ~~mostrarmi~~
Onde gl'amari ceppi io sciolga al fine
Più d'un mio dir spera, e mi consola
Altri s'ingegna per la via mostrarme,
onde gl'amari ceppi io sciolga al fine.
Ma quel tal vano è il mio consiglio e parme
Cresca ancor, allor, mentre io sò ben, che solo
Può morte a' lacci e al mio dir por fine.

Sonetto

Se feroce natura, e fier dispetto,
Ed odio, e scherno, e non trovar mercede
Suol da' lacci d'amor disciorre il piede,
Sia pur, quanto esser puote, avvolto, e stretto.
Ben dir potrò, che il mio costante affetto
Sia, qual altro qui in terra il Sol non vede;
Se mentre in voi pietà non trovo, e fede,
Donna, tanto è ver voi puro, e perfetto
V'amo; nè perchè cruda ognor vi scopra,
Men ardo; anzi 'l mio cor viepiù s'infiamma,
Quanto più duro di me fate scempio.
Ma questa forse nuova è d'amor opra,
Perchè sia il rigor vostro, e la mia fiamma
Unico, e non più visto al mondo esempio.

Sonetto

Ben colgo del mio amore acerbo frutto,
Donna, se mentre darvi ogn'or più tento
Nuova della mia fè chiaro argomento,
Voi sempre mi tenete in doglia, e in lutto:
Già ne' miei versi, ed in parole tutto
Mostrato v'hò qual, che in me provo, e sento;
E lagrime, e sospir spargendo al vento,
Hò il miglior di mia vita a sera addutta:
Nè darvi, qual volea, cantando fama
Potei sin' or; così disprezzo, e sdegno,
Ed aspri modi il buon desio vinto anno.
Per lor già da' gran tempo arte, ed ingegno
Mancano. Or come aver del mio duol brama
Potete? se a voi stessi è biasmo, e danno

Sonetto

Se lo strazio, Madonna, in cui pur vegno,
Gran tempo è ormai, cangiando il viso, e i panni,
Sol perchè in sul fiorir de' miei verd'anni,
Il cor v'offersi, e vi sacrai l'ingegno,
Gloria a voi dar potesse, o far sostegno
Per sottrarvi di morte ai certi danni,
Andrei gridando: Oh miei ben posti affanni,
Oh dolce pena, ond'io son fatto segno!
Ma se il vostro rigor non pur me opprime,
Ma rende ancor nel mio silenzio morta
L'alta beltà, di che v'ha il Ciel fornita:
Cangiate stile alle dolenti rime,
E fatta omai del miglior vostro accorta,
Non uccidete, chi vi può dar vita

Sonetto

Così voleste pur, dolce mia pena,
Trarmi d'affanno, e dallo stato torme,
in cui vi piacque, è già 'l sest'anno, porme,
col rigor, che mi strazia, e a morir mena:
Che la nuova pietate a me dar lena
Potrebbe forse al buon desio conforme;
E le divine vostre amate forme
Andrei cantando con più pronta vena
Che se 'l cor, perchè altro affetto il muove,
Lascia lo stile, e in lui piangendo sollo
Sfò il mio cordoglio, e il rigor vostro io biasmo.
Da voi provien, che lo sviate altrove,
Mercè negando. Ma il mio breve duollo,
Donna, a voi sarà notte, e lungo biasmo.

Sonetto

Poco è dunque, ch'io peni, e ogni or sospire
Da voi lontano, e in pianto il cor si stempre,
Nè mai vostr'alma vista il duol mi tempre,
Nè mai dolce, e serena aura respire,
Ch'ai molti prieghi, e al caldo mio desire,
Son già duo lustri omai, contraria sempre
Voi pur volete di più dura tempra
Aggiunger pena al mio grave martire.
Lasciate, o donna, che la sorte cruda
Sola mi strazj, e mi consumi a torto,
E in poca terra alfin quest'ossa chiuda;
Ch'ove pur da quell'empia un dì sia morto,
Se affatto di pietà non siete ignuda,
Voi qualche gloria avrete, ed io conforto

Sonetto

Donna, se per fierezza antica, e nova,
Ed esser sempre dal mio pianto vaga,
Aprir vieppiù vedete in me la piaga,
O' far della mia fè più certa prova

A pietate vostr'alma alfin si mova,
E siate omai di tormentarmi paga;
Mentre allo stral, che sì di voi m'impiaga
Strazio aggiungere, ò forza altra non giova.

Fate piuttosto, che l'accesa brama,
Che di rendervi chiara in cor mi siede,
Meco usando pietà, vana non sia

Che s'io non hò mercè, voi gloria, e fama,
Aspra un dì pena, e ~~[illegible]~~ inutil pregio, or fia
A voi tanta beltate, a me la fede.

Sonetto

Quando il bel viso, ch'or Aprile infiora,
Toglier vedrem la fresca neve, e l'ostro,
Mentre d'ogni mortal bel pregio nostro
Donna, ahi troppo dubbiosa, e breve è l'ora

Qualche pensier se alle mie pene allora
Volgete, o un guardo a tanti sparso inchiostro,
Vi verrà forse a sdegno il rigor vostro,
Che in pietate tornar più sano or fora

E voi tant'oggi a me contraria, e dura
Vedrò pur, ma il pentirse allor fia vano;
Piangere il fero orgoglio, e i mal spesi anni

Che ove sopra mill'altre in voi Natura
D'ogni suo don cortese ebbe la mano,
Forse fien dell'età più gravi, i danni

Sonetto

Solinga parte, ove tall'or m'involo
Da' pensier tristi, dall' ignavo volgo,
E dove or rime spargo, or libri volgo,
Temprando in parte l'amoroso duolo;

Se la mia fede, ond'aspre pene solo,
e lungo strazio da Madonna io colgo,
e'l grave stile, in cui d'amor mi dolgo
Porterà Fama in altra etate a volo;

Del valor, che sovente al mesto core
Nel dubbio stato, tua mercè, mi venne,
Spero ne avrai tu ancor gloria, ed onore,

e si dirà: Che mentre amor mi tenne,
Quì l'interno levando aspro dolore,
Da te nuova a volar forz'ebbi, e penne

Sonetto

Ahi come tosto da sì dolce vita
Messo m'avete in sì doglioso stato;
Così dentro, e di fuor son io cangiato,
che mia giornata i' veggio omai fornita:

La dolce speme, che teneami in vita,
Più non mi porge il suo conforto usato;
e sì misero, e solo hà il cor lasciato,
ch'altra al suo grave mal non trova aita:

Certo era men grave il mio cordoglio,
Nel tempo, che i miei preghi, e 'l foco, e 'l pianto
Schernir sempre vi piacque, e in ira avermi;

Che allora sol del vostro crudo orgoglio,
Donna, lagnar poteami, ed or di quanto,
Lasso, mi piacque più, dogg'io dolermi.

Sonetto

Ò troppo cara un tempo, e fida stanza,
In cui, mentre il bel nodo era sì stretto,
Sovente con Madonna ebbi io ricetto;
E dove ancor mi trae l'antica usanza:
Ben veggio, ch'io non solo hò la sembianza
Cangiata, e volta in duol la lingua, e 'l petto;
Ma tu pur anco hai variato aspetto,
Nè più delizia, ò pregio alcun t'avvanza:
Che nudo scoglio, e fero alpestre loco,
Deserta spiaggia, e mal sicuro nido
Di serpi, e belve agl'occhj miei sembri ora:
Tu sai qual puro insieme, e vivo foco
Ne ardeamo, or come poi quel labbro infido
Udir potesti, e non aprirti allora?

Sonetto

Donna, quando nude ossa, e poca terra
Ad ambi le caduche, e fragil salme
Fatte avrà morte, e torneran nostr'alme
A quel loco, onde pria scesero in terra;

Del amor nostro, ond'ebbi tanta guerra,
Or pace sì, che d'altro più non calme,
Qualche memoria un dì sperar pur valme,
Che in altra età s'intenda, e in altra terra.

Pur benchè il dolce viso, e i vaghi ardenti
Vostr'occhj, e la mia fiamma a parte, a parte
Nelle fervide rime esprimer tenti;

Spiacemi, che per quanto ingegno, ed arte
Ognor v'adopri, non potran le genti
Veder che un ombra sol ritratta in carte.

Per donna chiamata Olimpia

Sonetto

Colei, che dallo sposo, empio, inumano
Lasciata fù sovra il deserto lido,
Piangendo in van la rotta fede, e invano
Chiamando a nome il fier Bireno infido:

Se i bei neri occhj, e il dolce viso umano
Avea di questa, ov'anno albergo, e nido
Grazia, senno, e beltate; e assai lontano
D'ogni bella si lascia il nome, e 'l grido;

Ben sò, che il largo pianto, e i prieghi ardenti
Non avria dalla rupe erta, e selvaggia
Sparsi al partir del giovene infedele;

O mossi allor da sì bel volto i venti,
Alla solinga, e abbandonata spiaggia
Riedere avrebber le spiegate vele.

Al Sig.r Abb. Don Giovanni Marenzi

Sonetto

Per folti boschi, e per valli erme, e sole,
Mentre dal caro ben tolto, e diviso,
Grave l'alma di doglia, e mesto in viso
Erro, come la sorte avversa vuole.
Di quella, che 'l mio cor tant' amò, e cole,
Tu vivi presso, e in lei rivolto, e fiso
Nel bel ciglio, e dal vago amabil riso
Ti pasci, e delle dolci alme parole.
Nè di me forse, oh duro fato? in mente
Serba memoria più, nè quant' io l'ami
Rammenta, o del mio duol pietate sente.
Sempre io la cerco, e mentre il guardo io volgo,
Parmi vederla trà le fronde, e i rami;
Poi dell' inganno mio m'avveggio, e dolgo.

Sonetto

[illegible]nco, mercè del mio benigno fato,
Cigno, onde sorgea in fama eterna salse,
[illegible], ove il mio cor arse, ed alse,
Lieto, e felice è il mio amoroso stato

Che nè il mio pianger, nè [illegible] ornato
Per ritrovar pietate a te non valse;
Ai me a lei tanto, che sola amo, calse,
Ch'oltre ogni dire è l'arder mio beato.

E se ancor penso a qual tua fido tanto
Illustre amico, è il mio d'assai più degno,
Se più chiara è virtù, che l'ostro, e l'auro.

Che se il tuo dolce avessi adorno canto
Ben porrei l'alta donna, e 'l raro ingegno
Sovra la tua colonna, e 'l tuo bel lauro

Sopra Gaspara Stampa
rimatrice del secolo XVI

Sonetto

Io sò, che per amor potea costei,
e per caldi sospiri in rime sparsi,
Vincere il fragil sesso, e chiara alzarsi
Sovra quante ebber mai benigni i Dei:

Ma non sò, come incontro il viso, e i bei
Lumi, onde mille cor fur presi, ed arsi,
Potea il crudo Garzon sì fermo starsi,
E pensieri nodrir sì avversi, a lei;

Che se par, come cosa inferma, e frale
A pietà nol movea la man gentile,
E l'occhi vezzosi, e 'l bel viso adorno,

La lunga fede, a nessun altra eguale,
Vincer dovea almeno, e 'l chiaro stile,
Cingere al nome suo d'eterno giorno.

Per nobiliss.ma Donna, che prese i bagni di Lucca per aver prole

Sonetto

Forse d'Insubria l'onorata parte
Lasciar t'increbbe, ed ai perigli, e all'onte
Ne' venti esporti, o varcar l'alto monte,
Che da noi la divide, e varia parte?

Ma se tanto, o gran Donna, il Ciel comparte
Forza, e virtute a quel mirabil fonte;
Nè il mar, nè di quel giogo aspra la fronte
Turbi, od arresti il bel camino in parte:

Poichè della tua chiara, antica gente
Quando un nobil germoglio al sen potrai
Stringer, mercè di quel salubre gorgo;

So, che dolce ti fia trà cari, e gai
Vezzi del figlio, il rammentar sovente
L'alpe, il mar, l'umil rivo, e 'l picciol Borgo

Sopra la Tomba della Madre

Sonetto

Ecco al freddo pur torno amato sasso,
Ove racchiuse il tuo terrestre velo
Morte, il dì, ch'anzi tempo al dubbio passo,
Madre, ti addusse, e 'l miglior asse in Cielo

Dhe, se lassù da questo carcer basso
Giunge affetto terreno, il duol, ch'io celo,
Mira, volgendo i santi lumi abbasso,
Ch'io dir nol posso, e sol parlando il velo

Sul tuo più verde April nell'aspra guerra
Me qui lasciasti, e m'hai, partendo, mostro,
Come pura si levi al Ciel colomba.

Prega, Madre, che un dì lo spirto nostro
Lassù si giunga, come il frale in terra
Unirà un giorno una medesma tomba

Sonetto

Qui pur, se il fallir nostro, e il Ciel vi guida,
Volgete, ò stranie schiere il corso, e l'armi;
Nè l'ira vostra, od il furor disarmi,
che da voi l'Alpe Italia, e il mar divida:

Nè già temete, che guerriera, e fida
Gente s'opponga, e in sua diffesa s'armi;
Mentre quel chiaro tanto in carte, e in marmi
Valor primiero in lei più non s'annida

Qui non di fama, non d'onor vaghezza,
Ma d'ozio vile, e di piacer sol regna,
Che l'antiche virtudi hà guaste, e dome

Or fera mano ai ceppi un tempo avvezza,
A porre il terren nostro in doglia vegna.
Ahi morte, e biasmo eterno al Latin nome!

. . . sovente nella [illegible] cagioni [illegible] Gioventù [illegible] come [illegible]
[illegible] sentito a dire) ma [illegible] nelle altre arti [illegible]
suole intervenire che non tutto potendosi a precetti ridurre [illegible]
perciò rimettere al giusto ed al [illegible] de' Maestri che coll'esperienza e
coll'a minuta osservazione anno certe sottili e [illegible] notizie raccolte nella
lor mente [illegible] quasi [illegible] ultima perfezione [illegible] cose [illegible] teorie sieno
a compartire cotesti ultimi lineamenti per così dire, e cotesto [illegible] dell'
arte [illegible] gran parte [illegible] infondere negli animi de' Giovanetti
[illegible] giusto largo ed universale del vero e del [illegible] in tutte le cose [illegible]
formatasi [illegible] una norma e regola onde reggere [illegible]
[illegible] [illegible] sempre [illegible]
[illegible] loro [illegible] avventura alcun [illegible]
[illegible] e soffrono contrasto e violenza [illegible] ad osservare
la norma [illegible] Es un tal fine dicesi che sia stato [illegible] Delle belle
arti in tutti [illegible] e [illegible]
Di questa importantissima arte [illegible] quantunque
[illegible] nessuno de' Giovani [illegible]
abbia [illegible] in quelle [illegible] che [illegible]
seno utilissimi e da preferirsi alla stessa esperienza alla quale [illegible]
[illegible] quella
grazia e venustà che guida con leggiadria un Cavaliera in una danza [illegible]
con [illegible] sopra un Destriero e lo dimostra cauto [illegible]
[illegible] nella [illegible] poesia lettere [illegible]
di un asta o nel [illegible] di un stromento quella che si bene conforma [illegible]
[illegible] in un quadro che [illegible] figure [illegible]
[illegible] in una statua [illegible] non è che un [illegible] un raggio di quel sole di
quel vero e di quell' [illegible] incominciar a sorgere nello studio delle
lingue e della eloquenza che van cercando nelle [illegible]
[illegible] degli occhi [illegible] belle opere della natura [illegible] retti e moderati costu-
mi [illegible] e virtuosi uomini [illegible] s'invogliano [illegible]
[illegible] generosa fiamma [illegible] per [illegible] dunque [illegible]
[illegible] queste [illegible] in questo anno [illegible]
[illegible] parte de nostri [illegible] commentare [illegible]

questa

questa nostra [illegible] azione così per più vie inculcandoci nella mente le stesse idee e più altra stima formandoci di quelle cose che al nostro bene conducono maggior incremento metteremo alla nostra educazione e più vive speranze risveglieremmo negli animi vostri che si solleciti ed animosi vi dimostrate sull'esito ancora incerto del nuovo regolamento

La Cavalierizza
Canzone.

Fra quante mai dilettano
Arti leggiadre, e belle
Fra quante all' uomo giovano
Or queste, ed ora quelle
Piacciano ad altri, e innalzino
Con lodi il pregio lor
V Io tutte l'amo, e venero
Ad altre io sono intento
Ma tra quante ritrovansi
Ad una pure io sento,
Rapirmi un alto genio
E ad ardermi nel cor

Vecchi nojosi e queruli
Lungi dal canto mio
Imbelle sesso, e timido
Che accende sol desio
B Di vane cose e morbide
Lungi pur or da me
Voi pur Garzoni teneri
Ne il crin di polve aspersi
[illegible] le piume e [illegible]
[illegible]
[illegible] suono [illegible]
Grato per voi non e
[illegible] [illegible]
Va A cui natura diede
Spirti gentil magnanimi
Per me voi fate fede
[illegible] quest' arte il merito
Lodando [illegible]

e via

piacer più nobile
trte se va più degna
[illegible]
Che al Cavalier [illegible]
In vaghi modi a reggers.
Sull' agile destrier
[illegible] nel veder la florida
Etate in guancia molle
ma [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Sul dorso del quadrupede
[illegible] pungente
[illegible] e strepita
[illegible] collo risonante
Unghia ferrata impavida
[illegible] il suol battendo và
Dall' una man le briglie
E dall' altra la sferza
Armato il piè di pungoli
Corvetando scherza
Orada un lato volgere
Dall' altro ora rota
Ora sublime mira[illegible]
Reggersi su due piedi
Poscia co le [illegible]
Toccar il suol lo vedi
Or di archibugio al strepito
Immobile si stà.

[illegible]

Or la voce al cenno vario
Or muove i passi lenti
Or gli raddoppia e rialza
Ed ora al par de venti
S'affretta velocissimo
La strada divorar.
Or si rannicchia e incurvasi
Col occhio cauto indirizza
Ove si stende il margine
Della frondosa siepe
Poscia con sforzo ed empito
Per alto il vedi andar.
Or sciolto il freno e libero
Del Cavaliere i passi
Siegue fedel se chiamalo
Ubbidiente vassi
Ora la zampa a porgersi
La mano ora a bacciar
A sua destrezza provida
Non v'è difficil calle
Che egli sicuro portasi
In piano in monte e in valle
L'acque profonde e rapide
Non teme di solcar
Sorge improviso il turbine
E lungi la magione
I temi delle insidie
Tosto con voce e sprone
Cenno gli fai che domane
I passi accelerar

... dell'Euro il figlio
Dove tu vuoi sen vola
D'affanno, di periglio
Quanto mai può s'invola
Di oste armato vedesi
Talora a calpestar.
Se suo Signor, se sbagassi
Con ferro il destro fianco
Ei quanto può difendelo
Sempre dal lato manco
Con maestria volgendosi
I colpi a iscansar
... e al petto gli apprestano
Arma che manda fuoco,
Al primo lampo accorgesi
Del tiro e tosto il loco
Con salto sagacissimo
Rimirasi cangiar
... immortal o Macedono
Invitto Eroe. ben degno
che il mondo alle tue voglie
Sembrasse scarso Regno
Eguale alla cui gloria
Altri dippoi non fu.
... di tante vittorie
... dividi il pregio in parte
... el tuo caro Bucef...
Alla ferocia, all'arte
Di lui se amasti il merito
Idei la tua virtù

Nequal

Ma qual diletto recane
In lieta compagnia
A sollazzarsi girsene
Or per frondose vie,
Per prati aperti or correre
E molli di sudor.
Un moto dar più celere;
E più salubre al sangue,
Che se talor non s'agita
Pigro ristagna, e langue
E cagiona spessissimo
Tristissimi malor
De' neghittosi e pavidi
È scusa vile, e inganno
Il condannare, il credere
Che possa recar danno
Che piena di periglio
Sia cosa il cavalcar
Non sia il destriero indomito
Tengan aperti gli occhi
Le ginocchia stringan,
Se non balordi e sciocchi,
Come fia mai possibile
Che possano cascar?
Omai tornate a sorgere
O secoli vetusti!
Quando condur vedevansi
I cesari, e gli Augusti
De' Giovanotti nobili
Eschiere a volare

u. Corridon

Qu i Corridori barbari
Intorno al Marzial campo
Ed ora in giro volgersi
Or presti al par del lampo
Lasciati indietro gli emoli
La meta oltrepassar
Tu pur del Toro Puglio.
Patria mia cara, e bella,
Tu pur ne' prischi secoli
Una più fausta stella
Vedesti un miglior spirito
Destar ne' nostri cor.
Ne dentro aurato cocchio
Agiati e neghittosi,
Ma su i destrier mostravano
Ansanti, e polverosi
In petto quai nutrivano
Fiamme di bel valor.
Oh quanto la memoria
Dolce mi torna ognora!
Quando un Signor Magnanimo
Che ancor da noi si adora
A Gara leggiadrissimo
Fece dei Corridor.
Oh giocondo spetacolo
Non fù ei quel Torneo?
Quando fu dolce e celebre
Il riportar Trofeo?
Ahi! quanto presti passano
I lieti dì miglior

Astro del Ciel, Tu Costore
A cui sono divoti
Tutti i destrier; propizio
Di questo cuore i voti
Che preghiere fervide
Degnati d'ascoltar.
Intatto serba, e florido
Il gener dei destrieri
il genio di ben reggerli
Qual fu ne' di primieri
L'arte leggiadra, e nobile
Ritorna a ravvivar

Laeta canant alii: palmas et laurea dicant
Serta qui us fulgent tempora celicolum.
[illegible] vicerant [illegible], [illegible] triumpho,
Et celi ollicas potiorus exuvias.
Paulus ante alios celebratur qui repetitum
Et pecudes Cyoni per iuga summa [illegible].
Hinc memorent alii, celeres primordia nostri
Ingenio insignes, et pietate viros.
Innumeri, quorum doctrina et copia fandi
Extat in aeternis clara voluminibus:
Innumeros, quos fama vetus iamdiu intulit astris,
[illegible] submisso queis vovet [illegible] populi.
[illegible], inquam, memorent alii, proceresve duces,
Seu numeris iunctis, quis hilaris animi.
Nos presso iam corde [illegible] indulgere [illegible],
Et tristes elegos, [illegible] cum lacrimis,
Decantare iuvat, quos et parnesia [illegible]
[illegible] nostra et studium [illegible] et [illegible]

Sat Mortua est corpus, cujusque memini vocari
Fas est qui et Fratres diximus et so
Quos inquam neque nostra est Mater ... experessa ...
Vulnera quae hoc corpus nec membra tulit
...gines effari: nimium miseranda carmen.
Sit licet atque loco non ... conveniens.
Et quidam ... quod in ipsis floribus angat.
Nec cura est expers unquam animus sapiens
Nam quis non meminit? ... quanta quorum ...
Quanta tulit ... non meminisse potest?
Calius Alexandri domui de nomine dictae
Qui fuerat ... qui decus et columen
... ante oculos crudeli vulnere victus
Abripitur ... pectore de medio,
Et procul ... procul ... ...que
Iam vadit fines terra libyssa tuo.
Iamque propinquantes super ... impendentes
Cum curru cernit ... volucra.

Cernit anhelantes raro flammasq. vomentes,
Suppositam et flammis fervere sentit aquam.
Sentit et ignatam prope iam candescere puppim
Et calidas auras ~~[illegible]~~, quas trahit ore nimis
Iam sitit, heu miseras; iam iam non sustinet aestum.
Sunt putridae lymphae, nec satis umbra iuvat.
Sed grave nil Forti, dum possit tangere metam.
Hoc dolet, invicto corde referre pedem.
Torrida transvectis regna petentibus Austrum
Ultima quae occurrit Spes-bona nomen habet
Terra ferax, alti quam cingunt undique montes.
Collisus ad scopulos littori huius adest.
Ecce autem caelo volitantia nubila, nonque
Portendens aeras incutit atra iras.
Iam venit et diris stridens turbine procella
Percutit in lunam: vertitur inde ratis;
„ Ignotum [illegible] aequor, [illegible] pugnante magistro
„ Fertur: at ex oculis vix effugit humor.

Assiliunt fluctus imoque a gurgite Pontus
Solvitur: et [illegible] alveus auit aquas.
incipit ars verso, nec iam moderamina habentis
[illegible]itur; at voti [illegible] quoque paruit omen.
Quid faciat solus humidis iactatus ab undis;
[illegible] rates [illegible] in opposita ?
Scilicet hoc animum torquet (non nubila terrent,
[illegible] circumstantis dira neci facies)
[illegible] metuit legisse Deum: Nos flumine lego
Quaesita Terra nos prohibemur, ait.
Atque oculos tollens, duplicesque ad sidera palmas
(Quantumvis nihil [illegible] ipse illi)
Pater, o hominum, inquit [illegible] miserere tuorum
[illegible] me Ponto disiice, culpa mea est.
Nec mora subsidunt fluctus, ventique silescunt,
Restinguunt nimbi, paci amica dies:
[illegible] Austri spirantibus illis
Iam [illegible] in primam puppi [illegible] viam

Sic Deus omnipotens carus Pater a[illegible],
Fortior ut peragat cætera terræ mari.
Nam imperanda iterum sunt fervida Sole sub ipso
Æquora nec portus hospita navi habet.
Sunt circa gentes, quæ gaudent sanguine humano;
Nec minus infesta terra et æther aqua.
Multa quidem patitur [illegible] numine tantro,
Ad metam tandem pervenit incolumis.
Excipit hunc primum tellus contermina Indo
Sinarum tellus, nec mora longa datur.
Jussus adire tuos, campo male culta ferace
India, quæ primo Sole videt exoriens,
Se se iterum committit Ponto inter hos heros,
Et medios radiens inter utrumque polum
Astra remetitur servata, et regna revisit
Torrida: Gangetico inde sinus repetens
Vix Iapan tangit, cui primum adlabitur oram
Et longum promeans cœpit iter pedibus.

Tantus amor terræ … hi; prohibere conantur
Nil timet invidias nil metuitq. minas
Quid tandem? ecce tenet, totumq. amplectitur Ignis
Tergeminum regnum nomine Pequinum.
Qualis in arva venit novus exercenda colonus
Protinus arma capit nec mora nec requies.
Nunc purgat tribuli rastro nunc findit aratro,
Nunc falcem tractat, sarcula nunc adhibet,
Nunc umbras removet nunc æstus temperat unda;
Sic opus aggreditur …… Agricola
Calcus inardescens miseræ regionis amore,
Immemor infirmi corporis ipse sui.
Nam quid … referam quas sylvas quasq. paludes
Quæ peragrat nudo … … pede!
flumina quæ … … … somnis
Quas herbas pascat quæ iuvet unda siti.
Iam video eu miserum, Iam vix confecta …
Haud parcens operi, languida membra trahit.
Genua labant, gelidus totos tremor occupat artus
Et … … … …

Non già Signor perchè le sponde amene
Della Senna, e del Ren veduto avete,
Nè perchè osaste in ben velato abete
Le belgiche cercare, e l'angle arene
Nè men perchè vi scorre entro le vene
Nobile sangue, nè perchè vi miete
Le sue spighe Risano illustre siete
E di voi la mia Musa a cantar viene.
Parlin pur di quest'opre, e d'atti belle
Gli alti Cantor dè moderni Eroi.
Io solo ammiro in voi Tolo, e quelle
Che non può degli aspri ai lor Eroi
Ma chiaro vi puon far sovra le stelle
Gli esempj di pietà, che deste a noi.

Se intrepido Nocchier, se Guerrier prode
Non è chi 'n porto s'invecchia alle coperto
Le [illegible] e la quiete gode,
Ma chi 'l mar solca e pugna in campo aperto.
Ceda la gloria pur, ceda la lode
E di buon cittadin la palma e 'l serto
Colui che in ozio il pane altrui si rode,
Della fatica e dell'industria al merto.
E chi sarà, se della Patria amante
Non siete Voi! voi che di fede armate
Ricca non men che d'or, d'opere sante!
Abbia, o non abbia adunque il vostro zelo
Di fronde in terra, certo la Pietate
D'eterna luce, avrà corona in cielo

Qual se da verde ramoscel pendente
Candido pomo e rubicondo vede
Tosto con atti e con parole il chiede
Alla madre il fanciul vezzosamente;
E poiche dolce più che male il sente
Unico al Mondo semplicetto il crede
E'l mostra e l'offre, e'l dona a lei che'l diede,
Ella il mira l'assaggia, e gli consente:
Tale, ovunche sia forse e rozzo e vile,
Il frutto offriam de nostri studi a voi,
A voi cui dè parer vago e gentile:
Perche portando ogni stagione i suoi
In questo nostro verdeggiante aprile
Altro miglior non si può dar da noi.

Se nel cor giovanile in cui sovente
Di picciol cosa grande idea si crede,
Insigne merto appar, ampia mercede
Un saporoso frutto, un fior ridente
Pensate voi qual sembra a nostra mente
L'alta ventura di toccar col piede
Le prime orme d'Euclide e d'Archimede
E parve a se le vostre luci intente
Ma vienne pure, vienne età virile
E teco porta li giudizij tuoi;
Che se l'opera nostra puoi far vile
L'almo favor di Questi ... non puoi
Ch'è tanto altero più quant'ella umile
Si vracci in seno eternamente a noi.

Per Nozze da N. N. W. W. N. N.

Ecco la candida mano gentile
Ecco la valida destra fedele
Già si congiungono, già son congiunte.
Giite placidi, giite fieri
Genj dell'Adria quanti mai siete
Che più bei sorgono li vostri onori.
Queste grand'Anime dal cielo elette
A far la Patria più bella e 'l mondo
Col più sopraffino arguto i Cori,
Che canti Stella presso quel ciò,
Onde si vestono senza gravarsi,
Donde con simili dorda e vicenda
D'amor s'accendono. Deh non vedete
Che grazia spirano, che maestade
Dal volto amabile degli alti gravi
Mirate i fulgidi lumi, mirate
Le imperturbabili fronti, le ciglia
Altere ed umili mirate, e dite
Se mai s'accesero d'un più bel foco
Se mai si strinsero d'un più bel nodo
Due cuor due anime di tali Cori.
O giorno lucido, giorno beato
Oh quanto vostri gaudio qui cresce,
Oh quanto giubila la terra e 'l mare!
Sorta veran giuste amori.
Che se dal giglio non nasce il cardo
Se non si genera dal cedro il pruno
Nè da forte aquila colomba imbelle,
Nè agnello timido da fiero leone
Quale d'un Nestore dovrà 'l figlio esser
Quale d'una Angelica dovrà la figlia
Senno e consiglio, pregio e valore
Ve potrà infondere da figli suoi!
O quanto esultano già dalla speme
Dell'alma Curia le valle e i vostri!
E quale aspettano Monarchi e regi
E mezzi e nettari dai tali eroi! [illegible]
Già par che giostrino coll'Afro infido
Armiamci armiamoci, li veggo Eserciti
Già al vento ondeggiano l'alte bandiere
E par che accendano di Grecia. Regni

Ai tesori nitidi, agli almi lucenti! E la gran macchina ch'amor sembrare
Che ognuno sogliono gran cor, grand'alme, Mobili cittadi nell'ampio Egeo
Omai degnano d'onor pensati, Omai d'istoria la ... !

Giite placidi, giite fieri
Genj dell'Adria quanti mai siete
Che più bei sorgono li vostri onori ++

Per S. E. P. Vendramino Gen. di Palma
Sonetto

Questi degli anni suoi nel primo fiore
Di ferro armato, e più d'ardire il petto,
Non che di Marte il minaccioso aspetto
Dispregiò di Nettun l'ira e 'l furore
Indi col freno di paterno amore
Poiche Dalmazia e Corcira ebbe retto;
Mosse contro a Macon gran Duce eletto
E tornò di trofei carco e pieno
Ma qual oprò alfin qual ebber calma
I tanto in terra e in mar suoi pronti ingegni
Dillo tu Brescia e tu Padova e Palma
Anzi Venezia pur. Ben furon degni
Quegli atti quel parlar quel cuor quell'Alma
Di cor più Città Provincie e Regni

Mentre pieno di gioia e maraviglia
I nostri detti, e i vostri applausi ascolto
E or miro il gaudio e mio compagno in volto
Ol la Contrada ... le vostre ciglia
Quanto mi appare un bel giardin consiglia
D'antiche e nuove piante ornato e colto
Che 'l bel ... ... frutti ha in ... raccolto
E vien da pria la ... famiglia
Già di senno e valor d'arte e d'ingegno
Maturando grandi opre ... nobile ...
Fatti ... ...
Ai ... ...
Mostrano meglio ... ... insegna
... d'umili ... ...

[illegible] a quarzia [illegible]
[illegible] e freddo [illegible] vivace
E tutto il bel che [illegible] alletta e piace
[illegible] [illegible] fronte,
[illegible] quale [illegible] quanta
[illegible] Amore e [illegible] la pace,
[illegible] vera [illegible] e pace
[illegible] vita
[illegible] Amor le sole
[illegible] che l'[illegible]
[illegible] l'alme [illegible] belle e [illegible]
Ah se [illegible] vostro [illegible]
[illegible] felice [illegible] prole
che [illegible] tanto bene [illegible].

Non mi dite d'Amor: io le conosco
[illegible] catena [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible] che [illegible].
Che se oggi [illegible] di mal [illegible] e [illegible],
[illegible] il [illegible]
Ah [illegible] veggo, perché [illegible]
[illegible] e [illegible].
Ecco come due [illegible] in un [illegible]
[illegible] il [illegible],
× [illegible] e [illegible], e [illegible] Amore
E [illegible] alma felice
[illegible] chi non [illegible] immenso
Questa [illegible] viva [illegible]?
× [illegible] il [illegible] Amor

Il [illegible] Pastor, che per [illegible] amate agnelle,
Largamente profuse e sangue e vita
Non le lasciò [illegible] partita
Benché salisse ad abitar le stelle.
Ancor le ha care, ancor li [illegible] belle,
E se alcuna s'inferma o va smarrita,
La cura ancor, la cerca, e chiama e invita
E [illegible] porta or queste or quelle.
Tal d'oprar e di dir [illegible] norma e legge
A suoi Ministri, e tal s'è l'uno è tolto
Sempre al suo cuor conforme un altro elegge;
Che se non veggo in esso il divin volto,
Sento la man divina che mi regge
E 'l divin labbro che mi parla ascolto.

Lungi o profani: al sacro altare e santo
Uomo profano d'accostarsi è indegno.
[illegible] acuta [illegible] gloria e vanto
[illegible] cittadini dall'empireo regno
[illegible], e questo [illegible], cui tanto
Il sommo [illegible] di sua grazia [illegible]
Che seco il vuol col nuzial ammanto
Alla sua mensa d'amicizia in pegno
Venite dunque al vostro [illegible] convito,
Spirti celesti e [illegible] mortale
[illegible] e [illegible].
[illegible] se [illegible] che non ti [illegible]
[illegible] quel braccio [illegible]
[illegible] fra [illegible] di [illegible]

Per un Predicatore che ebbe in Pisa poco incontro.

Di leggiadre parole e di rotondi
Periodi, e di figure ardite altere;
Di voce, e di studiati atti e maniere
Forse è ver, che di Voi altri più abbondi
Ma sensi di Scrittura alti, e profondi
Spiegati in quei ~~modi~~ semplici e sinceri;
Ma un santo zelo, sono le doti ~~pregi~~ vere,
De' sermon ~~pulpiti~~ vostri, e nell'altro secondi.
E quel che vi solleva a tutti sopra
Gli Orator sacri si è, che non discorda
Punto dal vostro dir l'esempio e l'opra
Qual maraviglia è dunque che la sorda
Inferma Turba ~~a tal luce~~ gli occhi si ricopra
E come Aspide sord faccia la sorda?

[illegible]

Come avvien, che dal carcer si dischiuda
* Vento che torri abbatte, alberi schianta;
Tal di sdegno divin vaso fumante
Nell'una man, nell'altra spada ignuda,
Giustizia eterna inesorabil cruda
Movea Pisa ver te; ver te già amante
A Dio diletta; or di tante e tante
Sozze voglie e piacer vil serva e druda.
Quand'ecco voce somigliante al tuono:
Ferma, gridò, ferma*: perdon perdona.
Ella s'arresta, e vede innanzi al trono
Di Dio, Pietade genuflessa e prona.
Che chiede e ottiene (per te o Trevisi) in dono
L'antico esempio rinovar di Giona.

* Turbin che torri atterra arbori schianta
Tal minacciosa e venuta in sembiante
Avendo il vaso con la spada ignuda ecc

* mercè, ancora.

Quando fra miei pensier tristi rammento
Qual ciò Etruria un tempo e qual sia ora,
E veggio Pisa, e veggio Siena e Flora
Che fur già di valore alto portento
Fasse stanche condur la vita a stento
Tra mille guai, di mal in peggio ognora:
Come un vil lume langue e si scolora
Cui poco a poco manca il nutrimento;
Non già ad altro d'Italia invidia porto
Stato provincia principato o regno
Che già io, che 'l valor se è posto in bando
Da i nobil sua parte in altra è morto;
Ma punto da dolor pietade e sdegno
Duo: — Se aspane il capo il gran Fernando

Sic placitū Superis, ut quod mortali egesta
Ingeri ad alterius vendeat acta opes
A[illegible] opes animum vita [illegible] [illegible]
Tu mitigat ars nescit nostra [illegible] [illegible]
Ille tamen [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] ossa
(et quod i[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mei)
Si tua quando tibi ars [illegible], non immemor ille
[illegible] [illegible] [illegible] pro mentis [illegible]

Alma beata che ne' campi aprici
Di Paradiso il sommo gaudio prove;
Se rimembranza, o pietà ti muove
De' fidi servi, o, se dir lice, amici,
,, Gli occhi volgi, ora in ciel chiari, e felici
,, Del lume onde salute e vita piove,
Deh non isdegnar volgere là dove
Noi ne lasciasti miseri e mendici,
Ed osservar come ne pesa e duole
La tua partenza tanto a te gradita
Che poiché al nido libera e spedita
Colomba, ove il desio ti resse l'ala
Volasti, il Mondo si è rimasto quale
Senza fior prato e giorno senza sole

Che vale alla gemente tortorella
Sedersi solitaria intra le fronde
E or chiamar l'una or l'altra sua sorella,
Se il vano e 'l menzognero eco risponde?
E che vale ~~trovar~~ vedere o questa o quella
Nel bel limpido fonte in sulla sponda
Se quando già l'appressa e crede averla
Sparir l'aura la vede fra [illegible]
Infin che chiama e la sua voce ascolta
Infin che mira e la sua imagin vede
Sempre sarà, quel ch'è, misera e stolta
Lassi, poggiando per l'eterea pianura
Lascia la valle, e fin [illegible]
Cede [illegible] felice e saggia

[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible] de [illegible] [illegible]

Alma

Glio

Cd

Col

Quando tra miei pensier [illegible] rammento
Qual era Gloria un tempo, e qual sia ora
E veggio Pisa e veggo Siena, e Flora
Che fur già di valore alto portento
[illegible] stanche, condur la vita a stento
Da mille anni di male in peggio ancora
Come langue un bel fiore [illegible]
Cui poco a poco manca il nutrimento
Non già ad altro d'Italia invidia porto
Stati, marchesi, principati, e regno
Che 'l bel de' [illegible] già posto in bando
Da noi [illegible] una parte e l'altra è morto
E sol [illegible] di dolor pietade, e sdegno
Dico: [illegible] il [illegible] Ferdinando.

[illegible] che [illegible] e [illegible]
[illegible] piaga, [illegible] e [illegible]
[illegible] sangue [illegible]
[illegible] vede apparir [illegible] speme
[illegible] di nuovi sogni accolti insieme
[illegible] che [illegible] ardà e [illegible]
[illegible] altre [illegible] altre città e ville
[illegible] e [illegible] la inalza e preme
[illegible]
[illegible] il [illegible]
[illegible] il bel paggio e [illegible]
[illegible] ogni [illegible] ohime
[illegible] e mere
[illegible] del verace lume

La bella Europa in sopore e geme
Nell'ima piega, ma di mille e mille
Alza talor le languenti pupille
Ma non vi scorge apparir raggio di speme
Ora, come suol nelle miserie estreme
Porge Donna regal le amare stille
E [illegible] destando alte faville
Erger la fronte al mal che incalza e preme
Così questa di regni inclita madre
Tutta in virtù sparsa al cuor istringe,
[illegible] giungendo insieme [illegible]
[illegible] vario ne forma e pinge
Ch'indi più forte che di cento squadre
Risorta monta al [illegible] e sospinge

[illegible] e festa del superno coro
[illegible] nascente [illegible]
[illegible] stanza? ove in reggia eletta?
[illegible] maggiore, [illegible] d'oro?
[illegible] il prezioso almo tesoro
[illegible] tutta umana negletta
Umile angusta, e rozza capannetta
Ove gregge e pastor prendean ristoro
[illegible] adunque e avventuroso [illegible]
[illegible] più che gli [illegible]
[illegible] che le belle e più [illegible]
[illegible] il gran Parto [illegible] nacque
Tanto ai [illegible] supremo [illegible]
[illegible] esaltar mai [illegible]

[illegible]

Invictus Animus R. P. D. Pauli Pizzoni
Cler. Reg. S. Pauli Barnabitę Magis-
tri dignissimi Humanitatis Superioris in
Publico Utini Gymnasio per Toootesiam in
glorioso Ductu Anni Domini 1717
commendatur
A' Bernardo Magris eiusdem Discipulo

Carmine Poematico.

Tempus edax rerum docti memoranda Magistri
Condita Gesta tenet: famę celebranda recusat
Tradere: Nec latebras cęcas oblivio pandit:
Hęc si quis relevat, non possum ferre molesta
Crimina. suscipio Ducis enarrare triumphos
Regeleros, tetigit qui celsa cacumina Pindi,
Edocuitque viam intidos, fidosque sequaces
Ille sui primo exemplo superare minantem
Corporis exitium, nulli parcendo labori:
Parcat Apollo mihi Puero, parcantque amenę,
Si nere non dum didici pręcepta Poesis
Et metro iusto modulari carmina sumo
Dulcia; nec sonitu citharę, cantuque suavi
Pierides me animare sinant, neque linquat Apollo.

Musa

Musa mihi causam dicas, quâ ferre labores
Debuerit tantos ille insuperabilis Heros.
Tanta cupido fuit ducendi ad culmina Pindi
Discipulos, fidos iuraverant qui esse sequaces.
Tantę molis erat Parnaso tradere Alumnos
Vix suscepit iter prępruptum Paulus, acerba
Sydera prędicunt mala, quę sufferre futuro
Tempore debebit proprię discrimine uitę
Ni reperierit ante sibi aptam aptare medelam
Exanimant forsan Pizzoni damna ferenda,
Quę uertigo Poli prędixit. Denegat ille,
Immò magis constantem animum prębere fatetur
Incipit en Boreas flatu uexare furenti
Se se uiatores, animumque auertere tentat.
Paulus at exemplo facili precedit, et auget
Discipulis animum, spe et eos solatur auarâ.
Nubibus è densis Cęli effundere pruinas,
Atque uias glacie concretę omninò uetarant
Noscere luminibus Pauli, omnesque sequaces.
Ille suis uerò Parnassi culmina celsa
Despiciens oculis tutis angusta uiarum
Recludit zephiris aduersis, atque recessus
Aeris ingrati curis, infundit Apollo

Aurati

Auratos radios, gelidas pellitque ruinas
Perfruitur Cœli facie, vultuque sereno,
Atque viam sequitur, mœrorem vincit ad Antrum
Tendit iter festus, ndenon ad culmina letus
Parnassi, at nubes obscurę lumina tollunt
Solis, et horrores renouant caligine densa
Incepit Cœlum magno stridore tonare,
Atque Polo rupto resplendens igneus Ęther
Ex oculis auferre viam, ac afferre timorem.
Paulus in aduersis nullo terrore repletus
Surgit, et intrepidus lauros memorare virentes
Incipit, ac Herôs animum reuocauit Alumnis.
Nuoitus ex illis iratus fundit Olympus
Immensas pariter pluuias extrema minantes
Quas renuit gremio tellus satiata locare
In proprio: Campos per vastos diffluit unda,
Addimit et segetes oculis, prohibetque videre
Sydera Pratorum fulgorem tollit et illis,
Spem grauidę messis uigili tranquilloque colono
Conceptam, cupidus fines augere videtur
Imperij vasti Neptuno, Lumina verum
Solis dos ducunt fulgentis in Ęthere summo
(Vnda abdente vias quamuis) quę culmina Pindi
Subijciunt Paulo, ac alijs pręhentque videnda.

Ad

Ad tiren hedy tellur Flora coruscans
Fulquvat in Pratis vastis, iakesque venident
Floribus ornate varys, peplisque venustis,
Lumina ... rapiunt specie prestante uidentis
Purpura Autorum summam, merore repulso.
Letitiam causat magnis animis in tramite duro
Gaudiaque in festina migrant incommoda lata.
His quoque succedit, uultu ridente sereno
Celo, iucundis spiran. afflatibus aura,
Que blande spargit ludens absque ordine crines
Hec brumatque uiam peragrata molestia longam
Undique despiciunt aeti spiramina dulci,
Et uirides Valles, quas ornant pascua, cernunt,
Innumere pecudes uescentes gramine molli,
Quas sonitus tenuis Pastorum mulcet auene
Obyciunt illis, nec mirum, gaudia blanda.
Hic ubi cum Phebus torto Eoum uerbere uelox
Compulerit mediam ad metam, medi, que diei
Predictis horis, vadys ac terga cremavit
(Ve sic dicatur,) Pauli vveriare sui umbra
Annose fagi uires ac membra preopotat
Interea fruitur uolucrum modulamine dulci

Que

Quę recreant animum longo, duroque labore
Defessum; raucos cantus promuntque cicadę.
Flammiferos radios terrę quę infundere dicunt;
Et quasi participans, homini quę uulnera uibrat
Ignitis radijs Phębus, sufferre reluctans
Queque uiatores densas inuitat ad umbras
Hic postquám est trutites dulci modulamine lęsę
Luscinię, spretis monitis, studioque cicadę,
Suscipit intrepidus, fessos reuocatque sequaces
Ad facinus durum, tolerandos esse labores
Nec multos, maioresque exuperasse fatetur.
Oh preclarus, necnon insuperabilis Heros'
Mens inuicta minis Solis; constantia firma'
Frigora lapsę hyemis uicisti; Paule triumphans.
Nonne triumphalis, Pizzoni, sufficit illa
Palma tibi? Aestiuos optas superare calores?
Nil metuis radios Solis feruentis acutos,
Nil pugnam longam, uitę dubiumque periclum.
Nil te conflictus anceps uictoria terret,
Nil quę debebis conflictu incommoda ferre.
Magnanimus sequitur socios animando se.uaces,
Quod suscepit, iter, uultu sudore madente
In primo retulit palmam certamine Paulus,

Atque

Atque suum hostem uicit pugnando superbum;
Aic fatis uictor semper uexatus iniquis,
Nubibus obscuris indicit prelia Cælum
Obducto uultu noua, nec gestire triumphis
Augustis patitur uicto de Sole relatis.
Heroisne animum constantem uincere credis,
Nubibus è grauidis undeq; iaciendo sagittas,
Tu Cælum solers, qui post certamina Solis
Insurgis ualidis lassis iam uiribus eius.
Tutius ut palmam ualeas pugnando referre?
Vana tibi illecebris cassis blanditur imago,
Suscipit impauidus quoniam tua prelia Paulus,
Nec uitare graues tentat, quos diriges, ictus,
Lethiferas equidem assiduè iaculare sagittas,
Inductumque citò citiùs certamen adimple
Aggrediuntur opus constantes spicula summo
È Cælo ueniunt, hostes formidine nullâ
Et terrent, sequitur nàm Dux animare sequaces,
Qui sunt se potiùs Parcis prebere parati,
Hostibus aduersis quam cedere Castra pudentes
Hinc Cælum iratum retinet sua fulmina fessum,
Hostibus et faciem lętam, uultumque serenum
Ostendit, certè uictum seque esse fatetur

Intereà.

Interea ad metam uictor properare peroptat,
Præcipitatque moras segnes, animatque sequaces,
Et lætus facili exemplo præcedit, et inquit:
Discipuli uideo Parnassi culmina ameni
Ad cursum celerem constanter flectite crura,
Et noua si nobis aliquis certamina ferret,
Ardeat in uestro pugnandi pectore flamma;
Tempora uictrici cupitis si cingere lauro,
Venturo nulli tolerando parcite damno,
Esset opus quoque si propriæ discrimine uitæ;
His uerbis animos mulcet, curasque repellit,
Letitiamque illis renocat, nec gaudia linquit
Phæbus at iratus firmatis uiribus exit,
Quas primum fregit pugnans certamine seuo
Nec non assiduo; radiorum et spicula uibrans
Victores, fessos ualido quem gesserat æther
Conflictu, fluuio sudorum è fronte fluente,
Pondere subito et diri, longique laboris,
Consilio hoc uano sancito uincere credit
Ast in conflictus ardore Fauonius affert
Dulcia militibus leuiter solamina spirans.
Postquam solari zephirus cessauit amicus,
Denuo crudelis iaculatur fulmina Titan,

Bella

Bella geritque prius magè sanguinolenta superbus.
Vero uiatorum venuit constantia firma
Se validas hostis uictam submittere uinclis;
Suscitat hoc Phœbo ingentem, præbetque furorem,
Quapropter radys pugnat, seuitque cruentis,
Qualibet excussa dubiæ formidine palmæ.
Hoc crimen pateris magnum indulgesque Zanoni.
Et retines miseris actis spiramina grata.
Nunc radios Phœbi divos clementia suffert
Magnanimum uexare Ducem, discrimina uitæ.
Non ne monent animum tiri, quos proiecerat, ictus.
Non ne uides humeros illius Solis adustos
Ignitis radyj. mulce spiramine dulci
Vlcera, terribilemque suum placato furorem.
Cue fauore tuo ualido ni flectitur ira,
Hic tantus certè a' Phœbo superabitur Heros.
En zephirus radios ignitos plectit amicus
Nec sinit ut palmam cedat, linquatque triumphos.
Attamen ille Heros inuictus munera grata
Non spernit zephiri metuit nec bella cruenta,
Ad maiora fovet quoniam toleranda paratus
Aura fauens igitur radios repressit acutos,
Leniter atque fluens immensa incommoda tollit,

Et

Et iaceat crines fuso sudore madentes.
Respiciens Stadium longinquum, angusta uiarum
Currit, et ad metam citius properare prooptat.
Siste gradus Heros, omnes sistantque sequaces;
Vos letus modo cum Musis expectat Apollo;
Iam uidet ductam docto, et sapiente cateruam
A' Duce, luminibus letis, uultuque sereno,
Nec non Pierides dulci modulamine cernunt.
Vicisti sane uicisti incommoda belli,
Hostibus inuitis Heros clarissime Paule.
Interea palmam, uerisque incede triumphis,
Quos inuicta tulit pugnans constantia, passis
Vulneribus crebris, superata morte cruenta.
Limina Parnassi panduntur, dirrige gressus
Ad uiridem Montem capturus serta uirentis
Lauri, tempore queis longo tua tempora cingi
Optasti, ualidos innumeros uiresque labores
Iam tua deuicit, pugne uictoria solum
Hec tibi debetur, tentant auferre nec ulli.
Optauit potius uitam obiectare parelis,
Quod suscepit opus quam non absoluere uictor.
Non procul a' meta faciem conuertit Alumnus
Festinus, animisque adiungit gaudia letus;
Suscipiens

Suscipiens, inquam, sermonem talia fatur.
Plaudite Discipuli, merorem pellite, magna
Gaudia passa etenim nobis incommoda prębent
Cernite Parnassum uernantem, cernite Musas,
Nec uestris oculis fugiat Dominator Apollo.
Pręmia sudorum sunt, quos effundimus, ista;
Pellite festini curas, quę pectora uestra
Assiduę, direque premunt, quòd gaudia penam
Longinquam prohibere longo causata labore;
Mulceat inuictos animos Parnassia laurus
Proxima quę uestros ornabit iure capillos.
Dulcia Musarum tribuit modulamina uentus
Auribus; Aura fluens animos et frigida mulcet.
Exultant adeò socij, qui damna tulerunt,
Lętitiâ palmę, quam illis constantia uictrix
Tradidit, ut nequeant uoces retinere manes,
Talia quin dicant Tibi prestantissime Ductor
Infinitas agimus grates, animumque sacramus.
Hęc sunt effusi sudoris pręmia, passi
Vera laboris adest pręclara hęc palma profectò.
Oh sudores dulces! oh incommoda grata!
Nunc fruimur palmâ uobis mediantibus istâ
Gaudia nos large tribuistis dulcia nobis.

Audierat

Audierat Paulus voces, magnamque suorum
Letitiam, et grauiter iucundo uerba resumit:
Denique tot damnis latis accessimus, inquit,
Ad metam; leti Pindum ingrediamur amenum.
Cernite, testantes uernantem cernite Montem;
Hic surgit rapiens oculos en purpura florum.
Dicere letitias Parnassi debeo uobis
Parcite: non possum dulcedine raptus amenâ.
Singula nemo potest illius gaudia fari,
Queis animos mulcet, nec defficit ulla uoluptas.
Attamen accingor fari, que dulcibus omnes
Illecebris rapiunt, quamuis non absque labore.
Gaudia, que prebet uer, sunt cuncta, suaue.
Ecce leuis zephirus spirans absque ordine crines
Spargit et ad nostri solamen cordis amicum
Afflatus dulces mittit; que plura supersunt
Sydera collucent herbis circumdata florum,
Que magis efficiunt illas, tui, ore nirentes.
Quid moror in rebus paucas presentibus horas;
Quid numerare sequor Parnassi singula ameni.
Res lateant omnes, quas dixi, prodeat unum,
Quod mage maturos reflexus exigit omnes:
Castalius fluuius, qui dulci murmure currit,

Aduocat

Advocat ad ripam vernantem ut pocula libant
Visentes, tendamus iter nos murmura versus
Pirenes placentaque suas nunc carpere limphas.
Si cupitis nomen vestrum celebrare per Orbem,
Pocula Pegasei fontis potate perennis.
Culmina Parnassi demum conscendit in alta
Discipulis cunctis stipatus, Lestit Apollo,
Letitiamque chelyn pulsando pandit eburnam.
Pierides lete subito plorare vetusta
Secla sinunt, concentus emittuntque suaves
Deprecor ignarus Musas, cur gaudia tanta
Ceperunt cur exultent sua pectora tantum.
Nulla mihi Muse lete responsa dedere,
Quod mihi mestitiam peperit, sed gaudia reddit:
Tempore, quo cunctos nocturnus somnus vacabat,
Me captum somno cum Musis venit Apollo
Visurus, festus verbisque suavibus inquit:
Non respondere tibi causarunt gaudia magna,
Queis fruimur, quorum causam tu scire peroptas.
Attulit adventus [illegible] gaudia Pauli,
Qui mihi non paucos in Pindum duxit Alumnos,
Qui viridi la[illegible] tuo sudore fruentur.
Iam Paulo cinxi Ductori tempora lauro.

Qui

Qui meruit citharę neruos pulsare sonoros,
Solus ego soleo blandos quos tangere tantùm.
Iam uideo Paulum doctos equare Marones,
Qui uirides primi lauros meruere Poeta;
Nasones abeant, absint aliique Poetę.
Lauriger i socij uobiscum gratulor, ulla
Nec mihi de lauro parta admirantia surgit.
Talia promisit nobis quód premia Ductor,
Instanter facinus durum si uestra tulissent
Pectora. Tunc subijt cingendi tempora lauro
Magna cupido animis uestris; nunc uero uoluptas
Dulcis adest laurum optatam retulisse uirentem.
In toto uestrum nomen celebrabitur Orbe,
Posteritasque grauis semper memorabit adauctum
Quot magis his claros poterant prebere triumphos
Tramite que in longo, spreto discrimine uitę,
Forti animo pugnę crudelis damna tulistis.
Si quis non potuit Parnassum tangere Montem,
Qui Ducis inuicti pressis uestigia signis
Ante sequi constanti animo decreuerat ipse,
Instar His uictusque animus fuit unica causa
Audeat ignarus nemo conscribere causam,
Qua uiridem Montem potuit non tangere segnis,

Magnanimo

Magnanimo Paulo ... niam inconstans ... certe
... sanxit, lauro uiridem non scandere hedera.
Dux exemplo dedit, quem sunt sudore sequuti,
Quis nunc adornat crines Parnassia laurus.
Ex istis uideat si hoc inconstantia solum
Elidit, ac uibra... sinat dicteria turpis.
Non ... potest claras Victoris dicere palmas
Magna quod illarum prohibet praestantia cunctis.
Conuenit ergo mihi potius nunc iure silere
Quam temnare decus. Musa auersante canenti.

[illegible]

[illegible]

II. D[illegible]
[illegible]
A sa voix [illegible] faut [illegible],
Il demande votre cœur.
Accordez [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible].

[illegible]
[illegible]
[illegible], et [illegible]
[illegible].
A[illegible]

Sur [illegible] retuire,
Une celeste clarté
Dans nos cœurs [illegible]
[illegible].
Accord[illegible]

T[illegible]

A [illegible],

Qu[illegible]

A [illegible].

Accourez &c.

Loin de vous [illegible],

Loin toute [illegible],

Que par [illegible]

La [illegible].

Accourez &c.

[illegible]

De vos maux [illegible]
C'est [illegible]
[illegible]
A[illegible] &c.

A[illegible]
Ce[illegible]
Dans mon cœur [illegible]
Venez agir puissamment.
Amour? &c.

D[illegible]
[illegible] aurez,
[illegible]
[illegible] la verité.
A[illegible]

II

[illegible] commencement
[illegible]

[illegible] Dieu vous appelle
[illegible]
Il vous tend les [illegible]
Ne lui refusez pas,
Il est tems qu'on se renouvel[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] résonnez à [illegible]

Rendez vous &c

[illegible]

Ce [illegible]

Immolé pour nous

Court sans cesse [illegible]

Revenez, courez sur ses traces,

[illegible]

Rendez vous &c

Par vos [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible],
Doit venir juger l'Univers [illegible]
[illegible]
Et le feux et les [illegible]
De ce Jour [illegible],
Prevenez les [illegible],
Renaez vous &c.

III

[illegible]

A [illegible] mort [illegible] mort,
P[illegible],
A[illegible]
T[illegible]
Il faut mourir il faut mourir
D[illegible],
Le triste Arrêt en est sorti.
[illegible].
A [illegible] &c.

L'affreuse mort [illegible]
Dans peu de [illegible] le corps.
A la mort &c.

A la mort &c.

Plus de pouvoir, plus des grandeurs,
Ces biens dont vous êtes jaloux
Vont tout à vous [illegible] pour vous
A la mort &c

Adieu [illegible]
Adieu [illegible]
Vôtre cœur s'en [illegible]
Mais [illegible]
A la mort &c

Du [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
A la mort &c

Voilà l'état [illegible] cor[illegible],
[illegible]
[illegible]
O quelle sera sa frayeur.
A [illegible]

[illegible]
Son Arrêt il prononcera.
O le redoutable moment

[illegible]

A la mort, &c

G[illegible]
Q[illegible]
S[illegible]
A[illegible]

A [illegible] &c

[illegible]
Et l'on en peut le [illegible].
Ah! l'on [illegible] sans [illegible]
Que le plus triste [illegible].

A la mort &c

S[illegible] fallait [illegible] votre arrêt,
Chrétiens [illegible] vous seriez prêts,
Combien [illegible] funeste sort,
Serait une éternelle [illegible],

A la mort. &c

Prions pour n'être point [illegible],
[illegible]
[illegible]
[illegible] Chrétiens.

A la mort. &c.

IV

Du Jugement dernier.

Il me semble de voir
Ce jour de desespoir
De trouble et de vengeance
Quand le Dieu redouté
Viendra dans sa puissance
Punir l'iniquité.

L'enfer [illegible],
Qui [illegible] le signal
Pour embraser le monde:
Déjà les feux [illegible] air
Conspirent avec l'onde
Pour perdre l'Univers.

Les Astres tenebreux
N'ont [illegible] lumineux,
Le Ciel est sans lumiere:
La terre en un instant
Est reduite en poussiere.
Tout retombée au néant.

Plus brillant [illegible]
L'Ange paroît en [illegible],
Il tonne à sa parole,

Dans l'instant tous les Morts
De l'un à l'autre Pole,
Vont reprendre leurs corps.

Des Peuples éperdus
Et des Rois confondus
La Troupe consternée
Sortant des monumens
Attend sa destinée
Sa gloire ou ses tourments.

L'Eternel le vrai Dieu
Sur un Trône de feux
Armé de son tonnerre
Se fait voir à leurs yeux
Tout frémit sur la terre
Tout tremble dans les Cieux.

Ce Juge Scrutateur
Va sonder le fond des cœurs
Dévoile chaque vice,
Tout est manifesté,
Il juge la justice
Comme l'iniquité.

Dans ce moment

Se croit presque perdu,
L'on entend les espagnols
Blasphémer contre tous,
Ces cris épouvantables
[illegible] [illegible] nous.

L'implacable vengeur
Dans sa juste fureur
Oubliant sa clémence
Contre la [illegible]
[illegible] sa sentence,
L'Arrêt est sans appel.

Allez [illegible] [illegible]
Dans le lieu des démons,
Allez, [illegible] mes armes,
Je vais lancer sur vous
[illegible] [illegible] [illegible]
Les traits de mon courroux.

Pour vous [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] cessez vos larmes.
Suivez-moi dans les cieux,
Ces séjours pleins de charmes,
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

V

De l'[illegible]fer

Demande

[illegible] Créatures.
Que le Dieu de l'univers
Par [illegible] éternels [illegible]
Puni au fond des Enfers;
Dites-nous, dites-nous
[illegible] tourment endurez-vous.

Les Damnéz répondent

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] os douleurs.
Helas! helas!
Mort[illegible]

Les [illegible]ans demandent.

[illegible]
Hommes sans Religion,
Vous [illegible]
Blasphémateurs [illegible]
Dites-nous &c

[illegible]

Que le grand Dieu [illegible] ce
Nous force [illegible]

De redouter sa puissance
Et de trembler sous ses coups.
Helas! &c
Demande
Dites-nous ames impures
Les douleurs que vous sentez
Pour vos honteuses souillures,
Et vos sales voluptez.
Dites-nous &c
Réponse
Ah pour des plaisirs infames
Pour des plaisirs d'un moment
Il faut au milieu des flames
Brûler éternellement.
[illegible] &c
Demande
Et vous [illegible] pour vos fautes
Vos jeux, vos amusemens,
Pour tant de folles [illegible],
Tant de vains ajustemens.
Dites-nous &
Réponce
O trop funestes délices.
Maudits plaisirs maudits jeux
Qui sont changez en supplices

Dans ce [illegible] [illegible].
Hélas! &c.

Demande 2me

[illegible] [illegible] [illegible]
D'être dans les [illegible],
Et que le plaisir de boire
[illegible] à [illegible] à excès.
Dites-nous &c

Réponse

Une éternelle indigence,
[illegible] [illegible] feux dévorans
Sont [illegible] récompense
[illegible] intempérans.
Hélas! &c

Demande

Vous [illegible] [illegible]
N'avez jamais pardonné
Qui mourant dans la vengeance
Vous êtes enfin damnés
Dites-nous &c.

Réponse

Qui pourroit compter nos peines,
Ces Démons sont nos bourreaux;
Ils vengent [illegible] de nos haines
Par mille tourmens nouveaux.

Helas! &c

Demande

Docteurs qui par avarice
Avez fait tort au prochain
Qui contre toute justice
... de toute main
Dites-nous &c.

Réponse

Ah Dieu prend en main la cause
Du pauvre et de l'orphelin,
Pour acquerir peu de chose
Nos maux n'auront point de fin.
Helas! &c [illegible]

Demande [illegible]

Pour tant le saies savans
Tant de mots à double sens.
Pour vos entretiens privés
Et vos discours médisans.
Dites-nous &c.

Réponse

Pour avoir en mal montré,
Et nos discours médisans
Un Dieu vengeur nous condamne
A d'éternels hurlemens.
Helas. &

Demande [illegible]

Vous qui [illegible]
Dont le ciel avoit horreur

Dans un cœur [illegible], de [illegible]
[illegible] [illegible]
Dites-nous &c.

Réponse.

[illegible] à qui communie
Comme nous [illegible],
En mangeant sa [illegible]
[illegible] mange son jugement.
Helas! &c

Demande

Mais ces [illegible] et ces [illegible],
Où vous êtes enchaînez
Sont-ce les plus [illegible]
Où vous soyez condamnez.
Dites-nous &c.

Réponse

Ah [illegible]
[illegible]
C'est que par un [illegible]
[illegible]
Helas! &c

Demande

[illegible] plus d'espérance
[illegible]
[illegible] pénitence
Que [illegible]
Dites-nous &c

Refrain

L'ennui est notre partage
Pour toujours, pour un jamais
N'en sçavoir pas davantage
[illegible] disons nous.
Hé! [illegible]

Pour jamais qu'il le peut croire
Jamais nulle [illegible]
[illegible] dans la mémoire
Cette [illegible] éternité,
Hélas hélas.
Grand Dieu je vous [illegible].

VI

Du Paradis

Heureux celui qui sorti de la vie
Par la céleste [illegible].
Heureux [illegible]
[illegible]

Si [illegible] âme est délivrée
Et de tous ses biens [illegible]
[illegible] plaisirs.
Qui [illegible] tous ses désirs.

[illegible] solitude.
[illegible]

Plus d'été, plus d'hiver, un printemps éternel,
Un jour sans nuit, un jour perpétuel.

Plus ni [illegible] ni [illegible] ni de larmes,
[illegible] rien que [illegible] et [illegible],
Plus de [illegible] ni de [illegible], plus de cris
douloureux;
On [illegible] dans le séjour heureux.

Les plus [illegible] dans [illegible] passent,
[illegible] plus doux [illegible] enfin [illegible],
[illegible] jamais ne [illegible],
[illegible] jamais ne [illegible].

Au ciel toujours [illegible]
Sans être [illegible]
[illegible] qui fait son bonheur est toujours plus nouveau,
Toujours toujours [illegible] paraît plus beau.

[illegible]
Se changent en chant d'allégresse
[illegible]
Et [illegible] yeux [illegible].

Un moment court d'une peine légère
Et à son bonheur [illegible]
Un [illegible] de tourments, un [illegible]

[illegible] d'un poids d'un bonheur éternel.

Heureuse peine, heureuse violence,
Heureuses pleurs de la pénitence,
Pauvreté bienheureuse et si heureux travaux
Qui sont suivis d'un éternel repos.

VII
Du péché mortel

O si l'on pouvait bien comprendre
Du péché l'affreuse laideur
Qui souvent ne peut s'en déprendre,
Qui [illegible] dans son cœur.

Le pécheur qui s'en rend coupable
Se rit du souverain Roi
Il [illegible] en [illegible] tout à rebours
Il [illegible] aux pieds [illegible].

Il préfère la créature
A son Maître à son Créateur
O quel outrage ô quelle injure.
Digne d'une éternelle horreur.

Pour un intérêt méprisable
Pour une indigne volupté

Renversement universelle
Le Dieu tout saint est vengé.

Le Dieu de paix, [illegible] le charnel
Est notre force, notre appui
Et [illegible] le rend [illegible]
[illegible] le révolte contre lui.

Sans fin [illegible] de terre
La conduite [illegible]
[illegible] à son Roi [illegible] la guerre
[illegible] tout-[illegible].

Maudit péché [illegible]
Monstre horrible [illegible]
[illegible] source éternelle,
Malheur à [illegible].

Il porte la mort dans les âmes
Malgré ses attraits [illegible] doux :
Il leur fait mériter les flammes
Et d'un Dieu l'éternel courroux.

[illegible] le [illegible] péché funeste,
Non tu ne [illegible] ma larmes.
Je te renonce, et te déteste
[illegible] mourir que de t'aimer.

VIII

Du regret de la perte de l'innocence

J'ai péché de mon enfance,
J'ai chassé Dieu de mon cœur,
J'ai perdu mon innocence,
Quelle perte ah! quel malheur.
Quel malheur! quel malheur!
J'ai chassé Dieu de mon cœur.

Qu'à jamais de larmes ma tête
Fournisse une source de pleurs
Sur la perte que j'ai faite
Sur le plus grand des malheurs.
Quel malheur &c

Cette robe de la grâce
Le perdant j'ai tout perdu
Ah! que faut-il que je fasse,
Afin qu'il me soit rendu.
Quel malheur &c

Par une fureur extrême,
Et par un cruel transport
Je me suis blessé moi-même
Je me suis donné la mort.
Quel malheur &c

De la robe nuptiale
Mon cœur qui t'es [illegible],
Lavé dans l'eau du Baptême
Tu t'es de nouveau souillé.
Quel malheur &c

En livrant mon cœur au crime
Dans quels maux l'ai-je plongé,
Ah! dans quel affreux abîme
Ce cœur, est-il engagé.
Quel malheur. &c.

Ah! que mon ame étoit belle
Quand elle avoit sa candeur,
Depuis qu'elle est criminelle
O Dieu quelle est sa laideur.
Quel malheur &c

Innocence inestimable
Que je te connoissois peu,
De te perdre [illegible] frivole
Pour moi n'étoit qu'un jeu.
Quel malheur &c

Ah [illegible] t'ai-je [illegible]
Pour de faux et vains appas
Au Demon je t'ai vendue
A quel prix, hélas! hélas!

Quel malheur &c

Innocent sans mon [illegible]
Hélas! je ne le suis plus
Et du céleste héritage
Je me suis moi-même exclu.
Quel malheur &c

O Dieu quel bonheur suprême
Si j'étais mort au berceau,
Ou si des fonts du Baptême
On m'eût conduit au tombeau.
Quel malheur &c

Malheur à vos amis traîtres,
Mes plus cruels ennemis,
Qui rivaux de mes premiers maîtres
Dans les [illegible] que j'ai connus.
Quel malheur &c

Par vôtre libertinage,
Vos discours, et vos actions
Du vice dès mon jeune âge
Vous me donnez des leçons.
Quel malheur &c

De vos leçons dangereuses
Je n'ai que trop profité.

Et ses mœurs contagieuses
Ne m'ont que trop infecté.
Quel malheur &c

O mon Dieu dans mon Baptême
A vous je me consacrai ...
Et de mon propre même
Au Démon je me livrai.
Quel malheur &c

O promesses prononcées
A la face des autels,
Et si souvent transgressées
Par mille péchés mortels.
Quel malheur &c

Ah! Seigneur, je vous aborde
Tremblant, et saisi d'effroi.
Que votre miséricorde
Ne s'éloigne pas de moi.
Quel malheur &c

Pardonnez à ce rebelle
Qui retourne à son Auteur
Qui veut vous être fidèle,
Et vous redonner son cœur.
Quel retour après malheur ;
Vous serez Dieu de mon cœur.

IX

Acte de Contrition

Vous qui voyez couler mes larmes
Jésus, calmez votre courroux,
Seigneur, finissez mes alarmes
Je n'ai [illegible] je n'ai point d'autre espoir qu'
en vous.

Je suis [illegible] [illegible]
J'ai mérité toute votre rigueur,
J'ai [illegible] [illegible] à loisir
[illegible] vous [illegible] le mon [illegible]

Je ne viens [illegible] cacher mon [illegible],
Et si je viens embrasser vos genoux
C'est pour vous offrir [illegible]
Mais hélas [illegible] [illegible].

Si vous suiviez votre justice
[illegible] mon malheur [illegible],
[illegible] j'entrevois mon supplice,
Ah Seigneur [illegible] Seigneur tendez-moi la main

Soyez sensible à ma misère
Voyez mes pleurs rien ne les peut tarir
Hélas! si vous êtes mon Père,
Ma douleur [illegible] doit vous attendrir,

A I

Sentiment d[illegible] [illegible] converti

Que mon sort est [illegible],
Mon ame en est ravie,
Je goûte en [illegible] mom[illegible]
Une paix infinie,
Que tout en moi publie
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
Ma misere est finie
Il a changé mon cœur.

J'étois hélas reduit
Dans un dur esclavage,
[illegible] et jeunesse [illegible]
De mon libertinage.
[illegible] mon [illegible] [illegible] rage
Me tenoit dans ses fers.
Je n'avois point [illegible]
Que mille maux divers.

En vain hors [illegible] mon Dieu
[illegible] ne [illegible]
Je [illegible] [illegible] en tous lieu
[illegible] [illegible] [illegible] ne [illegible].
Quelle étoit ma misere
Dans mon egarement,

[illegible] Père
Peut-il être content.

Mais dans tes [illegible]
Mission [illegible]
Il a jeté les yeux
Sur un [illegible] misérable :
Cher [illegible]
Vous m'avez ramené,
A cet enfant coupable
Vous avez pardonné.

Contre vous trop longtemps
Mon Dieu j'ai péché.
Quand j'y pense, ah ! je sens
Une douleur mortelle,
[illegible]
[illegible] plaisirs [illegible]
D'une flamme plus belle
Je ressens les ardeurs.

[illegible] seul peut me charmer,
Sa douceur est extrême.
Ah, je le veux aimer,
[illegible] moi-même.
[illegible]

Régnez uniquement,
Heureux si je vous sers
Jusqu'aux derniers moments.

XI

De l'amour de Dieu.

Brûlons d'ardeur,
Brûlons sans cesse,
Brûlons d'ardeur
Pour le Seigneur.
A n'aimer que lui [illegible]
Qui seul mérite notre cœur.
Brûlons d'ardeur
Brûlons sans cesse,
Brûlons d'ardeur
Pour le Seigneur.

Lui seul est Grand
Saint, adorable,
Lui seul est Grand,
Seul Tout-puissant.
[illegible] il est bon [illegible] il est aimant
Tout [illegible] tout est ravissant.
Lui seul de [illegible]

C'est le Seigneur
Tout charitable,

C'est le Seigneur
Le Rédempteur.

O qu'un Chrétien est donc coupable
[illegible]

C'est le Seigneur &c

Si nous l'aimons
Le Dieu suprême,
Si nous l'aimons
Nous nous sauvons;
Mais pour nous est malheur [illegible],
Sans cet amour nous périssons.

Si nous &c

De la fureur
Un [illegible],
De la fureur
Nôtre froideur.
Avoir [illegible] qu'un [illegible] le [illegible].
N'est-ce pas le plus grand [illegible]
De la &c

Viens m'animer
Amour céleste
Viens m'animer,
Viens m'enflâmer.
Je [illegible] aux autres tout [illegible]
[illegible] pouvoit aimer.

Viens m'animer &c

Ce n'est qu'à vous
Que je veux être
Ce n'est qu'à vous
O Dieu si doux.
Possédez seul [illegible],
Ce cœur dont vous êtes jaloux.
Ce n'est &c

Quelle douceur
Quand on vous aime
Quel [illegible]
Ah! quel bonheur,
[illegible] soi-même
[illegible] le cœur.
Quelle douceur &c

Regnez en moi
Dieu tout aimable,
Regnez en moi
Mon divin Roi;
[illegible] amour véritable
Que, [illegible] en tout votre loi.
Regnez &c

C'est mon desir
Dieu de mon âme,
C'est mon desir

De vous servir,

De plus en plus qu'en m'enflamme

Que d'amour je puisse mourir.

C'est mon désir &

XII

De la Pureté.

D'un amour extrême

Je brûle sans cesse [illegible],

Pour moi [illegible] bonheur suprême

Sainte pureté,

O vertu charmante,

Vertu ravissante [illegible]

Ta beauté m'enchante,

J'en suis transporté.

Quel bien inépuisable

Dans un corps si [illegible],

Par toi [illegible] une âme est fait semblable

A des purs esprits.

Heureux! qui désire

Son aimable empire,

Qui pour toi soupire,

O vertu sans prix.

O qu'une âme est belle!

A son Dieu toujours fidèle,

Et pour toi [illegible] de zèle

[illegible]
Trésor admirable.
Bon [illegible],
Rien n'est plus aimable
Aux yeux du Seigneur.

[illegible] donc sans cesse
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Hélas! l'on s'engage
[illegible].

[illegible]
[illegible]
[illegible]
Vous soit en horreur.
[illegible],
Vice abominable,
Poison détestable,
Loin de notre cœur.

D'un Dieu la présence
Le travail, la [illegible]
[illegible]
Sont votre secours.

L'ame qui souhaite
La pudeur parfaite
Cherche la retraite,
Aimez-la toujours.

Dieu plein de tendresse
A vous il faut [illegible]
Exaucez nôtre [illegible],
Nôtre [illegible]
Que rien [illegible] nous tente,
Que nôtre cœur sente
Une ardeur constante
Pour la pureté.

XIII

Actes avant la communion.

Acte de foy

[illegible] Jesus
Pour me donner la vie
Vous êtes dans la [illegible]
Divin Jesus.
La foi m'éclaire,
[illegible] grand Mystere
Divin Jesus.

Acte d'espérance

[illegible]
Vôtre [illegible]

[illegible] t'aimer [illegible] enfance
Dieu tout-puissant.
En vous j'espère,
Finissez ma misère,
Dieu tout-puissant.

Acte d'amour

Amour sacré
Je vous [illegible]
Pour [illegible] à vous je me livre
Amour sacré.
Brûlez mon âme
[illegible]
Amour sacré!

Acte d'humilité.

Je suis pécheur
Devant vous je m'accuse,
Plein de regret je [illegible]
Je suis pécheur.
Dieu de clémence
Pardonnez mon offense.
Je suis pécheur.

Acte de désir

Venez en moi,
Mon âme vous désire,
[illegible]
Venez en moi.

Victime immolée.
Rédempteur tout aimable,
Venez en moi.

Actes après la Communion.

Acte d'Admiration.

Quelle faveur
Le Dieu de la Nature
Est devenu ma nourriture,
Quelle faveur!
O Roi suprême
Vous logez dans moi-même.
Quelle faveur.

Acte de Remerciement.

Pour un tel don
Que les Saints, et les Anges
Fassent retentir vos louanges
Pour un tel don:
Que tout s'empresse
A vous bénir sans cesse
Pour un tel don.

Acte d'amour.

J'aime vous seul
Jésus le Dieu de clémence.
Votre amour fait couler mes larmes
J'aime vous seul.

Vôtre visite
Tout mon amour excite
J'aime vous seul.

Acte d'offrande

Tout est à vous,
Je vous le sacrifie;
Mon cœur et mes vœux et ma vie
Tout est à vous.
Pour mon seul Maître
Je veux vous reconnaître [illegible]
Tout est à vous.

Acte de demande

Jusq'à la mort
Régnez seul dans mon âme,
Que vôtre amour toujours m'enflâme
Jusq'à la mort.
Dieu debonnaire
A vous seul je veux [illegible]
Jusq'à la mort.

XIV

[illegible]

[illegible]

Sur cet Autel
Ah [illegible]
Jesus [illegible] Maître

Sur cet Autel.
Sainte Victime
Vous expiez mes crimes
Sur cet Autel.

De tout mon cœur
Dans ce sacré Mystère
Je vous adore et vous révère
De tout mon cœur.
Bonté suprême
Que toujours je vous aime
De tout mon cœur.

XV

Pour Action de grâces après la communion.

O que je suis heureux,
J'ai trouvé celui que j'aime
O que je suis heureux
Je tiens le Roi des Cieux,
Il est caché dans moi-même
Pour ne briller qu'à mes yeux
Je tiens celui que j'aime,
O que je suis heureux.

D'où me vient ce bonheur
Quoi mon Dieu me rend visite,
D'où me vient ce bonheur

D'où me vient ce bonheur.
[illegible] chez moi qui ne mérite
Que [illegible] ses rigueurs,
Quoi Dieu me rend [illegible],
D'où me vient ce bonheur.

[illegible] qu'aimez-vous le plus,
J'ai vos biens et [illegible],
Ceux qu'avez-vous de plus;
J'ai tout avec [illegible]
[illegible] me peut [illegible]
[illegible] et cache ses vertus
Mais j'ai toute sa gloire
Vous n'avez rien de plus.

Je vous tiens mon Époux,
Je vous tiens [illegible] de mon âme
Je vous tiens mon Époux
Tout à moi, tout à vous.
Jetez par tous vôtre flâme
J'y consens, rien ne [illegible]
Je vous tiens [illegible] mon âme
O Jésus mon Époux;

Brûlez Brûlez mon cœur,
[illegible] dans ma [illegible],
Brûlez brûlez mon cœur

L'amour pour mon Sauveur.
En sa présence sainte
Fondez-vous tout en douceur
J'ai Dieu dans ma poitrine.
Brûlez, brûlez mon cœur.

Mon âme envolez-vous
Au Soleil qui vous éclaire,
Mon âme exposez-vous
A ces rayons si doux,
Mon âme entière, en lumière,
Tous mes sens réunissez-vous
C'est Dieu qui vous éclaire,
Mon âme exposez-vous.

Silence à tous mes sens,
Écoutons notre Maître
Silence à tous mes sens,
Ses traits sont présents,
Devant Dieu restons tous [illegible]
Comme morts sans mouvements.
Laissons parler le Maître,
Silence à tous mes sens.

Que tout me laisse en paix
Imiter la Magdelaine
Que tout me laisse en paix
Auprès de ses secrets.

… de la bonté souveraine.
… … … ces heureux,
… sous la Madelaine
Que tout me laisse en repos.

Qu'on me laisse en repos,
Loin de moi la créature,
Qu'on me laisse en repos
Après tous mes travaux.
… … … … …,
… … … mes os.
Adieu la créature,
Qu'on me laisse en repos.

Je n'ai point de retour
Mon Seigneur pour cette grâce,
Je n'ai point de retour
Digne de votre amour,
… que tout en ma place
Vous en loue nuit et jour.
Pour cette grande grâce
Je n'ai point de retour.

Parlez en ma faveur
A mon Dieu Vierge Marie,
Parlez en ma faveur,
Prêtez-moi votre cœur,
Afin que … glorifie

Avec lui mon Sauveur,
O Divine Marie
Parlez en ma faveur.

XVI

De la Passion de Jésus-Christ.

Pleurez mes yeux, pleurez Jésus expire,
C'est son amour qui l'a mis aux abois,
Suivez mon cœur l'amour qu'il vous inspire
Attachez-vous avec lui sur la Croix.

D'un Dieu souffrant considère les peines,
Il est chargé des maux les plus affreux,
De tout côté le sang sort de ses veines,
Pécheur ingrat sur lui jetté vos yeux.

Fût-il jamais un si cruel Martyre,
Il est meurtri ses tourmens font horreur,
Pour des ingrats sur la Croix il expire,
est-il douleur semblable à ses douleurs.

Perfide cœur quel parti dois-tu suivre
Il souffre hélas! tout ce qu'on peut souffrir,
et s'il ne meurt ingrat je ne peut vivre
Mais le voyant peux-tu ne pas mourir.

Ah! quand je pense à votre amour extrême

Quand je vous vois souffrir ce dur trépas
Hélas! mon Dieu c'en est trop, je vous aime
Mes pleurs, Jésus, ne le disent elles pas.

XVII

A l'honneur de la Sainte Vierge.

Chantons, chantons de Marie
Les inégalables grandeurs,
Du Roi du Ciel si chérie,
Si digne de ses faveurs.
Ah! qui pourrait s'en défendre
Empressons-nous à lui rendre
Les plus sincères honneurs,
Chantons chantons de Marie
Les inégalables grandeurs,
Du Roi du Ciel si chérie,
Si digne de ses faveurs.

Par une admirable Mystère
Sur la terre un Dieu descend,
Marie en devient la Mère,
Quoi pour elle de plus grand?
O Mère la plus heureuse
Mère la plus glorieuse,
Qui conçoit le tout puissant!
Par une admirable Mystère &c

De quels dons n'est point suivie
Cette auguste qualité,
Le Seigneur qui l'a choisie
La remplit de bonté
Marie est pleine de grace.
Après Dieu rien ne surpasse
L'état de sa sainteté.
De quels dons &c

Que sa gloire est éclatante,
Dans le plus haut rang des Cieux,
Que sa couronne est brillante
Que son Nom est glorieux!
Elle est des Anges la Reine
Des hommes la souveraine
Qu'on la révère en tous lieux.
Que sa gloire &c.

Elle est notre Protectrice
Au milieu de nos malheurs,
L'aimable consolatrice
De ceux qui sont dans les pleurs
Toute pleine de clémence,
C'est la douce espérance
Et Refuge des pécheurs.
Elle est &c

O Marie ! ô tendre Mère

Nous nous adressons à vous.
Regardez nôtre misere,
Intercedez-vous pour nous.
Vierge à jamais venerable
Rendez nous Dieu favorable
Calmez calmez son courroux,
O Marie &c

Obtenez-nous du Grand-Maître
La pudeur, l'humilité,
Que toujours nous puissions être
Tout remplis de charité.
Pour nous quel bien ô Marie,
Si pendant toute la vie
Nous vous avons imité.
Obtenez-nous. &

Que tout le peuple fidele
Marche dans le droit chemin,
Qu'un vif ardeur toujours nouvelle
L'anime jusqu'à la fin,
Par vos puissantes prieres
Ah! que les missionnaires
Ne travaillent point en vain.
Que tout &c

XVIII

sur l'Ave Maria

Je vous aime ô Mere de mon Dieu

Vierge [illegible] entre toutes les femmes,
Que béni soit et sans fin en tout lieu
Votre cher Fils, le Sauveur de nos âmes

Nous recourons à vous incessamment
Mère de Dieu, sainte Vierge Marie.
Priez pour nous surtout en ce moment
Qui doit finir notre mortelle vie.

XIX
Pour la Jeunesse.

Aimons Dieu dans la jeunesse,
N'attendons pas la vieillesse,
Aimons Dieu dans la jeunesse,
On ne peut trop tôt l'aimer.
Pourquoi tarder davantage
Est-il un plus beau partage,
Ce seul bien nous doit charmer,
Aimons Dieu &c.

XX
Sur les Commandemens de Dieu

Un seul Dieu tu dois adorer
Un seul Dieu tu dois révérer oui
Ton cœur pour lui doit nuit et jour
Brûler du plus parfait amour. oui

Au moins à Pâques ouvre ton cœur,
Pour recevoir ton Créateur.

Passe les fêtes à prier
Si tu veux les sanctifier,
Dieu veut être honoré toujours
Mais encore plus en ces saints jours.

Jeûne sans écouter tes sens
Les Vigiles et Quatre-Temps
Jeûne aussi le Carême entier
Afin de te mortifier.

Fais maigre tous les Vendredis
Fais-le aussi tous les Samedis,
Au lieu de chair contente-toi
Des choses que permet la Loi.

Voilà le seul et vrai chemin
Qui mène à sa dernière fin
Suis-le donc si tu veux un jour
Aller au céleste séjour.

Crea ed lirnante

Farante, Magico. Coro di Maghe [illegible]

[illegible]

Parte Prima

Scena Prima

Farante e Magico

Far. [illegible] ondeggio omai [illegible]

[illegible]

dell'uomo umano [illegible] il [illegible]?

[illegible]

[illegible] e [illegible]

[illegible] e le minaccie nostre

[illegible] al vento, e [illegible]

Mag. Per [illegible] l'impresa [illegible]

[illegible] il principio, e ciò che [illegible]

[illegible] Oracolo [illegible] sia

Perocchè [illegible]; questo [illegible]

[illegible] contro il [illegible].

[illegible]

[illegible]

[illegible] questa [illegible] non si [illegible]

[illegible] inuovere e [illegible]tare

[illegible] dubbiezze [illegible]

[illegible]

[illegible] duce

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] festeggiando e carich[i] [illegible]

[illegible] contese esercitando

[illegible] dell' [illegible]

e si rendono [illegible], e benigni

Per questo invitto e valoroso Duce

[illegible]

[illegible]

[illegible] e che [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] venire [illegible] ancor [illegible] occhi

[illegible] nascono.

[illegible]

[illegible] dal [illegible] de [illegible] tutti raccolto.
[illegible] l'armi [illegible] ed i [illegible]
[illegible] vide l'empio capo
[illegible]
[illegible] nell' [illegible]
[illegible] nostra
[illegible] il primo: e tal potrebbe
[illegible] dell'armi il fato, che [illegible]
Vedremmo il carnefice sul [illegible]
Tal [illegible] Questo [illegible]
[illegible] e l'ultimo giorno [illegible]
[illegible]
[illegible] Dunque serena il Ciel, e [illegible]
[illegible] giuochi [illegible] lieto aspetto attendi

Torneo

O [illegible] terribile [illegible]
[illegible]
[illegible] fremano
[illegible] fervidi [illegible]

Della d'Aurora

Quanti oggi ingombrano

[illegible], ed Uomini

Che guerra [illegible]

Spirando ardire

Forse vane immagine

Di vittoria gloria

[illegible] allor [illegible]

Un sereno [illegible]

Per farne rapido

Di argento, ed d'oro [illegible]

Qui ci condussero

Ma di giustissima

Vendetta [illegible]

[illegible]

Tiranno barbaro

Ci punge il Cor.

[illegible] nei [illegible]

[illegible] insania

[illegible] ritrovasi

Di sangue il [illegible]

Che al fin [illegible]

[illegible] al [illegible]

[illegible]

Di non [illegible]

[illegible] pene, e [illegible]

[illegible]

Ora mai non [illegible]

L'alma [illegible]

[illegible]

Ahi miserabili

[illegible]

[illegible]

Che non [illegible]

[illegible] forme orribili

Anzi al morir

Ma tu alma Astrida
Ch'altra magnanima
E grande, e tenera
Pietà ... mai
Il nostro estermina
E il fa ...

E al fine ritornano
All' Umano ...
I giorni candidi

Che diletissima
Tu ...
...
... che ...
che ... vi ...
... tua ...
...
...
La tua Bontà

Ballo Primo

Scena I

... e Mago

... vengo ... ognuno ...
Ch'io non sono ... di questa ...
... infin che ... comandi
...
... amor ... mano ...
Dell' adunate ... valore ...
... proposto dall' invitto Campione

Purchè ciascuna delle mie risposte
Sia testimone a sè stesso, e giudice
Se sollecito io sia di lor salute
Ma il commun desire con fallaci
Ragion tradisce ed inganna. Or vedi dunque
Se i Dii [illegible] sono il Magno Enea
Mandano a noi dalle troiane spiagge
Famoso in arme, ed in pietà famoso
[illegible] duce [illegible]
[illegible] brillante ancor del [illegible]
L'unico figlio già da giovine a questa
Guerra da noi richiesta mosse [illegible]
[illegible] Padre anch'egli [illegible] e l'oro
Splendente in vesti d'oro nel sembiante
Così somiglia la cidalia stella
Che di candidi rai scintilla in Cielo
[illegible] riconduce [illegible] mare, e chiaro giorno
S'appressano, vedi quel troiano eroe
[illegible] al [illegible] Marte
[illegible] e [illegible] valore [illegible]

Pas. Già questi è quel che a sinistra il secondo

E così vien uscito, e ... (Ascanio ...)

Scena 12

Enea, Acate, Ascanio

e Detti.

Dall'arme Frigie, e da deserti campi

Ecco ancor sorge la superba Troja

E tenne il freno di molte genti in mano

Infinchè i fati eterni, e Venere amica

E dier favore a voi d'Etruria illustre

Città famosa e santa, noi Meschine

Reliquie del furor dei Greci Eroi

E dell'ira del figlio di Achille

E de' tristi inganni del mendace Ulisse

Supplici ne veniamo, e i rami alzando

Di pacifera oliva ... mani

Al nume di ... ecc...

Dira ... che ... terzo ...

... e da tuoi ...

... e ... il ...

A quello sò de Rutuli, che il vostro
nemico il crudelissimo Mezenzio
protegge, e contro noi coll'armi, ne
de' malvaggi speranze affida; e nutre
sicuramente ancora il nostro esilio
perseguir; e mai co' suoi bandi scacciare
da quest' Italia si ingegna, e ve condotto
quidato e sospinto hanno il mio corso
ed il Cielo, il fato. Apollo, e Giove,
i sovrano consiglio non in ancora
vostro all'unire teco de' nemici
congiuntamente oppressi, e i' un dell'altro
[illegible] recar soccorso ne' comun.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
In trattar l'armi a mantener la defesa.
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] stratevole, [illegible]
Le triste Ombre ~~[illegible]~~ dai vostri, che da un
[illegible] non pupilla [illegible], e stanche
Cacciate anzi il fior di dal dolce ritorno
Ancora mendicate errano intorno
Ai lidi della [illegible]
~~Tutti che dalla dritta mi [illegible]~~
Giovane illustre, il valor guerriero
[illegible] regno
[illegible]
Terra del chiaro [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

con [illegible] [illegible] [illegible] continue

[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contro

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

della Prominente [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

il grande Linea dove si [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] della Piva [illegible] [illegible]

[illegible] mare

Al treno sembravano, come al urto

[illegible]

[illegible]

La qual verga [illegible] breve piano

[illegible] mano [illegible]

[illegible] dalli contrade [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] contemplano, e [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] così tempo a questo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] nel seno [illegible]

[illegible]

Tra interotti ed al [illegible]

Delle vere battaglie che oggi mai
Compagni sono in simulati assalti
[illegible] sopra il [illegible]

[illegible] de compagni di [illegible]

Compagni non è udite il chiaro lampo
Guerra [illegible] Giove immortale
[illegible] grazie rendiamo. Ora che mai
Sarà giacendo alle languide [illegible]
Spiegheranno [illegible] al vento le bandiere

Coro de compagni d'Enea

[illegible] formidabil ira
[illegible]
[illegible] stranieri lidi
[illegible] errando andammo. Ora una volta
[illegible] ed a noi si placa
[illegible] il volto suo Giunone
[illegible]

Comincia [illegible]

[illegible]

Parte 3 Scena 1

[illegible]

[illegible] Augusto

Questi Altari, i casti riti, e [illegible]

E'l numero dei tori, e delle [illegible]

Al sacrifizio addotte [illegible] in seno

[illegible] il cuore? [illegible] antica

Della Troiana vesta? e l'alta [illegible]

[illegible] e casta era da noi

[illegible] che per tanto

[illegible] ne [illegible]

[illegible] senza riguardando

Gli ai detto nell'animo, che in tali

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

E nelle arti secrete

Del vaticinio, ardeano l'altre [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Della fede [illegible], che il [illegible]

[illegible]

Dalle [illegible]

[illegible]

[illegible], e 'l culto degli Dei

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] due [illegible]

[illegible] celeste nella [illegible]

Contro i [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] e detti

Pal: E quindi io mi conferso [illegible]

Felice sorte, ecco a me il Ciel preparava

Che vittima mi sdegno di [illegible]

[illegible] tale [illegible]

[illegible] bene [illegible]

[illegible]

[illegible] facesti [illegible]

[illegible] il tuo [illegible]

[illegible] d'Evandro

[illegible] parole, qui di [illegible]

[illegible] al [illegible]

[illegible] ritorno, [illegible] il seno

[illegible] soave [illegible] gioja

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] vanamente [illegible]

[illegible] nel [illegible]

Del mio Amor non [illegible] i segni
[illegible] [illegible], che [illegible] signor
Pas: Qual mai d'[illegible]
Principio e [illegible]
[illegible] [illegible] udirai ma [illegible]
Voglio [illegible] fe d'entrambi, che da voi
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] in questa mortal vita io dimori
[illegible] [illegible] la [illegible] o [illegible]
[illegible] [illegible] biondo Appollo
[illegible] de[illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] scorge insieme, e [illegible] promena [illegible]
[illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] che [illegible] [illegible]
[illegible], dove il [illegible] Enea
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible], io mi [illegible] nel [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]

Sull'erba molle al mormorar dell'acque
Che con murmure flebile, e soave
Fremendo infra le fronde mi spirava
Infino al cuore. Subito mi cadde
Sulle vogliose ciglia un grave sonno
E le membra mi sciolse, e sì mi giacqui
Sepolto in alto oblio tutte le cose
[illegible] Lunga
Una voce che mi chiamava [illegible]
[illegible]
La reverenza; e [illegible] Padre mia
[illegible]
Il [illegible] che mi [illegible]
[illegible] il mio nome in [illegible]
[illegible]
[illegible] aprendo, vidi [illegible]
[illegible]
[illegible]
Che [illegible] grande, e chiaro
[illegible] vicino mi suona [illegible]

fiera appariva ancor ma [illegible]
[illegible] di romorosi [illegible]
[illegible] cinta, e stretta avevano [illegible]; seco
[illegible] uccidetrice di [illegible]
[illegible] impugno la lancia, e nella selva
[illegible] il rumor m'innoltro [illegible]
[illegible] in mezzo agli occhi miei
[illegible] Cinghiale, o se [illegible]
[illegible], ma certo orribil molto,
e d'umano sangue [illegible]
[illegible] morti, e laceri nei [illegible]
[illegible] in terra molti, nè per questo
Cessavano le genti dall'agguato
[illegible] il [illegible], rifermando
[illegible] quieta, e [illegible]
[illegible] eccesso [illegible]
[illegible] allor, come il Nemeo Leone
[illegible] lui [illegible]
[illegible]
[illegible] e in cuor si [illegible]

Che oppriter forti vive del Padre mio
Così detto oltre mi sospingo, e 'l braccio
Alzando il colpo ...
Di nuovo mi suonò l'acuta voce
Presso all'orecchio, e ritratto a forza indietro
Ne manifeste, e ben distinte voci
Mi udii sgridar dall'Alma venitrice
Dove ne vai Meschin, ... non sai
Che la vita del Mostro è quanta insieme
Al tuo destin, perchè lei devi pure;
Ed me questo il rimbombo e ...
...
...
...
... quali vi narro Amici, sono
...
... dal Ciel mi si fanno ...
Questa legge conferma, e la mia ...
... in questa ...
... felice ... conduce.

Pilas Oh buon Figlio d'Evandro: l'altre larve
Che al core ti si adducono nel sacro
Orror del [illegible] che a sé; [illegible] affanno
Ma ciò [illegible] intender il linguaggio
De' Dei, tu il conferma dentro il petto,
e i timori, e i timor [illegible] il vento
in alto mar.

At. Deh perchè legatti
[illegible] con al par [illegible]
[illegible] tu eleggi
[illegible] tua [illegible], o caro veglio
Donar ti voglio, e quello che una volta
Di tre [illegible] il meglio segui per
Costante, e [illegible] e non cangiar consiglio

Bar: La scelta a me qui tolse il fato [illegible]
Ho in mano e non [illegible] [illegible]
[illegible] al Mar con Marte accese
Di bei pensier di gloria [illegible]
[illegible] caro, segue che [illegible] il cielo [illegible]
[illegible]

A core di ciascun, che nasce in terra
Premio, e rimorso fissaron piuttosto
Volontario non dono, eterna amore
Mercando con virtude e sopra vita
Godeo, felici le terrene menti
Questa speranza in cuor ci ristori e queta
Fa dolce ogni timor, ogni periglio
Ah generoso Principe, cui di sua pietà
Ogni favor tutto placchi il Cielo, e doni
A costante virtù sorte migliore

Coro

Fine

[illegible] di [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~

[illegible]

Ad un [illegible] Assiuolo di Dafano, che [illegible]
[illegible] Rocca dove abitava [illegible]

Sonetto del Vittorelli.

Se fra il silenzio [illegible] notte oscura
Girando nel [illegible] [illegible] tace i [illegible]
Odi per l'aria un gemito, un lamento
Non temer no di qualche rea sciagura.

Se fra le cupe, solitarie mura
Vedi girar un'[illegible] a passo lento
Non ti sorprenda gelido spavento,
Che della tua salvezza, il cielo ha cura.

Questa magion tua pastoral soggiorno
Cinta da [illegible] [illegible] grotte
Fu dell'[illegible] [illegible] asilo un giorno.

Quivi vien l'orrido spettro a mezza notte,
E va girando, e sospirando intorno
Finchè s'apre l'[illegible] e [illegible]

Al P. Calvi Antiquario, e Storico di Mozzo(?)
Del Medesimo.

Tu, che quel chiaro, inestinguibil face,
Che al dubbio [illegible] lume dispensa
Spargi di viva sui l'ombra [illegible] densa
Della remota antichità fallace;

Alza lo sguardo, che pensoso giace
Sui caduti sepolcri, e sulla immensa
Prisca serie de' numi, in cui si addensa
L'invidiosa ruggine mordace.

Indi si volgi ai due novelli amanti,
Che in seno dei [illegible] [illegible], e casti
Oggi abbraccia Imeneo di nodi santi;
Poi dimmi o Calvi, se fin or mirasti
Due più bell'alme, due più bei sembianti
Nei tempi nostri, o negli antichi fasti.

Facendosi in Roma Arcadica la Sig.ra
Giulia Cappelletti.
Del Med.o

Tu, che insegnasti nel tuo idioma
L'arte d'amor alle Latine genti
Quando i bruni di Giulia occhi lucenti
T'avessero di foco non palese a Roma
Mira costei, che Giulia pur si noma,
Come, sfogando le sue pene ardenti
Parla d'amore ai sordi sassi, e ai venti
Ai venti sì, che le rapir la chioma
L'arte d'amor, che nei volumi è accolta
Del tenero Alessio ai tristi lai,
Il Palermo [illegible] a noi [illegible] volta.
Dimmi, qual dura inammorasti al pari
Lei, che vai sospirando ancora inascolta
Della [illegible] [illegible] lidi amari!

A Bassano mia patria
il med.o

Che fiume è questo di bei colli adorno,
E di gran Ponte, che raffrena l'onde,
Sulle cui ripe, ed onorate sponde
Jacopo nacque, e Ferracino un giorno? +

Che gente è questa, a cui più liete intorno
Ridono le Campagne, e più feconde,
Ove il Commercio animator diffonde
[illegible] uno genio e versa il Corno?

Che Ciel è questo, in cui vapor non sale
Tetro maligno, e in cui da' lieti prende
Ognuno dolcemente aura vitale?

Immense grazie ti rendo, amico Nume,
Che pietoso segnasti al mio natale
Questo Ciel, questa gente, e questo fiume!

+ Jacopo da Ponte detto il Bassano celebre Pittore, e Bartolomeo Ferracino famoso ingegnere

All' Applauditiss.o Sig.r Abb. Grise,
che andava a predicare a Roma.
Del Aved.o

Verrai, Grise, i lidi Tiberini
Di molte loggie, e di gran tempj ornati
Albergo già de' fortunati Augusti,
E de' guerrieri Condottier Latini.
Vedrai cento famosi, e venerandi
Monumenti de' secoli vetusti:
Le colonne, le terme, e i sogni busti
De' Pompei, degli Scauri, e de' Flamini.
E se l'agro involò destin nemico
Le reliquie del Foro, ove sì spesso
Tullio convinse il reo, salvò l'amico;
D'ammirare il destin non t'è permesso,
Poichè de i rostri, e dello stile antico
La reliquia miglior vive in te stesso

Festeggiandosi la Beatificazione del B. Lorenzo in Brindisi. Del Red.o

Non chiedo no, che di feconde spiche
Biondeggino per te le mie campagne,
O che discenda dalle nubi amiche †
Propizio umor, che le ristori, e bagne.
Non chiedo no, che le pungenti ortiche
Tu cangi in serpollino alle nostr'agne,
Che ad Aquilon comandi, e alle nemiche
Procelle esser di là dalle montagne.
Pace io chiedo, e la sagra urna coltiva
Dove, Lorenzo, effigiato sei,
Di lagrime cosparso, e non di oliva.
Io chiedo pace, e tu negar non dei,
Che fra gl'inni canori, e i lieti evviva
S'odan le mie querele, e i pianti miei.

† [illegible] si allude a campi posseduti, che di Lui si rammentano

Avendo il Confessore fatto divieto alla B. Giovanna Bonomo di accostarsi alla S. Comunione, le fu questa amministrata una notte dall'Angelo tutelare.

Alzati, disse: e l'attonita e pia
Vergin le luci alzò, ma non sostenne
Col debil guardo lo splendor, che uscia
Dal folto vel dell' intrecciate penne.

O te, l'Angiol soggiunse, il Ciel m'invia,
Che alfine il tuo languir vittoria ottenne
Rinfrancati, o amica, e i torti oblia
Con questo cibo, ove Iddio alto venne.

Si tace, e aprendo le sonanti piume
Scopre il vasel celeste onde la notte
E folgoreggia di superno lume.

Ella palpita, e trema, e fra dirotte
Lagrime, e fra sospir si prostra al Nume,
Offre la lingua, e il Divin pane inghiotte.

Sulla morte di Cristo.

Del Manzoni

Quando Gesù coll'ultimo lamento
Schiuse le tombe, e la montagna scosse,
Adamo [illegible], e sonnolento
Levò la testa, e sovra i piè rizzosse.
Le torbide pupille intorno mosse
Piene di meraviglia e di spavento,
E palpitando addimandò chi fosse
Lui, che pendea sanguinoso e spento.
Come lo seppe, alla rugosa fronte,
Al crin canuto, ed alle guance smorte
Colla pentita man fe' danni ed onte.
Si volse lagrimando alla consorte,
E gridò sì, che rimbombonne il monte
Io per te diedi al mio Signor la morte.

Sulla immacolata imagine di M.

Già per le vie del trono, e del bene
Scendeva di Maria l'alma innocente,
Quando un nembo di fumo, e di cenere
Sbuffolle incontro l'infernal Serpente.
Che sì [illegible] mestosse, e lente
Agli angeli piegò, che la seguitano:
Ed ecco, che dinanzi arma [illegible]
Michel di procellosa ira [illegible].
Al primo lampo del fulmineo brando
Volgesi in fuga il rio; che tal sel mira
Qual dalle sfere un dì cacciollo in bando.
[illegible] l'acque con spada bassa,
L'attesa: angeli della gran Donna il [illegible].
[illegible] sei quanto lo [illegible], e [illegible].

Fiat mihi secundum verbum tuum.
Luc. capo I. v. 38.

Si faccia all'aspettante Messaggiero
L'umile verginella in sè [illegible].
Ed il Nume dei Numi in lei [illegible]
Più ratto d'un prestissimo pensiero.

Si faccia al nulla orribilmente nero
Disse ancora il gran Fabbro delle cose
E uscì fuor dall'ombre [illegible]
Rapidamente il gemino emispero.

E così, a cui simile altra non v'ebbe
O voci ante natura, ambo operanti
L'umana stirpe a qual di voi più debbe!

Nò, se taceva Iddio, l'Uom non sarebbe,
Ma se tacea la Donna, ahi! fra tormenti
Gli anni eterni disperato andrebbe.

Sopra gli occhi di S.ra Del Med.°

si allude ai due versi del 1° Sup. occhi di Camm...

« Ma quando volte a me si rivolgete »

« Conoscete in altrui quel, che voi siete »

Io non dirò, luci amorose, e liete,
Ch'abbia Maria tanta bellezza in volto,
Che quand'il vostro guardo a me rivolto
« Conoscete in altrui quel, che voi siete ».
Ver perchè ben dimostrar è segrete
Ineffabili cose a mia tolto,
Che per vostro potere in voi raccolto
Soavemente in cor mi produrrete.
Ma perciò sol, che questo entro al mio seno
Di raro, e di gentil, voi lo deste,
Di vostr'ampia virtù mai sempre è pieno.
Quindi, se quel, che siete, unqua [illegible]
Me sol mirando, ravvisare oggi veo
Quello, ch'or siete pur già non [illegible]

Sonetto del Petrarca

Lasso, Amor mi trasporta ov'io non voglio;
E ben m'accorgo, ch'il dover si varca;
Ond'a chi nel mio cor siede Monarca
Son' importuno assai più, ch'i non soglio.
Nè mai saggio Nocchier guardò da scoglio
Nave di merci preziosa carca,
Quant'io sempre la debile mia barca
Dalle percosse del suo duro orgoglio.
Ma lagrimosa pioggia, e fieri venti
D'infiniti sospiri or l'hanno spinta.
Ch'è nel mio mar orribil notte, e verno:
Ov'altrui noie, a se danni, o tormenti
Porta, e non altro già dall'onde vinta
Disarmata di vele, e di governo.

Dello stesso

Amor io fallo, e veggio il mio fallire,
Ma fo sì com'uom, ch'arde e 'l foco ha in seno:
Che il duol pur cresce, e la ragion vien meno;
Ch'è già quasi vinta dal martire.
Solea frenare il mio caldo desire
Per non turbare il bel viso sereno:
Non posso più: di man m'hai tolto il freno;
E l'alma disperando ha preso ardire.
Però se oltra il suo stile ella s'avventa
Tu il fai, che sì l'accendi, e sì la sproni
Ch'ogni aspra via per sua salute tenta;
E più il fanno i celesti, e rari doni,
Ch'ha in se Madonna: or fa almen, ch'ella il senta,
E le mie colpe a se stessa perdoni.

Chi debba portar le lettere
nei Campi Elisii

Chi debba portare le lettere,
nè i cammi [illegible].

N.N.

O quanto [illegible] cangiare la [illegible] de' miei [illegible] con gl' [illegible] e l' [illegible], per [illegible] a quelle [illegible] di [illegible], che mi potrebbero cagionare un [illegible] continuo [illegible] la felicità del camm[illegible]. [illegible] a tutto [illegible] [illegible] bene [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] o [illegible] nei [illegible] del [illegible].

Se questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più situato nel [illegible] di [illegible] o questa Città, non direi, al mio senso, che [illegible] più [illegible] [illegible] di quiete, [illegible] [illegible], e se la [illegible] dei amici fosse impedimento considerabile, [illegible], [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] per [illegible] nei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'amore, anzi nei tempi di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ma el ramentarmi che è vetato ai cuoco de' Dadi, secondo Anoli-
neo mi viene in capo, che nei viaggi ... tra ...
e ... non ... perder il danaro, e ...
... vestar ... in una carcere; ed ...
... stato ... et ... delle ...
... che viaggiando non ... nella Madre, ...
... anche andate ... con ... di Firenze
al suo ... di casa ... el contado ...
non ... e ... quella vana curiosità, ...
e ... nelle ... feminili che ... per ...
..., che non ... Onde ... quest
inconveniente che ... in ..., ...
che ... tirocinio ... [illegible]
... viaggio ... e ..., ...
... del ..., ... di ... di ...
quei ..., ed ... cantando ... di ...
giorno.
... Que ... stato
... maestà ... el ... ...
... per il ... dei cori nostri, ...
..., Ma ... nei ... quella ... di ...
... ed ... di ...
... altri ... ruhato a ... tutto
... ... della ... ...

la meno doveva dare il barbacane di Marte di cui causa
il gen.mo P.re Poeta.

Arma [illegible] Mars Vulcanu, [illegible]
Armia Vulcano Marti, [illegible]
Nimirum hoc opere [illegible] Vulcane [illegible]
Arma [illegible] ferro [illegible]
(che haueresse [illegible] a la [illegible])

De Amore [illegible] l'armento, a [illegible] e a [illegible] secondo [illegible] di Giuliano [illegible] e [illegible] uerecia [illegible] non [illegible] e [illegible]
d'esso cantando.

Hunc [illegible] inter [illegible]
[illegible]

Oltre il suo [illegible] e non [illegible] essere, [illegible] e [illegible] vo le lettere [illegible] e le [illegible] quali [illegible] di [illegible] e qui [illegible] ambasciatore [illegible]
et [illegible]

[illegible] [illegible] e [illegible] secondo i miei [illegible] [illegible] ottimo.

sarà dunq. [illegible] se [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible]
[illegible] [illegible] e [illegible] restarà solevato con que
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] notte [illegible] [illegible]
et hac [illegible] [illegible] quanto materia [illegible]
sottra[illegible] et quale [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] alli
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] . E tanto più [illegible] [illegible] quanto [illegible]
[illegible] [illegible] à quel [illegible] , e [illegible]
[illegible] , [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] .
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Siamo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Al valor Gallico

Sonetto.

Qual è talvolta in estivo ardore
Un cosacco per l'aer tempesta fiera
Poscia sui campi con sì rio furore
Piomba e strugge la raccolta intera

Attonito riman per lo terrore
Il buon villano allora, e si dispera
Il tristo nel veder del suo sudore
Dalla gran ire tolto in tal maniera;

Tale il proprio rimar gonzo germano
Quando su lui inesorabil piomba
In folla, e spesso tutta la gente franca,

Egli a quel mal cerca rimedio invano
Forza è che ai colpi ostili alfin soccomba,
Che da destra gli vengono, e da manca.

Francesco Giuseppe sulla sua ...

Vanti altra i suoi duci e i suoi [illegible],
l'imperial Roma [illegible]
~~[illegible]~~, ~~[illegible]~~ [illegible]
Donatar di Cartago, e d'Annibale

Ov'è la terra dell'~~[illegible]~~ calle
Onde [illegible] i ~~[illegible]~~ [illegible]
La virtù del gran [illegible] [illegible], [illegible].

Udia, che [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] a te [illegible] [illegible] [illegible].
Che chiedi lui, che ~~[illegible]~~ in [illegible] [illegible]
Virtù [illegible] in tutti [illegible] [illegible]

Per la morte di uno Usignuolo

Canzonetta I.

Chi pietoso mi consola
nel mio grave acerbo duolo
pel vaghissimo [illegible]
Usignuol, che mi morì

La mia grata e dolce cura
ei formava il caro augello
ei l'oggetto era il più bello
della mia gioia, e mio piacer

Grande [illegible] che trovava
a [illegible] vera [illegible]
[illegible] amanti
a me triste inspirava amor

Non vedrò qui [illegible] amena
[illegible]
quando [illegible]
[illegible]

Non potranno più destarmi
le sue voci armoniose
che la [illegible]
salutavan tutti i dì

[illegible] tratto egli piangea
[illegible]
e [illegible]
ai suoi vanni [illegible] allor

Parca cruda, acerba dura
ogni gioia mi furasti
mentre [illegible]
il mio tenero Usignuol

Non v'ha già [illegible]
per cui causa tanto afflitta
così [illegible]
[illegible] a persona

Come mai [illegible] non muore
[illegible] che mi conforti
[illegible] che questa morte
a me stesso cagionò.

Per un Cardellino sostituito
al morto Usignuolo
Can. II.

Cardellin degli aurei vanni
~~[illegible]~~ e graziosi canti
Della Poesia a ristorar.

Che mirò dell'Usignuolo
con suo grave [illegible]
[illegible] estremo a tramontar
Se tu io [illegible] in mesta [illegible]
non per questo il [illegible]
Dette il freno rallentar

Se tu fossi all'aria [illegible]
[illegible]
non potresti [illegible]
[illegible] la amica mano
che ogni giorno ti dà [illegible]
[illegible] ad ammettar
Il tuo [illegible] concento
[illegible]
che lo stesso ad ascoltar

Passeggiar non [illegible]
[illegible]
cosa [illegible]
[illegible] a te sarò
e [illegible] ti sarò
[illegible]

[illegible] solo mai
[illegible]
verrò [illegible] a soggiornar

Mi vedrai qui assiso accanto
al dolcissimo tuo canto
senza moto attento star

Meco qui faran dimora
i fedeli amici ancora
le tue voci ad ascoltar
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
in [illegible] e vari [illegible]
nel sentire a replicar
[illegible]
[illegible]
degli amici ad esaltar
~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ ove
tanti beni non ~~[illegible]~~
fra la selva [illegible]

[illegible] or ben [illegible]
ogni ~~[illegible]~~ da tua [illegible]
non arriva a compensar

[illegible]
in [illegible]
[illegible]

Per la Festa
di S. Giov.
Battista

Aria

Qual nel deserto inospito
qual huom santo veggio io
l'intatto cor [illegible]
più pieno aver non può;
Io veggo in lui risplendere
di luce un divin raggio
[illegible] il [illegible]
dal primo genitor [illegible] macchiò
[illegible]
[illegible] cinge il [illegible]
[illegible] e stanco
sasso intorno sostien
Erba cruda [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Non è già canna [illegible]
[illegible] ogni vento [illegible]
[illegible] presede
[illegible]
Vuol che [illegible] sasso e cenere
[illegible]
se del [illegible] suo fallo
brama del [illegible] [illegible]

~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~

Egli colà sul margine
del turgido Giordano
die dell di propria mano
battesmo al suo Signor
Ma qual prodigio insolito
mirò in quel di natura
di colomba in figura
scese dal cielo il santo spirito allor
E il Padre dall'empireo
voce mandò dal netto
il figlio mio diletto
il figlio mio quest'è
Questo è mio puro giglio
che gode del mio cuore
il più tenero amore
a lui prestate osequiosa fè.

Il Fine

c. S'invita un amico a passare
dalla Città nella Villa
dove si trova
l'Autore

Anacreontica

Che più si tarda? vieni
vieni Rinoldi (1) al fine
in mezzo alle colline
dove aspettando io sto

Lungi fugì la pace
dalla città antica
e in questa spiaggia aprica
fuggiasca s'annidò

Come potea la bella
fermar l'aurato piede
dove [illegible]
l'insegna militar?

Dove [illegible]
il ruvido seguace
come [illegible] pace
ancora soggiornar?

Ivi contrasto e ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] tumulto e sdegno
[illegible]
tutti spiegan l'orror

Cara la pace invece
tranquillità onesta
ove [illegible] e [illegible]
cerca conduce [illegible]

Che più si tarda? vieni
vieni Rinoldi al fine
in mezzo alle colline
dove aspettando io sto

Lungi fugì la pace
dalla cittade antica
e in questa spiaggia
aprica
fuggiasca s'annidò

I placidi riposi
sollievo de' viventi
i militar strumenti
non osan qui turbar

Dalla nascente Aurora
al tramontar del sole
vago [illegible] qui suole
[illegible] note [illegible]

Lieta la pace in seno
[illegible] i carmi intorno
e [illegible] questo soggiorno
rendono sempre più

Ah [illegible] amici in mezzo
che godon qui la calma
o mia parte dell'alma
alfin vieni anco tu.

Il Fine

(1) Il Signor Albano Rinoldi
è l'amico per cui [illegible]
l'Autore questa Anacreontica.

La morte di S. Giuliana Falconieri

Sonetto

Mentre l'estremo è presso, e 'l dolore
Stessa Giuliana in sulle piume esangue
E ricever non puote il Corpo, e'l Sangue
Del riamato amante suo Signore;
Duolsi perciò più che pel suo malore
nel cui [illegible]
~~[illegible]~~,
Cha senza [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
Cha [illegible] ~~[illegible]~~ quand' [illegible] muore
Ma quando mai l'onnipotente [illegible]
D'esaudire lasciò servo pietoso
Che da voto chiudesse in sen desio
Recato il Nume di Giuliana al letto
Come a Sposa fedel suo fido Sposo.
Ratto si porta di Giuliana al petto

8. Camillo, che contro Brenno
soccorre Roma

Sonetto

Furibondo di Roma entro le mura
Corre Brenno crudel; anzi [illegible]
Ognun, che il vincitor Gallo preceda
Gli terrore ~~[illegible]~~ dovunque, e [illegible]

Del Campidoglio ormai non è sicura
[illegible] la vita, e lo straniero crede
Innanzi ai passi suoi [illegible] strada
La palma, e [illegible] ormai già ~~[illegible]~~ matura

Camillo accorre, e già vince, e doma
De' suoi nemici il numero [illegible],
E Roma ingrata [illegible] ridona a Roma
[illegible] a [illegible]
Che [illegible] salvarti [illegible]
[illegible] armi, e del consiglio.

Il vero premio della virtù

—

Sonetto

—

Che vale aver di verde spinte allor
Cinta la femmia quando ancor si vanta,
Talvolta il vizio di simil decoro,
Che delle spoglie altrui s'adorna [illegible]

—

E quale è dunque il guiderdon di loro
Che di virtude intemerata e santa
Nascondono nel cor ricco tesoro
Che del [illegible] altrui non si sbaglia o vanta

Il testimon di una coscienza pura
Una gloria immortal che in ciel [illegible]
Eterna, immacolata, stabile, sicura.
Il premio è questo, e la corona eletta
Che in questa valle lacrimosa, oscura
Un alma grande alla virtù [illegible]

Amore verso la Madre

Sonetto

Incontro a Coriolano muove di Roma
L'inclita gente sotto l'armi accolta
Ma la possa di lui non vinta, o doma
Il Romuleo poter forte risulta
A lui d'inanti colla sparsa chioma
Si fa la Sposa a preghi, e pianti, e tutta
Adopra l'arte, e l'ostil non doma,
Che [illegible] con pupilla asciutta
Viene alla fin la celebrata Madre
E sola ottiene co' materni imperi
Più della sposa e dall'armate squadre
Ma se a' preghi di lei vinto egli cede
Assai dimostra co' [illegible] severi
Che amor di madre ogn'altra forza eccede

Per Nozze

Anacreontica

Avea dal mezzo corso
L'umida notte oscura
In grembo posta [illegible]
Il liquido seno
Quando ver me con te [illegible]
Della sopita mente
Vago sogno ritrasse
Che [illegible] ogni [illegible]
Ecco che a me si schiude
Del Ciel l'interna soglia
[illegible]
[illegible]
Mirai sul seggio d'oro
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] accolta [illegible]
[illegible]
Con providi consigli
[illegible]
E mi narrea che Imene
[illegible] amanti
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible] amore
[illegible]
Poi per tela opra industre
Di se medesmo altero
A quel Senato illustre
In mezzo comparì
~~Con [illegible]~~
[illegible] bella [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
E con [illegible]
[illegible]
I cuori, e il laccio [illegible]
[illegible]
[illegible]
E l'immortal [illegible]
[illegible] ancora
[illegible]
Questo ecco [illegible]
[illegible]
Io [illegible]
[illegible]

Dell'Ab. Sardini

A Filli spergiura

Sonetto

E fia ver, che ad un vagh., a un vil straniero
Dignoto cor, d'insanguinato aspetto
Tu posponi del fido tuo primiero
La tenera amistà l'antico affetto

Qual tradimento! qual fiero, qual nero
Inganno! e mai crederlo, ne forse in petto
D'amor qualche scintilla ahi non fu vero
E troppo giusto in questo è il mio sospetto.

Que' muti sguardi, quel secreto riso,
E quel loquace subito rossore,
Che ti pungea del rival tuo come al viso,
Tutto t'accusa, ed io! folle, io sperai,
Ah che troppo il mentitor tuo core
Conoscer meglio, e non amarlo mai.

Risposta dell'Autore,
che prenda le parti di Fille.

Sonetto

Nelle vie del mio cor tanto straniero
Dunque tu sei, che in sul mio primo aspetto
Non conosci i suoi moti, e che 'l primiero
Fedel riserba ancor suo dolce affetto

Un tradimento tal, un così nero
Inganno non può far questo mio petto
Nessun, fra duoi tuoi, nessun fu vero
O troppo ingiusto ingrato è il tuo sospetto

Quel che non è veda il geloso, il mio
gli sembra di veder, ed il ragione
Perchè più sodo è dell'amata il viso

Ge... farà allor quando io sperai +
Di possederti interamente ...,
Ma pur non lascierò d'amarti mai.

Ben fido io fui quando in ... speni
D'altri ... ingannare ... fido ...;

Le gemme
Anacreontica

Io che [illegible]
[illegible] agli amici
[illegible] che [illegible]
[illegible]
Io son sincero
non so celarti
quel che di vero
chiudo nel sen
Per ogni parte
scorrè l'inganno
la frode, e l'arte
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
non [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] gemma
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
e [illegible]
[illegible]
Io [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Olà già 'l castone
che tanto adori
al paragone
quanto val più
So che un cammeo
[illegible]
[illegible]
lo credi tu
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] chiare
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] gemma
[illegible]
la lavorò;
Ma da Murano
un buon vetrajo
di propria mano
la fabbricò.

E se sei vago
di pietra tale
in un dì pago
ei ti farà;
[illegible]
vetro in gran copia
in poco d'oro
ti soffierà.
Sì [illegible]
[illegible]

Il Giglio
Anacreontica

[illegible] omai [illegible]
il lavor vostro o belle
[illegible] Salomone [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
5. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Non ardirebbe forse
[illegible]
[illegible]
l'onor suo cimentar
[illegible]
[illegible]
che il vostro [illegible]
[illegible]
[illegible]
ma non ha Febo [illegible]
[illegible]
[illegible]

E quali son son [illegible]
[illegible] morbi[illegible], [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] nobil [illegible]
[illegible]
in [illegible]
Quando sarà il Trono
[illegible]
[illegible]
più [illegible]
tra [illegible]
[illegible] donna [illegible]
[illegible] d'amor
ogni vanto si dà

[illegible] del [illegible]
ne è [illegible]
è egualmente [illegible]
mai ne [illegible]
[illegible] è il suo nome [illegible]
[illegible] sua [illegible]
è pregi e [illegible]
[illegible]
più [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible] lavoro [illegible]
[illegible] una [illegible] mani
tra [illegible] mille e mille
un [illegible], un [illegible]
[illegible] secolo
[illegible]

Il primo momento dopo
finita una battaglia

Sonetto

Alto [illegible] sonora tromba
Che [illegible] [illegible] ogni [illegible]
E [illegible] ogni [illegible]
Il campo tutto [illegible] rimbomba.

[illegible] e [illegible]
[illegible] immerse, [illegible]
Un [illegible], un altro [illegible] sospira
Un [illegible] in piè [illegible], a [illegible] un [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~

Barbaro [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] dalle [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible]

18. [illegible]

Sonetto

Il [illegible] [illegible] immortale
Che tutto [illegible] e [illegible]
E mentre [illegible] [illegible]
Quanto la sorte [illegible]
Per l'ardente sua [illegible]
[illegible]
E quanto [illegible] più [illegible] più [illegible]
[illegible] l'ardore [illegible]

E vuoi [illegible]
Ma quanto tenta [illegible] [illegible]
[illegible] più fugge, e [illegible] più [illegible]

E pur [illegible] mortifero
Quanto [illegible] contra ai [illegible]
[illegible] e ognor più [illegible]

I Galli liberatori dell'universo

Sonetto

[illegible] [illegible] [illegible] furibondo scorrea
Nemico de' guerrier stuolo invincibil
che ovunque passa [illegible] [illegible] [illegible]
Libertà vera e [illegible] [illegible].
[illegible], [illegible], [illegible] gente ai [illegible]
mando [illegible] un [illegible]
[illegible] in cui ogni mortal si incorrea
E prova [illegible] regioni a [illegible],

E per [illegible] all'egro, e misero
Che inginocchiati [illegible] [illegible]
[illegible] è [illegible] [illegible] [illegible].

Chi non [illegible] non [illegible] commuovesi
[illegible] gran [illegible] [illegible]
[illegible] di liberatori dell'universo?

10: Per la venuta del Signore

[illegible]

La [illegible]
e [illegible] ena
Non più si [illegible] per le loro arene
[illegible] e l'arte

[illegible] remota parte
[illegible] si conviene,
[illegible] che [illegible]
[illegible] accoglie [illegible] gli [illegible]

[illegible] Grandi [illegible] e [illegible]
[illegible] donna [illegible]
lomator [illegible] e [illegible]

Io è la mia [illegible] virtuoso [illegible]
[illegible]
[illegible] gran [illegible]

I fasti [illegible] Italia

Sonetto

Qual se talvolta nel [illegible] fiore
[illegible] per [illegible] questa fiera
[illegible] sui campi [illegible] umore
Piomba, ma strugge la raccolta intera;

[illegible] minan per [illegible]
[illegible] suon [illegible], e si [illegible]
[illegible] nel veder la suo [illegible]
[illegible] quanto è tutto in tal maniera

Ta [illegible] piomba
sovra [illegible] per giusta pena
[illegible] Franza,

Indarno [illegible] sulla sua catena
Sotto [illegible] odio [illegible] è [illegible],
[illegible] mania

[illegible] ne mero

[illegible] gne [illegible]

Pensa [illegible] morte [illegible] fiero
D'un [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] venerandi [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible] più [illegible]
[illegible] spirando [illegible]

Pensa [illegible] tanto sdegno acerbo, e fiero
Voi [illegible] non [illegible]
Salvar [illegible]
A lui, che tien [illegible] impero

Pensa che [illegible] la terra
[illegible] un [illegible]
e che alti monti, e che [illegible]

Pensa al fin [illegible] estrema
[illegible]
[illegible] questo pensa e raccapriccia, e trema.

[illegible]

Canzone

Mentre con [illegible] tremule
[illegible] stichio [illegible]
[illegible] nascondersi
nel verde intorno [illegible]

[illegible]
e con l'orecchio [illegible]
[illegible] sentia stridir
sua cantilena arguta

Quelle [illegible]
[illegible] no intorno
e del Grillo, che [illegible]
[illegible] seggiorno

Dentro [illegible]
[illegible] liquore
[illegible]
[illegible]

Ca[illegible] lascia
la [illegible] oscura sede
il mobile [illegible] vien
A [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible] +
prender [illegible] quei [illegible]
tra [illegible]
[illegible]
~~[illegible]~~ il [illegible]

[illegible]
~~[illegible]~~ [illegible]
che suoi [illegible]
[illegible]

[illegible]
nelle notti tranquille
e [illegible] suoi [illegible]
al sonno [illegible]

\+

~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] a [illegible]
[illegible] le mano [illegible]
in gabbia poi le [illegible]
[illegible] non fugga ancora

20

L'Avarizia

Da quel Regno fatal d'ogni dolore
Dove ... spargere ogni ...
... un ... ogni furore
Il mondo a ... contaminar ... avarizia

... infernale ... ricovre
L'ingorda ... del ... avarizia
... il cuore ... ogni ...
Questo ... ogni ...
~~... ogni ...~~

Co... suo ...
... accumular ... nuova ...
~~...~~ ... ogni ...
\+ Il mercante ...
... la piange Con ...
... Dalla ... che si piange
~~... mercato ...~~
... famiglia ...
~~... il ...~~ ... ...

... quanti tanti il mondo ben
~~...~~ Deh la ... al ...
~~... terra,~~
... ...

\+ ... la pace e ...
Accoltare ogni ... amore.

Accademia Prima

Salmi di David

Prefazione.

Se il volume de' Salmi non fosse uno dei libri à noi ... ne formano il Libro ... della ... SS. Religione, cioè il compendio, ed il ... di tutte le Prose. e, ... non fosse ... da tre millèanni il conforto dell'anime sante, e l'oggetto delle loro meditazioni, se quindi non ... [illegible] a la norma di cantare le ... [illegible] ... Preghiere del ... [illegible] ... i luoghi di ... [illegible] ... la vocazione felice ... [illegible] ... questo libro ... [illegible] ... di Poesia ... [illegible] ... eleganze ... [illegible] ... sue espressioni, il ... [illegible] ... per la ... [illegible]

o[illegible] e [illegible] e infiniti [illegible] de' Popoli, attenziona
[illegible] ale tra [illegible] greci, [illegible] ora [illegible]
[illegible] mettere al paragone [illegible] alcuno [illegible]
[illegible] ale [illegible] di gran lunga
~~[illegible]~~ [illegible] e [illegible]
e nella grand [illegible]
[illegible] la [illegible], e la [illegible] della [illegible]
o[illegible], che [illegible], ed amenaro
le altre [illegible] noi, che [illegible]
[illegible] della [illegible]
[illegible], e [illegible]
[illegible] le
[illegible] cosa delicata, e [illegible]
le [illegible] tanto di [illegible]
che [illegible]
[illegible], [illegible] cantatrici, quelle [illegible]
[illegible]
[illegible] di quei, [illegible]
[illegible] e le arti degli [illegible]
[illegible]
[illegible] tradurre

con gra[illegible] [illegible] nelle [illegible] de-
gli studiosi, che era allora la greca. Non è [illegible]
da maravigliarsi se furono [illegible] libri [illegible]
[illegible] e se in cias-
cuna [illegible] e d'onde si trovarono le
dotti ed eleganti Poeti, [illegible]
[illegible] musicali del Genio di Sionne
gli trasportarono il metro delle loro [illegible]
ed all'armonia delle loro [illegible]
[illegible] a parlare dei Salmi tradotti [illegible]
con distinzione potremmo dettarne il numero dal
primo [illegible] sino [illegible]
fino a nostri giorni [illegible] celebri [illegible]
Il buon Veneto Patrizio Girolamo [illegible], che
tradusse gran parte de' Salmi per [illegible]
sagli [illegible] dell'immortale Benedetto
Marcello, ed il [illegible] Frolane
[illegible] che al numero [illegible] delle Rime
drammatiche [illegible]
[illegible] il buon Boaretti, che [illegible]

[illegible] viene [illegible] ra [illegible] é tre
[illegible] che [illegible] alle [illegible] anche
[illegible] fosse [illegible] d'una
semplice [illegible], ma [illegible] mezzo [illegible]
[illegible] quale [illegible]
[illegible]
[illegible] terra [illegible] aire [illegible]
[illegible]
[illegible] almeno [illegible], e [illegible]
[illegible] questo [illegible] Poe
[illegible] nella nostra lingua l'armo
[illegible] nostra [illegible]
[illegible] al [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] e del [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] con [illegible] e così
[illegible] al [illegible] argomento che [illegible]
[illegible] omaggio [illegible]
[illegible] [illegible] comanda. [illegible]

L'Arpa di Davidde

[illegible] poeti moderni.

Sonetto.

[illegible]
Sospesa è l'Arpa del Figliuol d'Isai
[illegible]
Ne [illegible] [illegible] [illegible] sono

Quando freme [illegible] e [illegible] tuono
Dall'e tremule corde [illegible] le lai
Io, che [illegible] un dì [illegible], e cantai
[illegible] qui [illegible], [illegible]

[illegible]
[illegible]
E [illegible] armonia co i gradi [illegible]!

Perchè [illegible] [illegible]
Che [illegible]
[illegible]

Ai traduttori de' Salmi

Sonetto.

[illegible]
[illegible]
[illegible] de [illegible]
Sonerar di Sio[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible] sul [illegible] canto
[illegible]

[illegible]
[illegible] sul [illegible] e sul [illegible]
i Poeti [illegible]

C[illegible]
[illegible]
Ed ottiene a lui [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Sonetto

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Che ti senti [illegible]
Ma si convengon co' [illegible]
[illegible]
Ov'che sei [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

A S. Girolamo

Strofe.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] le lodi del [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

nentre ognom

[illegible] cento
[illegible] linguaggio [illegible]
Sento [illegible] [illegible] dolce [illegible]
Che [illegible] mi [illegible] [illegible]

[illegible] certo che i [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] fedeli

[illegible]
[illegible] che il [illegible] [illegible]
E che il lieve narri [illegible] momento
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

Canzone.

[illegible] nò delle stelle
[illegible] onia che io [illegible]
[illegible] concento
[illegible] più vere
[illegible] orecchii miei.

[illegible] rtite a lor note
[illegible] de [illegible]
[illegible] luci belle
[illegible] erchi, o ruoti
[illegible] non

E ver, che il Sol lucente
[illegible]
[illegible] e balli [illegible] vere
[illegible]
E intorno il fan girar.

[illegible] co' raggi [illegible]
[illegible]
[illegible]
O [illegible] noi
Lo stiamo a rimirar.

[illegible] non [illegible]
[illegible]
Nè i loro ogni suono
Armonico concento
Capaci d'eccitar

[illegible]
D'una oscurata mente
Che [illegible]
Assorda l'armonie
Che [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] spirti eletti, e santi
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Fanne risuonar così

della celeste reggia
[illegible]
ne [illegible] già [illegible]
[illegible]
Al Tempio Vatican.

[illegible] e [illegible]
[illegible]
[illegible]
i cantano esse pure
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
il [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible] dal Celeste Trono
aure soavi, e liete
[illegible] a noi portar.

Talusione del Primo [illegible]

[illegible]

[illegible]
Che dell'esempio
Del [illegible]
[illegible]
[illegible] strade
[illegible] calcare.
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] eletta
[illegible] la [illegible]
[illegible] frutta pronte
[illegible]

Nel crudo Verno
Foglie non perde
[illegible]
Rifiorirà.
Così oggi [illegible]
Così non fia:
Di tal genia
Non fia così.

Dal nostro [illegible]
[illegible]
[illegible] in momento
[illegible] andrà

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ragion

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Traduzione del secondo libro
Canzone.

[illegible]

Ca me rivolto [illegible]

[illegible] terra al contin[illegible]

Aprite ora la mente
O voi terreni Giudici
Che in carne o Re

Servite con tremor
Ch'e lui [illegible]
Co [illegible] e [illegible].

[illegible]
[illegible]
La provocata man.

[illegible] na e [illegible]
[illegible]no
[illegible]

Traduzione del Salmo 136

Canzone.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Sion.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Indarno ci pregavano
[illegible]
[illegible]
Avvinti in servizi

Cantate a noi dicevano
[illegible]
che sì alto risuonavano
nel Tempio di Sion

Come cantar potrebbesi
da noi sì [illegible]
Come ridire i cantici
di Dio nostro Signor

Se ... macaria
fuggisi dall'alma ...
...

... di me medesimo
dimenticarmi ancor.

...
che non ... memoria
...

...
...
...
...

...
...
...
... ritornerem.

...
...
...
la Malvaggia ...

... chi rendati
...
...
...

... colui che ...
... ... te
... le ... ...
... vindice ...

[illegible]

[illegible] Plainel

[illegible] mon [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] du mon lieu, tant le [illegible] Rimes
[illegible], [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
le Poete [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a imiter
[illegible] changé [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Chan
[illegible] la Harne [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] pour [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] verité [illegible]
[illegible]
celeste ne [illegible] [illegible] [illegible]
vain!

[illegible]

[illegible]

Sonetto.

[illegible] e [illegible]
Fra l'error [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] armonico [illegible]
[illegible] l'intorno [illegible]
[illegible]

[illegible] ale [illegible]
[illegible] anno
[illegible]

[illegible] Pareta
[illegible] delizie, e conforti [illegible]
[illegible]

[illegible] ...to [illegible]
[illegible] gentil[illegible]
[illegible]

[illegible] a [illegible] lucere
[illegible]
[illegible] tan incendio, e [illegible]
[illegible]

[illegible] ottime [illegible]
[illegible] ogni [illegible]
[illegible] tro serena [illegible]
[illegible] canzan [illegible], e [illegible]

[illegible] partisti [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible] immortal [illegible]

[illegible] ...one

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] a Dio [illegible] [illegible]
[illegible] in [illegible] [illegible]

[illegible]

Voi, che dal Ciel cortese
in [illegible] [illegible]
Alma [illegible] [illegible]
e che col torcer solo
Di [illegible] [illegible] [illegible]
Temete [illegible] l'alto [illegible] [illegible]
Perchè [illegible] [illegible]
che [illegible] [illegible]
Il [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
Pe [illegible] costumi, e per la [illegible]?
Con [illegible] [illegible]
che vi fa tanto onore
in seno di gran [illegible].
Non furono le prime
[illegible] [illegible] gran [illegible] [illegible]
[illegible] le [illegible] [illegible]
Con [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] vivieni
[illegible] [illegible] al maestà, e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] mente
la [illegible] gemelli
e degli altari, e [illegible]
[illegible] le [illegible]
[illegible]
[illegible] di gir [illegible]
[illegible] tornate
Il primiero costume
[illegible]
Cantate, e di virtude
[illegible] uomini [illegible]
[illegible] ancor [illegible]
[illegible] suo [illegible]
[illegible]
[illegible] interno
[illegible]
[illegible] a suo [illegible] mano
formò gli altri la terra, il mare [illegible]
Ah [illegible]
A lui non [illegible]
Dell'ira [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Ah se di voi vi cale
[illegible]
[illegible] in oblio
[illegible] amor [illegible]
Stende tu d'ogni [illegible]

E se cantar vi piace
[illegible]
[illegible]
E la bell[illegible]
[illegible] mai [illegible]
[illegible] gente
[illegible]
Che [illegible] e madre
[illegible] del tuo gran [illegible]
[illegible] a te [illegible]
[illegible]
[illegible] venir [illegible]
[illegible] a lei
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] dal [illegible]
[illegible]

Fine della Prima Quaderna
dell'anno 1792.
Primo di Davide

Accademie [illegible] dell'anno

1762

[illegible]

[illegible] della Patria del

Friuli

Prefazione.

Mentre [illegible] la nostra città, e [illegible] trovasi già in [illegible] con tutto il [illegible] a rendere [illegible] la loro [illegible] per il tranquillo, splendido e benefico [illegible] di [illegible] Francesco [illegible], che noi siamo tutti, e [illegible] che dal [illegible] universale [illegible] siamo [illegible], e [illegible], e [illegible] le nostre [illegible] ci [illegible] a lui [illegible] per [illegible] obligati. Il gradimento col quale [illegible] ha [illegible] la nostra [illegible], ed ha [illegible] alle nostre [illegible], e la protezione, che ha accordata [illegible] al [illegible] nostro. [illegible] il ceto dei [illegible] direttori [illegible], che come cosa nostra riguardiamo tutto [illegible] alla [illegible] e [illegible] concorso [illegible] la nostra [illegible]. [illegible] de [illegible] età [illegible] de [illegible] [illegible] me [illegible] la rimembranza [illegible] per [illegible] e [illegible] del [illegible] del secolo [illegible] della scienza dell' [illegible] [illegible] abbiamo [illegible] [illegible]

[illegible] avvenire [illegible] e [illegible]
con le [illegible] [illegible] mane
~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] contenere [illegible] in le so
[illegible]
[illegible]
[illegible] età [illegible]
le [illegible] marmi
[illegible] in [illegible] sarano
conservare alle età [illegible] le altre [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] fia [illegible] aggrandire [illegible]
[illegible] secondo le [illegible] forze [illegible]
[illegible] potes-
sero [illegible]

le lodi
[illegible] fiorentine.
Anacreontica

Mentre ne ogni arte
[illegible] augusto
[illegible] e giusto
[illegible]
[illegible]

Perché [illegible]
[illegible]
Unico ben verace
Sola mercè di lui
[illegible]

[illegible]
Le lodi [illegible] voi
[illegible] e non a voi
Che la dorata cetra
Abbiam in don del ciel.

Cantiamo [illegible]
Cantiam [illegible]
[illegible]
[illegible] nostri lì felici
[illegible]

A [illegible] lui [illegible]
[illegible] la bella [illegible]
Di quel nom [illegible]
[illegible]
Grazie [illegible]

[illegible]
Della tua [illegible] vena
[illegible]
[illegible]
Tu guidasti a cantar.

Voi [illegible] eccelsi, e prodi
Le cetere accordate
[illegible]
[illegible]
Che il rendano immortal.

L'Umanità

Sonetto.

[illegible] dolce, e umil costume
[illegible] im[illegible]
in supremo poter molesto [illegible]
E in maestà servar sen[illegible]

[illegible], che adorna il sommo [illegible]
[illegible] fol fratelli [illegible]
[illegible] ed [illegible]
E non [illegible] im[illegible].

Chi [illegible] umile
Non [illegible], e di [illegible]
Non [illegible] pien di gaudio il core?

Il tratto umano, il favellar gentil
[illegible]
[illegible].

La Santa Paterna.

Sonetto Pastorale.

Ch'un lieto [illegible], perchè mai dolente
[illegible] [illegible] colà [illegible] [illegible]?
Forse [illegible] fra [illegible]
Quest'è il [illegible] vita [illegible]

Oh dolce albergo mio dove la mente
Non mi fu tolta [illegible] doglia interna.
[illegible] alsin a povertà mena
[illegible] le voglie mie vaghe, e contente

Ma no [illegible] Ch'un. Pastor felice
Altro è quel duol che [illegible] in petto
Altra cagion il largo pianto elice.

[illegible] [illegible] la rose or [illegible]
Da lei [illegible]. Ah se non [illegible] adesso
Dimmi, o Pastor, quando [illegible] mai, [illegible]?

La Vigilanza.

Sonetto.

[illegible] sopra le [illegible]
che nel colle misurate il [illegible],
[illegible] monte, e quanto [illegible] del mar [illegible]
Alle cime degli altri è a voi palesi.

Quali [illegible] aguati, o ignote [illegible]
[illegible] errore [illegible]
[illegible] per [illegible] al vostro occhio, [illegible].
[illegible]

Tal di null'occhi in ogni parte armato
[illegible] a Grecia, Argo [illegible]
Alla custodia del tesoro amato

E [illegible]
[illegible] stato
[illegible].

La Magnificenza

Sonetto.

[illegible] le ombre [illegible]
il gel [illegible], e che il [illegible] carco
e di [illegible] e la giudice [illegible] venti
e stassi fermo [illegible] varco.

Le grazie [illegible] varco
[illegible] ogn'or [illegible]
e [illegible] intorno di [illegible]
gli [illegible] il suo [illegible] non venti.

Ma come [illegible], che si [illegible]
[illegible] nel [illegible] Augusto
[illegible] e [illegible]

[illegible] ti fa Signore
[illegible] generoso e giusto,
[illegible] onore

La giustizia [illegible]

[illegible] benda sugli occhi
Bilancia nella destra,
E di poter [illegible]
Spada nell'altra mano
Donna real in questa
Tela, o Pittor, ni esprime
[illegible] vaga degli altanti
Le doti sfolgoranti
Di vedere, e d'onori.
[illegible] di ragione [illegible]
[illegible] alti, e sonori;
Con mente sagace
Il senso delle leggi
Interpreti sedere
E queste [illegible]
Con il giudizio certo
[illegible] sol n'avve il merto.
Il sole in alto splende
Che i suoi raggi distenda
E sorger faccia intorno
Un bel sereno giorno.
[illegible] o [illegible] illustre
Sia l'imagin vera
Se la virtù sincera
Del regnator illustre,

E per vostra divisa,
[illegible] tre [illegible]
In quest'alme, rende
Col dolce suo governo
Rendere a suoi [illegible]
Gli adoratori felici
Ove giustizia regna
Ivi è felicitate,
In questa [illegible] etade
[illegible]
Dirà fama verace
Che di giustizia al merto
Premio [illegible], e certo
Se del tutto ineguale
Cara fama immortale.

La Prudenza

Terzine

D'ogni [illegible] alma [illegible]
[illegible] bilancie, e [illegible]
[illegible], e debolezza umana.

Che veggendo i [illegible]
[illegible] condurla a fin [illegible],
E la [illegible] e l'ingegno [illegible]

[illegible] nel nostro [illegible]
[illegible] al fianco [illegible]
[illegible], e [illegible] dubbio

A [illegible] imprese [illegible]
E [illegible] l'arte del [illegible],
[illegible]

[illegible]
[illegible] regni
[illegible] legge [illegible]
[illegible] nome [illegible]

Le udienze.

Canzone.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
E notte, e giorno
[illegible]

[illegible]
A voi d'e[illegible]orre
[illegible]
[illegible]
La sua quest[illegible]on

E voi presentano
[illegible]
Fanciulli, e vedo
[illegible]
[illegible]

Molti [illegible]
[illegible]
E [illegible]
Voi Padre amante
Contenti son.

[illegible]
[illegible] stato assiso
In me [illegible] al popolo
[illegible]
[illegible] ad udir

[illegible]
[illegible] riluce
[illegible], che i sudditi
[illegible] conduce
Intorno a se.

La scienza delle leggi [illegible]

Sonetto.

[illegible] in [illegible] e [illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible] a [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] e [illegible]

[illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] a [illegible]
[illegible]

[illegible]

Canzone.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
e i voti presentar.

[illegible] quei, che [illegible]
[illegible] famigl[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] ecco [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Questi voti comun.

[illegible]

Cantata.

Altri le lodi [illegible], altri gli [illegible]
[illegible] cantar [illegible]
[illegible] rammenti
gli [illegible]
Che sotto i [illegible] auspicii
Felice il [illegible] da [illegible]
[illegible]
[illegible] d'or, [illegible]
[illegible] a [illegible]
Ne' giorno [illegible] beato
Che [illegible] tato
[illegible] in [illegible]
in [illegible] intanto
A loro lascio il canto
[illegible] in [illegible]
E in lungo sospirar
[illegible]
[illegible] questo [illegible]
[illegible]
[illegible] un [illegible]
E [illegible] suon mandar
Il nostro [illegible] ora partendo
[illegible]
[illegible] partendo
E dietro [illegible]

.. ..ia ..a fronte allor ..ra..o
..'.. ..en..e in altre ..onde.
.. .. ..o.. ..o.. ..a nor l'asconde
Oscura notte, e fredda
Par che m'ingombri allora
E lenta allor l'aurora
..el suo venir ... ...
.. e ael .. ..no
..i darmi in braccio io tento
Ricordo il ..er momento
Che egli ci dee lasciar.
.. ..io mi ..gno e ..ango
..l fato ..o condanno
.. ..i ..... m'..anno
Senza sperar pietà.

In lode dell' [illegible] [illegible]

Stanze

Or che di Senna in [illegible] fene
Si vide con [illegible] [illegible]
E di vera ragion menti [illegible]
[illegible] liberà [illegible] amore
[illegible] la chiesa [illegible]
[illegible] promette altri [illegible]
[illegible] il mio [illegible] canto
[illegible] in [illegible] novello canto.

[illegible] desio [illegible]
Di [illegible] ogni virtù [illegible] degna
[illegible] d'Atene [illegible]
[illegible] lunar [illegible]
[illegible]
[illegible] non [illegible] degna.
[illegible]
[illegible] nostro [illegible]

Non [illegible] il tuo [illegible]
[illegible] dannare invano [illegible]
[illegible] mormorar [illegible]
[illegible]
[illegible] o [illegible] tuo [illegible]
[illegible] già [illegible] mi [illegible]
[illegible] già correr [illegible] in [illegible]
[illegible] che [illegible]

[illegible] cavar di quel'amor paterno
[illegible] onde con man [illegible]
[illegible] e [illegible] inverno
[illegible] ognor [illegible].
[illegible] e a [illegible] inverno
[illegible] tutta [illegible] e [illegible]
[illegible] al [illegible] a lio
Che lungo tempo [illegible] eroe li [illegible].

[illegible] ancora
[illegible] al [illegible]
[illegible] tanti [illegible]
[illegible] spesso [illegible] nome [illegible]
e come [illegible] già [illegible]
donna [illegible]
[illegible]
[illegible] mi [illegible] alcun

[illegible] vorrei, come [illegible]
[illegible] uno [illegible]
[illegible]
la qual [illegible] qua que [illegible]
come [illegible]
In [illegible] prendendo [illegible]
[illegible]
[illegible] e [illegible] verde [illegible].

[illegible]ine mia che di [illegible]
i dolci frutti, [illegible] a d'ogni terra
Senza dei tuo[illegible] [illegible]
Gli [illegible] di, che l'altera
[illegible] in [illegible] modi;
[illegible] grata [illegible]
Serbati in [illegible] età remota
Eterno [illegible] come di Francesco [illegible].
O voi felici, quell'età saranno
[illegible] il ciel [illegible]
Quando di lui le [illegible] virtù [illegible] anno
[illegible] ancora mia te [illegible] aureo canto.
Così fra [illegible] anno
[illegible] per ogni canto
[illegible], e laudata rimarà [illegible]
[illegible] virtù [illegible].
[illegible] la Reina [illegible]
[illegible] nobil cor [illegible];
Io, che a lato di [illegible] sempre [illegible]
[illegible] d'ogni suo sentiero
Per [illegible] al suo [illegible], e [illegible]
[illegible] giorni e [illegible] ero.
Che [illegible] a interminati [illegible]
Guida sicura [illegible]

Dolce, che cresce a maestade [illegible]
[illegible] mente in lui tengon ricetto;
Sì che [illegible] l'adora, ognun conviene
Sia vide ancora fra il comun rispetto.
Cover [illegible] tienli, se gli attira [illegible]
e [illegible], [illegible] sempre è diletto.
Sì che mirando il suo bel core io dico,
Che ei padre è insieme, e regge [illegible], e amico.

Tal fu già [illegible] Tiro augusto in [illegible]
[illegible] che soggetto teo l'intero mondo
[illegible] un dolce core [illegible]
[illegible] guerrier, che [illegible]
[illegible] fra l'armi ove [illegible] fiera, e ria,
[illegible] a morte di sangue [illegible] immondo.
Pur degli anni in compagnia [illegible]
Sedea al [illegible] feroce, e grave.

Così felici ognor [illegible] l'alme [illegible]
Sotto quei freni, che [illegible] reggere,
[illegible] che [illegible] un tempo disero
Regnar avrea, e che in [illegible] reggere
Regnò fra noi; ma [illegible] che [illegible]
E a nostro [illegible] un giorno [illegible] eleggere,
[illegible] in [illegible]
E di Nettuno [illegible] il regno.

Ingrati Dei, che tanto bene in vita
Donaro al Tirso, e l'involaro [illegible]
Forse me, [illegible] dei viventi in
Lieta, e [illegible] non aggrada [illegible]?
Deh dite [illegible], che [illegible].
Onde l'amato Eroe rapito fu a noi?
Pietosi Dei, deh non sdegnate i voti
[illegible] [illegible] de' [illegible] devoti.

[illegible] a noi [illegible] ....
[illegible] l'inutile [illegible]
e [illegible] doglia amara
[illegible] pensier non move; ecco [illegible]
[illegible] ch' [illegible] splendente, e [illegible]
[illegible] altrove [illegible] suo cammino.
[illegible] vanne [illegible] che niente [illegible]
[illegible], che [illegible] Idria t'attende.

[illegible] intanto [illegible]
[illegible] fama [illegible]
[illegible] novo [illegible]
[illegible]
[illegible] ancor [illegible]
[illegible] Eroi [illegible]
[illegible] lieta [illegible]
[illegible] bell'albergo [illegible].

[illegible]anne [illegible] a lato teco
Sensen l'affetto di nostri alme ancora.
La [illegible] ti siegue, e guida seco
Felici augurii; ond'[illegible] ben [illegible].
Non mai volga l'invidia il ciglio bieco
Per te, ma fausti venti gli astri ognora:
Avria il dovuto guiderdon ti doni
Che i merti tuoi, la tua virtù coroni.

Fine della seconda [illegible]emia
fatta in [illegible] nell'anno 1732.

Accademia Terza dell'anno 1792
la Fortuna

Prefazione

Chi è, che non parli della fortuna? chi è, che non si lamenti di lei? chi è, che dopo di essersi lamentato non la chiami, non la preghi, e non l'invochi? Tutto è fortuna in questo mondo. I beni, i mali, l'indole, la vita, la nascita, la morte degli uomini, le loro vicende, tutto s'attribuisce alla fortuna. Si conosce questo ente direttore, e dispensatore di tutte le cose? Gli antichi Greci, e Romani ne fecero una bizzarra deità; la dipinsero in mille modi, le diedero molti nomi, le eressero in ogni parte altari, e templi. La moltiplicarono all'infinito: ad ogni Regno, ad ogni provincia, [illegible] diedero la sua propria fortuna. Gl'imperadori Romani aveano la fortuna aurea, che passava dall'uno all'altro nel passare delle redini del governo; ogni uno ne avea una, che si chiamava la fortuna Augusta, e si vede in molte medaglie in volto talare tenente il corno dell'abbondanza nella destra, ed il timone di una nave nella sinistra. Ma forse non è meno strano del pensare degli antichi quello del moderno nostro. Diamo alla fortuita combinazione dei casi, e delle cause, o al [illegible] avvenimento non preveduto di numeri, o punti, o [illegible], al disordine fantastico dei [illegible] parole senza connessione per [illegible], e [illegible] che a queste [illegible] avventure [illegible], e [illegible] la sorte degli uomini, o favorevole, o [illegible], ed il governo del Mondo? Più [illegible] ancora erano [illegible]

[illegible] adoratori del fortuna e [illegible] petto ignaro volgo, e
loro che [illegible] gran tempo si [illegible] il nome glorioso
di [illegible], ed [illegible], i quali de' prospetti [illegible] degli
altri intra di loro, ed ai momenti [illegible] nascere, e tra
montare legavano le vicende degli imperi, e quelle [illegible]
la vita degli uomini e delle loro più libere, e più [illegible]
tanee azioni: e scritto, e fisso il fato di ciascuno vede
vano nel gran volume del Cielo, i di cui arcani carat
teri essi soli presumevano di poter [illegible], interpre
tare ed intendere. Ma mai sarà dunque questa [illegible]
tuna tanto nominata, tanto invidiata, e sospirata
dagli uomini, e nel istesso tempo tanto calunniata,
e condannata da loro? Una infinita providen
za guida ogni [illegible], e guida la Religione
tutte [illegible], e governa, ed in cielo numero, e mi
sura tutto [illegible], e dispensa [illegible] terra:
[illegible] uomini della inegualian
za del loro stato. Una giustizia inalterabile [illegible]
[illegible] nella sua capanna il povero, e nell'
alto Trono il Monarca. Una mano imperziale
versa le ricchezze nelle arche [illegible] straniere
[illegible] nel mare [illegible] di un Negozian
te. Un occhio [illegible] veglia interesso sulle [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] inalterabile.
[illegible]

[illegible] appassionati, e [illegible] morian con la [illegible] d'una piacevol voce [illegible] e gli eterni consigli, e [illegible] mete che chi ha ordinata questa gran machina [illegible] senza di voi non cosa senza di voi, ne senza [illegible] dirigerla, e conservarla? Cessate dunque di [illegible] le [illegible] pri[illegible], o di ricorrere a lei nei [illegible] ogni [illegible] [illegible] incom[illegible] le [illegible] [illegible], e [illegible] la mente, ed [illegible] [illegible] regolamenti. Intanto noi, sopra questa fortuna [illegible] [illegible] inganna[illegible] [illegible] di [illegible] mente [illegible] le: diceva..

Vado a cercar fortuna.

Sonetto.

Forse di là del mar [illegible] venti
Fortuna alberga a noi nemica, e come
c'è [illegible] ire si mostra, ai bel con modi ingiusti
Ne mai per noi serena rêder luce.

Dunque dal Patrio sen, e dal ingiusti
[illegible] si fuga, e [illegible] scorta, e duce
la Fortuna straniera dagli angusti
confini a uscir per gire a miglior luce.

Ahimè che [illegible]? a me dietro venire
veggo e cure e gli affanni, e quai
veggo il presente, e il mal veggo avenire.

L'aspra fortuna ognor mi prende a gioco
[illegible] a me volge ira, e torvo, e i rai
[illegible] la [illegible] in [illegible] la [illegible] e [illegible].

Alla Virtù nella Fortuna avversa

Sonetto.

Scaglia pur contro me di tua faretra
Tutti gli strali invida, avversa sorte
Fammi dei oltraggi tuoi che sì como forte
Ognor tu fai mancarti il mio cuor s'impietra.

Fammi infelice in terra, e in mar, e l'aure fra
E l'aër irrita il fato a me ti porte
Fa che congiurin insiem l'invidia, e [illegible]
Per darmi ognor fatica affanno e morte.

Sarò quel che fui, sarò qual fossi, invano
Contra di me s'adopra [illegible] sospirei.
E in van gli sforzi del furor insano.

Entro la mia virtù m'invaghio, e [illegible]
A lei m'allego, essa è mia guida, e [illegible]
A lei sola, e non [illegible] ogni mio voto

La Vanità della Fortuna.

Sonetto.

Scherza il nocchiero [illegible] prova
Con la dolce aura, che nel Ciel si desta
[illegible] tempesta
Teme, e [illegible] e ver il [illegible] l'ancora.

Sorride di [illegible] colui [illegible]
Che ad altri [illegible] le vee arte [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible] e [illegible] deplora.

Così Fortuna [illegible] d'intorno
[illegible] ed [illegible]
[illegible] lieto, or [illegible] il giorno.

[illegible]
[illegible] de' suoi be [illegible]
[illegible]

Invocazione alla Fortuna
onde ottener la S[illegible]era.

Sonetto

Non d'argento [illegible], o d'arche d'oro
Che vo' che a me [illegible] doni [illegible]
De' tuoi doni [illegible] e [illegible]
[illegible]

[illegible] del bel tesor
Che [illegible] in loro.
[illegible] ben [illegible]
Che [illegible] per loro.

[illegible]
Che di quattro [illegible]
Che [illegible] con noi sempre [illegible]

Ma che domando [illegible]
[illegible]
[illegible] l'alma [illegible]

[illegible]

Anacreontica.

[illegible] e tor[illegible] la libertà
[illegible] nero [illegible]
[illegible] rojo
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] va.

[illegible]
[illegible] intorno,
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] ai mortali
[illegible] morer [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible] in [illegible]
[illegible]

[illegible]

E quel [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] chorar [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] adorno, [illegible] Che [illegible]
[illegible] E [illegible]

[illegible] terra.

Sonetto.

[illegible]
Della guerra [illegible]
[illegible]
[illegible] le mortali [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] in mutar [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] guerra [illegible]
[illegible]
[illegible]

La Provvidenza il tutto regge
non la fortuna.

Sonetto

[illegible] umano
Un cieco Nume reggitor fallace
[illegible]
[illegible] legge s'impone un [illegible] tiranno

Se [illegible], e di Regni, e guerra [illegible]
[illegible], ordin non è incerto [illegible]
Mentre risorge l'un, l'altro sgiace,
[illegible] tutto regge saggia, e forte mano

Se virtù è oppressa, e [illegible]
[illegible] non è confusion [illegible]
[illegible]

Un cieco Nume farà giusta, e [illegible]
[illegible]
[illegible] viva in mezzo a tanta [illegible]

... il ...

...

... gli ... già
...
...
Come egli acquistò
Medira ...

... Lungo ...
...
... in Triangolo
Con molte strisce
Se fa ... finir

... dell'imagine
...
Le false in mente
Varie figure
... fa tornar

...mina, e spera
...coglia, e unisce
Questo, e quel numero
Né mai finisce
La divozion.

L'urna fatale
S'aggira allora
E soli cinque
Numeri fuora
Escon di là

Tra molta gente
Chi piange mesto
La sorte avversa
... ore ...
Che gli toccò,

... ... numero
È pien di sdegno
Perché non ...
Nel giusto segno
... colpir.

Chi dei suoi conti
L'error accenna
... nello ...
Della sua penna
Piagne il fallir.

Folle chi spera
Nella vagante
Fortuna, e solo
A se costante
La crede aver.

Il Giocatore, che tenta la fortuna
delle carte [illegible]

[illegible] ti seguii, e [illegible]
[illegible]
Ver colei che tentò
[illegible] la [illegible] cor.
[illegible] ad altri amica che
Che ella la destra porge
[illegible] tosto [illegible] sorge
Un segno di rancor.

[illegible] del gioco
Il giorno, e notte siede
E con torv'occhio vede
Le carte varie ognor.

[illegible]
[illegible] gran [illegible]
[illegible] ti [illegible]
somma d'argento, e [illegible]

[illegible]
[illegible] fortunato
[illegible] beato
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] a cure migliori
aiuto [illegible]
E siate Numi voi
[illegible] queste [illegible] sorti.

[illegible] veni [illegible] siete
[illegible]
E solo voi felici
Fate che [illegible]

[illegible] lode della fortuna.

Stanze sdrucciole.

Sì che à [illegible] [illegible]mento, [illegible] [illegible]
Contro fortuna il vostro cantar [illegible]
E dir ne [illegible] ad ogni istante [illegible]
Volte a danno dell'uom il piede mobile
[illegible]
[illegible] capo [illegible] al suo braccio [illegible]
[illegible] mi udite oggi io [illegible],
[illegible] degna [illegible] di canto rendola.

Non val contro di lei virtù magnanima
E non vale saper nella è costanza.
[illegible] regge ella sola: e tutto un'anima
Perchè [illegible] a [illegible] sua forza [illegible]
[illegible] le dure pietre [illegible], e l'anima
E può accender di fuoco intorno l'aria
Ogni tronco per lei s'infiora, e germina
[illegible] resta il mar [illegible]

Ella de Giove [illegible]
[illegible] braccio gode i strali inevitabili,
Che [illegible] empi, [illegible]
In [illegible] immenso, e i monti [illegible]
[illegible] il cielo [illegible]
[illegible] dalle [illegible]
[illegible]
[illegible] in fine [illegible] carro.

Ché [illegible] gran bea [illegible] in[illegible]erso
[illegible]una a fronte i [illegible] e [illegible] a [illegible]
[illegible], e di [illegible] [illegible]
[illegible] a mar [illegible] nel [illegible],
[illegible], e l'oro ingordo, ed [illegible]
Il mercatante [illegible]
[illegible] i regni [illegible]
E straniera ricchezza ivi raccolgane

Se il cittadin, né i [illegible], corren
[illegible] vede, né a [illegible]
[illegible] onde lo voglia il fin [illegible],
[illegible] dolce del [illegible] speranza [illegible],
E in [illegible], che non [illegible]
[illegible] proprio furor, né le [illegible].
Onde per [illegible] gemere,
E mirando i suoi danni in vano fremere

Su col [illegible] aurano, [illegible]
Dovrien che [illegible] di [illegible]
[illegible] l'altera città pronta [illegible]
E i [illegible] lor pur, che in [illegible]
Tante città [illegible] ove [illegible]
Pianeti [illegible], e [illegible] dovrien [illegible]
Di erbe infeste, e dove gufi, e nottole
Vivono sol fra quelle buie grottole.

Troja il sa ben, che l'altrui frodi in credere
Cadde di notte in un sol corso in cenere
Men pronta al dono ah fosse stato a credere
Che i figli tuoi le pargolette tenere.
Novella aurora avrebber visto a riedere,
N'avria recato il buon figlio di Venere
altrove i cari suoi. Ma forse starsene
Vedriasi ancor quella cittade, che arsene.

Sparta dov'è dov'è d'Atene il seggio
Ove tanti bei spirti un dì fiorirono?
Ah che in van m'affatico invan la chieggio
alcun non v'è di quanti già s'udirono
Di pregi lor, e nulla più non veggio
Di quell'opre, che tanto l'abellirono
Contro fortuna non può nulla esistere
Nè puon marmi, o mettalli a lei resistere.

Roma tu ancor, che dell'antiche glorie
Serbi costante, e di cui tanto s'odona
Parlare ancora le veraci storie,
Che in trascorerle i tuoi figli negoblono
Vanta d'Affrica, e d'Asia alte vittorie,
Che le afflitte in memorarle ancor si rodono
Ma in te le spoglie opime or non soggiornano.
Che altri ebberle in sorte e sen adornano.

Che vale a te, che vincitor domassero
L'altier Giugurta, e Mitridate misero
i tuoi ~~[illegible]~~ guerrieri, e dietro lor guidassero
Le vinte spoglie di color, che uccisero?
e che gli augusti di teatri ornassero,
e di templi il tuo sen; finchè arrisero
Propizj i fati, e finchè in sponda il Tevere
Fortuna intera non potè ricevere.

Ma poichè in te con il sembiante orribile
varia di furia mosse le piante celeri
Più d'Austro, e Noto, ahi! che vision terribile
Roma cangiasti, e non più creber l'elere
La rara a incoronar schiera invincibile
di duchi tuoi; Ve come mai s'accellere
Tuo scempio a un tratto, e come al suol ricadano
e quasi un'aura le tue glorie vadano?)
Genti feroci allor rate s'armarono
e i prischi affronti a vendicar sen corsero;
Trasser le spade, e il tuo bel sen piagarono
Che un affanno mortal, ahi lo, ti porsero.
Nè paghi ancor con le unghie laceravono
Onde di sangue larghi fiumi scorsero;
Quel ri Leon, che deplorabil strazio
Fa d'altrui membra, e pur mai non è sazio.

Allor pietose le tue preci ascesero
Al Ciel vendetta ad implorar sugli empii,
Che ogetto al Mondo di dolor ti resero
Usando in te sì inusitati scempii.
Nè solo te, ma i sommi Numi offesero
L'are spogliando, e violando i Tempii
Ma sorte avversa, e i fati avversi fessero
Che a maggior danno allora non s'udissero.
Ma dove io vado? ah taccia omai la cetera
A me non lice cui non piacque rendere
Le sue grazie da Febo alto per l'etera
Ergermi a volo, e l'Elicona ascendere
Nè della fronda, che giamai s'invetera
Ornarmi crin. Deh ciò non mai contendere
Tu sorte amica; e se pur tanto io merito
Un dì più alto canterò tuo merito.

Cesare si salva da una tempesta
fierissima. Sciolti.

Fuggendo dall'Epiro, ove fortuna
Sempre propizia allor contraria avea
Cesare Augusto, e il suo cammin drizzando
Verso l'Italia su de fragili Nave.
Varcava il mar in rozzi panni avvolto
E a tutti occulto, quando il Re de' venti
Schiuse dalle caverne Euro, e Aquilone.
Allora ohimè, tutto si turba il mare:
Sorge fiera tempesta, il ciel s'oscura;
tutto spira terrore., flutti orrendi
Par che voglian far guerra al Cielo istesso.
Già si sconvolgon fino al cupo fondo
L'acque del mar. già ogni speranza è spenta
In van s'adopra d'affrettare il porto
L'atterrito Piloto. I remiganti
L'onde battono in van; che già i Marosi
Flagellan della Nave il debol fianco
Con orribil fragor; e già vicina
Ognuno scorge la morte; e in vano ai Numi
Porgon ferventi voti, e mandan grida
Da sì imminente rischio il Prode nocchier
Atterrito si scuote, e a' Marinari

Così imprende a parlar: No non temete
l'ira del Ciel, Cesare io sono, e meco
è la Fortuna mia; Coraggio amici
impiegate vostra opra, e sarem salvi.
A questi detti non più freddo gelo
Scorre per l'ossa di quei sventurati
Ma ne petti aghiacciati un gran coraggio
S'accesa allor repente: ogni timore
Sgombrar dalle lor menti, e a tutta lena
Spieggan la Nave, d'ogni flutto a scorno
Ver il bramato lido, e quando lungi
Lo rimirar vieppiù lor forza crebbesi
Mercè di cui la gran tempesta cede,
Cesare approda al desiato porto.

La sorte dei Naviganti.

Canzone.

Dai Patrii lidi salpano
Cento navigli, e cento
E il liquido elemento
Presto solcando van.

Ma ahimè, qual iniqua sorte
Presiede al lor camino
Tosto, che il curvo Pino
Dal porto volge al mar.

Altro in pietrosi scoglii
Rompe la nave tutta
Altri in arena asciutta
immoto a giacer va

Altri portati in alto
Dagli Aquiloni furenti
O dagli Australi venti
Solcan erranti i mar

Vanno raminghi intorno
Prive de' forti Abeti
E in seno all'ampia Teti
Si vanno ad affondar.

Le merci ad altri fuga
Man avida di prede,
E se il viver concede
Si conta per favor.

Oppur con stretto laccio
Nell'Affrica crudele
Dalle barbare vele
Tratti son a penar.

Altrui le sponde cercano
Delle ospitali genti
Ma altronde avversi venti
Gli sforzano approdar.

Cercan le gemme, e l'oro
E i preziosi arredi.
Ma avvien, che ai fieri Nocchi
Si veggano appresar

Ma chi ai Nocchieri appresta
Tante sventure, e lutto
Chi periglioso il flutto
Render così lor può?

Altri dirà, e fortuna
che l'aura vana regge;
Essa è colei, che ~~[illegible]~~ legge
Dispensa a ogni mortal.

Ma queste idee bugiarde
Nate da inganno, [illegible];
Non con castigo o dono
Di sorte i casi lor.

Se ad un sicuro lido
Vien, che il Nocchier approdi
La sorte no non lodi
Di un sì bramato don

Così se flutto iniquo
Il curvo legno affonda
Mossa non fu quell'onda
Il variabil destin

Solo è colui, che regge
A un cenno il mondo intero
Quello al cui sommo impero
Serve la terra, e il ciel.

Si quel che tutto nutre
è il ventiero Giove
Quello [illegible] ben qui pare
Quello [illegible] per mettere [illegible]
~~[illegible]~~
Dell'ignoranza è figlia
La sorte che si adora
Quella cagion, che ignora
Appella l'uom così.

fine degli Accademici
sena dell'anno 1792
la tornata

Accademia seconda sul Diluvio
universale dell'anno 1791

Prefazione

Se la Poesia fin dalla sua Origine è stata mi
nistra della Religione, come non lo dovrà esse
re anche a' giorni nostri, e sino alla fine de'
giorni? La Vanità de' Greci fu quella, cred'io,
che la profanò facendola passare dalle cose di
Dio, e dalla santa morale, agli argomenti guer
reschi, ed amorosi. E buon per noi se l'avesse
ro trattenuta a cantare la guerra di Troja, e
gli amori di Alfeo, e di Aretusa, e non l'aves
sero forzata a celebrare gli errori dei gentilesi
mo, ed ad impiastrarsi nel fango delle più in
decenti oscenità? Quanti Naufraggi di meno
avrebbe fatto il buon costume, e quanto più a
lungo avrebbe soggiornato Astrea su questa ter
ra col corteggio dell'antica semplicità della
buona fede, e della candida innocenza! I
Tempj, e non i Teatri risuonerebbero di poetici
cantici, e la dolce musicale armonia servireb
be ad ammaestrare nel culto del vero Dio
i giovinetti, ed a sollevare i pensieri degli
uomini adulti alla contemplazione delle
cose celesti, ma a depravare le anime sem
plici, ed a solleticare le perniciose passioni.
Ma i Greci nella loro vanità, e leggerezza,

ed i Romani per i stimoli di emulazione, e di vanagloria hanno fatto tralasciare la Poesia dalla santità del suo primo sentiero, tocca a noi, che professori siamo del vero culto di Dio, e che dalla grazia della rivelazione siamo stati rischiarati dall'errore del Gentilessimo alla religione de' Patriarche, e al più puro, ed immacolato rito, col quale si possa onorare Iddio, su questa terra, tocca a noi, dissi, il ricondurre an[illegible] la Poesia alla sua primiera dignità, e al suo più nobile impiego. Abbiamo nelle nostre mani i sacri libri dell'antico, e nuovo testamento pieni di luminosi veraci racconti di sublimi insegnamenti, di grandi e magnifiche idee della Divinità, e de' suoi ammirabili, ed adorabili attributi. Perchè non attinghiamo a così puri fonti i temi delle nostre composizioni? [illegible] vogliamo trattare l'argomento per [illegible] dell'universale diluvio. La sacra storia ce lo ha descritto con i più vivi colori della verità; la Natura ce ne mostra le indelebili vestigia sulla superficie, e nelle interne parti di questa terra, che ~~[illegible]~~ fu il bersaglio, la empia incredulità freme, si scuote, e si di in

cosa per non mostrare di restarne convinta
ma ne sente l'intima persuasione, e stupisce, e si confonde, e confessa alla fine, che
la sapienza di un Dio formidabile, ed onnipotente frange, e rintuzza i flutti del suo ostinato orgoglio coll'oppressione. Ma perchè costacci rimasti impassati nei diruppi dei Monti. Dove il Poetico fuoco si può accendere con scoppio maggiore; dove co' suoi rapidi voli può discorrere più liberamente la fantasia, che descrivendo il fattal nembo, e la lugubre inondazione, della quale fu sommerso, ed assorbito l'universo? Qual più bella cagion di gaudio, qual più fausto momento d'intonar inni di lode a Dio di quel giorno sereno, e limpido, che rendette la pace agli uomini, e ripose la famiglia del buon Noè al possesso della ripurgata terra? L'arco baleno dipinto sulle cerulee Nubi, la terra rivestita d'erbe novelle, gli alberi frondeggianti, ed olezzanti per la fraganza dei nascenti fiori; il canto degli augelletti restituiti alla libertà del loro volo, la domestichezza, e la docilità degli Animali, che a stento si distaccano dalla società dell'Uomo;

che hañ conosciuto per loro amico, e signore
sono tutti argomenti di poema degnissimi
e di canto. Oltre al fondo di verità, che hàn
no da essi per ogni parte di quelle spiritose
e vivaci idee, delle quali tanto volentieri s'ad
dorna, e s'abbella la Poesia. Non dal bi
pide favoloso parnaso adunque, ma dalla più
alta parte dei cieli discenda a noi la sacra mu
sa, quella, che di santo fuoco riscaldò il petto, e la
mente dei veraci profeti, e ci detti essa le forme del
dire, ed i concetti degni del grande argomento.
Taciano intanto, le zampogne dei Pastori d'Ar
cadia, ed i flauti, e le trombe degli Epici Poeti,
e le cetre, ed i Plettri dei Lirici, ed il Sal[illegible]
terio di Davide dia il tuono alle nostre canzoni
le accompagnano i Sistri, ed i Timpani, che
fecero eco al canto di Mosè sulle sponde dell'
Eritreo diceva.

Dio intima il Diluvio a Noè.

Canzone.

Dall'alto, aihmè! rimbomba
Forte sonora voce,
Che squilla, e in suono atroce
Più, che guerriera tromba,
Ma pure alcun non l'ode
Fuorchè l'uom giusto, e prode

Gran Dio, che mai cercate
Pien di timor risponde,
E par, che si confonde
Noè signor, par lo
Mia mente è a voi rivolta
E i vostri detti ascolta

Nò più soffrir non voglio
Le colpe de' mortali
Son empj, son brutali,
Talchè mi pento, e doglio
D'aver tratto dal niente
Genìa sì sconoscente.

A punizion de' rei,
Sciorrò dal firmamento
Il liquido elemento
Che tolga agli occhj miei
D'un mondo sì scorretto
Il dispettoso oggetto.

Vi prenda, o Dio, pietate
Ripiglia il vecchio santo
E per lo giusto, e santo
Ai rei deh perdonate
Son vostri figli nati
Ancorchè rei, e ingrati
Or ben, se fa che in tanti
Che corrono la via
Dell'empietade ria
Tu ne ritrovi alquanti
Fedeli a me lor Dio,
Sarò clemente, e pio.
Noè ratto s'aggira
Dall'Ostro all'Oriente,
E vede tutta gente
Che al mal oprar aspira
Nè trova o acerbo duolo
Che virtù segua un solo.
Quindi tremante si vede
Rivolge inverso Dio,
E là donde partio
Colmo d'affanno riede
Nè sa mover parole
E più tacer si duole.

Vince il dolor, la pena
Di presentarsi inante
All'eterno regnante
E sbigottito appena
Osa levar lo sguardo
Nè vede schermo al dan

Muttolo attende i sens
Dello sdegnato Dio
Pagar si debbe il rio
De' falli atroci immens
Che di empietade al
fondo
Trasse già tutto il M
do.

Giusto, o Signor, tu sei
E retto è il tuo giudizio,
Da tanto precipizio
Me salva, e i figli miei
A te fidi, e co' tanti
Sarem qual fummo inan

Fig

Pal

C

T

Il lusso, e la depravazione
de' costumi cagione del Diluvio.
Sonetto

Figli di un Padre reo, figli discari
Al fattor vostro, ciechi ove corete
Dietro ai piacer, e alle delizie ignari
Che alla fatica condannati siete.

Palaggi alteri, ombrose chiostre, e rari
Giardin, mense squisite, e dame liete,
Son vostra cura, e infra i piacer traete,
i tristi giorni, onde vi sien più cari.

E il turpe vizio, che dei cor si indonna
Oscura intanto di ragione il lume
Al mal lo spinge, e al ben oprar l'informa.

Voi stolti, iddio vi vede, e dice, ah pera
involta in fatal onda, che consume
Di pochi in fuor l'umana stirpe intera.

Noè, che stimola la Penitenza.
Sonetto:

Mesto nel volto, e molle nel sembianto,
Che dagli occhi rigonfi li sgorgava
In sul candido mento a rivi il pianto
Noè i protervi Peccator sgridava.

Ne' un s'udia, rispondean soltanto
Con l'eco i Monti a lui, che alto gridava
Ma fatti sordi a sue querelle intanto
Ciascuno nel mal far imperversava.

Rivolge al cielo, infra li spessi omei
Suoi prieghi il vecchio, e supplice domanda,
Che i pochi giusti almen salvino i rei.

Ma i giusti oimè non trova, e per la banda
Torta de vizj più malvaggi, e rei
Corre al supplizio la genia nefanda.

Noè fabbrica l'Arca.
Canzone.

Annose querce, e forti
Di una foresta estensa
Disvelte, e in un raccolte
Forman catasta immensa.

Bollono a vivo fuoco
Caldaje di bitumi,
E tramandano al Cielo
Oscuri, e densi fumi.

All'opra intenti sono
Del Vate i figli eletti
E seco loro all'opra
Molti altri sono addetti.

A questi; ed ora a quelli
La forma, ne descrive
Certe misure, e leggi
A tutti egli prescrive.

L'opra s'avvanza, ed alto
Già l'edifizio sorge,
E della Nave il fusto
Composto omai si scorge.

Corrono d'ogni parte
In folla i spettatori
E beffano del vecchio
Le cure, ei sudori.

Ahi folli, e ciechi, ei grida
Che dall'irato nume
Lo sdegno nonte mete
Fermi nel rio costume

Del fulmine vicino
Io già ne veggo il lampo
Fuori di questo legno
Non già salute, e scampo.

L'ingresso nell'Arca

Canzone.

Il giorno è giunto
Del grande ingresso
Già spesso, e folto
Dell'arca al ponte
Degli Animali accogliesi lo stuol.
Il Fattor sommo,
Che di salvarli
Dall'esterminio
Ha decretato
Istinto, e voglia tale infonde lor
S'ammansa il Pardo
Ed al mansueto
Agnel si unisce
Il tardo Bue
S'accoppia al velocissimo destrier.
Già la Colomba
Leggiadra, e bella
Lascia l'Olivo
Ed in sicuro
Spinge alla Nave rapido il suo vol

Dal aer si vede
Copia d'Augelli
Che a torme, a torme
Il lor ricovero
Vengon entro la nave a ricercar.
In simil modo
Tutta l'immensa
Schiera di fere
Varie fra loro
Di metersi gia cerca in securtà.
Del Veglio al cenno
Prendon già tutte
Il loro luogo
Placidi, e cheti
Avrai se venissero incontro lor
Oh qual ti guida
Mano possente!
Solo a te fida
Greggia si vana
esser poteva celeste almo pastor

La Descrizione della Procella.

Quaderni.

Musa del ciel deh tu pietosa inspira
Dolce canto al mio labro, e tu m'avviva
L'eterno fuoco, onde lo sdegno, e l'ira
Dell'eterno Signor oggi io descriva.

Già chiusa è l'Arca, e la famiglia santa
Umile chiede all'adorato Nume
Che ella sia salva da rovina tanta
E usi pietà, com'era il suo costume.

Udì l'eterno, e spaventosi tuoni
Non dubbi annunzj di furor la terra
Fece tuonar con rumorosi suoni
In quel istante, quando il mar si serra.

Le Nere nubi s'alzan, ed il mare
Rugghia in suon cupo, e mesto, un denso velo
Stendonsi ovunque, e coprono le chiare
Tremole stelle d'ornamento al cielo.

Non più stolto mortal: già si dilegua
L'aere in acqua, e già continua scende
La Pioggia ultrice: nè di pace, o tregua
L'inutili tuoi prieghi or non intende.

Vedi già [illegible] più [illegible] eretta
[illegible] torre l'orgoglioso [illegible]
[illegible], e [illegible],
[illegible] nono, che sua preda è tutto

[illegible] mesta [illegible] e langue
il [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] in [illegible], [illegible]
[illegible] già, [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible], e [illegible] [illegible]
[illegible] mai [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible] già di morte [illegible].

[illegible] dove [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible] il più lontano, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] è [illegible]

[illegible] dunque, [illegible] di te [illegible]
[illegible] [illegible] ma che già [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] ogni [illegible]
[illegible], [illegible] nel [illegible]

Vedi là di Noè l'alto naviglio
galleggiare sull'onde, [illegible]
[illegible] il [illegible] del [illegible] [illegible]
[illegible] morte, e del [illegible] [illegible]

[illegible] le nom a te medesimo [illegible]
se rei [illegible], e il falso oprare, [illegible]
di te stesso condanna, e [illegible] insieme
[illegible] accusa il [illegible] di un giusto [illegible]

il Naufragio.

Sonetto.

Oimè! Qual mai spettacolo s'affaccia
Alla mente confusa, e sbigottita?
Veggo la terra immersa, ed assorbita
Dall'empio mar, e rende sembianza, e faccia

Dell'abisso, e del Ciel in van s'abbraccia
L'acqua dispersa in aria, che insieme unita
Or all'abisso torna, ed or salita
Di sommerger le stelle anco minaccia.

Veggo dispersi andar privi di speme
I naufraghi mortali ovunque a nuoto
E cercar scampo indarno in quel profondo.

Que' cadaveri fatti urtarsi insieme,
E veggo questi in vorticoso moto
Per non più ritornar piombare al fondo

[illegible] iride.

Canzone.

Placato è il cielo
l'ira del Nume
depose i fulmini
e si amansò.

Ecco il bel segno
che frà le nubi
di pace, e grazia
Iddio ne diè.

Di sei colori
distinto, e adorno
arco dipingesi
Nel sommo ciel.

Incontro ai [illegible]
Splende, e scintilla
e curvo piegasi
insino al suol.

No disse Dio
Non fia più mai
che in sì gran copia
e tal fragor.

Scendan dal cielo
acque dirotte
la terra, e gli uomini
ad affogar.

Eccovi il segno
di mia promessa
la pinta imagine
scacci il timor.

S'erga in cor
Viva mai sempre
l'alta memoria
del mio rigor

Di grazia, e [illegible]
l'istesso segno
[illegible] [illegible], e [illegible] timor
al ben oprar.

Si spedisce il corvo fuori dell'Arca.

Sonetto.

Già paga è alfin la Maestà divina
Gli empj sono puniti, e solo il buono
Trionfa, e al suo liberator s'inchina
Ed inni canta in dolce, e lieto suono.

Torna il sereno al Ciel, e omai declina
il vento di soffiar, e l'acque sono
tornate al mar; il piano, e la collina
di nuovo a noi fan di bei fiori il dono.

Come ogni figlio di Noè bramoso
Comincia d'uscir da quella oscura cella
E l'aere a respirar respira ansioso!

Ma il corvo non tornò: chi la Novella
ci recherà, che asciutto è il suol fangoso,
O Colomba gentil tu sarai quella.

La Colomba.

Sonetto.

O Colomba gentil tu sarai quella
che recherai del rovinato suolo
e del sereno cielo a noi Novella:
Spiegha, o colomba mia, spiega il tuo volo,

Noè ti disse; e in questa parte, e in quella
in van cercando, ove potesse solo
il piè posar volò leggiadra, e snella,
e all'arca ritornò carca di duolo.

Fu spedita di nuovo, e più giulivo
fu il volo suo, le piante un dì somerse
trovò frondose, e verde il suol Natio.

E scelto un lieve ramuscel d'olivo
seco recollo, al buon Noè l'offerse
segno di pace, e d'Amistà con Dio.

L'uscita degli Animali dell'Arca.

Canzone

Giorno felice, giorno beato
Che la tua gloria
Potrà narrare
Quando del Mondo
Fatti padroni
Uomini, e bestie
Dall'Arca uscir.

Noè disserra alfin la porta
Che tanto tempo
Stette rinchiusa
E gli animali
Che eran si giatti
Sì ragionevoli
Ei fa partir.

Bella, e vivace gioja li colma
Ma cheta, e placido
Desio li spinge
Ma non li sforza.
Del veglio il cenno
Uniti aspettano
Con gran piacer.

Ecco venire a passo lento
L'umil Leone
Con la Pantera
Che la fortezza
lasciata a parte
sono dimentichi
di lor poter.

Ecco la Tigre già sì spietata
Venirne placida
e stare il fianco
del Leopardo
Che in altri tempi
s'era indomabile
Rival crudel.

In maggior numero vengono lieto
Gli altri animali
dei uom domestici,
e famigliari
E a respirare
di nuovo tornano
l'aria del ciel

Van gli Augelli dal carcer fuori
Altri ritornano
Lieti alla Selva
Altri gli antichi
Lidi del mare
Lieti di godere
L'aura del ciel.

Colla famiglia Regina esce
Il Veglio Santo
La rimembranza
Del gran periglio
Cresce, e non scema
Il sommo gaudio
Di un dì sì bel.

Il Sacrifizio.
Canzone.

Al Giusto Nume
Ver noi placato
Al padre amabile
Che ci salvò.

Inni, e lode
Siano renduti
Dalla Famiglia
Del Buon Noè

Dall'arca uscito
Scioglie ben tosto
Inni di grazie
Al Re dei Ciel.

Il Legno intanto
Si disponeva
Il Sacrifizio
A lui d'offrir.

Ardon gli incensi
E preparate
Sono le vittime
Sul sacro altar.

Il grato fumo
E la fragranza
Al cielo vogliesi
grato al Signor.

I nostri voti
Sorgan quindi
Che dal Diluvio
d'Eteree Vampe
Salvati siam.

Fine della Seconda Accademia intitolata il Diluvio Universale.

Accademia Terza intitolata
i Bacchi da fatto.

Prefazione

Non è la prima volta, che ci siamo proposti a tema de' Poetici nostri componimenti i Bachi da seta. L'importanza di questa nazionale derrata, che in ciascun anno allo spiegarsi della Primavera, mette in movimento tutta la nostra Provincia destando l'attività de' Villici all'allevamento de' Vermicelli, l'industria, e l'accortezza de' Mercatanti nella compra, e vendita de' Bozzoli, a mano d'opera d'[illegible] l'innumerevoli [illegible] d'inquietà nel lavoro della seta, cagiona tal impressione nella nostra fantasia, che risentendo, in noi medesimi fortissimi impulsi, non possiamo contenerci dall'eva[illegible]re [illegible] volte ne' [illegible], onde risuona [illegible] la città tutta, ora biasimando gli [illegible] nel governo de' Gelsi come nell'allevamento de' Bachi, ed ora ricordando, e improvando i metodi, che sarebbono da tenere per accrescere, e per perfezionare questo vantaggiosissimo prodotto. Le dimestiche sperienze, che da noi si sono fatte a questo proposito, hanno accresciuto non poco il nostro interesse a riguardo

di questa Nazionale derrata. Altredichè quest' argomento mi gentile, e mi brillante insieme si può mai trarre dal seno fecondissimo della Natura, quanto questo, che ne somministrano i Bachi da seta, o si abbia riguardo alla meravigliosa procreazione di questo Vermetto, a varj periodi di sua vita, alla mirabile formazione de' Bozzoli, agli usi quasi infiniti, che si fanno delle sete, e s'attendono i sommi vantaggi, che ne ritrae tutta la nostra provincia da un tale prodotto? Non potrà dunque non esser accetto al saggio, e giudizioso vostro discernimento, che da noi si scelga, e si tratti un argomento, il quale oltre all'essere per se medesimo amena, e diletti vie, risvegliando la nostra attenzione, ed esercitando di presente la nostra fantasia nella ricerca di bellissime immagini, ne condurrà un giorno a fare delle fisiche ricerche, ed accurate osservazioni e tentare delle nuove esperienze, onde accrescere e perfezionare questo Nazionale prodotto, che certo è capace d'essere migliorato d'assai a vantaggio sempre maggiore della nostra Patria, a cui niente più desideriamo, che rendersi utili, e riconoscenti. Ricerca.

Av…
Ver…
Bo…
Pi…

Invito agli Agricoltori all'
allevamento de' Bachi.

Sonetto.

Amici Agricoltor che il capo molle
Di sudor sparsi sotto al sol cocente
Nello spezzar delle compatte zolle
Al pronto germogliar della semente.

Venite a riposar a piè del colle,
E con le mani allo sfrondar non lente
Dal gelso, che suo capo in alto estolle
Le frondi ne staccate gentilmente.

Dolce cura in nutrire a mano a mano
Il gregge de' vermetti, e di sovente
Cambiarsi il letto, onde serbarlo sano.

Dici, che il sudor sparso a rai ardenti
Ne' lavori del campo a voi la mano
Colmerà d'oro, e vi farà contenti.

Contro i Devastatori de' Gelsi
Ditirambo.

Stirpe de' Vandali
Stirpe degli Eruli
Schiavo barbaro
Avanzo inutile
De' fieri eserciti
Che l'Italia discessero a guastar.
Perchè discendi
Dalla tue tane
Di tronco armato
Dietro alle vene
E i nostri gelsi
Vieni barbaramente a devastar.

Tagli a diritto
Tagli a rovescio
E rami, e frondi
Boscajuolo crudele
Senza regola e norma
Recidi, e spezzi ognun senza pietà.
Scendi dall'albero
Scendi tantosto
O per i piedi
A fare un capitombolo
Io ti traggo, ed il collo ti romperò.

Che mai ti sembrano?
Com' uomo appuento
cui il capo tagliasi
Misero tronco, restasi in suol.

L'entrate mie
son queste sì:
E perchè barbaro
Vuoi tu danno a me far grave così?

Ma tu più dura
fai la cervice
di stolid' Asino
Nè poco, o troppo intendi il mio parlar.

Quasi ridendo
Quanto più puoi
in cima all' albero
Par. che me stesso voglia beffeggiar.

Qui te venisti
Per danno nostro
Ritorna al monti tuoi
Ritorna al suol donde partiste un dì

A quale de' Dei
appartenga il gelso.

canzone.

Perdonatemi, o Dei
gli alberi, che pieghieste
Per far corona a voi
Di voi degni non fu.
Giove, che vuoi tu fare
Dell'invecchiata Quercia?
E tu buona Cibele
A che pieghi tu il Pin?
Innutile è l'Alloro
Al bel crinito Apollo,
E tu Venere il Mirto
Hai prediletto invan.
Minerva io compatisco
Che d'Ulivo si cinge.
E la perdono a Bacco
Che all'Uve s'appigliò.
Ma perchè mai del Gelso
Voi scelta non faceste?
Che infra tutte le piante
Si merta il primo onor.

Ella con le sue foglie
Agli fedeli vermetti,
Che Bacchi son chiamati
Gradito pasto dà.
Nè men grata, e soave
a noi riesce il frutto
che dona sue ta[illegible]
all'estiva stagion.
Dai Vermicelli poi
in Bozzoli cangiati
Si tragge in copia un filo
Che proprio un filo d'or.
In drappo egli si tesse
Sottile, e rilucente,
e de' più bei colori
La tinta egli riceve.
Fiammeggia in roseo manto.
Arde se d'ostro intinta
Cinge il Monarca in solio
La Clamide Regal.
Dunque, o su ireaci Numi
Fatte novel consiglio.
Alla migliore pianta
Di voi s'accinga ognun.
A Giove altitonante
il gelso si destina.
al gelso pur si dari
Che il merta il primo onor.

La corona di gelso. Canzone.

Febo il tuo lauro sterile
Lascio à Poeti in dono:
Molti, che il crin ne cinsero
Di fame morti sono.

Il verde di tue foglie
Me punto non alletta.
La sua lucente coccola
La veggo ognor negletta.

Non è cibo gradevole
Non da bevanda grata,
Amara, brusca, insipida
Ella è mai sempre stata.

Con altra assai più fertile
corona preziosa
Di cingere le tempia
E la mia mente anziosa.

Di un ramoscello tenero
Di bianco gelso eletto
Vuò che il mio capo adornimi
In vago serto stretto.

Con questo potrò pascere
Un infinito stuolo
Di vermicei veratri
Dall' indiano suolo.

Da cor sorrati bozzo
Mirabile lavoro!
Trarrò matasse in copia
Di vaghe fila d'oro.

Di queste è ognor sollecito
Il Franco, ed il Brettano
Sue sta ricerca, e chiedeni
Il Prossimo Alemano.

Della mia seta in cambio
Essi mi danno argento
I in altra la commutano
Merce di mio contento.

Febo il tuo Lauro, tienti
Lascio a Poeti in dono
Molti che il crin ne cinsero
Di fame morti sono.

Dalla trasformazione del Verme
si deduce, che i doni di natura
sono ammirandi

Sonetto.

Che alla luce, e per attenta cura
Che spesso cibo al suo [illegible] appresta
Cresce il picciolo Verme, e bianca, e pura
Forma la Pelle, sua vana la testa.

Guari non va, che di dorate mura
Vive entro a sede da se stessa intesta.
Poi qual Proteo novello a lei si fura
E alato il fianco in nuova vita desta.

D'uova feconde copioso germe
Dona al cultor, che al Genitore uguale
Sarà all'anno vicin utile Verme.

Or chi può dir, che di Natura i doni
Ammirandi non sien, o il reo mortale
Insensato non è a quel, che ragioni.

La Carcere.
Sonetto.

Chi è colui, che gran desio non senta
Di quella libertà, che l'alma avviva
E la rende felice, e la contenta
Per condur le più grandi imprese a riva:

Ma mal s'intende ù libertade arriva
E quando d'esser libero si tenta
Più cresce, o Dio, la servitù nociva
E prigionier più grande si diventa.

Tu Terme industre a noi maestro, e duce
Per acquistar sì bel tesor sarai
Io da te attendo in ciò consiglio, e luce.

Di carcer volontario tu t'invogli
E quivi arbitro vero ator ti fai,
E a bella libertà l'ali disciogli.

A Giustiniano
Canzone.

..u, e grande, o Giustiniano
Pel valor della tua mano,
Prode gesti in pace, in guerra,
Le tue gesta in mare, e in terra
Tuo gran nome esalteran

...grande te è pel sommo onore
Di gran Duca, e imperatore,
...e sconfitte fiere genti
A te liggie, e obedienti
...tanno, causa al tuo valor.

Quanto debbe alle tue leggi
Inde il Mondo in fregi, e reggi
...a progenie de' Mortali,
Che toglieste a tanti mali
...e guidasti alla Virtù

...o ...erò ti ...o, e onoro
Pel ricchissimo tesoro
Che ai ...rare ...do ...or
Trasportar ...questi a noi
Ne ...ermesti ...lla...or.

Tu con essa l'opulenza
E l'industria, e la decenza
Alla Villa, e alla Cittade
Nell'Italiche Contrade
Tu recasti in siem con lor.

Lodi pur tutta la gente
Il tuo braccio, e la tua mente:
Che' tuoi Zucchi l'almo dono
Con a [illegible], e dritto [illegible]
Sovra ogni altro io loderò.

La Metamorfosi

Sonetto.

La trasmutata forma, e 'l doppio stato
Di Vita, a cui passan da noi mortali
Gli spirti sublimi alme immortali
Dell'Italico seggio il dogma, e stato

In verso già cantò di forme tali
Il Vate di Sulmona; oh lui beato
Se unqua dopo di ciò fosse passato
A cantar dei profani amor fatali.

Ma perchè mai del triplice sembiante
Che vestono gli insetti in modo raro
E il mutarsi di vermi in farfallette:

I filosofi mai parlaro innante
I vati più leggiadri non cantaro
Sì degno oggetto di lor cure elette?

il Boschetto.

Canzone

Chi vidde mai prodigio
Più strano, ed amirabile?
Aride seve, e stenti
Rivestirsi di foglie
e frutti germogliar?

Ma quai frutti, e quai foglie?
Sacciansi dell'Esperide
Le Poma d'oro, e sciansi
Quell'auree fronde tremole
Caro ad Icare don.

Un Vermicello qu ile
di ramo in ramo voigesi
E par che vada in traccia
Benchè sia cieco, e mutulo
il Nido de formar.

Dal fondo di sue viscere
Tragge un umor, che adensasi
in filo sottilissimo
al risentir dell'aria
in meno di un balen.

Ai ramoscelli nuvidi
Che intorno io circondano
Aereei fili varj
E un sostegno formasi
A compiere il lavor.

Rassicurato, e renduto
Entro ristretti limiti
in giro ravvogliendosi
i fili a mille indosan
E forma il pomo d'or.

Così fra noi germogliano
e in pochi di maturano
selvette nude, ed aride
Le frutta preziosissime
in copia, ed in beltà.

Ma con qual arte, e metodo
comporre mai si leggono
Questi boschetti, ond'abbian
Stanza gradita, e comoda
i bacchi filator?

Rami sottili, e nordi
in fascelletti stringansi
E ritti in piè si assiano
Nel tripalmare spazio
di due graticci in piun

Vedrai quindi sorgere
sciame gentil, che partesi
in camarette vane
Con fascelletti simili
Locati pure in piè.

Nelle apprestate camere
i vermi allor s'apportono
Quando lucenti, e candidi
Par, che 'l cibo disdegnino
Scorrendo quà, e là.

Quivi locati salgono
in schiere a passo celere
le cime sublimissime,
Che toscano, ed incurvansi
al piano superior.

La lor salita mostraci
che l'etere purissimo
il Ventillar de' Zeffiri
a lor grato, e propizio
al piano superior.

A puro ciel solifero
a volta aurata eburnea
Traggono il vanto i bozzoli
che dal Boschetto vendono
in copia, ed in beltà

La Fillatrice.
Sonetto.

In chiuso albergo, ed in stagione antica
Siede l'industre filatrice a canto
Di vivo fuoco, e in caldo vamo alquanto
L'agil mano dimena, ed affatica.

Svolge le filla d'oro, e le districa
Dai Bozzoli natanti, e infino a tanto,
Che avvolte al Naspo, com' in aureo manto
Si spiega il bel lavoro, e non s'intrica.

Avvolte in treccia le matasse d'oro
Splendon sì, che alle chiome rilucenti
Tolgon di Berenice il più bel fregio.

Corron ver noi le più rimote genti
Per far come bel vello un dì tesoro
Tal'è di nostra setta il sommo pregio.

Ai Venti.

Canzone.

Taci Aquilon feroce
Arresta i soffi tuoi
E verso i lidi Eoi
Rivolgi il tuo furor.

Dall'Ocean gelato
Riporta i tuoi trofei
Contro i monti Rifei
Drizza i turbini ognor.

E noi deh lascia in pace
Cò teneri vermetti
Che sono a noi diletti
Che tesor nostro son.

Vien tu Zeffiro amico
E con soave auretta
A noi benigno affretta
La propizia stagion.

Tu sì umido Scirocco
Sgombra la calma infesta
Che troppo nuoce questa
A loro respirar.

A ristorarvi seco
A fugar nostri affanni
Porta sui presti vanni
La fragranza dei fior.

Non sai quante burasche
Quanti sinistri fati
I nostri vermi amati
Tentarono rapir.

Osserva come sono
In sottil pelle avvolti.
Muojono se son colti
Da subito Uragan.

Tenera agnella, e bianca
A te offrirò devoto
Se l'umile mio voto
Appagherai fedel.

La Vanità de' ricchi vestimenti.

Sonetto.

O tu che pieno d'altero gusto intorno
Ti volgi, e muovi il passo tardo, e lento,
E di serico drappo il vestimento
Ti traggi dietro, onde vai ricco, e adorno.

Non sai, che di vil verme un dì soggiorno
Ed opra fu l'oggetto di tuo vanto?
Verme simile a quei, che il monumento
Popolaron del tuo sepolcro un giorno.

Ma questo Verme a te rammenta ancora,
Che la fatica, e la virtù son quelle,
Che fanno onor all'uomo non merce altrui.

Se ricche preziose vesti, ed ostri ognora
E tenti di coprir de sotto ad elle
Il Verme roditor de' vizj tui.

Accademia Quarta

i Primi abitatori del mondo

del 1791.

Alla Presentazione del Fiore
si recita il seguente
Sonetto.

Schiere di genti numerose uscìro
Dall' Asia a ricercar novella sede,
E dopo lungo, e faticoso giro
Giunsero in queste parti a porre il piede.

Qui trovar paschi, e case stabilìro
Serbaro agli Argonauti ospital fede,
Finchè al Trojano, e al Veneto s'unìro
Che di questa region fu primo erede

Poi collegati col Romano impero
Fur de' Vandali, ed Unni, e Longobardi
Obbligati a soffrir giogo straniero.

Noi siam d'entrambi, i Figli più tardi
Ma più felici, se il nostro primiero
il Veneto Leon ci serbi, e guardi

Prefazione.

Quella parte della Storia del Friuli Ecc.mo Sig.re che tratta dei diversi Popoli, che hanno in diversi tempi occupata, e dominata questa Provincia non è stata ancora da noi esaminata da questo luogo Abborigeni, e Celti, Veneti, e Trojani, Romani e Galli, Gotti e Longobardi, e Franchi, ed dovvari per lunga serie d'anni si sono vicendevolmente succeduti nel soggiorno, e nel possesso di questa bella porzione d'Italia, finchè dopo le incostanti rivoluzioni del Germanico impero hanno avuto queste contrade la bella sorte di sottomettersi al soave paterno giogo della immortale Veneta Republica. Di queste diverse stazioni parleremo noi nel cavalleresco letterario esercizio di quest'anno, protestandoci però di passare le cose quasi di volo, per non essere d'aggravio in queste scienti giornate con le nostre troppo prolisse dicerie. Diceva.

A

B.

Le Frioul contre les premiers abitans
en Italie.

A. Quel ont a votre avis les premiers habitans de ce pays après le deluge, et d'ou crjère nous qui ils ont venus:

B. Plusieurs disputent entre eux, pour desider se la premiers habitants, sont venus en Italie par terre, ou par mer. Je croy, que la navigation a commancè assés tard, et que les habitans, qui sont passè de l'Asie, ou peplè le Monde au comancement, en marchant plu tôt par terre que par mer. Comme ils etojent des Berjés, et qui ils cherchoient toujours de nouveaux patturage, ils sont provablement fait de longs voyages pour arriver, avant que les arts fusent cultivés, et perfectionés, à bâtir un navire pour traverser les mers. C'est pourquoi il semble que le premiers habitans, que ont peuplè l'Italie soient venus plutôt par terre que par mer. cela supposè, notre Province du Frioul, à etè infaliblement la premiere puisque c'est le premier pays, que se presente a ceux, qui vienent par le littoral de la Dalmace, ou qui descendent des Alpes.

A. J'aurois cru, qu'il fut plus aisè pour ceux qui ont fait la premiere transmigration de tenir la rute de l'Archipel sur des bateaux

grossier; et en passant d'jle, en jle arriver aux côtes meridionales, que de passer par des rivieres, et des Montagnes, et pour arriver en Friul, faire un tour très long, et très difficile de tout l'jllyrique.

B. Si on pouvoit supposer, que ces premiers arrivés eussent eté des persones polieés, et judicieuses, je vous accorderois, qui ils auroient tenu le chemin plus court, e le plus eisé, don vous vennez de parlér. Mais tout au contrai re, ils etoient le lie, e le refus des Familles qui ne pouvant plus vivre en Societé, ou êtant chassés ils etoient obbligés de se procurer ailleurs une retraite; ou que de leur grè ils se retirerent, et allerent errants dans les Forêts. Ajoutez, qui ils n'auroient jamais pas charger ces petites, et grossieres barques, de leur troupeaux, qui étoient toute leur richesse, et le seul moyen de leur subsistance; et venaplis de frayeur dee souvenir trop recent du Deluge, ils craignoient beaucoup la Mer, et s'en èloignoient.

A. Vous fixez, ce me seble, un epoque, trop éloignée a la primiere population de l'jtalie et du Friout; et pour cela vous aurez de la

peint a nous persuader, que e premiers ha-
bitants aient choisi de voyager plutôt par terre,
que par mer.

B. On en peut se méprendre suivant les Généal.
des premiers généalogies, qui sont marqués dans
les livres sacrés. On lit dans le Chap. 10.me de la
Génèse, que du tems de Phaleg la terre etoient
divisée, Phaleg étoit le cinquième descendent
de Sem, qui vivoit cent ans apres le Deluge,
et il en vecut 234. Un espace de 200, ans de
voit sufire pour respandre sur la surface de
la terre les Bergers; mais non pas à bâtir des
flotes, et à commander des expedition mari
times, dans l'Archipel. in effet les premiers
colonies, qui à notre souvenir, se sont portées
en Italie, comme celes des Pelasg. et des Pheni-
ciens, trouverent, que l'Italie étoit deja habitée
a sur tout dans la belle plaine, au dessus de
l'Appenin, suivant leur inclination de préferer
les terreux les plus élevés, que sont plus loing
e plus à l'abri des innondations, choisirent d'
habiter les collines, et les Montanes, et il se fi-
rent appeler Aborigenes, comme tirant leur ori
gine des montagnes.

A Suivant donc votre discours, notre Friule pour
être situé près de la mer, pour avoir au
besoin de soi la partie moins élevée des autres,
et pour être plus oriental que tout autre l[illegible]

gion, notre Frioul-ci veut se glorifier, d'avoir reçu les premiers habitants, et d'en avoir envoyés au reste de l'Italie.

B. C'est justement mon sentiment.

A. Ce sera aussi le sentiment de ceux; qui ont eu la bonté de nous écouter.

gli Istri, e i Carni tentano
d'invadere il Friuli, e ne sono respinti.

Sonetto.

Quest'è l'Italia ai bei secoli immortali
destinata a tener sul mondo intero
coll'armi, e colle leggi eterno impero
Arrestatevi all'alpi olà mortali.

Cinto di ferro, e avvelenati strali
scende stuol d'Istri truculento, e fiero
Ma il fan tornar al suo nido primiero
Le Romane di Cassio armi fatali.

Il Carno vien per fiero calle, e solo
i suoi campi a occupar bella Aquilea,
Marcello il vince, e disarmato, e solo.

Lo stringe a bir l'onde via mosso avea
Così per cento insigni il giubilo suo[?]
Ancor si crea ai successor di [illegible]

De i Veneti fusse d'Origine Paflagoni o Aremorici. Dialogo

A. La tradizione, che i Veneti primi siano venuti dall'Asia co' Trojani è tanto universale, che io non so, come si possa da alcuno mettere in questione.

B. L'autorità di Strabone, che voi sapete quanto sia grande, dà peso a questo dubbio; ed il vedere, che tutte le popolazioni, che circondano la nostra Venezia tanto dalla parte dei Monti quanto dalla parte del piano sono d'origine gallica, conferma il dubbio, e non sono mancati [illegible] autori moderni, che l'hanno voluto sostenere

A. Strabone in due luoghi parla di questa opinione, nel primo la accenna, e poi subito la abbandona, nel secondo ha queste precise parole *Hos ego Venetos*, cioè quelli del sito Aremorico, *existimo Venetorum ad Adriaticum sinum autores*, nelle quali parole pare, che prediliga l'origine Gallica dei Veneti nostri, ma poi seguitando soggiunge *veruntamen pro certo id ego non affirmo*. Voi vedete adunque, che sull'auto

rità di Strabone non possiamo fare molto fondamento, con tutto ciò l'essere corso un tal dubbio ha fatto guardare la venuta dei Veneti Asiatici, come una favola poetica, ed un abbellimento episodico della discesa di Antenore in queste parti

3. Le numerose trasmigrazioni dei Galli al tempo di Tarquinio Prisco nella regione circumpadana, quanto nel Norico, e nell' Illirio superiore a queste Alpi, e il loro replicato ritorno dalla Macedonia della spedizione insieme di [illegible] loro, e dall'Asia minore hanno dispersi [illegible] de loro [illegible] in tutti i nostri ~~[illegible]~~ confini, [illegible] probabili, [illegible] i Veneti [illegible] erano [illegible] mantenuto [illegible] a [illegible] lingue dell' [illegible], e [illegible] il loro [illegible].

4. [illegible] di [illegible] ne [illegible], ne l'avuto [illegible] non già mai [illegible], e [illegible] coi Romani [illegible] finalmente [illegible] della [illegible] origine [illegible] [illegible].

B. Tito Livio ha voluto adulare i suoi Padovani per l'origine trojana, ed ha perciò ingannato, che i Veneti non fossero di Gallica origine.

A. Tito Livio non era veramente Padovano, e sebbene egli si dica, che i Veneti non erano molto rassomiglianti ai Galli nei costumi, et cultu, avevano però un linguaggio totalmente differente, e totalmente loro proprio, la qual cosa da per me decide la presente questione.

B. Come può dire Livio, che la lingua dei Veneti fosse diversa da quella dei Galli, se fino ai giorni d'oggi il dialetto del Friuli, e totalmente gallico

A. Voi sapete, che l'indole delle popolazioni montane si è di scendere ai lavori, ed al traffico nelle provincie vicine più fertili, e che molte volte vi si stabiliscono in tanto numero, che vi fondano il loro costume, ed il loro linguaggio, così è avvenuto alla parte del Friuli di quà del Tagliamento, che dai Carni a addottato il loro linguaggio, per altro il dialetto, che ha

la sua origine dalla lingua dei primi Veneti è quello, che si parlà tuttavia in Venezia, Treviso, Padova, Vicenza, e Verona, ed in gran parte ancora della nostra Provincia.

B. Non sono d'origine gallica quei Veneti che hanno dato il nome ad una Provincia di là dell'Alpi poco da noi discosta.

A. Questi Veneti sono di data posteriore, e sono slavi di lingua, e venuti dalla Germania, e non hanno nulla, che co' Veneti Aremorici, ne' co Paflagoni.

B. I Trojani, ed i Veneti Asiatici, che sono venuti con loro hanno lasciata nessuna memoria di se nel nostro Paese?

A. Quello, che lasciano tutti i trasmigranti ai nostri giorni nei paesi di nuova conquista, i nomi cioè della loro primitiva patria. Siccome gli inglesi nell'America settentrionale, ed i Spagnuoli nella meridionale hanno dato alle nuove città e provincie i nomi d'Inghilterra, e di Spagna, così i Trojani qui piantarono Se-

gesta, ed i Veneti marine, che erano lidi dei nostri nativi Paesi. Plinio ci parla dell' marine Paflagonica, e della Friulana, ed ambedue le colloca alle spiaggie del mare.

B. In somma Asiatici d'origine sono i Veneti nostri, e non si può chiamare in dubbio, ne passare per finzione Poetica una tale tradizione, ed io convengo pienamente con voi, e mi do per vinto.

Descrizione del viaggio degl' Argonauti della presa del velo d'oro, e del loro Arrivo in Triuli. Ottave.

Estro Febeo, che con ettereo viaggio
Mi circondi, e per cui l'Alma s'accende;
Alto cantiam di nobile viaggio
D'agenorei garzon varie vicende
E qual per longo mar fu il lor passaggio;
Come genti mirar fiere, e tremende;
E come giunti dal destino avano
Poi trionfanti al patrio suol tornaro.

Ecco la nave; dalle patrie sponde
Ecco già parte, il remator sta calco
Sul remo industre, e va rompendo l'onde
Che a tergo lascia un aperto solco;
S'alzan le grida, e in mato suon risponde
L'eco de cupi monti a Colco a Colco:
E già sen vola Giasone all'alta Gloria
Che fia ai posteri suoi degna memoria.

Stupide l'onde, e con lo sguardo attento
Stavansi a mirar l'alto Naviglio,
Ne' qual causa sapean, o quale evento
Spinto avesse il mortale a tal ~~periglio~~ consiglio;
Poichè dicean, nel liquido elemento
Viene l'uomo a cercare il suo periglio;
E l'ampie sedi del guizzante pesce
Con la machina eccelsa aggita, e mesce.

Lieve trascorre il Pin. Da lunge il vago
Aurato vello ad alto ramo appeso
Giason già mira; e il velenoso Drago
Il sacro dono a custodire inteso
Che il Dio dell'armi della spoglia pago.
L'empio motivo costrinse a tanto peso;
E l'impose, che avesse orrenda morte
Chi rapirlo tentasse ardito, e forte.

Scende l'Eroe col brando lampeggiante
E animoso s'avventa, ov'ei minaccia
L'arma di sdegno della preda amante
Ed arde insiem, e impallidisce in faccia;
Al fin del Drago, che li viene inante
Nel ~~mostal~~ largo petto un mortal colpo caccia;
Il desiato poi vello ritoglie
E la sua prora ad altro ciel rivoglie.

D'ogni intorno s'udian le gioja, il riso
che d'ogni suo compagno usciva dal petto
Che qual dono del ciel col guardo fiso
D'intorno al vincitor raccolto, e stretto
Scorgea la preda, ed il valor che ucciso
Il mostro stesse a custodirlo eletto,
e coraggioso con un colpo in seno
L'alma li tolse in un, ed il veleno.
Dopo lungo cammin al fin Giasone
dal negro mar le onde grande afferra
Ma ahi! fra quale arrivò dura nazione!
Contro lui già si desta orrida guerra;
Ma qual fiero Leon l'ampia regione
Ei turba intorno; e i Padri imbelli in terra
De' morti figli nel fumante sangue
Vede nuotar, e fra la Sposa esangue.
Vittorioso poi dall'Istro venne
alle spiaggie famose; in preda al ira
Del tempestoso mar le gravi antenne
indi sudde colà, dove s'aggira
il bellicoso Sava, e quì convenne
re[illegible] onde [illegible]; quivi respira
Da suoi lunghi perigli; e quivi vuole
L'infranta nave rinovar la prole.

Al fin tu patria, o tu mia Istria antica
tu qual [illegible], qual meraviglia allora
c'avesti mai, che alla tua spiaggia aprica
giunger vedesti l'Agenoria prora?
Ti credean sì aimè! gente nemica
che delle cose altrui [illegible] si innamora
sempre a tutti in nero orrore avvolta
e qui ne eri turbata, eri sconvolta.
Ma qual provasti allor, che con la grave
[illegible] sentire, or vivi, or alte [illegible]
ansiar vedesti, e la lor rotta nave
in tutti a rinovar sarte viete;
indi il dolce favor d'aura soave
[illegible] il corso alle lor patrie mete?
Sulle tue guancie allor tanto, e muto
[illegible] il primo onor perduto.
Tu mai ancora al richiamare in mente
la compagnia gioventude Ulisea;
godi in memoria [illegible] la schiuma seguente
che ingoiò quante al suol splendea;
ma chi, qual orror il tuo vel così non sente
la [illegible] a rammentar empia Medea
che insidiosa con iniquo spirto
sparse le membra del fratello Absirto.

L'irruzione de' Barbari, [illegible]

giunse Ditirambo.

Dalle vie dell' Istro, e dai nevosi
Monti Rifei scendono i rei Barbari
Per rapina, e furor, neri, e famosi
Manco li guida, ed il florido
Bel paese dell' [illegible] [illegible]
Con la turma de' suoi furibonda
Tutto inonda
E si profonda
Ogni [illegible] terra
Tutte del Giulio [illegible] le vie.
Ahimè, che i chiostri antichi in guisa [illegible]
Son dalla nostra afflitta [illegible], e miseria
Ora chi mai ci aiuterà! [illegible]
Vien quindi, ed Alarico, e d'Unni, e d'Eruli
E di Pannonij, e Longobardi eserciti,
Con loro vengono
Come [illegible]
Il [illegible]
[illegible]
[illegible]
De' Cittadin Romani
[illegible]

E tu del giucio ... Genia
... l'ombre
... della ria turba nemica,
E il sonante fragor dell'armi ... bare
... dell'orde orribili
... già dell ... piefero
... ...
... ...
... a desolar.
... a te ...
De' tuoi ... servi ancor,
... dal ... non potesti
... il tuo vigor.

Attila flagello di Dio

Sonetto.

Turbine vorticoso oscuro, e denso
Dall'Aquilon verso di noi spinto,
grandine, e neve ha nel suo seno accolto
E a noi sventura orribil danno immenso.

Di questi lampi fiammeggianti, e intenso
Mugghia, e rimbomba, e il tuono, non visto
E già sedi agli altri ha l'altro caro involto
Che al suo furor non v'è scampo, o conforto.

Qui sull'ameno suol s'innalza, e rende
il tutto innonda, e fa strage, e macello
Di chi resiste a lui, di chi s'arrende.

Attila re degli Unni, e sei di quello
Sopra dei nostri error per te si stende
Vindice di Dio giusto flagello

Carlo Magno vince i Longobardi
e conduce il loro Re prigioniero in Francia

Sonetto.

Di barbare nazion preda il Romano
Impero giva all'ultima ruina,
Né alla languente libertà Latina
Alcun porgeva la pietosa mano.

In Roma il Santo, e plaudo Adriano
Supplice piange, e ad ogni altar s'inchina,
E spera solo, che la man divina
L'universal riparì eccidio umano.

Udillo il Ciel, e a Carlo il zelo inspira
Che le presenti di vittorie il brando
A soggiogar l'infame empia genia.

Ei va, ei vince, e il lor Re spirando
Ira, e conduce in dura prigionia
Fuor dell'Italia a irrevocabil bando.

Gli Svizzeri, o siano ultimi invasori
del Friuli. Sonetto

Varia di lingua, e varia di costume
Scitica gente vive ai colli Eoi
E suoi lavora i paterni buoi
Senza al vicino di patti, e nora il lume

Di sua sorte contenta non presume
Di più vivuli figliari i figli suoi,
E libertade de' suoi frutti a noi
Forma carica di merci, oltre il suo fiume.

Qui raccolti ai dì solenni, e lei
Danza, e tutti col piè l'istesso suolo
Altra non lascia degli umori segni.

Con voglio ti mostro di rio, e duolo
Tanta leggi ... che più ... e unii
... l'uno, e l'altro polo.

Ringraziamento.

Gloria è sostenere
Da micro sangue
Nei degni posteri
L'onor non langue
Negli avi lor.

Eguale la gloria
Assai maggiore
Quella è che mandano
Il genitore
I figli ancor.

Chi segue al trionfo
Il Foscari vanto
D'esser discepolo
Di chi sul Xanto
Grandezze oprò.

Chi non ci invidia
La sorte egregia
Di dar l'origine
Regal Vinegia
A figli suoi.

Qui insieme Antenore
Dai suoi lor
Schiera di Veneti
co' [illegible] noi
Che qui lasciò.

Corsero i secoli
giro felice
Dalle lor ceneri
giro felice
Vinegia uscì.

Memmi, e Cornelii
E Barbari, ed Anizzi
Partecipazii
E Badoerizzi
[illegible] qui [illegible].

Or son chiarissime
[illegible] stelle
Del cielo Veneto
Che lor scintille
Mandano a noi.

Dolce memoria
De' suoi illustri
Sicura gloria
Dei nomi [illegible]
Ci tocca il cuor.

Sig.or questi intimi
Sensi del core
Che in noi producongli
Sa grande amore
Vi presentiam.
Ci parer lunghissima
Io tra dimora
Nel cattivo Friuli
Che sarebbe ancora
Per voi si fa.
Ma quando il giorno
Del felicissimo
Vostro ritorno
Visto a noi misero
[illegible] sarà.
Sei agli augusti
Padri, che meno
Sieno dei giusti
Affetti teneri
Del nostro cor.
Che ci appartengono
Lor [illegible] ante
Che noi [illegible] beneti
Lor [illegible]
Per sangue siam.

Fine dell' Accademia intitolata
i Primi abitatori del Friuli.
del 1791

Accademia per la venuta del vescovo Zor=
zi a Udine nell'anno 1793.

Prefazione

Tanta, e sì grande E. R. è stata l'esultanza del-
la nostra città, e della nostra Provincia, al-
lorquando ci è pervenuta la fausta nuo-
va della scelta fatta dalla Sapienza dell'
Ottimo della Persona di vostra Eccza Revma
in Pastore della chiesa nostra, che sembra-
va, che la città, e la Provincia tutta scelta
dalle sue sedi volesse a voi venire incontro
per darvi i più grandi, e veraci segni della
sua verace stima, e sincera affezione. Ri-
suonavan sulla fama di tutti i canti
voci di gioia per tutto si udivano, scam-
bievoli congratulazioni passavano sul buon
Pastore, che loro era stato fortunatamen-
te assegnato. Qual petto in fatti vi fu
di Persone, che non abbia dato i più chiari
e manifesti segni della sua gioja, e con-
tentezza? Godeva l'augusto clero, cui da-
to è in sorte di contemplare, e d'ammirar
da vicino quelle somme virtù, che chiare
in voi risplendono, e che ne lo aveva assi-
curato la fama per ogni dove diffusa.
... e petto a ne andava la Nobiltà, perchè
in lui scorgeva il suo nuovo Antonio, il

suo Angelo Tutelare posto qual mezzo fra
la terra, e il Cielo, onde impetrar grazia
ed ottener benedizioni dal Dator d'ogni bene.
La Mezzana, e l'infima gente ancora, potea i
va forse darvi maggiori, e più chiari atte-
stati della sua allegrezza, e consolazione
di quelli, che voi stesso avete veduti? Non
correva ella a gara per vedervi, allorchè
entraste in questa città, e per fissarsi nel
vostro sembiante, e per salutare co' più
fausti augurj la vostra venuta? Di tale
esultanza un'eco giuliva, e festosa sarà
questa nostra letteraria funzione, che oggi
abbiamo l'onore di offrirvi. Siamo oggi
interpreti de' communi universali senti
menti, che da quel punto insino al gior
no d'oggi si sono incessantemente nu
driti, mantenuti, ed aumentati. Colla
voce nostra, e col linguaggio de' Poeti
che voi ben intendete, e ne avete con
tezza, e l'universale applauso conse
crato qui a voi, e alle Corone del Cielo
Noi faremo risuonare tutta la sacra
Scuola, che v'è toccata in sorte Parlerà

a città la quale succeduta nell'onore della vostra sede all'Antica Aquileja Paricianni le migliori Provincie, che la compongono, le città, le castella, che vi sono disperse, i corpi Publici, e Religiose comunità, e persino i vostri diletti poveri, che sebbene i più rejetti, ed umili ci hanno aggiunto di voi più ragione, e più corraggio degli altri di presentarvisi. Accogliete dunque, o saggio Pastore, con quella benignità e gentilezza, che è tutta propria del vostro nell'animo le voci, e i teneri sensi delle vostre Provincie; accogliete, o Padre, i voti de' vostri figli, e noi che ve li porgiamo segnate d'un benigno, ed amoroso sguardo che non siamo meno vostri di quelli, che hanno il bel vanto d'essere più di noi vicini. Riceva.

Presentandosi il fiore.

Sonetto del P. [illegible]

Questo vnail serto, ove s'unì per noi
In armonia la varietà de' fiori
Fior, ne il [illegible] nutrì ne prati suoi,
Dolce cura di [illegible], e de Pastori

[illegible] non [illegible] in esso puoi
In parte almen mirar gli almi colori
[illegible] tue virtudi, e di quei pregi tuoi,
[illegible] l'alme di te tutte innamori.

E puoi veder [illegible] in essi
Dolci [illegible] di gioja in noi prodotti
Da quella speme, che entro il cor s'accoglie.

Che ai rai di tue virtude in noi riflessi,
I fior, che offriamti cangieransi in frutti,
E l'opre nostre agguaglieran tue voglie.

Le Chiese di Milano chiede
Leiser, predilettà del suo nuovo Arcivescovo.
Carme dello stesso

In qual esto rinuovo e qual mi [illegible] [illegible]
Nuovo dolce fragor l'aure tranquille.
Come al Milano omai seren il vede
E Borsiche, e [illegible] [illegible] sagono a mille
Quanto è intorno a quest'alme tre [illegible]
Gueran [illegible] le [illegible] [illegible],
E mai serian concordi [illegible] leggiadri
E il Clero augusto, e della Patria i Padri.

Intendo bene intendo qual [illegible]
Dall'orto [illegible] [illegible] [illegible] felice aurora,
Che guida un Pastor, [illegible] saggio, e [illegible]
E [illegible] insieme, e il Vaticano onora,
Che viene di [illegible] pieno di Dio
L'alme indocili ancor vince, e innamora
Già nato a rinnovar l'età famosa
Dell'inclitta di [illegible] eterna [illegible].

Salve, o Santo Pastor, salve, o dal Cielo
Scelto fra mille in sì sabbrosi tempi,
Salve, e venuto il crin d'argenteo velo
A noi che vieni, e il gran Decreto adempi;
Sì vieni, e al tuo sapere, al santo zelo
Qui fian sproni novelli; e sian esempi
De tanti Padri, che di merti onesti
Questa Chiesa arricchir nei dì vetusti.

Ma se quivi dovrai qual Padre Amante
Ove i puri affetti del suo cor consiglia
Volger propizio a tante Chiese, e tante
Il forte immaginar, l'amor, le ciglia,
Pensa, che Udine tua dell'are sante
Serbossi in ogni età sommessa figlia,
E che pena d'ogni suol, d'ogni villaggio
A' suoi fidi Pastor promise omaggio.

Però qualora oggi re adora, e vede
Il tuo condottier la greggia tua protetta
D'Udine unite alla diletta prole,
Nel del tuo cor il primo amor ridesta
E sacrar ... al mattin vengiati il Sole
I pensier primi alla tua casta diletta
Che in queste della Fè nuove vicende
Da te vigor, e nuovo lustro attende.

Ah! è che a Lei, prode Signor, s'ebbe
Del suo candido amor verace segno,
Poichè essa fu, che in ogni secol crebbe
Per virtude, e saper, e colto ingegno,
Che da Marco immortal l'origin ebbe,
E da Ermagora un dì, ambo nel regno
Oggi di pace, ed ambo qui sull'are
Colti da scettri, e lucide tiare.

Questo fu il loco, che nell'etade prime
Della vittrice Religion del Lazio
Vide toccar di santità le cime,
E il grande Valeriano, e il buon Cromazio
Pel cui saper, pel cui valor sublime
Fatto de' vizj rei terribil strazio
Crebbero in fior entro sì bella parte
La Virtude, il pudor, le sacre carte.

Poscia fu d'esso la diletta vigna,
Dove armata la man d'eterno brando
Acemmi inseguian ogni ferigna
Della Paulino e l'immortal Beltrando,
Dove a estirpar l'inutile gramigna
Che ai semi s'attorcica di quando, in quando
L'umile zolle rivolgean sossopra
Tenendo ognor pronta la scure all'opra.

Ma lungo fora se col rozzo canto
Dei secoli trascorsi i suoi arcani
Spiegar volessi, e penetrar con quanto
Di questa luce giorno nei dì lontani
Cinger in Pontifical augusto manto
I Barbaro si viddero, e i Grimani,
Gradenigo, e Dolfin sparger sudori
E mieter di virtù candidi fiori

E tu scelto dal Ciel, tu al ciel diletto
Ripien la mente dell'eterno Nume,
Tu di degna fermezza adorno il petto,
E di sacra eloquenza immenso fiume,
Tu vero esempio del Pastor perfetto,
Che tutto regge di providenza al lume
Tu a tanti Eroi nel bel oprar conforme
Girten dovrai di santità sull'orme

Ma già non più dal bel desio contiensi
il Popol, che s'affolla a te d'intorno,
Già di fulgor novel, quale conviensi
Al un tal Pastor fassi il gran tempio adorno
Già nel vestibol santo arдon gl'incensi
A te sacrati in sì felice giorno,
Già i ministri dell'are, e i sacerdoti
La fronte, e il piede a te curvan devoti.

Vanne pur lieto, che l'esteso campo
Quest'è, Signor, a tuoi sudori aperto,
E di mille virtudi al chiaro lampo
Batti il sentier di spine, e fior coperto,
Ne ti smarrir, se qualche duro inciampo,
O se alcun passo faticoso, ed erto
Trovar dovrai talor sul chino dorso,
O mille falde nell'alpestre corso.

Che tu ben sai quanto un Pastor sagace
Si gonfino pensier dolenti, e cupi,
Sai, che sovvente a intorbidar sua pace
Assalgono l'Ovil orridi Lupi,
E sai, che dietro l'Agnelin fugace
Convienci traggittar campi, e dirupi,
E poscia stanco ricalcar la valle
Dello smarrito Agnel carco le spalle.

Sebbene ad uom, che i suoi Eroi pareggia
Non sien giammai l'opre, e i calor molesti
Che noto è già ciò; ne aspettar si deggia
Il Popol altrui ben, Signor t'arresti.
Di ciò pur quell'insieme greggia
Che ad altro condottier mai cedesti
Dov'or reggiora il vedova, il mendico
In te il suo Padre, e il suo Pastor, l'amico.

Conforto a Cenci:
Sonetto dello stesso

Sui cardini del Ciel nò non passeggia
Dimentico il gran Dio delle vicende
Di quest'erma foresta, e i voti intende
Là sul soglio immortal della sua Reggia.

Nulla v'ha costaggiù, che a lui non deggia
Quanto val, quanto può: ei toglie, e rende
Pastori, e Regi, e chi la cura imprende
D'armar Guerrieri, e pascolar la greggia.

Cenci dunque taci. il Cielo ancora
Quando ti diè il Pastor, che affretta or piagni,
All'altro ovil il piè, sapeva allora.

Al tuo zelo, onde avvanzai è assai ristretta
La terra, che di lacrime tu bagni,
E da lui più gran messe il Cielo aspetta.

San Daniele

Sonetto di Marocchetti:

Veggio dal colle, a cui l'Israelita
Diè nome, e scudo difensor Daniello
Del tuo gregge fedel scelto drappello,
Che a te si volge, e li tuoi sguardi invita.

Del buon Guarnerio i suoi volumi addita
L'ombra onorata dall'oscuro avello
E della morte l'incuran modello
Par che sdegni sua pace, e torni in vita

Già già segto o le superbe corna
Erge la vetta, e ai nimici suoi s'ingiora
Già la vegg'io di nuovi pregi adorna.

Tal se dai Regni della bella Aurora
Sulle tracce de lei Febo ritorna
Il Monte pria, e poi le valle indora.

Per l'ingresso in Udine
Sonetto del P. Zamori.

Se ognor s'accoglie in lieta, pompa altera
Nuovo Pastor, che regger l'alme imprende,
Perchè già prezioso a quelle il rende
L'idea del bene, che da Lei si spera,

Quanto più viva or dunque, e più sincera
Gioja, o Signor, il popol vostro attende!
Il Popol vostro, che del ben, che attende
Speme non ha, ma sicurezza intera.

Già chiaro è a mille prove il vostro zelo
Il profondo saper, l'alto valore
Per trarre ogni alma sulle vie del Cielo.

Ceneda al Turro oggi vi addita, e dice:
Ecco tal sia, qual fu con me, Pastore,
E ne' miei danni, oh Dio! vivi felice.

Si accennano alcuni pregi
di S. E. R. Bello stesso.

Anacreontica.

Il debil estro, e languido
L'ali a miei versi tarpa,
Che rauchi omai dall'arpa
Ricusano d'uscir.

Appena dall'eburneo
Mio rozzo plettro tocchi
Le veggo sotto gli occhi
Con sospiroso languir.

Pur da che versi io medito
Non mai più nobil segno
Al concavo mio legno
E agli inni miei s'offrì.

Sacro subietto altissimo
Degno di quella mano,
Che l'onde del Giordano
Innamorava un dì.

Tutte della mia cetera
Vivo desio mi morde
Di lacerar le corde
E non trattarle più.

Come con inni fervidi
Figli di ricca vena
Dalla palustre arena
Come volar lassù.

Là su dove fiammeggia
in Pontefice amante
Dotto Pastore, e santo
Caro alla terra, e al ciel;
Che coltivò tra gl' incliti
Seguaci del Miani
L'opre alme sovrane
[illegible] fedel
Come [illegible] sommi menti
[illegible] mente sua sublime
[illegible] le [illegible] rime
[illegible] celebrar
[illegible] ben [illegible]
[illegible]
[illegible]
identà meditar.
[illegible] indelo
[illegible] per le Divine
[illegible] Dottrine
Di luce, e verità.
[illegible] lunge [illegible]
[illegible] afflitta [illegible]
[illegible] la maligna
Velata novità,

Che corsò per l'Italia
Un afferrato sguardo
E molti al suo [illegible]ardo
Mal cauti s'aggiunò
Ma colti nell'insidie
D'un braccio ognor vegliante
Oppressa in un'istante
Con certa sua virtù.
[illegible] levar l'inopia
[illegible] [illegible], e [illegible],
E il pianto agl'infelici
Fieto ò rasciugar.
[illegible] desolata vedeva
Sorgano [illegible]
Udre a suoi piè [illegible] teso
[illegible] pregar.
Ma indarno [illegible] [illegible]
Non vedde mai il [illegible],
che [illegible] [illegible] [illegible] urgente
[illegible] necessità.
[illegible] [illegible] [illegible] consiglio
[illegible] talor [illegible]
Con [illegible] [illegible] [illegible]
Con [illegible] la pietà.

... lumino, à
... bella sua ...
... lo splendor.
Quanto la greggia amarala
e il cenedese ...
... in lui ... vero
... dei buon ...
... Pastor ...
... mentir la ...
... sudor, perigli, e morte
... suo ...
Virtù ... stelle, e splendori
Quanto creano, e quanto
... augusto manto
D'una modestia ...
... ...
... sa luce
... qual novella luce
... veggiar ...
... ...
... tanto splende
... splendore attende,
... attende ...

Conforto

al reverendissimo Pastore

Sonetto. dello stesso

Se benefico il Ciel, Signor, preparava
Qual [illegible] alle tue virtudi alto [illegible]
Non ti doler, s'oggi del tempio, e l'ara
L'e [illegible]ata un dì cedi l'impero.

[illegible] cinto l'immortal sacra
Ove ti guida il successor di Piero
Vanne, e [illegible] greggio alla tua doglia amara
D'[illegible] [illegible] il venerando Clero.

Nè ti [illegible] e [illegible] or ti saurebbe
Peso nel suol, e che [illegible] [illegible] delle [illegible]
Ora nuovo valor mostrar si debbe?

Poiché temer non lice, chi in sen racchiude
Anima grande, e che pensier non [illegible]
[illegible] serbar nel cor fede, e [illegible]

De Senatorio [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Quas modo, pastor oves, celso de vertice montes
Aspicis, et lata [illegible] per arva pastas,
[illegible] per [illegible], et quae per [illegible] tenerum
(Quandoquidem ex humili pro[illegible] [illegible])
Cernere erat miseras [illegible] in discrimine vitae
[illegible] tum corde pavor, quae tibi [illegible]
Non tamen hic lacrimis opus est, sed [illegible]
Et [illegible] immisso [illegible] [illegible].
Ergo omnes tolle duplice que ad sidera palmas,
[illegible] [illegible] omnipotens, te nunc dexterade
[illegible], et ecce tonat laevum [illegible] [illegible]
Te [illegible]; [illegible] annuit [illegible] [illegible].
Annuit: en [illegible] [illegible] ab sideribus [illegible]
[illegible] jam [illegible] et ad laevas alma [illegible]
Adsunt [illegible] non [illegible] clara [illegible],
Carque sanguinei tempora [illegible].
Quin capiti [illegible] tuo [illegible] [illegible] affert honores
[illegible] [illegible], unde tibi [illegible] amore venit.
Sic [illegible] [illegible], lucentes [illegible]
Quas [illegible] summas dat [illegible] libere [illegible].

Praestantes formae, pure, rantes [illegible] omni
Quid non sperandum talibus [illegible]
Hos ego jam video [illegible] utroque nitentes
[illegible] primam [illegible] sedulo [illegible]
Hos, inquam, video studiis ardentibus [illegible]
[illegible] omen suppeditasse [illegible].
[illegible] arma [illegible], sua quilibet [illegible] arma
[illegible] non posse [illegible] te auspice teque duce.
[illegible] tua mens ignea, qui te movet ardor amoris
Mens eadem movet [illegible] [illegible] agit.
[illegible] movet deus, [illegible] omnia [illegible] ante [illegible]
Una [illegible] est; [illegible] omnibus una [illegible]
~~[illegible]~~
[illegible] animi [illegible]; [illegible] tibus [illegible] doni
[illegible] tribus, [illegible] terre tua
[illegible] tot [illegible], [illegible] tot [illegible] quod [illegible]
Corpore in [illegible] [illegible]

Ventionem ... ...

... ... liegilion de le ... ...

... ... venit Bertrandus ...

... ... redit

... ...

... ... venit ...

... ...

... ... montes

... ...

... ...

... ... Bertrande sedebat

Et ... ... maxima ... ...

At quia regnantem coeli convexa tenent te

... ... nostras nunc remeare domos

... ...

... ...

... ... propago,

... Bertrandus ... ...

... ... fuerat, ...

... ...

Ergo ... et nostrum ... ...

Bertrandus, ... populo alter ...

Cantata del P. Marcacci.

Coro di Pastori

Grazie, o Numi, i nostri voti
Alto sorgano all'etra
E la (?) bramata
Per (?) questo dì.
Il benigno, il suo pastore
(?) al ventura a noi destinò.
Nò dall'Indica manna
Più bel giorno non usci.

Tirsi solo.

Quale odo festivi canti!
Qual armonico concento!
Ah! d'insolito contento
Quasi l'alma mi smarrì.
Balza in petto il cor pringo
Lieta sorte è già vicina

Coro

Nò dall'Indica manna
Più bel giorno non uscì

(?)

(?) qui letizia spira
L'aure (?)

cure noiose, e pensier gravi.
Abitar non sanno qui.
E si temperan dolci accenti
Sulle corde d'aurea cetra.....

. . . .

In sì scelgo bianca pietra
Per segnar sì fausto dì.

. . . .

Amici, io vengo a parte
Di quel vivo piacer che v'inonda il seno
Così placido, e sereno
Veggo spuntare il giorno,
E quanto io scerno intorno
Tutto m'annunzia il cor giulivo, e contento
Godo al gioir vostro, e non so come
Gli affetti vostri nei miei io risento.
Nel bel tripudio canto
A me, s'involan di lagrime [illegible]
In questa ventura
Di [illegible] si prepara? ah! non m'inganni
[illegible] diletto e lumi
Benigno arride il fato, e qui gli amici,
Quale ti serba [illegible] felici!
Non ha più fulmini
Per te l'Olimpo

Non sa più torbido
Oscuro velo.
Procelle, e turbini
La terra, e il Cielo
Per te non ha.
Pace bellissima
Ore serene
Soavi zeffiri,
Felice amene
Eterno aprile
Ti condurrà.

Coro.

Grazie o Numi ec. come sopra

Silano, si parte dal coro, e canta ec.

Dunque tu solo fra i comuni applausi,
E il frequente echeggiar de' altri clamori
Sol tu straniero, e la cagione ignori?
Or non vedesti quale
Fra il confuso ondeggiar di popol folto
Di zelo, e di pietà dipinto in volto
Scorrea l'ornate vie
Saggio pastor novelli, che il sen ai strinse,
E eterno Amor ne giura?
E dei Celesti canto
Amor ne svelò la cagione oscura?

Vedrai al caso elato
  Sorger la fresca erbetta;
  Vedrai più verde il prato:
  Serrin l'Aluna vetta
  Di fior si coprirà.
Scorrer vedrai più limpido
  il cristallino umore,
  ove a piano un tal Pastore
  I suoi ne veglierà.

Tirsi solo.

Sì de' tuoi pregi altero
  Vanne tua greggia
  E non ne' i torri il cielo a te destina
  Tanta gloria e splendore
  Vanne, e ritorna a guisa di Reina.
  La gloria, che provasti,
  E che sul ciglio ti balena ancora
  Di più chiaro meriggio è forse aurora?
  Che fa? m'inspira il fato:
  il tuo nato, il tuo onor, le tue venture
  predicheranno a te l'età future.
    Balena mi accende
      Un raggio divino:
      Io veggio il destino
      La fronte scoprir.

Fileno.

Non nube s'offende,
Non ombra s'oscura:
La sorte futura
già veggo apparir.

Tirsi.

L'antica sua greggia
dolente la mira

Fileno

S'intende l'oscura
la greggia fedel

Tirsi

Già pallida invidia
di morte le labbia

Fileno

Qual grande di rabbia
l'invidia crudel.

[illegible]

Oh lieto destino
Ti veggo, ti sento,
Di dolce contento
Quest'alma non ha

Coro

Grazie, o Numi. ec. come sopra

Cividale.

Dal cielo fregio

Dove il comun piango io del vetusto
Foro di Giulio ambasciator vengh' io,
Per segnar che giunse del soglio augusto
Umil s'offra i suoi voti il plettro mio.

Sia pur Adria tua sposa, il caro pegno
Fedel custode pur ti stringi al petto:
Forse varrà de' guardi tuoi men degno
Chi le cede all'onor, non all'affetto?

Quando del nome tuo la dolce salma
Prima dell'Adria ne [illegible] i vanni
A noi più dolce risuonò dell'alma
Furon felici di più lustri anni.

Quel nome già nell'ultimo recesso
Del cuor del Friul profondamente scolto,
Che or del mendico, e del pupillo oppresso
Il rimembrar solo rasserena il volto.

Il nostro labbro a proferirlo avvezzo
E l'Austria ne ravvisa al sen l'imago,
Che di giustizia vi tiene al rezzo
Dio di sua clemenza, e di null'altro pago.

Si rinnovelli in noi di que' Ebrani
Aaron, e Mosè l'antico esempio,
quando quanto si vedde in duo germani
lo splendor delle leggi a quel del tempio.
Non più lacero il manto, e sparso il crine
del Foro rammentiam la prisca gloria;
ne' [illegible] macerie, e le rovine
Or or [illegible] quanto dolorosa storia;
e non d'[illegible] Duchi, e di Monarchi
[illegible] [illegible] qui sospirata Reggia,
che il seno aperse agli esuli Patriarchi
quando l'Unno furor sparse la greggia.
Se il [illegible] altero, e quel che in lui più splende
del Levitico ceto eletto fiore,
che dell'alato veglio alle vicende
Sol ne rimase, ed all'ostil furore
Avrà benigni su di noi i suoi guardi
Dolce oggetto per te l'amante cura
Più, che i muri atterrati, e i baluardi
Forti a noi rendrerà l'età futura.

Gemona

Ode del P. Zamboni.

Dell'alpe ignuda, e dura
Appiè m'ergea superba
D'eccelse torri, e di famose mura.
L'alta mia possa, ed il mio braccio invitto
Fuggitivo, e sconfitto
Ter con vergogna, e rabbia
A barbarico stuol morder le labbia.
Ah! se io non era, o bella
Parte d'Italia, ove il poter Romano
Ornato il crin di trionfale alloro
Erse il bellicoso foro
Ti avrebbe si beveebbe
Sul margo al Tagliamento
Col sangue il fresco umor Vandalo armento.
Ma del onore antico
Della prisca possanza or che mi resta?
Insultando calpesta
Il veglio strugitor le mie ruine,
E il pellegrino oppresso
Travvisa nel mio scempio
Dell'umana grandezza un triste essempio.
Ebben, perchè lagnarmi
Della perdite mie, se de' miei danni,
Dopo si lunghi affanni
Senti dolore inquieto, ito il vedo;
E se di nuovi fregi
Or rivestita, e di più bella gloria
Men vò più chiara alla futura storia!

...ne val pregio di Marte,
Fama, che val di bellicose imprese?
Delle sconfitte, e de' trionfi al paro
Geme l'umanità. L'ossa spolpate,
i teschi innaspiditi
Dall'aratro scoperti in mezzo al solco
Mescon pianto a sudor nel buon bifolco.
Religione augusta
incorrotta pietà, tu sei, tu sola
Quella che ci consola
in questa al pianto sacra oscura valle,
Tu l'intricato calle
Ci mostri, onde fra mille aspre vicende
Al solo, al sommo, al vero ben s'ascende.
Felice me, che in mezzo
All'atro turbo, che s'addensa, e freme,
E tutto incalza, e preme
Te per sostegno mio, te per mia guida
Prescelse il ciel; felice me! qual deggio
Mai paventar periglio
Retta dal cenno tuo, dal tuo consiglio?
Avventa adunque, avventa
Più fiero ancora, o reo veglio rapace
in me tuo dente edace,
Or che il gran pastore
Mia speranza, ed amore
M'è certa scorta al ciel, va ti perdono
E più ~~[illegible]~~ di quel, che fui tranquilla or sono.

Si raccomandano i poveri, gli Orfani
e specialmente la casa di carità.
Anacreontica del P. Marchetti.

Dove io sguardo attonito
Dove, Signor, rivolgi?
Qual lugubre nell'animo
Nuovo pensier ravolgi?

Irrequieto, e tenero
La fida greggia miri
Dal cor traendo flebili
Altissimi sospiri.

La sua frenata lacrima
Scende a rigar la gote,
Par, che la lingua sciolgasi
con interotte note.

Forse minaccia, ed ulula
Belva rapace, e fella,
O in van da te ricercasi
Qualche smarrita Agnella?

Ah! a traccia tu degli orfani
E' Emilian tuo figlio,
E degli altri poveri
Volgi l'amante ciglio.

No non temer, non chiudesi
Al sen pietoso il varco,
esser potrai partecipe
del desiato incarco.

Mira l'afflitta vedova
La desolata madre,
Che in te de' figli pargoli
Addita il nuovo Padre.

La tetra guancia pallida
Già serenò il mendico,
Che in te si vidde sorgere
Il protettor, l'Amico.

Odi da cui quai salgono
Fervidi voti all'etra
Odi di alto strido ~~[illegible]~~ tremendo
Che i cor più duri spetra.

In traccia si degli orfani
D'Emilian tu figlio
E degli abietti poveri
Rivolgi pure il ciglio.

Vedrai albergo misero
Ove tanti in se raguna
Bersagli lacrimevoli
D'aspra crudel fortuna.

Porge ai meschini provvida
Qual può pietade ajuto,
Lieve compenso, e tenue
A un Genitor perduto.

E le pupille tremole
In te Signor, converte
E tende supplichevole
Ambe le palme aperte

Ah! la tua man benefica
il lungo pianto terga;
E dalle mura squallide
Dura egestade emerga.

Ah! sempre tu sugli orfani
D'Emilian tu figlio
E sugli abbietti poveri
Fissa l'amante ciglio

Palma.

Sciolti del P. Ciarocchetti.

Or che più ferve degli armati Franchi
L'ampio torrente, che l'Europa innonda,
Or che ferrando ai corridori le terga
Dall'Istro al Tanai, dal Tamigi all'Ibero
Scorre Marte sanguigno, e il grato crendo
Ch'em... il cavo metal alto rimbomba
Ai sette colli, ed ai Romani gioghi
Lungo di pace asilo, e ... aduna
Armi, e guerrieri alla comun difesa
E a vendicar nel Reo ... infame
L'onta maggior l'umanità tradita.
Noi qui di pace, e libertade in seno
Traggiam sereni sull'adriache sponde
Giorni felici, del Palladio Ulivo
Tranquilli assisi alla pacifica ombra.
Non qui fra mesti abbandonati campi
Spiran aure di morte, e non qui scorre
Il cittadino sangue, e non discordia
Agitando ... gli atri colubri

Dalla selce immortal nuove faville
Destu, e di reo furor gli animi incende.
Il ferro qui, che di Bellona all'ira
Salvan genti straniere, e volger zolle
Vedi a Cerere in mano, e a miglior forma
Tratto di marre, e polverosi aratri.
Ch! di sante virtudi augusto tempio,
Dell'Ital decor, salda colonna
Alma Vinegia! tuo senno, e consiglio
Pace a noi dona, e serba, e l'atro nembo
Che più l'addensa più dilegua, e sclve.
Né già che dorma d'ozio vile in braccio
Ed al valor di più robusta destra
Debba il vigolo de' suoi lunghi sonni.
Libia lo sa, lo sa l'Africa tutta,
Che al solo strider dell'Adriache antenne
Chinò più volte l'avvilita faccia,
E vinta cesse le mal tolte prede;
Ed attenta ancor da lunge mira
Sugli annosi pini alta foresta
Di sua mole coprir il mar, soggetto
A a tutte forte al mar ne cure volse?
Mira, Signor, qual entro all'angusto cerco
Che la tua greggia serra, il capo estolle

Superba rocca all'orgoglio Germano
E ai barbarici insulti arduo riparo!
Qui sorge, e qui le folte chiome spande
L'arbor di pace, quella ferma pace
Che per vano timor non perde lena
Nè sdegna nò, che baluardi, e Torri
Veggasi intorno, e del fragor dell'armi
Nuovo sente vigor, che si rinfranca.
Ma uman poter, che val? che vaglion armi
Brando temprato anche all'Etnea fucina
Se più saldo valor non arma il petto?
Soldato vil, che più vil prezzo merca
Del sangue a rischio, e d'egestà molesta
Spera col ferro di fugare i danni,
O tratto a forza fra le patrie schiere
Mal difender saprebbe i sacri dritti
Di patria odiata, che in suo cuore abborre
Santa Religion, tu sola inspiri
Sensi d'anima grande, e in uman petto
Vera stilli virtù, che senza fasti,
E di caduco onor aura, e di gloria
All'alte imprese mal sicuro sprone
Imperterrita (?) le ire di morte affronta.
Con equa lance le ragion tu libri,

e batti sradolio indisponibil vede
il padre il figlio, il cittadino il Prence.
Tu delle genti piu nico tesoro
Tu del trono splendor, sonna sostegno,
in stabil pace, mi ... caparra,
...nto Religion tu sola sei
e ben provvidde con maturo senno
Nostro Sovrano Real, che allenta, e stringe
Freno soave a sudditi felici
Piu che nel ferro, e in falange armate,
Ai vigile pastor nel zelo affida,
Che del Nume ripien la lingua, e il petto
Nobil desio di generosa gloria,
Che per breve respiro non s'appanna,
E di laude gentil illustre gara
Alle turbe divote in seno infonda.
All alta impresa, te Zorzi, trascelse
Ne scorre altri potea, o piu lucente
Di piu chiare virtù cingesse serto.
Tu l'opre or compi, e dal Ciel forte scudo
Al tuo popolo impetra. Allor qual ...a
Oste crudel, che a nostri danni insorga,
E si non manchi, qual leggiera polve
Cui di irato Aquilon soffio disperde.

Tal vidde già l'attonito Israello,
Quando dal Monte le languide braccia
Al Cielo alzava il Condottier Profeta
Rotte fuggir l'Amalecite schiere;
Qual denso nembo, che sul mar si stende,
E terra, e Ciel di fosco nembo in [illegible],
E al pallido nocchier morte minaccia.
Ma ratto sorge impetuoso turbo,
Che il nembo solve, e rasserena il Cielo.

L'Ospedale degli infermi
Anacreontica
del Marochetti.

Del fido greggie ai voti
L'infaticabil lena
Un sol momento affrena,
O tenero Pastor.
Qui presso già ne attende
Triste spettacol fiero,
Vedrai trionfo altero
Di pianto, e di dolor
S'apron l'oscure porte,
Pompa feral s'appresta,
Qui geme, e langue oppressa
La frale umanità.
Ecco disposti intorno
Ben cento, e cento letti
Incomodi ricetti
D'affanni, e di languor.
Qui [illegible], e spetri
Con viso asciutto, e scarno
Volgon cercando indarno
Sollievo al lor martir.

Chi piagne, chi s'affanna
Chi geme, chi sospira,
Chi smania, chi delira
Chi porge voti al Ciel.

Ma quali in torvo aspetto
S'offron sanguigne schiere?
Quai tetre larve nere
Confuso veggo errar?

Lasso, che io pur vi scerno
Morti crudeli, ingrati,
Carnefici spietati
Di nostra spoglia fral.

Ecco all'asciutte labbia
L'arida febre infesta
Che muove or lenta, or presta
Per l'angustia sola il piè.

Con cento mostri armati
Di rabbia, e di veleno
Che l'arte di Galleno
Non riconobbe ancor.

Orrida al [illegible], e truce
Pur variando forme
Dietro l'infanti torme
Sorge superba [illegible].

E questa inesorabile
Il crudo brando in alto,
Che incontro ad uno smalto
Serba sua forza egual.

Fin che dal tetro albergo
Traetta l'esangui spoglie,
Che caggion come foglie
Al soffio d'Aquilon;

E già novella turba
Di miseri languenti
Sua forza, passi lenti
A ricercar pietà.

C[illegible] quel letto [illegible]
Che or su mortal feretro
Col funereo metro
Mesto risuona ancor.

Or an le stanche membra
Piegan meglior la sorte.
Ricca si guarda morte.
E in[illegible] ingna il fiero acciar.

Molli opulenti almeno
Quando il piacer vi manca,
Stilla o [illegible] stanca
L'alma [illegible] non [illegible].

[illegible] certa in fragga
Alla mensa in Bacco
Promette il secolo grasso,
[illegible] si v'indura il cor;

[illegible] qual [illegible]
[illegible] [illegible] aduna
[illegible] fortuna
[illegible] [illegible]

[illegible] soccorso aita,
[illegible] del pianto [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], e [illegible]
Il senso del piacer.

[illegible] è il signor ben veggo
[illegible] mla [illegible]
[illegible] egl'ia [illegible]
[illegible] pietà nel sen

[illegible] che l'altrui sventure
[illegible] hanno altrui compiange
Paventi [illegible], e piange
Un mal, che tuo non è

[illegible] di pietà penetra
Negli ultimi recessi
[illegible] man gli oppressi
Avvezza a sollevar.

Che [illegible] per te gli affetti
Parte del cor più cara.
[illegible] mai [illegible]
La mano ai voti lor;

[illegible] che un cor paterno
[illegible] che innalzi [illegible] pena:
Ah! se [illegible]
S'affretti [illegible] coprir.

Il Tritono di Montalcone

Canzone del P. Zamboni

Là ve i giorni sa correndo altero
Turgido d'acque in seno
Dove muggiar talvolta
Fa l'ira del mar onda sconvolta
Dove l'alpestre ombroso sentiero
Rallentasi, e declina
A chi dall'Istro, e dall'Eoe contrade
Al vago Italo suolo s'incammina,
Né più tra balze, e sassi
Di movere paventa incerti passi.

Un colle [illegible] sereno [illegible] mira,
Cui benigna Natura
De' doni suoi fecondo
Fe' [illegible] quanti fur veduti al mondo.
[illegible] dall'aura pura
[illegible] del ciel sereno
[illegible] la terra [illegible]
Per [illegible] natia tallor [illegible]
Altre [illegible] amor
[illegible] a cacciar [illegible]

Caddi ... piaggia non accrese
Pregio, e splendor preclaro
... che da nove fonti
Sbocca con forte mormorio di monti,
Ed a quella del mar l'onda ... mesce
Timavo maestoso!
Più, che di sue richezze, e origin chiara
Lo vedi andar del nome suo ...oso,
Che ovunque alto ...mba
Per l'immortal di Manto epica tromba.
... ... fior sparsi all'intorno
... allegrar il fonte.
Si fan ghirlande, e Flora
... in suo regno si distingue, e onora,
Di saporose frutta ha il seno adorno
... ferace Pomona
... ... feconda
Dell'industre cultor largo si dona
... affanni, e fatiche
... mature, e biondeggianti spi...
... che Cerere, e Bacco i don cortesi
... rendar pago, e lieto
... a raccorli è intento.
... ad altre genti ancor reccan contento.

Già senti oppresse da sì cari pesi
Intorno a cardin suoi
Strider le ferree ruote, e vedi lassi
Trarseli dietro a duro stento i Buoi,
Già scorgi onusti, e gravi
Di lidi stranieri veleggiar le navi

Forse priva vedrem di [illegible] e l'etra
L'aere d'alata schiera
Il mar del muto armento
Più non vedrete il liquido elemento.
[illegible] già, chi all'armoniosa cetra
Stancherà [illegible] le glorie
Di Montalcon, che avrà fama, eterne
Nè taceran già mai i suoi [illegible]
Che contra Cimi pedestri
Chi [illegible] altrò tempi, ed altri.

Avventuroso o suoi, che è molle amor
Del puro sangue [illegible] vitto
Di cui [illegible] forte [illegible]
[illegible] di fiere armate [illegible] periglio
E il [illegible] almo [illegible], l'ingiuria

[illegible]

E ti conosce a pien, de' pregi tuoi.
Nuntia del ver precorse omai la fama
Di quanto vaglia, a noi
E il Ciel ringrazia, che ti diede a noi.

Ma dal lungo parlar alfin si taccia,
Se l'amor [illegible] ti piacque
Pastore illustre con serena faccia
Del lauro, e [illegible]
Del Natio ommesso i voti, e i [illegible]
Ricorderai lo spero
Che pur l'Olimpo unito a te si pieghi.

Sarà donato ai Patriar-
cui di Aquilea da Carlo Magno
Sonetto dello stesso

Sonetto.

Tacite, o tu, cui con fuggevol onda
Ricinza parte, e in tuo ne vor quell' sai
Che il [illegible] via, [illegible] in rimota sponda
Sai quello [illegible] [illegible] assai.

Nò non temer, che egli qui sol diffonda
Sue cure anche, e a te non volga i rai;
Lunge ti scorge a quel, che ti circonda
[illegible]to di pregi luminosi, e gai.

Quel o sei tu ove il Magno Carlo siede
Ai [illegible] Signor, che alzisi un giorno
Fiammeggiar di Aquilea sull' alma sede.

Però vestito dell' antico pregio
Fia, che ei t' ammiri, e tu lui vegga adorno
Di un ingegno, e d' un cor eccelso, e regio.

2. Carmia. Egloga del P. Moreschi
Montano, Bruno, Mirteo, Alcone.

Monta. Dove ne guidi Alcon: la greggia, e il pasco
Ben lasciammo a seguirti; e or qui veggiamne
Ove quasi per gioja io mi rinasco.

Mir. O sì dolci l'incerate canne
Pane destò, nè più arrisa armonia
Mai risuonaron l'Arcadi capanne.

Or, perchè Mosco Uranio non venia
Lasciando errar nel prato il pingue armento
Se pur questa era meta a nostra via?

Alc. Montano, e che di tu? Sì dunque è spento
Saggio consiglio in te, che già t'abbaglia
Breve piacer d'armonico concento.

Or non vedi Città? Sai quanto vaglia
Fra le superbe mura inganno, e frode,
Quivi sai quanto il vizio in gloria saglia.

Veste le spoglie di mentita laude
L'tradimento, che entro i cor si cova
E tal t'insidia, che pur fuor t'applaude

Ben so, che Alcone il mio pariare approva
Ei pur ne disse un dì, che i vizj fanno
In sen delle Città l'ultima prova.

Fileno: Allora, i penso, e nel pensar m'affanno
E ora pavento a nostri danni il rischio
Del miele in bocca, e del coltel sopranno.
Come all'invito dell'acuto fischio
Piega il misero augel, che poi s'impania
I semplici in città cadon nel vischio.
Alc: Sembravi, amici, il so, mia mente strania
Che a questo loco ov io vi fossi scorta
U' si semina grano, e vien zizania,
Ognun non sie del suo pensier mai torta:
Ma virtù, che gemea fra lacci stretta
Spesso si vede in suo vigor risorta.
Or rimembrate in van l'alpina vetta
Il prato, il campo, la montagna, il bosco
Che più dolce piacer qui già n'aspetta.
Non più volgesi il Ciel torbido, e fosco
Ne mostra invidia sulle bianche lastra
Quel, che le stagna in cor mortifer tosco.
Saggio Pastore dall'infetta scabbia
Or cura il gregge, e nelle cieche tane
Caccia de' Lupi la mal nata rabbia.
E non quel gregge, cui ne guarda il cane
Egli conduce all'colle aprico, ed erto,
Ma drizza verso il Ciel le menti umane.
Per adornarmi il crin d'illustre serto
Sudò Virtù per valle, e per dirupi,
E d'ogni gentil fior nallo conserto.

Gomtinte dunque, amici, il sentier curo
Che vi porta a temer vano periglio;
Quando veglia Pastor non entra Lupo.
Tir: Lucone intendo il sanguinoso artiglio
Or perdè il vigo, e del Pastor sull'orma
Prendon pur le Città miglior consiglio.
Alon: Ma di se greggia al suo Pastor s'informa
Che non vien a rustico tugurio,
Ove potrà quedar più dolce forma?
Tir: Deh secondin i Numi il fausto augurio,
Che fra le selve pur talvolta alligna
L'inganno, il tradimento, ed il pergiurio.
Alc: Ah! Non vogli per noi così benigna
Stella nel ciel, e in van per se contende
La man d'alto cultor trista gramigna.
Lon: Pur fummo un tempo...... Alc: ed or non siam
Più vende
Sei di felici amara la memoria.
Stelle, e vano desio, ne il cor s'accende.
Ahi! qual rimembri doloroso istoria
Voi monti, e valli solitarie, e mute
Qual serbate orma più di tanta gloria!
Oh! l'alte mura, a cui
Mormorando soave il piè gli saldo
Come vi veggio a terra ahimè cadute!
Del nativo Aquilon soffiò più baldo
L'Unno, e il Goto furor, che trasse a terra
Ogni riparo, ogni più fermo spaldo.

El[pi]: Empia furia infernal, orribil guerra!
Qual non inventa abominoso ordigno
Qual sorge opra famosa, e non s'atterra!
Al: Udite: or tutto in po' accenti io stringo:
Sedea Pastor in Giulio, ond'io vi altri[?]
Cadder le mura; ei poi fuggì ramingo.
Mon: Or ben rammento, che il buon vecchio Egisto
Dirmi solea, che il dissipato gregge
Raccolse poi col suo Pastor Callisto;
ed al prosco il condusse, e dielli legge:
D'allor qui ne raguna in solo ovile
Questi è il nostro Pastor, questi ne regge
El[pi]: Andianne innanzi a lui. Pastor gentile
Forse sdegnar saprà con atti alteri
Di semplici Pastor tributo umile?
Al: Tu ben ragioni Alpino, e ben tu speri,
Che l'alma schietta, e il suo bel cor n'è pegno
e han chiuso il varco a lui bassi pensieri;
Ma qual avrà dell'amor nostro segno?
Nullo? ben si dorrebbe agra sampogna
All'insolito ardir, all'atto indegno.
Ti: Ecco fortuna arride, a chi l'agogna.
Questa, che diemmi il buon cantor Illauro
Questa io serbo per lui vaga sampogna
Al: Or non hai tu snalli[?] di forbit'auro
Le leggiadre corde? Non hai tu, che in dono
il suo cinsegli al crin serto di Lauro?
[?]: E qual dolcezza io ch'a'udii ben sollo
Quando a' bovi e gravi cure intrete
Tesso la rete, che pendeali al collo.

Fil: Quello pur non sdegna le modeste
Canne talvolta enfiar, e gaudio aggiunge
Tallor a nostre rusticane feste
Non: Andianne a lui. Primo il maggior me punge;
Forse fia grato il dono, e più il desio
Che in concorde voler qui ne congiunge.
Alc: Andianne, amici, pur i' vi guid'io.

Calubri al Pastore primi.

Epigramma del P. Zamboni.

Neglectas ne praetereas, Pater alme, Calubras,
Non postrema tui pars erit ista gregis.
[illegible] quod proprius Cretensi ex arce videbis,
Per circum stratas [illegible] [illegible].
Artibus ingenio clari celebresque fuere
[illegible] ex nostri quae memorantur avis
Nos [illegible] quando [illegible] non omnia possumus
[illegible] omnes [illegible] fore.

Ringraziamento
Del P. Giuseppe Marchetti.

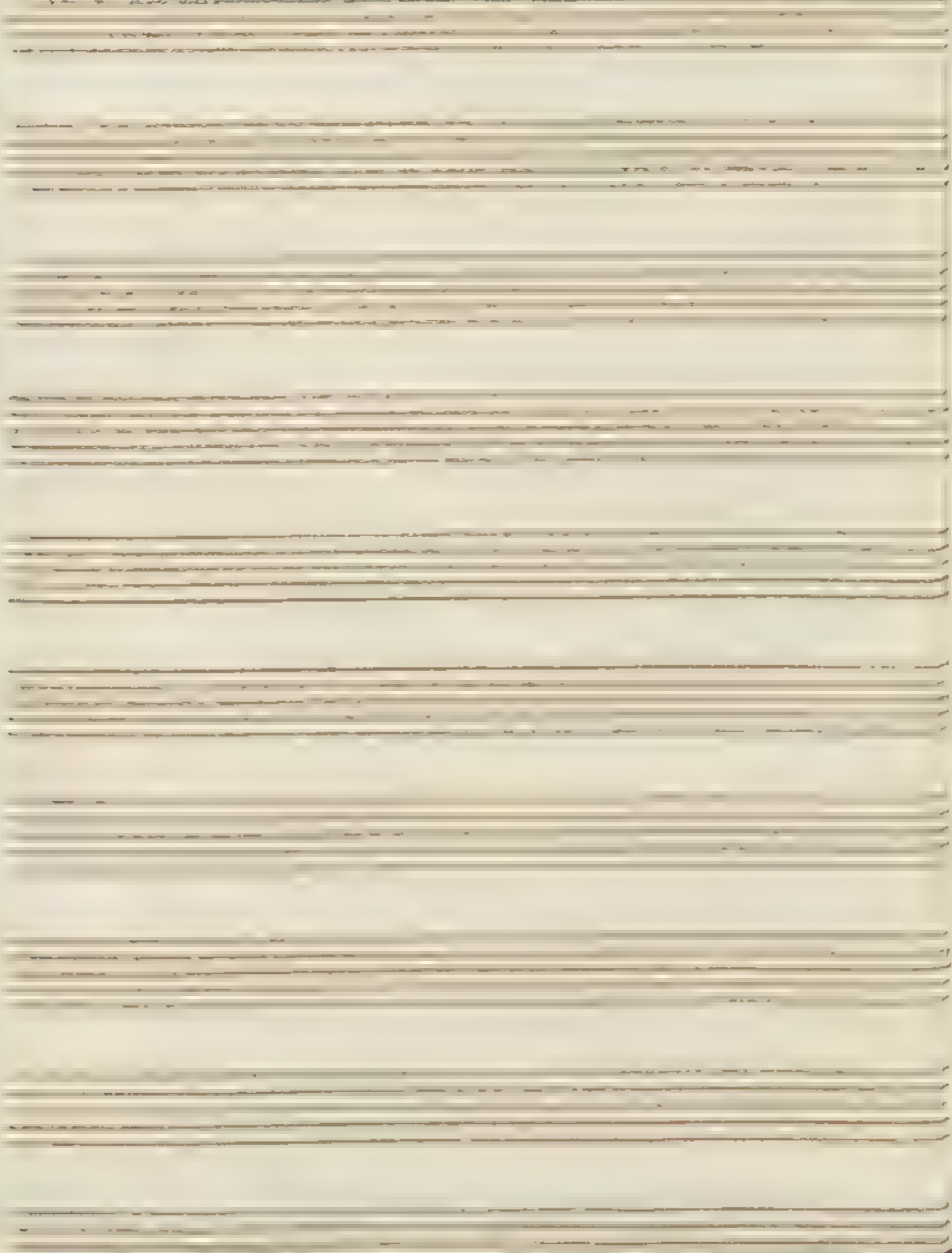
Per far eco a quei Pastori
Co' festevoli clamori
Or vorrei col plettro mio
Ancor io
L'ardue corde ricercar.
Ma ricusa
La mia musa
Semplicetta
Ritrosetta
L'alta impresa secondar.
Van desio, che l'esaltare
Sue virtù sì conte, e rare
A un fanciullo
Da trastullo
Non è cosa da tentar.
Or non vedi il dì languente
Che affrettando il carro ardente
Giù dal monte
L'aurea fronte
Febo va tuffando in mar.

Dunque cessi alfine il canto
Noi intanto
~~[illegible]~~
Al degnissimo Pastore
Rendiam grazie dell'onore
Che gentil ci comparti.
Digli, o Tirsi, che s'annida
Della fida
Greggia in petto
Grato amor umil rispetto
Che più crebbe in questo dì.

[illegible], o [illegible], che le Muse
Erasi timide, e confuse
Per lo sciolto
Canto incolto
Or non osan comparir.
Ah! non hanno le meschine
Degno serto intorno al crine,
Lira egual alla tua lira,
Ma più franco a loro inspira
Tua bontà novello ardir.

.. cortese a noi perdona
Se d'onor degna corona
Rauca cetra a te non rende.
Lingua inferma in van pretende
Esaltar tuo nobil cor.
Voi compagni meco fate
All'illustre Mecenate
Un'inchino, e un baciamano,
Che tentar sarebbe vano
Degne grazie a tanto onor.

Fine dell'Accademia.



Prefazione del Padre [illegible]

da Carlo [illegible]

Maestro de' santi costumi al Protettore [illegible]
[illegible] dell'innocenza, all'amico della gioventù [illegible]
della Cristiana allevanza all'amabile S. [illegible]
dedicata questa nostra Letteraria [illegible] de' mai [illegible]
proposto [illegible] colle nostre [illegible] composizioni, nobile,
gradevole, ed alla condizion nostra adatto, e confacente, egli
è certamente quello [illegible] questo [illegible]
da noi questo tributo per molti titoli. Egli tutto [illegible], e
[illegible] quando [illegible] unita insieme molti giovani [illegible]
qualche nobile ed onesta ricreazione [illegible]
[illegible] volentieri fra di loro, ed i loro [illegible]
[illegible] la medesima [illegible]
[illegible] gli [illegible] adunanze [illegible] e
[illegible] bene
[illegible], ma non infastidito [illegible] in mezzo di noi,
[illegible]
[illegible] di quell'ordine onde sono [illegible]
nostre [illegible] onde in [illegible]

grandio, che egli portiamo questo ossequio che [illegible]

[illegible] suoi [illegible] e rispettosi [illegible]

[illegible] Poesia [illegible]

[illegible] Canzoni [illegible] graziosissimi Sonetti [illegible]

[illegible] che introducesse [illegible] ancora di mettere in Musica e [illegible]

[illegible] cantare nelle sacre funzioni [illegible] Spirituali [illegible] morali

[illegible] solevo [illegible] innocenti, e [illegible]

[illegible] oh! se [illegible] mani [illegible]

[illegible] all'orché giunto presso al termine

[illegible]

[illegible] come [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] come si sarebbero [illegible]

[illegible] amor provano [illegible]

poco saggi e poco cauti. A tutti [illegible] aggiungeva a [illegible]

questo d'esser noi [illegible] del giorno [illegible]

[illegible] solennità nel [illegible]

[illegible] più segnalate [illegible]

Dilezione del suo [illegible]

[illegible]mente [illegible]

celeste fuoco che [illegible] alle an[illegible]

[illegible] nel vaso [illegible]

della santa carità per dargli fuoco, e quella [illegible]

nove nella [illegible]

te amore alla rimembran[illegible]

[illegible] finalmente il lauro che [illegible]

n'andò quell'innamorata colomba [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

me. Ma se è pur vero, come è vanto [illegible]

[illegible] che procurasse a tutto potere [illegible]

[illegible]

he ... tutto ... ... imarc ... cuore ...
... ... , ... , e ne scorge ... cortice
... ... mondani avvori all
... ... della nostra ... Bettilemme.

L'amirabile palpita...
di S. Filippo.
Canzona di Carlo Menaago

... ... affanni,	Qual schermo, quai ...
... ... , e tutto,	... ...
... ...	Imparò l'infelice a sua difesa
... ...	... ...
... ... da per tutto	Digiuni, aspre penalli
... ...	... ... , ...
Uom, che quasi naviga ...	... semore ...
In mezzo all... ...	... ... innocenza
Combattuto, ...	... ...
Ora al manco ora al ...	... ...
... si vaglie, ...	... ...
... il sivor di morte	Questo di Filippo ...
... dell'amena sorte.	... , gli studi sono

[illegible] Co' voti ferventi
Porge al celeste Duce
[illegible]
Donde facelle ardenti
Di sue l'eterne [illegible]
In [illegible] amore
Ch'il trasfonde nel core
Che Dio non [illegible]
[illegible]
Ripetta le sue preci,
Così co' suoi scherzi [illegible]
Che fa Filippo intanto?
Foggia sospiri, e pianto.
[illegible] sospiri, e pianto
Giunto all'età [illegible]
Quasi [illegible]
Di sua [illegible] vita.
Che [illegible] suo cuore in [illegible]
Il nome [illegible]
[illegible] ogni cura, ed affanno.

Dall'amor fatto ardito
Sull'ali del pensiero
Alle celesti sfere
Vola al Trono di Dio franco e spedito,
E qui prega e [illegible]
I suoi desir [illegible] piega
Pur il [illegible] Signore
Dal Ciel [illegible] guarda,
E [illegible]
Del suo [illegible]
Quello, che avvampi, ed arda:
Puro fuoco d'eterna caritade
Dal Ciel sfavilla e cade
Già il suo [illegible]
Ciò nel la pura bocca
Allor [illegible]
Del gran Filippo, [illegible] più accende,
[illegible] della sacra lampa
Il Sacro ardor, ed avvampa
Il sacro incendio, e caro

Di [illegible] mai [illegible]
Tanto s'apprende, e per si addonta
che non è più [illegible]
Tenore del casto petto
Le [illegible] [illegible] e [illegible]
O grande fiamma immensa!
O casto, e puro ardore!
Oh incendio! oh fuoco santo!
[illegible] quanto [illegible] quando
Del tuo celeste almibeante amore
[illegible] [illegible], o [illegible]
O sacrosanto Iddio
Che la divina face [illegible]
Tanto amor più s'accende
che [illegible] ardente impetuoso [illegible]
il [illegible] non [illegible]
Ne in se più lo comprende
[illegible] Dappoi, [illegible] a terra
Se non che si dissero
Dentro al seno avvampante

Un nuovo [illegible] al cuore;
[illegible] all'[illegible]
E [illegible] due coste, ed infrante
Prodigio alto inaudito
D'amor santo infinito.
Allor fu, che 'l suo cuore
D'amor abbiò, e ripieno
Tutto dal fondo [illegible] e [illegible]
D'insolito tremore
Dell dilatato seno
[illegible] [illegible] [illegible]
Palpitò! si [illegible]
Per [illegible] [illegible]
Finchè disciolta l'alma
Dalla terrena salma
[illegible] [illegible] luminosi [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] umile all'alto Polo
[illegible] spedito il volo
[illegible], che del tanto amore
Trasfondi in questo core
Una sola scintilla
Di quella, ond'ei sopposo arde e sfavilla.

Alla Tomba di S. Filippo

Sonetto di Antonio Juvniani

Ceneri sante di Filippo diletto
Ossa beate al fin v'onoro, e colo
Io sospirai là nel mio patrio suolo
Prostrarmi a voi pien di divoto affetto

Ed egli vero, ch'ebbe in voi ricetto
Quel, che ora posa sù nell'alto Polo
Spirito del mio Filippo unico, e solo
Che fu alla terra, e al Ciel tanto diletto?

Queste le coste son, che al santo fuoco
Di[illegible]ate nell[illegible] del suo Padre
Ai palpiti del cuor diedero loco!

Ma Filippo [illegible] un giorno ancor m'arrene
Quindi mirarci in fra l'altre squadre,
Quindi salire al vostro [illegible] bene!

Un Angelo in forma di povero ricerca
la Limosina a S. Filippo
Sonetto [illegible] nome del Dono

Voi, che fisso il pensier sempre tenete
Fissi nel Ciel, e in estasi vi state
Chi [illegible] sempre cogl' Angeli guardate
Ond' è, che questi poi non conoscete

S. F.

La voce, e i gesti voi non distinguete
Di chi implorando la vostra pietate?
E a larga man limosina donate
A chi non ha bisogno di monete

S. F.

[illegible] che a lui guardo
Un messaggier, che sotto il vestimento
Di poverel chiede aiuto a Voi

[illegible]

Ah ben l'intendo o caro amabil Padre,
Angelo io sto coll' inganno [illegible],
Chi vede [illegible] ne poverelli suoi.

[illegible]

In [illegible]

Sonetto di Lorenzo [illegible]

[illegible] mia [illegible] celeste [illegible]
Che meditando vo' nel mio pensiero?
Stavia pensoso anco risorto Omero
Alla grand opra, che ho nel core ascosa

Alma pinger vorrei, che al mal ritrosa
Dacchè [illegible] uman [illegible] altero
In riva, il suo candor puro, e sincero
Serbò [illegible] schietto, e [illegible] rosa

E vorrei dir com'ebbe albergo e sede
In lei delle virtù col santo coro
Amor celeste, ed incorrotta fede

[illegible], ove sue piume impiovo.
[illegible] a chi d'intorno siede,
[illegible], e [illegible]

Sonetto di Giovanni Prattino

Senti: al Barone [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Fu avvolto [illegible] Barone [illegible]
E mentre egli [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
Dove vive [illegible]

[illegible]

Contesa fra Firenze e Roma per il
desio di S. Filippo Neri.
Sonetto di Germanico Freschi

Io 'l diedi in luce, e tra le fasce avvolsi
Tenero ancor, mercè ch'ei Filippo è mio,
Dice Firenze: ed io fanciullo l'accolsi
Roma soggiunse, e lo condussi a Dio

Quando dal sacro e nuovo fonte il tolsi
Ebbe gran parte [illegible] anch'io,
[illegible] quella, e [illegible]
Del sacro altare al ministero mio.

[illegible]
Ed ora in Cielo ha un protettore in lui,
Insta Firenze, e su di ciò non tace

Ma certo io l'ebbi, e de' miei [illegible] Padre,
[illegible] ne serbi, e gli ossi sui
Taci, ch'egli è di tutti, e stiamo in pace.

L'Estasi [illegible] di Filippo, e [illegible] suoi languori

amorosi

Sonetto di Nicolò Gabrieli

Langue Filippo, e de' suoi lumi è [illegible]
[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]
E di sua vita il filo in lui s'attiene
[illegible] il [illegible] e [illegible] a [illegible]

Deh! chi 'l soccorre? chi in un tal momento
Il suo [illegible] cuore [illegible] sostiene
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cuor [illegible] il [illegible],
E [illegible] ristora in sì mortal cimento?

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Paradiso
Vi già mancando, è fuor di pene, e duolo
[illegible] [illegible] Gesù mio ben, mio [illegible]

E sì [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
Ei vive ancor, ma vive a Gesù solo.

[illegible]

Sonetto di Gianantonio di Volo

Anime di santi, eletti [illegible]
Che la Patria beata a noi vogliete
Lo sguardo, e se v'è alcun quaggiù vedete
Che s'assomigli a voi, o s'avvicini

Del[illegible] è, che ne misteri divini
[illegible] vive, e [illegible] ha sette
Tutte dell'uom egli avanzò le mete,
E giunse ad [illegible].

Non più dell'ima [illegible] egli respira
Aure pesanti: In Dio si nasce, e vive,
Colui pieno d'amor s'erga e sospira.

Deh lo sciogliete dal mortal suo velo
Onde volando al ben eterno arriva
E l'[illegible] il vostro coro in cielo.

[illegible]

Sonetto di Gellio Chiericati

Speche beate antri graditi e cari
[illegible] avete
Vè campioni di Christo illustri e rari
Dentro del vostro sen deh m'accogliete

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Parmi [illegible] e santi esempi
Parmi sentir [illegible] e cari accenti
Che la terra nel ciel avean converso.

Così pensando a quei beati tempi,
Acheto in parte i miei desii ardenti
[illegible]

Santità di S. Filippo Neri

Anacreontica di Giuseppe Castiglioni

Deh perchè meste
Fra' cumi ovvori
[illegible]
[illegible] dolente
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Fille amarissime
Sempre spa[illegible]?
Forse di perdere
Candor pudico
[illegible]
[illegible] nom[illegible]
[illegible] temete?
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ve niu' vesete!
Alme [illegible]
[illegible]
[illegible] e meco
[illegible]
[illegible] mai siete
[illegible]
[illegible]
Scorta e [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] un [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] | [illegible]
[illegible] | [illegible]
[illegible] | [illegible]
[illegible] | [illegible]
[illegible] | [illegible]
[illegible] | [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] | [illegible]
[illegible] | [illegible]
[illegible] | [illegible]
Qualunque mai [illegible] | Che colo [illegible]
[illegible] | Ma [illegible] quel, che [illegible]
[illegible] | Ah, che desidero [illegible]
[illegible] | [illegible]
[illegible] | [illegible]
[illegible] | [illegible]
[illegible] | [illegible]

ho a manie [illegible]

[illegible] rinde [illegible]

[illegible] so[illegible] stelle

[illegible]

[illegible]

A sodeva

Quelle cose eterne e belle

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] mi cura [illegible] immagini[illegible]

Di quel amabile [illegible]

a vo [illegible]

[illegible]

[illegible] anima [illegible] cuore

[illegible] dolce io vo [illegible]

[illegible] in mano e [illegible]

Che nel di di [illegible]

Riscatto tutto [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] anto [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] anto [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] gemme [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] noco

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] nel[illegible] [illegible]
[illegible] al men [illegible]
[illegible]
Per un [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] un [illegible] santo amore
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] certo [illegible]
[illegible]
[illegible] l'alta Ma[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Du[illegible]
Du si [illegible]
[illegible]
Senza indugio
Che m'abbrugio
Del desio
Di vedere il mio buon Dio.
Se si squarci
[illegible]
In minuzzoli [illegible]
Il [illegible]
Per salirmene su in Cielo.
Ah che sento! [illegible]
Non m'inganna certo, certo
Ecco miro il Ciel aperto
O che dolce melodia,
Che piacere che contento
Se potessi a voi spiccarmi
E posarmi
Ma su!
Ah che non [illegible]
[illegible] non [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] muto soglio

[illegible]

[illegible]

[illegible] nuove vaghe e nuova [illegible]

[illegible] di grandi alberga e meno orgoglio

[illegible]

E chi allora n'avrà cura o cordoglio

[illegible] tutto passa e all crudel veglio cede

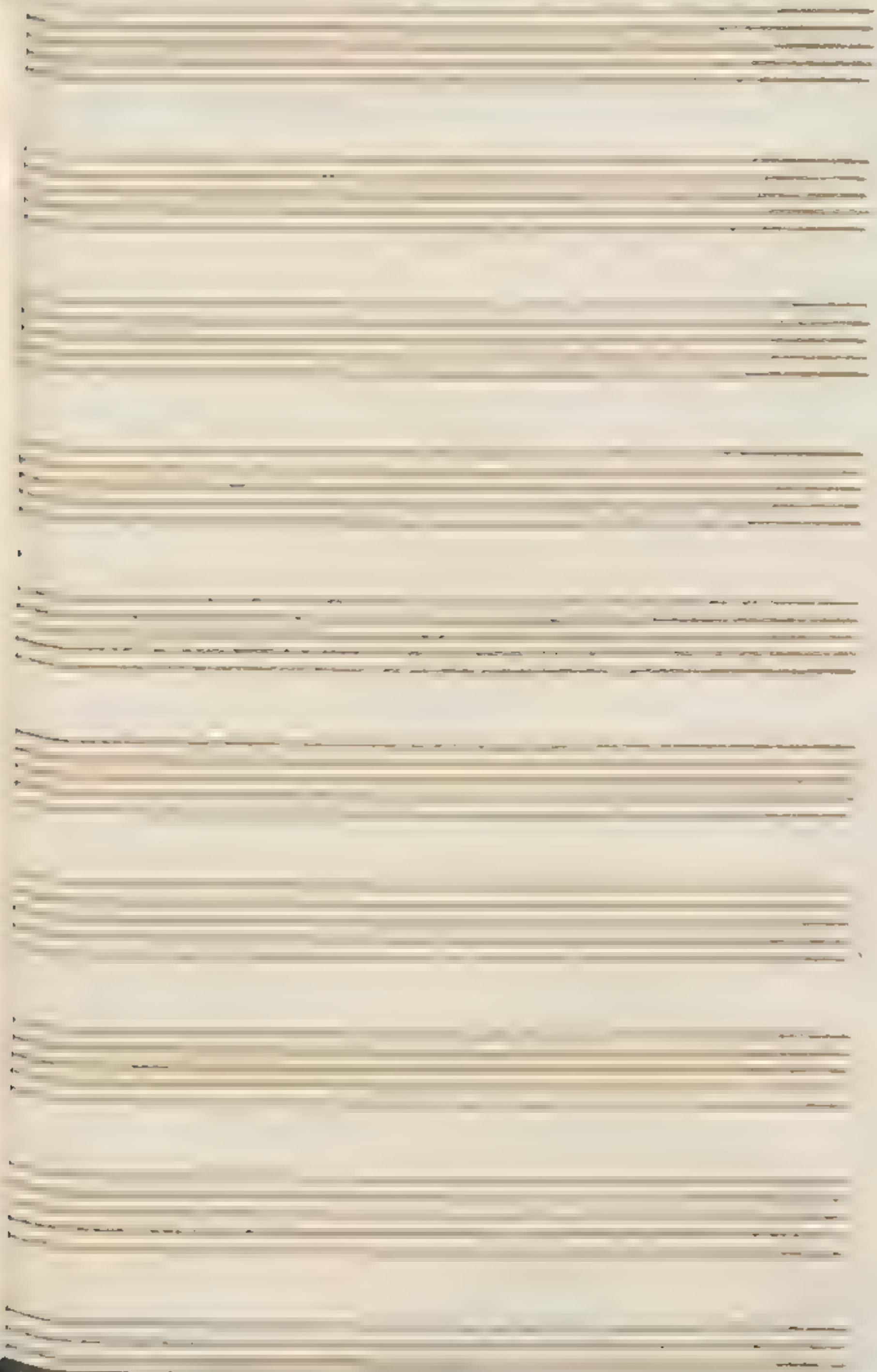
[illegible]

[illegible] ne [illegible]

[illegible]

[illegible]

E a tuoi celesti onor sospiro e [illegible]



Alcune Improvisate

Del Sig.r Cau.re

Bernardino Perfetti Senese.

Con [illegible]

Meneghina

Poeta della [illegible]

In [illegible]

[illegible]

T[illegible] P[illegible]

A[illegible]

1

O [illegible]

ii

S [illegible]

iii

M [illegible]

iv

I[illegible]

v

P[illegible]

VI

E [illegible]

VII

M [illegible]

VIII

M [illegible]

IX

T [illegible]

X[illegible]

S[illegible]

XI

C[illegible]

xii

S [illegible]

[illegible]

xiii

H [illegible]

[illegible]

XIV

T[illegible]

XV

A[illegible]

T [illegible] ~

C [illegible]

[illegible]

[illegible] ~

I

D [illegible]

[illegible] mmin del [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

II

[illegible]

III

[illegible]

IV

D[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] che sempre ale [illegible]

[illegible] uiua o mio caro [illegible].

V

C[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

VI

M[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

VII

E[illegible] vuoti
[illegible] egitto,
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] o mio [illegible]
[illegible]

VIII

E [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

IX

I[illegible]

[illegible]a moribondo, e [illegible] un [illegible]

[illegible]no [illegible] tromenta [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] in quell'[illegible] il suo [illegible],

[illegible] almeno io [illegible]

[illegible]

X

I[illegible] rivolto alle dilette schiere
[illegible] l'vecchio ciglio inarca
Col dito accennar che [illegible]
[illegible]

XI

D[illegible]

Tema Terzo

Il contrasto delle due Ma[illegible] e una [illegible]
[illegible]
[illegible] udizio di [illegible] ciro.

I

C[illegible]
[illegible] l'[illegible] ed il materno amore.
[illegible] il cuore con [illegible]
Tanto il nemico che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] il [illegible]
[illegible] una in [illegible]

ii

D [illegible]

iii

L [illegible]

IV

[illegible]

V

[illegible]

VI

Ma [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] tutta allor n'[illegible] in terrore

[illegible]

[illegible]

[illegible] quel che [illegible]

[illegible]

VII

E[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] l'Amor [illegible], e [illegible]

[illegible] tutte le virtù nel cuor [illegible]

[illegible]

[illegible]

VIII

E [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] nel saziar la [illegible]

[illegible] [illegible] ellice

[illegible]

[illegible]

IX

P [illegible]

[illegible] avvicinarvi di quel [illegible]

[illegible] a [illegible] il cuore

[illegible]

[illegible] come [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

X

Il Rege [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
della sua vita [illegible]
[illegible]
[illegible]

XI

E [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] caro [illegible] la sua madre [illegible]
[illegible]
[illegible]

XII

Come un picciol mar [illegible]

Suole smorzar con [illegible]

[illegible]

XIII

E [illegible]

[illegible]

L'altra [illegible]

[illegible]

XIV

[illegible]

E[illegible]

[illegible]

V[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] uenir esser peccato.

N[illegible] ritrovare il suo pie
Da quel luogo, oue qua[illegible]
Disse tosto: o luogo de[illegible]
Tu sei quello
Ch'una notte albergo [illegible]
Ma non sei con [illegible].

E[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

S[illegible]
[illegible]
Cosi diede nel viaggio
Il ritorno si contende.

E [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

F[illegible]
Sarem sani nela terra
Car avremo la catena
E lo stesso amor io dolore.

So che già più guerra a me
[illegible]
[illegible] vile ho già destinato
[illegible]

E perciò questiona si fa
Se Adam senza peccato
Quanto male avria portato
[illegible]

E [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] tutto [illegible].

M [illegible]
M'ha [illegible] il [illegible] errore
Che [illegible] entro il mio core
[illegible]

A [illegible]
[illegible] al suo lume non [illegible]
[illegible]
[illegible]

C [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

A [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Questo ardor che in petto io sento,
[illegible]
[illegible]
io lo chiamo sentimento.
Questo [illegible]
[illegible]
che vien dalla natura
Sai suo nome? questo è Amor
Q[illegible]
tutto il sangue nele vene
[illegible]
è la mia quiete e pena.
Q[illegible]
[illegible]
[illegible]
sia nemica è a natura.
S[illegible]
S'io riguardo il [illegible]
[illegible]
[illegible]
ciascheduno [illegible]
[illegible]

T[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

C[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

V[illegible]
[illegible]
Il decreto al mio delitto
[illegible]

L[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

H[illegible]
Col suo crudo alto rigor
[illegible] incontra la vincente
Gran vendetta del mio cuor

S [illegible]
[illegible]
[illegible] ... [illegible]
[illegible]
O [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
E [illegible]
[illegible] ... [illegible]
[illegible]
[illegible]
Q [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
E mi mostra il cam [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

N[illegible]

M[illegible]

C[illegible]

E[illegible]

C[illegible] Dama [illegible]

[illegible] molto un giorno [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

P[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] gl[illegible] solo,

[illegible]

[illegible]

F[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] il [illegible]

G[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

O[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

I[illegible]
[illegible]
[illegible]

T[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

H[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

L[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

N[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

T[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

P[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

E [illegible]

F [illegible]

[illegible] more.

I [illegible]

D [illegible]

De' [illegible]
[illegible] del [illegible]
Una falsa, ed una vera
[illegible]

M[illegible]

S[illegible]

V[illegible]

E[illegible]
[illegible] e quale [illegible]
[illegible] e il [illegible] intanto
[illegible]

O [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

L [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Una [illegible],
[illegible].

E[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

C[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] se mi [illegible],
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Oh quanto [illegible]
[illegible] fur veduti
[illegible] tornar al [illegible] natale,
In quello stato, in cui furon nudriti;
[illegible]
Tornar in questo caro [illegible]
[illegible]
[illegible]

E [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] di vermiglia [illegible]
[illegible]

C[illegible]

[illegible]

[illegible] si sente

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ma mira là ecco Damon Pastore

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ritorna ma nel volto in [illegible]

[illegible]

V[illegible] ue uedo di [illegible]

[illegible] mal [illegible]

Come tallor ne nostri [illegible]

[illegible] nel [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] uerno mal nel lontan dente

A[illegible] a sermon e imantinente

[illegible]

[illegible] e lauoro altro [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

L[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Il nostro lieto stato ed innocente

A[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Che [illegible] e [illegible]
[illegible]

N[illegible]

[illegible]

[illegible]

così s'introdusse.

[illegible]

F[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] rinegua al [illegible] contraria mente.

[illegible]

Doppo molte ottaue.

Fu detto dal sig.r [illegible]

[illegible]

S: A: R:

[illegible]

Settura delle Istorie.

D[illegible]

M[illegible]

[illegible]

ie a sorte di [illegible] chiare sentite

[illegible]

A [illegible]

D[illegible]
[illegible] de nostri affetti
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Sl
ritorno a se nostro [illegible] co' fiera.~

Auendo [illegible] cantato sopra
[illegible] di Giorge [illegible] a cantare sopra la [illegible]
[illegible]

D[illegible] storia
[illegible]
[illegible]
[illegible]

L[illegible]
[illegible]
[illegible]to.

N[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

L[illegible]
[illegible]
[illegible]
Alle anime disperate!

F[illegible]
[illegible]
[illegible] . . . ma l'insolente
Facella più non arde!

M[illegible] ~

~

E[illegible]
[illegible]oribondo il mio Gesu.
[illegible]
[illegible]imandate altro [illegible]

Pa[illegible] alla grave [illegible]
[illegible]
[illegible] ch'ei respira; ormai a[illegible] non [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Q[illegible]
[illegible]

Ma il Padre intanto
Non ui si uolta
Ch'or non ascolta
Voci d'amor.

Se dunque il tuo gran Padre
figlio non mira in te se non le spoglie
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] il tuo sangue, adesso a canto
[illegible]

No figlio esang[illegible]
[illegible]
sangue [illegible]
di pianto un [illegible]
[illegible]
E cara sia
La pena mia
e dolce il [illegible]
[illegible]
[illegible]

F[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

M[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] mio [illegible]
[illegible] sorvanno
[illegible] a salvar [illegible]

[illegible] Sento [illegible]

[illegible] sanguine meo

[illegible] sangue [illegible] santi [illegible]

[illegible] nega [illegible]

[illegible] fonte [illegible]

Per l'agnelle

A [illegible] Montem Domini

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Per [illegible]

S [illegible]

Ch'io sto ancor morto.

A [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] alme [illegible]

[illegible]

[illegible] amaro,

[illegible]

[illegible]

[illegible] mortale.

Alme [illegible]

Senza [illegible]

[illegible]

[illegible] balsamo non ha.

E [illegible] sul [illegible]

[illegible]

A [illegible]

[illegible]

G[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

P[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

C[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

C[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

P[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

L [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

C [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

E [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Souenïali ancor l'error
Del amico suo fuenato,
[illegible]
Si mostraua il Creatore
N[illegible]
Ricordando il fallo antico
E ombra de[illegible]
Gimiraua al letto intorno,
E diceali il suo sogretto
O adir meglio il suo rimorso:
[illegible]
[illegible] mortal corso
A[illegible]
[illegible]

Le [illegible] non [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Qui devono mancare alcune strofe.

Come [illegible], che [illegible]
ritorno alla sua Tana
[illegible]
Oue [illegible] occulte [illegible].
T[illegible] s'inuia [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

A[illegible]
[illegible]
E dice: o Donna Bella
[illegible]

L [illegible]

[illegible]iu adunque o Donna [illegible]

[illegible] uera guerra, [illegible]

[illegible]a si, ma [illegible]

C[illegible] mio ella [illegible]

[illegible] vrumento e'l [illegible] mio

[illegible] sua morte il [illegible]

[illegible] triompho

O[illegible]

[illegible] si uidde

Qual al Giouane Danielle

[illegible]

E [illegible]

[illegible] ed ogni [illegible] canzoni

[illegible] amilen[illegible] e [illegible]

[illegible]

D[illegible]

[illegible]

[illegible]

B[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Q[illegible]

M[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
C[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Alcune stanze [illegible] dello

[illegible]

[illegible]

S[illegible]

[illegible]

[illegible]

I

G[illegible]

[illegible] il suo [illegible]

[illegible] alla sua [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] e non [illegible]

[illegible]

[illegible] suo [illegible]

ii

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

iii

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] a mia mano [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] a soffrir il [illegible]
[illegible]

IV

[illegible]

[illegible]

Il [illegible] in tal caso [illegible]

[illegible] genio insieme [illegible]

[illegible]

V

[illegible]

[illegible] a me nel [illegible]

[illegible]

VI

In Ziono [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Qui mancano le altre stanze [illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

A [illegible]

D[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

~

A[illegible]

V[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

~

All[illegible]

V[illegible] 12

[illegible]

[illegible]

[illegible]

All[illegible]

V[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ch'è? attonita al splendore

falsa? il lume? e mancan le rogge?

[illegible]

[illegible]

[illegible] S. A. R.

[illegible]

S[illegible]

[illegible]

[illegible]

M[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

A[illegible]
N[illegible]
[illegible]

D[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Abb: Dominici Lazzarini Elegia.

Nil me docta juvant confectum Mara, dolore
Carmina, nec sacris Vitanibus cavior
Nil juvat obniti mihi, atque obsistere contra,
Ugit per sensus Lumina nostra dolor.
Versaturque animo semper luctu nostro,
Et pater Everhenus, Medoacusque minor
Palladii qua se tollunt tabulata theatri,
Et qua Palladis regia tecta domus.
Est animus, semperque in Martis gramine versus
Me rapit, at jvatis culta Puella oculis
Non ego divelli dilecto lumine possum,
Nec possum a chara virame abesse procul.
Quid mihi vobiscum est docti praecepta Platonis?
Quid tecum est Zeno, et Stoa superba mihi est?
Ah pereat quisquis sequitur praecepta Sophorum,
Et Stagirei dogmata mira Senis.
Nonne satis fuerat linguam callere paternam,
Et patria etrusco fundere verba sono?
Nunc mihi non discenda modo sunt verba Catonis,
Queque loquebatur Romulus ipse pater;
Verum etiam antiquis verba erudita Pelasgis.
Quę [illegible] cecinit, Mæonidesque senex.
Anne capi poterit latio sermone puella?
Aut quo mulcebat Orpheus fidicen?
Quę siquidem illi sint ignota, quibus male possit
Fidere, cum secum barbara verba putet.

Non amor

Non Amor his verbis, Graecorumque indiget arte,
Italius poscit rustica verba puer.
Sit rudis ille licet, modo sit formosus amator,
Et clarus, docto haud indiget eloquio.
Troicus ideo flectebat vertice pastor
Enonem, fuerat sed tamen ille rudis.
Sint facundi in amore oculi, nil lingua necesse est,
Facundum poteris dicere quisquis amat.

Dominicus Lazzarinus Prospero Columnae. S. P. D.

Ego vero antea existimabam, quantum ipse te amarem, optime cognoscere. Hoc recte sane existimabam. Nunc etenim, cum Patavio profectus es, ex ipsa doloris magnitudine, qua propemodum conficior, demum intelligo magnitudinem amoris erga te mei. Desiderium tui ferre

ἀνιάομαι nulla prorsus ratione possum τῆ νομάς ἤδη. Sive ut cum Ennio loquar, ipse meum cor edo, atque hominum vestigia vito. Illud autem mihi est acerbissimum, a me tibi multa profecta esse, cum meo hic hospitio uteretur, non inimica quidem, injucunda tamen, et quae non mediocri molestia animum tuum affecerent. Quamquam ex altera parte vehementer gaudeo a me tibi patefactum esse ad optimas artes aditum, in quibus, quantum per tuam valetudinem licuit, ita te erudivi, ut neque te diligentiae meae, neque meae poeniteat ingenii tui. Jam is es, ut si in eam rem incumbere, ut coepisti, perrexeris, nihil tibi quicquam ad summam litterarum laudem sit de-

-futurum.

adituvum; Qua plane re ita delector, ut egregius artifex praeclaro suo quodam opere delectatur. Etenim audire mihi fere videor, quid istic homines dicturi sunt cum te adolescentem viderint ista litterarum, ista praeterea animi moderatione esse, ista innocentia, ista comitate, istis denique moribus tuis omnibus omnino elegantissimis. Te sane Patavii, veluti in quadam palaestra praeludisse dicent, quid Romae, veluti in pugna ipsa, et in media hostium acie faciendum esset. Quae cum dixerint, egregia illa commendatio cum doctrinae, tum modestiae tuae, quae ad te unum proprie referenda esset, mecum interdum communicabitur. Tui vero mores exercitiores istic erunt, illustrioresque quam apud nos fuerint: Etenim istic in luce hominum versabere, atque adeo mirificas interdum occasiones, quas hic nancisci minime poteras, easdemque multas habebis declarandae, et proferendae virtutis tuae. Meministi, puto, quantam Vicentiae, et quam illustrem laudem adeptus es, cum a spectanda matronarum [illegible] abstineres atque ad [illegible] sanctitate hominem adires, quicum colloqui [illegible] quam [illegible] interesse existimares. Quae si tibi Vicentiae laudi fuere, quanto magis Romae futura esse judicaveris: iis praesertim temporibus, cum hi ipsi, qui locum ἐν τῇ ἐκκλησίᾳ principem obtinent, illud unum contendisse videntur, ut uni Matroni aliquando grati jucundique esse possent:

qui

qui omnem curarumque curis, nullam excolendi vel animi vel ingenii curam susceperé: qui à gravissima pietate atque doctrina tam longe absunt, quam videri volunt vel eamdem tueri, atque defensare: qui demum non omnino Religioni ducunt ardere infanda illa cupiditate ambitionisque per gratiam dignitatis; ad quam nisi vocatus Dei voluntate cogatur, invadere sine scelere nemo unus potest. Quorum hominum improbitate quanta in christianam Rempublicam pernicies inferatur, utinam, modo verarent, quae his ipsis diebus Roma ad nos afferuntur, experiendo minime cognosceremus. scribunt enim, quosdam una fretos potentia, ad quam non suo merito sed inclinatione temporum evecti sunt homines improbos dementesque apertissimo latrocinio, atque ambitu Rempublicam vexare, atque impedimento esse, quominus rei christianae maturius consulatur. qui si audirentque ut ceterorum hominum de illis opinio, atque aliquo pudoris sensu tangerentur, sese jamdiu in latebras abdidissent. sed illos et Deus vindex scelerum, et scelera ulciscentur sua. Redeo igitur unde diverteram. Vides eo te genere, et nobilitate esse, ut homines dicant amplissimas quaque consequi in Republica posse, in te coniectum sunt. Quum igitur erit efficere, futurum autem divina ope, signisque certissimis

certissimis praesentio; ut optimi quique tuo aspectu, sermone, congressu, doctrina, demum et innocentia recreentur. Primis autem hinc diebus adventus in urbem tui, si graviter, costanterque te gesseris in suscepta vitae ratione retinenda, et praeclaram concitasis expectationem tui, et eandem facilius in omni vita sustinebis.

Interea si nulli erga te officio defui, si te in mea ipsa domo erudiendum suscepi, nullo prorsus, ut hominem deceat non in ime loco natum aestviorus praemio, atque mercede, praeter illum unum jucundissimam proventus in studiis optimis tui; si tibi tandiu aegroto ...r amantissimus pater affui; si demum intelligis quo amore, qua diligentia, qua ἐλευθερίᾳ tibi in omni re ... ..., et ... ... perculerim memoria tenes, intelliges etiam quo in me animo esse debes quem si gratum habueris, ut certe quidem habes, et me amaveris, non meae me amore tuo, verum etiam officio et pietate erga me ... ... habere. Nihil enim accidere mihi quicquam jucundius poterit, quam cum videro, te eo animo esse, qui deceat adolescentem optimum et nobilissimum; Vale ... alumne disciplinae meae ...

ἐλευθερία

[illegible] atque animo tuo Xeno[illegible] [illegible] μεν
ῥᾳδιουργίας, καὶ ἐκ τοῦ παραχρῆμα ἡδοναὶ οὐδὲ σώμα-
[illegible] αλε ὠφέλειαν ἱκαναὶ εἰσὶν ἐργάζεσθαι, ὥς φασιν
γυμνασταί οὔτε ψυχῇ ἐπιστήμην ἀξιόλογον οὐδεμίαν
ἐμποιοῦσιν. Vale iterum.

Il Globo Areostatico
al Sig.r di Montgolfier

[illegible] Lirica

del Monti

Quando Giason dal Pelio
Spinse nel mar gli abeti,
E primo corse a fendere
Co' remi il seno a Teti,
Sull'alta poppa intrepido
Col fior del sangue Acheo
Vide la Grecia ascendere
Il giovinetto Orfeo.
Stendea le dita eburnee
Sulla materna lira,
E al Tracio suon chetavasi
Del vento il fischio, e l'ira.
Meravigliando accorsero
Di Doride le figlie;
Nettunno ai verdi alipedi
Lasciò cader le briglie.
Cantava il Vate Odrisio
D'Argo la gloria intanto,
E dolce errar sentivasi
Sull'alme greche il canto.
O della Senna ascoltami
Novello Tifi invitto,
Vinse i portenti Argolici
L'aereo tuo tragitto.
Tentar del mare i vortici
Forse è sì gran pensiero,
Come tentar de' fulmini
L'inviolato impero?
Deh! perchè al nostro secolo
Non diè benigno il Fato
D'un altro Orfeo la cetera
Se un Montgolfier n'ha dato?
Maggior del prode Esonide
Sorse di Gallia il figlio.
Applaudi, Europa attonita,
Al volator naviglio.

Non mai Natura all'ordine
Delle sue leggi intesa
Dalla potenza chimica
Soffrì più bella offesa.
Mirabil arte, ond'alzasi
Di Sthallio, e Black la fama:
Pera lo stolto cinico
Che frenesia la chiama.
De' corpi entro alle viscere
Tu l'acre sguardo avventi,
E invan celarsi tentano
Gl'indocili elementi.
Dalle tenaci tenebre
La Verità traesti,
E delle menti oscure
Tregua al furor porgesti.
Brillò sottil più fulgida
Del suo splendor vestita,
E le sorgenti apparvero
Onde si crea la vita.
L'igneo mefitico aere,
Che dentro il suol profondo
Pasce i tremuoti, e i cardini
Fa vacillar del Mondo,
Reso innocente or vedilo
Da' salsi corpi uscire,
E già domato, ed utile
Al Domator servire.
Per lui del pondo immemore
Mirabil cosa! in alto
Va la materia, e insolito
Porta alle nubi il salto.
Il gran prodigio immobile
I riguardanti lascia,
E di terrore un palpito
In ogni cor [illegible].

Trema la terra, risuonano
Del Ciel le vie deserte:
Stan mille volti pallidi,
E mille bocche aperte.
Sorge il Ribaldo, e l'esteso
In mezzo allo spavento;
E i più mal fermi sgomano
Il dietro al guardo attento.
Pace, e silenzio, ò Turbini;
Per non vi prenda sdegno
Se umane salme varcano
Delle tempeste il Regno.
Rattien la neve, o Borea,
Che già dal crin ti vola.
L'etra sereno, e libero
Cui a Robert se vola.
Qui non vien la Invidia
A insidiar le voglie:
Colla rimorsi, e lagrime
Tentar d'un Dio la Moglie
Mise Tesco per Talami
Dell'alto Olite il giudice:
[illegible] il Fato, e in Creta
[illegible] eterni [illegible]
Ma già le [illegible] del Pesce!
Del mar nell'aure è lunge
Lieve lo porta Letizia,
E l'occhio appena il giunse.
Fosco già [illegible],
I suoi fuggenti i Lumi,
E come lieve [illegible]
Città, foreste, e fiumi.

Certo la vista orribile
L'alme aghiacciar dovria,
Ma di Robert nell'anima
Chiusa è al timor la via.
E già l'audace esempio
I più ritrosi acquista:
Già mille globi ascendono
Alla [illegible] conquista.
Umano ardir! pacifica
Filosofia sicura!
Qual forza mai, qual limite
Il tuo poter misura!
Rapisti al Ciel le folgori,
Che debellate innanti
In terra ai tuoi cadero,
E ti lambir le piante.
Frenar quindi i carri
Dal tuo potere ardir,
Degli astri il moto, e l'ordine,
L'[illegible] e l'infinito
Svelano ai volti incogniti
Le più remote stelle
[illegible] le tinte
[illegible] fiammelle
Del Sole i rai dividere,
[illegible] quest'aure ognora,
La terra, il fuoco, il pelago
[illegible] l'Uom [illegible]
Quindi a calcar le nuvole
Oggi la tua ventura,
E di Natura cettero
Le leggi inerti, e mute.

Che già ti resta? infrangere
Anco alla morte il telo,
E dalla vita il mattone
Girne con Giove in Cielo

La Madre Ebrea nell'assedio di Gerosolima

Sciolti del Gianni

Fui in spiritu, in dominica die, et audivi post me vocem magnam tamquam tubae dicentis, quod vides scribe - ....

Apoc. cap. I.

Scrivi ciò, che vedrai, scrivi, una voce
Gridò tuonando, e nel girar lo sguardo
Sprofondata Città tra due montagne
A me s'offerse. Lamentose, e negre
Sovra mucchi d'ossami, e squarci, e rosi
Tratto tratto avanzan l'ombre de' morti;
E lunge in seno di squallide nube
Arroventato calice bolliva,
Ed in esso a caratteri di sangue
Leggevisi fra 'l fumo. IRA DIVINA:
Non mai sì [illegible] Borea più fiera
A sgomentar gli attoniti selvaggi
Le rosse chiome nel cielo diffonde,
[illegible] fiamma tremolante, e spessa
Giù dagli orli spandea, tal, che le nude
Ossa [illegible], e le quasi muraglie,
E sin le interne fondamenta, e tutto
Ardere a un punto, e liquefar parea:
Ma allor, che di mezzo io m'arrestai
Fuor [illegible] e grande e [illegible]
Lentamente sui piè rizzosse un'ombra.
Chiudeasi il capo in lacero velame,
Ch'in doppia lista discendea sul collo
Dal vuoto fianco raggruppato, e scure
Lasciavano le vesti, [illegible] e [illegible]

Per gran fame sembravan le mascelle,
E sin'avvanzo di livide pupille
In due profonde cavità mostrava.
Essa alquanto ristette, e poi sul petto
La cadente abbassò languida testa,
E tra il velo, e le lagrime, e i capegli
Stringosi la faccia, e singhiozzando
A stento incominciò: qui fu ~~[illegible]~~ Sionne
L'empia Sionne, che la man crudele
Tinse nel sangue del Re di Giuda
Ch'ebra d'iracondia il sangue stesso
Fin dal cielo chiamò; ne 'l ciel fu sordo,
Che con altro che fulmine discese
L'Angelo della stragge, e guerra, e piaghe
E lutto, e morte trascinò in seno,
Con quanto altro di mali aver può nome;
E poi che l'ebbe in suo furor distrutta
Tra gl'estinti suoi figli, e il dolor vivo
Lasciolla in preda all'Aquile Romane.
Pur se nulla fu di pietà in terra,
Mira e rimirando un'infelice donna,
Immaginate me, con il provocato sdegno
Più d'ogn'altra compianta: vedova, e madre,
Tra queste mura, in pertinace assedio,
Io sola inedia estenuata e magra
Ora le paglie divorando, ed ora
Ingoiando il letame inaridito
Tentai più volte d'ingannar la fame.
E quando mancò il vil ristoro a tale,
Ch'a viva mezzo si poneva caduta
Ad un'altra ferita d'orribile pianto
Un ferro strinsi, e disperatamente

Alzai la punta, ed invocai la morte.
Ma tosto il figlio dalla trista culla
Il mio figlio vagì. Lacciar nascosi,
E fra le braccia languido com'era
L'innocente raccolsi, ed agl'istanti
Con le picciole mani a gran fatica
Dal sen gelato m'arretrò la veste,
Poi con le labbra pallide anelando
Cupido, invano a ricercar si pose
Del nutrimento suo l'aride fonti,
" Ahi dura terra, perchè non t'apristi,
Pria, che di nuovo il misero piangesse!
Torva con ferro nella man restetti
Arsi ad un tempo, e gelai, ma tutta in fine
L'insorta vampa m'offuscò la mente,
E fra 'l tumulto delle idee feroci
Rimembrando, che né pur, nemmeno ai figli
Nelle inospite selve il latte manca
Diedi un fremito cupo, i lumi chiusi,
E all'empia prole fra pietade e rabbia
Il gambo, e la gola gli troncai...
Indi smarrita nell'orror de' sensi
Immobile col pianto al core serrato
Come tronco restai fin, che la spoglia
Dell'esangue Bambino al piè mi cadde,
E scuotendomi allor fuggir vogl'io.
Ma sotto il peso delle membra afflitte
Ambo i ginocchj vacillar, mi lassa!
Dallo sdegno irritata, e dal digiuno
Languir mi resi della squarciata salma

Più per poco sostenermi e viva
Offrirmi al crudo vincitor d'innanzi,
Con la bocca, e le palme insanguinate;
E vedrallo gridar se non dal ciel
Gridar vendetta alla natura almeno,
E ben più truce per furor le tempia
Con le gelide pugne mi percosse,
E premea nei suoi co' fieri denti
Fame ira e fitte orsa smemorai
Per le tremule guancie distillando
Lagrime e sangue; alfin tutta sentiste
Crollar dal fondo la pagan cittade,
Che a vendicar del Pazzaren lo scempio
Come torrenti dirompenti, e gonfi
Quà e là sboccar le rapide falange.
Pur nel vedermi stupefatte indietro
Volser le fronti le rumorose frotte,
Che a l'incontro a mi' aste e mille dardi
Stendea, più rapida tra mie furia e furente
Lanciai e calai alla grama sorte in mezzo
Gli avvanzi della nave e del baliste
Lanciai tre volte, ed alla terza ormai
Cadde e spirai.... Fin quì l'ombra si dolse,
E come nave da turbini converta,
Che alla onda quel rimbalza, e inabissa
Or ad un arbor la cima or di una vela
Finchè si perde nella gran burrasca:
Tal fra l'incendio vorticoso ed alto
Io la vidi dispazzar lontano
Infin, che dietro a rosseggianti gorghi
Si soffiate ceneri, e da ombre
Ondeggiando confusi, e insieme con tutti
La portentosa vision disparve

Il fine

Ai Francesi

Nel così tradurre prigioniero il Pontefice Pio VI.

Sonetto

del Grossi C. S.

Sai tu, chi sia l'illustre prigioniero
Che d'Isere (+) traggi sulla spiaggia estrema?
Non è nemico il tuo, né barbaro, e fiero,
Che col mio santo [illegible] [illegible] e [illegible].
Sai tu Francia, chi sia? Sappilo, e trema:
Egli è il Monarca, il successor di Piero,
Il vice-Dio, la dignità suprema
[illegible] della Chiesa, e dell'[illegible].
Ah se torcergli un crine osasti mai
Tutti dal Cielo i fulmini t'aspetta
E una tempesta d'infiniti guai
La terra s'apprimi da cima a fondo
per insegnarti e prender vendetta
Roma, l'Italia, la Chiesa, Europa, il Mondo

(+) Fiume di Francia

[illegible]

Sonetto

[illegible]

Primogenita un tempo eletta figlia
[illegible] tra molte la più cara al Padre:
Or sei figlia inumana, ah non più figlia,
Ma spietata carnefice del Padre
Ah! non s'udio che una [illegible] figlia
Sacrificasse un innocente Padre.
Immolò Tullia [illegible]
La figlia or [illegible] a [illegible] morte il Padre.
Sì che la vita tu gl'involi, o figlia,
Sì [illegible] muore per tua mano il Padre,
Tenero Padre! sventurata figlia!
Con occhi di pietà ti guarda il Padre:
Tu mi uccidi ti dice, ingrata figlia
[illegible] ti lascio morendo il cor di Padre

La fame di [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

La guerra

[illegible]
[illegible]

[illegible] e d'intorno [illegible] tromba
[illegible] [illegible] tranci [illegible] ad aspra guerra
Alla voce fera che [illegible] rimbomba
Morte la falce struggitrice afferra.
[illegible] al tremendo suon atra si serra
[illegible] l'estrema [illegible]
Ira, stizza, ruina, [illegible], [illegible],
[illegible]

[illegible] e [illegible]
[illegible]
Per ricomporr [illegible] discordia, che [illegible]
[illegible]
[illegible] mente [illegible] [illegible]
[illegible] sempiterni [illegible].

La Disperazione
Terzine dell'ab. Sabarini

[illegible] il [illegible] e stola sull'[illegible]
Cupo [illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] imo-
Squassan per l'aer [illegible]
Fugge [illegible] in [illegible]
E io disperazion [illegible] migghiante
Spelonca inferna con fremendo [illegible]
Crolla, ricrolla il cardine sonante,
E a terra il piomba: all'improvvisa scossa
Al fragor [illegible] [illegible]
Un [illegible] brividio m'inonda [illegible].
Rizzo a fronte spaventato e siancio,
[illegible] gran [illegible] a [illegible]
[illegible]
[illegible]
In silenzio [illegible] [illegible] forme ignote
[illegible] donna spaventoso [illegible].
[illegible]
[illegible]
E nera veste lacerata scuote.
A me rincontro lanciasi di volo,
[illegible]
[illegible]
Col volto [illegible] a me vicin si posa
[illegible]
La funesta a narrar storia [illegible].
[illegible] amplessi [illegible] amorosi [illegible]
[illegible]
La dolce amica mia, [illegible] amai

E che ho perduta... [illegible]
[illegible] piangere [illegible]
Allorchè l'anima oh Dio! [illegible]
[illegible] più lune, che al colle [illegible]
Io cerco, e sempre invan: [illegible]
[illegible] mai [illegible] entro [illegible].
Ah! sempre al mio pensier l'altra ritorna
[illegible] in [illegible] man [illegible]
[illegible] innocenza già;
E sento ancor la gemebonda voce
I suoi [illegible] l'estremo addio
[illegible] memoranda notte [illegible]!
E questa idea sì [illegible]
Che [illegible] non [illegible] e [illegible]
[illegible] angoscia, e [illegible]
Sorge [illegible] più [illegible]
L'[illegible] Dea [illegible] quando in [illegible]
[illegible] il terror di morte.
Ahi [illegible] quando, qual guido minaccioso
[illegible] nel suol ratto m'atterra
E la [illegible] fronte alzar non oso;
Ma con [illegible] mano ella m'afferra
A traverso de' [illegible] e con più l'ira
[illegible] ohimè! [illegible] la terra
E poi [illegible] mi [illegible]
[illegible] molto più sublime, e [illegible]
[illegible] mi fa; [illegible]
[illegible] selva [illegible]
[illegible] ne' sen e [illegible]
[illegible] man [illegible]
Là fra l'orror di quelle negre [illegible]
Ancor si serba, e mormora [illegible]
[illegible] innocenti [illegible].

Per tribo trama. [illegible] internal [illegible]
orrendo fato, e intorno già [illegible] guizza,
Per fiso il lampo e [illegible] saetta.
Quindi in ciò dir sul margine mi rizza
Sol [illegible] interminata [illegible]
Ch' [illegible] avvilla e [illegible],
E vesti [illegible], vecchi [illegible]
[illegible] fra que' [illegible] [illegible]
Inane [illegible] qual mostro immondo.
[illegible] [illegible] vergini innocenti
[illegible] fremendo [illegible]
[illegible] [illegible] vaccenti.
Con io [illegible] pur [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ingaanni
[illegible] [illegible] fallir non [illegible] [illegible].
[illegible] ciò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
E quasi a [illegible] [illegible] cadendo [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Già [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] fremendo [illegible] suo [illegible] [illegible].
Più non [illegible] [illegible], istupidito, e muto
[illegible] pianto sulle ciglia [illegible] tremante
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] battuto
Trovaimi all' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Fine

La rovina degli austriaci
Canzone
del [illegible]

Ecco il gigante spietato,
Che superbo grandeggia
Fra ruine, e terror gl'itali campi.
Ecco l'Idra rapace
Che rovescia, e distrugge
I frutti della guerra e della pace.
Pestifero da labro infame
Esce, e ovunque serpeggia
Mortifero velen, ma [illegible] a [illegible];
E a popoli diversi
Sotto finta amistà la strazia e morte.
Invan, invan ricopre
Con mi[illegible] misterioso il sozzo viso.
Ecco il genio di Gallia io lo ravviso
Affin cadeo! l'ascolto
gridar con voce rimbombante e grave
[illegible] di negra cava
Stillante il mento e il velloso petto
Al fin cadeo la formidabil rocca
In cui poneva Italia ogni speranza;
Qual più riparo avanza
Alle nemiche squadre? ho vinto, ho vinto
Perchè del sangue [illegible]
E fra cormi inseguiti il Mincio stagni
Bagnando ogni franca [illegible]
Per la vittoria mia giunga, e si bagni

E l'ampla strage immonda
Adige porti al mar la torbid' onda
Dal sommo alpestre scoglio
Dal fragor di torrente, o stuol nemico
Va a nuovo stuol soccorso
M'arresteran nel corso.
Farò tremar sul soglio
Il Monarca del Istro, e alla mia voce
Fin l'Unghero feroce
Cederà volontario: ivan s'aduna
Forza da pareggiar la mia fortuna....
Giovani! tronca o superbo
I sacrilegi accenti e alfine impara
Qual destino a tue colpe il Ciel prepara.
Sti Leoban tra i gioghi
Eccoti a fronte, e a tergo
L'Aquile vincitrici, e un nuovo Carlo
In cui l'altro versò sangue, e virtude.
Le tue minaccie acute
Un momento dissolve,
E mutico, e tremante
Innanzi al vincitor bacia la polve.
Prezzo di tua ruina
(Oh scelerato eccesso!)
La fai dal mar l'antica alma reina:
Per s'alza al trin si toglie
Alle tue ingorde voglie
E se destin sì bello è a lei prescritto
Io ti perdono, o Gallia, il tuo delitto.

6.

[illegible] chiamo a te aspetto, e a te difendo
[illegible]
[illegible] un tempo seguendo
Le dottrine di Gallia, e i sacri nomi
Bestemmiati da lui nel sen nutriva
Fermi di libertà [illegible] famosa,
E tutto in essa immerso
[illegible] di [illegible] fiamma [illegible] gli esempi
Desson [illegible]
[illegible]
Fisò ne' Greci, e ne' Romani esempi
[illegible]
Con ingannato [illegible]
[illegible] amore a sensi nostri
[illegible] e mezza [illegible] è [illegible] mio
Colto [illegible]
[illegible]
[illegible] santo amor di Patria, e virtù vera
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Fermi al cammin di Firenze
[illegible] severe
E non [illegible] l'aspra
Securo in mia virtù qual fui [illegible]
[illegible] e obbedienza [illegible]

L'infocato pensier batte le penne
e la palpabil ombra
Dell'avvenir disserra
D'ogni inaudita guerra
Pieno terrore, e morte
Allora tu taci al fin le tue vittorie.
Su su fiammeggi al fine
Il Cesareo vessillo
e s'oda ommai lo squillo
Di magnifica tromba
Ch'inni festosi il desolato suol
Sulle ruine [illegible]
Vadan triste memorie in negro oblio
e con sereni auspicj, ed anni eterni
Chi libera servì, serva governi.
Ah! se città sì popolosa, e fida
Dell'Augusto pensier degna [illegible]
Non sian del tutto vuote
Tante illustri speranze, e al fin disciolta
La procella tremenda
Astro consolator tra noi risplenda
Egli per noi degl'usurpati mari
La strada de' rei corsari
Vittorioso sgombri
e già le prische adombri
Marine gesta, e [illegible] illustri
Col variar de' lustri
Ci traccia, se giustizia è [illegible]
Subita e fulminar alta vendetta.

Canzon tacer tu dei
In qualunque nasconda il nome, e il loco
È periglioso il foco
Che in sen ti volle, e [illegible] i germi
Finchè più chiaro [illegible]
[illegible] il [illegible]
Che non saranno inulti
E se t'accoglie il saggio, e a lui tu piaci
Ciel suo destin felice esulta, e taci

Fine

Entrando in [illegible] la [illegible]
[illegible]

Sonetto
del Minzoni

Dove sono gli Scipj fulminanti
Terror degl'invitti Annibali
Che di smagliati usberghi, e d'elmi infranti
Sparser un giorno l'Affricane valle.
Vengano a suon di trombe e di timballi
Sotto gl'[illegible] cimieri fremolanti,
e traggano fra gl'Itali cavalli
Incatenati i Punici Elefanti
Ma giunti innanzi a te Regina guerriera
Spoglin del trionfal serto la chioma
e pieghin ogni lancia, ogni bandiera.
L'esser tu stessa e domatrice, e doma
Ben maggior vanto egli è che prigioniera
Trar la superbia di Cartago a Roma

20.

Indice dei componimenti contenuti in questo quinternetto

Metro | carte

An. Il giorno [illegible] dei Monti. 1.

Sermon La [illegible] Ebrea del [illegible] 3.

Sonetto Alla Francia che osò tradurre prigioniero Pio VI del [illegible] 7.

Sonetto. Sullo stesso sogetto dello stesso 8.

Sonetto [illegible] 9.

Sonetto [illegible] del [illegible] 10

[illegible] La [illegible] 11.

Canzone [illegible] del Maniago 14.

Sonetti [illegible] 19.

Il Terremoto di Messina

Sciolti

del Sig. Sagarriga

Alessandri, Pompei, Cesari, Attili,
Indomiti guerrieri, arbitri di morte
Cui fêo superbi il furioso vanto
Di fulminar, di desolar la terra,
Mostri di crudeltà questo rifugge
Orribile teatro di stragi, e san-
Che di voi degno inutilmente resta.
Colli atterrati, rovesciate mura
Polverosi palagi, archi distrutti,
Città piombate, popoli sepolti,
Cupo indistinto udir di morienti,
Strider di disperati in più caverne
Ragguagliati in mare sangue, ed ossa,
Campi d'orror deserti alle menti
Lo spettacolo è sì fiero onde natura
Sbigottisce, e confonde impensata
L'altera umanità. Su voi venite,
O pietosi mortali a piangere meco
Su gli estinti fratelli: or voi venite
Ove fanno ad onorar vittime e sante
La memoria fatal. Porgiam tributo
Di pianto almen s'ogni soccorso è tardo;
E il suo onnipotente immenso braccio

C.

Dell'almo Regitor, sovran de' Regni
Della terra, e dei Mondi ognuno adori;
E innanzi al suo voler si prostri umile,
Si confonda il mortal, che audacemente
La sua frolezza osa obliar talora:
Dai [illegible] esempio a non fidarsi innanzi
Del seren della sorte, e de' begli anni
Nel vigor non [illegible]. I suoi disegni
Son d'egro, o di fanciul sogni, o deliri,
Il suo riso è follia: e il dolce aspetto
D'un vicino piacer, d'un ben presente
Altro non è, che insidioso [illegible]
Della fortuna, che s'avvanza [illegible]
Sol per tradirti, e sovverchiar [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] campi,
Nella tomba improvvisa a [illegible] genti,
Lasciate almen, ch'io con pensiero inganni
L'alto terrore, e il raccapriccio allevi,
Pascendomi su voi, non del presente,
Ma di quello, che tosto, un punto solo,
Un punto sol [illegible] fatal memoria
Quà dal gelato nevoso [illegible]
Dal possente aquilon, [illegible] i fiumi allenta
[illegible] incatenava, e li imprigiona
Fra ritorte di ghiacci [illegible],
Quà ricondotta, e in suo regno sicura
[illegible] Primavera: e colli, e piani
[illegible] [illegible] fra le [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] chiamata foreste: ampi e ri[illegible]
Sorgean Palagi quà, e là diversi
Fra la pompa, e l'onor dei culti cedri,
Che i viali odorosi ornavan sempre
D'aurate frutta: le campagne apriche,
Già si vedeano ornarsi di mercede,
Grate al cultor; già si vedean le vigne
Imporporar con il diurno foco
I tesori di Bacco. Era il Luro
Questo il giardino, e non si vide un giorno
Fiorian le Femmine, e non d'esser [illegible]
E i pensili di Pesto. Eran le spiaggie
L'albergo del sorriso: e qua sorgea
La pomposa dal comercio amica
Alta Messina: e fra accoglie sicura
Nel maestoso sen dal mar muggente
Le stanche navi, che l'estranie merci
E i lontani tesori a [illegible] a gara.
L'Aurora uscia del [illegible] giorno,
E già stava sull'ale il gran momento:
Ma de vicino eccidio il si nascente
Consapevol non era. In lieto aspetto
Uscia l'aurora placida, e rosata
Spargendo il suol di mattutine note.
Sorgeva il so[l] con i suoi raggi d'oro
Benefico, e ridente: ai fiati le piante
Ridesta l'aure, e con soavi odori
Lo salutano i fior: dai chiusi ovili
Alla gradita libertà del pasco
Invita i greggi, alle giornate fresche
Alletta i Pastorelli: i campi, i colli
Si spargon di viventi, e tuona il Cielo

Del comun [illegible], onde al novello giorno
Riconoscenza i suoi tributi invia.
C[illegible] cheto, e tranquillo, e l'aure, e l'onde
Chiamano i legni dal notturno porto;
Salpan le navi al commerciante corso,
E fra gioconde trionfali grida
Sciolgon le vele i facili nocchieri;
Credulo il pescator corre alle reti
E rapide si spargono, sorvolano
Qua, e là sul mar cento barchette, e cento,
E al primo istante non discerne il guardo
Tra azzurro Cielo, e bruni legni, e vele.
Le Città si ravvivano e le ville.
S'aprono le officine al nuovo giorno.
Qui gli operaj sulle sonanti incudi
Sudano a gara, onde ai [illegible] gli altri,
E ai superbi edifizj incontro agli anni
Perpetuan fermi ripari: a mille
Si rivestan di merci, e stanze, e strade;
Chi s'affatica per desio dell'oro,
Chi si protende, altri al lavoro intento,
Altri al piacer. Giovani spose, e madri,
Ricchi superbi, altri sui lievi cocchi
Divorano le strade, altri agli amori
Cercano sfogo, altri sui sacri altari
Fido si giura alla novella sposa:
Qua la materna man bagna di pianto
Chi cercar [illegible] altro destin lontano:
Qua un vecchio [illegible] il suo diletto figlio
Si stringe al sen, che al patrio Ciel ritorna....
Ahi! quanto son diversi i pensier nostri

Dagli eterni ogni Amanti, e Sposi
Rivolto a voi chi detto avria? son vani
I vostri giuramenti. A quel superbo
Chi detto avria? trema in quel cocchio assisi.
Chi altri, da che della Madre al sen si toglie
Tu dunque non andrai dal Patrio tetto:
E tu tenera madre, ah piangi invece
Il figlio tuo, perchè non è lontano.
E tu, che stringi o Padre, il caro pegno,
Che a te sen torna, ah! non avrai più tempo
Di pur mirarlo; egli al tuo sen ritorna,
Ma a morir teco in giorno ancora.
Chi detto avria? voi faticate indarno,
Voi, fabri industri, o sulle ferree incudi,
O ad erger muri: andran disperse al vento
L'opre, e i disegni, e voi, grandi, e mendici
Pari sarete in un ugual destino.
Tutto è lieto, e ridente. Ahi! questo giorno
Sarà fallace? offre la terra al guardo
Mirabil scena; ed in sì allegro viso
Chi mai pensa di dura all'alta orrenda
Crescente ruina? era nel mezzo
Dell'etereo viaggio il Dio del giorno,
Quando improviso d'ogni intorno tace:
S'aggrava l'aria immota, e dormigliosa,
Il mare i flutti lento lenti appiana,
Quasi mutò liquor di pingue olivo;
Un profondo silenzio ovunque impera.
Al questo avviso taciti snidare
Notturne strigi; i timorosi augelli
Librarsi, e svolazzar sull'ali incerte ≠

A cercar l'ombre a rappiattarsi, e tutti
Inquieti gl'armenti ai lor [illegible]
Dir parevano: fuggite. I muti segni
cambiar ben tosto. Ecco il muggiante mare
Inturgidir d'immensi flutti, il Cielo
s'addensa, annotta, d'improvvise nubi,
Che innondano di pioggie dirottissime,
La vicenda col mar romoreggiando
l'Aria e trascorre il tuon da nembo a nembo.
Ecco si squote, traballa la terra:
[illegible] l'urlo incalza indomito, e sonoro;
geme in su' suoi cardini, e vacilla:
scommuove il terreno. Ah! che son tutti in guerra
Gl'indomiti elementi! E terra, e Cielo
Si fulminano a gara; e il mar fremente
Vuol superar coi prepotenti flutti
E terra, e Cielo, e fin raccoglie i [illegible]
Per assalto maggior. Ricrolla il suolo..
Ove son le Città? svelte, e sotterra.
Si sfiancano le mura, si croscian gli archi,
Crollan le volte, e le colonne infrante,
Rovesciano, [illegible], s'ammassano
Sui Palagi i Palagi, e Torri, e Tempii;
Chiude repente la convulsa terra
Lungo le vie voragini, e caverne
Di sassi, e polve una congerie immensa.
L'urla sonore, e disperati strida,
è l'unico vestigio, il solo avanzo
Delle estinte Città. La tema, il crollo
Il fragor, la rovina, e il nuovo abisso
Fu quasi un punto. In un la terra e il mare

All'eccidio fatal cerson del pari.
Dal non più fermo, ed aborrito Porto
Salpan le navi, e negl'insani scogli
A rompere vanno; ed è del par sicuro
A chi involto è fra sassi il gran destino,
Che a quel Grande, che fugge. Cedono invano
I suoi pronti destrier, che morte il giugne;
Egli sen corra, una vorago il sorbe;
Un colle ascenda, e s'inabissa il colle;
Fugga una grotta, ed il burron si serra.
Orribile teatro! Ahi vista acerba!
Cangiamento fatal! D'ossa, e di sangue
Ripiena è la rovina: essa è sepolcro
Di morti, e di viventi: e Padri, e Sposi,
Fratelli, amanti, e vecchi, e pargoletti
Son tutti assorti entro l'ammasso orrendo:
Greggi, armenti, pastor, bifolchi, e belve
Gemono affastellati: e la gran tomba
Con indistinto altissimo lamento
Sembra animata, onde placar Natura.
Di crani infranti e dimezzate braccia
Qua, e là sparsa è la terra; ivi tra sassi
Treccia canuta, e qui languido, e smorto
D'una donzella il più leggiadro viso.
Qua, tratto tratto suscita la polve
Che infra i sassi restano rinchiusi
Ancor vivi i sepolti lor soccorso
Imploran quelli, e sol intender questi
Che ne chieggon del par s'aggiugne il figlio
Per le rovine, onde dar vita al Padre,
Ma sotto a' piè sente spirar la suora,

8.

E quando il Padre almen sicuro ei creda
Rotolan ambo co' mobili sassi
In vorago di polve. Oh fiera vista!
Ahi! questo monco busto è d'una Madre,
Che sulle braccia ha i pargoletti ancora:
Questi i gemiti son, questi gl'addio
De' due sposi disgiunti eppur vicini:
In un antro di pietre, oh Dio! qui sotto
Vivo è rinchiuso coi riveriti figli
Un vecchio genitor: teneri amanti,
Che al seno si stringeano, ahi là si stanno
Schiacciati, e pesti: e qui... tremendo aspetto!
Questa è una madre che dai sassi a stento
Disprigiona la testa e vede i figli
Morir sugl'occhi suoi: questi l'amico,
Questi chiama la sposa, altri in soccorso
Chiama la morte, che crudel ricusa
Soccorrer nel sepolcro. Ahi! non più squarci;
[illegible] Colpi, lo squarcio, la strage, il lutto
Ricoprono la terra. Alfin la morte
Scatena il foco che l'eccidio estremo
Compier dovea: stride la terra in vano,
[illegible] le vittime combuste,
Rinnovan le ruine e semivive
[illegible] Morte passeggia
Sovra un carro di fuoco: in nulla guisa
Si presenta [illegible] inesorata
E sull'ampio [illegible]
[illegible] gridi [illegible], e va [illegible].
Perchè invocata in questa parte, e in quella.

Come tutto cangiò! Dove i Palagi?
Dove i ricchi edifizj? ahimè! son polve.
Dove Reggio famosa ove Leone
Ove Lipari, e Scilla? invan le cerco.
Ove, l'Isole d'Eolo? o in mar sommerse,
O più non son che ignudi campi, e scogli,
Ove le tante son sicure terre,
Ove tante Cittadi, e Forti, e Rocche
Di Calabria fiorente? e dove alfine
La mia invidiabile Messina?
Ah! di questa al cader Città sorella
Di Sartenore arena, ogni altra intorno
Precipitò cosa cotanta; e ora,
Ella qui fu, dir non si puote appena
Cara Messina: e se qui stava il Porto,
Se qui vasta sorgea cinta di mura
Fermo asilo alle navi, or più non veggo,
Che sasso, e mar Dov'è il superbo Faro
Scorta ai Nocchier? quanto s'alzava al cielo
Precipitò piombò nell'ima terra
Inghiottito, e travolto. e tanta gente
Per villaggi, e Città sparsa e confusa?
Più alcun non vive: i Sepolti rimangono
Innabissati e in un con essi i nomi
Di Sposi di Fratelli amici, e d'altri
Ch'oserò meravigliarmi ancora
D'un amico alla morte alzar querele?
Io stupirò all'improvviso caso
D'un che piama ~~[illegible]~~ gioia tranquillo, e [illegible]

In se stesso sicuro? Ah! non un solo,
Ma mille, e mille in un medesmo istante
Dalla gioja passaro al gorgo atroce
Del pianto, e della morte. Quanto ingombro
Ch'immensa terra spaventando ogira,
Di non è sol di rovinose pietre.
Ma s'alza, e gonfia in un di sangue, e d'ossa.
Crudi Tiranni dell'uman sangue ingordi,
Questa terra, ove germe di nuovo
Sotto quegli aratri, e le novelle messi
Raccoglierete voi... Ei saran sol
Le colte frutta, perchè asperse, e pregne
Del nostro sangue, e dell'eccidio estremo.
Che veggio? Ecco una Nave. A gonfie vele
A noi s'avvanza. Ah! volga altrove il corso,
Non presaghi Nocchier, deh! non s'appressi.
Che fia di voi? quanto dal vero è lunge
Il pensier, che vi guida, impazienti
Di rivedere loro gran tempio i lidi
Della Patria, Vetrine e in sen accolti
Gli accoglieran le loro. Odi già parmi
Le festosissime voci in che son presi
Di ritorno a compir del lungo corso.
E Duci, e servi e marinai feroci
Gridano a gara altri alla dolce sposa,
Altri ai buon genitor... Stringerem la cara
Mercè da nostri cor piangere di gioja,
Stringersi al sen. Non rammentarsi a gara,
Il amore e fede e il colmar di doni

Consolar, ristorar, viver felici
Soli pensier de' nostri cor saranno,
E la soave a noi grata mercede.
Fatale inganno! Ah! [illegible] il core
A ben altro serbin misere genti!
S'arresta il legno: esso è vicino A un tratt[illegible]
La gente ivi stupisca e prora e [illegible]
Già coverta è la nave: altri le antenne
Stando sale onde cercar cogli occhi
Il mare e il [illegible]. Ognun si [illegible],
[illegible] crede. È giunto il legno in certo
Approdar non s'attende. Altri s'arresta
Scende la nave trepidante e muto
Il Capitan: seguon tremando anch'essi
Storditi i marinai. Resta la nave
In balia di se stessa, e fugge il lido,
Ove asilo non trova, ai venti all'onde
Lu ludibrio, e scherzo. Ahi qual confuso e fioco
Alternar di lamenti al cupo rompe
Altissimo silenzio ond' eran sparse
Queste terre di morte! Altri la via
Trovar pensando al suo paterno albergo,
Si smarrisce, e la incammina e sale e scende
Per immense ruine e sempre invano
Cui desiderato riconosce, e piagne
Il genitor semi-sepolto. O quanti
~~[illegible]~~ forse col piè l'estinta [illegible]
ne [illegible]: quei la gelida consorte
Che lo adorava: altri s'interna incauto
Entro i sassi [illegible] [illegible]
Cerca non pure in [illegible] getto.

Non più spose, non padri, ahi non più tetto
Non più servi, ne asilo [illegible], errano
Mendici, dispensati, altro non sanno
Invocar, che la morte orrendo gioco
Già fiero altrui nonchè del proprio [illegible]
Imparate, o mortali. A che superbi
A che d'oro pomposi andar vi miro?
A che nell'orme aver servi, e seguaci,
A che vale il rumor de' aurati cocchi
E 'l calpestar dei nordi cavalli
Sulle vie dell'orgoglio? Adegua il cielo
Il destin de' mortali. E di ciò che scorro
Questo lugubre error d'alte ruine
Forse or col piè l'altera testa io [illegible]
D'un potente, d'un grande, al par d'un vile,
O d'un mendico negletto: ognun, che vive
Serve agli alti disegni: e vita, e morte
Son schiave di natura ella l'asconde.
Entro velo profondo e non si giunge
A sorprenderla mai vista mortale.
Surda talor di sem[illegible] [illegible]
Con fragil loto fabbricar si vede
A un ruscello integri; il lor disegno
Crediamo di noi d'una esperta etade,
Sereni dall'opra lor cessano a sera,
Ne diversito è il ritegno che [illegible]
Giuochi fanciulli, e di noi; [illegible], e [illegible],
Piramidi, colossi, altro non sono,
Che funebre [illegible], sol basta un [illegible]

Fil. atterrarsi. In sulle vette estreme
stansi impietrate di marini vermi
Colonie immense, ed ammaestran queste
Sull'umano destin L'Autor supremo
Mille Mondi governe; e ferme leggi
Impone alla Natura. I ricchi Padri
Cadono ai figli, e le colline, e i monti
Cedono ai mar. Tutto si cangia. a quello
questo succede, e di natura al braccio
Non resiste possanza. O voi mortali
Che con sudato vanto il Mondo intero
A voi fingete in su vegliate ove
e mari, e monti e valli e campi e fiumi,
alle ville mainge, se quanto è frale
La vostra gloria! Un sol momento, un crollo
Cangia faccia alla terra E voi, che sudaw
Ad imporre vassirare ai folgori celesti
E imprigionarli entro le terree masse;
Con l'avido insdomabile elemento,
Che squassando la terra abbatte e strugge,
Riconoscer pensate e forse a quello
Un nascoso inventar; ~~a forza a quello~~ de attori, e quivi
La sua furia tiranna e in un riunarmi
Nuove stragi alla terra Insano fasto!
Un arcano è Natura, ed è fatale
Un nemico ignorato. Ingegnosa
gioco si fa di rovesciar Pirene
Olimpo inabissar, sorbire i mari,
Ella sola è dei tutto arbitra e rica

Forse o terror! forse più ancor tremendo
L'ascoso, e non frenabile nemico
Vigila non inteso entro i profondi
Visceri della terra, e forse.... ahi! forse
Sulle tracce, o dell'Istro, o della Senna,
O del Tamigi, o dell'augusto Tebro
Nuovi medita ancor campi di morte.
Re, fermate sul Trono, un aun è il Regno.

Ad Amarilli Etrusca

Ossia alla Sig.ra Teresa Bandettini Improvvisatrice

Oda

del Monti

Nembo di guerra intorno freme, e morte,
e già Gradivo la crudel sorella
gli anelanti corsier di flagella
sull'Italiche porte.

Sotto l'ugna immortal fuma, e si scuote
~~Da~~ Dell'Alpe il fianco: ai percossi sassi [illegible]
Alzano i Fiumi le atterrite fronti
[illegible] della morte;

e torbuose [illegible] china
[illegible] l'onde [illegible]
Meste avvisando per l'[illegible] valle
[illegible]

[illegible]
[illegible]
Mal di [illegible]
[illegible]

[illegible] questo che te [illegible]
[illegible] Trombe, e nitrir di cavalli
[illegible]
e al suon della [illegible]

[illegible] servi ~~[illegible]~~
[illegible] l'imbelle [illegible]
[illegible]

Deifo [illegible] lo sanno, il sa di Tebe [illegible] arco e nervi.
[illegible] Donna, e un giorno tutte
Del sangue [illegible] ornate, e vuote
La Siciliane glebe.

16. Lunge dunque il timor, che [illegible]
[illegible] Castalia fronda,
E qual [illegible] è [illegible]
Delle [illegible] tende.
[illegible] il dica la vendetta acerba,
Quando [illegible]
[illegible] e castigò d'[illegible]
La ripulsa superba.
[illegible]
Ninfa divina il canto, e l'[illegible]
[illegible] difficili [illegible]
[illegible] di cuoio, e di cannulo
[illegible] la virtù Romana
Segno agli strali de' veloci carmi
[illegible]
E le colpe Tebane;
[illegible] durava i furti, o le fatiche
[illegible] maga in Colco
[illegible]
O sospirar con Sicina
Ecco vien la pietà, ecco il diletto
Ecco [illegible] ne' bei modi unita,
E quel, che al cor si sente, e non s'imita
Questa de' carmi amabil arte [illegible]
[illegible] levò la gloria, a di [illegible],
E l'onor [illegible]
[illegible] di Leuca il salto.
Or [illegible] mesta [illegible],
[illegible] il favor di Citerea,
[illegible]
A rasciugarle il pianto?
Nume più grande [illegible] con le divine
[illegible]
Finchè l'Jonio all'egro [illegible], e [illegible]
E al suo furor darà fine.

[illegible]

Strana cosa vi parrà forse, [illegible] studiosissimi [illegible] strana cosa, così vi parrà forse, che in un così chiaro giorno e di tanta luce [illegible] nel quale huomini savissimi

[illegible]

[illegible] ragionar

e sapienti

[illegible]

ingegno con [illegible]

ciò farò [illegible]

[illegible]

[illegible]

più utile a sudditi

[illegible] Francia, a

parere assai si possano

o, cioè, che l'ottima

l'esempio del Principe, [illegible]

[illegible], che [illegible]

il [illegible] [illegible] [illegible]

Strana cosa vi [illegible] forse, Principe Ill.mo Eruditissimi Accademici, strana cosa, dissi, vi parrà [illegible] in un così [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gran numero [illegible] qui sono in questo [illegible] [illegible] [illegible] voi [illegible] non hò molto [illegible] eloquentissimamente [illegible] ragionar [illegible] [illegible] quale io veggo [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

Di me le parti, che ora sostengo, sostenere potrebbono io in questa [illegible] voi a far parole, il quale d'età a molti [illegible] inferiore [illegible] [illegible] [illegible] non mi posso. Che se niuna ragione dovessi dal ciò farè [illegible] [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] ingegno ad ora ardito [illegible] comparire [illegible] posciachè lo incarico ingiunto mi già di dover [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] colui che ad altri [illegible] avere interamente l'animo [illegible] [illegible] [illegible] tutto ciò [illegible] in altri [illegible] [illegible] [illegible]; E nel vero Eruditi Accad.ci se la verità della causa o sia la [illegible] del problema [illegible] io non sono preso a sostenere apertamente non mi favorisse [illegible] [illegible] nello sostenere [illegible] ingiontomi anzi [illegible] [illegible] il [illegible] avversario, dal quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Ora però [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altro impresa operando anzi da voi [illegible] stati sempre [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] il successo [illegible] [illegible] questo mio ragionamento, che [illegible] nel promesso, a fine avrò [illegible] lode anzi che biasimo riportare.

[illegible] voi, Adunque principe Ill.mo, per problema: se sia più [illegible] sudditi o l'esempio d'un ottimo Principe, o la promulgazione d'un ottima legge. Quante e quanto varie sieno le ragioni che in favor dell'una e dell'altra [illegible] [illegible] a me ora non [illegible] il dirò [illegible] [illegible] [illegible] sostenere ne debbo, cioè, che l'ottima [illegible] [illegible] legge più d'autorità [illegible] [illegible] [illegible] del Principe; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alcune, che [illegible] [illegible]

[illegible] nella brevità, che per me fia possibile, esporre in questo mio ragionamento udirete. Se

senza dubbio eruditi Accad.ci niuno, per quanto io giudicar possa negò mai che ad uno stato

giova non sia un ottima legge, ed un ottimo esempio e che quall'ora tale il Principe

nelle sue azioni di dimostra quale egli vorebbe ogni [illegible] essere, e quall'ora

ottima legge promulga non lo stesso [illegible] nell'animo suo rivolga quale e [illegible]

[illegible]

stato mancare essere non può, chi negherà ancora, che tra questi due mezzi atti a ren

felici li popoli, quello più da abbracciar sia, e maggiore utilità quello [illegible]

[illegible] quasi [illegible]

per forza ad un bene, che o ignorano, o non conoscono? Già voi vedete Eruditi Accade

mici, che non al esempio che solo invita, ma alla legge bensì un cotal pregio con

[illegible]

[illegible] io non niego che quall'ora un saggio [illegible]

giorno da Iddio ottimo massimo per sua infinita clemenza conceduto ci sia a somma

[illegible] recar ciò non debbiamo sicchè vedere [illegible] possiamo [illegible]

[illegible] rapita dal suo [illegible] dissipato la

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

per l'altezza del grado, in cui dal sommo Iddio posto è, [illegible]

[illegible] il non esercitar le virtù, e quanto agl'altri [illegible]

[illegible] la fortuna altrotanto la sua virtù nella incerte doti dell' [illegible]

[illegible] autorità risplenda nel

[illegible] gl'altri e che quall'ora sdegni di servire a suoi

[illegible]

[illegible] che io non ottimo essere quanto paragonar con la legge

[illegible]

[illegible] autorità del Rè si deriva, a lui dall'altissimo Iddio [illegible]

[illegible] poi a trasgressori il gastigo promet

[illegible] forza in se [illegible]

la quale da publica autorità, e come da colui che [illegible], gran [illegible]

le quali comuni ancor sono. Di che non è ben chiaro potemmo comprendere, quella [illegible], [illegible] ancora da persone [illegible] [illegible]. Può non essere [illegible] più certamente osservasse la legge, perchè [illegible] ad essa che ciò si chiamasse veramente promulgare. Quanto [illegible] timor del castigo, a me ora non è necessario il dirlo che le [illegible] raggioni non vò andar raccontando, le quali da molti e [illegible] [illegible] la natural legge dimenticata, la quale [illegible] creati furono [illegible]

[illegible]

ad ogni altra [illegible] legge [illegible] come le altre [illegible] maestrati ne fussero, ordinò dissi, che de fanciulli Spartani alcuno d'[illegible] tutti magistrati per la gravità [illegible] prendesse, ed a costui che era [illegible] Pedonomo [illegible] governator di fanciulli vuol dire, [illegible] [illegible] fanciulli ed [illegible] [illegible] castigo [illegible] fanciulli le quali sentivano [illegible] [illegible] et ben viver conducesse, [illegible] legge non fosse a trasgressori di quella il gastigo proposto, quanti al giorno v'ha

[illegible]

[illegible] delle nostre campagne irrigata ne resti, chi potrà negare, che molto più utile quella ne sarebbe, se del pari tutte le nostre terre fecondato avesse. [illegible]

[illegible]

[illegible] e non è maraviglia, l'avvertì Accad. che a molti rei cittadini utile dir [illegible] esempio [illegible]

Cic. de leg. lib. II

[illegible] alla ragione [illegible] in sè dell' [illegible]; conciossiacosa che [illegible]

[illegible] colui che il Cielo e la Terra conserva e governa [illegible] nè perchè niuna legge [illegible] resistere a tutto l'esercito nemico, [illegible]

il suo [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]
tità, che a così fatta impresa valorosamente s'accinse, non giustà la legge della [illegible] operasse, nè che Sesto Tarquinio contro a quella legge non peccasse, ancorache niuna a [illegible] tempi in Roma ne fosse che cotali violenze vietassi. Ma molto maggiormente [illegible] potrà giudicare quanto più utile dell'esempio sia la legge, quall'ora verrà tra voi riguardando, che l'esempio del Principe con la vita di lui misurar si suole, e per [illegible] ancorchè non inusitato accidente. Adiviene che per breve giro di pochi anni chiuda il [illegible] suo regno comecchè per molti e molti anni tra suoi suggetti la memoria di [illegible] saggio e [illegible] più non s'estingua, le virtuose azioni però che dopo la [illegible] morte rivolgiamo nell'animo [illegible] [illegible] tanto da noi che imitate [illegible] che alle azioni di colui, che di presente regna riguardiamo; per la qual cosa se meno di [illegible] ha quel bene che per l'ottimo esempio del Principe si viene [illegible], che quello che per la legge, meno utile dovrà ancor dirsi l'esempio del Principe che la legge [illegible]
[illegible]
loro con [illegible] [illegible] [illegible], sendo cosa assai ben manifesto che ad Ottaviano Augusto [illegible] [illegible] [illegible] Claudio, Comodo, e Settimio, ovvero [illegible] Caracalla [illegible] iniquissimi e scelleratissimi, che il chiaro esempio de' Padri loro non imitando, [illegible]
[illegible] la mala [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chiaro esempio [illegible] ben viver [illegible] non volle però o non mai avvenne che le [illegible] [illegible] de' Trajani [illegible] Padri avessero [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] che molti tributi come a suggetta provincia imponesse, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] considerati Popoli [illegible] somma avarizia mosso lo abbia, il perchè viene da [illegible] [illegible] agramente accusato nella sua terza Orazione, che contro lui scrisse. Che se [illegible]
[illegible]
[illegible], quanto chiaramente si vede la [illegible] i molti regni [illegible] ancora di [illegible]

Xenoph. De laud. reg.

[illegible] secolo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Onde chiaro ne resta a conchiudersi che molto maggiore utilità a' sudditi arrechi un' ottima legge, che un' ottimo esempio, essendo apertissimo che la legge traendoci quasi per forza a goder di quel bene che ci prepara, non solo con maggior forza ci obbliga perchè derivano dalla somma autorità di chi è lei propone ancora il gastigo a' trasgressori ma più universalmente ancora perchè obbliga e buoni e rei, li quali tanto son lontani dall' essere dallo esempio del Principe mossi, che appena temon le leggi le quali il gastigo propongono e più durevolmente [redacted], se ancor doppo la morte del Principe suol durare la legge.

Ma niuna cosa, se io non erro sì chiaramente dimostra la verità di quello che fin ora io mi sono ingegnato di persuadervi, come queste due venerabilissime [illegible] della città nostra le quali attenti a dirigerci col freno di prudentissime e sante leggi tengon tra noi la felicità, e tuttavia l'accrescono, quanto, a voi Ill.mo e Rev.do Pat.re serba la religione quanto le buone lettere non è di sì breve tempo l'esporlo, e comechè io non voglia per servire alla mia causa dissimulare come il vostro esempio entri in non poca parte di questa gloria non è però che moltissima non vi si convenga per le venerabili sagre leggi vostre alla cui osservanza nel la curate voi il Cuore, e la grazia già da molti anni con sollecita mente vegliate:

Nè voi Ampliss.o Can.re colla amministrazione d'una incorrotta giustizia, e colla maturità del consiglio per cui vi dimostrate figlio degnissimo di lui, che non vedrà mai senza fama

Se l'universo prima non si dissolve

fa meno chiaramente conoscere il prò che a questa patria ne ridonda dalle saggie leggi dell' augusta Repubblica, alla sapienza della quali soglion tutte le [illegible] straniere genti attribuire la gloria e durevolezza di lei

Finalmente non debbo nè posso senza degna menzione tralasciar voi gratiosissime

~~[illegible]~~ e gentilissime Dame, per le quali tanto onore viene a me, ed a codesta accademia: le altre laudi che al sesso vostro si vanno, e la giustizia che debbo rendere alla vostra saviezza mi obbligherebbero in certa maniera a ridirmi di quanto sin ora in favor delle leggi hò favellato, perchè essendo voi nate alla virtù unicamente, e questa sol per la bellezza che in lei scorgete coltivando, ed in sommo pregio avendo ozione si rimangon per vostro riguardo le leggi siccome quelle che sopra li ~~[illegible]~~ spiriti e meno gentili hañno sol tanto dominio; e perciò non avendo io pensato d'accomodare il discorso all'utilità vostra, sendo voi da più dolce catena, che quella delle severe leggi non è, tratte alle virtuose azioni [illegible] spero che benigna scusa vorrete al mio rozzo incolto dire concedere, che ciò da voi dispose credete Accademici, ond'io altra volta quando che sia, possa questo più giovevole ufficio con maggior animo [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

il suo [illegible] [illegible]

conservar molte, abbandonando [illegible]

[illegible]

dire al conseguimento della felicità de' popoli donde il Principe la sua misura suole. La qual cosa così essendo, che in altra maniera essere non può chi potrà negare, che tra questi due mezzi atti a rendere felici li popoli quello più da servir sia, e maggiore utilità quello a sudditi arrechi, che maggiormente li obliga a godere di questa felicità, e quasi ripugnanti li trae per forza ad un bene che o disprezzano o non cono-

scono. Ma voi vedete che non all' esempio che solo invita [illegible] del Principe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]

che un ottimo Principe dona servire a tutti ed a ciascuno malamente. convenendosi all' altezza del grado in cui dal Sommo Dio fu posto il non ~~[illegible]~~ [illegible] le virtù, che per persone da ~~[illegible]~~ privati sudditi non esiggersi. Che se [illegible]

potentissima legge [illegible] [illegible] [illegible] fanciulli alcuno che Παιδονόμον appellò il quale nella volgar nostra [illegible] governator di fanciulli [illegible] special cura ne avesse [illegible] obligo imponendogli di dovere severamente punirli, ed alcuni giovani destinandogli, che verghe e flagelli [illegible]

quanto poco poi l'ottimo esempio [illegible]..

[illegible]

il suo [illegible] [illegible] [illegible]

necessario [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] d'una [illegible], quando il tempo [illegible]

la [illegible] [illegible] Della [illegible]

[illegible]

Ill.mo e R.mo Patriarca, Ill.mi ed Ecc.mi [illegible]

Uditori tutti Nobilissimi.

Strana cosa vi parrà forse, Ill.mo Principe, Accademici Eruditissimi, strana cosa dissi vi parrà forse che in un sì chiaro giorno e di tanta luce pieno, nel quale uomini savissimi e dottissimi in sì gran numero convenuti qui sono, in questo luogo cotanto celebre, [illegible] voi, due anni già sono passati [illegible] eloquenza ragionar tra tanti, ch'io veggio presenti, i quali meglio di me [illegible] la dottrina e gravità [illegible], la parte che ora sostengo [illegible] potrebbono, [illegible] sarà [illegible] tra voi a far parole, il quale d'età a molti sono inferiore, d'ingegno [illegible] veruno [illegible] posso. Che se niuna ragione dovesse dal ciò fare distraermi, quella [illegible] sarebbe di non avere io infino ad ora ardito questo [illegible] luogo pubblicamente tra voi [illegible] per [illegible], [illegible] in giorno mi fu [illegible] e per la prima volta ch'io qui ragionassi mai, e [illegible] usato d'esercitarmi tra le pareti domestiche, siccome [illegible] che [illegible] aveva interamente l'animo applicato e [illegible] [illegible] che veggo in altri abbondare, e che necessarissimo essere, ragionar vi dovessi. E nel vero [illegible] se la parte

(b) [illegible] [illegible]

[illegible] dal [illegible]

del problema, ch'io mi sono preso a sostenere non forse apertamente dalla virtù della causa favorita, forte temerci nello soddisfare al'impegno ingiuntomi avendo voi massimamente con udito pari eloquenza e forza dal mio dotto avversario la sua parte sostenuta e difesa. ~~Ma però~~ Ora però conoscendo molti dove usa contra me [illegible] nello stesso, che v'accennai, preso io animo, non di molta voglia mi accingo all'impresa, sperando anzi da voi siccome usati sempre siete di fare, li quali i pareri altrui non dal successo buono o no ma dalla diligenza loro estimar solete quando questo mio ragionamento, che orieve [illegible] a fine avrò condotto, lo anzi che biasimo [illegible]

Premesso [illegible] dunque Principe [illegible] per problema. Se sia più utile [illegible] o l'esempio d'un ottimo Principe o la promulgazione d'un ottima legge. [illegible] con questa [illegible] fu dal mio dotto avversario la parte dell'esempio sostenuta, il quale lasciò me collo scaglio di dovere dopo a [illegible] [illegible]. Che le saggie leggi ~~dunque~~ C. Ac molto maggiore utilità a sudditi arrecchino che l'esempio del Principe io non posso certamente dubitare allora quand'io considero ad uno stesso fine tendere un ottima legge ed un ottimo esempio [illegible] a

il suo viaggio compiere. [illegible]

che sopra

conservar molti, abbiamo [illegible]

[illegible]

[illegible] vivere stesse [illegible] l'uomo a [illegible]

[illegible]

Se l'esempio [illegible] ~~[illegible]~~

[illegible] l'intelletto [illegible]

[illegible]

Dalla volontà ben disposta discorra

segue necessariamente che per

[illegible] non [illegible]

ben fare animati, non dagl'abiti

[illegible] e dalla depravata volontà

[illegible] stata incominciata

[illegible]

Le leggi sono il vincolo delle

[illegible] perchè legano tutte [illegible] essendo la

[illegible] sol [illegible] [illegible] dal

[illegible] per codesta

[illegible] qualsiasi regno

e ciò [illegible] per la legge [illegible]

per il [illegible]

[illegible]

[illegible] gilabe che oggi ulliore 2 [illegible]

[illegible]

(b) Liberius nullo [illegible]

[illegible]

(c) Non omnia sed [illegible]

[illegible] non parum [illegible] sed [illegible] ex tam [illegible] dignitate [illegible]

[illegible]

malamente dice Plutarco (a). per via del terrore [illegible]
riparato, ed è molto più valevole l'amore di ottenere ciò che
avea(b) che ne
chi s'acquisti

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] afuera [illegible]

[illegible]

[illegible] lo [illegible] della

[illegible]

[illegible] della [illegible]

(6) [illegible] (6) [illegible]

[illegible] usando della [illegible]

[illegible]

[illegible] whenever necessary

[illegible] quasi la medesima sfera.
[illegible] con [illegible] l'animo.
vogliamo tempo e pensieri scarichi.
[illegible] a S.C.

Anco questo è [illegible] amorevolezza e [illegible]
[illegible] tutti [illegible]
le [illegible] S. Sà.
[illegible]
[illegible]

[illegible] Agua Preziosa per conservare bella [illegible]
[illegible]
[illegible] servonsi le Dame Danesi per [illegible]
[illegible] Grandissima.

[illegible]
[illegible] de l'eau de melon, de l'eau de cocom[illegible]
[illegible] jus de lima de [illegible]
un once. de la brioine de la chicorée sau[illegible]
vage, de fleurs de lijs, de fleurs de [illegible]
[illegible], de chacune une poignée: ensuite
[illegible] sept ou huit pigeons blancs, dont
[illegible]
les ailes [illegible]
[illegible] les ingredien[illegible]
dans un alambic, ajoutez [illegible]
mélangé[illegible] quatre onces de sucre royal [illegible]
[illegible] un dragme de borax, et autant
[illegible] de trois petits pains blancs [illegible]
[illegible] un [illegible]
et une chopine de bon vin blanc. laissez
[illegible] ces matieres dans l'alembic [illegible]

[illegible]

pendant [illegible] ou [illegible] jours [illegible] Nelle [illegible] servir [illegible]

Questa è la famosa aqua de' Piccioni, di cui servonsi le dame Fanesi che vedonsi di frequente gia di 50 e più anni ancora le [illegible] di servirsi di questa aqua sogliano esse purgarsi il viso con la composizione [illegible]

Prenez [illegible], un quarteron de mie de pain de seigle trempé du soir, les blancs de quatre oeufs frais, et un chopine de [illegible] passez cette composition dans un linge. Doppo essersi ben lavato il viso con quest' aqua si deve usare l'aqua de' Piccioni. Con tali attenzioni le dame [illegible] [illegible] e bianchezza della pelle, e s'impedisce che [illegible]

ritorna questi la medesima sfera.
vi amo con tutto l'animo.
sacrifiano tempo e pensieri [illegible].
e ci allevieranno [illegible] raccomandi a [illegible].

[illegible] anno 1770 e [illegible]
[illegible] che le [illegible]
[illegible] conservarsi, a mi comandi, come sà di poter farsi [illegible]
Ravvivarmi nella memoria, e nella [illegible]
[illegible]

maniera di seminare i mori

Si prendano le more ben mature e si pongano in un vaso sinchè siano ammollite e secche [illegible] si [illegible] che due si sciolgano in brodo. Si prenda poi il fieno e si torca a modo di mezza corda [illegible] di cal grano rimasto s'incorporino [illegible] fatta dal fieno, e così incamminato [illegible] in buona terra come in un sicuro [illegible], e si copra con terra [illegible] di molta, in poco tempo nasce[illegible] quantità di mori da potersene [illegible] al campo proprio un campo intero di vivaj.

[illegible] il signore [illegible]

[illegible]ornar questi la medesima sfera.
vi amo con tutto l'animo.
[illegible] tempo e pensieri scarichi.
mi offerisca e mi raccomandi a V.S.
Mollo cortese offerta che ella mi fa
[illegible] di lei gentilezza, e [illegible]
[illegible], e la ringrazio quanto [illegible]
Non so perchè non mi diciate il ricevuto.
[illegible]
Merita che ella sia fatta ogni [illegible].
Il Sig.r M. [illegible]
Non sarò tornato da voi per [illegible]

[illegible]

[illegible] promettete la vostra [illegible],

[illegible]

[illegible] benedizione [illegible]
[illegible] questo [illegible] già [illegible]
[illegible] perchè [illegible]
[illegible]
[illegible] si degni tenermi nel suo [illegible].
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] con [illegible] le [illegible]

[illegible] a' suoi comandi, come sò di poter fare [illegible]
[illegible] nella memoria, e [illegible]
[illegible] inserire nell' [illegible]

[illegible]

[illegible] e [illegible] sarò [illegible]

[illegible]

[illegible] mille anni d'udirvi [illegible]

[illegible] desidero esser raccomandato, e [illegible] suo pensiero

[illegible]

[illegible]

che [illegible] [illegible] [illegible] Francesi
con le [illegible]
e perchè vuole [illegible] [illegible] [illegible]
Non mi rendevasi la corona per ragazzi
[illegible] scrivere a voi [illegible]
avere il [illegible] ad [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] ricordarsi sempre

[illegible] sono da sentirsi [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] quale è gran tempo
[illegible]
[illegible] di ricordarsi di me
[illegible] che amava sopra l'anima
[illegible]

[illegible]

La lettera vostra, che in quello dubbio me, ed i
Sud.ti, perciò si risolse di mandarla al Sig.r Brigadiere: Già
voi intendete il cervello a bizzarre di quello così
sospettoso. Figuratevi se egli non crederà che questo
sia un raggiro da' Frati ed una cattiva intelligenza
con voi per non effettuare il contratto; in oltre
tiene per principio ~~certo~~ indubitato che voi non vi anderete
certamente ad un tale [illegible] viaggio di ricevere
danari, ed io ne ho una prova recente [illegible]
fattissima. Pochi giorni fa lo seppi dal Sig.r Marchese
[illegible], e passò in [illegible] per il Sig.r Brigadiere acciò
lo ricusasse, come i Frati fecero: dovendo rimanere
a casa accompagnato da un Frate converso
allo stesso Frate [illegible] per il viaggio, credendo di [illegible] voi
espressa commissione di riportare il danaro, che
in rimborso li sarebbe somministrato dal Padre
del giovine, e lo scrisse incessantemente in due
lettere replicate a me, giammai non fu più
soddisfatto [illegible], che in questo incontro, dubitando di
essere di non aver il suo denaro. Ora se [illegible]
[illegible] più certo [illegible] passate [illegible] sarà capace

d'cacciar fuori mille e più Ducati! il sospetto che
potrà avere contro il Sig.r l'impossibilità di vedere
affettuosamente la faccia sua venir d'vedermi bei
fuori d'casa l'odio contro noi, ~~[illegible]~~ contro voi lo
farà certamente risolvere di non venir ad
alloggiare in casa, ed ecco senza dubbio nata ~~essere~~
quello [illegible] così mostruoso, che principalmente si procurò e che ad ogni man-
era [illegible] certamente procurarsi d'impedire.
Per altro stai sicuro che la cosa sortirà ora
li cancelli d'scrittura privata cominciarli le
a nulla più certamente; se mai egli trovò di vedere
sulle visioni, che pur sussistono in questo
[illegible], per [illegible] lo troverà [illegible] contratto
fuse d'mio ritiene? io già li scrissi il piano
che si dovea tenere con voi, egli mi rispose
e sù d'ciò non mi motivò parola; segno dunque
che così ~~[illegible]~~ potrà d' contentarsi. Si aggiungerà al
suo rimedio la nuova prigione, coerentemente
permesso: li si farà vedere la scrittura sotto
scritta: che potrà mai dire! e qualche ostinazione
che potesse fare si rimedierà sul fatto. ..

[illegible]

ripiglierà a [illegible] di questa sagra Dio, e la cosa sarà secretissima. Lui mi dice, che come possa un giorno accorgersi della passione: ci rovesciò, ci abbandonò, ci privò della sua pingue eredità; io per dire, che non ci penso un fico, e per dir meglio non ci spero un mar[illegible]: Basta che non mi facci la seconda matta di non venire in casa, che io lo per un disgraziato [illegible] la mia [illegible]. So bene, che sarebbe meglio questo [illegible] realmente il contratto, ma accertatevi che presentemente la [illegible] non è a parte alcuna in cui [illegible] di privarsi di capitali contanti, per acquistare una porzione di casa: questa è la costituzione nostra miserabile, aggravata di spese, le [illegible] in [illegible] l'entrata, e questo è il sentimento risolutissimo dei Fratelli. Si dicono pure le cose [illegible] il S. Boijardiere, soggiungo ognuno dei Fratelli pare che nella presente nostra positura non si abbia a porre il carro per l'incarco. -

Dopo altri [illegible] esattissimi e [illegible] vedere nella nuova amministrazione se ora va così a filo, che ogni piccolo svantaggio sarebbe d'un [illegible] infinito. Nella presente circostanza dunque mi risolvo [illegible] pregandovi [illegible] a nome di [illegible] e della madre a dar mano all'idea proposta: e voi certamente non ricuserete [illegible]; in altra maniera la cosa sarà precipitata: il [illegible] stesso, e [illegible] l'infelice [illegible] che perderebbe certamente [illegible] e [illegible] dispiacere, ed [illegible] discapito al buon nome della casa. Non posso, se non [illegible] di grazia ~~[illegible]~~ lo spero altresì dall'affetto [illegible] vostro.

Copia di lettera [illegible] dal Sig.r [illegible] al [illegible] a Venezia

Per calmare in parte gl'ingiusti e furiosi [illegible] [illegible] Brigadiere, s'è pensato in conferenza co Dott. di fingere seco voi un contratto di permuta riguardo alle [illegible] Dominicali di Udine, e Feletto, [illegible] indivise. Per [illegible] Dare la cosa più verisimile, si pensa di scrivere al Dott. che l'affare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Della [illegible] amico Della casa, e che il contratto sarà quanto prima [illegible] [illegible] voi [illegible] [illegible] alle seguenti condizioni.

Primo Che per [illegible] da questa, e in [illegible] della stima si abbino a prendere [illegible] [illegible] istrumenti d'quella [illegible] d'Udine per riscontrare l'importo [illegible].

2.do Che dalla [illegible] abbi a detraersi il [illegible] come si stilla riguardo alle case [illegible] [illegible] [illegible].

3.o Che l'ottava parte abbi ad essersi calcolata.

4.o Che così si [illegible] della casa di Feletto [illegible] [illegible] [illegible] riguardo a questa abbino ancora a detraersi [illegible] [illegible] fatti dalla fraterna doppo la divisione.

5.o Che in raggion di permuta avoi ad essersi [illegible] [illegible], e più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presentemente

[illegible] questo, e questi siano di quelli, che [illegible]

cosa di ragion dominicale, da esservi impostata.

"Che il Formento, che deve da loro pagarsi, sia calcolato a ducati 40 il staro, e così dell'altre Biade con proporzione per l'importo adeguato [illegible]. —

Ciò però non si farà senza il vostro permesso di che ve ne preghiamo istantemente in nome, ed i Fratelli, che entrano gratuitamente a parte dei [illegible] per l'indegno trattamento fattoci dal Sig.r [illegible]. Assicuratevi [illegible] che [illegible] unitamente il [illegible] ed il cuore di [illegible], non abbi giammai speranza alcuna [illegible] di un meschino senso [illegible] e ciò, che [illegible] mie, ed i Fratelli ed anzi si [illegible] apparente soddisfazione non è [illegible] [illegible] di vantaggio, che da ogni ~~im~~ impostura di [illegible] possa dilatarsi [illegible] ricamente per impedire la scena troppo fatale, che minaccia di fare la quale sarebbe di troppo [illegible] alla casa [illegible] di pergamena [illegible] in lettere.

Ammetteci, ed accettateci dallo scambievole amor nostro; Se con infelice alternativa si tratterà ~~di~~ ~~tratterà~~ di perdere [illegible], [illegible] di lui, e ed i Fratelli sono [illegible] di abbandonare il paese come altri [illegible] [illegible] Eccellenza.

l'amicizia, e corrispondenza vostra, come a più proffi: tevole, e più [illegible]. Non so porvi a pensare, o scrivere [illegible] il piacere, il dispetto, il [illegible], [illegible] io, non mi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] illumini [illegible] Sono d'avviso.

[illegible]

[illegible] ottavo [illegible]

[illegible] e l suo pensiero [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] proprio nido [illegible]

[illegible] il mare [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] essere
patria gli
sogno

[illegible] Bassano
[illegible]
mezzo al mare

[illegible]

spettroso cavaliere
altiero
[illegible] suo pensiero

[illegible]

[illegible]

Non v'ha [illegible] sereno [illegible]

[illegible] conseguimento

[illegible] smontare [illegible]

[illegible]

[illegible] più vecchio di Plauto [illegible]

[illegible] suoi principi [illegible]

[illegible] del Democratico [illegible] che non si [illegible]

[illegible] giorno sulle scintille de' suoi nemici, [illegible] per paura [illegible] per confermare così la gloria di questo [illegible]

nascere tutto e [illegible]

[illegible]

delle gloriose battaglie dell'impero, e delle conquiste la cui [illegible]

[illegible]

[illegible] contro a nemici nel campo [illegible] e spesso [illegible] o' cittadini nel foro o nella Curia. E se ciò così è [illegible] altro [illegible] maniera essere non può [illegible] il suo pensiero [illegible]

[illegible] di ciò che più [illegible]

[illegible]

[illegible], [illegible] considerando la maniera [illegible] di quella per l'uso più frequente [illegible]

[illegible]

vaghezza di questa lingua mi fò attentamente ad esplorar[e] [illegible] ne l'origine: Conciossiacosa che se la dignità e pregio di qualsivoglia linguaggio dalla copia ed eccellenza di [illegible] lingua ritrar si dee da cui n'abbia in sorte i principij non veggo dubbio veruno che il vago idioma Italiano non possa a qualsivoglia altro paragonarsi, cui fu ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ madre e feconda la bella lingua del Lazio onde [illegible] frasi non solo ma le parole assieme e le voci [illegible] sì fatale, nel tempo di ~~[illegible]~~ quanto dissi sopra, dolorosa in perdita, che molti secoli sono, [illegible] di questa lingua ne converrebbe tuttavia di dolersi quando non s'avesse essere dalle ceneri di questa risorta a chiaro e luminosa. [illegible] l'Italica lingua che volgare si [illegible] perchè stata primamente in [illegible]. Non era per anco estinto affatto lo splendore ed la gloria del Romano impero che cominciò a rovinare alquanto la bellezza dell'idioma Latino usandosi ancora nell'aurea età di M. Tullio dal volgo [illegible] un certo linguaggio alterato e corrotto e ripieno ancora di solecismi e barbarismi che mai confacevansi colla nativa purità del Lazio. Inondarono poi con questo singolar sì, della misera ed infelice Italia que' barbari

...i popoli che richiamati dalle più rimote e fredde parti del lo-
ro Goti Unni Eruli Longobardi ~~in gettamente~~ successivamente sconvol-
sero ed afflissero la misera Italia che divenne essa
questo teatro delle loro più sanguinose ~~...~~ battaglie fu
a quei tempi ~~cosa~~ impossibile provvedere alle rovine della latina lingua
nell eccidio comune di tutta l'Italia. Ed allora fu che per
il concorso di sì varie e straniere nazioni cominciossi dal
volgo di quella provincia non solo ad accettare forestieri
e non usati vocaboli ma ad alterare ancora i propri
accorciandoli allungandoli corrompendoli, andando poi cangiando
a poco a poco le terminazioni comparve la lingua italica
che volgare, come già dissi fu chiamata perchè esciva dal
volgo d'Italia. Mantennesi lungo tempo però non solo nelle
scritture ma nella bocca ancora de' dotti uomini la lin-
gua latina ancorchè non praticata; pure incessò da tutto
il restante del popolo: Non passò guari che molti uomini
dalla prima sorgente questo novello idioma cominciò
ad essere o poco o nulla inteso dal popolo parlare da dotti. Servi-
vonsi allora alcuni di servirsene della volgar favella non
ma di quella che universalmente praticavasi e solamente
veneva usato: Ciò avvenne, se mal non m'avviso, nel seco

lo dodicesimo, nel ~~sesto~~ quale comparve alla luce vagheggiante ancora e bambina la bella lingua Italiana, che coltivata per opera di molti valentuomini che nel seguente secolo fiorirono, salì poi ad alto grado di riputazione, solo d'oggi il suo per favor d'alcuni Toscani di cui pur ora ne ammiriamo l'eccellente ingegno, ne loro dottissimi scritti. Or chi mai potrà negare che non essere la Toscana favella derivata come da vera e copiosa sorgente dalla Latina? ~~lingua~~ la quale trasformandosi per così dire, e tutta trasfondendosi in questa, non è poi inverisimile che non l'abbi dotata delle ~~più belle grazie e~~ più vive espressioni e fornita ... di delle grazie che in essa trovavansi. Proponetevi ora avanti agl' occhi alcuno, che preso dalla vaghezza della greca lingua ~~in~~ certi lontani e ~~morti~~ linguaggi ogni opera e fatica impieghi nell' apprarla: già lo vedete consumare gl' interi giorni, parte nell mandare a memoria alcuni verbi dissomigliantissimi ne' loro tempi, che per gl' incrementi, detrazioni, alterazioni appena o nulla affatto riconoscer si ponno parte nel declinar que' nomi che servendo di regola per le terminazioni degl' altri dello stesso genere. ... non caño

... dare
... giuinuro
... per ...
... ...
... esercare
... altr...
... con...
... affatto
... espresso ...
... altro
il suo pensiero

-no nella somma varietà e mutazione de' casi confondere la mente e recar noia e fastidio. Ed giunge bene altre un ~~continuo~~ incessante e non interrotto studio di fare sì che nel corso d'alcuni mesi senza lo sarà ad uscirne da queste angustie si prepara allora un ampio ed immenso mare e di scogli ripienissimo, che fa di mestiere varcare per giungere al termine che si desia. Vi vedete alle spalle ~~[illegible]~~ folta turba di vocaboli che v'opprimono, stuppiti ~~[illegible]~~ varie significazioni della stessa voce, e talvolta contrarie in usate fra e eleganti maniere di dire proverbiali e oscure ~~[illegible]~~, i quali perchè molto discoste e figurate dall'uso commune di favellare rendonsi egualmente malagevoli ad essere dallo intelletto concepite, che rattenute dalla memoria: guai a voi se pretendete sottrarvi dall servil soggezione di ricorrere all' incontro di qualsivoglia parola al dizionario sarebbe una certa senza frutto ogni fatica, quando ~~[illegible]~~ non vi curaste di possedere perfettamente il vario significato delle voci: e se ciò così è: con quanta noia non va egli congiunto lo studio di questa lingua quando poi dopo il corso di più e più anni unicamente spesi nell' apprarla, se vi riesce di sentirne qualche profitto pensate d'aver guadagnato un poco, se giungete a intendere con l'aiuto di ~~quattro~~ più d'un interprete

ed un periodo d'un qualche eloquente Retore, ~~ed~~ over due iambi di qualche tragico. E ciò non ostante attesa ancora la noia che si viene recata dallo stentato pedantesimo della grammatica e la difficoltà di scriverne con qualche onore, non son pochi coloro che pongon gran cura nell'acquistarla e forse anche questa si propongono quasi meta dello de' loro studj. Nel diletto li muove che dall'altra parte sentirebbono nel coltivare la materna lor lingua, non essendo essa cotanto [illegible] e malagevole ad esser intesa non solo ma praticata.

Io non niego che non ~~essere~~ [illegible] la pura lingua Italiana sconosciuta ed occulta per la maggior parte delle città della stessa Italia, cui aggrava un parlar alterato e corotto ripieno di voci straniere e barbare, introdotte dal capriccio del volgo. pochi però, se mal non m'avviso, sono quegl'usi di dire, pochissime quelle voci che, per il rapporto della corotta lingua con la legittima e pura riescano affatti oscure ed ~~in~~ incognite, onde ne nasce che con somma facilità vengono e dall'intelletto concepite, ed altresì rattenute dalla memoria. E qui ben vedete [illegible] quale sia il diletto che [illegible] ~~[illegible]~~ ognuno nello scorgersi per la minor difficoltà e noia di questa lingua, anzichè voi giunse e folte siepi, in un [illegible] ~~[illegible]~~ giardino ove [illegible]

dalle fatiche sue copioso frutto ricorre. Imperocchè pregiandosi unicamente l'Italiana favella d'essere semplice, naturale e non affettata chiaro ben si comprende che non disgiunta dalla ~~[illegible]~~ bellezza che per questo appunto ~~maggiormente~~ ~~si dimostra~~ appaino vanno il diletto e la facilità dell'apprenderla. E qui mi sia lecito il condannare il costume di correre [illegible]

[illegible] come [illegible] meno [illegible]

[illegible] immutabile [illegible]

[illegible]

[illegible] aveva voglia

[illegible]

[illegible] meria al mare

[illegible]

[illegible]

[illegible] altra

[illegible] l suo pensiero

[illegible]

fosse, è pregiudizievole ancora per l'acquisto delle sue

a un dramma di Terenzio od una tragedia d'Euripide

o a un periodo della ... di Demostene, a due iambi di Sofocle

Persaepe mihi cogitanti quib. in reb. tam longè ab amicorum morū consue:
tudine seiunctus versarere quaeque solus ipse cogitares cum et eas provè
viros quae te semper delectaverint, et quib. a pueritiae deditus fuisti
eas constanti animo ingenioque. coluerit veniebat in mentem te literulis
tuis tamquam unico perfugio uti ex quib. non modo delectationem
quam numquam carere solent verum etiam utilitatem expectares. Non
igitur alienum necessitudine nostrae, vel etiam societate studiorum
nostrorum esse duxi haec ad te scribere, quae cum legeris, et probave
ne rectè possint pro tuo iudicio considerabis, Ego cum N cum a sa:
pientissimis magnisque viris accepissem quibuscum longa mihi iandu
consuetudo fuit quanti interesset ad latini sermonis elegantiam integritatem:
que graecas etiam litteras pulchrè callere perspexissem praetereas ipsos
in id omni operas curas diligentiae incubuisse. facile adm indusi ut
quae eorum exemplo confirmata viderem non falsas omino esse arbitrarer.
Itaque sapientissimorum virorum monumenta eorum scilicet qui maxime
graecorum omnium excelluerint ys omnib. superatis quae sese primo
obycere non sine magnas molestias solent, placuit evolvere, quae
cum attentè nec semel perlegerim eumque postea fructum ceperim
ut non eorum iudicio quorum auctoritate ad id studii inflammatus
antea fueram videar indigere, quae ipse hac de re sentiam
libens exponam. Ego si quosdam audirem inutilem prorsus esse dicentes
graecarum litterarum scientiam eos non rectè sentire confirmarem
quos aut rei magnitudine deterritos, aut etiam nonnullorum sermo:
nibus, quib. fidem habendam censerent, in eam sententi:
am adductos esse putarem; Hos cum nullo ratio probare possum

(perspicuum n[on] est eorum ignorationem quodammodo celare velle) sic eorum sermo-
nibus minime moveor, qui quia se alijs innumerasse persuadeant cum omne
tempus ita con[sum]pserint ut in hac facultate non parum excellere videantur
nihil praeterea aliud ad atque scientiam comprehenderint & omni ope
industria diligentia contendendum esse dictitant, quasi quae adiumenti
loco sunt caeteris omnibus perdiscendis eam nos ita destinare oporteat
ut nihil plane temporis supersit is percipiendis quae maiori nobis ~~[illegible]~~
usui ~~[illegible]~~ creatae sunt. Quae cum ita sint, quid est quod multos
nec fortasse obscuros viros perlongi laboris recordatio solet deterrere
non sine magna molestia quanta contentione homines ij quos proxime indicavi
versati fuerint in tanto animo reprehenty; quo fit plane fit ut mutato consilio
si quid antea resederat diu rei perdiscendae ad illorum sententiam se
maxime adiungant, qui id negligant et in minimis tamquam minus utile po-
nant: Quae cum ipse videam (nec n[on] sunt obscura) non facile ~~[illegible]~~ per-
~~[illegible]~~ cogitare possum quid in causa sit cur ~~[illegible]~~
illorum sententiis maxime adhaereant, saniorum autem virorum auctorita-
tibus minime moveant. qui cum scriptis memoriae prodidissent quan-
ti interesset graecarum ~~[illegible]~~ litterarum non expertem ~~[illegible]~~ esse
exemplo nos exemplo docere conati sunt; quibus in locis Tullius ille noster
quo sane auctore contenti esse debemus non egregia cum laude grae-
ci sermonis scientiam facit ita ut se quoquid quam maxime eam
facultatem coluisse non obscure significet. Hujus studiar quam
legendo contriverat (in eas quas legerat graeca latine reddere
graeca oratio plura ornamenta suppeditans consuetudine etiam latini
sermonis afferre: Quid quaeris? M. Cato litteras graecas in senectute
didicit, C. Sulpicius Gallus maxime omnium, ait Tullius, ijs ~~[illegible]~~ valuit

ὑπόρο.

~~Io con tutta la premura, e con tutta la~~

mitto caeteros; Non n[am] fas esse arbitror in recensendis immorari quos omnes in eo genere excelluisse non ignoras; ~~Quid si haec te minus moveant, quae me vero moverunt~~ Haec si minus moveant, quae mihi non modicam vim attulisse fateor, nonne vides latinum sermonem e graeco tamquam a vero fonte descendisse? quae tanti rationes quae vocabulorum inque iacent quorum ~~gratiam~~ venustatem dignitatemque non sine graeco sermone non perspicis. Pervolve nunc illorum monumenta qui versibus res proelium gestas bellaque aliquam illustrarunt, quid tibi erit ~~tenebrarum~~ asperitatis, aut tenebrarum? Ἐλλείψεις, inversae verborum constructiones quae eo sunt graecis scriptoribus usitatissima. Putas ne parum afferre ut italice scribas, latine scire? Scio non secus in gradio sermon[e] ~~[illegible]~~ se habere unde latinum fluxisse nemo est quin intelligat; et ... latinae consuetudini tractos sunt; Dij vero! quam ineptos hunc ~~[illegible]~~ quoque inanium quae, si ... sermo nobis sit qui ... tempora certus ... agnoscetur ... tasse ducti, confirmant, stomachum etiam movere videantur. Non n[am] facile cogitare possum quid in tantam graeci sermonis ~~amplitudinem~~ copias atque amplitudine aut ~~Italici sermonis~~ latinae linguae ignorationem in quam versant aut Italica inopiam assequi possimus alteram n[on] ~~videamus~~ pluribus ab hinc saeculis iam, ... vidisse alterum non ~~satis ... esse~~ atque nervorum (quod in omnibus fieri solet quae incrementa pati ...) non satis adhuc vitam ... nervorum; Quae cum ita sint quam frigidos quamque ieiunos putares fore, si quae ... graece scripserat, italice redderet? Non ... sarum linguarum ratio est quarum alteris quae ... et

et tenuior, alteris quae graviora et sublimia agerent, facilitaque determinan[da] ad doctrinam rerumque naturam quae pertinent, in animo erit disputare optime tibi rebusque de quibus agere voluisti consulturum putabis si a graeco aut a latino sermone, qui in eo genere maxime excellunt, numquam discesseris; Hoc Platoni ipsi credas necesse est qui in Cratylo suo graecam linguam caeteris omnibus praestare ipsis significandis in quibus gravitatis aliquid sublimitatisque residere ita ut non hominum iudicio, sed natura ipsa ad id comparatam videatur; Et re vera quotiescumque principem illum vatum Homerum lego, lego autem fere quotidie, sic mihi ante oculos [struck] gravissimae Troianis Danaisque illatae bello clades, fortissimorum ducum necem. Urbs ipsa direptionibus incendiisque vexata ante oculos versatur odium Regum inter se contentio, Achilis heros Ulissis domum reducitur errore ante oculos versatur et misericordiam, et pietas, et odium excitatur, quae si mihi vel italice vel latine reddatur perferantur, ut frigent, ut iacet! neque in eo nos quidquam delectat nisi ad id referatur humanum genus, quod quia graeci propriae sermonis est ita ab Italicae, et Latinae longa consuetudine non parum abhorere necesse est sed satis multa et plura fortasse quam est necessarium non in hoc, sunt sumo ut plus me videre existimem quam ipse videas in re satis clara et aperta argumentis uti aut confirmare superuacaneum esse iudico; Quod si vel minimum eius cognovisses plura fortasse diligenter quae et maiorem innumerosque non illorum errores recensere, qui eum parum latine graece sunt vel obscure vel imperite reddiderunt quamobrem in diversam omnino sententiam haurires vel ita invictam omnino

proprium Suprema 3

[illegible]

plena tenebrarum erant ut non parum de sententia laborarem [illegible] ubi solatio quantaeque delectationi esse deberet cum [illegible] pervolvere quorum praeter sermonis integritatem elegantiamque res nihil admiramur, quae vix ac ne vix quidem attingi aut indicari nisi per eas verba possunt; [illegible] commoditates voces graecis scriptoribus usitatissimas quas si pluribus verbis, id quod est necesse, sermones nihil suavitatis retinent aut elegantiae. Curas enim exprimere quae habent ipse praetermittam; quod superest, etiam atque etiam te mi N. hortor velis in id studium omni diligentia incumbere, ita tamen ut eas tibi maiori curae sint, quam esse debent; Magnae tibi erit utilitati non modo verum etiam ornamento, ad reliquas tuas virtutes id unum adiunxeris. Plura tibi sunt firma valetudo, otium, ingenium, opes, quae si deessent ut ad corporis solatia oblectationesque hortarer, sic a nimia occupatione deterrerem. Haec habes ab homine familiarissimo atque amantissimo, [illegible], sic et tibi persuadeas velim me quibuscumque rebus potero, consilio, studio certe, diligentia presto tibi futurum. Vale.

Paras quidem tuas et perbreves accepi litteras quae vel sero ita perferuntur, ut si quid in iis [illegible] sit, quod me agere velis [illegible] [illegible] occasione non possim. Quarum alteram in tabellarios quos non satis [illegible] perspexi causam confero, alteram in te quod in [illegible] potius, ita et [illegible] magnam quasi concursu occupationum distineri, ut aiunt ut minus [illegible] [illegible] tuam salute [illegible] labores. Quare velim ita in id incumbas ut tibi etiam prospicias, neque tantum quae mortalium sunt quaeras, sed etiam quae tua. Cura ut valeas. Hoc mihi gratius facere nihil potes

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

A. Caro Ugolino Martellio S. D.

Quam gratae mihi pluribus de causis litterae tuae fuerint vix scribere [illegible] maxime vero quod id mihi a te tribui est ut non modo rogares [illegible] vero etiam gratias agere [illegible] praeclare esse existimare quod lubens obtuleris. Quid hoc sit facile omnes perspiciunt amicitias [illegible] tuas. De tuo in ea re consilio, ut me tibi necessitudinis vinculo coniunctum malueris, an alii approbent tibique [illegible] possit esse [illegible] videris [illegible] nobis satis opinor esse, ut et tibi hoc gratificer, et mihi. Et quoniam meae ratio ea est, quam fortasse ex Varchio cognoveris, [illegible] habeo me tibi esse amicissimum, quam quidem benivolentiam tametsi ut primum ex Varchio quam familiariter [illegible] in te contuli, is tamen [illegible] [illegible] accessit [illegible] et exspectas, et [illegible]

Tametsi mihi dubium non fuit [illegible] in me [illegible] semper voluntate fuerimus ut ne [illegible] temporis aut locorum intervallo posse [illegible] tamen [illegible] solere te [illegible] abesse, [illegible] caream [illegible] iucundissimae consuetudinis tuae [illegible] [illegible] nostras communicares [illegible] certo [illegible] et nihil magis [illegible] [illegible] esse in quo magis [illegible] industriaeque meae [illegible]; Nec eas me terrent [illegible] fortasse [illegible] quominus in qualibet re versentur [illegible] nostras [illegible] et [illegible] perdisce [illegible] omnem [illegible] [illegible] esse non [illegible] [illegible] operam curam studio [illegible].

[illegible] me aut [illegible] reliqua [illegible] aut
[illegible] egregia [illegible] [illegible] admirari [illegible] quod ego in
[illegible] semper habui [illegible] non dubito pro
tua in me benevolentia [illegible] hortor, moneoque
[illegible] valetudini tuae quod si ego ex tuis
ceterorumque litteris infirmam cognovero cum dolore capiam, qui in [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible] atque [illegible]
[illegible] velim mei [illegible] rationem habeas crebro tabellarios cum litteris
[illegible] tuis [illegible] ad me [illegible]
[illegible] me [illegible]
tamen [illegible] id videam, cum tua maximas utilitates [illegible]
respiras. A me omnia velim expectes, atque in fidem meam recipias.
Vale.

Sempronio [illegible] viro optimo et homini doctissimo familiarissimo [illegible]
[illegible] me ceterisque omnibus intelligerent [illegible]
[illegible] commendationes [illegible]
[illegible] sunt [illegible] confecturum [illegible]
[illegible] haec [illegible] fallat [illegible]
[illegible] consequatur quod si esset [illegible]
[illegible] non [illegible]
et amicitias tuas valde [illegible]. Quem si ~~[illegible]~~
maxime iuveris, et pro tua in omnes humanitate, quibus [illegible]
[illegible] poteris ornaveris non dubito quin eum fructum ex eius
amicitia ceperis, ut nullo modo officii tui te poeniteat. Vale.

[illegible]

Questa disgrazia m'è tanto più gravosa [illegible]

[illegible]

[illegible] d'esserti in compagnia qualche [illegible]

[illegible]

che godono il vantaggio d'essere [illegible] non aveva [illegible]

[illegible]

[illegible] e che non sarà un [illegible]

di parlare seco voi [illegible]

vengo consolato dalla speranza [illegible]

[illegible]

che riguarda la vostra persona, che posso confessar[illegible]

verità che la lontananza in me sollecita il desiderio

[illegible]

-ultè â
salta ag
ore i
mar in
sin ge
.artero
~~rbo~~
vet
alt
tere
tame
rasar
Vale
Sempro

[illegible]

ro nel dato

ne sarannu

tenere pensare

per non

[illegible]

[illegible]

wostramo

[illegible] ad un altro

[illegible] al mare

e altrove

[illegible]

[illegible] pensare

[illegible]

nusterno

[illegible]

[illegible]

... i due siano ... dall'altra parte

Se vi fu mai alcuno riveriti VV. il quale da' primi anni dedito allo studio delle liberali discipline somma cura ed opera collocasse nell'apparare perfettamente quella lingua, i cui precetti non per opera di verun maestro maggiormente che della propria natura venne ad apprendere allora quando comminciò, sgombrate le folte tenebre dell'età prima, a comparire anch'egli dal corpo folto ed in parte dell'humana società; questi non puote per quanto ancor giudico di non maravigliarsi qualora consideri quanti siano coloro ... in non solo la materna lor lingua [illegible] poco utile, e meno adatta ad esprimere i lor sentimenti si danno poi con tutto lo studio a coltivar stranieri linguaggi, e consecrando interamente i [illegible] anni al [illegible] studio della grammatica per rendersi [illegible] più eguali [illegible], ma non già dotti, e più disposti alle [illegible] del vostro Concionatore che se attentamente riguardar vogliano a quanti nell'antica Roma fiorirono saggissimi e dottissimi [illegible], de' quali gran copia abondò nella felice ed aurea età d'Augusto pochi o nessuno affatto vedremo che non tutte le fatiche impiegassero per l'acquisto del lor materno linguaggio, [illegible] di quello, ne unicamente necessario stima[illegible] per rendersi chiari e graziosi nella lor patria. Non

proprio nido

patria gelido

coraggio

empiessero

furon pochi però tra questi, cui vago diletto prese di darsi allo studio della greca favella ma tanto furono lungi dal ricevere ~~perciò~~ per ciò ostacolo od impedimento veruno, che anzi di questa straniera lingua unicamente servironsi, per render più fertile ed arricchire la propria. A codesto amore verso la materna lor lingua [illegible] sò grado delle tante e sì dotte traduzioni che si videro in que' felici tempi uscire alla luce: Caio Sulpicio Gallo che al riferire di Cicerone nel libro dei chiari Oratori, più di tutti studiò le greche lettere, Marco Catone che essendo già vecchio, e [illegible], pensate voi forse che altro fine s'avesse proposto, che quello d'accrescere maggiormente la bella lingua del Lazio e prendendone nuove ~~nuove~~ frasi e parole renderla di pari copiosa che erale la greca? Che anzi lo stesso M. Tullio che lo voglio ad ogn'altro e con ragione antiposto, non [illegible] alla sua grandezza [illegible] dell'abbominata oppressione di cui ~~risparmiò~~ a fatica veruna, allora quando liberato in parte, e dalle forensi fatiche e dagl' impieghi di senatore prese a trattare ~~dello studio~~ di quell'arte della sapienza, che filoso-fia vien chiamata non avendo avuto sino a quel tempo alcun lume delle latine lettere; ed allora fu certo dec.

[illegible] ne a sì alto pregio ascesa l'onore di questa lingua che niuno dubitò ancorchè non fosse o Romano o Latino essere di mestiere l'apprenderla [illegible] abbandonata, ne so per qual destino dalla maggior parte dei nostri italiani la misera italica lingua la quale vien quasi universalmente [illegible] di molto manchevole e sterile ed inabilitevole ancora di con:versare colle scienze più nobili e più necessarie: sarebbe uno crederci ragionare ne' circoli in lingua volgare, e se le dottrine non si espongono colle voci latine perdono la loro stima, e come cosa vile e bassa si rimirano. [illegible] ~~[illegible]~~ alla ~~[illegible]~~ lingua italiana che [illegible] ad altri stranieri e morti linguaggi [illegible] giacersene abbandonata e negletta [illegible] per la cui opera avrebbe ad alto grado d'onore ascendere sicchè punto non cedesse alla copia e maestà della latina: Mi sia in questo oggi per:messo, credo per quanto porta le forze del mio ingegno, intorno a ciò ragionarvi e rendervi assieme chiari [illegible] sia lingua vostra, e ~~[illegible]~~ e quanto il danno che arrechiate alla lingua vostra materna prepo:nendovi quasi meta de' vostri studj un qualche straniero

linguaggio, a cui consacrando gran parte degl'anni vostri, deggiate venir reputati quasi più tosto che Italiani, e ribelli dalla vostra Patria anziché difensori della medesima: s'io sarei ... io penso cagione alcuna di dolersi se attentamente ... riguardasse quale sia il diletto e quale l'utile ancora che ci viene della vaghissima lingua Italiana anzi quale sia la necessità in cui ... si trovi d'apprenderne fondatamente. ... io ..., che in questo per me chiarissimo giorno fui destinato all'onore di favellarvi ~~favellarvi tanti da prestar lunga parola~~ potrò, con questa quale ella si sia, inelegante e ... orazione porvi sotto gl'occhi ed in parte adombrarvi la bellezza, di cui ... adorna la ~~sola~~ ognor lingua italiana, penserò d'avere ancor ... conseguito d'eccitare gl'animi vostri, e d'infiammarli allo studio di questa ancora ... di possedere quel che è vostro proprio, possiate farvi conoscere non men provveduti di straniere cognizioni che ~~...~~ affatto ... delle domestiche.

E il bel principio sin. Acc. mi s'apre un gran campo in cui possa valcare l'orazion mia se per ... ...

[illegible] ultima [illegible]
E [illegible] il [illegible]
[illegible] partir il patrio lido
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ricovarono
[illegible] sua salma al [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] altera
[illegible]

Plauti in Amphitruone

[illegible] arridetis [illegible]? [illegible] inarcare le ciglia? [illegible] la fronte.

Iubet equites [illegible] Commandar che marci alla destra la Cavalleria,

[illegible] se in fugam. [illegible] alla fuga

[illegible] me domum [illegible] Ai ritirerò in casa

[illegible] sese in [illegible] stà bevendo a canna un [illegible] di più.

Observatote quam blande mulieri [illegible]. Osservate come egli vezzeggia la donna

[illegible] effluctim deperit. L'ama svisceratamente

[illegible] coniugem meam? [illegible] degl' occhi?

[illegible] che ella è [illegible] [illegible] [illegible].

Bonum animum habe. Sta di buona [illegible].

Hic me modo ad mortem dedit. Costei m' ha [illegible] data la morte

ego illud scio quod [illegible] cordi meo: io sò bene come [illegible] passato il cuore

[illegible] expurgationem. factas pace est. mi sono scusato. La pace è fatta

Eiusdem Amphitruonis

[illegible]gumen

[illegible] afflictim adeo [illegible] capere [illegible]

[illegible]: [illegible] etiam mulierem [illegible] pote

[illegible] uxorem, [illegible] quod suo plautum animo est commode eveniat

[illegible] adducit eumque

[illegible] multas de noctes

Amphitruo subditicius ac Sosia ad quas Alcumena accedunt: Exitum fores:

[illegible] esse suam esse autumat

[illegible] habitu [illegible] agit, [illegible]

[illegible] Alcumenae cubat, cum amplexum tenet, [illegible] magis amans ob

[illegible]

[illegible]

[illegible] noctis [illegible]

[illegible]

[illegible] Amphitruo [illegible] ridiens, et [illegible]

[illegible] foederas propriae manu [illegible]: [illegible] domum praemittit Sosiam [illegible] primulo diluculo sese [illegible] nunciatum se [illegible], atque [illegible] cum laternas abigit a foribus eam visurum. [illegible] inlatque ne [illegible] Sosia appellari

[illegible] Sosiam. [illegible] in hac scena, utrumque

[illegible] alterum [illegible], utrumque vero esse Sosiam [illegible]. [illegible] ad [illegible] se [illegible]

[illegible] prologuntur. [illegible]

narrat: [illegible] Sosiam [illegible]

non affuisse ante [illegible] parvipendit.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Non recte [illegible] multas [illegible]

[illegible]

[illegible] ipse manu sua Federas regem [illegible]

[illegible] patres qui [illegible] veri [illegible]

[illegible] obligatam [illegible] illi dono [illegible]

[illegible] quo gratia [illegible]

[illegible] collocatam esse [illegible]

[illegible]

[illegible] servus, [illegible] accedit [illegible] Anastasius [illegible]

[illegible] oculis [illegible]

cur tam cito [illegible] quod iam [illegible]

[illegible]

[illegible] amplissimas [illegible] esse [illegible] existimat [illegible]

[illegible] imprudentia [illegible]

[illegible]

[illegible] omnia quae facta sunt [illegible]

[illegible] sicut narrat [illegible]

in praelio [illegible] regem [illegible]

[illegible] dedisse, ostenditque [illegible]

[illegible] nesciat. Solutam enim [illegible]

[illegible] salvo signo, non invenitur. [illegible]

ad postremum [illegible] argento [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] multum [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] Mauritia [illegible] autumnans; Ipse
autem Jupiter cum Mercurio [illegible] ut [illegible]
[illegible] rerum in [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] hoc fit pariter ut alius
[illegible] : Is enim Mercurius est dit
[illegible] amphitruonem [illegible]
[illegible]
[illegible] alterum [illegible] alterum
[illegible]

[illegible] esse [illegible]
[illegible] accessimus [illegible] sit tamen [illegible]
[illegible] summatione [illegible]
[illegible]
[illegible] accessitus [illegible] signasse [illegible]
[illegible]
[illegible] M [illegible]
[illegible] Jupiter autem
[illegible] potest aliquis [illegible]
[illegible] Angue [illegible] volatu
[illegible] ecce voluisse [illegible]
[illegible] similis [illegible] comprehensio [illegible]
[illegible] Jupiter
[illegible] capiens
[illegible] Mercurium [illegible] esse [illegible]
[illegible]

Ill.mi P. Ill.ri

Mi maravigliava spesse volte e meco medesimo andava nell'animo van-
gando Ill.mi P.ri qual fosse la cagione, per la quale nella sì gran varie-
tà e moltiplicità delle arti, che di uso, e necessario sovvenimento all'uman
genere in sì larga copia ~~furono~~ dalla divina providenza dispensate
ci furono, sì pochi a' giorni nostri non meno, che ne' trapassati se ne
si ritrovino oltre ~~che~~ quella nella bella arte del dire ~~[illegible]~~ che eloquenza vien
chiamata di somma lode vengano riputati degni e riconosciuti per
legittimi possessori di quella facoltà che pieno impero esercita
sovra le menti degl'uomini, e quelle a voglia sua reggere e
governa. Se a ingegni apertamente massima cosa la moltitudine
di coloro che a questo studio si dedicano infinita la varietà delle
cose eccellenti gl'ingegni degl'uomini, amplissimi i pregi, onde
all'eloquenza potei giustamente dubitarne, attribuendone a qualch'e
altra ~~cagione~~ cosa la cagione di una cotale rarità. Ma poi
diligentemente considero quale sia l'offizio d'un eloquente dicitore,
qual scienza di varie cose e dissimili abbracciar ella si debba, qual studio
richiede non solo nell'elezione, ma ancora nell'ornato
componimento della parola, con qual fino discernimento in secon-
do luogo l'andare investigando gl'interni movimenti dell'animo

che infuse nel cuor degli uomini la natura; quale esteriore
apparenza v'abbisogni di moto [illegible] corpo, di gesto, di volto e
finalmente qual tesoro di memoria le sia necessario, facilmente
m'avveggo essere la maggior parte dalla sola arduità dell'impresa
sgomenti a dire, e costretti in tal guisa, a rimanersene stanchi
ed anelanti per via. Ciò più, e ancor non m'avviso che molti in-
dusse dottissimi ed acutissimi uomini, cui era ben noto quanto
utile ~~[illegible]~~ apportasse all'umana società l'eloquenza, a trattar da questa
[illegible] precetti ad indicarne certe stabilite regole ed a
[illegible] in somma una nuova arte che Rettorica fu appellata
la quale nella greca favella suona quanto nella nostra arte
di dire. Che sappiamo di certo grado pervenirsene a due Siciliani
~~[illegible]~~
Corace e Tisia, che dopo la morte del loro tiranno Gerone
primi fondamenti di quest'arte gettarono, cui seguì poscia
Isocrate, quindi Teodoro, che precedette aurora luminosa [illegible]
chiaro sole che dovea poi in seguito di tempo dar luce ad un
intero mondo, l'acutissimo Aristotele. Della qual gloria poi solo
[illegible] il decorso di più e più secoli chiamato a parte M.
Tullio Cicerone, che sì copiosamente e dottamente scrisse di
quest'arte, alla cui gloria inerendo non poca fama nei seco-
li avvenire s'acquistarono Quintiliano e Longino, che ora uni-
versalmente maestri di rettorica nominiamo. Ora [illegible]

fondamenti su cui retta sorga la machina di codesta arte reto-
rica, cioè i precetti, la Composizione, e la lettura degl' Autori, ge-
ne questo ultimo, ma so per qual destino, abbandonata dalla mag-
gior parte de' giovani, cui aggrada più tosto l'andar schiccherando sù
de' fogli a capriccio le loro idee tratti certamente o dal fastidio che
suole arrecare un sollecito e diligente studio degli autori o dal
piacere che ciascun prova nel rimirare i parti suoi, e nello sporli
alla vista altrui per essere anziché corretti applauditi ed amirati.
Non ho giudicato [illegible] ne quasi [illegible] indole d'in-
gegno ho riconosciuto, essere alieno e del [illegible], e [illegible]
al [illegible] illustre e gloriosa Accademia, che io in questa sera,
per quanto portan le forze del mio ingegno, intorno a ciò vi
ragioni, e rendavi chiari somma esser la necessità per giungere
anela all'eloquenza di darsi in sodo e non interotto studio alla
lettura d'ottimi accreditati scrittori. Voglia Iddio, Accademici, che in
questo per me chiarissimo giorno, nel quale fui ammesso all'onore di
favellarvi scendessemi in petto un raggio di quella che indivi-
sibile compagna della pace e del ozio maestra d'ogni ora è
assoluta dominatrice del cuor degl' uomini vien chiamata,
l'Eloquenza acciochè di questa in mezzo a sì numeroso e dotto
consesso parlando possa non men pregiarmi d'aver indotto
gl'animi vostri a favorir la mia causa quanto non avvenira d'
avervi io intorno all'eloquenza inelegantemente ragionato [illegible]

Ora primieramente non hò dubbio veruno e tal io penso essere certa cosa e manifesta, che il massimo fine di ciascun giovane il quale seriosamente allo studio dell'arte retorica sotto la disciplina de' professori di questa si diede sia unicamente il divenir Oratore pesatamente considerando quale sia la fama quale l'ammirazione, e quale ancora la grazia, che suole questi meritare da' suoi concittadini riguardato così, quasi unico perfugio delle calamità che il privato bene perturbano o dalle avere o vero della vita stessa, e quasi sicuro presidio onde nelle dubbie e pericolose imprese che alla publica utilità pertengono, trar si possano giovevoli consigli ed all'universale conservazione delle città e alla comune salute de' popoli. ciò posto che io giudico, come dissi essere incontrastabile, sarà altresì la ~~maggior~~ prima cura de' giovani ~~nostri~~ siccome quella etc. il mandare a memoria que' precetti che sono inseparabili da quest'arte e molto ~~[illegible]~~ maggiormente il mettersi in opera, ed in ciò ogni loro studio ponendo siccome quelli che ardentemente aspirano al desiderato termine l'altro, e senza dubbio veruno più valevole mezzo cioè la lezione degl'autori quasi ostacolo giudicheranno che li rattenga per via. Si dolse agramente e ne compianse anch'egli il famoso retore Quintiliano codesta grave universale sciagura che ancora nell'età sua crebbe sì fattamente a danni della vera eloquenza, così che posto da ciascuno in pieno abbandono la lettura degl'autori, ogni loro industria e fatica collocavano nelle declamazioni e nella lunghissima discussione di aridi precetti e di spinose questioni e ... di ...

sommamente inutili Così non a torto il Dottissimo Speron Speroni[a]
Padovano nel suo divino Dialogo della retorica pose in bocca al
Soranzo uno degl' interlocutori queste parole. cioè che egli vo:
lentieri quanto di tempo e d'ingegno avea, tutto donava all
eloquenza parte legendo parte scrivendo, e quei precetti adem:
piendo che Cicerone e Quintiliano con molta cura studiarono
d'insegnare ma che con tutto ciò ei non ne sapea nulla
~~perchè~~ ~~...~~ ne sperava saperne sendo ~~...~~ i predetti dell'arte
loro ~~...~~ infiniti, e spesse volte l'uno all'altro ~~...~~ contradicen:
dosi. Aggiugnerebbe io ancora che l'età a giovani maggior numero
d'anni che non converebbe all'essere di scolare, se veramente
ad apprender volessero a tutti i precetti di questa arte, ed alle
varie considerazioni altresì che gl'accompagnano; oltrechè per la
somma loro età difficilmente rattenuti dalla memoria se mai altro
che che piccolo intervallo frammezzasi dal giovare in servir studj
.. così egli d'improvviso nella sua necessità di dover di nuovo
ricalcarne le vestigia per l'avanti impresse o risvegliar l'antiche, se
già già in gran parte, se non del tutto seppellite nella
dimenticanza. Ciò penso universalmente avvenire in qualsivoglia
studio che dalla sola memoria dipende, non avendo alcun fon:
damento su cui francamente posarsi possa, come appunto io mi

Dalle lingue greca od ebrea senza l'accurata lezione de' Codici, o
vero come la cronologia scevra dallo studio della Storia ~~la~~
la quale con la serie successiva de' fatti sostenta facilmente
ancor quella de' tempi. Dirà alcuno. Non v'esser precetto nell' arte
retorica sposto da maestri ne' lor dotti libri cui non siale prop-
a lato l'esempio, che ne è il fondamento. Piacemi riverir lui;
l'Orazion stessa conducendomi, essendo là pervenuto, d'onde ~~passo~~ in
qualche parte chiaramente a mostrar esser la verità che mi sono pro
posto di dimostrarvi conciossiecosachè se egli è vero, come io giudico
essere verissimo, che il fondamento di qualunque precetto retorico
unicamente consista negli esempli tratti da più eccellenti Oratori che
ne' secoli oltrepassati fiorirono altro non essendo coteste regole, el
arte di cui parliamo, che giudiziosa osservazione sopra quanto gli uomini
eloquenti scrissero o parlarono; vi sarà alcuno, che oserà pronunciare
non essere necessaria all'eloquenza la lezione degli antichi, se di
anzi che l'eloquenza dall'artificio, lo stesso artificio nato dall'eloquenza
Coloro che i primi ~~[illegible]~~ di quest'arte ~~[illegible]~~ si studiarono d'insegnarla nel
fecero sì esattamente dipendere le loro osservazioni da' discorsi degli
eloquenti dicitori che ogni sul modello di quelli le in regole formarono
queste per lo contrario novelli atleti, che nelle letterarie palestre s'eser
citano, a vista de' proprii precetti ogni altro ~~[illegible]~~ lasciando in abbandono
e ciò ancora Donde essi, precetti sì, furono tratti quelli si sarebbono raccolti se nelle

~~[...]~~ de' famosi Oratori non avesse fiorito l'eloquenza, questi giudiziosamente la lezione delli medesimi che fu origine e fondamento dell'arte stessa mi sembrano! Tralascio, che in ogni cosa, come suole affermare Quintiliano, men vagliono i soli precetti, che il rettore si conviene additare quasi di lontano la strada a giovani, quando l'Oratore sembra prenderli per mano e farveli entrare; nulla di ciò a bella posta io dico, richiamandomi, e forse ragionevolmente a cose più alte e di maggior momento l'Orazion mia. E che (Odo dirmi da più d'uno di voi.) Non pensaste già essere de' soli precetti terminato codesto arte retorica. Lo studio maggiore de' giovani in questa classe si è la composizione a cui continuando, di già agguerriti precetti rendonsi in breve spazio di tempo non men rettori che oratori. Pregovi ore voi Udit.ri che me soffriate su questo punto, ciò che sin ora avete fatto, benignamente ed attentamente ascoltate. Mi siede altamente nell animo ciò che un dottissimo ravvedesse asserire senza dubitazione le declamazioni il qual genere di comporre massimamente usavasi ne tempi di Quintiliano essere state una delle principali cagioni della corruzione dell'eloquenza. Ciò sebbene con me seriamente e diligentemente considerato m'induce a credere verissimo essere l'asserto, quando ciò all'abbandono degl'autori, il qual errore valse massimamente come già dissi a quel tempi, riferir vogliamo. Imperciocchè sostenendosi principalmente l'eloquenza collo stile ornato e colto, e colla giusta economia

dai pensieri, altro non essendo come la diffinisce Cicerone, che copiose loquens
sapientia non ho dubbio veruno nel costantemente affermare niuno di codesti
pregi potersi da giovani possedere senza la soda lezione degli autori.

de [illegible] c.23

E che lo stile ornato e colto sia un massimo fondamento dell'eloquenza niuno penso dubitarne appartenendo a questo particolarmente il decoro che è una delle parti che all'orator si conviene. Piacciavi ora di meco attentamente considerare in che consista principalmente codesto stile ornato e colto, che tanto vale al diletto: se a voi il chiedessi Riv. Pad.ri quali di fino discernimento forniti siete e possedete appieno quella divina arte di cui ora vi ragiono brevemente, mi rispondereste consistere egli ~~[illegible]~~ massimamente nella scelta delle parole e nella disposizione armonica di esse. Or se così è vada dunque vada, che ora me lì è lecito a prender consiglio incominciando dalla folla di quei retorici libri che pur leggiamo con dismania divorato. Il dirò pur chiaramente, odio cesare, a presso Cicerone in Bruto: verborum delectum originem esse eloquentiae: e penserà alcuno potersi ciò conseguire senza un accurata lezione degli accreditati Scrittori? non potrassi per quant'io giudico, in veruna maniera conoscere, quale di due parole sia la migliore, di due frasi la più ~~[illegible]~~ accettabile se non si vede usata o non usata nelle opere di Livio o di Sallustio ne comprendere appieno la vera disposizion delle voci senza avvezzare l'orecchio all'armonioso suono dei Tulliani periodi. In cui Pad.ri che si scorge ben chiaramente la fatale rovina dell'eloquenza essere unicamente provenuto dall'abbandono

degl' Storici, perciò che dandosi ciascuno, in que' infelicissimi tempi, ne'
quali trionfar si vide un depravato gusto nella letteratura, ad inven-
tare, a capriccio ne' loro scritti alcuni nuovi vocaboli, certe inusitate
maniere di dire, quasi vile spregiando quell'eloquenza che dalle
vere sorgenti trae il principio, congiarvero diè così certi mostri alla
luce tanto maggiormente degni d'abominio e di fuga quanto s'allonta-
nano più dalle vere naturali sembianze: avvisandoci ben chiaramente
Cicerone nel suo divino libro dell'Oratore: nell'altre arti ciò essere
da più eccellente, che più s'allontana dall'intelligenza del volgo nell'
arte di dire essere condannevole vizio il ritirarsi dalla volgar
maniera di favellare, e dalla consuetudine del comun sentimento. In-
vero se [illegible] più ornato il discorso del l'uomo, non è [illegible]
essere da chiunque l'ascolta inteso, e il principale fine dell'
eloquenza si è il persuadere col dire, se la verità stessa con
men d'adornamento e di fuco sparsa più diletta e più piace,
a che tante vigilie, tante mai collocate fatiche di correre [illegible]
vana [illegible] d'espressioni in uno stile che abbaglia ed inganna
in certi pensieruzzi freddi e puerili, che dappertutto brillano, scin-
tillano dappertutto, in certe maestose frasi ampollose parole che
percuotono con forza l'orecchio quando appena muovono o svegliano
l'intendimento quanto meglio ama [illegible] virtù [illegible]
gloriosa e viva de' soli suoi raggi quanto non vera codesti vani vizi

coi ornamenti la verità, la quale se cogli occhi corporei come
dice Platone, ~~si vedesse~~ vedesse maravigliosi amori eciterebbe di se medesima
sovvienemi di quella statua del famoso Lisippo sculptore che già fatta
da Nerone dorare perche ella non era se non di bronzo. Parvegli questo
per ridurla l'antico pregio per ornarla in rara bellezza. ci bisognò
spogliarla il doramento e l'eccellente lavoro di quel insigne statuario sol
bastò al perdere lo splendor nuovo ricuperò l'antico valore. Cum pretio, ~~cum~~
soggiunge Plinio che ne riferisce il fatto, cum pretio perisset gratia
artis, detractum est aurum. Statue di Lisippo dorate quante mai ne vedemmo
in que' miseri infelicissimi tempi in cui la vera e semplice ~~[illegible]~~
eloquenza, che fiorì sempre nell' aurea bocca de' più famosi oratori
di Roma e d'Atene videsi con ingiusta ed oltraggiosa maniera sopp
hiatata da una nuova ~~[illegible]~~ di dire, e si fieramente travaggi
ata che le fu mestiere cedere libero il campo a sì possente
nemico, ed esserne vilmente sbandita in quella gloriosa sede ove
per il corso di due e più secoli aveva lievemente trionfato fino
Roma a ~~[illegible]~~ non molto dopo per l'introduzione d'un così pravo gusto nella
letteratura aggiuntasi alla rovina della vera eloquenza ancor
quella della latina lingua, perche, volto ciascuno ~~[illegible]~~ a trarre
unicamente dall' suo ingegno i pensieri più brillanti le grazie più
vive quasi nella sola la diversità la maniera di ornamentar
e leggiadramente esprimerli, aborrendo la naturale semplicità e sodezza
degl' autori dell' aureo secolo, si diedero anzi a leggere con istudio colo

che per avere troppo accordato il loro ingegno, e perche come dice Quintiliano dulcibus vitiis abundare videntur, di somma lode furono reputati degni. Allora fù che giudicò Cicerone paragonato con Seneca troppo basso, fù creduto Virgilio al confronto di Stazio e restò di gran lunga superiore Marziale venuto alle mani con la fredd'ombra di Catullo. Ma nacquero la Dio mercè, nacquero a gloriosa vita ed eterna uomini, che seppero prendere aspra vendetta dell'abbandonata vera eloquenza, e della difformata latina lingua, ch'anche scossa la polvere dagl'affumicati e rosi libri di Livio di Cicerone di Virgilio di molt'altri richiamarono dall'esilio le innocenti e le fecero andar gloriose sulle sconfitte dell'avversario nemico. Ma perdono vi chiedo se più lungi di quello io mi pensava mi trasse il discorso, che qualora di ciò ragiono difficilmente rattener mi posso, pietà prendendomi e disdegno verso coloro che sì vergognosamente gl'antichi padri della vera eloquenza ebbero a vile e dispreggiarono, oltreche non ho pensato ciò essere alieno dalla mia causa, potendo voi ragionevolmente argomentare se tanto nocque alla vera eloquenza e purgata latina lingua l'abbandono degl'autori, non potersi questa in veruna maniera od acquistare o conservare senza un'accurata lezione delli medesimi. E nel vero Eruditissimi Accademici se l'elocuzione di cui sin ora vi ragionai, e che è quasi la veste e l'ornamento del discorso non puossi in alcun modo ottenere senza che i giovani ... essendo si diano alla lezione degli ottimi scrittori, niuno non

pensiere che ne sono la sostanza e come corpo, pertanto giustamente essere immaginate e con vesta economica disposte senza secondare la onde de' semi di verità che sparse si veggono riccamente sulle carte di que' dotti libri, che molti chiarissimi uomini ad uso nostro e gloriosa memoria del nome loro ci lasciarono: se di ciò vassene priva l'eloquenza sicchè sola rimanghi l'elocuzione, inorchè vana veste e vagamente ricamata senza il sostegno de' giusti pensamenti che ne sono il corpo a tessa ridondantemente cade e ridicola cosa diventa, e da pazzo come c'afferma Cicerone, quid est tam furiosum quam verborum vel optimorum atque ornatissimorum sonitus inanis nulla subiecta sententia neque scientia! Avanzate voi, se vi dà l'animo, a vostra mente cui per l'età e per l'inesperienza delle humane cose oltre il poter suo salire non è permesso a concepire giusti e veri pensamenti senza conformare le immature idee alle sode e vere di coloro che dottamente scrissero e parlarono e che tutti i giorni della vita loro ne' sommi civili affari e ne' governi delle repubbliche menarono, eppero con acutissimo ingegno dal falso la verità discernere, e questa o con sensate filosofiche riflessioni studiaronsi d'illustrare, ovvero co' aforismi fatti ne' maneggi politici e militari. Imperocchè se altro non è l'eloquenza come ben la definì Cicerone che sapientia copiose loquens lasciando stare l'ultime parole che l'elocuzione sola riguardano, della quale per quanto mi ... tavor le ... ingegno furon bastevolmente da me ... fatto, che altro è la sapienza se non una scienza delle divine cose

ed umane?, da cui come da vera e copiosa sorgente naturalmente scaturiscono i pensieri che ne son come già dissi, il corpo del discorso, e senza de' quali verborum volubilitas inanis atque irridenda est come dice Cicerone. Ed se egli è vero che l'Oratore la cognizion di più cose abbracciar deggia e che la eloquenza altro non sia che sapienza affermando Socrate ognuno essere in ciò che sa eloquente vi sarà alcuno che oserà negare non esser sommamente necessario a giovani che nelle scuole della retorica si esercitano la lezione degl' autori senza la quale la cognizion delle cose da cui l'eloquenza dipende non si può in veruna maniera ottenere. ~~...~~ ma sia ora permesso mi di richiamare gl'animi vostri ad altre ver di vo legno considerazioni onde maggiormente la verità apparisca che mi sono proposto di dimostrarvi e stimolo maggiore ricevano i giovani che nella via dell' eloquenza sia Dio mercé e da' maestri loro si dirittamente sono incaminati. Mi piace che il giovane ne sia bene informato quante sieno le parti che l'Orazione compongono qual sia il fine dell' oratore di quali mezzi le sia necessario per giungervene; né dee in oltre ignorare quali sieno i caratteri ovvero i generi dell' eloquenza quando debba conciliarsi l'attenzione e benevolenza degli ascoltanti quando con forza de ragioni più convincenti ... quando assalire con empito l'avversario quando con maggior copia spargere i più bei ... dell' eloquenza e ornare la causa. Niuna ... certamente ignorar deve il giovane che le principali basi dell' arte retorica chiamar si possono. ciò non ostante però ... tutto ... come io giudico impossibile ... in veruna maniera ~~...~~ rettamente tali ~~...~~ precetti in uso porre se si osservare ... ottimi accreditati scrittori la maniera di cui essi servirono e quasi proporsi quasi esemplari da essere attentamente e diligentemente imitati ~~...~~ o

... per voi sopra che nel genere semplice sono le Narrazioni. La chiarezza e essa semplicità sono i principali pregi di questo genere nel quale sparse si veggono di certe naturali grazie che per questo più dilettano perchè men appariscono e più piacciono appunto perchè cercano di non piacere: Cicerone compara questo genere quando a bella femmina senza nessun [illegible] assetto alla [illegible] e negligentemente vestita, che allora anzi maggiormente aggradisce, quando ad una mensa di squisite vivande e saporite imbandita, che niuno altro ricercato condimento in se hanno fuorchè quello del lor naturale sapore.

Niuna maniera di comporre sembra agli imperiti più imitabile. sed nihil est [illegible] come dice Cicerone experientis minus e da ciò appunto ne nasce l'eccellenza e bellezza di questo genere. [illegible], come afferma lo stesso, est optimus quod cum te facile credideris consequi imitatione, non pos- sis. È egli impossibile, [illegible] gustare a giovani le bellezze di questo genere senza avvezzarli ad attentamente ~~[illegible]~~ osservare il carattere di questa semplicità che regna nelle opere degl'antichi. Sono grazie che più si sentono di quello appariscono, che [illegible] non si [illegible], se non si veggon descritte, e che in niuna maniera sono essere da suoi precetti indicate varie essendo ed innumerabili, secondo la varietà delle cose che a narrare s'imprendono; la stessa chiarezza e semplicità [illegible] come già dissi il [illegible] ornamento la [illegible] a tutta cadere la narrazione se ~~non~~ ella non fosse sostentata da quelle si dilettevoli bellezze [illegible] nel genere semplice si ammirano bensì, nè però si scuoprono: Cicerone ne fa di ciò vaga e copiosa pompa nella Verrine, e la vendita della casa [illegible] da Pitio a Canio che ci si racconta nel terzo libro degl'Uffizj [illegible] è un [illegible] modello di questo genere. [illegible] è men [illegible] ammirabile [illegible] [illegible] a ciò [illegible] [illegible] e laconico [illegible]

con ne fa egli professione, si diletta non poco la descrizione che
ei fà de' perversi costumi di Catilina, e quella di Sempronia Dama
Romana ove non può con maggior gravità e leggiadria porre sotto
agli occhi a ciascuno la procacità femminile e le scostumate scelleratezze di quella
rea femina. In somma, le già dette cose a ciò credere inducendomi,
parmi potere asseverantemente affermare l'uso di questo genere semplice,
sommamente all'oratore necessario essere unicamente frutto d'una ben
lunga e diligente lezione delli Scrittori. Ma non sono più Accademici
men osservabili gli errori che nell'altro genere elevato sublime vien appellato,
potrebbono essere da' giovani comessi se attentamente non studiassero d'im
mitare massimamente gli eccellenti luoghi degli autori di questa maniera sc...
Voi sapete di quanto possa promettersi l'Oratore in questo genere il
20. quale solo come afferma Cicerone admirationem habet. Egli rapisce
trasporta l'animo degli Ascoltanti, e costringe lor malgrado a venire al
suo partito. Carneade ambasciador degli Ateniesi disputò in Roma a pro
della giustizia ed ognuno ne restò persuaso, e poscia il dì già
detto impugnò e ciascuno restò contento. Egesia filosofo cirenaico
ragionò sì eloquentemente intorno alle calamità di codesta mortal vita
che a molti cagionò voglia di darsi volontariamente la morte.
Questo genere d'eloquenza per il quale ammaestrò molti allievi a suo
talento la Romana repubblica, traeva le acclamazioni del popolo, mentre
nell'orazione a favor di Cornelio Balbo recitava un elogio magnifico
del gran Pompeio e questo finalmente obbligò Cesare a perdonare a Ligario, con
tutto che abbia l'aringa di Cicerone a favor suo ancorchè venisse
al giudizio risoluto di non darsi. Il pericolo tra' vizi di questo genere

[illegible] ornamento le figure, l'elevatezza de' pensieri, la maestà delle frasi, quanto è egli mai verisimile che il giovane preso da maravigliosi effetti che vede per mezzo di questo genere sublime prodursi negl'animi degl'ascoltanti incautamente s'abusi e delle figure, e de' pensieri così ~~che~~ ~~l'eloquenza~~ l'elocuzione con troppo di studio sostenuta in una risibile e vana gonfiezza degeneri. Quella sobrietà e saviezza ne' dispensare gl'ornamenti, sommamente in qualsivoglia ragionamento necessaria che l'autore giudica una delle regole più importanti dell'eloquenza unicamente acquistare si può coll'osservarla diligentemente ne' libri altrui, rendersi molesto al palato ciò che fu gustevole in prima, se con moderazione non si va [illegible] apparato, figure adoperare senza risparmio, sostenere sempre della stessa maniera l'elocuzione nulla di varietà nulla d'ombra onde ciò che ne è illuminato maggiormente apparisca una cotale orazione eloquente dimostrerà l'ingegno del giovane, ma molto più sapere di lucerna e d'oglio sarà giudicata. Le buone espressioni sono attaccate alle stesse cose ed è errore il credere che sia necessario il cercarle sempre fuori del suo soggetto. Verità di pensieri, e sodezza d'espressioni ciò è che io giudico eloquenza. Pertochè non peno per mio giudizio giammai essere bastevolmente commendato [illegible] per la cui mercè ~~[illegible]~~ la vera e semplice eloquenza vedemmo rifiorire di nuovo nella nostra italia, quanto vili: [illegible] da [illegible] popoli sfrenneggiata ed oppressa altrettanto indegnamento pregiudicata nel vero metodo de' studj e nell'ottimo gusto della letteratura. Ora se era grave il danno [illegible] risentì l'eloquenza nato [illegible] dall'abbandono degl'autori per [illegible] risvegliare alcuno

che amante fosse della verità a vendicarne gl'oltraggi, e il quale scacciato da queste gloriose sedi la vana gonfiezza de' barbari secoli ponesse in mano a ciascun giovane i dotti ed eloquenti libri di coloro che in mezzo alle guerre ed agli incendj assieme colla latina lingua la vera eloquenza ci conservarono. La quale piaccia al Cielo che maggiormente si dilati, ~~[illegible]~~ e gittate più profonde le radici più alto ascenda e si propaghi. Ciò che io sommamente desidero e scorgendo eccellenti gl'ingegni de' giovani spero che avverrà

Ho detto

[illegible] ~~posso~~, [illegible] giudico, come già dissi, essere incontrastabile, ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ l'errore alla maggior parte de' giovani [illegible] con brevità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che esperienza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel mandare a memoria quei precetti che [illegible] in questa arte e molto maggiormente [illegible] in [illegible] per lo contrario l'altro e più valevole [illegible] [illegible] [illegible] giudicio che io tratterò per via.

[illegible] semplice e sublime, e potrà [illegible] [illegible] dalla lezione degl'autori [illegible]

l prem
rasi
e†ieti
deqs
ecsie
gon
mar
gn
re
mo
ne
so
nu
ar
m
[illegible]
[illegible]
[illegible]
ie
n
f
m
m
l
n

[illegible]

Sumoriada Cirio

[illegible]

[illegible]

V. Da [illegible] aug.

[illegible]

[illegible]

[illegible] 20

[illegible]

[illegible] apud Tasco.

[illegible] Transitorium [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Vano [illegible]

[illegible] in Augusto [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 44 [illegible]

[illegible] ove e [illegible] [illegible]

[illegible] patrizio [illegible]

[illegible] se [illegible] [illegible]

[illegible] ... solita ... [illegible]

[illegible] comm[illegible] ... [illegible]

Francesco [illegible]

[illegible]

Recitato in Milano nel 1763

[illegible]

Callimaco. [illegible]

[illegible]

[illegible] vedevo ancora.

[illegible] stata trovata [illegible] sono
invenzione antica

[illegible]

uomini [illegible]

[illegible] che puo esser [illegible] quelle che [illegible]

[illegible]

[illegible] ciò in dosso

[illegible]

numero non [illegible] qui [illegible]

delle [illegible]

[illegible] cole [illegible] del suo [illegible]

[illegible] Le sono [illegible] con [illegible]

[illegible] e la carne di cosa [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

avanti [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] io e vero ma [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] vero [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Paruva [illegible]

[illegible]

meno di noi.

Callimaco

nostri

[illegible] [illegible] ver [illegible]

[illegible]

[illegible] 0 [illegible]

[illegible] a [illegible] o [illegible]

[illegible]

[illegible] ver [illegible] a, o

[illegible] T [illegible] o [illegible]

[illegible]

[illegible] o int

[illegible] co [illegible]

[illegible] o [illegible]

E [illegible]

[illegible]

[illegible] E [illegible]

[illegible]

A [illegible]

[illegible] che [illegible]

[illegible]

G [illegible] ella [illegible]

[illegible]

F [illegible]

[illegible]

E [illegible]

[illegible]

Bianco [illegible]

E [illegible] B. nove [illegible]

[illegible]

[illegible] alla [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] e ha [illegible]
[illegible] (per [illegible]) [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] come [illegible]
[illegible]
[illegible] con [illegible]
[illegible]
[illegible] E [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] che fossero [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] E[illegible] M[illegible]
D[illegible] che i Peripatetici che furono [illegible]
[illegible] F[illegible]
[illegible] A[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
de gli elementi [illegible]
[illegible] a noi
[illegible]
[illegible]
[illegible] A[illegible] associa [illegible]
lo grave [illegible] P[illegible]
[illegible]
D[illegible] F[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] M[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] nascosto, e [illegible] nobilitare la loro [illegible]

[illegible] perche in [illegible]

[illegible]

[illegible]

trovato noi.

[illegible]

Non è così?

[illegible]

Bianove P[illegible]

[illegible]

[illegible] che con [illegible]

[illegible] altro

Bianove [illegible]

[illegible] di eva [illegible] quelle altre [illegible]

[illegible] quelle [illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible]

[illegible]

tena [illegible]

Bianove ben di [illegible] mi sovvengo [illegible]

[illegible]

[illegible] altre [illegible] a [illegible]

[illegible]

[illegible]

D[illegible]

ma [illegible]

[illegible] a [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] avvasse in aria il Demonio

[illegible]

[illegible]

[illegible]

=vali.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

passare così

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] avere della [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] un poco più [illegible]

[illegible] con molte [illegible]

[illegible] e non voleva promuovere [illegible]

[illegible]

[illegible]

una ao una; [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] osserv[illegible]
[illegible] si finge [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] fa del [illegible]
suolo.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Dunque [illegible] che in tal fenomeno non [illegible] vero [illegible]

la [illegible] scoria

[illegible]

[illegible] che dal [illegible] opinione [illegible]

[illegible]

Giovanni [illegible] che [illegible]

[illegible] Men [illegible]

[illegible] e come [illegible]

[illegible]

e è vero

le co non

dio sotto

credev così

[illegible]

[illegible] del no[illegible] pensare [illegible] vero [illegible]

[illegible]

[illegible] che cosa [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] che per [illegible]

[illegible]

[illegible]

elettriche.

[illegible]

[illegible]

[illegible] vedere [illegible] on [illegible]

[illegible]

[illegible] fine [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] nelli della [illegible] no

[illegible]

[illegible]

[illegible] volevano [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] a la

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

coloro che [illegible]

[illegible]

[illegible] è [illegible]

[illegible] e che [illegible]

[illegible]

o per [illegible] che [illegible]

[illegible] che

[illegible] avremo, [illegible]

[illegible]

[illegible]

come [illegible]

[illegible]

al [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

fuggire una [illegible]

[illegible]

luoghi di sonno

Eccovi cosa ne ... il facepino del Fucci

Deficiunt magico

maxima sanctorum secundum sacr

altro operando

ove si eseguitavano [illegible] in Persia, e poscia in Egitto [illegible]

[illegible]

in contro e le [illegible] o di lana di seta [illegible]

non ci vuole di più

[illegible]

[illegible] per questo [illegible]

[illegible]

[illegible]

celeste

[illegible]

abbiano di più ~~[illegible]~~; perche quali [illegible]

[illegible]

[illegible] dire [illegible]

[illegible]

in miglior concetto, [illegible]

[illegible]

Callimaco. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

vero

[illegible]

Udite bene [illegible]

[illegible]

Che ne dite.

[illegible]

...cobolo ... e come si potesse parlar più ...

misteriose.

Grisogono. [illegible]

[illegible] in [illegible]

[illegible]

[illegible]

cioè fino al [illegible]

[illegible] anni prima [illegible]

Dorico. [illegible]

[illegible] a Roma [illegible]

[illegible]

[illegible]

al numero [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Roma [illegible]

[illegible]

[illegible] che fosse [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

V. tally

[illegible]

mera

Jour [illegible]

[illegible] sono tanto geloso

[illegible]

[illegible] Mulatara [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] pila di Giove [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di Giove [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] habet [illegible]

[illegible] p. 18. N. 16 [illegible]

[illegible] illud verum [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ex [illegible] habere

[illegible]

Linneo [illegible] [illegible] Mr [illegible] [illegible]
appresso [illegible] [illegible] negli [illegible] Giornali, [illegible]
in Olland. all'Ottobre del 1766. p. 172.

Il Soré [illegible] una nature [illegible] (?) un
esprit πνευματικὸς [illegible] le moyen de la quelle
d'attirer à soi d'autres corps.

Due conduttori per preservare gli Edifizj da'
fulmini. Memoria del Sig. Ab. Giuseppe [illegible]
[illegible] 1778 [illegible] [illegible] la [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]
ed il recente traduttore e commentatore di
di Plinio stesso. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Copia del Sig.r [illegible] alla informazione del Petrolo nel libro indato

Il fuoco elettrico non è il vero fuoco [illegible] [illegible] il fuoco [illegible]

tutti prossimamente li penetra: il fuoco elettrico è contenuto nei corpi disugualmente e resistono al suo passaggio. Questo adunque è un [illegible] composto di cui il fuoco elementare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] nel corpo e [illegible] corpo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalle modifica e [illegible] [illegible] colle [illegible] della chimica [illegible] certo modo l'analisi del fuoco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nell' [illegible] dell' [illegible] fisico di [illegible] elettrico [illegible] [illegible]

[illegible] del [illegible] [illegible] l'elettrico contiene [illegible] del [illegible] poiché [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] viri de functis

qui hoc invenerunt primum ad [illegible]

[illegible] Dactyli [illegible]

[illegible] ob omnibus [illegible]

(νόητας) esse [illegible] editi.

[illegible] Dactylorum [illegible]

punti, et corpuscoli [illegible] nelle [illegible]

i Mari. [illegible]

cimo, ed [illegible] contatti, ed i [illegible]

adattano armati di lunghe e acute [illegible]

[illegible] per spandersi di [illegible]

ottenere il fluido elettrico [illegible]

il [illegible] nelle [illegible]

p. 296. e p. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] Cedreno(?) lib. 6. cap. 32. apud Baronium
anno 330. n. XVII. [illegible] [illegible]
a Constantino erectam in foro Romano Constantinopolitano
[illegible] [illegible] per altissimam [illegible] [illegible]
pendere [illegible] quaddam caelitus [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] voce [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Tu

ipse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] in alta columna [illegible] collocata.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] firmavit

[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] in [illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible] lib. [illegible]

[illegible] lib. 6. c. 6. [illegible] illa caelestis [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Dalla [illegible]

[illegible] Flamminea, [illegible]

[illegible]

S. Hieronymus lib. 2 [illegible] Jovinianum ait [illegible]
[illegible] Chaeremon Stoicus [illegible] narrat de [illegible] Aegypti [illegible]
quod omnibus mundi negotiis [illegible]
semper in templo fuerint, et rerum naturas
[illegible] contemplati sint

Plinius lib. 28. cap. 2. [illegible] primo annalium auctor est, Tullum Hostilium regem ex [illegible] libris eadem quo [illegible] sacrificio Jovem coelo devocare conatum [illegible] parum rite [illegible] fulmine ictum

Idem Plinius lib. 2. cap. 53. de fulminibus [illegible] Evocatum [illegible] et a Porsena suo [illegible]. Et ante eum a Numa saepius hoc factitatum in primo annalium [illegible] quod imitatum parum rite Tullum Hostilium ictum fulmine
[illegible] qui [illegible] Hecate
[illegible]
χορεύειν [illegible]
[illegible] in [illegible] Act. 3. [illegible] Phil. [illegible]
[illegible] St. Paulo [illegible] capitolio Jovi
[illegible]
[illegible]

J. B. E.

[illegible]demia di [illegible] [illegible] propone [illegible]

[illegible] si [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] del [illegible], [illegible] che [illegible]

[illegible] d'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

per [illegible] d'[illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ἀναπνοῆ

per [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Act. 2. 52. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

qui [illegible] [illegible].

Act. 6. 52. 4. [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Manuscriptus originalis

inventa rationi

septimo idus Augusti 1550

Tullii m. Laurentii [illegible]

Minervae bibliopola

---

narra delle [illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] nella [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible]
dell' [illegible] —

( )

E

N

Epigrama Reportum non longe a balneis calidis [illegible] in
[illegible] D. Joanni bancho anno 1490.

Bulaii magnum H secundum N habet summis [illegible]
et [illegible] omnia Balena una venit corrupant corpora
nostra ser una faciunt – – – –

Nara marcello Romano [illegible] [illegible] nel suo libro
quale Diligente mente [illegible] o li [illegible] [illegible]
[illegible] li quali sequeno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] non tropo Dilongo dal Regal fiume
Da [illegible] verso Regione [illegible] [illegible] trouo doi
[illegible] [illegible] [illegible] Di sapore Di [illegible] che ne
Beue non [illegible] Di [illegible] sapore senon [illegible]
[illegible] [illegible] li corpi Di [illegible] [illegible] anc [illegible]
[illegible] mai D la preda [illegible] [illegible] que [illegible]
[illegible] [illegible] Done che non [illegible] lasciar [illegible] [illegible]
[illegible] et D Dicte [illegible] quali vano verso oriente
[illegible] [illegible] Dencare Dolce Chiare [illegible]
D la [illegible] D quelle sono [illegible] homini [illegible]
[illegible] [illegible] medesimo [illegible] nel libro D homine
[illegible] che passa p la minera D [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] la Durezza D [illegible] [illegible]

molto ꝑ il corpo et giova sta ogni ... o d minerа
Dictorum bianeorum li bagni sono dicti con
do la opinione de Excelente physico m ...
de boldre de verona facta d ianu 1475
Prima d ... parte ... la dicta, aqua sono ...
... et me... d serugine ... una parte d nitro al
solphero ma ... parte ... suprad
in questa opinione li ... dotori ... medi
cina concoreno —
Tra ... d ... acqua di verona posti ... ...
d ... territorio d caldier ...
... ... sime ...
... ... d verona ...
dignissimo ... sapientissimo ... sapientissimi
medici ... ... opinioni
... ... aremo ...
Prima ... ...
... frigidita como sono dolori ...
... ... et ... frigida ...
frigidita
... ... Renale

Quarto [illegible] dissicar [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gennaio

Quinto [illegible]

Sesto [illegible] [illegible] [illegible]

Setimo [illegible] [illegible] fortificando quello [illegible]
[illegible] [illegible]

O[illegible] [illegible] [illegible] quella tenera

Nono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Decimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Undecimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] nel ventre

Duodecimo [illegible] [illegible]

Terzodecimo [illegible] li nervi [illegible] le dolori
spasmosi [illegible]

Quartodecimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] arm[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Quintodecimo [illegible] le piage [illegible] maligne

Sextodecimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
morphea [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
la [illegible] negra [illegible] [illegible] macchia [illegible]

Decimo[illegible] innovatione ho[illegible] consideratione [illegible]
Decimoottavo Re[illegible] la superfluita Differente [illegible]
[illegible] fizato [illegible] ogni [illegible] immutatione
[illegible]
Decimonono conseruano [illegible] lepra mirabilmente [illegible]
[illegible] la prima [illegible]
Vigesimo conseruano il discorso della umidita [illegible]
[illegible] mirabilmente disecando quel
[illegible] della impressione per
Questo [illegible] Rimouendo
[illegible]
[illegible] perfettione [illegible]
medecina [illegible]
Item [illegible] che [illegible]
[illegible] di [illegible]
Item sono perfettissima [illegible] purgatione [illegible]
che ne [illegible] procedendo [illegible]
[illegible] el corpo con [illegible]
[illegible] natura
[illegible] ordine
[illegible]

[illegible] fllie [illegible] ne [illegible] bene [illegible]

Item [illegible]

la marina e bagnate la [illegible]

Item, ono bone [illegible] occupari la [illegible]

Aqua, con bona Dieta.

Item, ono bone [illegible] Done ch viene [illegible] neie ma

mme [illegible]

Item [illegible] homeni.

Item [illegible] la [illegible] principio del mal [illegible]

[illegible]

[illegible] la [illegible]

bene [illegible] bagni nigra

[illegible]

Item [illegible] Dona [illegible]

[illegible] la generacione [illegible]

[illegible] termine [illegible]

Item [illegible] per [illegible] aqua [illegible] bene [illegible]

risma [illegible] principio [illegible] male

Item conserva la [illegible] ogni [illegible]

[illegible] mine [illegible] la Regula

tem on[illegible] cono [illegible] rna

Item [illegible] mal d[illegible] lauolarica

Item [illegible]

Item [illegible] [illegible]icha

[illegible]m [illegible]zine

[illegible]m [illegible] [illegible]oni

Item [illegible] bymo

Item [illegible] phersis

[illegible]m [illegible]ntimo

tem [illegible] coito

[illegible]m [illegible] [illegible]

Item [illegible] on [illegible] [illegible] quarni [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

e [illegible] danlar [illegible] tempo [illegible]ecto

[illegible] Di[illegible]tione o[illegible]e Debi[illegible] [illegible] lo homo quando la [illegible]

Intrar In li bagni

Prima se de o[illegible] [illegible] [illegible] non debe [illegible] [illegible]

[illegible] non [illegible] purgato [illegible] lo corpo [illegible] euacuarlo

[illegible] ecundo [illegible] [illegible] [illegible] niuno non [illegible]

[illegible] bagno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sino [illegible]

ma sia perfecta la p.ª Digestione [illegible] [illegible]

[illegible] fora Di stomacho

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

el bagno [illegible] Di [illegible]

[illegible] [illegible] modo se Debe usar questo bagno ch lo [illegible]

[illegible] Intra In questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

S[illegible] [illegible] [illegible] membri [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible]

[illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] modi[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] pocha [illegible] [illegible]

Dicto bagno

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la Dicta [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

prima Dubitamente [illegible] [illegible] mentre
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] uol
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ch non [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] io quando [illegible] e quando bagnan
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] la [illegible]
non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] bagno [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] corpo [illegible]
[illegible] non [illegible] [illegible] corpo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] ch [illegible] bagno
[illegible] poi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] proposito [illegible] bagnarsi ch [illegible]
[illegible] per [illegible] [illegible] ogni [illegible]
ma [illegible] [illegible] bagno [illegible]

una [illegible] [illegible]orno [illegible] [illegible] la marina [illegible]
ra [illegible] [illegible] a ch Dapoi [illegible] il Dynare ma [illegible]
[illegible] chi na [illegible] [illegible] [illegible]
par bona operatione non [illegible] [illegible] a [illegible]
[illegible] uno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] dapoi [illegible] zorni quatri [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] beuere [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] beuera [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] quanto beuira [illegible] [illegible]
[illegible] dipoi [illegible]

Item uadi [illegible] [illegible] [illegible] fonte [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] fontana [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Dla [illegible]

Item [illegible] piouer D mezo zorno [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] marina [illegible] esser [illegible] [illegible]
nocere grandemente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Item guardasi lo egrotante [illegible] la luna [illegible] non bever laqua ne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bon [illegible] [illegible] laqua

Item [illegible] e domanda [illegible] [illegible]

[illegible] gran[illegible] [illegible] bevro laqua [illegible] bagni [illegible] ha que[illegible] bagni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bagni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] uno bagno [illegible] altro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gravissimamente.

[illegible] considerare [illegible] persone [illegible] [illegible] bagni [illegible] ne [illegible] [illegible] meliorano [illegible] non [illegible] [illegible]

[illegible] ostiuano [illegible] mira

[illegible]

[illegible]

Regere se [illegible]

P[illegible] man [illegible]

[illegible]

ono et ben mastichato [illegible]

Item [illegible] non dormir al [illegible]

Item [illegible] vino [illegible]

[illegible]

Item [illegible]

Item [illegible] modo [illegible]

[illegible]

[illegible]

Item [illegible] brodo [illegible]

[illegible] magio [illegible]

Item [illegible]

[illegible]

Item [illegible]

[illegible]

Da ... fiero ...

... e ... uerse ... [illegible] ... ugi ...

... otto ... meno ...

... guarda ... prime ...

... primo ... secondo

... dba riposare ... uno ... orno ...

... canti ch ... omeni ... bever laqua ... inuse ...

... pietra ... e rivo ... uadi ...

... ne ... non ...

... orno ... matti ... ra ch non senti ...

... quà ... omo ... non

...

Afarne mancho ...

...

...

...

... nott ...

...

... ... omeni ... Asino ...

[illegible]

Ego Julius filius q. Laurentij Con
cordiensis bibliopolla [illegible] hanc
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] die Simonis [illegible]
[illegible] millesimo quingen
tesimo quinquagesimo, in Domo
Dni petri francisci de uassanis
de sallodio [illegible] [illegible] [illegible]
coram [illegible] gratia [illegible].

Vecchi prouerbi 1593

[illegible] et [illegible]

[illegible]

Se [illegible]

[illegible]

Studia [illegible] quello [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Tanto [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

fo[illegible] et [illegible] la sua

donna [illegible] fera in [illegible]

[illegible]

finis

[illegible] orecchie [illegible] inqu

[illegible]

[illegible] del tuo tor[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] aleriam

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] al [illegible]

Che i grand error e nsi ~~atte~~ aman
tauerti d'amici aiuta ne li soi bisogni
Non ~~amar~~ amar sidiscordia la
discordia che lieta stara sempre
la tua casa, et Dio nel fin t'haue
ra misericordia.
Il tuo guadagno [illegible] spendi
che se misuri la spesa con l'entrata
alle merude [illegible] andarai.
Non [illegible] mai [illegible] tuo maggiore
e non gli far oltraggio [illegible]
perche non [illegible] con[illegible]
Non ti glorian[illegible]
[illegible]

Quel che è geloso [illegible] in [illegible]
[illegible] tal [illegible]
[illegible] tu [illegible]
Con ogni studio acquisterai l'amico
[illegible] in [illegible] conoscerai
[illegible] farteli nemici
[illegible] o quanta
[illegible] in compagnia
[illegible]
non creder a ruffiane e meretrice
[illegible] conoscerai
tutti bugiarde e traditrice
[illegible] carità [illegible] gentilezza
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Non si fidar di quelle [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] pare [illegible]

So be[illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] po[illegible]
Mortuus facta pecus totum [illegible]
omnia quæ aguntur [illegible] propter
finem
paucis minimis natura Contenta est
Sobrius [illegible]
Semel in anno, ridet [illegible]
[illegible]
[illegible]
omnia [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Sequitur
omnia [illegible] [illegible] et [illegible]

[illegible] ... [illegible]
[illegible] amara [illegible] aspatra [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] iudicium [illegible]
[illegible] virtutis [illegible]
arduam [illegible] qua
[illegible] habet [illegible]
auctoritatem [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Son due veri Conforti all'infelice
L'un rimembrarsi il tempo in cui già [illegible]
[illegible] doglia et l'altro in parte [illegible]
[illegible]
[illegible] amici [illegible]

[illegible] e ardendo bello.
Benefica [illegible] arbit[illegible]
[illegible] fortuna [illegible] core
[illegible] nelle
Cose che dan [illegible] alle [illegible]
[illegible] ogni [illegible]
[illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible]
[illegible] core
[illegible] in
[illegible]

[illegible]
Non sa ben qual si sia [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Che diletta [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] dum [illegible]

[illegible] et mezzi

[illegible] ardore

[illegible]

[illegible]

[illegible] arbe [illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] il
[illegible]
[illegible] al [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
palla [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] prima [illegible]
[illegible]
[illegible] contendere [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] tentato [illegible] a con[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] 13 adì 20 [illegible]

[illegible] de m Decemania

[illegible]

[illegible] 200 [illegible]

1. A

S.r Pier Luigi da Parma Procurator [illegible] [illegible]
del Ministero [illegible]

Ut nova Christiana [illegible]

[illegible]

[illegible] Ecclesiae Pastores [illegible] nulla [illegible]

[illegible] pro [illegible]

[illegible]

multo minus [illegible]

[illegible] Tertulliani [illegible]

una est omnino sola immobilis et [illegible]

[illegible] vero quod spectat ad ecclesiastica[m] [illegible]

[illegible] et Pastorum [illegible] [illegible]

[illegible] et pro [illegible]

[illegible]

[illegible]

pro ut [illegible] ad Ecclesiae [illegible]

[illegible]

Sit autem vero Ecclesiae Pastores [illegible] fuerit, aut novam [illegible] exigentia [illegible] [illegible] inducendi aut nihil [illegible]. De [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] debuit, ut [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fidei [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] disciplina [illegible] Ecclesia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non debeant [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dogmatum, morum, [illegible], atque ceremoniarum subvertere [illegible] [illegible] necesse [illegible] [illegible] Pastores [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Christi [illegible] [illegible] Fidei et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] diligentia [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sive ex una, sive ex variis Provinciis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] morum [illegible] [illegible] [illegible], quam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Patribus decernerat, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] constat Canones [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], capitum, et

Scripturas, traditione definiunt; quaedam vero solum mores ecclesiae, et vitam [illegible] respi[illegible] ciunt. Utrasque tamen [illegible] communi [illegible] recte canones [illegible] [illegible] [illegible] veterum distinxisse cum ea conciliorum statuta quae fidei capita [illegible], dogmata sive decreta, quae vero [illegible], [illegible] canones [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] canonici [illegible] nomen [illegible] quae ex [illegible] oriens [illegible] et [illegible] regulas sunt et normas [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] canonici [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alia esse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] seu [illegible] oportuit constitui, ad quod, seu in [illegible] [illegible], seu in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] criminalibus recursus haberet, neque [illegible] existimandum est [illegible] Patres, qui priorum Ecclesiae saeculis vixerunt, Ecclesiam Iure incerto regere voluisse, et sine regulam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] canones, quibus regerent, habuisse [illegible], [illegible] [illegible], collectiones [illegible] [illegible] [illegible] tempore, quo post datam Ecclesiae [illegible] [illegible]

frequenter [illegible] universali

seu particularis [illegible] canones condere. [illegible] etenim multis

nimis, multisque [illegible] incommodis obnoxium.

[illegible] non [illegible]

[illegible] multiplex

[illegible] canonum [illegible] varias [illegible]

[illegible] in hac parte accidit

[illegible] non ignoramus

[illegible] integram [illegible] canonici [illegible] aggrediamur

[illegible] me [illegible] si multiplices Canonicarum

[illegible] collectiones [illegible]

[illegible] obtinuerunt [illegible]

[illegible] recensere. Primo [illegible]

collectionibus, et collectionibus Graecae Ecclesiae [illegible]

[illegible] ad Ecclesiam [illegible]

[illegible] in [illegible].

[illegible]

[illegible]

[illegible] antiquitate,

[illegible]

inter eruditos. Qua quidem in re [illegible] comparandus est

[illegible] Exigui gratia [illegible]

[illegible]

[illegible] notitiam, non quidem in [illegible] collectione [illegible]

[illegible]

collectione nec in Martini Bracharensis non [illegible]
in [illegible] [illegible] Ecclesiae

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Apostolorum 50 de quibus nec [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ergo [illegible]
studemus quibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] nec [illegible] ignorare nosumus [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] que [illegible] constituta [illegible] ex ipsis
[illegible] [illegible] [illegible] videant.

[illegible] vero Dionysianus Codex mox a [illegible]
[illegible] [illegible] probatus, et ut minimum saeculo VIII ejus
auctoritas tota [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
dictum [illegible] 50 canones sub nomine Apostolorum
Latini numerarunt, hisque locum dedere in suis col-
lectionibus Cresconius, Burcardus, [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible]

Ex his [illegible] constat [illegible]
Exiguum solos 50 Canones Apostolorum ex graeco
latinum vertisse. an vero in graeco exemplari
quo usus est plures extarent, incertum est. [illegible]
certum est ejusdem Dionysii aetate, Graecos [illegible] 50
canonibus additos habuisse alios 35, sic ut
canones Apostolorum 85 numeraverint [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Can: 2: Photius et
Theodorus Balsamon, aliique [illegible] [illegible] [illegible] communis

quos tandem canones omnes in collectionem [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] ediderunt.

Quod vero [illegible] [illegible] atque ex inde
fuerint [illegible] [illegible] auctoritate [illegible] in utroque
[illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Clementi [illegible] et quidem S. Jo: Damascenus [illegible] de
fide Orthodoxa [illegible] 18 eos canones inter [illegible],
[illegible] [illegible] recensuit [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Baronius ad An. 102 [illegible] vero
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] sub nomine [illegible].
[illegible] [illegible] auctoritate [illegible] [illegible] [illegible]
universos 85 Canones aut [illegible] aut [illegible]
auctorem habuisse constantes [illegible]; [illegible] de
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Franciscus [illegible] Soc. Jesu [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] in Concilio Hierosolymitano.

8. Verum nec 50 priores, neque subsequentes ab
Apostolis conditos, aut a Clemente Romano [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] est adeo ut [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] apud eosdem [illegible] est quorum [illegible]

solum praecipuis loco adducam; omnia [illegible] describere nimis videtur onerosum, et in re de qua hodie in [illegible] [illegible] convenit supervacaneum.

Primo itaque, inquiunt: Si Apostolici Canones aut eorum pars aliqua fuisset ab Apostolis edita deberet inter canonicos libros assumi [illegible] veterum quatuor annorum seculorum auctoritate non [illegible] [illegible] eorum [illegible] quod tamen in nemine eorum qui [illegible] erant [illegible] [illegible] nec [illegible] auctoritate [illegible] seculorum si [illegible] Damascenum excipiamus [illegible] non ergo [illegible] [illegible] auctoritatis erant canones de quibus agimus ab Apostolis editos fuisse.

Secundo: [illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] conservata [illegible] [illegible] [illegible] Canones eorum mentionem fecissent [illegible] [illegible] et D: Hieronymus qui diligenti studio Apostolorum scripta et [illegible] enumerant; at apud eos auctores [illegible] genuina Apostolorum opera recensent [illegible] de [illegible] Canonibus est silentium, argumentum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Tertio: Canonibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] generali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

communio, Si vero hom[illegible] Canonu[m] auctores [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] consequens erit declara[illegible] maxime in errore
versari [illegible] dogma [illegible] doctrine orthodox[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Pontifice[m] cuius [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contro
versia orta est circa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Baptisma

Quarto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Paschat[illegible]
celebratio [illegible] [illegible] Luna XIV [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] controversias [illegible] que de hoc [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gesta est inter [illegible]
Roma Pontifice[m], et Asianos Episcopos contendentes ipsa
Luna XIV Pascha esse celebrandu[m] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] declarari [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] persuadeat Episcopos [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] ignorantia in [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]!

Quamque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
eruditis persuasu[m] sit, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
omnes [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] sub Desasio I an. 794. inter servata [illegible] merito annumeratos est.

Inter nos sibi directe oppositas opiniones quamproxime mediam viam inire, ut scilicet arceres hos [illegible] doceres nondum esse certant, negent tum [illegible] et Saeculo V eoque adultio noviter compositos quaerimus vero [illegible] canonum [illegible] eas quae ad [illegible] aer [illegible] [illegible] nationes ad disciplinam [illegible] pertinentes [illegible], cumque Saeculo III [illegible] [illegible] [illegible] Ecclesiarum monumentis et Canonicis [illegible] ut per [illegible] priora saecula Ecclesiae Christianae diversis temporibus ac locis habitas sunt elaboratas et merito codicem [illegible] [illegible] [illegible] ad quod habes, et [illegible] ante V, immo et ante IV Saeculum celebrate pro [illegible] Ecclesiae disciplina [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible], et [illegible] doctissimi [illegible] ex [illegible] quam ex [illegible] qui [illegible] [illegible] [illegible] canonum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Ut hanc tertiam opinionis [illegible] [illegible] [illegible] pro [illegible] [illegible] [illegible]. Primo [illegible] [illegible] ante IV [illegible] [illegible] canonum

collectionem qua scriptores IV saeculi [illegible] suo tempore
[illegible] [illegible] collectionem aut [illegible] canonum [illegible].
Secundo collectionem [illegible] ea [illegible] est [illegible] [illegible] nostri
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Tertio non [illegible] [illegible] [illegible]
collectam quam ex [illegible] [illegible] [illegible] saeculo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
collectiones in vetustate [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] initium Alexander
[illegible] Alexandrinus qui [illegible] post Nicaenam Synodum
celebratam. [illegible] ultimum obiit, [illegible] [illegible] nemini
quod Theodoretus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] ut [illegible] [illegible]
Eusebius [illegible] [illegible] [illegible] Constantini [illegible] [illegible]
Nicaena [illegible] ad suo [illegible] anteriorem [illegible] [illegible]
[illegible] quam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Athanasius [illegible] [illegible] Theodoretus nec [illegible] quemquam
veterem aliquos [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nomine: [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] dicendum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] usque ad nos [illegible]
doctis observata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nos
amici fratres [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
commemorat. Ex his vero [illegible] [illegible] adduci nullatenus

[illegible] [illegible] [illegible] testimonus [illegible] non [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] quos ad canones [illegible]

[illegible] vetustatem ante [illegible] [illegible] [illegible]

quam locis citatis responderint Patres.

Nec [illegible] negotio aliarius [illegible]

[illegible] ostendi potest [illegible] canones [illegible]

[illegible] Patrum commemoratos [illegible] [illegible]

Antonii nomine habemus, contulerimus statim [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]. Primo itaque [illegible] [illegible]

[illegible] loco apud Theodoretum [illegible] [illegible]

qui Clericos ab se excommunicatos recipiebant contra

Patrum Canones: at non alios assignari potest Canon

vetus qui id prohibeat, quam Antiochenum in quo id ne

fiat [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Secundo

Constantinus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Antiochenis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vocatus

Caesareae [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] canonem [illegible] observare. [illegible] [illegible] [illegible]

Canon [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tertio [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 325

[illegible] [illegible] [illegible] prohibitionem [illegible] in alia

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] sunt [illegible]

prohibeat, aut presbyteratu promoveant. [illegible]
[illegible] 74. [illegible] externa
[illegible] qui pronunciat eos [illegible]
[illegible] ab aliis non esse admittendos [illegible] pronunciat esse
[illegible] Canonibus Patres
Nicaenae Synodi non solum citant sed etiam [illegible] confirmant
auctoritate [illegible]
[illegible] hoc Concilium [illegible]
non novos produxisse [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Athanasium [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ex [illegible] istos canones [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] contra [illegible] canones [illegible] Atha-
nasius [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 18 [illegible] 73 [illegible]

Canones ad quos respiciebat Athanasius quod illi qui sub nomine Apostolorum veteres nos sunt certo. S. Basilius. Si antiquorum Canonum nomine Apostolicos nos intelligere [illegible] [illegible] eadem [illegible] comparatio. Basilius Ep. ad [illegible] can. suo 3: jubet Diaconum qui post Diaconatum fornicatus est a Diaconatu quidem ejici, et in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quoniam, [illegible] antiquus e [illegible] ut [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alicubi [illegible] [illegible] quod Canon, qui id decernat, quod Apostolicus 24 [illegible] verbis: ~~[illegible]~~ . ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ : Conceptus [illegible] [illegible] Diaconus fornicationis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] deponatur, et non segregetur [illegible] [illegible] [illegible] non vindicabis bis in idipsum. Idem dicendum est de eiusdem [illegible] Can. 12: quo ait: bigamos Canon omnino a ministerio excludit: per quod Canonem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Balsamon et Zonaras [illegible] et recte [illegible] [illegible] is [illegible] sit Canon, quod [illegible] [illegible] [illegible] ante S. Basilii aetatem constitutum [illegible] [illegible] [illegible] ab omni ministerio Ecclesiastico [illegible] [illegible], ex quibus omnibus perspicue constat [illegible] IV [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collectionem quandam eamque non diversa ab ea esse [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] nomen praeferret de cujus [illegible] [illegible] dubitare minime fas est.

Quod vero sexto loco de [illegible] litteris [illegible] nobis probandum non fuisse scilicet ab impostore aliquo recentiori [illegible] sed ex legitimis fontibus [illegible] [illegible] demonstrandum est. [illegible]

[illegible] cautum est ne [illegible] [illegible] [illegible] decretum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] administrationes susciperet: hoc autem in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad Antiochenum, et in synodo Rom[ana] [illegible] statutum [illegible] [illegible] cap. 43. [illegible] de [illegible] [illegible] decernit de [illegible] [illegible] magna [illegible] et longa [illegible] [illegible] [illegible] fuisse [illegible] constat ex [illegible]

Ex his vero [illegible] [illegible] [illegible] canonum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] constat. id de toto codice canonum [illegible] statui [illegible]

habeat [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] vel tempus quo [illegible] [illegible]

[illegible] quam alias [illegible] [illegible]

[illegible] convenit quod in novo extraret [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collectione

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

variant descriminis [illegible] [illegible] temporum [illegible]

collectiones et contextus, neq [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] quid ex [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Ordo et canones [illegible] eandem [illegible] [illegible]

[illegible] et mutuo [illegible] [illegible] [illegible]

quo [illegible] [illegible] [illegible] canones [illegible] [illegible]

et [illegible] [illegible] [illegible] licet alii codices ipsos ex

decem [illegible] numerarent; [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]; ex quo autem [illegible] collecti sunt Ecclesiae

et [illegible] [illegible] [illegible] consueverant [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vero [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] numerarent.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] doctrine conjectat [illegible]

vir in ea Ecclesia doctissimus [illegible] [illegible]

esse [illegible] iii Saeculi [illegible] [illegible] vero [illegible] ante

medietatem iij [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
controversiae in [illegible] Barcinone [illegible] et [illegible]
[illegible] quae eorum [illegible] [illegible] [illegible] in Cathalonia
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Barchinonae [illegible]. Post [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] memoriae [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] decretum [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] quo in
decreto [illegible] [illegible] veteres [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] conservata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Roma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] canonum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
collegii [illegible] perpetuum [illegible] [illegible], et [illegible] in ea [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] illud tempus [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] inscriptio recensen[illegible] tamen [illegible]
[illegible] ab [illegible] auctore paulo ante [illegible]
[illegible] confecti [illegible] varias [illegible]
in nostra [illegible]
[illegible] venire sed [illegible] opuscula [illegible]
[illegible] manifeste [illegible]
[illegible] recitent [illegible]
[illegible] opuscula [illegible]
et [illegible] tamen [illegible]
paulo ante [illegible] et [illegible] auctore
[illegible]
[illegible] scilicet [illegible]
[illegible] enumerat [illegible] conspectos [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] de [illegible] recipiendis, et [illegible] recipiendis [illegible], de quo
[illegible] dubitarunt incertum omnino est, [illegible] verba
[illegible]
[illegible]
[illegible]
MSS [illegible]
Bremensis, qui [illegible] salvo [illegible]
[illegible] omnes [illegible]
[illegible] [illegible] Ex

verum illius obstaculo contra Primarii [illegible] cum suis sed et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] recitato anteriori Senatus [illegible] commemorato [illegible] canonibus penitus tacuit. sed nec inter [illegible] [illegible] verbis nil clarius desiderari potest ideo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] demonstr et [illegible] ex [illegible] verbis deducto [illegible] [illegible] doctr in re [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] minime comparet.

Vetustissimas [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collectiones [illegible], quae [illegible] canonum [illegible] diversis continent [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tomo I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collectio a Canonum Nicaeni Concilii [illegible] [illegible] quos [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Canones et [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] magni illius Concilii, [illegible] [illegible] Oecumenicum Ecclesia Christiana [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Concilii [illegible] Can. 20

Antiocheni 25 Laodiceni 59 Constantinopolitani 7 in codice a Justello edito et in codice Dionysii tres solum. adeo ut in Justelliano codice numerentur canones in universum 170, in Dionysiano vero 165; qui autem in codice a Justello edito ad 170. ad 207 numerantur canones Carthaginenses atque Africanenses [illegible] adjecti [illegible] unde [illegible] in codice Ecclesiae Graecae, quo in sua versione usus est Dionysius, qui in [illegible] ad Stephanum Salonitanum Episcopum canones Nicaenos [illegible] conciliorum usque ad [illegible] [illegible] numerorum consequentia a primo ad 207 [illegible] habetur in Graecam auctoritate, ac Graeco [illegible]

[illegible] grave atque auctoritate hujus collectionis [illegible] certo [illegible] inter Doctores [illegible] [illegible] ad [illegible] primo prodiit, complexus est canones omnes, quos Dionysius ex Graeco transtulit, auctoremque [illegible] [illegible] [illegible] Justellum [illegible] [illegible] nomen [illegible] [illegible]

Existimant alii antiquiorem esse et ipso concilio Nicaeni tempore codicem hunc prodiisse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anteriores [illegible] et [illegible] conjunxerit [illegible] collectionem hanc primo [illegible] [illegible] [illegible] concilio [illegible] [illegible] [illegible] canones [illegible] acceptaverint, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et tunc temporis in usu collectionem fuisse credunt eos

canones eisdem collectoris ex[illegible] [illegible] [illegible] id

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] autem [illegible] collectione[illegible]

[illegible] auctorem [illegible] ac [illegible] [illegible] [illegible] nomen

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sacrorum canonum credit ab

illis [illegible] [illegible] [illegible] nomen [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nomen

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] canonum collectionem. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] an. [illegible] 431 [illegible] canones adjecit.

[illegible] [illegible] sit de [illegible] [illegible] viro; auctore [illegible]

incremento cujus [illegible] [illegible] certo [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] ante Calcedonense Concilium an: 451 celebratum ex

cujus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] canones

ex collectione, seu codice quodam antiquiori [illegible] [illegible] [illegible]

de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] controversii

circa [illegible] [illegible] [illegible] pronunciatum.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in

[illegible] [illegible] medio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altero [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] constat ex [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] a [illegible] Alexandrino in [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sacerdotii [illegible] [illegible]

[illegible] judicium judicate. [illegible] codice vero [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Collectionem autem illam quae ibi erat Calcedonensis Concilii Patres ex [illegible] [illegible] ex [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quam [illegible] [illegible] [illegible] sunt [illegible] [illegible] [illegible].
In [illegible] quidem ex gestis Concilii Calcedonensis [illegible] [illegible] canon [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ex eo codice [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ex eodem codice [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] regula [illegible] [illegible] [illegible] conjiciuntur: [illegible] in codice illo inter canones [illegible] et [illegible] Antiochenos [illegible] alios intercessisse canones [illegible] [illegible] [illegible] numerarent canones 89. [illegible] in dicto codice canones [illegible] [illegible], et eadem [illegible] numerorum [illegible] [illegible] [illegible] canones, [illegible] Synodi canonibus novis numeris fuisse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bonomeia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ut [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], quin [illegible] eadem [illegible] eo, quo Patres Calcedonenses [illegible].

[illegible] tandem solemnis [illegible] est ea [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verba Conc: regulas SS. Patrum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] propriis robur obtinere decernimus [illegible] [illegible] [illegible] VI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ut sacri Ecclesiae canones [illegible] [illegible] [illegible] sunt, et confirmati, vim legis [illegible]. Hinc [illegible] [illegible] [illegible] canonum codici [illegible] [illegible] temporibus [illegible], et [illegible] canones fuisse adjectos, sicut de ipso temporis articulo, quo fuere adjecti nihil certi noscamus

Post mortem VI [illegible] Romae Joannes [illegible]

[illegible] introducens et [illegible]

[illegible]

[illegible] Euticerius [illegible]

[illegible] canones [illegible] codex [illegible] universae exhibet

[illegible] tempore [illegible]

[illegible]

[illegible] Apostolos [illegible] Sardicenses [illegible]

[illegible] Basilii [illegible] canones [illegible]

illos omnes canones [illegible]

[illegible] auctoritate [illegible] additamentis [illegible]

[illegible] collectionem [illegible], eamque sub nomine

[illegible]

[illegible]

[illegible] canones Sardicenses [illegible]

[illegible]

[illegible] Romae extat in Bibliotheca [illegible]

[illegible] canon [illegible]

[illegible] numero [illegible]

[illegible]

inscriptam [illegible] nomen

Septimo [illegible] saeculo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] canones confirmavit [illegible]

[illegible] concilii [illegible] in codice Africanae Ecclesiae [illegible]

[illegible]

[illegible] concilii [illegible] Patriarcha

[illegible]

[illegible]

[illegible] et [illegible] quae [illegible]

[illegible] Canonem [illegible] in Synodo [illegible]

[illegible]

[illegible] restaurationem [illegible]

reformationem [illegible]

in allocutione ad [illegible]

[illegible]

[illegible] Canon [illegible] quas [illegible]

[illegible] in [illegible]

[illegible]

[illegible] Bibliothecarius [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] omnes [illegible]

[illegible]

[illegible] VIII [illegible] Seculo celebrata laudavit [illegible]

[illegible] V [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] VII Synodi auctoritatem et canones [illegible] facere [illegible] ecce [illegible] universa [illegible] Occidentali fuerat adoptata. [illegible] Bibliothecarius [illegible] in praefat. ad VII [illegible] canones [illegible] : [illegible]

[illegible] sedes admisit ut [illegible]

[illegible]

[illegible] V [illegible]

[illegible]

Nos denique [illegible]

[illegible]

continens [illegible] Nomocanon in [illegible] titulos et hi [illegible] in certa capita.

[illegible] extitit in quo Photius omnes canones [illegible] receptos [illegible] [illegible] canones [illegible] [illegible] ipso contra quartam [illegible] celebratam an. 869 [illegible] intruserat [illegible] [illegible] canones [illegible] Leone [illegible] contra quam decreto [illegible] [illegible] an. 879 [illegible] restitutus [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Constant. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] omnia subjecit [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible]. Photii Nomocanon [illegible] [illegible] [illegible] Justellus Tom. 2. Bibliothecae Juris Canonici [illegible] [illegible] commentarijs Theodori Balsamonis.

Canones quos [illegible] a Photio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nostrae [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] praecedentem [illegible] [illegible] Canonicum Graecum conflatum est quod cum commentarijs Balsamonis [illegible] [illegible] Beveregii [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] observationes [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] canonum Apostolorum.

Quaerit in Balsamonis mentione [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] opus [illegible] [illegible] de quo agimus [illegible] commemorare. Theodorus [illegible] [illegible] [illegible] XII, et XIII [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Photii Nomocanone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Novellas constitutiones de [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] in unum collegit, ut [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] a [illegible] [illegible] auctor [illegible] [illegible] vir[illegible]
[illegible]. Extat [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] Tom [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Praeterea hic [illegible] alias [illegible] [illegible] canonum
collectiones breviationes et [illegible] canonum seu canonum et legum
concordantiarum collectiones quae saeculo XII prodierunt [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Constantinus [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] canonum [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] minori momenti [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] est.

[illegible] non posse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] canon[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ex eo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 16 [illegible] ex [illegible] [illegible] [illegible]
est [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ab [illegible] [illegible] est [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] apparebit. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] auctoritas [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dionysio
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non

multis controversiis, quod autem difficultate [illegible] aret [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] coram [illegible] et in [illegible] [illegible]

Plurimi in hac re[?] tempore viri docti, ex quibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] characteres [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potest dignosci.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Chalcedonensis Concilii, in quo Paschasinus Episcopus [illegible] [illegible] [illegible] ex suo codice sic legit: Canon 6. Nicae[ni] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] habeat autem et [illegible] ut Episcopus Alexandriae omnium habeat potestatem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] consuetudo. At in codice [illegible] [illegible] [illegible] canon 6. Nicaenus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potestate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] consuetudo [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nec in Graeco textu [illegible] [illegible] Romano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gratia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Episcopi ex suo codice, ut [illegible] [illegible] [illegible] canonem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] character [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] magnas seu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] codicem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Quartò [illegible] et

Sardicenses continua numerorum serie [illegible]

[illegible] absq. distinctionis nota [illegible]

[illegible] clarae sunt, neq. [illegible]

[illegible]

Theophilus Alexandrinus scribit [illegible]

recipere, et secundum illos judicare ex quo testimonio licet [illegible]

[illegible] ad tempus usq. Innocentij [illegible]

codice habuisse Rom. Ecclesiam, tamen eos Nicaenis [illegible]

[illegible]

[illegible] quod manifeste [illegible]

[illegible] Innocentij [illegible] multoties Sardicenses canones

[illegible] Nicaenis adducit et nuncupat, [illegible] ad Victricium Rotho-

magensem [illegible] canones 3, 4, et 7 de appellationibus [illegible]

probat factum Zosimi Rom. Pontificis, [illegible] Legati [illegible]

[illegible] an. 419 duos Sardicenses canones tanquam [illegible]

pro [illegible] jure appellationis ad Rom. Sedem [illegible]

[illegible] Sardicenses canones [illegible]

in eodem codice [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Sardicensis, Gangrensis, Antiocheni [illegible]

[illegible] canones [illegible] in eo observandum est [illegible]

[illegible], quod singulorum Conciliorum canones novam numerationem [illegible]

[illegible] praeposito etiam titulo, ut unius Concilij canones ab alterius

[illegible] clare [illegible] Praeterea eadem [illegible]

[illegible]

[illegible] magna

etiā translationes [illegible] laborat.

[illegible] carathos [illegible] viri doctissimi [illegible] in hoc codice can. 6. Nicaenus [illegible] eo modo legitur, quo [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Sardicensis [illegible] in codice inter Canones [illegible] can. 14 [illegible] Alexandrina [illegible] adoratae [illegible] codici [illegible] occasione [illegible] Canones Sardicenses [illegible] titulo proposito, [illegible] novo numerum [illegible] [illegible] collectione, quam [illegible] obtinuerit.

[illegible] et decretorum collectione sub [illegible] capitulis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] can. 6. Nicaenus in hoc codice [illegible] [illegible] Vicario [illegible] [illegible] codice Canones Sardicenses [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Calcedonensis [illegible] [illegible]

ipsos [illegible] codi[illegible] [illegible] Romanam [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] omittant [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] examinare [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nomen,

et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] codex [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

a Dionysio [illegible] Romæ collectionis [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

codice [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

et [illegible] [illegible] [illegible] et Innocentii [illegible] [illegible]

et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si Quesnellianus codice

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2do [illegible] nomen [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] canones [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] indubitatum est. 3io codex canonum quo

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] nominant [illegible] [illegible] est mundos et aliquo [illegible]

ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ordinant, et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rationes [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

hujus codicis editor coactus est [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] ceterorum [illegible] [illegible] revelatio [illegible]
[illegible] observatione [illegible] et [illegible]
die [illegible] flecterent germanis [illegible] [illegible] annos
[illegible] custodiri [illegible] ut
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] adornavit [illegible]
[illegible] [illegible] omnes [illegible] apud eundem
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] canonum [illegible] esse ante [illegible].

VI [illegible]

[illegible] Beda
lib. de temporum ratione cap. 49. [illegible]
[illegible] [illegible] familiarem [illegible]
de [illegible] [illegible] lectionum cap. [illegible]
Monachus [illegible] [illegible], sed [illegible] [illegible]
utrasque [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] annuens et in gratiam, et in [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] novo [illegible]
laborem in se suscepit [illegible]

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] 50, qui [illegible] canones [illegible]
[illegible] [illegible] consensu [illegible]
[illegible] [illegible], hoc ipsum ignorare [illegible]
[illegible] annos [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] ad [illegible] [illegible]
ad [illegible] habet [illegible] in Graeca auctoritate
[illegible] [illegible] ad Dionysianam [illegible]

[illegible] [illegible] quo [illegible] Dionysius [illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] Concilio [illegible] [illegible] [illegible] Dionysius [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Ecclesiae Universae, [illegible] Calcedon. et
[illegible] canones [illegible] numerorum consequentiam servant [illegible]
[illegible] sua versione omisit [illegible] [illegible] apposuit quod
[illegible] novo toto numerandi [illegible] [illegible] tandem [illegible] [illegible]
et Africanorum Conciliorum [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
quotquot [illegible] retinent [illegible] numero [illegible]
facto descripsit. et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] eo qui [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] eos antiquiores [illegible] novioris, [illegible] vero ab Isidoro
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] posterioribus addita sunt.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collectionem
[illegible] [illegible] [illegible] canones [illegible] [illegible] [illegible]
Conciliorum Sardicensium [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
universa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempore
[illegible] [illegible] [illegible] fuerit difficillimum [illegible] statuere [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] codicem Ecclesiae Universae [illegible]
[illegible] Gallicanorum Ecclesiarum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in quo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] suis Synodis [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] exterorum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et
[illegible] Decretales [illegible] Romanorum Pontificum [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vigebat, [illegible] [illegible] [illegible] aetate sua
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] interpretatione [illegible] [illegible]
omnino [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

sermonibus [illegible] ad antiquam eandem [illegible] inscriptus [illegible] codicis [illegible] universe. Quesnellus [illegible] editiones Dionysianae collectionis [illegible] [illegible] persona [illegible] Dionysio [illegible] [illegible] [illegible] deinceps [illegible] Galle, ut constat ex Gallicanis conciliis celebratis sub [illegible] [illegible] imperatoribus.

Quamquam vero [illegible] collectionis auctoritas [illegible] sive eos quorum [illegible] [illegible] [illegible] Romani [illegible] auctoritatis [illegible] [illegible] [illegible] ordinatam [illegible] dispositionem, [illegible] versionis [illegible] antiquiore [illegible] codicis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 23 [illegible] [illegible] canones [illegible] composuit, quos codice suo [illegible] [illegible] Romanae complectitur. –

[illegible] Et quidem [illegible] [illegible] VI. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] canones [illegible], et Antiochenos ex Dionysii versione [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Gregorius [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] veteres suos [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] recenta[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] autem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] decreto accid[illegible].

Fuerunt [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collectiones [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] capitularium [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Francorum et [illegible] Abbate, et Benedicto Levita [illegible] [illegible]. De [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] occasione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collectione [illegible] [illegible] [illegible] quas [illegible] [illegible] [illegible].

Capitularia [illegible] [illegible] [illegible] collectione [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ludovico [illegible] [illegible] [illegible] Regum in codice [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] firmata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] Capitularibus [illegible] [illegible] [illegible] emendatione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Primus itaque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] capitula [illegible] recitant; [illegible] [illegible] [illegible] 47 Ludovici [illegible] omnia ad [illegible].

His quatuor libris [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alios collectis Benedictus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 6 et 7 ac [illegible] quoniam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] authentice [illegible]

[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] constitutionis [illegible] [illegible]

[illegible] in [illegible] [illegible] Benedictus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] constat [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Baluzius an. 1677.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] et constitutionem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] tamen et Benedictus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] in [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 78 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] IV [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]

et [illegible] Xto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] et [illegible] [illegible] Patres [illegible]
[illegible] veneranda [illegible] [illegible] canonum [illegible].

Si [illegible] Ecclesiæ [illegible] Africanæ [illegible]
[illegible] codice [illegible]
[illegible] in veteri codice [illegible]
Africanorum [illegible]
[illegible] Carthaginenses [illegible] Concil. VI [illegible]
[illegible]
[illegible] canones [illegible] Ecclesiæ universæ [illegible]
[illegible]
[illegible] Canones istos ad secundam numerorum consequentiam [illegible], ut
[illegible] ratione, et [illegible]
[illegible] concordantiæ canonum
et decretorum [illegible]
[illegible] Bibliotheca.

[illegible]
in eum [illegible] factum est, atque confirmata [illegible]
[illegible] 217 [illegible]
[illegible] canones [illegible]
[illegible] observatum [illegible] Carthaginensem [illegible] tota
collectione [illegible] canones [illegible]
[illegible] in [illegible] concilii [illegible]
[illegible]
[illegible] Pontificii [illegible]

Occasione [illegible], quæ [illegible] de Ferrando [illegible]
[illegible] dicendæ sunt de Gratiano, [illegible] in jure
[illegible]
[illegible] 90 [illegible]
[illegible] breviarium canonum [illegible]
codice Dionysii collectionum, [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible] electam Leonis et [illegible]

[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] canones et [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] apparet [illegible] [illegible] [illegible]

codicem [illegible] Hispanam Ecclesiae [illegible] recentiorem auctor [illegible] et [illegible]

[illegible], seu libri canonum, ita quo ut priores quam [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] illud [illegible] Tom. I Bibliothecae [illegible]

Quod de duplici canonum codice in Ecclesia

Ecclesiae et [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]

viri docti [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible], qui

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Martinus Bracarensis

Episcopus, qui canones ob eam, quam [illegible] novae collectioni, seu

potius versioni manum admovit [illegible] [illegible] [illegible]

Quid Martini [illegible] [illegible] [illegible] continet canones, qui

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] agunt; alteram [illegible] regulas

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] canonica [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Bibliothecae [illegible] in [illegible]

Tom. I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] in praef. ad codicem [illegible] Ecclesiae Universae.

Alterum [illegible] [illegible] Hispana Ecclesia obtinuisse

[illegible] canonum codicem ex [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Post [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] tempore [illegible] dicendum sunt; et [illegible] collectione [illegible] tempore [illegible] in suo [illegible] auctore [illegible] contra [illegible] eo [illegible] auctor.

[illegible] ergo [illegible] modo [illegible] canones [illegible] quos ideo [illegible] canonicas [illegible] canonicas [illegible] [illegible] canones [illegible] decretalis [illegible] canones [illegible] Romanos [illegible] quos [illegible] codex Ecclesiae [illegible] canones [illegible] Ecclesiae [illegible] ordine [illegible] servata temporum [illegible] collectione [illegible] Gregorius [illegible] Decretales [illegible] Decretum [illegible] Gregorii II [illegible] Gregorii II [illegible] Gregorio [illegible]

[illegible] Decretalis [illegible] marginali [illegible] interpretatione [illegible] Decretalis [illegible]

[illegible] nomen [illegible] VI. [illegible] VIII [illegible] IX

[illegible] carent [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] amaverit

Major [illegible] controversia, et [illegible] de nostro [illegible] ... omnium eadem in scripto [illegible] ... collectionem adornatam [illegible] ... quos Bellarminus de R. Pontifice cap. 14. Franciscus Turrianus [illegible] ... alios veneri[illegible] ... pennones vocato, cum quorum nisi collectiones parte [illegible] ... majores [illegible] ... Toletano XI. an. 675. et VI. Lemovicensi an. 681 [illegible] ... Bonifacii Archiepiscopi Moguntini, [illegible] ... Zachariam Papam, qui post an. 744 damnavit [illegible] ... an. 680 [illegible] ... Concilia [illegible] ... Bracarense [illegible] ... nomine [illegible] ...

[illegible] ab Isidoro collectarum nominentur: Sibitat denique [illegible] ... libro vel auctore ante saeculum IX. [illegible] ... Decretalium collectionem [illegible] ...

[illegible] ... decretorum canonum [illegible], et Epistolae in [illegible] ...

[illegible] proximus [illegible] nostra eorum [illegible], [illegible] collectionem [illegible]. De qua [illegible]

[illegible]

[illegible] Benedictus Levita, de quo [illegible]

[illegible]

[illegible] Pontificum [illegible] posteriorum [illegible]

[illegible]

[illegible] tamen [illegible] ut aliquid certi de auctore hujus collectionis possit statui.

Quisquis igitur fuerit hujus collectionis auctor sive [illegible]

[illegible]

[illegible] Germania adhuc [illegible]

[illegible]

[illegible] gesta subscripsisse legantur.

[illegible] auctoritate [illegible] collectioni [illegible]
[illegible] complectitur [illegible]
[illegible] IX [illegible] nomine [illegible] Pontificum [illegible]
[illegible] adhibitus est [illegible] Pont.
[illegible] nomine [illegible] et ex libro
[illegible]
[illegible] Canones [illegible]
[illegible] canonum [illegible]
[illegible] Cornelii [illegible]
[illegible] Pontifices [illegible] auctoritate [illegible]
[illegible] in [illegible]
[illegible]

[illegible] XVII
[illegible] de illorum authenticitate dubitare [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Petavius [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Blondellus [illegible]
et Turrianus [illegible] in eo opere [illegible]
[illegible]
[illegible] in illorum sententia [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Pont [illegible]
[illegible]
[illegible] Pont [illegible]

[illegible] quibus agimus [illegible]

[illegible] Secretarius [illegible]

[illegible]

Praeter Decretales Epistolas de quarum usu modo act[illegible] [illegible] Isidorus, quas pro supposititiis [illegible] ignorare.

Antea nec omitt[illegible] sive Donatio Constantini [illegible] Constantinus [illegible] et in Partibus Occidentis [illegible] Constantini [illegible]

[illegible] Silvestro Pontifice [illegible]

in nobis ad dictas Canta de quibus non [illegible] cum [illegible]

[illegible] sunt [illegible] [illegible]

[illegible] in quibus [illegible] eorum recitat, quae [illegible]

[illegible] depere [illegible] de [illegible], et [illegible] Regis [illegible]

a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Constantin [illegible] [illegible] nullos [illegible] [illegible]

[illegible] et [illegible] in [illegible] Britannia [illegible]

canonum [illegible] Buccardus [illegible] et Gratian [illegible]

Synodi hujus gesta [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]

[illegible] aliud [illegible] canonibus ejusdem Synodi excerpta [illegible]

non [illegible] [illegible] Synodo [illegible]

et [illegible] [illegible] quoquanto [illegible] canonis

[illegible] omnino [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Synodum [illegible] [illegible]

B[illegible] exemplar [illegible] formata [illegible] Gratiano

[illegible] [illegible] 13 [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] venerat [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Athanasii [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Baronius [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qui

[illegible] Anastasio [illegible] [illegible] Germanic

et [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] de consecratione [illegible] [illegible]

Octobris Arcadio, et Bautone Coss: [illegible]: scil: 385, annis [illegible] ante

tractatus [illegible] altera ad Marianum datas Theodosio Augusto, et [illegible] an. 41[illegible] tractatus [illegible] nostro.

6.to Leonis I [illegible] ad [illegible] et Germaniæ [illegible] et [illegible] [illegible] carcer [illegible] [illegible] [illegible] Gratianus [illegible]

7.o Joannes I [illegible] ad Zaccariam [illegible] [illegible] consulare [illegible] [illegible] Isidoro [illegible] [illegible] fragmenta [illegible] sunt apud Gratianum [illegible] quest. 7 can. 13 et [illegible] sub nomine Joannis J.

8.o Bonifacii II [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible] Baronius ad an. 530 Bellarminus [illegible] fragmentum [illegible] Gratianum [illegible] 80 can. 37

Nono [illegible] data ad [illegible] Germaniæ et [illegible] cujus fragmentum [illegible] Gratianum [illegible] can. [illegible] homines [illegible] carnere [illegible] patribus [illegible] Quæsto [illegible]

Decimo [illegible] ad Secundinum [illegible] S. Gregorio [illegible] supposuisse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] decreto [illegible] sacerdotio [illegible] Dist. 90. can. 16 [illegible] [illegible]. Hæc sunt quæ de [illegible] collectione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Sub finem Seculi VIII. novam prodiit [illegible] Edictiones sub hoc titulo repræsentans [illegible] [illegible] et [illegible] Synodis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collectæ sunt, et Ingilramno Mediomatr[illegible] [illegible] [illegible] XI [illegible]85 continet hæc collectio Capitula 74.

Credimus olim [illegible] [illegible]

collectores [illegible] praedicto [illegible] obtulisse [illegible] capitu-
lorum [illegible] Antonio [illegible] Augustinus in Dialogo [illegible]
[illegible] collectione [illegible] [illegible] observat [illegible]
et Baluzius in [illegible] adnotatis [illegible] eadem [illegible]
observat [illegible] a [illegible] Ivone [illegible] collecta [illegible]
Ingilranno, qui eas ex Isidori Mercatoris recenti collectione
[illegible] et Adriano Papae [illegible]
[illegible] ex [illegible] Bo[illegible] [illegible] Lucenses
[illegible] collectio [illegible]
[illegible] omnes [illegible] de [illegible] ab [illegible]
[illegible] Adriano [illegible]
[illegible] decretalium [illegible]
[illegible]
[illegible] observat [illegible]
[illegible] collectionem;
Verosimile [illegible] Decretalium [illegible]
Decretales [illegible] Romana [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] mentione [illegible] videtur [illegible] debuisse
[illegible] notitiae [illegible].

Plurima [illegible] Gratiani
decreto [illegible] collectione
[illegible] collectionem [illegible]
[illegible]
[illegible] Gratiani
[illegible] Adriani Papae [illegible]
[illegible] correcta [illegible]
Adriani Papae [illegible] collecti [illegible]
[illegible] Adriano Papae [illegible]
[illegible] collectione [illegible]

in libro 10. reperitur canonis Burcardi ordinario ... [illegible] ... [illegible] veteris ... [illegible] adhibuerint ... 5 ... 3 can ... [illegible] ... [illegible] capitulis ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... et 3 ... 7 can ... [illegible] ... [illegible] fragmento [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... 106 can. ... [illegible] ... ex [illegible] Burcardi ... [illegible] ... [illegible] argumentum ... [illegible] ... capitulorum fragmenta ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible]

Ut [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] de Catholicis ... [illegible] ... canonum et decretorum ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible]

[illegible] acquisitiones attexit antea [illegible] conciliorum decretales [illegible] [illegible] ex [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Augustini, Gregorii, aliorumque, leges insuper [illegible] ex codice Theodosiano, et aliquas ex Capitulari Regum Francorum [illegible] è [illegible] [illegible] collectores [illegible] sua [illegible] Archiepiscopo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] eidem Reginonis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] doctissime [illegible] [illegible] Stephanus Baluzius an. 137[illegible].

Post Reginonem canonum collectores [illegible] Burcardus. Fuit is [illegible] [illegible] et [illegible] monachus [illegible] [illegible] episcopus, [illegible] [illegible] et [illegible] Wormaciensis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] circa an. 1020 magnum decretorum volumen [illegible] distinctum [illegible] composuit [illegible] [illegible] [illegible] praecipue [illegible] conciliorum canones [illegible] [illegible] [illegible] certa [illegible] capita [illegible] ut constat [illegible] [illegible] [illegible] collectione [illegible].

[illegible] [illegible] in Burcardi collectione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], errorum causa [illegible] [illegible] Antonius Augustinus in opusculo de collectione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ex [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et ex [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collectione Reginonis, [illegible] ut [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ex [illegible] Reginonis [illegible] [illegible] manifestum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Regionis [illegible] suae [illegible], quin immo ex [illegible] Regi-
none [illegible] errores [illegible] qui post Burcardi
canones [illegible] [illegible] errores [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] est

[illegible] juris canonici collectio exstat sub nomine
Anselmi [illegible] quae [illegible] [illegible] authentica et
[illegible] collectio [illegible] [illegible] et aucto-
ritati [illegible] exstat haec collectio [illegible]
[illegible] juris [illegible] [illegible]. [illegible] tamen
Anselmi [illegible] [illegible] opus [illegible] [illegible] constat. [illegible]
[illegible] multa [illegible] et [illegible] in ea
collectione [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] 1086 et [illegible] 1100 [illegible]
[illegible] ut [illegible] Sigibertus in chronico [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
collectione [illegible].

Inter [illegible] collectores [illegible] ordinal-
[illegible] [illegible] XI [illegible]
[illegible] collectio canonum [illegible]
[illegible] [illegible] Sedis [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible] confirmat
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] jura [illegible] [illegible], et usurpanti sibi jus concedendi [illegible]
et [illegible]

[illegible]
[illegible] collectiones [illegible]
[illegible] XI [illegible] ordinis Canonicorum Regu-

[illegible] et postea [illegible] [illegible] ad canones [illegible] ea [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] accrat collectio canonum [illegible] [illegible] decreti [illegible] annectat, [illegible] [illegible] [illegible] ipso auctore [illegible] operis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] Panormia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] normas omnes [illegible] [illegible] [illegible] Panormia [illegible] ex Pan et nomos [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] complectens.

Divisa est Panormia in octo partes, Decretum [illegible] in 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conciliorum et [illegible] Pontificum Decretales ex digestis, codice, et Novellis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] partes [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Panormia, [illegible] [illegible] brevius est, [illegible] [illegible] [illegible] nomen [illegible] et [illegible] ob [illegible] [illegible] majus opus sibi [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] tamen [illegible] [illegible] Panormia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ex Ivonis decreto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] historia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] diversa [illegible] [illegible] Panormia vel ipsa [illegible] inscriptio, sed in vetustissimis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Panormia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] decreto

Neque obstat [illegible] ad calcem Panormiae descriptum sit decretum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anno 1170 decretum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] codicem veterem Panormiae, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Burchardus [illegible]

Quod de Burcardo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collectionem [illegible] posteriorum temporum [illegible] veterum [illegible] et [illegible] veteres [illegible] Burcardo [illegible] in eodem errore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad confirmandum [illegible] [illegible] dogma de reali praesentia corporis Christi Domini in Eucharistia [illegible] [illegible] apud Burcardum.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] adeo ut Ivonis collectio sit veluti fons, ex quo [illegible] [illegible] Gratiano [illegible] [illegible] [illegible] quaereret.

[illegible] [illegible] tempore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. Petri [illegible] [illegible] [illegible] volumen decretorum [illegible] [illegible] constituit.

[illegible] [illegible] [illegible] Gratiani [illegible] [illegible] [illegible] habeat [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Democharis et Antonius [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] decretorum [illegible] collectio decretorum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] decretorum nomine collectanea.

[illegible] [illegible] collectionem [illegible] Gratianum [illegible] [illegible] [illegible] 1151 [illegible], [illegible] Trithemius de viris [illegible] [illegible]

? Benedicti . Libr. a . Gratiano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Bellarminus de Scriptoribus Ecclesiasticis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Gratiani [illegible] [illegible] [illegible] Gratiani collectio [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], quae omnium [illegible] [illegible]
[illegible] Burcardi et Ivonis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Sunt in eo collectione nonnullae, quae [illegible] [illegible]
[illegible] canonis [illegible] sed additas hac voce *paleae* [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Sunt qui censeant [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
notatas [illegible], aut [illegible] [illegible] momenti . [illegible] si conferant
canones [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] nullius [illegible] auctoritate et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], putant alii canones [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] receptos ad [illegible] Gratiani collectionem factas, quae [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] additas voce illa *palea*, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] auctor additionis *Palea* [illegible].

[illegible] opinioni [illegible] [illegible] [illegible] observarant
Gratiani correctores [illegible] [illegible] [illegible] Gratiani [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
ad marginem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *paleas* omnes [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] additiones [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Distinctiones sibi complectitur, quae sunt [illegible] [illegible] capita, sive
sectiones [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Gratianus de [illegible] auctoritate et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
ad [illegible] distinctionem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] et [illegible].

[illegible] 2ª [illegible] cau 35 [illegible] regula in quaestione [illegible]
[illegible] quaestio [illegible] ea [illegible] [illegible]
[illegible] casum [illegible] occasione [illegible] quaestiones ac [illegible]
statutus [illegible] frequenter in [illegible] eligat canonis [illegible]
[illegible] statuta [illegible] 3 aug 33 [illegible] de
poenitent. in [illegible] distinctiones [illegible] hac [illegible]
de [illegible] civilibus, aut criminalibus, et de [illegible] super quae [illegible]
[illegible] verboso [illegible] interiori seu [illegible]
contentioso, [illegible] statuta de poenitentia, de Matrimonio
quae plurimis ex dictis [illegible] suppeditant.

[illegible] de [illegible]
[illegible] de consecratione [illegible] celebrat [illegible]
[illegible]
[illegible] quinque distinctionibus agit.

[illegible]
[illegible] de [illegible]
[illegible]
[illegible] quae Concilium
[illegible]
[illegible] vel Provinciali [illegible]
[illegible]
[illegible] recte add [illegible]
[illegible], ex Regiis Pontificum manere, ex variis [illegible], asseri
[illegible] suis [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible], sed quae ex variis canonibus, aut Sanctorum [illegible]
[illegible]
[illegible], quamquam

erratorum origo cum velut armarium [illegible] aut imperitia aut incuria aut error vel odio audacius quam convenit aliqua mutare [illegible] corrumpi. unde tota orta est tanta codicum Decreti Gratiani varietas

Unde nos, cum tanta errorum copia [illegible] nemo [illegible] intelliget, quam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Docti [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] sacras [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opus erat [illegible] ut [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] IV et V [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Docti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ut maximam partem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]

Quaecumque [illegible] [illegible] [illegible] Decreti emenda[illegible] [illegible] [illegible] correctores [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] correctorum [illegible] videri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de emendatione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] suppositas fuerunt [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pro genuinis monumentis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] tamen [illegible] scriptoris [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

auctoritate egerunt. [illegible] inter alios a [illegible] se [illegible]
in rem [illegible] canones [illegible] et observat [illegible] eos [illegible]
[illegible] collectione eadem [illegible] auctoritate [illegible]
[illegible]; cum tamen [illegible] utramque [illegible], [illegible] Gregorius IX
Pontificia [illegible] auctoritate, [illegible] in sua collectione [illegible]
[illegible] [illegible] Gratiani [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] majorem [illegible]
[illegible] auctoritatem [illegible] [illegible].

[illegible] nulla publica auctoritate approbatam
[illegible] collectio [illegible] minime [illegible]
[illegible] [illegible] decretum [illegible]
[illegible] Ecclesia [illegible] maxime in [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] canones [illegible]

[illegible] canones [illegible]

[illegible]
Tarentinus [illegible] monumenta [illegible]
[illegible] collectione [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

eundem, nisi Bernardus Papiensis servavisset eas quas memoravit [illegible]

[illegible]

[illegible] decretalium [illegible] collectiones [illegible]

[illegible], et duabus subsequentibus locum dedit.

Tertiam collectionem adornavit Bernardus Compostellanus [illegible]

[illegible]

[illegible] collectionis [illegible]

faciendae praefecit. Decerpta autem haec collectio ex aliis regestis epistolarum Innocentii III nihil [illegible] praeter illarum fragmenta continet. Ordinem librorum et titulorum eundem servabat [illegible] [illegible] collectionis [illegible] observat. Sed [illegible] auctoritate [illegible] collectionis [illegible]

Quarta [illegible]

sub eodem Innocentio III an. 1215, cui eadem dedit [illegible] [illegible] in hac collectione, additis etiam aliquot decretalibus quae [illegible] collectionis, atque praecedentibus [illegible]

Quinta denique collectio [illegible] successit circa an. 1216 [illegible]

[illegible]

[illegible], et [illegible] magistrum [illegible]

[illegible]

in scholis pontificia auctoritate mandavit. [illegible]

[illegible]

[illegible] ... Raimundus de [illegible] ... capellanus et [illegible] ... Raimundus [illegible] ...

[illegible] ... codicis [illegible] et [illegible] ... Justiniani ... de summa [illegible] ...

[illegible] ... electione, et [illegible] ...

[illegible] ... sacramentis [illegible] ...

[illegible] ... delictis [illegible] ... ordines et [illegible] ... variantur.

[illegible]

[illegible] ... in diversis [illegible] ... collectionum [illegible] ... continerent. In his [illegible] magna ex parte [illegible] ... vetera [illegible] collectio [illegible] ... constitutiones et [illegible] continerent [illegible]

[illegible] Concilii, et de bulla [illegible], hinc [illegible] in [illegible] collectione [illegible] recesserunt.

Secundo, collectioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collectionem [illegible] [illegible] Gregorii, magnam maximam partem [illegible], et a [illegible] [illegible] [illegible], ut [illegible] certa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ut [illegible] in ejus constitutionibus [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] recursum ad veteres decretalium collectores ut [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] studens [illegible] [illegible] eandem [illegible] [illegible] in plures [illegible] [illegible], aliquando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] recursum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] optimum [illegible] ad patres [illegible] ascendere, et integras Pontificum decretales [illegible] ut [illegible] [illegible] [illegible] intelligamus.

[illegible] [illegible] [illegible] a Bonifacio VIII. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] IX, quas ille sua collectione [illegible] [illegible], et [illegible] Clementis II. [illegible] [illegible] IV [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gregorio [illegible] [illegible] [illegible] decretalium [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gregorii IX compilatio

His igitur additae sunt Clementinae sive Clementis V, qui sub initio saeculi XIV [illegible] Constitutiones cum [illegible] Viennensis sub eodem Pontifice celebrati [illegible] continuit [illegible] confirmavit, publicavitque. Joannes XXII [illegible] deinde Decr[illegible] [illegible]

[illegible] Extravagantes [illegible] Joannis XXII [illegible].

[illegible] [illegible] successori [illegible] Extravagantes [illegible]

[illegible] XV [illegible]

[illegible] [illegible] collectionum

[illegible] [illegible] collectiones [illegible] Extravagantes [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] Decr[illegible] [illegible] citantur [illegible]

[illegible]

[illegible] Extravagantes [illegible]

[illegible]

Sextus liber ex Bonifacio additus eodem modo citatur, ac citari solet [illegible] additis solum [illegible] in Sexto [illegible] Clementinae [illegible] [illegible] Extravagantes [illegible] in Extravagantibus simpliciter, quando fuerit Joannis XXII, vel in Extravag. Communibus si fuerit alterius Pontificis, [illegible] [illegible]

Auctores quamplurimi sub Gratiani decreto, sub inventione [illegible] commentarios [illegible] quae [illegible] correctores [illegible] [illegible] Glossis, et [illegible] decreto, et Decretales appositae sunt [illegible] jussu Gregorii XIII.

[illegible] Senatorum [illegible] additis, quasi de novo integro restituerit [illegible] eadem, quales Jo: [illegible] edideret [illegible] qui eadem sub Joanne [illegible] quadam [illegible] in Glossis eadem [illegible] per margines annotaverat, atque in illis errata [illegible] majoris [illegible] pro [illegible] nitate observaverat emendaverat et [illegible]

[illegible]

[illegible] Sexti Decretal. [illegible] Jo: Andreae juris utriusque [illegible]

[illegible] hi omnes Glossatores seculo XIV.

[illegible] Dicendum. Vera [illegible] par [illegible]

[illegible] vero [illegible] [illegible] moras, veteris Ecclesiae disciplinam ritus, et caerimonias [illegible]

[illegible] novissimo contenti [illegible] possunt ad [illegible], et [illegible] in [illegible]

[illegible]

Quando vero apud Juris Pontificii tractatores in nova [illegible] ut ait Lucius III in cap. de novi [illegible] principum [illegible] Juris Civilis origine, variisq. quibus codicibus, quibus leges [illegible]

[illegible]

De Legibus Duodecim Tabularum.

[illegible] Spurius Postumius, Sextus Sulpitius, et [illegible] [illegible] ab urbe condita 300

[illegible]

[illegible] in totalem commode potest conciliari.

[illegible] in [illegible] jus Ro. [illegible] compilatores, [illegible]

[illegible] potuerant [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

De Codicib. Gregoriano, Hermogeniano Theodosiano, et [illegible]

[illegible] Gregoriani [illegible] doraki, [illegible] quos [illegible] summas judicio, juris, prudentiæ [illegible] [illegible]

[illegible] collecta, [illegible] auspicata a Constantino M. [illegible] Theodosius M. [illegible] Theodosian[illegible] [illegible] et Theod. [illegible] an. 438 [illegible] Theodosius [illegible] devictus Maximus Tyrannus [illegible] codicem Theodosianum, de quo loquimur [illegible]

[illegible] Theodosius [illegible]

[illegible] in ea [illegible]

[illegible] hoc [illegible] [illegible] [illegible] octo [illegible] explorata [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] nec testis [illegible]. Nec [illegible] auctor [illegible] [illegible]

[illegible] et [illegible] de [illegible] [illegible] notatu [illegible] visa sunt

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] vero maxime silentio praetereunda sunt

quae habet [illegible] laudatus auctor [illegible] conventus in eodem codice

[illegible] [illegible] [illegible] Conventus ab an: [illegible], ad

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] constitutiones sunt editae, [illegible] ad

[illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible], ad

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] data [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] opera [illegible] de [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] 16 [illegible] hoc opus absolutum, in quo

universa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in codice auctoris

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] recensent, ut [illegible] [illegible] de [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] apud Hieronymum [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] leges [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] vero inter ceteras maxime [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in eo [illegible] [illegible] [illegible]

leges [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible] codice [illegible]

[illegible] et [illegible]

Ex absoluto codice [illegible] Theodosio constitutio est [illegible] consulto [illegible] seculi V decursu [illegible] VI [illegible] an. 451, et 492 [illegible] secundum [illegible] Regum Gotorum decurrente seculo VI ante [illegible] Justiniani cujus codicis leges, cum Romanos in Italia vigere voluissent.

Justinianus [illegible] ex codicibus [illegible], Hermogeniano, et Theodosiano [illegible] Dni 529 [illegible] potestate [illegible] quaret, [illegible] codicis editionem ob errores, qui in eam irrepserant [illegible] libris divisam voluit.

[illegible] libros Digestorum 50, cum [illegible]

[illegible] foventis ut dignoscat, an alii componant [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] apponunt. Totum onus [illegible] [illegible] [illegible] cum eius
auctoritate [illegible] [illegible].

[illegible]
[illegible]
[illegible]
Theodosiani [illegible] ut ait laudatus auctor, determinavit [illegible]
[illegible]
[illegible]
admisit [illegible] [illegible] [illegible] est, ut [illegible] [illegible] leges [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
materiam pro instituto nostro.

Consultazione sopra una [illegible]
[illegible] detta comunem.te
Asthma secco.

[illegible] il [illegible] col resto qualche [illegible]
temperam.to [illegible] che [illegible] o animo [illegible]
[illegible] anco soggetto a ostruzioni [illegible]
sentore con [illegible] con [illegible] e
[illegible] si [illegible] in questi incomodi già tre mesi si
sentì qualche difficoltà di respiro con tremore ne' [illegible]
e [illegible] questo però era non [illegible] senza
[illegible] le sue solite [illegible]
del tempo s'andò crescendo questa difficoltà e [illegible]
[illegible] con [illegible]
con [illegible] del respiro [illegible] con
[illegible] e [illegible] animo.
e questo non assai continuam.te ma [illegible]
[illegible] sempre con qualche difficoltà [illegible] che sente [illegible]
nel star [illegible] e [illegible] incomodo nel [illegible]

[illegible]

e per la sessione [illegible] alcune caudate di sangue, su cotta
la manna, e tamarindi, e [illegible] evacuanti, e cristeri,
[illegible], [illegible]. Da tutta questa medicatura non
s'ha osservato [illegible] ma [illegible] mentre la [illegible]
di [illegible] nel respirare e s'accresce un incomodo grande, s'osser-
va qualche tumefazione nelle gambe, cioè in principio di
anasarca.

Da questa [illegible] istorica si determina il male esser
una difficoltà di respiro convulsiva secca, indicata dalla [illegible]-
sione nell'inspirazione [illegible] [illegible], e del
[illegible] che s'osserva [illegible] medici, dalla [illegible]
[illegible], perché non v'è sputo, né materia [illegible], che
[illegible]. Per determinare la causa [illegible] consi-
derare gli antecedenti, congiunti, e conseguenti [illegible]
il temperamento [illegible] che
acquistano [illegible] al sangue che [illegible]
[illegible] nella sua [illegible], che [illegible] ne suoi [illegible]
[illegible]

[illegible] corrente quindi ne avvenisse passioni d'animo che si fa-
gono il tenue e molle il che sendo si va più corrente per le re-
cesse del tenue che s'è potuto generare una nuova testura
nel sangue, la quale per non esser equilibrata col naturale da
[illegible] sugli [illegible] il meccanismo de' solidi che del cerebro
[illegible] esposti sugli [illegible] ne' [illegible] [illegible]; [illegible] e mo-
[illegible]; la quali son successe restrizioni s'è renduto il [illegible]
nervatico non s'è più segregato ma [illegible] s'è [illegible]. [illegible]-
[illegible] sangue [illegible] per non esser di coesione aveva
per [illegible] [illegible] con la [illegible] non [illegible] [illegible]
un [illegible] di nuova coesione ma [illegible] e sendo, questo non
sangue [illegible] con sangue per esser [illegible] una [illegible] [illegible]
nata, da molti [illegible] l'uffizio non solo al moto, il sangue es-
sendosi diminuito ma ancora la quantità per essersi diminui-
ta [illegible] come anco la qualità per essersi mutata la nuova
coesione del sangue in [illegible] [illegible] ma secca, aspera, e questa

germana

[illegible] o un spirito animale sottile, cioè [illegible] nelle sue
parti [illegible] i nervi [illegible]
attraverso un moto irritativo, e estensivo nelle [illegible]
[illegible]
quando [illegible] di [illegible] ma come il sangue non era ancor [illegible]
[illegible] nella sua crescione e le parti [illegible]
ancor [illegible] si introduceva un spirito non [illegible] motile e [illegible]
[illegible] non si [illegible] non v'era
[illegible] perché non v'era l'irritazione nelle fibre [illegible]
[illegible] con un moto [illegible] si produce [illegible]
[illegible] causa fissa che [illegible] irritazione
[illegible] spirito [illegible]
[illegible] generato da una parte [illegible] sangue [illegible]
[illegible] suoi componenti [illegible] crescione [illegible]
[illegible]
[illegible]

s'impedisce

s'impedisce il passaggio all'aria onde si perde [illegible]

di quella maggiore nel [illegible] [illegible] l'anima

compresso dalle uscire sopravenendo maggiore incomodo nel

star [illegible] donde si restringono i visceri e grande

sito per generalmente aderenti a lati del [illegible] poi vagina

del ventre che più si espande [illegible] i visceri [illegible]

si congiungono [illegible] [illegible] seco [illegible] in cui

stanno nel [illegible] medesimo [illegible] distensione [illegible]

elastico [illegible] nel [illegible] mente una

molte distensioni [illegible] guardandosi [illegible] si neces-

sità [illegible] ricavare le pulsazioni nelle [illegible] sane.

da qualche svanim.to se si considera, che nella [illegible]

[illegible] una contorsione [illegible] del sangue.

ove il sangue non potendo [illegible] arteria

si [illegible] venosa [illegible] il moto del sangue [illegible] conse-

guisce [illegible] per [illegible] il sangue [illegible] pulsazioni

[illegible] vena, e dell'arteria [illegible] esterne non essendo il moto

di sminuito

di spiriti si [illegible] e rendono [illegible] mantengono

i suo [illegible] generano [illegible] a [illegible]

e pure [illegible] conversazione e musica [illegible] si mette

in espressione [illegible] medesime spiriti di [illegible]

[illegible] per i nervi [illegible] per quei nervi

che terminano [illegible] [illegible], e medesime conversi-

oni e [illegible] quei [illegible] medesime [illegible]

[illegible] maggiormente la respiratione.

[illegible] [illegible] conversione [illegible]

e [illegible] spiriti animano [illegible] e distensione, che

[illegible] creature [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] e nascono [illegible]

[illegible] di osservare [illegible] [illegible]

queste [illegible] e [illegible] [illegible]

[illegible] troppo [illegible] quantità [illegible] essere [illegible]

[illegible] quantità per essere [illegible]

[illegible]

sicità nella sua lesione inquanto stando nella medesima

dove n'haveva [illegible] continua [illegible] che ne pende in

servizio della sanità [illegible] riguardo [illegible] in cui se-

[illegible], [illegible] una parte [illegible] [illegible]

che non si restituisca [illegible] [illegible]

due momenti; Pare che minaccia qualche infiammazio-

ne per [illegible] che suo [illegible] per essere stato

tormentato da spasmi [illegible] si può [illegible] si siano

[illegible] occasione [illegible] o pure [illegible] alterato

materia [illegible] e da spasmi [illegible] nella vescica se

sia vera [illegible] che non credo, per esser non [illegible]

tempo [illegible] per esser [illegible] ad inter

[illegible] [illegible] necessario [illegible] per [illegible]

[illegible] rimedio [illegible] [illegible] [illegible]

e per necessità [illegible] nella vescica [illegible]

animale [illegible] a moto [illegible] può [illegible]

la santa

in tanta copia, che non trovando strada di uscire può mette-
re una distensione nella membrana carnosa e produrre
un [illegible] anzi qualche [illegible] la insinuarsi osser-
viamo qualche infiltrazione nelle carni coi segni [illegible].
come il sangue spremuto negli interstizii delle carni dalle
convulsioni. Onde a questa [illegible] e [illegible] tutti
derivarsi [illegible] ma non dobbiamo disperare
mentre con la scienza [illegible] rimedii [illegible]
[illegible] essendo in età [illegible] e in [illegible]
[illegible] non [illegible] nostro [illegible] inimica a questi mali.

Per [illegible] questo anderemo esaminando la [illegible]
la [illegible] e la [illegible] come non [illegible]-
no [illegible] stimoli per essere la [illegible]
del fluido tanto sanguigno che [illegible] vendetta alla
nera lesione [illegible] sono [illegible]

troppo

troppo [illegible] e distensive [illegible] che non possono

che mediocremente alterare i stomachi [illegible] spirituale

[illegible] pulmone, e arrecarne maggior incomodo. I cristeri sono pri-

mi, ma che siano emollienti per humettare le membrane, e

corroborare degli intestini, e [illegible]

[illegible] escludendo mentre

anco questi operano per stimolo e distensione nelle fibre

intestinali in particolare [illegible] insomma tutto quello che

stimola e distende e [illegible] non si deve [illegible].

Lavationi di brodi emollienti [illegible] una o due

mattina di gigli bianchi [illegible] saranno a proposito

per humettare le membrane [illegible] secche e non siano così [illegible]

[illegible] corrugazioni [illegible]

[illegible] con [illegible]

[illegible]

[illegible]

Questa intenzione havendomi servato di medicam-
e primi gli sarà a segno di ammollire e temperare i [illegible]
del sangue [illegible] insieme contrarre e temperare le parti
[illegible] attive e distensive anzi [illegible] nel [illegible]
[illegible] sangue a suoi primi contatti [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]
sito [illegible] [illegible] [illegible]
ed i repressioni antifemnii.

Perciò in queste massime non vedo che la cavata
di sangue possa contrariare anzi di medicare [illegible]
mente [illegible] e melancolico come [illegible] questo secolo,
ma la cavata del sangue [illegible] il [illegible] [illegible] di man-
cieri [illegible] [illegible] se è la cavata [illegible]
altro ne ha recato [illegible] transizione.

[illegible] messioni [illegible] se disse iminente operazione

all'hora

[illegible] i sanare sarà [illegible] unico nell'arte [illegible] essere
più prestamente rimedio. mentre da una parte cicatrizza
ritenute in circolo o impedite non si [illegible] se non
con [illegible] la quantità [illegible] si medi-
-care [illegible] e apportare la [illegible]zione e infiammazione.
Nella farmacia i rimedianti per purgar la natura delle
prime vie saranno della natura lassante, emolliente, poco
irritante e da questi la manna sarà ottimo sciolta nell'
acqua di [illegible] o nella [illegible] e questa si [illegible]
[illegible] più o una [illegible] secondo il [illegible] nell' [illegible]
[illegible] si potrà [illegible] certi [illegible] con [illegible]
di [illegible] della [illegible] [illegible]
di tartaro per preparar le [illegible] che si [illegible]
in maniera distensiva. [illegible] a questi acqua o [illegible]
terrestre [illegible] cavo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] di sero [illegible] Destrutti [illegible]. [illegible]
siero di capra, di magistero di occhi di gambari, [illegible]
di questi preparati si potrà tentare le strade diuretiche
essendo [illegible] impossibile [illegible] si [illegible]
[illegible] ogni giorno due onze [illegible] di mandorle dolci
fresco more [illegible] per [illegible] i [illegible] acciò non siano
[illegible]. I diuretici potranno essere [illegible]
[illegible] succino e di tartaro [illegible] con
[illegible] stirace [illegible], estratto di liquerizia fresca [illegible]
con un sirope aperiente di cinq: radice, quinq: [illegible]
capil Venere, [illegible] per 4, o 5 giorni non tralasciando le
[illegible] emulsion di semi [illegible]
con anguria citriuola mandorle dolci per [illegible]
[illegible] nella sua classe. [illegible]
si rimettesse [illegible] rimedii [illegible]

[illegible] 33.

[illegible] estate [illegible] [illegible] pure [illegible]

[illegible] con [illegible] di [illegible] o sommamente [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] veronica [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] di [illegible]-

[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] un [illegible] preservativo in [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] siano temperati [illegible] acqua di [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] di tutto [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] nostre intenzioni questa [illegible] [illegible]

parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

questa [illegible] [illegible] ma temperata [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e di questo [illegible] con-

[illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

sem

sera avanti e dopo [illegible] di [illegible]. acqua di

cerase nere [illegible]

sue carti con l'acqua di gennaio de gigli convallij con

[illegible]

che si sono fare. [illegible] con succo di giunco

[illegible]

[illegible]

nei [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] non [illegible]

[illegible] ne discernere non [illegible]

[illegible] essere [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] poco [illegible]

[illegible]

[illegible]

ma un poco tenera.

[illegible] di costituzione [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] acciò

[illegible]

[illegible] imminenti [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Pars prīa I [illegible]

P[illegible] Medic[illegible]

PARS SECUNDA

PHILOSOPHIÆ.

NEMPE METAPHY
SICA

AUCTORE

D. PETRO PEZZETTA.

In secundam Philosophiae partem, sive Methaphysicam.

Praefatio.

[illegible]

[illegible]

[illegible] corporea substantia [illegible]

[illegible] de illis demonstrans, corporis [illegible]

[illegible] Philosophiae [illegible]

[illegible] affectiones entis universales ac principia universalia considerat [illegible]

[illegible] Philosophia [illegible]

[illegible] Philosophiae [illegible] principia [illegible]

[illegible] Philosophos [illegible] Metaphysicam [illegible]

[illegible] Methodum [illegible]

Haec autem [illegible]

[illegible] de rebus Metaphysicis [illegible]

[illegible]

Sectio I.

De notione ac speciebus entis necnon de iis quae universe in ente ... spectantur.

[illegible]

Articulus I.

De notione entis.

Paragraphus I.

Quaedam definitiones, et divisiones ...

[illegible]

contradictorias [illegible] sive [illegible] non est [illegible] possibile [illegible] lignum ferreum, et circulus quadratus.

Reserva [illegible] impossibilia non existit [illegible] existere

[illegible] existere [illegible] non existere [illegible] simul existere et non existere. [illegible] impossibile [illegible]

[illegible] repraesentat [illegible] impossibile [illegible]

[illegible] possibilia [illegible]

[illegible] objecti [illegible]

[illegible] repugnans [illegible]

[illegible] impossibilia [illegible]

[illegible] falso, aut possibilia [illegible] inter se combinata [illegible]

Possibile [illegible] nulla [illegible]

[illegible] existere potest [illegible] intrinsece possibile [illegible] nullam repugnantiam involvit [illegible] existentiae possibile [illegible] efficiente causa [illegible] triplex [illegible]

[illegible] supernaturale [illegible] possibile [illegible]

[illegible] supernaturaliter possibiles [illegible] naturaliter [illegible]

[illegible] possibile [illegible] sufficiens [illegible]

[illegible] moraliter [illegible]

[illegible] moraliter possibile [illegible]

[illegible] impossibilia [illegible]

[illegible] impossibile [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] impossibile [illegible] modo illius existentia non repugnet

Paragraphus II.

An ens univoce commune Deo, et creaturae

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] nihil convenire nec tamen omnis Ergo & Accidit quod solum Deus dicant [illegible] [illegible] vero nihil, nomen [illegible]

[illegible]

[illegible] P. Pauvesanus [illegible] dicunt solum Deum dicunt [illegible] non [illegible]

[illegible]

[illegible]

Articulus II.

De pluribus entis speciebus.

[illegible]

Paragraphus I.

De substantia et accidente.

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] expositus [illegible] quaestionibus [illegible] [illegible] philosophi professores, afferam.

Primo substantia accipitur [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in eo sit [illegible], quod [illegible] [illegible] physice [illegible] [illegible] illud substantiale dicens [illegible], quod [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intrinsecus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intrinsecus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aliquid [illegible] accidentium [illegible] [illegible] explicat [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intelligit [illegible] [illegible] intrinsecus constantes [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intelligit [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] durat [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] modificabilis, quatenus nunc potest [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] substantiae [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] philosophus non [illegible] [illegible] [illegible] posse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] se existens [illegible] [illegible] quod in suo [illegible] [illegible] [illegible] nullo [illegible] necessario dependeat [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] existat [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] explicandi [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

substantia [illegible] substantia ab alio produci non potest. Quae autem [illegible] affirmare [illegible] substantiae definitione [illegible] pri[illegible] definitione [illegible] substantiam [illegible] [illegible] per se concipitur, hoc est, hujus conceptus non indiget conceptu alterius [illegible] formari [illegible] [illegible] negotio [illegible] [illegible] metaphysicis [illegible] corrolarium deducit quod [illegible] substantia ab alio produci non posse [illegible] in modum demonstrationis [illegible] ab alio posset produci ejus cognitio a cognitione suae causae [illegible] (per axioma primum) atque (per definitionem 3) non esset substantia [illegible] in probatione perspicuum est [illegible] communi [illegible] substantiae [illegible] absolutum [illegible] relativum [illegible] [illegible] conceptus substantiae [illegible] conceptu [illegible] [illegible] considerari [illegible] causa [illegible] dependens [illegible] metaphysica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proinde non animadvertit quod si substantia dependeat a cognitione suae causae debeat [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] substantia [illegible] non posse [illegible] conceptum [illegible] [illegible] substantia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] notione [illegible] [illegible] [illegible] a causa [illegible] [illegible] substantiae [illegible] communis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Spinoza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] plures substantiae [illegible] substantia [illegible] plures species [illegible] [illegible] praedicamentis [illegible]

[illegible] Logica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

à quo inhaerens subiecto ea ratione illud afficiens et ab eo dependens ut ipsa sua natura [illegible] conservari sine eo possit [illegible] quia entia sunt [illegible] asperitas, color, sapor corporis [illegible] hac [illegible] nomine [illegible] a nobis [illegible] ne [illegible] appellantur. [illegible] exposita sunt in locis [illegible] apparentias [illegible] reales [illegible] externas [illegible] positivas [illegible] negativas [illegible] reales internas positivas [illegible] realiter [illegible] in ipso [illegible] modificata [illegible] realis internas positivas quae sint entia positiva [illegible] a substantiis quibus [illegible] [illegible] observari [illegible] explicatione.

[illegible] primo sunt entia cum existere possint [illegible] modalia [illegible] [illegible] possit [illegible] substantia quam [illegible] sine [illegible] conservari [illegible] habet animalitatem [illegible] cognoscens [illegible] quod illud non [illegible] [illegible] de [illegible] geometra de corpore [illegible] de cubico demonstrant [illegible] entias a substantia [illegible] distincta [illegible] substantiis modi existere in iis [illegible] illa enim distincta [illegible] [illegible] modaliter [illegible] absolutis a substantiis [illegible] modi sunt distincta [illegible] [illegible] modus [illegible] substantia [illegible] [illegible] similia [illegible] [illegible] Logica &.

Paragraphus II.

De aliis [illegible]

Cum necessarium, ex verbis dictis, id non potest non esse, et est cujus oppositum est impossibile. Contingens ex adverso, cujus oppositum esse potest. Quamobrem cum impossibile sit Dei non existentia [illegible] possibile sit [illegible] Dei existentia e necess[illegible] [illegible] Metaphysica [illegible] oppositum [illegible] necessaria [illegible] Physica [illegible] [illegible] positione tamen conditione, oppositum ipsius esse non potest. [illegible] veri Philosophi necessaria est, [illegible] ad [illegible] ad existentiam.

[illegible] existentia

[illegible] necessariis et contingentibus [illegible] immutabilis [illegible] Deus Metaphisice immutabilis [illegible]

[illegible] immutabile et necessarium [illegible]

[illegible]

[illegible] ex anima rationali et corpore [illegible] ut [illegible] vel compositi cujus [illegible] vel intrinsecus [illegible] vel non constat

[illegible] gemmae [illegible] [illegible] partium [illegible] tamen [illegible] [illegible] corpore organico anima [illegible] conjuncta [illegible] non potest fieri [illegible] compositum [illegible] partes [illegible] ex nihilo [illegible] partes omnes prius separatim existere [illegible] [illegible] compositi [illegible] possit [illegible] [illegible] ipsa [illegible] [illegible] separati [illegible] omnes separatae [illegible] [illegible] partes [illegible] [illegible] non tamen in nihilum redigantur.

Cum vero simplex fieri nequeat nisi per creationem [illegible] ex nihilo. Item cum partes [illegible] non sit, per compositionem ex partibus [illegible] praeexistentibus [illegible] [illegible] fieri nequeat [illegible] [illegible] nisi ex nihilo [illegible] [illegible] [illegible] constans unica composita [illegible] simplex [illegible] [illegible] non [illegible] potest destrui [illegible] separatione [illegible] [illegible] [illegible] existentia [illegible] [illegible] [illegible] absolutam

[illegible]

[illegible] [illegible] ut simplex [illegible]

compos[illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
utraq[illegible] [illegible] ens simplex jam patet nam ens simplex si haberet ens com-
positum [illegible] [illegible] [illegible] compositi [illegible] [illegible] singulas [illegible]
simplices [illegible] [illegible] in infinitum [illegible]

Ens infinitum est ens a quo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altera parente [illegible], [illegible] numerus infinitus [illegible] aut linea [illegible] infinita [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] possibili [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ex parte creature nulla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a Deo hujusmodi infinitum creatum produci posse.

Ens aeternum [illegible] quod duratione [illegible] non admittit [illegible] in ea [illegible], in qua aeternum [illegible] [illegible] ens [illegible] temporale duratione [illegible] admittit in ea [illegible] in qua temporale [illegible] [illegible] aeternus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] suae principio et fine [illegible] [illegible] [illegible] temporale [illegible], quia in duratione [illegible] [illegible] principio et fine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] an [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de possi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] repugnantiam [illegible], in sententia [illegible] [illegible]

Articulus III.
De entis possibilitate.

[illegible] formaliter [illegible] possibiliter [illegible] creata possi[illegible] [illegible] omnipotentia [illegible] Dei [illegible]

[illegible] potentia [illegible] ex statu possibilitatis [illegible] ex statu existentiae [illegible] contradictio [illegible] Hoc tamen [illegible] communiter [illegible] Dei.

Alij vero censent Rem possibilitate interna [illegible] ita ut ejus [illegible] possibilis [illegible] Physice nihil [illegible] impossibile [illegible] repugnan[illegible] [illegible] Philosophorum [illegible] intellectu [illegible] non [illegible]

[illegible] declarata.

Haec quae hactenus exornavimus [illegible] opiniones in explicanda vera possibilitate [illegible] prima [illegible] mixtam [illegible] idea [illegible] non tantum [illegible] possibilitatis et non esse possibilis Chimaera non [illegible] est quia [illegible] non potest producere [illegible] non potest producere Chimaeram [illegible] impossibile est Chimaeram [illegible] ex solo defectu potentiae divinae [illegible] non potest [illegible] omnipotentiam [illegible] non [illegible] possibilitatem [illegible] omnipotentiam [illegible] possibilitatem [illegible] quae posset omnipotentia [illegible] opinione [illegible] ex [illegible] adducta ratio.

[illegible] opinione [illegible] possibilitatem [illegible] quae [illegible] explicari ideas [illegible] possibilitatem [illegible] in ideis Dei [illegible] Chimaera [illegible] ideas [illegible] possibilitatem [illegible] possibilitate [illegible] non potest [illegible]

[illegible] primum possibilitatem veram seu actu [illegible]

possibile [illegible] quia Deus voluit illud esse possibile, quod [illegible] statuit contra Cartesianos contendentes possibilitatem [illegible] ita a Deo pendere [illegible] possibile nisi quia [illegible] possibile [illegible] impossibile [illegible] posse [illegible] non esset possibile [illegible] quia possibilitas [illegible] possibilibus [illegible] cum sit [illegible] immutabilis [illegible] immutabilis [illegible] non pendet [illegible] participabili [illegible] a divina voluntate non [illegible]

Contraria [illegible] possibilitati opponitur impossibilitas [illegible] possibile [illegible] ita impossibile [illegible] non ens [illegible] impossibilitas [illegible] opposita [illegible] possibilitatem [illegible]

Corrolarium 3um. Cum opponitur non ens [illegible] aliquid, ita non [illegible] impossibile [illegible] objective [illegible] non potest [illegible] possunt [illegible] negationes [illegible] non [illegible] ens [illegible] opposita [illegible] non [illegible] attentis [illegible] opposita [illegible] natura [illegible] expressio [illegible] objectio [illegible] actu mentali seu [illegible]

negationes [illegible] [illegible] pro re aliqua supponunt [illegible] rem negatam significat [illegible] significant [illegible] idest [illegible] [illegible] qua negant [illegible] tamen non [illegible] [illegible] pro luce [illegible] non [illegible] positiva [illegible] significent.

Articulus IV.

De [illegible] essentia existentia et subsistentia

[illegible] principia e quibus componi ens intelligunt philosophi, [illegible] necessarium [illegible] [illegible] de singulis mox disserendum.

Paragraphus I.

De essentia.

[illegible] essentia intelligi [illegible] intrinsece componit atque dat esse rei [illegible] Metaphysicam. Prima [illegible] [illegible] in homine e anima [illegible] corpore [illegible] [illegible] mente [illegible] [illegible] necessario [illegible] promanant, quaeque [illegible] aliis accidentibus [illegible] [illegible] simpliciter [illegible] propria [illegible] [illegible] modi dicunt. Essentia [illegible] [illegible] convenient, principium [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attributa habeat [illegible] [illegible] [illegible] attributa, quae propria [illegible] demonstrari debent.

[illegible] [illegible] pluribus [illegible]

[illegible] ex eo, ut in hujusmodi essentiis [illegible] differentiis [illegible]
[illegible] intrinseca, vel [illegible] nos autem
[illegible] sensibilem [illegible] qualitates [illegible]
[illegible] essentialis [illegible]
[illegible] contingere [illegible]
principiatis [illegible] quo precise posito, ponitur res, il
[illegible] essentia rei [illegible] alterum [illegible] ab alio [illegible]
[illegible] illud vel tota, vel pars essentiae [illegible]
[illegible] Metaphysice [illegible]
[illegible]
[illegible] hypothesis [illegible] homine [illegible]
animal rationale [illegible] impossibilis [illegible]
[illegible] hypothesis [illegible] impossibili [illegible]
[illegible] formali [illegible]
[illegible] nihil aliud [illegible] nisi praecisionem formalem, [illegible] essentiis [illegible]
[illegible]
[illegible] primo [illegible] principii [illegible] formali
[illegible] precise posito [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] forma [illegible]
[illegible] vel pars essentiae rei. Sic animal rationale [illegible]
[illegible] homines, quia [illegible]
[illegible]
[illegible] formalis [illegible]

[illegible] adhuc intelligi, homo [illegible] pars essentiae homi[nis]
[illegible] intellectu animali [illegible] intellectum
non intelligi[illegible] hoc

[illegible] essentia rationalis [illegible]
[illegible] attributa essentialia quae utriusque generis et differentia[illegible]
[illegible] ex quibus constat omnia species, consequenter [illegible] differre essentialiter
[illegible]
[illegible] differentia specifica [illegible]
[illegible] principijs [illegible] dicendum [illegible]
[illegible] differentiae [illegible]
[illegible]
[illegible] in forma [illegible]
[illegible] singulari existentiae [illegible]
[illegible]

[illegible] inquirunt Philosophi an rerum essentiae sint immutabiles [illegible]
[illegible]
[illegible] placet [illegible]
[illegible] appellant [illegible]
[illegible] extra [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible] in destrui possunt; temporales [illegible]
[illegible]
[illegible] immutabiles sunt necessario [illegible]
[illegible] dicendum [illegible]
[illegible] immutabiles
[illegible]
[illegible] Deum hoc modo existere [illegible]

[illegible] aeternas, immutabiles [illegible] aeternam [illegible] [illegible]
illas illas quas ab aeterno [illegible] habuit, et [illegible]
[illegible] [illegible] Philosophi [illegible]
[illegible] in hujusmodi [illegible] necessario, immutabi-
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] divino nomine participationis [illegible] divino [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] natura [illegible]

[illegible] [illegible] hujusmodi [illegible] in Deo immutabi-
les, necessarias et aeternas, quia quamvis [illegible] natura, libere [illegible]
[illegible] ab in tempore, necessario tamen ab aeterno [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Quod verissimum est, nam idea a se ipso [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] essentia [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] aeternaliter [illegible]

Dices contra sententiam [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] immutabiles
et necessariae, quia [illegible] idea in intellectu divino existit ab aeterno
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et hoc.

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] immutabiles [illegible] in suo conceptu [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] essentiae [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] immutabiles
et necessariae [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] necessariis et immutabilis

Propositio II.

De existentia.

[illegible]

[illegible] dumtaxat inquirit.

Quaestio haec [illegible] ea quae diximus de essentia [illegible]

[illegible]

[illegible] ... solari quaestio temporalis [illegible] ...

Paragraphus III.

De subsistentia.

[illegible]

[illegible] ... sive sibi relicta ... [illegible]

[illegible] ... substantiae ... [illegible]

[illegible] ... suppositum ... [illegible]

[illegible] ... de subsistentia ... [illegible]

[illegible] ... persona ... [illegible] ... quod soli substantiae ... [illegible]

[illegible]

[illegible] ... naturae substantialis ... subsistentiae, sive personae ... [illegible]

[illegible] ... personae ... [illegible]

[illegible] duas naturas et unicam hypostasim seu personam unica confitemur. Hac itaq. non distinguentes Eutiches, Sabellius in arguebat: in Deo unicam e naturam, [illegible] persona [illegible] tres personas [illegible] tres [illegible], Item [illegible] [illegible] assumpt [illegible] [illegible], quia in Christo sunt duae naturae, sunt [illegible] personae [illegible] [illegible] e converso, quia in Christo unica persona, [illegible] natura unica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] ipsa [illegible] [illegible] natura [illegible] persona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de subsistentijs, et personis divinis, de quibus disserere Theologorum e[st] natura sive substantia a subsistentia [illegible] non [illegible] [illegible], sed re ipsa [illegible] ex [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] natura humana [illegible] vero personam sive subsistentiam [illegible], quae [illegible] separari vel separari possunt, re ipsa distincta sunt

[illegible] cum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] subsistentia [illegible] [illegible] a qua re ipsa distinguatur [illegible] [illegible] natura [illegible] [illegible] [illegible] natura, [illegible] [illegible] [illegible] natura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] natura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] natura [illegible] [illegible] et incommunicabilis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] natura solum aliquid negativum, sive solam negationem unionis [illegible] cum alio [illegible]. [illegible] natura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] natura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ut cum natura humana assumpta a verbo divino unionem habeat [illegible]

personarum; a qua perficiatur [illegible] in suis operationibus, sicut [illegible] [illegible] humana [illegible] propterea operationes [illegible] [illegible] numero [illegible] natura [illegible] [illegible] [illegible] natura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Propositio. Subsistentia [illegible] supposit[illegible] [illegible] natura [illegible] [illegible] [illegible] natura [illegible] [illegible] [illegible] ultima, seu magis ultimate completas.

Resp. Humana natura sive substantia [illegible] [illegible] ra sive substantia creata fit per [illegible] quod sibi sit relicta [illegible] [illegible] una cum natura ut sit operationum principium [illegible] [illegible] [illegible]

Dices

[illegible] existentes [illegible] in [illegible] et per se [illegible] incommunicabilis [illegible] in [illegible] [illegible] supera[illegible] [illegible] natura [illegible]

[illegible] tres [illegible] consilio [illegible] supposita et persona [illegible] [illegible] non tamen [illegible] natura [illegible] [illegible] necessitatis.

[illegible] personae sunt supposita [illegible] [illegible] supposita [illegible] suppositum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] supposita [illegible] [illegible]

[illegible] tres personae sunt suppositum [illegible] tres [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] constans [illegible] natura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] illa modo [illegible] personalitas

Dices 2do. divinae personalitates, et subsistentiae sunt quid positivum [illegible] subsistentiae [illegible] [illegible] divinae [illegible] et unitate connotant, quod positivum et nega-[illegible] unitate convenire. Nego K...

Ratio [illegible] theologorum [illegible] [illegible]

[illegible] personalitate [illegible] persona [illegible] oppositione [illegible] producentis et producti [illegible] formalis [illegible] personalitate [illegible] naturae incommunicabilitas [illegible] independentia [illegible] sufficeret [illegible] divinitas [illegible] personalitates [illegible] quid positivum [illegible] personalitas humana [illegible] divinae personalitates [illegible] natura divina [illegible] personalitates [illegible] ipsa natura [illegible] persona [illegible] natura [illegible] incommunicabile [illegible] natura [illegible] personalitate [illegible] perfectio [illegible]

[illegible] observandum [illegible]

[illegible] Nestorii [illegible] natura [illegible] Christo non sit persona humana [illegible] natura humana in Christo [illegible] natura [illegible] Christo [illegible] Nestorius [illegible] humanitate [illegible] Maria [illegible] quod [illegible] persona humana [illegible] explicat [illegible] S. Thomas de consumptione impropria, sive ex [illegible] in sensu [illegible]

Theologica sunt, [illegible] Theologi [illegible]

Sectio II.

De generalioribus entis affectionibus.

[illegible] omnibus communia [illegible] verum [illegible] referri [illegible] [illegible] relatio similitudo [illegible] [illegible]

Articulus I. De la Relatio

De veritate bonitate, et unitate entis.

[illegible] entis [illegible] transcendentales [illegible] diverse ex [illegible] a Philosophis [illegible] definitur [illegible] ad verum naturale [illegible] [illegible] ideae suae aeternae seu essentiae Archetypo [illegible] [illegible] idea videlicet divina, quatenus [illegible] quale [illegible] exemplari [illegible] [illegible] verum [illegible] [illegible] opposita [illegible] [illegible]

Bonitas [illegible] [illegible] quae [illegible] [illegible] consequens [illegible] [illegible] [illegible] bonitas [illegible] [illegible]

organorum rectitudo seu debita proportio & figura conveniens. Bonum Moralis in convenientia actionis liberae cum lege reponitur, Bonitati Physicae opponuntur mala Physica ut morbi, vel adversa fortuna; bonitati vero morali opponitur malum morale quod in discrepantia actionis liberae a lege situm est. Sed bonitatem Metaphysicam nulli entis malitia opponitur, nam quo moralia et Physica bona sunt hac bonitate; nullum enim est ens, quod non sit [illegible] quod debet quoad attributa essentialia et necessaria cuius virtute praestet id quod a sua conditione et destinatione [illegible] ita omne ens est verum ita omne ens est bonum sive in genere sua perfectum.

Unitas denique transcendentalis per notae ipsius Relationis nec explicatione indiget, evidenter enim quisque percipit se existere se cogitare atque hanc cognitionem complectitur, alteras quae esse unum et semper[illegible] ipsum, non vero duos nec alium quempiam a se ipso esse percipit [illegible] tamen si placet, definiri potest unitas indivisio entis in se et divisio quolibet alio. Unum quod ipsum dicitur, id est in se indivisum idest in se et in sua ratione et divisum idest distinctum ab omni alio sic Petrus est unus quia non dividitur in plures Petros nec in plures res alias [illegible] cum alio unitatem sufficienter definitur per negationem divisionis in se [illegible] negatione id quod modo de unitate explicavimus nec [illegible] omne ens sit indivisum in se et divisum [illegible] omne ens verum [illegible] unum est.

Plures sunt unitatis species distinguunt unitatem simplicitatis quod nullis partibus in ipsa essentia constat [illegible] absoluta simplicitas [illegible] mens humana [illegible] exsistentia [illegible] partes quia tamen [illegible] quandam [illegible] unum simplex et unum distinguunt unitate [illegible] partibus [illegible] conjungit ut hoc [illegible] unitas [illegible] unum [illegible] cum [illegible] in [illegible] ad illud constituendum concurrunt [illegible] omnes [illegible]

[illegible]

Articulus II.

De identitate, et distinctione.

Paragraphus I.

Expositio quid sit identitas.

[illegible]

[illegible]

[illegible] et justitia [illegible] rationes [illegible] rationales, mentales [illegible] [illegible]
dependent, atq; vel contingens, [illegible] [illegible] formalitate
[illegible] comprehendens, [illegible] propter [illegible]
formalis, [illegible] inter homines et [illegible] rationale, vel [illegible] contingit, cum
plura quae distinctam [illegible] habent essentiam in conceptu aliquo [illegible],
[illegible] Philosophi dicunt [illegible] rationis, sive conceptus,
[illegible] omnia [illegible] conceptu [illegible] exprimunt,
[illegible] natura [illegible] in singulis [illegible]

Ideo identitas alia est adaequata, inadaequata alia
[illegible] in uno ex [illegible], [illegible]
altero [illegible], quanto [illegible] in uno [illegible] quo [illegible] [illegible]
[illegible] inter totum et partes [illegible] sumptas; haec enim una [illegible]
[illegible] partes [illegible] Ideo identitas alia est pura, quae nullam distinctio-
nem miscet, [illegible] alia mixta [illegible] distinctio-
nem aliqua [illegible] [illegible] essentialis [illegible]
[illegible] essentialis [illegible], Filius et Spiritus [illegible]
[illegible] distinctione [illegible] personali, [illegible] distinguuntur.

[illegible] primo colligere, quod [illegible] identitate
[illegible] cum altero [illegible]
[illegible] habere essentiam [illegible] cum illo [illegible]
[illegible]
formaliter [illegible] cum animalitate quia [illegible] conceptu [illegible]
[illegible] animalitas [illegible]
quia in conceptu animalis non repraesentatur homo

[illegible] aliquando
altero [illegible] numero habere et non habere essentiam [illegible]
[illegible]
[illegible]

con[illegible] tibi quatenus ex realitas adaequate identificari cum alio possu[illegible] ad eo velut ex distinctis quae in realitate distincta possent confici[illegible] Si tamen sermo sit de identitate inadaequata [illegible] in aliquo [illegible] connexas sit identitas, quae est inter animam et hominem [illegible] qua perempta homine non perit anima. Quare neque illa axiomata [illegible] quae sunt eadem uni tertio, sunt eadem inter se. Impossib[ile] [illegible] idem simul esse et non esse [illegible] intelligunt de identitate inadaequata sed de identitate vera, pura et adaequata.

Paragraphus II.

De distinctione, deque subdivisione distinctionis.

Distinctio identitati opposita idem est, quod ali[illegible], aut realitas [illegible] potest divisibilitas in re, itaque ea distincta sint [illegible] Per [illegible] confundenda non est distinctio cum separatione et diversitate. Quae enim [illegible], cum separata [illegible] anima [illegible] separantur [illegible] diversa [illegible] similes [illegible] distinctio negatio [illegible] separatio negatio unionis, diversitas negatio similitudinis.

Distinctio [illegible] primo dividitur in realem [illegible] et rationis [illegible] quae [illegible] distinguuntur anima rationalis a corpore [illegible] quae a mente [illegible] in iis quae in re ipsa quidem distincta non sunt, tamen [illegible] concipiuntur [illegible] rationis ratiocinata [illegible] et rationis ratiocinantis [illegible] rationalis [illegible] per [illegible]

Distinctio realis dividitur in adaequatam et inadae-
quatam. Prima habetur inter ens, quorum unum non habet partem com-
munem cum alio, qualis est inter Petrum et Paulum. Secunda quando unum habet
partem communem cum alio, aut [illegible] cujusmodi est inter totum [illegible]
sicut ejusque partes seorsim sumptas et ut collective, quae etiam est distinctio
inadaequata est etiam inadaequata. Deinde dividitur distinctio realis in ab-
solutam et modalem. Prima habetur inter rem et rem, ut inter caput et [illegible]
Secunda inter rem et modum rei, aut inter modum et modum. Sic etiam modalis [illegible]
[illegible] a sua figura. Tertio dividitur in positivam, quae est inter entia positiva
et in positivam [illegible] negativam, quae est inter rem et negationem, ut inter
lucem et tenebras. Et tandem aliqui distinguunt negativam, quae est inter nega-
tiones, ut inter caecitatem et surditatem.

Distinctio rationis dividitur in distinctionem rationis ratioci-
nantis et rationis ratiocinatae. Prior fit cum aliquo fundamento in re, quia
posito quod [illegible] scilicet eadem quidem est entitas, sed virtute multiplex res
pluribus aequivalens, unde idem efficit ac si plures essent, [illegible] sic [illegible]
[illegible] in [illegible] unam sine altera concipimus; sic distinctio
[illegible] [illegible], ut abstractio, quod per illam unum [illegible] sine altero [illegible]
ac solum veritatem [illegible], quamquam ex ipso tamen se [illegible] sint. Distinctio
rationis ratiocinantis sine fundamento in re et ab intellectu fingitur, ubi [illegible]
[illegible] a [illegible] Tullium a [illegible] quo casu nul-
lum habet fundamentum diversos efformandi conceptus ex [illegible]
[illegible] haec distinctio nulla est [illegible] intellectu non mutatur nomen, idem non
[illegible] quamvis distinctio omnis realis sit mutua, non tamen omnis dis-
tinctio rationis ratiocinatae, sic animal ab homine non tamen homo ab animali
distinguitur formaliter seu ratione.

[illegible] notio obliqua possimus intelligere, inter [illegible] et distinc-
tiones quales aliquot supra distinctionem [illegible] non sunt
multiplicanda entia sine necessitate, ubi nulla [illegible] distinctiones [illegible]
nulla distinctio [illegible] [illegible] [illegible]

52

prædicatorum contradictoriorum [illegible] [illegible] [illegible] subiect[illegible] [illegible] [illegible]
prædicata contradictoria nullo cogitante intellectu ea realiter sunt distincta,
nam cum prædicata contradictoria includant esse et non esse [illegible] [illegible] convenire
[illegible] [illegible] [illegible] realis [illegible] [illegible] separabilitas [illegible] [illegible] prolo[illegible]
quæ realiter separantur realiter distinguuntur. Ita idem a se nunquam se-
parari potest [illegible] idem esset et non esset eodem loco aut tempore, quod re-
[illegible] Quamquam vero omnia quæ separari [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] quæ distinguuntur [illegible] [illegible] [illegible] ea separari quæque [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] si non possibilitate
[illegible] [illegible] salte[m] [illegible] separari [illegible] Proinde [illegible] personae [illegible]
[illegible] nec tamen separari possunt. [illegible] [illegible] relatio [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] relationis oppositi [illegible] [illegible] non potest se ipsum producere
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible], scilicet [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] vero distincta sunt

[illegible] signa distinctionis [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] effectus [illegible] eadem res [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] varios effectus producere
[illegible] [illegible] [illegible] diversi termini ad quos [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] signo et connotata [illegible] [illegible] omnis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] diversos conceptus repræsentans [illegible] plures res essent ac [illegible]
[illegible] plura attributa in re quæ tamen realiter [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] virtuales [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] virtute multiplex [illegible] plura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Solis [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] illuminat [illegible] [illegible] simul [illegible] [illegible]
occasione hac summitimus diversas in Sole virtutes concipimus
[illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] virtute [illegible] [illegible] omnes effectus [illegible]
[illegible]

Paragraphus III

An sit distinctio formalis nata res ipsam virtualiter intrinseca, et quaeritur an attributa entis Metaphysica distinguantur.

Scot. se[cundum] distinctionem dividunt in realem et formalem. Primam dicunt intercedere inter rem, et rem, ut inter Brutum et hominem. Aliam versari inter formalitates, sive attributa Metaphysica ejusdem rei, ut inter animalitatem et rationalitatem ejusdem hominis, item inter justitiam Dei et Misericordiam. Hoc autem discrimen inter [illegible] et formalitates ponunt Scotistae, nomine rerum intelligunt quaemodi extrema, quorum unum ab altero se potest separari [illegible] formalitatis [illegible] nomen [illegible] formalitatem indicant illa extrema sive attributa ejusdem rei quae nec ab ipsa re sejungi queant neque a se mutuo separari nec distincta actione produci, sed tamen [illegible] conceptu alterius eorum unum clare concipi altero non percepto, ut [illegible] vero res dicunt [illegible] rationes [illegible] et realitates, cum non sint res, [illegible] aliquid rei. Appellant itaque hanc suam distinctionem formalem ex natura rei, formalem quidem, quia intercedit inter formalitates, ex natura rei, quia secluso omni nostro cogitatu inter formalitates illas reperitur [illegible]. Dicunt enim distinctionem realem minorem quia minor illa quae intercedit inter rem et rem, quam proinde vocant realem majorem [illegible] media quia minor a distinctione reali majori et minor distinctione rationis.

Contra Scotistas [illegible] formalem ex natura rei [illegible] definitionibus et proprietates [illegible] rationis ita ut asserant, [illegible] formalitatem ex natura rei [illegible]

ab intellectu praedicata contradictoria consentit. Hac distinctione [illegible] distinguunt adv in rationale ejusdem hominis, quia adv defi[illegible] [illegible] principii [illegible] [illegible] principium discurrendi, quae sunt diver[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] adv [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] hae sunt praedicata contradictoria, quae sustinent [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] informale ex [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] corporis et mentis [illegible] in una [illegible] animalis et rationalis hominis, quaerens haec via aequivalet [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] praedicata contradictoria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] extra hominem, [illegible] habent sustinere [illegible], [illegible] mente nostra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] distinctionem [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] nempe [illegible] [illegible], quae nihil aliud est quam distinctio rationis ratiocinatae [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] plures in se continet perfectiones, quae in rebus distinctis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intrinseca et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sine [illegible] [illegible] [illegible], quae aequivalere pareat [illegible] distinctis non solum [illegible], sustinere sunt per aliquam distinctionem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] intrinseca et thomistica [illegible] [illegible] [illegible] quae prima et actualis, [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] vim habeat [illegible] praedicata [illegible]

[illegible]

[illegible] metaphysici [illegible]

[illegible] Thomistae [illegible]

solvit.

P[illegible] IV.

R[illegible]

[illegible]

Resp. Nulla est [illegible]

[illegible]

[illegible] fundamentum [illegible]
[illegible] Ergo Major [illegible] fundamentum [illegible]
[illegible] minor [illegible]
[illegible]

[illegible] sed in specie [illegible]

[illegible]

[illegible] independenter ab intellectu [illegible]
[illegible] formaliter [illegible]
[illegible] Nam extra hanc distinctionem [illegible]
[illegible]

[illegible] referente [illegible] alia, [illegible] distinctio-nem solum rationis.

[illegible] primo [illegible] habent [illegible] distinctione reali majori [illegible] reali minori [illegible] differentias, ergo [illegible] distinctione reali minori [illegible] formalis ex natura rei Major [illegible] minor [illegible] rationale [illegible] principium discurrendi, ergo [illegible] rationale habent diversas diffe-[illegible]

Ad [illegible] primae [illegible] majori [illegible] reali minori omnino maj. [illegible] differentias [illegible] Ad [illegible] rationale [illegible] sub data distinctione. [illegible] physicae ex realitate specta-[illegible] discurrendi, seu utraque [illegible] principium [illegible] comparat [illegible] majore [illegible] minori [illegible] rationale [illegible] intellectus quatenus consider. animalis intellig. [illegible] animalis rationalis intellig. [illegible]

12

[illegible] cognitionis [illegible] in discursu [illegible] manifestans [illegible] diversas [illegible] diversas [illegible] ipsa [illegible] posse [illegible] de [illegible]

Instabis [illegible] quando sint definitiones [illegible] sunt tamen ideæ diversæ; sed ideæ diversæ [illegible] realem [illegible] definitiones [illegible] realem [illegible] interval [illegible] reale. Minor prob. [illegible]

[illegible] significare [illegible] in objecto [illegible] inadæquata [illegible] repraesentat [illegible] attributa [illegible] repraesentat [illegible] in objecto [illegible] ipsa attributa. Ergo &c.

Ipsa [illegible] parte [illegible] argumenti [illegible] majorem, dist. minorem, sed unum attributum repraesentari, et aliud non repraesentari significat distinctionem realem [illegible] ex parte objecti nullo modo [illegible] a cognitione repraesentante [illegible] inadæquata [illegible] reale [illegible] hoc autem probat solum [illegible]

Instabis [illegible] quilibet cogni[illegible] omnia [illegible] nulla esset clarior [illegible] clarior [illegible] attributa repraesentat [illegible]

[illegible] attributa [illegible] quæ magis deservat objectum ab [illegible]

[illegible] consumi potest, quia [illegible] alia haec autem sit [illegible] etiam [illegible] sit non cognitio [illegible] valde [illegible] omnia attributa ex parte [illegible] quia tamen cognitio rationalis [illegible] [illegible] discursu discernit hominem a brutis et plantis, cognitio [illegible] quia [illegible] magis [illegible] discernit [illegible] Praeterea non omnis cognitio esse comprehensiva, ad hanc enim habendo non satis [illegible] parte [illegible] omnia attributa [illegible] cognosci [illegible] omnia attributa [illegible] omnia [illegible] omnia quae [illegible]

[illegible] attributa [illegible]

[illegible] contradictoria [illegible] omni opere intellectus distinguuntur realiter si [illegible] maior [illegible] minor [illegible] attributa [illegible] rationale hominis, sunt [illegible] realiter minori. Minor prob. Animale hominis convenit esse simile leoni, et rationale [illegible] non est simile leoni, sed est simile leoni [illegible] contradictoria [illegible]

Resp. [illegible] maiorem, et nego minorem in cuius [illegible] primam partem maioris, et nego [illegible] quod [illegible] rationali homi[illegible] [illegible] simile leoni; nam [illegible] [illegible] homini est idem [illegible] realiter cum rationali [illegible] eadem [illegible] [illegible] rationale hominis [illegible] simile [illegible] [illegible] rationalis [illegible] non est simile leoni [illegible] respectu [illegible] [illegible] non [illegible] in specie [illegible] contradictoria [illegible]

[illegible] non est simile leoni [illegible] rationalitatem [illegible] rationale [illegible] simile leoni [illegible] rationale [illegible] esse rationale [illegible] maior [illegible] esse simile

[illegible]

formi per rationalitatem, ergo esset rationalis.

Ad tertium negando [illegible] cujus probationi nego majorem, seu [illegible] distinguo consequentiam quia [illegible] simili [illegible] per [illegible] seu [illegible] rationales; ergo est [illegible] causalis quia quomodocumque [illegible] simile per [illegible] nego causam [illegible] quomodo distingui possit [illegible]

Instabis [illegible] hoc esset simile formae per rationalitatem, ergo esset simile Angelo; hoc est absurdum. [illegible] Major probatur [illegible] hoc esset simile formae per rationalitatem, [illegible] Angelum esset simile [illegible] homines [illegible] ergo [illegible] Angeli essent similes inter se [illegible] minor [illegible] sunt similia [illegible], sunt similia inter se, sicut quae sunt aequalia uni [illegible] sunt aequalia inter se. [illegible] esset similis rationalitati [illegible] homines [illegible] similes inter se.

Respondeo [illegible] majorem, [illegible] probationi nego minorem [illegible] probationi nego [illegible] similitudo [illegible] illa enim non [illegible] similitudo [illegible]

[illegible] similitudine [illegible] similitudo [illegible] inter se [illegible] quae sunt similia uni [illegible] eadem similitudine sunt similia inter se [illegible] quae sunt similia uni [illegible] diversa similitudine [illegible] rationalitate [illegible] comparando [illegible] ad [illegible] similitudine [illegible] rationalitate [illegible] hominis [illegible] comparando [illegible] similitudine [illegible] rationalitate [illegible] inter se similes.

[illegible] Thomistarum [illegible] Metaphysicam realiter [illegible]

sed [illegible] [illegible] praedicata contradictoria [illegible]
[illegible] praedicata contradictoria ergo ad [illegible]
[illegible] admittenda e[t] distinctio virtualis [illegible] minor [illegible]
[illegible] in peccatum, et amor non tendit
in peccatum [illegible] praedicata [illegible]
[illegible] amore et odio quae sunt attributa Metaphysica in [illegible] actu [illegible]
[illegible] praedicata contradictoria. Major [illegible] si odium peccati [illegible]
[illegible] habitus si amor Dei [illegible] in peccatum [illegible]
[illegible] amor [illegible]
peccati tendit in peccatum [illegible]
[illegible] amorem [illegible]

[illegible] concessa majore negatur minor [illegible]

[illegible] majore [illegible]
peccatum [illegible] in Deum [illegible] habitus [illegible]
[illegible] in peccatum [illegible] amorem [illegible]
[illegible] in Deum [illegible]
[illegible] si amor [illegible] in peccatum [illegible]
[illegible] majore [illegible]
[illegible] in peccatum [illegible] amor [illegible]
[illegible] in Deum [illegible] amorem [illegible]
[illegible] amore [illegible] peccatum
[illegible]
[illegible]
[illegible] odium peccati tendit [illegible]
in Deum, et si odium peccati tendit in peccatum [illegible] amor Dei
[illegible] in peccatum [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible] amor [illegible] non [illegible] in peccatum [illegible] non [illegible]
[illegible] nulla repugnantia apparet

[illegible]

in [illegible] [illegible] Amor non posse [illegible] suo [illegible] nisi denomi[illegible] amare [illegible] amor Dei non [illegible] peccato denominationem amare [illegible] [illegible] non è objecta [illegible] amor [illegible] [illegible] [illegible] suo [illegible] denominationem [illegible] [illegible] ergo a parte

Adea negando [illegible] cujus probationis [illegible] majo[illegible] [illegible] amor non [illegible] objecto suo [illegible] denominationem nisi amare si amor non [illegible] [illegible] actione [illegible] si amor [illegible] duabus actibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cognitioni [illegible] [illegible] cognitione [illegible] actu [illegible] [illegible] cognitio [illegible] representatio objecti [illegible] [illegible] actibus quae diversis objectis [illegible] denomina[illegible], amor vero [illegible] actu [illegible] seu actus ipse [illegible] [illegible] [illegible] quae respiciunt diversa objecta [illegible] amor [illegible] [illegible] [illegible]

Pro [illegible] observandum primo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intelligi non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] semper [illegible] diverso objecto materiali [illegible] [illegible] [illegible] objecto formali, quod est objectum motivum [illegible] in nostro [illegible] casu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quae [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quo [illegible] [illegible]: idem manens [illegible] semper [illegible] (quod de casa [illegible]) non [illegible] contra nostram sententiam [illegible] idem sit intellectus, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fundamentum diversas concipiendi [illegible] [illegible] quod in [illegible] [illegible] sit [illegible] compositio intrinseca [illegible] [illegible] materia et forma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] natura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] compositio intrinseca [illegible] [illegible] Metaphysicis [illegible] [illegible] extrinseca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aliqua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] natura [illegible] discutiendam [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] falsa [illegible] [illegible]

[illegible] stata reali, quod [illegible] stata formali summonaz, nonbra negantur vera quae [illegible] sunt seu sunt praedicata illas non [illegible] in specie contradictorias, quia sunt [illegible] diversa [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] non alia [illegible] distinctione inter attributa Metaphysica, [illegible] rationes [illegible] [illegible] nam [illegible] non ita [illegible] in [illegible] alia [illegible] [illegible] animal [illegible] ho objectum est rationale

Corrolarium [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] eodem [illegible] modo quo primum [illegible]

Scotiani Non omnes tamen [illegible] hoc [illegible] corrolario [illegible] [illegible] [illegible] attributa tamen negant [illegible] [illegible] in exemplo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affirmat [illegible] [illegible] reale visibile admirativum [illegible] cum animali [illegible] [illegible] reali [illegible] adversa [illegible] Philosophi [illegible]

[illegible]

objectum [illegible]

[illegible] forma [illegible] explicationi [illegible] primo dum negans [illegible] intellectus representare [illegible] progressionis observat comparare [illegible] comparare [illegible] omnino [illegible] quod objectum requirit, verum est quod [illegible] quod objectum verum cognoscitur, qua illud comparare [illegible] [illegible] sed [illegible] in hominis [illegible] [illegible] physice existens, sed [illegible] illud [illegible] cognitionis objecti [illegible] comparare [illegible] sensationes [illegible] objectum cognoscat comparare ad unum [illegible] comparare [illegible] cognosci possit.

ARTICULUS III.

De [illegible]

[illegible] affectiones, quae [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] quod subjectum inferret ad similia

[illegible] subjectum [illegible] Deus [illegible] fundamentum [illegible] Mundi [illegible]

[illegible] pro diversitate [illegible] quia [illegible] dependent [illegible] subjectum [illegible] relatio [illegible] omnes [illegible]

[illegible] relationes [illegible] quaedam [illegible] partes illius [illegible] fundamentum [illegible] terminus [illegible] Paulo [illegible]

[illegible] formam relativam [illegible] sive formae relativae [illegible] ordo [illegible] quorum [illegible] formam [illegible] illius [illegible] ad terminum, quandocumque terminus [illegible]

[illegible] mutuo dicuntur.

[illegible] diversitate. [illegible] quod cum altero in aliquo [illegible] non [illegible] parte [illegible] albo B similis dicitur, quia in [illegible] conveniunt [illegible] dicitur, non nisi [illegible] duo aut plura concipiuntur, cum tamen similitudo [illegible] [illegible] vocabula aliquando explicamus, [illegible] significatum [illegible] [illegible] individualis [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] definit[illegible] dispositio [illegible] quadra[illegible] constitu[illegible] intelligentia[illegible] ordinem [illegible] ordinatam [illegible] praedicamentum. Ordine oppo[illegible] confusio [illegible] in serie [illegible]

[illegible] ordinem [illegible] comparatur [illegible] 10 : 30. Proportiones [illegible]

[illegible]

[illegible] differentiae [illegible]

[illegible]

... alio modo ... [illegible]

... Metaphisicas non a Phisicis et Moral... [illegible]

Sectio III.

De causis earum.

In hac ... [illegible] ... causa ... efficiente ... [illegible]

Articulus I.

Quid et quotuplex sit causa.

Causa in genere proprie dicitur id, quod existentiam ... [illegible]

[illegible]

[illegible] causa efficiens [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] humani [illegible]

[illegible] finalis [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] exemplarem [illegible]

[illegible] efficiens [illegible]

causa efficiens [illegible] Architectus cum [illegible] operatur [illegible]

[illegible] formalis [illegible] materia [illegible]

[illegible] materia [illegible] finalis [illegible]

[illegible] exemplare [illegible]

[illegible] exemplar [illegible]

[illegible] artifex [illegible] exemplar [illegible]

[illegible] efficiens [illegible]

[illegible] extrinseca [illegible] Materiale [illegible]

[illegible] appellant cum sint partes compositi [illegible]

[illegible] forma [illegible] causa [illegible] partes compositi [illegible]

exemplares ad efficientem referuntur [illegible]

causa [illegible] effectum ipsum producit [illegible]

[illegible]

Causa efficiens in varias [illegible]

[illegible] Efficiens [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] causa [illegible]

[illegible] Physica [illegible] moralis [illegible] efficiens [illegible]

[illegible] effectum [illegible]

[illegible]

[illegible] causa Moralis [illegible] causa Physica [illegible]

[illegible] in effectu [illegible] effectu [illegible] omnibus [illegible] causa [illegible]

Causa universalis ē cujus virtus ad omnes effectus [illegible] [illegible] ad multos et diversæ naturæ [illegible] [illegible] concurrere effectus [illegible] causa [illegible] [illegible] producere [illegible] [illegible] homine movente [illegible]

[illegible] producendo effectu [illegible] causa [illegible] causa [illegible] effectu [illegible] cum alia causa operante dicitur [illegible] [illegible] sufficienti [illegible] [illegible] non [illegible]

Causa proxima et immediata dicitur illa [illegible] [illegible] media [illegible] causa [illegible] [illegible] causa [illegible] [illegible] humana [illegible] [illegible] ad comburendum [illegible] [illegible] propria natura [illegible] effectum [illegible] facit [illegible] [illegible] homine [illegible]

[illegible] [illegible] effectum [illegible] virtute sua [illegible] [illegible] effectus

[illegible] instrumentum [illegible] quae causae principalis [illegible] quae mediante instrumento [illegible] illa ad effectum producendum [illegible] ratione efficientis [illegible] appellatur [illegible] effectum [illegible] efficientis [illegible] effectum producat, quae [illegible] occasione [illegible] consequatur.

Articulus II.

De potentia causae creatae efficientis, et actione et requisitis ad agendum.

Potentia causae efficientis est illa virtus, seu facultas, quae [illegible] existentiam [illegible], ut est potentia animae nostrae, quae [illegible] prima causa, sicut ejus actio et [illegible]

[illegible] requisita ad agendum [illegible] praeparata [illegible] humana [illegible] causae inadaequatae, et partiales, quae simul agunt cum causa [illegible]

[illegible]

[illegible] effectu [illegible]

[illegible] sunt enumerantur, prima existentia causae efficientis [illegible] sequitur ad 2m. Deinde concursus [illegible] Nam sine Dei concursu nulla creatura agere potest [illegible] causa [illegible] efficiens [illegible] effectum [illegible] tollens [illegible] effectum [illegible] non potest [illegible] efficiens [illegible] sufficiens [illegible] non potest informare [illegible]

Denique pro actu primo [illegible] libertas [illegible] voluntas ad amandum [illegible] actus primi proximi libertatis [illegible] de actibus supernaturalibus [illegible] theologi [illegible] humana [illegible] supernaturalis [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] subjecto non recipitur, eas[que] productio [illegible] creatae a Deo, [illegible] [illegible] fuerunt ab hominibus. Dividitur [illegible] in creationem, et [illegible] [illegible] productio rei simpliciter ex nihilo, ut [illegible] actio, qua Deus [illegible] [illegible] productio [illegible] [illegible] novi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ex praeexistente subjecto [illegible] modificationes [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nulla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in hac a creatione [illegible] [illegible] a subjecto dependentia.

[illegible] [illegible] Philosophorum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cum simpliciter, [illegible] ad existentiam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] explicare [illegible] [illegible] [illegible] prima creatione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] determinato tempore [illegible]

[illegible]

[illegible] nostra [illegible] uno modo [illegible] in ali[illegible] [illegible], motu [illegible] [illegible] interno s[illegible]

[illegible] motus [illegible] ad ipsa [illegible] non sunt

[illegible] quam [illegible] natura [illegible] aliter explicare possumus, quam [illegible]

[illegible] nostri [illegible] summ[illegible], dum percipimus, judicamus, [illegible]

[illegible] actionibus immanentibus [illegible], [illegible] motus manu

ambulando, [illegible] possunt [illegible] corpore, ab anima [illegible] spiritus animales [illegible]

[illegible] motus [illegible] quod corpus aut [illegible] pars

[illegible] ad alia loca, ad alia corpora [illegible]

[illegible] ad actiones transeuntes, [illegible] in causam [illegible]

[illegible] in subjecto ex quo aut in quo [illegible] [illegible] ignis

[illegible] ignis A,

[illegible] in igne [illegible] corpori [illegible] partim

[illegible], aliud in fumo [illegible] [illegible]

in flamma[illegible] [illegible]

Itaque actio, si ejus notio comparata ad res creat[illegible]

[illegible], cum [illegible] Suarezio definiri [illegible] dispositio [illegible]

[illegible] quo [illegible] [illegible] in [illegible]

[illegible] mutatio sive intra [illegible], sive extra [illegible]

mutationem [illegible] [illegible]

[illegible] vocat. Mutatio actualis comparata ad causam [illegible]

[illegible], [illegible] passiva [illegible]

[illegible], in qua [illegible] passio appellatur.

Articulus III.

An causæ secundæ agant, et se ipsa a [illegible] [illegible].

Paragraphus I.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible], [illegible] non [illegible]

[illegible], sed cum possibilitate [illegible] [illegible] hæc breviter

a nobis [illegible] asserenda, omnipotentia metaphysica [illegible] verum [illegible] possibilitatem [illegible] potentia [illegible] possibilitatem [illegible] esse personam [illegible] respicere terminum impossibilem, [illegible] numquam [illegible] posse [illegible] absurdum [illegible] primo omnipotentia [illegible] postulare possibilita[illegible] absurdum [illegible] divina [illegible] mundo [illegible] existentia [illegible] inconveniens non [illegible] asserere deficiente [illegible] possibilitate [illegible] omnipotentia [illegible] [illegible] accidunt [illegible] possibilitatem peccandi, [illegible] non [illegible] possibilitatem peccandi [illegible] amare [illegible] peccatum [illegible] non [illegible] [illegible] non enim [illegible] in perfectione morali [illegible] questione, [illegible] quaestione [illegible] in sensu [illegible]

[illegible] Philosophos [illegible] omnia [illegible] occasiona[illegible] [illegible] Cartesiani [illegible] Philosophi

[illegible] occasionalium [illegible] [illegible] modo [illegible] humano [illegible]

[illegible] excepto [illegible]

[illegible] sententia [illegible] causam [illegible] efficientem

motum omnem corporis, animæ cogitationum, et affectum [illegible] causatum, [illegible]

Deus [illegible] [illegible] occasionalis [illegible] solus [illegible]

[illegible] corporis, [illegible] in [illegible] cogitationes [illegible]

[illegible] anima [illegible] in corpore [illegible]

[illegible] animæ [illegible] animæ [illegible]

[illegible] corporis [illegible] esse causas occasionales cogitationum animæ,

[illegible] omnia creata [illegible]

[illegible] de homine [illegible] actiones suas immanentes

[illegible] per actus internos, [illegible]

[illegible] actus voluntatis) proprie [illegible] internas [illegible]

[illegible] Siquis diceret [illegible]

[illegible] motum et [illegible] cooperari [illegible]

[illegible] animæ [illegible] agere, movere, [illegible]

[illegible] hominis [illegible] actiones

[illegible] proprie [illegible] actione immanente [illegible]

[illegible] purè [illegible]

[illegible] creatis [illegible] a Deo [illegible] proprie [illegible]

[illegible] omnem [illegible]

[illegible]

[illegible] hoc [illegible] ipse [illegible]

[illegible]

[illegible] explicari [illegible]

[illegible] si corporeas, [illegible] si spirituales, [illegible] voluntatem

[illegible] corporis [illegible] nulla [illegible] Sic, [illegible], cum manus nostra vult aperire,

[illegible] voluntate sua, [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] corpus [illegible]

[illegible]

Paragraphus II.

Determinatur sententia nostra de causis secundis efficientibus.

[illegible]

[illegible] quia [illegible] natura [illegible] aperte [illegible] enim [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] organo apparatu [illegible] non quia non est vis infinita, sed finita, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Paragraphus III.

Diluuntur objecta

[illegible]

[illegible]

[illegible] naturale [illegible] Mater Naturae [illegible]

[illegible] causas naturales [illegible]

[illegible] causas instrumentales [illegible]

[illegible] cum [illegible]

[illegible] operatur ad [illegible]

[illegible] liberis [illegible] enim [illegible]

[illegible] humanum [illegible]

[illegible] in loco superiori a nobis [illegible]

[illegible] objectum [illegible] in eodem eodem cap. [illegible]

[illegible]

[illegible] Deus tribuit debet perfectissimum operandi modum, sed [illegible]

[illegible] consensu [illegible]

[illegible] posse operari [illegible] concursu [illegible] operari [illegible]

perfectius [illegible] ipsum operari [illegible]

[illegible] quia si Deus posset [illegible]

[illegible]

[illegible] expressis, cum enim [illegible] difusivum sui, sic Deus in agendo admi[illegible] [illegible] causis, atque conservando [illegible] communicando [illegible] [illegible] rebus creatis, magis [illegible] potentia [illegible] [illegible] [illegible] potentia [illegible] cum Deo [illegible] causa [illegible] potentia, actio causae creatae supervacanea non est, secus supervacanea dicenda foret [illegible] volu[illegible]

[illegible] sicut cum Deo [illegible] [illegible] [illegible] ergo [illegible] minor. Omnes effectus [illegible] debent dependere a Deo [illegible] [illegible] gaudere non possunt particulari a Deo [illegible] [illegible] a Deo [illegible] Deus [illegible] causa [illegible] [illegible] causa particularis [illegible] particulari a Deo dependere [illegible]

[illegible] concessa majore, [illegible] minore [illegible] [illegible] effectus [illegible] a Deo dependentias quas dare [illegible] [illegible] perfectionis [illegible] majore [illegible] nego majorem [illegible] minore nego consequentiam [illegible] effectus [illegible] a solo Deo [illegible] moralis [illegible] gaudere, cum volitiones [illegible] a solo Deo producerent [illegible] in bonis operibus remune[illegible] [illegible] [illegible] potentia [illegible]

[illegible] causa creata [illegible] Deo operaret, illa haberet virtutem Dei propria [illegible] [illegible] et dependentia [illegible] [illegible] in perfectione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Deo propria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] illud non est possibilis major distantia quam inter duo [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] majore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

perfectionis distantia infinita [illegible] non [illegible] perfectionis, in hoc enim tamen non [illegible] negat [illegible] perfectionis [illegible] una finita distantia [illegible] intelligitur [illegible] distantia oppositionis contradictoriae, quae [illegible] maxima sed non [illegible] distantia perfectionis [illegible]

Oppones [illegible] transiens non potest convenire substantiis incorporeis [illegible] corporeis, quae sunt ignobiliores ergo [illegible] sunt causae occasionales [illegible] effectus externo [illegible] movere [illegible] corpora [illegible] in se continere [illegible] motus spiritus creati [illegible] in se [illegible] minor spiritus creatus nihil [illegible] in suo conceptu continens, nisi [illegible] volendi, nolendi [illegible] spiritus [illegible] possunt [illegible] successive locis [illegible] ergo nec se nec corpora movere possunt [illegible] corpora sine [illegible] successive loci, fieri non potest.

[illegible] spiritus creatus nihil [illegible] conceptu [illegible] continens nisi potentia cognoscendi, volendi, et nolendi [illegible] in suo conceptu adaequato includunt [illegible] actionem [illegible] causare [illegible] spiritus [illegible] intelligere [illegible] causalitatem [illegible] effectus [illegible] [illegible] in cogitandi [illegible] se [illegible] movendi [illegible] non [illegible] formaliter [illegible] causa sunt [illegible] formaliter [illegible] perfectionem [illegible] modo in causa [illegible] in effectu [illegible] in spiritibus [illegible] motus [illegible] motus [illegible] spiritibus [illegible] modo [illegible] effectu [illegible]

Ad confirmationem concesso [illegible]

[illegible] movere, divino [illegible] ut [illegible] lege ordinaria
suae providentiae cum illis ad motum concurrere [illegible] consilio, illo non invito, [illegible]
cum illis non lege suae providentiae ad motum [illegible] concurrere nego
consilio. [illegible] dicere licet, [illegible] ex lege a conditore naturae statuta, ut
spiritus volens se aut corpus quodpiam movere, illum aut hoc ipse moveat, cur non
assumere non liceat pari aut majori jure, [illegible] ex conditore naturae statutam lege
[illegible] spiritus [illegible] movere [illegible] in
[illegible], illa spiritui aut corpori tali promovi [illegible] successive [illegible]
[illegible] ex activa determinatione mentis spiritus, modo in aliquo casu ob [illegible]
[illegible] motum impediret nullis

[illegible] volente spiritu, aut corpus [illegible]
[illegible] spiritus [illegible] corpus moveto non [illegible]
[illegible], et volente Deo spiritum, aut corpus successive in diversis locis existere
[illegible] movere [illegible] spiritum [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] locis existere independenter ab exercitio ejus
[illegible]
successive in diversis locis existere dependenter ab exercitio [illegible]
[illegible] corpus movere [illegible] ergo illos ex consilium [illegible] spiritus mo
[illegible]
[illegible] a solo Deo [illegible]
cum [illegible], spiritus [illegible] se et alia libere movendi consulens ille [illegible]
[illegible] corporeas [illegible] in diversis successive locis conservare non
[illegible] absolutum sed solum conditionatum, si illi se [illegible] aut corporibus movendis uteret
[illegible]

Dico. [illegible] Spiritum [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible] quod [illegible] non posset [illegible] explicando [illegible]

[illegible] moveat [illegible] non est, *nunquid ideo negandum* [illegible]

[illegible] *quod apertum est quia comprehendi non potest* [illegible]

[illegible] evidens [illegible]

[illegible]

Rdeo animam [illegible]

[illegible]

[illegible] cum illa concursu [illegible]

[illegible] ab alio producitur [illegible] intelligentiam [illegible] corpore [illegible]

[illegible] ab alio moventur instrumentaliter [illegible]

[illegible]

[illegible] ad motum et ad motus [illegible]

[illegible]

[illegible] ad motum hujus voluntatis [illegible]

[illegible] tamquam [illegible]

[illegible] ab alio cum determinatio hujus [illegible]

[illegible] posset [illegible]

Rdeo ad argumentum [illegible]

[illegible]

[illegible] illas ex his mediis intervenientibus tamquam instrumentalibus [illegible]

[illegible] corpus non posset se determinare [illegible] ad motum [illegible]

[illegible] determinat ad motum [illegible] causa [illegible]

[illegible] movere [illegible] repugnantia? [illegible]

causa materialis non occasionalis [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] falso [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] collimus, [illegible] evitare [illegible] sperantes, aut mala timentes, amore et timore [illegible] congruo observemus. [illegible] melius [illegible] idem compendio, ac proinde non gravari cum pluribus [illegible]

[illegible] velamen, cum non compossit [illegible] undique [illegible] non excludit actibus causare [illegible], cum [illegible] et [illegible] Patribus, et recta rationi consentanea [illegible] quamvis adeo vera actione tribuamus, non tamen illas [illegible] errates [illegible] cogimur admittere actionem illam quam vocant eductionem [illegible]

[illegible] non asserimus [illegible]

creare [illegible] producere [illegible] ex nihilo quia hoc e contra unanimem [illegible]

[illegible] a nulla creatura [illegible]

[illegible]

[illegible] producere posse causa [illegible] vim creandi [illegible]

[illegible]

[illegible] causae [illegible] non [illegible] producant [illegible] in hoc [illegible] philosophos [illegible]

[illegible] plures [illegible] [illegible] ubera [illegible] veritates [illegible] cum hujus et illa

[illegible] dependentia [illegible] quod per eductionem [illegible] multiplicatur [illegible] explicant [illegible] Peripatetica [illegible] eductione [illegible] multiplicanda [illegible]

[illegible] remanent [illegible] quod subjectum [illegible] tamen remanent [illegible] quod [illegible] eadem remanens [illegible] eductione formae [illegible] nova accidentia [illegible] modificationes [illegible] naturalem nihil [illegible] materiae [illegible]

[illegible]

Articulus IV.

[illegible]

[illegible] immediate debere existere eo instanti [illegible]

[illegible] non existens [illegible]

[illegible] variamento [illegible]

[illegible] potens [illegible] materiam, quamvis priora [illegible] [illegible]

[illegible] quaestio, an necessaria causa debeat esse distincta ab effectu, sive an [illegible] se ipsum producere, [illegible] in signo [illegible] idem in eodem [illegible] signo prioris naturae [illegible] posterior [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] concilio [illegible] congregati [illegible]

Quaeres [illegible] [illegible]

[illegible] non possit [illegible] [illegible]

[illegible] in sententia [illegible], qui admittunt [illegible] [illegible] [illegible] formam [illegible] homine baptizant [illegible] [illegible] [illegible] cum Episcopo [illegible] [illegible]

[illegible] substantia [illegible] [illegible] non dicatur [illegible] [illegible]

[illegible] praesens [illegible].

Resp. [illegible] quaestio [illegible]

[illegible] [illegible] supposita [illegible]

[illegible] calculos referenda [illegible] operationes; ac [illegible] Daemonis [illegible]

[illegible] gemit e alio de unguento armario, quod cum sua materdi [illegible] [illegible]

[illegible] in el cum [illegible] [illegible]

[illegible] Mariae [illegible] Nec quaeque intelligi [illegible]

do Theologhe [illegible]

[illegible] repugnantia [illegible] quod [illegible]

[illegible]

Articulus V.

De [illegible]

[illegible]

[illegible] natura [illegible]

Paragraphus I.

De [illegible]

[illegible]

[illegible]

P[illegible] II.

De natura, et arte.

[illegible]

[illegible] corpori [illegible] animali [illegible]
[illegible]
[illegible]
Quod [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] vera miracula [illegible] affirmare [illegible]
[illegible] qui miracula [illegible] naturae opera [illegible]
[illegible] mutabiles [illegible]
[illegible] numero motus proportionale [illegible]
[illegible] quam [illegible] illa [illegible]
[illegible]
[illegible] summam auctoritatem [illegible]
[illegible]
atque in illo [illegible]
[illegible] Quamvis [illegible]
[illegible] naturae [illegible]
[illegible] miracula [illegible]
[illegible] efficere [illegible]
[illegible]
[illegible] pronunciatur illud a Deo [illegible]
Haec tamen [illegible]
[illegible]
[illegible]
mira videntur. [illegible] universim [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] non parum obscuritatis [illegible]
[illegible]
Aristotelis passim [illegible] [illegible]
[illegible] observationes [illegible] naturae [illegible]
[illegible] sive ab aliis acceptarum, sive usu et exercitatione [illegible]
[illegible] naturae ob artem, ut efficeret naturalis [illegible]
[illegible] physica et effective, aut vero [illegible]
[illegible] directione [illegible]
[illegible]
[illegible] naturae [illegible]

[illegible] pellas entendebant [illegible]

[illegible] diligentia [illegible]

[illegible] duplex [illegible]

[illegible] experientia [illegible]

[illegible] Anaximandes [illegible]

[illegible] Magia [illegible]

[illegible] modo copulando [illegible]

[illegible] speculum artificio [illegible]

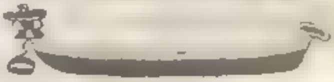
[illegible] alia [illegible]

[illegible] effectus [illegible]

[illegible]

[illegible]

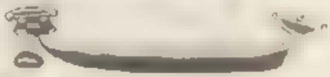
Articulus VI.



De [illegible]

[illegible]

Paragraphus I.



De [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] suficiente [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Paragraphus II.

De alijs cognitionis principijs.

[illegible]

[illegible]

[illegible] nequeat producere, et ea causas, quae non possunt [illegible] sua optima componunt, cum productione [illegible]

[illegible] absolute, antequam fierent. Quoniam vero in Deo [illegible] [illegible] absurdum [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] causa sua [illegible] requisitis necessario [illegible] plus aut minus; sed [illegible] gradus omnes [illegible] [illegible] aequalem [illegible] potest hoc aliud [illegible] necessario [illegible] ab [illegible] liberae aequalem [illegible] producere [illegible] [illegible] in [illegible] effectum

[illegible]

[illegible] aequalem producat effectum [illegible] conservet [illegible] [illegible]

[illegible] tempore [illegible] [illegible] fieret, vel non permanere [illegible] semper [illegible] omnes [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

P[illegible] III

Q[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] II
sive Neumatologiae

[illegible]

[illegible] I

De Deo [illegible]

[illegible]

[illegible]

Sectio I.

De Deo simpliciter et absolute spectato.

Articulus I.

De essentia Dei.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Articulus II.

De existentia Dei.

Paragraphus I.

Quaedam praenotiones.

[illegible]

[illegible] Parisiis [illegible]

Pantheismus alter pessimus atque perniciosissimus promotus fuit a B. de Spinoza natione Judaeo nato Amstelodami Anno 1632 [illegible] qui relicto Judaismo Christianus videri [illegible] in verum naturam [illegible] Deo [illegible]

[illegible] anima.

[illegible] Spinoza [illegible] loquendi [illegible] Deum, quod vero spectat ad verum naturam [illegible] Deus qui [illegible] a nobis, non alio modo intelligi posse [illegible] Tullius [illegible] [illegible]

[illegible]

Propositio II.

Existentia Dei demonstratur.

[illegible] demonstratione [illegible]

[illegible] ex entis necessarii [illegible]

[illegible]

Argumentum primum Metaphysicum [illegible]

[illegible]

Argumentum [illegible] Metaphysicum [illegible] demonstrans [illegible]

[illegible]

[illegible] parte [illegible] in articulo [illegible] Mundus [illegible] experientia constat, [illegible] Mundus, [illegible] sed e Deus [illegible]

[illegible] Deus [illegible] conditissima [illegible] opera facere [illegible] Mundi [illegible]

[illegible] Domino, qui [illegible] concursu [illegible] potest concursus [illegible] non potest [illegible] humanorum [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Paragraphus III.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] hec predare [illegible]

[illegible] Posuimus hic animadv[illegible]

[illegible]

[illegible]

Articulus III.

De quibusdam Dei attributis, et perfectionibus

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Paragraphus I.

De Dei Unitate

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ignaros et simplices ad [illegible] [illegible] obscura [illegible] ambigua [illegible] affirmare [illegible] exemplo [illegible] [illegible] accidisse dicendo [illegible] quae [illegible] [illegible] Daemones [illegible] [illegible] [illegible] possit statim [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible].

Quod vero attinet ad miracula, ea vel pluribus [illegible] [illegible] Daemonis [illegible] magi Faraonis [illegible] miracula [illegible] formas [illegible] [illegible] applicando [illegible] [illegible] [illegible] Daemones [illegible] [illegible] [illegible] miracula [illegible] S. Augustinus lib. [illegible] de Civitate Dei [illegible] Moyses [illegible] [illegible] Moyses [illegible] [illegible] Dei auctoritate [illegible] Magi [illegible] [illegible] [illegible] Faraone [illegible]

Dei ē hic, nihil vero supra naturam. [illegible] in [illegible] [illegible], ita nos [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] praestigiis [illegible] [illegible].

Dicas deinde, plurium Deorum mentionem fieri in Literis, inquit enim Appostolus ═ sunt Dij multi, et [illegible] multi ═ et in Psalmo [illegible] [illegible] ═ Deus stetit in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et filii excelsi omnes ═ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Paulus [illegible] [illegible] [illegible] esse Deos multos, et Dominos multos, et [illegible] [illegible] [illegible] post enim [illegible] verba ita subjungit ═ Nobis tamen Deus unus, [illegible] [illegible] omnia ═ In objectis vero Psalmo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Deus appellat [illegible] [illegible] filios [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Utrique [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] profane in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Paragraphus II.

De Dei simplicitate

Restat [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] omnes, [illegible] Philosophi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Christianis Manichaei, et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ecclesiae [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. Epiphanius, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] accuratiores Theologi.

Positio. Deus ē purus Spiritus, nullis compositionibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Spiritus [illegible] Deus esset [illegible] compositus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] forent singulae perfectiones [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

mundo perficeret ab, ... ens perfectissimum constaret ex imperfectis, quare absque [illegible] corpus suo ... posset, et corrumpi; Deus autem est ens necessarium, et incorruptibile. Deus non est corpore ... Deus caret omnes accidentarias compositiones ita ut in eo nulla sint accidentia. Deus enim est immutabilis ut inferius amplius ostendetur, esset autem mutabilis, si accidentibus constaret. Accedit tandem ex Angelico exemplo. nam cum Deus sit in omni genere infinitè perfectus, debuit esse summè simplex [illegible] in nobiliori genere, ... Doctor Angelicus est nobilius quanto simplicius sicut in genere ... quia non habet aliquam permixtionem [illegible] ex quo ... nulla in Deo cum sit ens nobilissimum accedere posse compositionem.

Dices summè perfectioni Dei non obstat compositionem Metaphysicam ex genere et differentia ergo nec physicam ex spiritu et corpore. Ratio discriminis ... alterius compositionis quia compositio Metaphysica non ... Dei simplicitatem ... cum tota se teneat in parte mentis nostrae, Deum sub predicato entis ... creaturis commune, sub predicato ... considerantis, que predicata in Deo sunt unum ens simplicissimum, et summè perfectum, que cum a mente nostra simul cognosci nequeant, sub diversis ... partibus considerantur, ac proinde hec compositio Metaphysica presupponit quandam ... imperfectionem in mente nostra limitata non autem ullam ... in Deo. At e contrario compositio ex corpore et spiritu simplicitatem divinam ... proinde ..., efficeretque ut Deus non sit ens summè perfectum.

Dices 2do sacris literis Deo membra corporea, ut manus, pedes, oculos, aures, attribuunt; ergo Deus corpore constat. Resp. ... in sacris locis Metaphorice et improprie ... ut humano captui sese accommodet [illegible] ... inquit Tertullianus, ... Deum ... homines ... infirmitati ... accomodare ... oculis nos videmus ... aures ... auditum [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] nostri [illegible] [illegible] figuravit, Deus in Adae formatione humana sibi forma [illegible], quam exemplar operis faciendi [illegible] veri [illegible] similitudine [illegible] incarnatione [illegible] assumpturus [illegible] supremus artifex respiciebat, cum hominem [illegible] [illegible] est quo conformandum est corpus Adae, Christi in carne futuri imaginem [illegible] [illegible].

[illegible] appellavimus corpus sive [illegible] [illegible] non intelligitur materia extensione figura [illegible] corporis [illegible] suscepisse corpus [illegible] [illegible] [illegible] Spiritus [illegible] [illegible].

Paragraphus III.

De immutabilitate Dei.

Deum mutationi esse obnoxium, [illegible] olim [illegible] [illegible] habenda origeni [illegible] [illegible] pessima una cum [illegible] [illegible] Deum immutabilem [illegible] [illegible] decretis.

[illegible] Deus [illegible] immutabilis

[illegible] [illegible] [illegible] ante non habuit [illegible] [illegible] prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] immutabilis [illegible].

Ex hoc vero consequitur [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Patriarcha [illegible] non fuisse, cum nullam [illegible] [illegible] sed [illegible] [illegible] assumpta [illegible] [illegible] [illegible] exemplo humanorum [illegible] [illegible]

[illegible]

Dices 2do, Deum tamen posse aliquo [illegible] [illegible] [illegible] amor et odium, [illegible] Deo intrinseca, attamen cum libe[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] amare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Dices 3io, Deum pœnitentia, dolore, ira, odio, amore aliisque huiusmodi affectibus commoveri posse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] virtutes morales in Deo [illegible] [illegible] [illegible] virtutes morales [illegible] [illegible] magnitudo [illegible] [illegible] Deus in peccatorem [illegible] [illegible]

Paragraphus IV.

De Immensitate Dei.

Immensus Deus est [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dei substantia [illegible]

De immensitate Dei variæ philosophorum fuerunt opinio-
nes. Nonnulli [illegible], qui Deum corporeum [illegible] creatum [illegible] et alii, [illegible] nonnulli existima-
re [illegible] circumscriptum esse loco opinati sunt. Platonici [illegible] Deum [illegible] Mundo
[illegible] quadraginta [illegible] extra [illegible]
[illegible] universum male [illegible] Averroes [illegible] existimant [illegible]
Deum in omnibus rebus contineri [illegible]
[illegible] Malebranche [illegible] immensitatem [illegible] [illegible]
[illegible] concedunt [illegible] operatione [illegible]
[illegible] substantiæ. Erasmus quoque [illegible] in [illegible] [illegible]
[illegible] Deum [illegible] in ullo loco [illegible] extensione [illegible] divisibilitate
[illegible] ens simplex nullius extensionis capax [illegible]. [illegible]
[illegible] Deum [illegible] hoc universum præsentia sua [illegible]
[illegible] imaginarii [illegible] loquendi modo [illegible] dicere [illegible]

Positio. Deus est immensus [illegible] essentia
ac potentia [illegible] præsentia [illegible] substantia in omni [illegible]
[illegible]

[illegible] immensitas [illegible] præsentia [illegible]
[illegible] perfectio omni imperfectione pura, [illegible] summa [illegible]
[illegible] Deo [illegible] summe perfecto, concedenda [illegible] perfectio
[illegible] formaliter concedenda [illegible] imperfectione [illegible] Deus [illegible]
[illegible] essentia, [illegible] potentia [illegible] præsentia.

[illegible] Deus [illegible] necessario existens
existentia [illegible] limitatione [illegible]
[illegible] existentiæ [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible] substantialiter [illegible] præsentia [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] immensitatem [illegible] omnes [illegible]
[illegible]
[illegible]
Deum definiunt [illegible] infusa [illegible]
[illegible] omnia
[illegible]
[illegible]
[illegible] Mundo [illegible]

[illegible] ex [illegible] et [illegible] sententia [illegible] — personal
in sese [illegible] omnia, [illegible] omnia
a se [illegible] Universa [illegible] omnibus [illegible]
[illegible] Mercurii Trismegisti omnium
[illegible]
[illegible] circumferentia [illegible]
[illegible]
[illegible] 213 — num
[illegible] Dominus [illegible] Theologus
[illegible].

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] aliquando negare videntur, observandum, quod dicentes [illegible]

[illegible]

Paragraphus V.

De Æternitate Dei.

[illegible]

[illegible]

Paragraphus VI.

De Libertate Dei.

[illegible]

[illegible] quae plerumque [illegible] non [illegible] cum una [illegible] rationes omne [illegible] ad [illegible] Deo [illegible] nullo [illegible] felix [illegible] perfectus [illegible] producat [illegible] manifestet [illegible] operandi, aut communicandi se alijs [illegible] Mundus optimus et perfectissimus [illegible] tamen a Deo libere illud produxisset, ab hoc enim non [illegible] Ai leggi da allo producendo.

Dices quod [illegible] in Deo libertas [illegible] et actus liberi, [illegible] circa [illegible] actus amoris quo se ipsum amat. Quomodo autem in [illegible] simplicissimo et immutabili [illegible] actus omnino diversi [illegible] non [illegible] Deum ad [illegible] necessario [illegible] possit [illegible] explicandi [illegible] actus necessarij [illegible] maxima [illegible] fatemur, [illegible] logatis [illegible] libertas [illegible] liberos [illegible] quod contingens [illegible] liberum [illegible] unione divinae voluntatis, ejusque [illegible] ad objecta [illegible] non [illegible] objecta [illegible] tyrannia.

Paragraphus VII.

De Omnipotentia Dei.

[illegible] omnipotentia [illegible] Mundus [illegible] Deo [illegible] [illegible] ad [illegible] ad [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] plures Mundos velle [illegible]

[illegible]

[illegible] Deus ē ens summē perf[illegible] [illegible] posse

[illegible] omnia ens, quia in sua ratione formali repugnantia non con[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

non plura posse quamquam [illegible]

[illegible]

Ille potest facere majora, quam facit [illegible]

[illegible] perfectissimus [illegible]

[illegible] sed semper in semper perf[illegible]

[illegible]

[illegible] infinita [illegible]

[illegible]

[illegible] non [illegible]

[illegible] non [illegible]

[illegible] non possit [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] namque quidquid [illegible]

[illegible] non posse majora [illegible] non [illegible]

Paragraphus VIII.

De scientia Dei.

[illegible]

[illegible] seu experimentum, [illegible] ad [illegible]
[illegible] in Scriptura [illegible] quidem
[illegible] nostris [illegible]
[illegible] fidem et [illegible]
[illegible] manifestavit [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] Doctor [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] causa [illegible]

[illegible]

[illegible] de perfectionibus divinis [illegible] philosophi [illegible] quidem lumine naturali [illegible]
[illegible]

Sectio II.

De Deo comparato ad creaturas.

[illegible]

Articulus I.

De Deo creatore, et conservatore.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

altera actione positiuis artificis. [illegible] a parte [illegible], quae est opus supremi Artificis [illegible] existere sine positiua Dei conservatione, sed sola negatiua [illegible] [illegible] quod opus artefactum non habeat ab Artifice suum esse [illegible] sed [illegible] esse mouetur [illegible] hac [illegible] partium dispositionem et situm nam partes [illegible] arte factum [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Angeli et mentes humanae natura sua sunt entia incorruptibilia [illegible] [illegible] sunt entia incorruptibilia [illegible] [illegible] quae omnia illas in nihilum [illegible] [illegible] existere [illegible] sine diuina [illegible] conservatione [illegible]

Articulus II.

De Deo gubernante et prouidente

[illegible] Boetius [illegible] diuina ratio in summo omnium Principe constituta, quae [illegible] [illegible] Dei voluntas [illegible] omnia [illegible] gubernat [illegible] omnia [illegible] in Dei gloriam [illegible]

[illegible]

hanc veritatem propugnamus, sic.

Propositio. Mundus [illegible], in eo suntomnia, quae [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible].

Prima ratio desumitur ex Nemesio, [illegible] de natura hominis Cap. 44 [illegible] [illegible] singulas [illegible] [illegible] magna [illegible] [illegible] naturaliter [illegible] hominibus [illegible] [illegible] [illegible] necessitate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] naturales [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nos [illegible] [illegible] [illegible], quos [illegible] natura nos [illegible] [illegible]

Ratio [illegible] desumitur ex auctoritate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] asserenda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] observans [illegible] [illegible], quod Deus mundum non negligat, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] moderatorem verum omnium sapientem Deum. Sic Stoici, qui [illegible] naturae sive Deum rectorem, ac moderatorem [illegible], indicarunt. [illegible] Tullius, [illegible] nihil praestantius esse Deo, ac proinde [illegible] [illegible] [illegible] necesse est [illegible] antiquissimi [illegible] [illegible] singulis [illegible] [illegible] divinam providentiam, [illegible] [illegible] [illegible] voluntate omnia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] malorumque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Ratio 3a, [illegible] sublata providentia, omnis religio omnis [illegible] deridenda [illegible] [illegible] Tullius, [illegible] libro primo de natura Deorum Cap. [illegible] [illegible] sin autem [illegible] [illegible] possunt nos [illegible] [illegible] nostra omnino curant, nec quid agamus animadvertunt, nec [illegible] ad [illegible] [illegible] hominum vitam permanare possit, quid est quod ullos Diis immortalibus cultus, honores, preces adhibeamus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quis enim deum putat nihil curantem. [illegible] Deumque [illegible] [illegible] [illegible] numero 44, [illegible] [illegible] sexto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dei providentia non [illegible] rebus humanis nihil [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sublata Dei providentia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quod [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] humana [illegible] [illegible] [illegible] libro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aut fallere potuerit aut contemnere? [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] hominibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cap. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Quare [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible] humani [illegible] cum [illegible] oratore [illegible] [illegible] admiramur [illegible] omnia quae conspicimus [illegible]

[illegible] [illegible] supremus [illegible] fuisse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mundi [illegible] supremi [illegible] administrum [illegible] amplius [illegible] in [illegible] [illegible] tempore [illegible] [illegible] Civium [illegible] Joannes [illegible] [illegible] Antiochenus [illegible] [illegible] quia [illegible] [illegible] [illegible] temporis [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] commentarii [illegible]

[illegible] praecessim ex illo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Articulus III.

De Dei concursu ad actus ... auctoris.

Paragraphus I.

... explicatur status quaestionis.

[illegible]

[illegible]

... valeat ... sola agere concursus Dei ... [illegible]

... immediate ... [illegible]

... simultaneus [illegible]

Rursus ... [illegible]

... decretum aliquod ... Deus cum causa creata ... [illegible]

... agentes, saltem corporales ... absolutum ... [illegible]

[illegible]

Porro ... non disputatur de concursu Dei ... [illegible]

... quod omnis res creata ... [illegible]

... quod Deus ... concurrat ad omnes ... actiones ... [illegible]

... Durando ... [illegible]

... immediate ... concursu ... [illegible]

... creatura, non ... [illegible]

... Philosophi ... [illegible]

Paragraphus II. [illegible]

[illegible]

Positio: Deus concurrit immediate ad omnes et singulas actiones creaturarum ... [illegible]

... argumentum, omnes et singulas actiones ... producere ... [illegible]

... [illegible]

[illegible]

Paragraphus III.

[illegible]

[illegible] mali [illegible] peccati [illegible] concurrere [illegible]
[illegible] causa aliqua [illegible]
[illegible] actiones. [illegible] dicere contra [illegible]
[illegible] causas [illegible] effectus malos. Concurrere ergo causa [illegible]
[illegible] concurrere cum causas immediate [illegible]
[illegible] determinans
[illegible] Deus [illegible] ad actiones malas concurrit [illegible]
[illegible] sed [illegible] determinatione [illegible]
[illegible] apud [illegible] Deus [illegible]
[illegible] in [illegible]
[illegible] Deus [illegible] actus [illegible] actus mali [illegible]
[illegible]
[illegible] actiones malas [illegible]
[illegible] confirmatione [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] modo [illegible] concurrit [illegible]
[illegible] Sacerdos [illegible] Eucharistia [illegible]
non peccat

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Dico. Deus prohibet actiones malas [illegible]

[illegible] Videtur, quia sapientia Dei repugnare concurrere ad eas actiones, cum et eas [illegible] prohibet.

[illegible]

[illegible] per [illegible] Dei [illegible] nullas causas [illegible] Divinitas [illegible]

[illegible]

complem[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] angeli [illegible] [illegible],
[illegible] creaturae facultatem [illegible] ad communicandum [illegible] perfectionem [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] actio [illegible] et amor
procedere a duobus principiis, Deo et voluntate humana, [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Minor [illegible] [illegible] amor non potest procedere a duabus voluntatibus [illegible],
[illegible] [illegible] a duobus principiis, Deo, et [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] minorem, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] naturales

[illegible]

A[illegible] IV.

A[illegible] Physica [illegible]

Paragraphus I.

Exponitur quaestionis status statuiturque probatur sententia nostra.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Paragraphus II.

Responsiones Thomistarum objectis.

[illegible]

operandi habes a primo, [illegible]

[illegible]

[illegible]

Circa primum, quod [illegible]

[illegible]

Ergo si modus essendi Dei est prior modo essendi creaturae, [illegible]

Ad [illegible] [illegible]

[illegible] At vero in [illegible] Deus [illegible]

[illegible]

operandi, [illegible] operandi, ergo [illegible]

[illegible] ab indeterminatione [illegible] determinatio. quod ex D. Thoma confirmatur [illegible]

[illegible] ab eo, quod est [illegible]

[illegible]

[illegible] quod D. Thomas [illegible]

[illegible] voluntatis [illegible], quod determinatio [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] nullus manebit [illegible] arguentia [illegible] [illegible] compati [illegible] libertate [illegible] [illegible] cum libertate [illegible] enim [illegible] efficax [illegible] necessitatem, non compati [illegible] libertate, [illegible] non [illegible] necessitatem [illegible] libertate. Quare [illegible] [illegible] cum libertate [illegible] [illegible] ad [illegible] nego consequentiam.

Item, quod [illegible] [illegible] [illegible] libertas [illegible] [illegible]

Sic [illegible] admittend [illegible] sed non positive, [illegible] positive [illegible] [illegible] ad exercere actum, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible]

[illegible]

[illegible]

Articulus V.

De Deo ut ab omnibus colendo.

[illegible]

Paragraphus I.

Praemittuntur breves definitiones ad rem praesentem spectantes.

[illegible]

[illegible]

Paragraphus II.

An religio deceat, et quaenam sint religiones falsae

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] populo adorabant [illegible]

[illegible]

[illegible] Anaxagoras, Socrates, Protag[oras] [illegible]

[illegible] Mauhumedana [illegible] Meccha [illegible]

[illegible]

[illegible] demonstrat Mauhumedanam [illegible]

[illegible] atque Mauhumedana religio docet multa contra [illegible]

[illegible] Mauhumedana religio docet multa contra [illegible]

[illegible] cum [illegible] a Deo missi [illegible] Moysen aliosque prophetas [illegible]

[illegible] Mahometes [illegible] Jesum Christum [illegible] Sanctos [illegible] propagaverunt, [illegible] Christiana [illegible] Mahometani non amplius [illegible] quas habemus intercalatas [illegible] Mahometanae [illegible]

[illegible] assumptionem [illegible] Christianae [illegible] Mahometes [illegible] quod manifeste [illegible] Evangelio [illegible] Christiana [illegible]

Tandem Mahometes [illegible]

[illegible] nulla [illegible] sine [illegible]

Paragraphus III.

De Religione [illegible]

[illegible]

[illegible] naturalis [illegible] [illegible] sed hoc dato [illegible]

[illegible]

Paragraphus IV.

Ostenditur libros novi Testamenti Genuinos esse

[illegible] ... saeculi, tamen omnes [illegible] Ecclesia [illegible]

[illegible]

[illegible] ad Apostolos in [illegible] ... [illegible]

[illegible] novi testamenti libros [illegible]

[illegible] Epistolas [illegible] ... de [illegible] librorum [illegible]

[illegible] ... [illegible] ... [illegible] nominare [illegible] habent [illegible]

[illegible] ... [illegible] appellare [illegible]

[illegible] ... [illegible] quod [illegible] fuit.

[illegible] libros istos [illegible]

[illegible] Apostoli [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible] Isidori [illegible] ... [illegible] anno [illegible]

[illegible] ... [illegible] sunt [illegible]

[illegible] ... [illegible] sunt quae [illegible]

[illegible] ... [illegible] quod [illegible]

[illegible]

[illegible] ad unum [illegible] facillime demonstrari [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quod [illegible] Milius in prolegomenis [illegible]

Quod spectat ad [illegible] [illegible] ad variantes lectiones [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] generis [illegible], seu [illegible] generis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vero generis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible], cum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Paragraphus V.

Ostenditur libros Genuinos veraces esse.

[illegible]

[illegible]

[illegible] Moralis [illegible]

[illegible] Philosophia [illegible]

[illegible]

[illegible] VI.

[illegible]

[illegible]

[illegible] ex minutis [illegible]

[illegible] illudere, ubi de Dei [illegible]

[illegible] Magicae [illegible]

[illegible] Livius et Tacitus [illegible] Joannes Clericus, [illegible]

[illegible] Joannes Laurentius Moshemius, aliique. Hinc arcana [illegible]

[illegible] complicibus Sacerdotibus [illegible], qui sibi favore [illegible]

[illegible]

[illegible] facti [illegible]

[illegible]

[illegible] non possumus affirmare, [illegible] [illegible]

[illegible] infarius [illegible], habemus, [illegible] [illegible]

[illegible] miraculis non [illegible]

[illegible] omnia [illegible]

[illegible] veniebant [illegible]

[illegible] possessionesque [illegible]

[illegible]

Paragra[illegible] VII

[illegible]

[illegible]

[illegible] phas construas, et praeparare [illegible]

[illegible] regesensim Bloodaling et Tabler loca [illegible]

[illegible]

[illegible] corpora semel mortua [illegible] fundamentum [illegible] Spinosae [illegible] continuus [illegible]

[illegible] indignandum Philosopho

[illegible] impossibile animae [illegible] non fuit ne [illegible]

At alterum [illegible]

[illegible]

[illegible] Jesu [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] quadraginta dies cum Apostolis versatus, loquens de regno [illegible]
[illegible] phantasia deceptos fuisse, aut insigni fraude voluisse decipere alios [illegible]
Nam dubitare sine ratione non est dubitare, sed dubitare velle, quod hominis [illegible]

Dices: Dubitare licet de testimonio Apostolorum [illegible]. Verum hic nulla dubitandi ratio est. Nam [illegible] valeret, tum necesse est [illegible]
[illegible] nullam rationem [illegible] credere, nam [illegible]
[illegible]
[illegible] id eos [illegible] necesse [illegible] doctrinae et religionis [illegible] propagandae [illegible]
[illegible]
[illegible] divinae [illegible]
[illegible]
[illegible] Dei gloria [illegible] voluptates [illegible]
[illegible] [illegible] praedicabant. [illegible]
[illegible] aliquid sibi [illegible]
[illegible]
[illegible] Quare concludo [illegible] falsi [illegible]
[illegible]

Paragraphus VIII

[illegible]

[illegible]

[illegible] in forma ac conjunctos in [illegible]

[illegible] omnes vivificabuntur [illegible]

[illegible] Deus vult omnes homines salvos fieri [illegible]

[illegible] Doctores, ubi enim [illegible]

ea lutherana dominatio passio [illegible]

[illegible] Apostolus, et postea quo magis [illegible]

[illegible]

[illegible] hoc beneficio hoc tempore [illegible]

[illegible] divina [illegible] Doctrinae primis propterea [illegible]

[illegible] et via profunda [illegible]

[illegible] quo verum judicare et vivus [illegible]

[illegible]

[illegible] principia [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] vita, [illegible]

[illegible]

[illegible] argumenta sophismata [illegible] cum nihil aliud [illegible]

[illegible]

[illegible] hominis argumentis, et rationi [illegible] confirmare [illegible] quia non alia ratione possunt eas [illegible] suadere. Rationantur autem Apostoli, dum sua dogmata docent [illegible] Paulus, non [illegible] Dei spiritu, sed [illegible]

[illegible] Spiritu Dei [illegible]

[illegible] hominum imbecillitati [illegible] omnia omnibus, ut omnes lucri faceret [illegible]

[illegible] hominum, et doctis [illegible] hominum attemperata [illegible]

[illegible] argumentis [illegible] Apostoli [illegible] argumentationes [illegible] quia in fide [illegible]

[illegible] argumenta [illegible] suprema [illegible]

[illegible] ut [illegible] aut [illegible] aut similibus argumentis fidem facerent [illegible] qui nomine Dei [illegible]

Paragraphus IX.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] apud Hebraeos [illegible] libros [illegible]

[illegible] Josephus [illegible]

[illegible]

Hoc ipsum confirmant [illegible] paraphrasibus [illegible] versionibus [illegible] ex Hebraica [illegible]

[illegible] Rabbini [illegible]

[illegible] codicis [illegible]

[illegible]

Paragraphus X

[illegible] divinitas [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] intervallo [illegible] infinitis aliis miscent, et [illegible] nexus implicatissimos, atque nullus intellectus humani [illegible] [illegible] non habet et velut repraesentata [illegible] innumeras se habere [illegible] potest [illegible]

[illegible]

[illegible] ii enim omnibus datis et praecognitis [illegible]

[illegible]

[illegible] in quo medio ipsum Deus futura libera cognoscat. Ipsi certa et immutabilis praescientia [illegible] Dei [illegible] [illegible] nec ad praesens [illegible] certo [illegible] possit.

[illegible]

[illegible] propterea [illegible] ab Graecis ipsis confirmatur, qui quippe Dei [illegible] [illegible] Pontificas juxta orficam carmina [illegible] [illegible] Alexander [illegible]

[illegible]

[illegible] confirmat Magos [illegible] Dei, et hoc [illegible] Dei [illegible] Quod si [illegible] significari [illegible] Nam [illegible] amare [illegible]

[illegible]

[illegible] ordiaris non erat; Nec magis congruit, dum non animadvertunt hic videre [illegible]

[illegible] quod non de calcitrone modo praedicabunt sed de [illegible]

[illegible] in prima contra Celsum Cap. [illegible]

[illegible] Quin immo Moses et quidem aliis temere [illegible]

[illegible] pugnaverat si profana doctrina [illegible]

[illegible]

[illegible] Hic autem approbat solum veteris testamenti [illegible] sanguine verax, prophetiae divinae. Item patris [illegible] ad sensum et haereticorum advertendum [illegible] a Moyse et omnibus prophetis interpretabantur [illegible] Item apponant [illegible] carmina [illegible]

Demonstrat enim propositio duo et [illegible] prophetias [illegible] Nullus enim veteris testamenti [illegible]

[illegible] omnes veteris Testamenti a Deo [illegible] veteris testamenti [illegible] libros [illegible] Quamvis ne [illegible] dubitare possit [illegible]

[illegible] prophetiae [illegible]

[illegible] ex tuo semine Abraami nomine e terra [illegible] omnes gentes [illegible]

[illegible] Ita omnia plenissime implera [illegible]

[illegible] omnes benedictiones

Longius ne longior sim in afferendis exemplis, [illegible] observari possunt in demonstratione Evangelica Huetii, unde illa [illegible]

[illegible] clare omnino divini spiritus [illegible]

quod dixinus [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] impleri [illegible] omnibus [illegible]

[illegible] ac [illegible]

Paragraphus XI.

Respondetur ad eorum argumenta, quæ veteres [illegible] divinitatem [illegible]

[illegible] argumenta [illegible] qui [illegible]

[illegible] qui libros [illegible]

[illegible]

[illegible] cum unus sit [illegible] omnium [illegible]

[illegible] in prophetiam [illegible]

[illegible] apud [illegible] varietatem [illegible]

[illegible] in carmina [illegible]

[illegible]

Ultima, Cumaei venit [illegible]
Magnus ab integro [illegible] ordo
Iam [illegible]
Iam nova progenies [illegible]

[illegible]

[illegible] Theo[illegible] [illegible]

[illegible] successione [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] duos fluvios [illegible] brachia in quae [illegible]

[illegible] dividuntur [illegible] aequidistantes [illegible] columnas [illegible]

[illegible]

statim ... [illegible] ... [illegible]
... [illegible] e constituta, ... in
Ecclesiasticum, ... transtulit [illegible]

... [illegible] in ... [illegible] ... Pietro [illegible]
... Eccellenza Pietro [illegible], e [illegible]
con alcuni poetici componimenti ...
parlando di Maria ... moglie dell'istesso
Pietro [illegible] ... Questa Prosapia
... [illegible] ... stimata dalla [illegible]

Disertazioni e altre scritture

~~[illegible]~~
quasi tutte d'autori ignoti
e di vari argomenti

statim addit: tunc primum Ecclesiastica,
meaning [illegible] e constituta, [illegible]
[illegible]
[illegible] 17.
[illegible] morem minutiorum [illegible]

fanciulla [illegible] [illegible] [illegible]
Sua Eccellenza Pietro Ottoboni e [illegible]
con alcuni poetici componimenti [illegible]
[illegible] di [illegible] nella [illegible]
Pietro Ottoboni [illegible] Questa Principessa
(Cristina) [illegible], che [illegible] dalle [illegible]
dell' animo [illegible] così altamente le [illegible]
in mezzo le dignità [illegible] e tra le
spoglie di non riguardarli honori. Ella [illegible]
[illegible] di batter monete, dimostrò l'ardita signora
che credea nella indipendenza de Stati e nell'
autorità della sua legge. Ella principessa di [illegible]
Terre e Castelli ricondusse il vassallaggio d'antichi
suoi Dominij, e 'l scoglio delle [illegible] altezze:

vatum q. il sui nomi di elementi
persone qua è constituta, quae uetere
Ecclesiasticum non transtulit Lutero,
in q. 1. cap. 17.

Primum Annum morum [illegible]

+. HIC CALIS FECERVNT [illegible]
ET KAROLVS D. [illegible] ET ANTONIV[S]
FILII DE [illegible]
[illegible]

calice d'argento in S.ta ca Maria
d'Afano dicesi di bergamo con tre
medaglioncine fatte a bulino in una delle
quali vi è l'Ecce Homo nell'altra S. Martino l'anovo protettor del Borgo e nella
terza S. Pietro Martire.

Tractato. Utile . E. salutifero. de i. Conviti
De. Cavaleria. Dei. Peccatori

Agli Magnifici conservatori nestanti Cavalieri
venerabili e devoti citadini del borgo et anche
Senni[...] frate Antonio de vercelli minore
del ordine e regola deli frati menori. Salute
nelle salute in pace sempiterna havendo io
facto alguni sermoni in forma de predicatione
nella terra vostra fra li altri sermoni me
singularmente accaduto de far alcuni sermoni
chiamati &c.

Forniti sono li . [illegible] dela vita del peccatore.
M.CCCC.LXX.

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

statim d.ns [illegible] p. elementia

primumque fora constituta, quae verba in

[illegible]

in p. 1. cap. 17.

[illegible] morem [illegible]

Joannis Mariae Catanei commentarii in epistolas

C. Plinii Caecilii Secundi Novocomensis in fine

in calce: Impressum Mediolani apud Alexandrum Minutianum

anno salutis M.D.VI. XV Calendas Februarias

In hoc volumine continentur.

C. Plinii Caecilii Secundi epistolarum libri novem

Eiusdem Plinii libellus epistolarum ad Traianum

cum rescriptis eiusdem Principis.

Eiusdem panegyricus Traiano Caesari dictus cum

enarrationibus Joannis Mariae Catanei

statim addit = tunc primum Ecclesiastica
pœnitentia fuit constituta, quæ verba in
[illegible]
[illegible]
[illegible] morem [illegible]

statim addit: tunc primum Ecclesiastica memoriae [illegible] constituta, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] 17.

[illegible] morem [illegible] [illegible]

[illegible] Epistola ad lectores ex [illegible] Opusculo Augustini Valerij de Cautione adhibenda in edendis libris.

Possumus accuratissimos indices duos huic volumini adjecimus alterum [illegible] Augustini Valerij quem a multis vehementer efflagitari cognoveramus, maximam partem ex commentario de cautione adhibenda in edendis libris concinnatum, suppletum vero ex Catalogo quem [illegible] Mediolano misit Josephus Antonius Saxius [illegible] Theodorus [illegible] Bibliothecae Ambrosianae [illegible] Praefectus vir [illegible] doctrina, humanitate, ac religione clarissimus.

statim, d. il [illegible] annum, declaratio

penitus fōa ē constituta, et quo verba in

[illegible]

ine q. i. cāu 17

[illegible] morum [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] constituta, [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

statum, d[illegible] [illegible] ecclesiastic
pecuniæ Jo[illegible] ē constituta, " que verba in
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
in [illegible] n° 17
[illegible] [illegible], morem [illegible] [illegible] [illegible]

statim dicit [illegible] Ecclesiastica
nonnunq[ue] fo[rm]a e constituta, "que verba in
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
in q. 1. ca[p]. 17
Ipsam illam morem primitivorum Fidelium

statim [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] ē constitutā, quae verba in
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] i. [illegible] it.
[illegible] [illegible] morem [illegible] [illegible]

statim, et il [illegible] [illegible] elementis

[illegible] [illegible] constituta, quae [illegible] in

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] ecclesiastice
pecuniae [illegible] constituta, quae videlicet in
ecclesiasticorum [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] illum morem primitivorum fidelium
qui sub dicto Magistro [illegible] nomen
dederant [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] sacris in conventibus ad
[illegible] ad vasa sacra, ad agapas [illegible]
[illegible] ad clericos prae-
sertim [illegible] Presbyteros et Diaconos ad
[illegible] etiam Virginibus, Deo conse-
cratis [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] martyrum et
confessorum [illegible] squalore [illegible]
[illegible] aut ad metalla aliaque operas publicas
damnatis subsidia [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] proventus
[illegible] non varias subsidia, ad sacrificia et sacer-
dotum et Levitarum sustentationem [illegible]
iuxta legis praescriptum soliti erant [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] es autem erit qualis et quantum vel
lant etc in hebdomadas quod Paulus suadet
[illegible] mares [illegible]
velent et testis [illegible] inter alios Tertullianus
[illegible] in su[illegible] [illegible]
[illegible] et minores et liberos, id [illegible]
[illegible] sensu [illegible] illas nulla
ecclesiasticas [illegible] disputantur [illegible]
cel sacris [illegible]
[illegible]
[illegible] eandem [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
autem oblationes illas ad Episcopum vel in [illegible]
[illegible] asservasent et
[illegible] Episcopi [illegible] Can. 4
Apostolico
[illegible] huic generi ecclesiasticorum generi
[illegible] accenseri possunt et
[illegible] pro sacculis [illegible]
[illegible] Ecclesiarum
[illegible]
[illegible] pastorum [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] licet in pactum et [illegible]

ctus simoniae labe carere non possunt ut alibi
vindicatum est, scilicet lib. 1. instit. tit. 25
et statuitur in capp. 9, et 42 de symonia
[illegible] de qua [illegible]
nunc de altero quod in rebus immobilibus ecclesiis
dedicatis consistit
Quemque vero tribus personibus saecularibus [illegible]
[illegible] bonas in descriptis praemiumve aut modi:
[illegible]
[illegible] immobilibus
ante magnum constantinum [illegible]
[illegible] qui in eius imperatoris vita [illegible]
[illegible]
[illegible] vertit [illegible] pertinere
sive omnis eas possessio sit, sive agri sive
horti, seu quaecumque alia, nullo iure quod
dominium pertinet immediate sed solius [illegible]
atque integris [illegible] ecclesiae patri
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] relinquere et non sint eorum iudi=
ces [illegible] lege [illegible] ac [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] tam eorum

progressu Ecclesiae Patrimonium

Occasione eorum quae [illegible] [illegible]

[illegible] Donationes in favorem

[illegible] non [illegible] [illegible]

[illegible] et con-

[illegible] non vero ad Ecclesiasticos peculium

[illegible]

[illegible] Concilii [illegible]

[illegible] eos qui [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] sua donationes [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] in cap. 15. Lucae scribens; [illegible]

[illegible] parentibus relictum Ecclesiae

[illegible] conferre, non quaerit Donum Deus de

[illegible] parentum .... Multi ut praedicentur

[illegible]

" [illegible] cum [illegible] a Domestico [illegible]

" [illegible] officio: [illegible] Parentes

" [illegible] etiam [illegible]

[illegible]

[illegible] cujusmodi intentas praeclaras [illegible]

[illegible] [illegible] dignis. [illegible] Quicunque

[illegible]

" [illegible] eorum, qui suscipit non dignum

[illegible]

[illegible]

subinde ad hanc vero [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Bibliis quidam cum [illegible]
[illegible] vos suas [illegible] [illegible] Dum tenet sibi de=
tento [illegible] donavit, verum dum post scrip=
tam donationis chartam inspectata Filios sus=
cepisset Donator, Auctius donationem spon=
te rescidit quoniam ut ait Sanctus Augustinus in po=
testate [illegible] habet [illegible] non reddere
sed iure fori, non iure poli

Et sane parum adeo soliciti erant SS.mi Episco=
pi de acquisitione [illegible] [illegible], ut poti=
us [illegible] [illegible] procurationem
[illegible] [illegible], immo et Ecclesiam
nullas [illegible] [illegible] [illegible] habuisset
si [illegible] [illegible] Charitas et [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] Virginum Vidu=
arum, [illegible] [illegible] [illegible]
sevit S. Joannes Chrisostomus hom: 87. in Matth
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Augustinus [illegible]
[illegible] in [illegible] vitae cap. 23. quod dum [illegible] de
[illegible] invidia, [illegible] [illegible] sic [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] male se [illegible] [illegible]
" [illegible] Dei vivere, quam illarum [illegible]
" [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
" se [illegible] illis cadere ut [illegible] [illegible] Dei servi
" et Ministri viverent [illegible] in V. T. sequentur
" altari deservientes [illegible] eodem [illegible]"
ipsemet Augustinus in Capite 25. inquit "Dum

[illegible]

Sextis e istam omnem verum Cl[illegible] proc:
[illegible] Domnet[illegible]
servitutem [illegible] Clerici [illegible]
[illegible]
[illegible] —
Ex his profecto apparet quo spiritu et quo
[illegible]
[illegible] Antistites et [illegible]
[illegible] quæ [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Principum [illegible]
[illegible] sicut etiam
[illegible]
[illegible] Monachis non tm̃ Clericis prohibet [illegible]
[illegible] nec Viduarum
[illegible] Beginarum
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] et [illegible]
exponunt solis Clericis ac Monachis hac lege
[illegible], et non [illegible] a persecutoribus,
[illegible]
[illegible]
Cantuariam [illegible] quo [illegible] ut
indignam Cantuariæ [illegible]

" tiliorum illa Ecclesia quaesivi, quae [illegible]
" autem quid nos ingerimus inter matrem et
" [illegible] "~

[illegible] [illegible] descriptionem bonorum
gemmarum laudorum videlicet et adulationum obla:
tionem in vestitum [illegible] [illegible] [illegible]
enumeranda veniunt [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] justit [illegible] [illegible] [illegible]
primis Ecclesiae saeculis adhuc saeviente impera.
torum [illegible] persecutione in Christia:
nos [illegible] et certum saltem determinatum
[illegible] constituunt nondum [illegible] [illegible]
[illegible] Ecclesiasticus proventus fuisse nu
meratus videtur certissimum et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] saeculo IV et seq. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] po-
puli in concionibus et exhortationibus Patrum
ad populum occurrunt, [illegible] [illegible] [illegible]
PP. eo tempore [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
se. Videri possunt inter alios S. Hieronimus
in eam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
tione in Psal: 145
Nec dubitari potest quia hisce exhortati-
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] autem [illegible] ipso [illegible] satis apparet [illegible] [illegible] nullum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sec. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in notis [illegible] Romam sub [illegible] II relatus [illegible] [illegible] verbis [illegible] [illegible] [illegible] quo videtur [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] eas [illegible] [illegible]. sed hic [illegible] aut ille [illegible] [illegible] [illegible] nihil [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tandem plurimi in [illegible] solutioni se submiserunt, et consuetudine [illegible] [illegible] ut [illegible] voluntarie [illegible] in [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] ad finem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quicidam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] etiam seculo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ex [illegible] [illegible] dis [illegible], qui [illegible] [illegible] [illegible] in quo [illegible] [illegible] [illegible] debito [illegible] et qui eas [illegible] voluerit vel [illegible] invaserit [illegible] [illegible] eruditis placeat [illegible] [illegible] [illegible] sub finem seculi [illegible] floruit putans [illegible]

Laicis cerevis, ... obligationem
saeculo VI eiusmodi Synodus Matisconensis
2. Can. 5. apud Anton: Augustinum Lib. 15.
Tit. 17. supponit. ... iam multo tempore
... decimas solvisse ac deinde subdit
Unde statuimus ac decernimus ut mos antiquus
a fidelibus ... et decimas ecclesiasticis
... ceremoniis ... inter-
vat, quas sacerdotes in usum pauperum aut
captivorum redemptionem ... suas
orationibus ... et ... impe-
trent si quis autem contumax nostris sta-
tutis saluberrimis fuerit a membris Ecclesiae
omni tempore separetur. ... antiquissimus canon
... qui ita stricte et sub anathematis
... imponit ... At
ab eo tempore ... canon ita
continent ...
... Lrationem ...
Augustinus lib. 10. tit. 9
... et ... num ...
habentur. lib. de capitularium Regum Fran-
corum ... et ...
deinde ... sub ...
nis conductis adeo ut hodie ex antiquis-
sima saltem consuetudine et Ecclesiastica
lege exemplo divinae legis ... ad decimas
... morem ... triplici

et

ut extraxerunt SS. PP. [illegible] [illegible] in [illegible] articulum n° 18 [illegible].
[illegible] ipse eleemosinae, et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Praelatorum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] permissione [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] scilicet oblationum [illegible] tanearum, pecuniae verumque mobilium, [illegible] rorum [illegible] [illegible] [illegible] rerum et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] seu [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] istorum [illegible] [illegible] [illegible]

Nihil vel in sacris [illegible] vel in scriptis SS. PP. frequentius occurrit quam Ecclesiae bona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peccatorum et patrimonia pauperum. [illegible] inter [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de vita contemplativa cap. [illegible] ubi cum exemplo SS. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fideliter [illegible]
[illegible] res Ecclesiae nisi [illegible] [illegible] peccatorum, et patrimonia pauperum, non eas [illegible] in usus suos ut [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Quem locum transcripsit Aquisgranen=
se Concilium anno 816. cap. 135. Hanc
eandem definitionem tanquam notissimam
et ex traditione PP. receptam Decreto
suo inseruit Gratianus 16. q. 1. can. [illegible].
quam ex lib. 1. Capit. Regum Francor. cap.
83. desumpsit his verbis: [illegible]
traditionem SS. PP. novimus res Ecclesiae
esse vota fidelium, pretia peccatorum et
patrimonia pauperum.

Et sane non immerito res Ecclesiae vota
dicuntur fidelium, [illegible]
intentio bonae offerentium e illa Deo offer=
re, et quodammodo Deo consecrare. [illegible]
Concilium Valentinum anno 855. pos=
quam dixit res Ecclesiae [illegible] antiquorum
[illegible] nil aliud esse nisi vota
fidelium, [illegible]
[illegible]

Si ergo fideliter et integre Ecclesiasticis [illegible]
bus non defendimus et in eos qui [illegible]
et in Deum cui oblata est gravissime nos
[illegible]
offerentis, quae Ecclesiae dantur [illegible]
[illegible]
[illegible]

Dicta est insuper et merito dicuntur pretia
vel redemptio peccatorum, quia fideles

[illegible]

temporalia Deo offerunt, ut iuxta [illegible]
[illegible] quemadmodum [illegible] suas vendunt,
et hæc vero ferre semper in [illegible] piorum do=
[illegible] instrumentis [illegible]

[illegible] vero Deus [illegible] nostrarum rerum
[illegible] non [illegible] sed [illegible] sibi [illegible]
[illegible] tanquam
[illegible] et membris suis [illegible]. Hinc
non dubitavit Ecclesia quin ex mente fi[illegible]=
[illegible] [illegible] dedicant [illegible]
[illegible] eisdem et [illegible] membris
[illegible] et [illegible]
[illegible] patrimonia pauperum. Plura
[illegible]
[illegible]
de iure quod beneficiati habent [illegible] addi=
tus beneficiorum et de [illegible] in quos
[illegible] de [illegible]
[illegible] caput transeundum est, de antiquis
scilicet et novis bonorum Ecclesiasticorum
[illegible].

[illegible] dispensationis [illegible]
[illegible] in [illegible] servatas [illegible]
[illegible] a fidelibus oblata, atque in [illegible]
[illegible] quasi [illegible] canoni [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible].

originem habuit mansus [illegible] 4 [illegible]
sequitur ubi videntur viri bonorum Eccle-
siasticorum distributionem; nam ante illam
aetatem non alias eorundem nota erat di-
visio quam [illegible] Ecclesiarum. Sicut
n Universalis Ecclesia in plures particula-
res Ecclesias seu Dioeceses dividebatur,
et unicuique [illegible] Episcopo-
rum et [illegible] ita unicuique Eccle-
siae suae erant facultates ex quibus tum mi-
nistrorum tum pauperum necessitatibus
subveniret.
At iis seculis nullus erat inter Episcopum,
Clerum [illegible] et [illegible]
rerum illarum nota partitio sed in communi
[illegible] conservabantur [illegible] usque [illegible]
Presbyterorum usus consilio et Diaconorum,
vel Oeconomorum ministerio pro singulo-
[illegible] illas distribuerat
[illegible] indiguisset [illegible]
[illegible] in [illegible]
[illegible]
pauperum caeterorum numero accensendi
[illegible] primis 4 Ecclesiae seculis [illegible]
[illegible]
et [illegible] Antiocheni Concilii 4 seculo cele-
brati hoc [illegible] Lucianus in [illegible]

[illegible]

canone sub [illegible], et [illegible]. [illegible] ullum aut in
[illegible] et in [illegible] [illegible] Pontificum [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] causæ
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ecclesiæ
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
quam iustitiæ et Charitatis

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Ecclesiasticarum divisionem [illegible]
[illegible] studiose [illegible] (nisi) servitam fuisse sub
initium XV Sæculi sedente Silvestro [illegible]
[illegible] [illegible] suæ collectioni inseruit [illegible]
[illegible] [illegible] Romam [illegible] anno 3[illegible]
[illegible] scilicet Silvestro in quorum [illegible]
[illegible] divisionis [illegible] Ecclesiæ in [illegible]
[illegible]. Verum hoc etiam nomine prædictos
[illegible] [illegible] [illegible] generis [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] conveniunt. Quare concludendum est [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Ecclesiæ [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] diligentiæ [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] alterum

[illegible]

aciamque observato. uberioresque fuisse Presbyte-
rorum quam Clericorum Laicorumque distribu-
tiones ex Pauli instituto 1a ad Tim. 5 nisi
in historiam fidem religionemque suam insignis:
sed [illegible] interiorum Laicorum [illegible]
constituit ipse Tiberiusque Clerico et Aurelio
lectori quod tenera adhuc aetate persecuto-
rum furorem illustri confessione superassent
item Presbyterum honorem ac Epistola 5 Lib
4 designasse nos illis Celerino et Aurelio jam
sciatis ut et sportulis iisdem cum Presbyte-
ris honorentur et divisiones mensurae aequatis
quantitatibus partiantur, quibus ex verbis
discimus praeterea [illegible] distributiones
singulis mensibus fieri consuevisse, sicut tra-
dunt etiam Tertullianus et Augustinus: Sportu-
lam vero seu [illegible] singulis aut
diebus aut hebdomadibus

[illegible] quadripartitae divisio
[illegible] non [illegible]
[illegible] in [illegible] (in [illegible] numero
[illegible] et [illegible]) insti-
[illegible]
sed illam agnoscimus ex Epistola B. Simplicii
Papae [illegible] Episcopo inscriptam quam laudant
[illegible]
[illegible]
[illegible]

jubet

[illegible] 3 [illegible] ad eius administratione subtrahi
[illegible] Capituli [illegible] canonicas concedi
[illegible] solas [illegible]
4^a [illegible] Ecclesiasticus [illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible] ad [illegible]
[illegible] inter se, [illegible] singu-
[illegible]
[illegible] tantummodo [illegible]
[illegible]
annum [illegible].
[illegible] dicimus sententias
[illegible]
[illegible] pro S. [illegible] ita presumo
[illegible] verum [illegible] et
[illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible] et [illegible]
fuisse provocatum qui alium quempiam
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] et
[illegible] fuisse
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
visam

Diocesani pro unusquisque suo gradu me=
rito et labore. Hec Thomasinus P. [illegible] l. 2.
c. cap. 13.

Eiusdem quadrimembris portionis certissi=
mum testimonium occurrit in Epistola
Gelasii P. cap. 27. et relatum a Gratiano in
c. 12. q. 2. c. 27. "Quatuor autem inquit tam
" de reditu quam de oblatione fidelium
" prout cuiuslibet Ecclesie facultas admittit
" sicut dudum rationabiliter decretum con=
" venit fieri portiones quarum una sit Ponti=
ficis, altera clericorum, tertia pauperum, quarta
" fabricis applicandas." eandem etiam portionem
secundum [illegible] Ecclesie morem fieri precipit
[illegible] rescribens Augustino Anglo=
rum episcopo et Maximino [illegible] Syracu=
sano apud Gratianum in c. 12. q. 2. c. 30.
et [illegible] deinceps frequentissima
mentio [illegible] in Ecclesiasticis scriptoribus
[illegible] in sacris Canonibus quorum plures
[illegible] decretum transtulit Gratianus, et
[illegible] Capitulare [illegible] in Epitome
[illegible] Lib. 4. tit. 18. et Lib. 12. tit. 27.

Hec tamen statuta Canonum, que quadrimembrem
[illegible] in
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] substan[illegible] diversas [illegible] quod spec-
tat ad [illegible] sicut laudatus Bonarinus obser-
vat spectabat eos Hispaniarum Ecclesiis et
[illegible] [illegible] distributio in Episcoporum
[illegible] et reparationes Ecclesiae sicut [illegible]
[illegible] in [illegible] [illegible] X. cap. 7. At non
[illegible] [illegible] sicut [illegible] [illegible] seu bonorum
[illegible] [illegible] et Clero commendatus erat ut
[illegible] ipsos pertineret illorum providentias in
eosque effundere tenerentur quodque sibi videri-
ceret

[illegible] etiam [illegible] [illegible] [illegible] Ecclesias
[illegible] earum distributionem [illegible] observandum [illegible]
non arithmetica seu aequali seu. [illegible]-
tione instituendas [illegible] [illegible] commodum erat
[illegible] [illegible] consuetudines et circumstan-
tias quae nunc majorem portionem in paupe-
res nunc minorem in clericos pro istorum
[illegible] [illegible] indigentiae et [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in eos
[illegible] et pauperes [illegible] illorum pars distribu-
[illegible] sed singulis pro eorum qualitate
meritis et indigentia ut colligitur ex S. Gregorio
Magno lib. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] manifestatur non [illegible] inde [illegible] [illegible] sus
[illegible] sed et [illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] subveniret et [illegible] Ecclesiae [illegible] [illegible]
[illegible] sicut pro [illegible] bonorum Ecclesiasticorum
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

nibus

nonnisi videri, erit autem in Thomassino [illegible] et eo quod ex primaeva Ecclesiae institutione ne omnes illi proventus sint Patrimonium pauperum ex quibus nihil nostro jure attingerent Episcopi et Clerici nisi et ipsi pauperes essent et multis deberent, Primarius sane aut certe non ultra necessariam honestamque eorum sustentationem; tum ex primis cum primigenias Apostolicorum temporum optimi conciliorum inquit Thomassinus parte 3. Lib. 2. cap. 13. si interrogemus illos Episcopi ac Clerici nostrorum partes semper esse patrimonii Ecclesiae ubi [illegible] et suis necessitatibus [illegible] moderate et frugaliter [illegible] erant reliquas pauperum esse, una e et eadem istarum partium ratio cuius erat totum illud unde desumpta est [illegible] partitio facta esse supponatur

[illegible] nostrorum dictis satis est manifestum quod [illegible] Decretorum hanc quadripartitam divisionem statuentium scopus fuerit ut ex proventibus Ecclesiasticis verus sive substitutio Clericorum bonae fidei ministrantium [illegible]

Ex quo colligere est primo quod etsi aliquibus Ecclesiis [illegible] mat editor Operum S. Gregorii in notis ad Epistolam 31. lib. 12. non videatur recepta et stabilita vetustis temporibus haec quadrimembris divisio.

[illegible] ab quo tempore dictarum
illarum sensus et sibi proventus Ecclesiae
[illegible] excommunicavit [illegible]
[illegible] celebrato anno [illegible]
[illegible] semper fuit secundo
[illegible] divisionem statuerunt [illegible]
[illegible] mutatum fuisse [illegible]
nec vero communem divisionem, illam factam
[illegible]
[illegible] et conditionem dis-
tribuerint.
Productissima hic reditum ecclesiasticorum [illegible]
[illegible] frugalis [illegible]
[illegible]
[illegible] et proventus [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] et probari [illegible]
[illegible] catholicum qui nullos [illegible]
[illegible] in admini-
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ecclesiastici [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] parochiarum [illegible] vel [illegible]
si quas in Urbe aut in Cathedrali [illegible]
[illegible]

Se sia più disprege[...] [...] civil con:
versatione il [...] le scienze, o
il mal impiegarle

Riedete omai apportatrici di pace nel primi
[...] [...] essere belle sì, ma fugacissime
età dell' oro, e se vitana [...] [...]
brame [...] nel [...] e qualunque
[...] [...]mina [...]nnata; [...] [...]
al rè souvano i [...] omaggi, [...]
[...] [...] le tenebre dell' [...] [...] il [...]
[...], e non [...] trà gl' [...]
[...] [...] [...] regni [...] [...]
[...] premio questa sol a se stessa
non riceva nò [...] [...] [...] suoi
seguaci e sangue e stragi, ma deposta
la lorica e l'armi dal togato [...]
[...]ve e [...] [...], ed altern[...]; [...]

un di ... quegli confini mi... in
doppo breue resistenza contro del ribel talmen
:te fu abbattuto dal suo rivale, che cadu...
dalla mano lo scettro, non puote di nu...
non solo risieder nel usurpato soglio, ma
misera ancora ... in poi non seppe
oue ripatriare, onde fu d'uopo che priva
di ... diadema, priua ancor fosse del nec
:cessario ricetto; Oh mio ci fosse concessa in
questo dì, quella felicità nel pennare che
hauea Zeusi nel suo penello, poiche dicesi
hauesse con il volto dipinto anco i costu:
:mi della pudica Penelope; Vorrei si chia
:mati alla rassegna i più vaghi e pere
:grini colori che l'India (impertrice) dipin
...ti ... con scettro in mano, diade:
:ma in capo, seduta su d'un maes:
:tosissimo trono, tributario a suoi cenni
e l'indo el Moro, ed acciochè forse peruenne
tra la destra l'imperioso tuo scettro, vorrei

dipingere scena: Da tre mani l'infelicis:
:simo vitio, giaceva sangue alle pendici
del soglio, indi non long. da s. l'instabil
fortuna, avvitichiata al tuo sen, in hu:
:mile forma promettevi ...ico il suo fa:
:vore immobile il suo ...to, ... ch
mis... , son immaginarij questi honori;
dagl'effetti, io s... retto al opposto; R.
:tano fra la miserabil catastrofe dei mal
...i insulti, all' infelice virtù, e tra i re:
:plicati sfreggi alle diverse scienze, ci
parve adequato ripiego Principe fratello
il por in dubio. Se ... più disprezze:
:vole in una civil conversatione, il ...
:der le scienze, o il mal ingegno; Con
:siderata, e la miseria ... le parti
e l'ambiguità del proposto ... pro
cluse alla prima così fanello ...
... imali più imperfetti di animi

Die natura potere più punto alla [illegible]
[illegible] così agl' huomini [illegible] vizi di [illegible]
to e di [illegible] spogliati gl' ha [illegible]
nudo, e come quelli [illegible]
il quale fugiti da tutti incontrarono [illegible]
passo la morte, così questi [illegible]
lingua e la [illegible] degli uomini [illegible]
per la quale odiati a morte [illegible]
[illegible] a loro [illegible]
[illegible]. Che un anibale nel [illegible]
[illegible] sua virtù [illegible]
[illegible] nulla di danno sorge ad alcuna
ma che un nerone [illegible]
[illegible] ancor le scienze di [illegible]
l'incendio di Roma [illegible] se [illegible]
[illegible] l'impero senza [illegible]
[illegible] svenato il maestro [illegible]

alevabil ruina alla misera Roma, che
Aníbal ... mai ... mai ...
... sua uidre di nullo ...
ad alcuno ... che ... Alessandro
... le scienze & dite ...
zo quel grande ... morte ...
suo ... parte ... rè ...
... e ... gura ... quella
per ... pericolosissima ...
... e scissora ... ...
me che annunto havea ...
... nimicitia ... ...
... Deviden... ...
... inferiore ... un ...
... mi ...
... ...

tanto non derider l'autori scienze
... ... quei ... ...
l'indegna macchia di pazzi
conclave era tale ...
... il prefato nome accendono tra
cittadini guerre civili ...
le città che se uno mal ingegna
... non al publico bene ma
... al privato e dannoso ...
... impieghi però male
... gloria
... salute di ... pubblica
... a Porsenna ...
... per la presa di roma ...
... d'un ponte ... un ...
... Horatio ... che
... tempo ... mani di ...
... fiume ...

esso anche Horatio, che non [illegible] dall'
helmo [illegible] spadee, invitti a nembi
di saette [illegible] tornò a venire [illegible]
riceuere meritato alloro alle [illegible] tempia
feliceua [illegible] Appele chio entro la
[illegible] panno [illegible] gra[illegible]
[illegible] compagna [illegible] suoi [illegible]
gò [illegible] il misero la sua [illegible]
[illegible] guadagnare [illegible] morte [illegible]
[illegible] pesante [illegible]
sela impiegò ne pian [illegible] non [illegible]
di lui commissione la sua [illegible]
In quanti [illegible] piangere [illegible] scrisse
da Britanico [illegible] ammaestrato [illegible] suo pa[illegible]
[illegible] uidendo i consigli [illegible]
[illegible] ne [illegible] il [illegible]
miseria venderlo [illegible] al genitore
[illegible] provò che [illegible] dell [illegible]

capitano lasciò morire in nelle pigrizie
[illegible] ati, che poco doppo fugati si [illegible]
[illegible] potenza fu duopo che perisse [illegible]
[illegible] ria piangevano anche la perdita della [illegible]
[illegible], e che indarno [illegible] meglio
[illegible] in un bicchiere tenuti da bevere
[illegible] morte; di non però nelle
le dita quel Poeta spartano chiama
[illegible] archiloco, per haver servita la [illegible]
[illegible] [illegible] ti sulto [illegible]
[illegible] megl[illegible] poiché [illegible] do che la [illegible]
[illegible] pero [illegible] lo [illegible]
[illegible] se non fusse servito quel poco che era
[illegible] insegnato a far più [illegible]
[illegible] ecco li [illegible] che apportò al [illegible]
[illegible] la [illegible] [illegible] se [illegible]
[illegible] di tanti maggiori la [illegible]
[illegible] che fanno [illegible] quelli [illegible] con
[illegible] più [illegible] [illegible] civil

[illegible] ne tempi in [illegible] numerati [illegible] homini [illegible] [illegible] dalla [illegible] in [illegible] [illegible] alla città di Roma [illegible] sotto la condotta d'Aldru[illegible] i Romani restavano molti [illegible] prigioni [illegible] rinca[illegible] i uinci romani e parendoli [illegible] Sthi al uincitor capitano tante di loro [illegible] indulgenza verso di loro ed in [illegible] sotto [illegible] di [illegible] madre di [illegible] et scienze a cui ritornava i [illegible] animale insatiabilissimo [illegible] le lor scienze [illegible] a cui [illegible] [illegible] altra guisa [illegible] guisa, e [illegible] merito [illegible] sopra [illegible]

mura di cartagine, quasi per gioco, in [illegible]
[illegible] gl'occhi, ad altri rivaguava la lingua
[illegible] degna solo d'uno [illegible] che se
piacevo altro con quei [illegible]
[illegible] patria, piange [illegible]
[illegible] la [illegible] la sua [illegible]
[illegible] servitude, [illegible]
[illegible] le scienze [illegible]
[illegible] meritato alcuni honori, el
[illegible]
[illegible] da colui solo detto imparare da cui [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible] [illegible] senza [illegible]
[illegible] Ciò l'applauso [illegible]
[illegible] Ma se l'applauso [illegible]
ottima [illegible] l'arma [illegible]
[illegible] [illegible] sara pessimo vi
tio la [illegible] la madre di tante calamità
se dunque pessimo vitio peggiore [illegible]
[illegible] più [illegible] in una

[illegible] conversazioni [illegible] la lingua audace [illegible] rivolti al con[illegible] di [illegible] Iucela Dio e [illegible] [illegible] la sua [illegible] aperta senza [illegible] [illegible] [illegible] che se [illegible] [illegible] d'incontinente [illegible] [illegible]; [illegible] chiamano egli quella [illegible] stabili [illegible] animo non turbato da [illegible] perverso [illegible] corpi [illegible] [illegible] [illegible] anche sugli occhi de' più assennati mentre [illegible] felicità [illegible] pare [illegible] nuovo, pur [illegible] [illegible], ch [illegible] [illegible] in [illegible] che [illegible] le scienze col suo [illegible] [illegible] dell' fratello [illegible] una gabella sui [illegible] [illegible] lo caccia dell' soglio, lo costringe [illegible] per le [illegible], ed [illegible] povertà [illegible] [illegible] dall' inedia; [illegible] [illegible] le scienze [illegible] [illegible], [illegible] questo [illegible] più [illegible] chi [illegible]

Deride le scienze chi non abbia, più [illegible]
in utile suo il mal impiegarle, almeno col lu-
ceo, più sa [illegible] sa anche offen-
dere e saper operare, agl'ignoranti par
ogni male. L'istesso avvenne al misero Coriola-
no cittadino di Roma, che mal trattato
dalla patria, di nemico a lui debitrice ri-
corse al re de Volsci per vendicarsi di Roma
da cui creato conduttiere di grosso esercito
non mal ciò bramato e sollecito alla ruina
di Roma; ne alle brame mancò felicissimo
l'esito imperciochè stretta con forte assedio
l'inimica città, fu d'uopo che mandati am-
basciatori, l'implorassero la clemenza dall'
assedio, e con piangente la madre li
addimandasse la gratia, ma non potendo a-
ggiustare, già forte compiacendo [illegible]
[illegible] non ritornò
al re de' Volsci, che non contento di lui con

ingnes martesa lo cri... morte aeio sa
stata con proprio sangue la gloria sua
innesa. Impiegò bene il mieuo la sua
ri ma nessun lltesto del mal grave
... ... causè i l'ignoranza
Dovere virtuè quia ... neve virtuè
l'inimicizia e l... onfiega ne soln le fogie
, chi mal impiega dunque le scienze, primo
dell' ignoranza sarà prima anco dell' ind:
idia e gonfier... , veretario danne...
meno utili chi sen abusa, ma disposg:
sitia in una civil ...
...ire la scie... in conseguenza anco la
tassia, a tassia ... dun virtù
...io non basta un infame abbondamente
dato in dono dalla natura, ma si ...
...ite, qualchedono ... meraviglia; non ...
no ... maggior ne ... ne ...
scienza d'un ... hetti non da natura

questo lume maggiore che son maggiori valori
ma ~~mo~~ molto senza si vede, chi dunque [illegible] le
scienze, [illegible] di [illegible] lume maggiore ma
[illegible] ignorance quel maggiore [illegible] quel dono non
[illegible], si [illegible] in dividere le scienze a
tutto superiori, questo si che mi chiude la
la bocca al [illegible] e molto piu tanto
che premeva il retto sentiero [illegible]
chi [illegible] abusa che chi [illegible] le scienze
poiche questo, ignoranza [illegible] di quelle
punto bene [illegible], e si come non si acquista
[illegible]no senza fatica, [illegible] simile che le [illegible]
[illegible] consapevole del suo prezzo
ma imprudente [illegible] può con quel
[illegible] [illegible] gloria, a se stesso
salute alla [illegible]; tra [illegible] di [illegible]
[illegible]ttissimi [illegible] avere [illegible] in [illegible]
[illegible] pontefice [illegible] talmente [illegible] de
[illegible] vinuto. Insinuato [illegible]

Poi ancora in [illegible] nel sentiero della vir:
:tù, per amor d'Ifigenia un [illegible], per la
liberatione [illegible] quello si conuerta in [illegible]
non si vedua però ne un Zoilo ne un ai:
:istarco, ne un archiloco auendo ben [illegible] vaua
:desi è riemeno il retto sentiero della vir:
:tù è molto rilevato a mio [illegible] cola:
:i che ad onta de lumi che Dio illumi:
:to dal Dio marcisce ignorante qual naque,
ne traficò quei talenti che avea in impro
:stito per accrescerli e duplicarli. Sono dunque
mutio iddio di [illegible], che lodiamo in turno
i suoi talenti, e [illegible] [illegible]
:le quel dono, che [illegible] del [illegible], ma
non accresce i talenti, ma in egual ma:
:le quel suo lume naturale, in [illegible]
:la cosa, che dura immortale, che [illegible]
il [illegible] ora arte, che [illegible] dal [illegible], ma
i [illegible] suo giorni, [illegible] alla fin la [illegible]
:nda, questo si [illegible] non impiegando [illegible]

talenti acvesiuri, che sono sudori dell' affaticatori, ma quel suo lucido naturale in derivar la morì, applaudi... fin dalla feccia più do: :gemi del basso volgo, viene al cristo mesico della ciri una tale indegnità, e sendo intrinseco il pregio della medesima, cava ... ancora l'error di chi lo comete, e in conseguenza, più dispregi... in una civil conversatione? Qui oramai veggo mia l'ingua ... di discumbo e d'..., Anzi: :ti per troppo tenuto la ... a di chilly :auto, e con ... ... le ... ... non ancora forsi con :tenta, vichiuo o signori da cui il quella quatia che ... ultima prova così lauda. ... ... più abominabili quest' huomi :ni che spira... qualche vizio commetono fl evori di quelli che naturalmente i come :tono. ... ... il peccato del primo

pâeve degene la natura, e talmente ave:lenata da quel corrio, tale che inavvedu:tamente inclina al male, che se non vi pu:se il freno della ragione, opvero da loro re:levagini precipiterebbe molti. Mancò un tal vero, mancò un apposto, mancò ad un Salomone mancò ed un Davide, che se manco ad Apostoli e sapienti e santi non o meva:viglia se manca a noi nudi di virtù spogliati di grazia. Che se mai mai in:ega la sua scienza inchini la sua natura sempre al male proclive, se questi seppe a:prendere le scienze non seppe con queste re:vegliarsi, ne con i continui sproni alla virtù seppe trovare il freno al suo vitio, essendo ciò molto difficile, se ben le insegnare ambi:due loro impiegando al male in cui è natu:ralmente inclinato, e questi comprende.

::

che se omnis homo naturaliter scire desiderat
non può naturalmente desiderar la scienza
delle sue brame, dunque forz'è credere che sij
da qualche vitio causato una tal avversione
doppio pertanto vitio, perche non vitio natu
:rale ma vitio causato da altro vitio, dimodo
che causato dal [illegible] madre di tanti vi
:tij, vengon tutti questi vitij con mirabil
metamorfosi a trasformarsi in un sol vitio, ed
a render la [illegible] vitio maggior d'ogni
vitio. del che [illegible] ben si puole, che
essendo fonte di tanti vitij la avversione, sij in
[illegible] conversatione più di molto [illegible]
[illegible] vitii [illegible] quel sij il vitio natura
:le che è di mal impiegar le scienze. Ma
giache [illegible] in procinto di dover impo
:re alla mia [illegible] il silenzio [illegible] continuo
[illegible] di [illegible] benignità che mi [illegible]
a quest'hora.

La virtù in trionfo.
Oda

Mentre che l'aurea porta il sol racchiude
Coronato d'allor con plettro in mano
Scorsi un dì la virtude
Ne scostarmi osai, che non humano
Havea quel volto, e benche lungi, udì
Diceva questa [illegible] celeste [illegible]

Era la primavera, e in un co' fiori
Ridean le selve, e le campagne apriche
Con diversi colori
Pinto era il ciel, e vezzosette e amiche
Gorgogliavano l'acque [illegible] l'aurora
Rendeva propitia a tal dimora

Quella notte girai tra 'l mio horrore
L'anelante mio corpo, e lunghe tanto
Mi parvero quell hore.
Ch'agitato dal duol di mesto pianto
Le pupille bagnai, poiche a miei danni
Parvemi la [illegible] spiegasse i vanni.

Non fu il vero però, e tutto inante
Pressato dal cuor con timor misto
Datto il cuore costante
[illegible] trà una siepe ove non visto
E sentiva, e [illegible], e in altro ciglio
Viddi il tutto e sentij nel nascondiglio.

Su d'un carro maestoso era qual Dea
Circondata di gemme e cinta d'oro
Spiegati il canto astrea
E non lungi da lei venuto [illegible]
Che luminoso in sacro, in suo stile,
Prestava alla virtù tributo humile

(Sconfitto in guerra il inimico infesto
Vincitrice nel carro ei sen viedea
Era tirato questo
Da fugaci destrier, ch'anzi ; vea
Per il rapido corso in alto uolo
Tirasse la virtù penuto un sudlo.

Di biancha ueste adorna intanto e cinta
Risiedeua uirtù nel mezzo al carro
era si ben distinta
Da diuersi color ch'io non lo narro
Dico ben che col piè misto i allovo
Calpestaua per uil auarizia or oro.

Era pertanto da catenne e ferri
Stretto il nemico et attaccato al carro.
Duopo è che più non erri
Nemico a me (disse uirtude) al carro
Sij sempre stretto, e non giu u è finto
Ch'io son la uincitrice, e tu sei il uinto

Moveau il vecchi avel canuto e stanco,
Accoveva il villan a tal tumulto
Eva già da ogni fianco
Circondata virtù al sol suo culto
Accoveuano tutti ei vibrò fisse
Le pupille in ognun, poi così disse:

(Viurete felici o miei seguaci
Se seguivete me, poiche ogni bene
Beni pevo veraci
Siegueno la virtù senza altre pene.
Io sono la virtù e solo bau
Per premio avrò il dir che m'aquistasti.

(Il vizio è quello e l' mio nemico infesto;
Seco traggo ogni mal quel mostro audace,
Co' vicino è funesto
è per le conseguenze; è senza pace:
Che se voi giammai poi seguir il vizio
Giungerete con esso al precipizio.

Schivato dunque ogni mortal errore
Andiam meco seguaci oue si mieta
Frutto alla fin maggiore.
Si parlò la viatrice, e in udirlo lieta
Sen andò ad altro clima a far dimora;
Ma mi lagnai che non parlasse ancora.

Mamigni

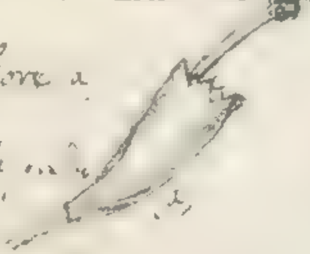
Era si dal dolore
[illegible] e [illegible] opresso il cuore
Che bramava [illegible] bramando i non [illegible]
Ov'era del [illegible] la meta e l'scopo
Passeggiava ramingo e non poteva
[illegible] il sonno [illegible] punto acquetarmi
Pure pensavo un dì m'accorsi poi
Che [illegible] bramava e [illegible] [illegible]

Gynandria Poliandria

N.° 4. UC [illegible] È una pianta mediocre che si vede in al-
cuni orti [illegible] di Sangue. Il suo tronco è diritto [illegible] sotto,
verso la cima i rami si spandono come in umbrella [illegible]
Le sue foglie sono come la palma della mano, atteso che ad un [illegible]
tenere [illegible] lungo otto o dieci pollici delle quali si spoglia
totalmente nel mese di [illegible], e manda fuora i suoi fiori pendenti
in racemi monopetali di figura di cono [illegible] a [illegible]
base aperta d'un [illegible] color di [illegible] di [illegible], e ~~[illegible]~~ [illegible], non ha
calice, ma un corto pedicolo da [illegible] come
la corolla, [illegible] di mezzo [illegible] [illegible] la cui cima è [illegible]
la [illegible] che è di un bel color di [illegible]. [illegible]
e circondata da un anello formato di più di venti antere unite
di un bel color giallo, e formano come un gomitolo. [illegible] Dal mese di
maggio ho trovati caduti dalla pianta [illegible] ~~[illegible]~~ germo-
gliare sotto la pianta [illegible]
ancora sulla pianta [illegible] frutti [illegible] acute
[illegible]
[illegible] suoi semi, come [illegible]
[illegible] sotto una [illegible] incresnata. Il seme [illegible]
[illegible] in due [illegible]
[illegible] mi dicevano che il suo fiore [illegible]
è un veleno mortale. Il legno di questa pianta è [illegible]

stimo per far corde e dà il nome alla pianta perche leio ,,
chiama il libro della pianta bice col dir bianco per distinguerlo
dall libro d'un altra pianta che è nero, hin col dir [illegible]
Alcuni li danno ancora il nome di ονωρ Oek ma leio
di nome nare (ciao in portoghese chiamano il [illegible] fiore, [illegible])
Non ho mai avuto alle man un disegnatore Ma eccovi alla meno

a Fiore a



naturale [illegible]

[illegible] ma e la

[illegible] ha grande una mano

b di [illegible] [illegible] di

c [illegible] [illegible] alle [illegible]

[illegible]

c) [illegible]

d Frutti

(c)

[illegible]

[illegible]

[illegible] che io non ho saputo [illegible]

Swwe vs fi lajen pan hor della Vergine chiamano i Barma il fiore d'un Arboscello che si trova, fiorito nel tempo delle piogge a piè della Pagoda di Digon, ed intorno a quella ci si ... la sua fruttificazione è troppo particolare, è un tutto ovato ... come una picciola oliva che ha una picciola corona a ... dove ... di mezzo delle quale sorte un fiore monopetalo ... loro che ... in vota d'un color vivo di fuoco ... nel suo color verdegiallo pallido, donde pure ... una foglia candida come l'altre ovata ... quattro dita senza i pedicoli che è lunghi un pollice ... il fiore è della figura ... la pianta in ... a due ... sono vale ... acuminate ... le parti della generazione sono pentandria monoginia.

I fiori sono nella sommità de' rami a umbrella ... attaccati sessili sono alla metà del tubo della corolla e l'orifizio del tubo superiore è tutto chiuso da fini peli ... il pedicello ... il pistillo o la stimmata si ... in due parti ... fiore è ... il seme è formato di due ... chicchi di caffè ...

... ... sono aperti

[illegible]

tutto prendendo da un lungo [illegible]

[illegible]

il frutto che è stato [illegible]

[illegible]

[illegible] alla [illegible]

[illegible] una [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Per una qualche Lettera

[illegible] la cortesia e gentilezza somma, e incredibile colla quale [illegible] e [illegible] trattarmi [illegible] giorni [illegible] se fa vedere ch' m'anno fatto mettere [illegible] dire che fosse un qualche certo, ed [illegible] contrassegno di quest' altra stima, e venerazione che [illegible] pregiatissimo onore di conoscervi; che per la volta [illegible] vedrete [illegible] grazie [illegible]

[illegible] tempo [illegible] mentendo per non [illegible] testimonianza della mia riconoscenza verso [illegible] NN come [illegible] corrispondenza [illegible] sempre [illegible] e che più [illegible] propositi [illegible] inchinandomi, mi fo [illegible] dentro [illegible] animo [illegible]

Temporaneo [illegible] e vera chiarezza compiacimento [illegible] e pregandovi dal Cielo la vera [illegible] dichiararmi [illegible] tutto la [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

Conciossiacosachè [illegible] in questo luogo e davanti a voi ragionare [illegible] d'una materia sì vasta, se io dicessi [illegible] principio del mio [illegible] sbigottita vacillare la mente, e quasi perdersi in un mare [illegible] [illegible] [illegible], e grandi, e [illegible] [illegible] forse, che il mio dire sarebbe al vero somigliante, e voi per buona, e per giusta la cagione d'una così fatta [illegible] e temenza approvereste. Imperocchè, e che con diritto occhio riguardando la grandezza e [illegible] del soggetto e in [illegible] massimo [illegible] a considerare le piccole forze [illegible], [illegible] di poter trovare orazione uguale a tant'alta [illegible] aggiugnere [illegible] [illegible] alto ed elevato ingegno, ed intelletto [illegible] di mostrare, [illegible] mio non [illegible] [illegible] [illegible] quel che comunemente [illegible] orano [illegible] cioè la [illegible] della moltitudine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quel parte [illegible], ne [illegible] [illegible] omninamente. Perchè [illegible], [illegible] degl'uomini grandi, ancorchè ampie, e profonde, ed infinite siano, certo [illegible] al [illegible] vastissimo si assomigliano, ne' quali nè [illegible] terra, nè riva, nè luogo alcuno, che prender si possa argomento de' naviganti [illegible] [illegible] un porto, che [illegible] la l'entrata, ed aperta [illegible] maggiore [illegible]

Temerei d'accostarmi a tanta [illegible] colle [illegible] dimostrazioni del debole mio talento quantunque affidato sulla [illegible] incomparabile [illegible] [illegible] il suo favore [illegible] potessi promettermi generoso [illegible] godevo ancora di somma [illegible] dall'animo nello arrischiarmi di venire alla pubblica luce perchè [illegible] [illegible] avevan come protettori riguardarete, che questa mia orazione apparita addimandandovi come protettori, [illegible] [illegible] [illegible] esprimere [illegible] quello, che ho [illegible] nell'animo [illegible]

[illegible] perocchè [illegible] altro questa [illegible] [illegible] tutto quello se di mo[illegible] morte, che [illegible]

Non voglio raccontare la santissima legge [illegible] pose, e diede alla sempre [illegible] ed immortale sua religione, di cui egli fu gran capitano e maestro

Ma [illegible] mio discorso [illegible] [illegible] [illegible] materia e non [illegible] queste cose [illegible] più volte da nobile, ed eloquenti oratori [illegible] [illegible] maniera che [illegible] luogo [illegible] [illegible] in miglior forma, e più nuovamente [illegible] io tra tutte una ne [illegible] (dopo una lunga [illegible]) [illegible] ed [illegible] vostra, e mia [illegible]; mentre io vi prego, che quella [illegible], che come vostra [illegible], così dalla offerenza, ora, che n'è il tempo nell'[illegible] [illegible] [illegible] il vero, [illegible]

Oh che lieto incontro! Oh che ricevimento favorevole! Oh che

e in una [illegible] abbondanza di piaceri [illegible] talento i delizioni [illegible] dalla [illegible] [illegible] [illegible] beni col prezzo [illegible] d'un piacere momentaneo, e transitorio guadagnarne per tutti i secoli che verranno, i celestiali tesori della divina [illegible] [illegible] [illegible] affezione, ed io [illegible]

Quanto è debole quel discorso ove il fondamento delle operatione non sta, perciò io non posso in questo mare ingolfarmi senza pericolo non potendo mai tanto dire col mio dire che voi molto più anzi il tutto e il meglio non possiate vedere e colle forze dello ingegno ravvisare sottilissimamente: a me bastarà solamente considerare, e dire, che Dio.

[illegible]

alla verità la somiglianza, [illegible]

[illegible] haver i suoi divini [illegible]

[illegible]

mortale pregato, et orando, per dispensar [illegible]

[illegible]

E correre alla Città [illegible] perfidi [illegible]

[illegible]

[illegible] ad emperii, se non per mezzo della gratia [illegible]

[illegible]

[illegible] gran [illegible] contraccambiar con tanto più onorevole [illegible] quanto [illegible] la misura della gratitudine [illegible]

[illegible] almeno [illegible]

[illegible]

[illegible] contribuzione a [illegible]

[illegible] per tutto sono i suoi [illegible] [illegible]

[illegible] Ora il nostro ragionamento [illegible]

[illegible]

venuto il [illegible] certamente non [illegible]

Bramate di più, anche nella sua preeminenza? [illegible] di [illegible]? Ma io [illegible] non sia questo un prendere [illegible] il mare [illegible]

[illegible] dieci lingue avesse, o dieci bocche [illegible]

non [illegible]

[illegible] verità [illegible] [illegible] ciò [illegible] aggiungere [illegible] anima, conciossiacosa che [illegible] queste due cose, prima perchè non è [illegible] il ragionare degnamente [illegible] oggi aver [illegible] quel modo [illegible] può condotta la sua, malagevole cosa è trovare [illegible] [illegible] rifulse nella [illegible]

~~[illegible] della [illegible] spirituale~~

Meraviglioso comparve [illegible] l'uomo [illegible] terra [illegible] l'altra celeste [illegible] immortale con questa sì [illegible], [illegible] vile [illegible] la natura [illegible] [illegible] dentro [illegible] di terra [illegible] [illegible] anima [illegible] [illegible] nell' [illegible] l'uomo [illegible] terrore [illegible] viene a prendere uno non so quall'aria di [illegible], ed un colore di [illegible]

[illegible] che [illegible] parti [illegible] e [illegible] e vecchie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del tutto un [illegible] [illegible]

[illegible] la lettura spirituale [illegible] il [illegible] manifestato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anima, perchè al suo eterno fine con tutte le forze si porti.

[illegible] [illegible] piegare i più [illegible] a domare i [illegible] [illegible]

~~[illegible]~~

[illegible] lamentazione di duolo, che a questo penitente tempo convenga, che solo in questo giorno [illegible] [illegible] di gioia, lieto ed [illegible] [illegible] al nostro gran [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che tutto [illegible] al servigio di Dio [illegible] [illegible] [illegible] del Mondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible]

[illegible] che [illegible] vostra [illegible] [illegible] il mio [illegible] [illegible] del mio ragionare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] forza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tre saranno i motivi del mio [illegible] [illegible] grande, [illegible] [illegible]

La santità è una amicizia dell'uomo con Dio [illegible] nostre cieli [illegible] e convertì [illegible]
[illegible]
[illegible] con [illegible] della forza delle vive parole, con [illegible]
[illegible]

[illegible] che [illegible] dall'amoroso petto dell'[illegible] de' suoi fratelli [illegible]
[illegible]

Ah dunque ricorreremo con [illegible] di [illegible] in ogni [illegible]
[illegible] rappresentazione [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] somma [illegible]
[illegible]
[illegible] dell'Altissimo e col luminoso [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] e mortale, [illegible]
e della [illegible], [illegible] sacrificio, [illegible]
[illegible]

[illegible] ricordandone con sentimento di [illegible]
[illegible]

[illegible] considerando [illegible] amore [illegible]
[illegible]

[illegible] che solo si acqua oggetto di celeste [illegible]

[illegible] quanto mai s'ingannò, colla forza della ragione, e coll'esperienza del passato [illegible]

[illegible] chiamavano [illegible] avevano spirito [illegible] colla loro potestà, e grande credenze invocavano, e ai quali il nome del loro [illegible]

[illegible] che sola, o mutata per virtù di Dio [illegible] e ancora quei serpenti suoi domestici qui in terra dati da Dio per simulacri di sofferenza e per segno di penitenza. Tutto questo [illegible] riguardo con occhio pietoso [illegible]

[illegible] opere dell'Inferno i nostri [illegible] in verità, e in bontà sempre [illegible], verdeggiante, fu veramente [illegible] non solamente [illegible] sua santità, affinchè per l'intercessione sua [illegible] discomparso sono le sue [illegible] perdono, e tutti nel quel Santo del Paese [illegible]

[illegible] benedizione, che tutte le torri di paradiso [illegible] oltre le mura d'intorno [illegible] quel tempo, nel quale [illegible] ancora, in cui la [illegible]

[illegible]

[illegible] abbandonato [illegible] questa [illegible] anima mea. Non sa essere l'anima mia di questo [illegible] trovo [illegible]

[illegible] per [illegible] legami terreni [illegible] anima mea potrete a voi condurre, [illegible] tutte [illegible], o [illegible] questo [illegible]. Datemi voi, penne di Colomba, acciochè [illegible] necessario alla nostra salute, dispartendomi da terra, m'avvicini più, e più a quello eterno [illegible] di [illegible] vostra mano possente, e forte, acciò da voi [illegible] nei tutti qualche segno amoroso della vostra gloriosa [illegible] per abbandonarci lasciato ci avete [illegible]

[illegible]

[illegible] ai piedi di quivi [illegible] ritrovato [illegible]

[illegible] e celebratissimo e solenne nome [illegible] Accademia [illegible]

[illegible] nostro [illegible] ne il tempo ne il luogo di [illegible]

Da altro amor sono, che da mia

[illegible] in questa stagione con [illegible] sequenza tanti [illegible], ma bene [illegible] da la mia dolcissima [illegible]

[illegible] il tempo, che Angelo in [illegible] [illegible] l'orator [illegible] ritornò [illegible] fu [illegible] per la conseguente fiamma del divino amore non potendo stare dentro le [illegible]

[illegible]

[illegible] Dio è [illegible] anzi è regnare, che quando la vera carità, e [illegible] di Dio e del prossimo [illegible] innamorata [illegible] anima e nome e [illegible] se stesso [illegible] nuove [illegible] [illegible]

[illegible] ne' tuoi gloriosissimi [illegible] famosissima; siccome [illegible] per tutte queste [illegible] rispettive maniere; con mi rapisce in somma ad altissima venerazione la santità [illegible] tuo grande [illegible] il Paradiso il quale [illegible] ed elevato nel [illegible] scrivere il nome [illegible] è [illegible] prima [illegible]

[illegible] protezione riceve come [illegible] amorosa [illegible]

[illegible] ~~[illegible]~~

[illegible] grata e [illegible] riconoscenza [illegible] quel giorno [illegible] ritrae [illegible] sempre di nuova allegrezza, rendendo [illegible] [illegible] carità con [illegible] [illegible] che [illegible] per [illegible] peccati, e [illegible] del primo [illegible], e che in conseguenza [illegible] dell'anima [illegible] colla [illegible] non avvenne [illegible] della morte [illegible] tempo [illegible], non fosse venuta [illegible]

[illegible] nuovo [illegible] di vivere [illegible]

[illegible] Dovrò [illegible] è [illegible] per quel che non [illegible], non mancato, non [illegible] e quante umanità [illegible] dell'immenso amore di Dio [illegible] Providenza [illegible]

[illegible] e questa [illegible] questa Notte [illegible]

[illegible]

[illegible] grandezza [illegible]

[illegible] la grandezza d'un Dio [illegible]

[illegible]

[illegible]

Nato per insegnarci umiltà. [illegible] che Dio, è nato [illegible]

[illegible] Deo [illegible]

[illegible]

gregati, la sua dignità. Perchè ti tiene [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] che l'offende [illegible] fuggire la sua [illegible], e [illegible]

[illegible]

mente, ci condanniamo in peccato [illegible] santamente [illegible]

[illegible] la nostra salute discese dai Cieli, [illegible]

Dio vero, senza confondere le nature, ma unirono [illegible]

[illegible]

[illegible] stesso [illegible]

[illegible] o Bernardo: Le vostre infocate brame [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] questa allegrezza [illegible]

[illegible] temperata col santo Amore di Dio, perchè questo [illegible]

[illegible]

[illegible] trono di sua Maestà e d'ogni nostra [illegible], [illegible]

Giudice severissimo, onde la sua misericordia ci aspetta, la Giustizia [illegible]

[illegible] non impedisce la [illegible] nostra allegrezza, [illegible]

[illegible]

gita, né il vostro viso [illegible] incontriamo, ma [illegible] accogliamo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

buona volontà, la buona mente devota, pronta, e presta [illegible]

[illegible] volontà e d'una [illegible] voi [illegible] gravemente al peccato

[illegible]

[illegible] gioia con fervore di carità, perchè nato è Iddio.

[illegible] eseguir con corretto [illegible]

[illegible] Paraguache al oran [illegible]

[illegible] considerando [illegible] vere sua parte, in tal maniera [illegible]

[illegible] avvenenza e incantesimo di prestarli [illegible]

[illegible] detto insigni miracolo, e tanto [illegible]

[illegible] magnificare ed esequirlo, quantunque [illegible] del vostro favore contro ogni mio [illegible]

[illegible] apprezzare [illegible]

[illegible] sarebbe tanto [illegible]

[illegible]

[illegible] anzi dimostra [illegible]

[illegible]

[illegible] alla conversione degl'uomini [illegible]

[illegible]

[illegible] della chiesa si innalzarono [illegible]

[illegible]

[illegible] per quello, che dovrebbe essere [illegible]

[illegible]

[illegible] per qualunque [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Vangelo [illegible]

[illegible]

[illegible] cosa figurare avrà a così lor pioggia, e i fiumi, e i venti verrano sopra [illegible]

[illegible]

[illegible] ridente nel anima quando è [illegible]

[illegible] più numerosissime, seminare di alle piante [illegible]

[illegible] unisca [illegible] il Natale del Signore [illegible] costantemente [illegible]

[illegible]

[illegible] concepita senza peccato e avanti dal [illegible] contatto non manca [illegible]

[illegible] non farò altro che brevemente [illegible] ricordarla, e dal suo [illegible] per riscaldarne il mio cuore e per conseguenza il [illegible]

[illegible]

[illegible] questo nascita [illegible] con [illegible] aspetto del signore delle stelle [illegible]

[illegible] ricordarvi di [illegible] al vostro nascere il Cielo che [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ... la terra produce ... [illegible]

[illegible]

... grandezza, qual però della primizia ... [illegible] ... quanti mali ha sparsi negli uomini ... [illegible]

... del originale peccato; e con questo ... le miserie del ... [illegible]

... [illegible] ... nostro malgrado le ... [illegible]

... [illegible] ... semplice ... [illegible]

La vostra ... [illegible] ... carità ... [illegible]

... [illegible] ... in calcare ... [illegible]

più forti, da appresso me raggiungeranno, i quali ... colla ... perfezione il mio difetto saranno a me gran conforto, e a tutti noi di consolazione cristiana, e di edificazione.

[illegible]

... [illegible] ... fame poi germogliare ... [illegible]

[illegible]

... [illegible] ... natura ... [illegible]

[illegible]

... [illegible] ... per quella ... [illegible]

[illegible]

[illegible] di quei [illegible] de quali [illegible]
[illegible] contrario [illegible]
il secondo come [illegible] umano e [illegible]

[illegible] Negro [illegible] arte dell' emendate [illegible] [illegible]
[illegible] vittoria per [illegible]
[illegible] in conseguenza la gloria di [illegible]
[illegible] osservatori [illegible] condannato a
entrare in [illegible] mentamente il nome dell'
[illegible]
[illegible] ad avendere [illegible]
Eccosi dunque di [illegible]
morso di [illegible]

[illegible] nobili [illegible] cosi come [illegible]
anime [illegible] a Dio convertite [illegible]
[illegible] non [illegible]
O mutazion [illegible] della destra dell' Altissimo [illegible]
[illegible] natura [illegible]
[illegible] umana [illegible] e non considerando il tremendo carico che portano [illegible]
per ogni via, e con tanti travagli, le gravezze, e le cariche

[illegible] adunque [illegible] e d'eccellenza di sapere [illegible]
[illegible] del corpo, quanto egli [illegible] e quanto ancora ne [illegible]
per fare a coloro [illegible] suo eterno profitto [illegible]

[illegible] Bona città, nella quale era Vescovo [illegible]
[illegible] che mentre era [illegible]
[illegible] medesimo [illegible]
[illegible] con [illegible]
fatti scrivere con [illegible]

[illegible] Vescovo [illegible]

[illegible] del vostro comando, al quale a seguire son costretto [illegible]
frequenza fare al gran Nicolo, [illegible] eccellenza [illegible]
[illegible] non solo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] del nostro [illegible]
zione vostra ve gli rammemori; ma che posso far io [illegible], ed in rispetto quello
[illegible] non altro, che prostrarmi alle
[illegible] ed [illegible]
[illegible] della sua [illegible]
[illegible] soave di [illegible]

Se rendasse [illegible] vostre [illegible] [illegible] ... [illegible] [illegible] col [illegible] [illegible] tu [illegible] alla tomba [illegible] [illegible]

[illegible] noi infelici mortali, poppe deboli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] luna della maestà di Dio, e della gloria sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vostra [illegible] [illegible] [illegible] poco di quelle grandissime ed invisibili [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] luce sfolgorantissima del gaudio eterno, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ritrae, per far ragione di quell'estrinseca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Salvatore nell'Empireo [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Dio, nella celeste [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lumeggiato una traccia di gloria. [illegible] [illegible]

La gloria degli altri Santi [illegible] [illegible] i confini del Mondo Cattolico, e tra i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con gl'altri Santi [illegible]

Cominciò nella prima sua fanciullezza, a fare [illegible] [illegible] gli effetti della divina grazia, che lo preveniva a gran cose; [illegible] [illegible] di quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ancor [illegible] segno ne diede già già pronto ad ubbidire alla voci di Dio, [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anco in fare argomento nella sua favola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'anno 1200 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conoscere [illegible] come maraviglioso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dio [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] nella destra si rappresentava, [illegible] [illegible] [illegible] Drago da una tal [illegible] colta, i quali, secondo, che dicevano i Savij de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] del Piacere voi Sau [illegible] vero Liberatore del Mondo [illegible] [illegible]

Se adunque o gran Santo [illegible] così glorioso [illegible] [illegible] [illegible] tanta è la tua gloria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la grazia medesima colle sue mani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grandezza di santa Luce [illegible] [illegible] di nuovo [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'anima vostra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

~~[illegible]~~ lingua [illegible] arrischiare col pensiero nel altissimo grado di gloria e[illegible] nel quale il nostro Santo è collocato e in tanto è onorato da Dio e [illegible] superiore a [illegible] nemmeno [illegible] gustato sua celeste [illegible] e sua potenza [illegible] contentiamoci [illegible] nel nostro arto, ci sforzeremo tutti [illegible] di [illegible].

~~[illegible]~~ Santo

Con [illegible], che dove tutto il Mondo [illegible] alla gloria di Nicolò il [illegible] non rimanessero di [illegible] e particolare a lui devoti [illegible] propria [illegible] acciò che il sacrifizio di [illegible] non solamente [illegible], ma [illegible] tenebre [illegible] superstizione [illegible] al sacrificare ne comune [illegible], avevano [illegible] domestici sacrifizj e al [illegible] nelle loro maggiori come a [illegible] tutori e protettori [illegible] di religione e [illegible] [illegible] più noi, che dalla verità della fede [illegible] [illegible] i nostri [illegible] e [illegible] [illegible] e di grazie [illegible] [illegible] tutte [illegible], e di tutte [illegible] [illegible] infermità [illegible], cioè da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] questa [illegible] [illegible], [illegible] favore di Nicolò. Non vi fu sorta alcuna di mali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] tutto il Mondo [illegible] tesoro di grazie [illegible] grandi, e senza numero. Non [illegible] lungo registro; [illegible] [illegible]

[illegible] mi [illegible] microcosmamente [illegible] [illegible], non [illegible] questo nome [illegible] grande di Nicolò [illegible] piccolo ossequio che questa [illegible] che può [illegible] la piccola, e dal mio talento è tanto [illegible] che non ha [illegible] [illegible] buoni lumi. Più di [illegible] Oratori ogn'anno, [illegible] sono le sue lodi ascoltate, nelle quali uno [illegible] quasi sua maggiore, e la [illegible] [illegible] in secondo luogo [illegible] [illegible] e non di mostrare la tenerezza della mia [illegible] e [illegible] del mio [illegible], [illegible] questa [illegible] con questa occasione [illegible], di qui per onor del santo

ragunati [illegible] tutte, io prego) si svegheranno a [illegible] con un tanto nome ca consecrare a gara [illegible] a questo [illegible] d'ingegno non [illegible] d'avere malcollocata l'opera mia, che se questo fine già [illegible] e [illegible] vostre generose cateteli a supplire alle [illegible] vostre [illegible] della [illegible] mio [illegible] mio ragionamento, [illegible] avrà altro di buono, che sarà [illegible] ai vostri virtuosi esercizj.

~~In lode di S. Girolamo~~

[illegible] io in questo sacro luogo, in questa [illegible] Dedicato alle [illegible] gran Padre Girolamo, nome felice, fausto, e venerabile [illegible] suo nome [illegible] vedo io di provvidenza [illegible] tanto [illegible] quanto nome [illegible] con questo [illegible] di Paradiso [illegible] generosamente, e calcando il profano Mondo, [illegible] ed accetto [illegible]

Or mentre io sacrificando la bassezza del mio ingegno, vengo a porgere a questo vostro buon Padre povero sì, ma affettuoso olocausto di lodi, non [illegible] sdegnerete, che brevemente m'ingegni [illegible] sacro

[illegible] di questa [illegible] [illegible] gli amori della [illegible] [illegible] dalle [illegible] [illegible] abbandonare [illegible] del [illegible] per [illegible] alle delizie del [illegible] la [illegible] vero [illegible] conforto dell'anima nostra. [illegible] altro [illegible] della sua vita fece [illegible] di

Betlemme [illegible] casa di Pane [illegible] che dal cielo [illegible] ed [illegible] il sacro nome Girolamo fece per [illegible] pane del Paradiso, cioè la viva parola di Dio, cibo de fedeli ecc.

[illegible] santo [illegible] protettore appresso Iddio potentissimo, [illegible] che sempre [illegible] vostro [illegible] Dio [illegible] nella [illegible] e l'umiltà [illegible] e [illegible] all'ingegno [illegible] onde [illegible] del suo Creatore, che [illegible] il nome [illegible] Padre [illegible] perfettamente nel cielo

~~Per le Reliquie de SS. Pietro e Paolo.~~

Santo allegra quanto piena di [illegible] questa [illegible] venerano [illegible] parte [illegible] il vostro [illegible] ogni oro, ogni argento [illegible] più [illegible] sacrate Reliquie dei due Principi [illegible] Pietro, e di S. Paolo! Furono essi [illegible] la fede [illegible] ed a confermare finalmente [illegible] del Mondo [illegible] Martirio [illegible] umana [illegible] uniti [illegible] croce [illegible] e [illegible] fatto a render, e de nos [illegible] la gloria, il pregio, il vanto, il trionfo ecc.

Bella fortuna è della nostra fratellanza in possedere una parte de' pezzoli avanzi di quei [illegible] corpi, che furono vasi di sì grandi [illegible] d'ingegno, ove la carità i [illegible] de' prossimi più rozzi, e degli uomini più saggi.

O meraviglie di Dio ne' Santi suoi, le quali [illegible] [illegible] dalla pietà si conservano, e con devoto bacio s'adorano, sicché non ci [illegible]. Queste morte ossa [illegible] sono di favella, le quali a chi con puro cuore le bacia s'avvertano favelle di carità, favella d'amor divino. Rendiamoci adunque per opera [illegible] ragione opportuna [illegible] [illegible] del [illegible], che in questa [illegible] [illegible]

la spada che sta riposata al fianco di S. Paolo oltre all'esser simbolo del suo cruento martirio, significando con quella la parola di Dio che egli chiamò viva ed efficace e più acuta e più penetrante d'ogni coltello, [illegible] [illegible], [illegible] il suo taglio, che arriva fino all'interne midolle del cuore. [illegible] [illegible].

[illegible] di S. Antonio di Padova

Tutto apparato e questo canto [illegible] solenne [illegible] [illegible] [illegible] questo sacro [illegible] [illegible] certamente mi dicono essere tutte queste [illegible] [illegible] devoti alla gloriosa memoria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] richiede, [illegible] delle tue lodi o gran Santo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'alto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo giorno della tua festa [illegible], [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e le meraviglie da te operate son tante [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] eloquenza ancora più [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e gran [illegible], confusa si rimarrebbe e soprafatta.

[illegible] adunque [illegible] il mio breve ragionamento [illegible] incomparabile santità [illegible], [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che vedendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo, [illegible] [illegible] [illegible] scherzo con vero religioso [illegible] nel suo gran Lume. La gloria di colui, che tutto move

Per l'universo penetra, e risplende,

In una parte più e meno altrove.

In tutti i Santi Iddio diffonde la chiarezza della sua gloria, ma a te grandissima ne fa parte. Mira quanto specialmente tra tutti gl'altri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ardore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] testimonianza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Ecco che sei santo e santo di prima luce, di prima grandezza, e Dio quanto in altro
santo mai in te è glorificato. Ascondesti tu gran tempo la tua santità [illegible]
umiltà, e sotto la cenere [illegible] ingiosa semplicità il fuoco, e la [illegible] del tuo spirito e
del tuo saper ricoprire; ma Iddio [illegible] cavar [illegible] lumiera, acciocchè colla [illegible]
luce di tuo intelletto e colla fiamma di tua dottrina alla Francia e all'Italia facesti [illegible]
[illegible] tale bella [illegible] di tua troppo [illegible] umiltà e [illegible] in eminenze [illegible]
[illegible] cause a maraviglia [illegible] tuo [illegible] età [illegible]

Ben [illegible] nelle tue prediche la parola [illegible] d'ogni affilato coltello era penetrar
e [illegible] fino all'intime midolle dello spirito mentre [illegible] ad eretici [illegible]
[illegible] lingua, che sempre lodasti Iddio e fosti cagione [illegible] altri il lodassero, [illegible]
[illegible] quanto merito sei degna [illegible] a colui, che [illegible] tanto [illegible] sopra tutte gli altri [illegible]
[illegible] a te con riverente, e [illegible] in atto di profondo ossequio, e di servitù
[illegible] tuo [illegible] dall'alto tuo grado [illegible], accetta le umili [illegible]
[illegible] questi nostri [illegible] la mia [illegible] queste [illegible]
[illegible] illustre casa [illegible] questa [illegible]
Comm. [illegible] la bontà, la virtù, la felicità, e la pace. E sopra i nobili loro ospiti, e
sopra tutti quei, che m'ascoltano, e sopra me, che lo [illegible] la tua colla tua
luminosa protezione benignamente distendi.

[illegible] del medesimo Santo

Tutta [illegible] la gloria [illegible] in cielo e in terra del nuovo Fernando [illegible]
[illegible] luminosamente risplende che non [illegible] ascendere [illegible] questa gran
luce, [illegible] forza [illegible] virtù [illegible], né brevità
o angustia [illegible] da prepararsi [illegible] alcuna [illegible]
[illegible] lode tanto [illegible] impedire.

[illegible] Antonio quel [illegible] ad un tale [illegible] raccontano [illegible] tale, ad un
tale [illegible] dico altro [illegible] d'ogni ornamento spogliato
[illegible] ogni dottrina [illegible] ad affetto e [illegible] nel cuore riguardar che [illegible]
e [illegible] di su dall'alto ove coronato [illegible]
compagnia [illegible] questo [illegible]
nel [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Al solo nominare Antonio, non è che non si [illegible] commuovere, e il cuore d'una benedetta
[illegible]
[illegible]

di veggio alla fine e [illegible] sì picciolo tempo non [illegible] per [illegible] in due anni, per le [illegible] Bestia [illegible] che [illegible] per lo spazio d'intorno a [illegible] centinaja [illegible] gloriosamente continuate, furono [illegible] degni delle sue virtù [illegible] ardere [illegible] la verità [illegible] agl'uomini [illegible].

A [illegible] dunque a gran [illegible] che molte altre [illegible] maraviglie [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per nostra [illegible] perduta [illegible] [illegible].

[illegible]

vogliono quei che [illegible] parole in questo [illegible] Salvatore alcun passo, sopra cui posto [illegible] ogni [illegible] mano [illegible] [illegible] dolce amoroso Signore per lo quale [illegible] per condurre [illegible] natura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che da spiegare colla favella [illegible] per non lasciare [illegible] [illegible] questa [illegible] non dalla parola, ma dal silenzio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] odimi, contemplami, e [illegible] [illegible] ragionevole, che tanto affettuosamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] d'ogni vera [illegible] Verità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] verità. [illegible] fuori [illegible]

[illegible] altro, che quella Croce, che [illegible] qual [illegible]

[illegible] in questa [illegible] che [illegible]

[illegible] alle [illegible] ogni [illegible]

[illegible] concorressero sforzandosi di tirarla nella contraria parte [illegible]

muovere con essa, e terra, e Cielo. Menzogna fù questa e [illegible]

[illegible] profezia della Croce, che quanto [illegible]

[illegible]

[illegible] vestito [illegible] interra [illegible] sempre [illegible]

[illegible]

[illegible] verità [illegible] predicar come per cinque bocche eloquentissime, sgorgati fiumi di sangue

[illegible] avere [illegible] dall'anime nostre [illegible]

[illegible] verità [illegible] significava [illegible] stesso Pilato [illegible]

[illegible] medesima che cosa era verità? [illegible]

[illegible] risposta [illegible]

[illegible] verità [illegible] altro [illegible] vista [illegible]

[illegible] nel tempio [illegible] manifestamente

[illegible] del Padre mio che [illegible] mandato [illegible]

[illegible] nel suo [illegible] ampliussimo [illegible] come [illegible]

[illegible] maltrattate [illegible] danneggiate [illegible] morte [illegible]

de altro [illegible], se non quella verità, a voi o cuori umani duri, e incirconcisi, non volete dentro al

vostro seno ricevere. Coperti dalla dura pelle del [illegible] costume, vi state sordi alla mia

voce e come [illegible] non rispondete. No, che [illegible] le pietre alla

[illegible] una risponderono, e all'ultime mie voci [illegible] raccomandato [illegible]

[illegible] verità [illegible]

[illegible] verità, quegli [illegible] voce mea. [illegible]

[illegible] e in quelle voce tanto [illegible] Amen amen dico vobis, che altro

non [illegible] verità in verità [illegible] quando Dio [illegible] parlava,

[illegible] non [illegible] domandar l'interrogato che cosa è verità

[illegible]

[illegible] di un certo Filosofo rinomato nell'antichità [illegible]

[illegible] ritrovare [illegible] verità che con largo studio [illegible]

[illegible] correndo [illegible] strade [illegible]

[illegible] ho trovato [illegible]

[illegible] come la sua [illegible] morte [illegible]

[illegible] morte [illegible] coperta [illegible]

[illegible]

[illegible] della sua persona [illegible] l'amore [illegible] questa verità non [illegible]

[illegible] come è cosa [illegible] la compassione [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] ... la Verità, la quale fuor di Dio [illegible] mezzo di noi [illegible] unicamente [illegible] ne guidar [illegible] ritrovar; [illegible] l'occhio [illegible] quel profano con dire inveni inveni, l'abbiamo trovata, l'abbiamo trovata; ma [illegible] [illegible] [illegible] ... d'aver trovato [illegible] del [illegible] [illegible]. Trovatolo [illegible] [illegible] del Mondo non [illegible] abbandonerò mai [illegible] nodo [illegible] con [illegible] stretta [illegible]. Preghiamo [illegible] questa grazia [illegible] appassionato Signore [illegible] con miglior sorte [illegible] al tormento [illegible] [illegible] cadaveri [illegible] [illegible] con questo [illegible] di Calvario [illegible] morte della Morte [illegible] vero, e distruzzione del [illegible] morte [illegible] e santificar [illegible] suo sangue.

~~in lode degli Benedetti~~

[illegible] nel [illegible] Benedetto Fratelli devotissimi [illegible] [illegible] considerare [illegible] la mostra [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] effetto [illegible] [illegible] grandezza della materia e di forze [illegible] ingegno, [illegible] d'arte [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] questo sagro [illegible] [illegible] [illegible] venerabili della [illegible] [illegible] che una semplice [illegible] [illegible] onde prender [illegible] [illegible] al vostro nel [illegible] per [illegible] [illegible] di [illegible] ad ardere [illegible] presente meditazione, poco altro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] devozione vostra [illegible] [illegible] qualità di così gran Santo, il quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sotto la [illegible] dell'[illegible] [illegible], quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quando [illegible] [illegible] [illegible] era maravigliosamente [illegible] di [illegible], quando [illegible] [illegible] [illegible] questo Mondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mandato come dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nome [illegible] nome [illegible] [illegible] [illegible] nome [illegible] della vostra Musica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Oratore non [illegible] bisogno d'[illegible] [illegible] dell'arte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mondo per numero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maraviglia, e per la loro [illegible] [illegible] imitazione, ed all'amore [illegible] principio [illegible] [illegible] [illegible] e parmi pieno d'alto mistero, che non ad uso umano [illegible] Dio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Padre [illegible]

che a ragione chiamossi Benedetto come lo nota la sua vita fu [illegible] cioè quest'alta capacità dell'umana natura, una rassomiglianza a Dio che così dal Principe de' Filosofi Platone fu adombrata, e [illegible] in persona a Benedetto fu un vero [illegible] Filosofo come [illegible] meravigliatevi a Signori se io [illegible] così eccellente santità con un titolo [illegible] [illegible] con questo medesimo nome [illegible] chiamare [illegible] [illegible] che fu un S. Benedetto dell'Oriente [illegible] professione [illegible] e [illegible] questo nome di Filosofia si da un tal Pittagora per [illegible], il quale [illegible] male darsi alli uomini che [illegible] (come allora [illegible]) il titolo di savio, e savio potersi dire solamente Iddio, che ha sapienza originariamente, e [illegible] tutte [illegible] di quello, e [illegible] [illegible] un titolo [illegible] e [illegible] [illegible] altro [illegible] di moderazione e di modestia, cioè quello di studioso di sapienza [illegible] questo nome di Filosofo [illegible] [illegible] dal corpo quanto questo in dignità dall'anima è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] solenne [illegible] [illegible] [illegible] Alessandrino e [illegible] a dire, la Filosofia [illegible] a i Gentili essere stata come a Mosaica legge [illegible] [illegible] [illegible] l'Evangelio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] libri e de Filosofi e de Profeti, volendo mostrare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di quella [illegible] Luce, che poi a illuminare il Mondo ne venne [illegible] [illegible] del Padre è Cristo [illegible] [illegible] Cristo [illegible] la sapienza. Dunque quel nome [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] dell'umana sapienza [illegible] ammaestrati [illegible] [illegible] [illegible] dell'Antichità [illegible] [illegible] stati quando i Filosofi governavano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] particolari [illegible] Filosofi, [illegible] [illegible] della vita [illegible] [illegible] uomo [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] quella [illegible] [illegible] [illegible] dell'umana [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] degli Angeli [illegible] conversando [illegible] Angeli [illegible] [illegible] mortali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alto fine Benedetto al deserto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vicina superba Roma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di quella [illegible] Roma, [illegible] in quella [illegible]

[illegible]

fondo ma al cielo gradire Teresa. Di questa Teresa [illegible]

[illegible]

l'umiltà dell'apparenza, non avendo [illegible]

[illegible]

coni di sopra la condizione, e dalla vil materia distaccandola [illegible]

[illegible]

ruzione, che continuamente governa la terra contro lo spirito; [illegible]

[illegible]

sanità, e il vigore dell' anima; la dolorosa [illegible]

sonora e splendida testimonianza della sua unione con Dio [illegible]

dall' illuminazione [illegible]

[illegible] principio di perfezione, l'affaticarsi [illegible]

nella delicata membra le dure spine [illegible]

[illegible]

angeli del Paradiso, che nei suoi tormenti [illegible]

[illegible]

[illegible] vedrà unito [illegible] quali [illegible], [illegible] ogni [illegible], nel convertire, nel riformare la quella nostra natura [illegible] rendersi [illegible] ricevere poi [illegible] ammirazione [illegible] avrà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mano di Dio e da con un torrente di [illegible] [illegible] all'aspetto [illegible] di Benedetto [illegible], non è più quello, [illegible] [illegible] [illegible] santo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] barbaro, [illegible] dall'ammirazione di quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] perfezione [illegible].

Ahora veramente [illegible] gl'insegnamenti [illegible] dalla [illegible] e dall'esempio animate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'aureo [illegible], [illegible] regola di Benedetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] regola di Benedetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] virtù [illegible] santo [illegible]

[illegible] di Benedetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutti gli uomini [illegible] e che non fu [illegible] della pietà, una [illegible] dottrina [illegible] [illegible] [illegible] dal novello [illegible] siccome nel [illegible] l'albero si contiene [illegible] che poi di mano in mano [illegible] [illegible] origine Beatissimo Benedetto [illegible] dottrina, e della sapienza de' figli.

[illegible] [illegible] [illegible] ad uno spettacolo [illegible], e giocondissimo dell'anima amante di [illegible], [illegible] contemplato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anima con Dio, che colla sua bellezza [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] ogni basso, e [illegible] [illegible], conforta, e diletta. Questa unione ne' suoi Cantici [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Benedic [illegible] anima [illegible]

per la sublime perfezione; che non è altro che una rassomiglianza con Dio, diviene Padre di maraviglie, artefice di miracoli. [illegible] un'anima e quanto [illegible] con quel che [illegible] puro non opera [illegible] natura, e [illegible] tutte le [illegible] naturali [illegible] e [illegible] la volontà di Dio [illegible] infinita penetrantissima, altissima, [illegible] sua Onnipotenza;

[illegible] partecipazione di Dio rende l'uomo miracoloso [illegible] grazia [illegible] possibile [illegible] autorità [illegible] Demonj e [illegible] di miracoli [illegible] come se [illegible] contemplare [illegible] di quella [illegible] più si può avere, della divinità ne perviene [illegible].

[illegible] e per la [illegible] anima [illegible] come [illegible] questa morte [illegible] purgandosi, e [illegible] filosofi [illegible] nostro [illegible] Benedetto [illegible] Apostolo dello [illegible] del corpo [illegible]

[illegible] nostro [illegible] visitare [illegible] della [illegible] Benedetto [illegible]

[illegible] miracolo [illegible] per la [illegible] salute [illegible] umana, [illegible] ma della [illegible] questo [illegible] nostro gran Santo [illegible]

[illegible] rendere [illegible] carità [illegible] al [illegible]

[illegible] Benedetto [illegible] filosofando [illegible] fatti [illegible] [illegible] del Mondo [illegible]

[illegible] gloria di [illegible] ad onore di Benedetto [illegible] grande [illegible] nella [illegible] acque nel [illegible] ad infondo quei [illegible] quella [illegible] quel amore [illegible] apparenza, ne [illegible] si ritrova, e indarno si cerca [illegible] [illegible] manifesta [illegible] a ne corre, saggiamente n'appartano [illegible] viviamo [illegible] abbiamo sempre presente [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] gran [illegible] [illegible] Dottore e Fattore degl' [illegible] [illegible] nostra [illegible] non [illegible] nostro gradire, e la festa, che alla sua maniera facciamo, e se [illegible] la mia lingua [illegible] hà formato meschino tributo di lode, resta, che egli, a cui Dio fè tanta parte della sua grazia, e che Benedetto con uno de' divini nomi si noma, si onori da me [illegible] al [illegible] nome con quel [illegible], che il [illegible] avanti [illegible] a Dio, cioè col silenzio.

sopra [illegible]

Io mi sono sempre maravigliato d'un'uso, che [illegible] malagevole [illegible] formar [illegible] di quei [illegible] nella [illegible] solenni [illegible] nelle feste [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di gloria, per un organo di diversità [illegible]

[illegible] [illegible] uccise di [illegible]

Luca [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] questo che dice il Vangelo]

[illegible] il signore: Levati su, entra nella città e quivi ti si dirà ciò che ti [illegible]

[illegible]

[illegible] dal Signore [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Questa non è così, che [illegible]

[illegible] [illegible] questo nome [illegible]

[illegible]

[illegible] quale [illegible]

[illegible]

ritorna con maggior forza e più questo di quello ... che sempre ... [illegible]

[illegible]

... questo ritorno a Dio di S. Paolo, che così chiamano gli ... penitenza, come ... [illegible]

[illegible]

... questo? Che cosa t'ho io fatto di male, anzi che non t'ho fatto di bene? e ... [illegible]

[illegible]

O benedetto, e sempre glorioso ... nostro per quella ... [illegible]

[illegible]

... per me, ... quella ... di ... che ... [illegible]

... di tornare a Dio, e per cui tu ... e sì gran cose, e facesti, e soffristi ... [illegible]

... [illegible] ... ritornare non ... [illegible]

[illegible]

... [illegible] ... come lui stesso ... [illegible]

[illegible]

... [illegible] ... questa ... [illegible]

... [illegible] ...

[illegible]

[illegible] modo sacro e venerabile [illegible]

[illegible] e convito a rare larghezza e ardentemente [illegible] ed quell'atto trionfava lo [illegible]

[illegible] grazia ogni azione era indirizzata [illegible] ciascuno [illegible] [illegible] prima [illegible] tal'altra [illegible]

[illegible] alle tante, e piccole [illegible]

[illegible] osservarono gli uomini nella nascita d'un uomo, come [illegible] [illegible] noi [illegible]

[illegible]

[illegible] questa [illegible]

[illegible]

Ed [illegible] ravvolto [illegible] giace un Dio Bambino fra la Vergine Madre, e il suo [illegible] sulla paglia, tra il Bove, e l'Asinello, nella povertà, nel freddo, [illegible] Lavoro; [illegible] di grazia [illegible]

[illegible]

[illegible] Il [illegible] Verbo [illegible] Dio

[illegible] che [illegible] questa notte, e [illegible] Idolo, e [illegible] forza [illegible] del [illegible] per mezzo dell'[illegible], e [illegible] luce del giorno con [illegible], così ed [illegible] visto [illegible] dell'eterno Padre [illegible] il Regno della [illegible]

[illegible]

[illegible] questo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Le vanne, e cominciò [illegible]

Dunque? è venuto da i [illegible]; [illegible]

[illegible]

[illegible] intorno d'altra virtù che senza [illegible]

[illegible] e avevette nell' altro vicoretti, e sepultra [illegible]

[illegible] vorrezza de serie di sul gatta Vermil [illegible]

all' immensa cintura di gamma, la Sagrestia [illegible] qui in terra [illegible]

[illegible]

[illegible] si metterà ancor essa, e giova [illegible] giova che colla Cristiana pietà si avvicina [illegible]

[illegible] già un sol Dio la militante Chiesa colla sacra mitolie, e colle devota commemorazione. Chè come [illegible] sono savj per la conversazione de savj quanto è più [illegible] Principe, che fosse sorte mentre praticava co santi che sono i veri savj, e [illegible] con tutte quelle figure dello Mondana [illegible] ma dalla [illegible] della eterna sapienza [illegible] i suoi più [illegible]

[illegible] già la sua pietà una pietà [illegible] nuova per la [illegible]

[illegible]

[illegible] dai grandi Eroe, che qui riposa fece d' appunto

[illegible]

[illegible] tutto nel [illegible]

[illegible] riveveda [illegible] ove il suo dire, mentre [illegible] sono per ogni [illegible] e Corrano [illegible]

"annunziare che uomini esimii, prudenti, valorosi e generosi, liberali, magnifici e [illegible] mare da loro non venne già a forza d'armi, o violenza usurpato, e col terrore acquistato ma guadagnato col merito e dall'amore de' i popoli per ammirazione de loro virtù, e delle loro opere

[illegible] il loro sublime e regio animo [illegible] collocato si trove [illegible] [illegible] maggiori [illegible] sorte [illegible] e si venta

[illegible]

[illegible] la maraviglia di poi ne' i cuori [illegible] ammiravano e [illegible]

[illegible] detti dal massimo de Poeti Omero, [illegible]

[illegible]

[illegible] virtù [illegible] nel [illegible] gravissima, [illegible] non [illegible] servire, [illegible]

[illegible]

[illegible] senza il suo [illegible], poichè troppo [illegible]

[illegible]

[illegible] de [illegible], una [illegible]

[illegible] modo ne reggeva la forza ne [illegible]

[illegible] nostra [illegible] inquieto [illegible]

[illegible]

[illegible] la povertà del mio ingegno, e [illegible] un buon grado [illegible]

[illegible]

[illegible] il solo nominare [illegible] ne [illegible]

Nell'esequie di Domenico [illegible] celebrate nella compagnia di S. Marco l'Anno 16[illegible]

6 Quanto era la comune consuetudine di pensare da' nostri maggiori [illegible] chiama l'odioso per altro, e spaventevol nome di Morte nell'amabile [illegible]

[illegible]

[illegible] quella dolcemente [illegible]

[illegible]

[illegible] la noi vita comunemente chiamiamo non aver vita ma morte, e vera, e unica vita [illegible]

[illegible] immortale alle bene avventurate anime da noi passate [illegible]

[illegible] di cuore cristiano, non per una [illegible]

[illegible] di ciascuno [illegible] di felice memoria [illegible]

[illegible]

[illegible] peccati [illegible]

[illegible] in questa antica, e divotissima compagnia [illegible]

[illegible]

[illegible] nostra patria, come vaggionevole [illegible] tale e vicenda.

Lib. Le inconvenienze, e gli sconcerti del animo nostro, e questo vivere cotanto tumultuoso ed [illegible] riconoscono la sorgente dalle false, e sregolate opinioni, che abbiamo di noi medesimi [illegible] e le tante calamità da noi stessi procacciate l'ignoranza intorno alle cose [illegible] la dimenticanza della nostra origine, e della discendenza nostra [illegible]

[illegible] gravante avvezzezze ne anche [illegible] attaccati a questa terra qui come a proprio loro, ed immortale stanza [illegible]

[illegible]

[illegible] allora Religione la chiarezza della sua intelligenza l'iniquità de [illegible]

[illegible]

[illegible] momento sulla terra, ma caduta [illegible] quale fiore novello riprende forza, e rialza per poggi[illegible]

[illegible] il giorno dell'incidenza, e [illegible]:

[illegible] come pervenir, di tornar [illegible]

[illegible] nostro, il corpo lascio a questo luogo a [illegible]

[illegible] sfoggia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] alla sua Umiltà [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] magnificenza e alla sua gloriosa memoria [illegible]
[illegible]
singulari, e che altro dir vogliono in loro linguaggio e nome, che mai non si rammenta la nostra [illegible]
[illegible] di sì suoi cittadini di sì magnifico fondatore del nostro Ospizio [illegible]
[illegible] in questa terra come in luogo strano e non suo, sarà voluto per la gloria [illegible]
[illegible] glorioso corso del suo vivere, ha [illegible] fermare
[illegible] avventuratissimo, che dopo un glorioso corso del suo vivere, [illegible]
di suo viaggio giungesti; soffri ora [illegible] questa [illegible] della nostra [illegible]
[illegible] e con questo devoto
[illegible] con benigno occhio riguarda, me dico, che [illegible] con particolare [illegible]
[illegible] e [illegible] onoratissima [illegible]
a comune perdita [illegible]
[illegible] di quella grazia [illegible]
[illegible] sempre [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] costa di marzo [illegible]

[illegible] vehemenza [illegible]

[illegible]

[illegible] rapine a chiese, sabendosi [illegible]

[illegible]

prima al mondo di quell[illegible]

romano questi [illegible]

Ma il gusto della Repubblica è [illegible]

[illegible]

[illegible] ha nemici rispetto di riverenza [illegible]

[illegible] non cessò di perseguitar

[illegible] ma ancora [illegible]

[illegible] le nostre [illegible]

istoria [illegible]

[illegible] soave e ben [illegible]

[illegible]

tanto lontana da pensieri di [illegible]

[illegible] intorno ardere [illegible]

[illegible] vendere le proprie sostanze [illegible]

nost[illegible]

Historia del Marchese –

[illegible]

perche si sperava pure che la republica fuse per rimouersi da tanto violenze, cercar le sue preten sioni senza strepito, e rumor d'armi: ma seguend

[illegible]

... giorno che

[illegible]

... ma astuto di partiti, e di ...

[illegible]

ndola coll' oportunità di [illegible]

frà questi essendo curchi, si puo far [illegible]

— Risposta al manifesto —

siano stati [illegible] le ragione, le quali [illegible]
[illegible]
[illegible] memoria eterna [illegible]
armi in [illegible] per mostrar [illegible]
esa. et [illegible] il [illegible]
[illegible]
et asedia la fortezza di gradischa [illegible]
[illegible]
[illegible] infauia - nouo [illegible]
[illegible]
[illegible] medesimo [illegible] et [illegible]
[illegible]
danno dello stato et rouina de sudditi —

Hora se [illegible]
[illegible] e [illegible] giudicando [illegible]
che considerando [illegible] stato [illegible]
[illegible] ha [illegible] poco mentre [illegible]
[illegible]
[illegible] entrato [illegible]
[illegible] fauore del nemico [illegible]
[illegible] rivelato da [illegible] senza [illegible]
[illegible] superbo [illegible]
tanto [illegible] merito [illegible]

l'esser

Risposta al manifesto

Il [illegible] tremendo in ogni parte del mondo et [illegible] [illegible] sua [illegible], che lo nominano [illegible] armi servino per humiliar ogni [illegible] [illegible] a tutta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] della [illegible] [illegible] manifesto la [illegible]

F[illegible]

[illegible] mente di sua altezza vegendo da ragione, e non [illegible] supremo arbitro [illegible]

[illegible] tor che ella non inore mai di [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] di quelli alla maestà sua [illegible]
[illegible]
[illegible] piu [illegible]
[illegible] che a se non apartengono
[illegible]
[illegible]
[illegible] ne di loco ne di suditi suoi beni
[illegible]
[illegible] pace di quella di viena del 16[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
gli sig.ri venetiani non volendo adhensenti [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] per [illegible] si esibiva la
[illegible] dell'armi [illegible]
[illegible]

[illegible] manifesto –

Fosse [illegible] parte
in uena di consentimento [illegible]
[illegible]
[illegible] altri [illegible]
[illegible]
sarebono parimente mandati [illegible] unitamente
si remediasse ali disordini deli uscochi, con piena sodi:
stacione deli sig.ri venetiani [illegible]
[illegible]
[illegible] presso [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] venetia non uenero mai anchor che
[illegible] molte instanze) comissarii, o queli
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
ognati contro la [illegible] per [illegible] ragione [illegible]
[illegible]
sig.ri venetiani [illegible]
queli mezi, che la prudenza di quel senato [illegible]
[illegible] cosi importanti, como è questo,

Risposta al manifesto

[illegible] apparen[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

se li sudditi della republicha avesero libe[illegible]

[illegible] che sapesero

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] peculiare di quella generosa nobiltà [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] pari suoi [illegible]

vita di porchi

[illegible] dal furore [illegible]

[illegible]

[illegible]

quali sono piene tute l'istorie [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] relatione [illegible]

[illegible]

accio che

Risposta al manifesto

[illegible]

[illegible] nunc autem quum christianos exercitus in tarcas ad teram santam [illegible] qui terra

et [illegible]

[illegible]

et flamma [illegible] ecc

omi ad agendas gratias ob res feliciter gestas, a [illegible]

[illegible]

[illegible] regulas [illegible]

[illegible]

de dolis et [illegible] necessa

non sine magno dolore, mihi sit dicendum: quod si

[illegible]

[illegible] ardeor in [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] inferendo, sed a [illegible]

[illegible]

Risposta al manifesto circa la ruacion —

[illegible] Quum [illegible] ciuitatem [illegible]
[illegible] omnis celebritate loci magistratuue ause
[illegible] in me est [illegible]
clementissime cesar in uestro uultu, in uestris oculis,
in uestra human[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] pretermittam, multa etiam
[illegible]
[illegible]
[illegible] non sane, que omnia dum breui:
[illegible]
tate senatus [illegible]
recere retinere, quod per [illegible]
et quum [illegible]
us ac societatem coniunxisse cum christianissimo nostro
francorum Regie, ut bellum [illegible] nominis
[illegible]
[illegible] qua quidem societate san:
[illegible] ius pontifex maximus et
[illegible] ex catholicis [illegible]
[illegible] quam
maximum potuit [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ibi fusi ac profligati [illegible]
magno presidio [illegible]

Risposta al manifesto cioe la orau[illegible]

maiestas hyem[illegible]

[illegible]

[illegible]

curavi, italiam atque o[illegible]

[illegible] que omnia

christianissimus rex [illegible]

auertere cupiens [illegible]

illos bello prese[illegible] et tantos [illegible] fecere [illegible]

[illegible]

quas a [illegible]

[illegible] et Romane

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] uestras maiestates factam, et quid

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

uiribus atque eadem celeritate uti uellitis tria [illegible]

[illegible]

are debent primum per uenetorum [illegible] tirannis per

eorum de religione [illegible] christianis omnibus male merita

de quibus, si michi a uobis [illegible]

[illegible] manifesto cioe la oracion

[illegible] qui vi semus [illegible] est difficile in illis [illegible] [illegible] inspecti, in iam [illegible] tanq; superbis hominibus [illegible] spem fuisse [illegible] hominum [illegible] subiugant [illegible] ea omnia que [illegible] necessaria sunt abun[illegible] sup. [illegible] accep[illegible] commandi, et ad [illegible] [illegible] qui sup[illegible] estant quantum [illegible] principibus [illegible] in [illegible]

sunt ausi [illegible] collatis [illegible] maxime [illegible] homines [illegible] et [illegible] bemus quare sinatis eos aliquantulum crescere at sint uicti, sine diminuti: sunt quidem, ideoque ad extinguendum faciliores quam [illegible] integri sed nisi uestro [illegible], intelligere debetis quid iam ver[illegible], ut se iam refecerint quod si eos [illegible] permiseritis ut hanc unam calamitatem euadant [illegible] nec sabinos [illegible] quanti [illegible] [illegible] qui in capitolio [illegible] galli senones si [illegible] capitolium [illegible] romani nomina simul [illegible] [illegible], romanos, suos ac omnium rerum dominos [illegible] huius uenenosissima [illegible], iam adhuc titubat ceruices perfrege: [illegible] uobis [illegible] si non [illegible] cito et [illegible]

quamque

(1) Viam trium dierum pergemus in solitudinem
et sacrificabimus Dno Deo nostro Exod. 16

Siamo miei Signori nei tre ... nei tre ultimi giorni di Carnovale. Indovinerete voi l'argomento che io sono qui a proporvi del nostro odierno discorso? la maniera di passarli bene questi tre giorni, la maniera di passarli bene. Io non vengo dunque a dire, che noi in questi tre giorni abbiamo da rinunziare di starne, lontani dal Carnovale: che io voglio poter lusingarmi, e la divozione e la pietà vostra me lo assicura, che su questo già siamo tutti d'accordo: Carnovale dunque no, neppure in questi tre giorni ultimi; per noi non vi è che da avere, Viam trium dierum pergemus in solitudinem. – Onde quello su che pienamente, noi prenderemo a discorrere oggi, sarà oggi sulla maniera di santificarli questi tre giorni di santificarli oggi a Dio et sacrificabimus Domino Deo nostro.

Ora una maniera, che è ben semplice ma che è ottima, io trovo che s'insegnava già il gran Arcivescovo di Milano S. Carlo Borromeo col dire così: Quid cogitandum dicam et quid agendum. cosa abbiamo in questi tre giorni noi da pensare; e cosa abbiamo in questi tre giorni anche poi da fare. E soggiungerà In questa sorta di giorni, un buon Cristiano bisognerebbe che si raccogliesse a pensare un poco, ma serio-

seriamente tra se medesimo, su queste tre massime sulla vanità delle cose del mondo – sul gran terribilissimo della sua morte – e sulla Passione del nostro Signore Gesù Cristo. che sono dicava le massime più a proposito di questo tempo. Bisognerebbe poi similmente che di questo tempo un buon cristiano si esercitasse più che può in queste tre pratiche: Orazione – mortificazione, e divozione: pratiche già a proposito sempre, ma più che mai in giorni come son questi. Ora io miei signori mi sono pensato di gel discorso noi ci avvanzeremo a questa idea sol quella di dire cioè qualche cosa sopra queste tre massime – e sopra queste tre pratiche ancora: su una più presto su una meno onde qualcheuna non la toccherò se non di volo; ma con tutte però insieme, noi verremo a formare insieme un discorso di gran conpenzione prima; e di una grande più compunzione: e così coll'aiuto del Signore. di grandi e forti plenomissimo pratica e diamo su

Prima massima adunque, sulla quale abbiam da pensare, in questi tre giorni più che mai è la vanità, la vanità delle cose del mondo. Tutto passa miei signori in questo mondo, Tutto passa Da che Iddio ha creato il mondo, sono corsi dei gran secoli; e vi sono dunque state delle gran cose ma adesso non vi è più una dice Salomone: non vi è una più Transierunt omnia illa, transierunt Omnia. Tutti Regni, tutti Imperj, tutti Trionfi, tutte Glorie, tutte magnificenze.

tutte

tanta sonnecchiosità, che la stento a leggerlo, fa stordire. Dove sono adesso? Ubi sunt di tutte quante queste di una infinità; cioè di queste adesso non è più niente. Udite divinamente Salomone. Omnia quae sunt erant magna jam pedo, jam peda sunt. Ora come è andata una volta, così va anche presentemente, onde adesso tutto posa, Universa sub Sole transeunt. Se mai seguitare, egli te alcuno ha mai avuto cose grandi in questo mondo, posso dir che le ho, avute io diceva. Ora io più d'una volta, mi son messo a volere più di proposito esaminarle un pezzo tutte. e cosa che sia stabile di queste del mondo che sia veramente durevole non ne ho trovata niuna. Nihil et vidi in omnibus nihil permanere sub Sole.

Tutto dunque torniamo a dirlo, tutto passa in questo mondo; ma non basta dice S. Agostino Tutto passa e passa presto. Quanto abbiamo dice egli provato, quanto forse molte volte, no tanto simi? Certe cose ci sono paruto, che non avessero da finir mai. e poi tutte siam vedute, a sparir via senza essersene appena accorti. Repente transacta sunt quae tanta entia longiora videbantur. Vi sono certe erbe e certi fiori che non durano se non un mattino dice il Salmista: Ma poi dice contro, che le cose del mondo sono così Mane sicut herba transeat mane floreat et transeat. Ed io voglio ripiglio S. Giacomo, che durino anche tutta la vita: Tra tutta la vita.

vita: ma tutta quanta poi questa vostra vita medesima pa=
ssata ~~[illegible]~~ioro all'ultimo cosa è? Quae est vita ves=
tra? vapor ad modicum parens. E come certo di quei vapo=
ri, che si alzano su dalla terra e di li ~~a~~ a un tratto tornan=
do non si vedono più. Tanquam nubecula di in vetar [illegible] nomi=
dava anche egli, una similitudine quasi istessa: Videste
mai diceva, certe picciole striscie di nuvola, che appena il sole
le investe, che in un attimo le discioglie? Così sarà la vostra
vita tanquam vestigium, tamquam vestigium nubis.

Ed ecco miei signori, a buon conto un gran pensiero che bene
noi se in questi tre giorni, potremmo d'averlo, ben vivo e
ben presente. il mondo in questi tre giorni, è tutto in allegria
gl'altri pensano dunque subito: che anche questa è un allegria che
passa e che passa presto ad instar fumi Dirà Giobbe Gaudi=
um ad instar puncti. Anche, il carnevale passa consideriamolo,
passa presto anche il carnevale. Ora quando è poi passato,
quanti che hanno goduto tanto Quid habet amplius? cosa av=
veranno di qui a tre giorni di più di noi quei del mondo e
1° del gran mondo dei dispiaceri di più questo sì: del patrimonio
p.o di più anche questo sicuramente. della spesa di più che già si sa:
: e Dio nol voglia anche forse de peccati molti di più per li loro
2° senza la loro allegria sono passata per essi, quanto per noi; ah
mondo mondo esclamava S. Agostino: che s'abbia da dare questo in=
3° contrasto, che la gente si lasci portar via da cose che passano come
l'om=

l'ombra, quia, sicut umbra praetereunt? Se questo Mondo av:
vesse per impossibile da durare sempre come andarebbe di certa
gente, che gli sarà lo incontrata dietro, benchè se la vedo
mancare in mano e sparir subito. Oh Munde immunde
si transiens sic decipis quid faceres si maneres, si moreris.

La seconda massima delle quali, abbiamo da pensare in questi santi
giorni, è quella del gran Novissimo della nostra morte. — Vade:
accipe lagunculam figuli testeam, et conteres eam in oculis
virorum, così disse Dio una volta, al Profeta Geremia. Gli
comandò cioè di uscire di Gerusalemme per la porta di Ennon e
di andare dove il popolo, era corso ad apolosi per fare le feste di
Moloc. ma di uscire con un vaso di creta in mano: e di
farlo in pezzi poi questo vaso, e ogni in polvere sugli occhi di coloro
che stavano là baccanti. E di dire poi in voce altisonante:
Sentite o genti: questo vaso che io aveva intiero nelle mani e che
adesso è ridotto in polvere, era un vaso fatto di creta ora
di creta e non già d'oro, ricordatevi che siete fatti anche
voi. Ricordatevi perciò che un giorno anche voi bisognerà
ridurvi in polvere: ricordatevi cioè che bisognerà poi
terminare un giorno, e che così anderanno a finire e spassi,
e balli, e giochi, e suoni, e canti e tanti quanti i
vostri Baccanali: Sic conteram dices sic conteram po-
pulum istum.

Ora questo miei signori, bisognerebbe che noi potessimo an:
dare

dove con poco a dirlo, a quella sconcia turba di gente, che va via in questi giorni, godendo dicono, il carnovale. Ma giacche noi non possiamo cimentarsi di dirlo agli altri, abbiamo almeno da ricordarlo, a noi medesimi dice colle gran parole di Giobbe S. Gregorio. Meminerimus, quod sicut lutum feceris nos, et in pulverem deduces nos. Ricordarci cioè che Iddio ci ha formati tutti di fango, e che tra dunque in ultimo, ci ha da far tornar in polvere memento ce lo sentiremo da qui a tre giorni a intimar in polvere in polvere ce lo sentiremo intimar dipi dalla Chiesa memento homo quia pulvis es et in pulverem reverteris. Ma ricordarcelo fin adesso questo e quel oggetto. Ut in his diebus iniquitatis, contineamus cogitationem mortalitatis, risponde un santo maestro di spirito per tenerci ben guardati, col pensare alla nostra mortalità in questi giorni che sono forse, così nel funero per tanta gente, giorni per troppo d'iniquità: per ciò ottenarci sempre più dal carnovale adunque per sempre più risolverci di non volerne, aver parte in esso, ne sopprimi niente di esso. E questo sarà il frutto, che porterà sicuramente in noi, il pensiero della morte. In una delle prime città d'Italia un anno di carnovale si diede questo caso. Due Giovani cavalieri ben che compagni d'età, erano di diversissimo di costume. Uno di essi, andava sempre di questo tempo, a feste a balli, a giochi

a convegni

a
la
o
le
et
for.
for
r:
ti:
n
do
ues
o
ein
ier
Dd
le:
o
i
er.
)
le
ng.

a conversazioni conviti in una parola a tutto: dove l'altro stava
anzi ritiratiss.mo e non si vedeva che andare a visita di qua,
e là con mar. ora trovandosi una volta insieme il secon
do dimandò al primo, perchè egli andasse sempre a questo di cost.
e il primo rispose subito: io vado rispose perchè io penso
e io non vado sapere perchè rispose il secondo
a godere adesso che è Carnovale: perchè io penso a morire
anzi; e ho il ... che pensarvi. voi sapete che i dì passati io ho
avuto la morte in casa (infatti poco prima era morto uno
de suoi) non ho dunque in capo se non pensieri di morte. ora
credetemi che passa la voglia di godere anche in tempo di Car
novale ogni poco che si pensa davvero che si ha da morire.
Un altro caso simile sentiremolo che è il seguente: in una
città prima d'Italia, morì un sig.r grande; e morì appunto
di Carnovale. e come è il costume fu esposto nella sala
grande del suo Palazzo ora ha da succedere che in quel gi:
orno abbia da trovarsi lì in casa una delle prime Dame
della città; e che per una certa combinazione d'accidenti,
abbia da dover necessariamente passare per mezzo la sala,
e vedere dunque il Cadavere. Non si può dire la impressione
che fece un tal spettacolo in lei. Il vero è che dopo un or:
ro avendosi su quella sala istessa apparecchiato una Fes,
ta, splendidiss.ma e venendo dunque invitata anche la Dama
a intervenirvi come le altre vi pensò prima un poco, e
poi disse. no disse io non vengo. Dove che su quella sala, ho
vid:

veduto una volta con terror, non son capace. a dirsela di
venire addesso a vedere con Poiché non son capace: e si
dispenso. Signori miei adunque, terminiamolo questo pen-
siero, con quel, e poi morire di S. Filippo. si scialacqua adesso
nel mondo, si banchetta, si giuoca, si ride, si danza, si scial-
la: ma e poi? ah! che questo e poi è un gran e poi. e poi
morire signori miei cari e poi morire e poi e poi mo-
rire.

Vaga terza massima finalmente sulla quale abbiamo da ri-
cordarci di persona in questi tre giorni, è la Passione, la Passion
del nostro Signore G. C. Certo è questo, lo spirito della Chiesa. e
i lugubri apparati che la vostra, e i Cantici Giubili che
la depone e in particolare l'Evangelio che oggi nella messa
ci ha fatto sentire, vostra nostra che la intende di richiamar-
ci dunque in memoria questa S. Passione. Ma oltre però
Ella intendere come operava un pio sentimento, con questa sole-
ne funzione di esporre e ben ogni giorno, e in più luoghi
per ogni paese del Cristianesimo, fin da due settimane in
quà, alla publica adorazione il SS.mo Sagramento: quel Sagra-
mento che già si chiama memoriale Passionis Domini; in quo
recolitur memoria passionis eius. E per questo S. Filippo in
quella visita che in questi giorni era solito di fare ogni anno, e
con tanto gran numero di gente alle sette Chiese di Roma la
Passione era l'unico pensiero che dava da meditare; e il libro
della

della Passione era questo solo che egli medesimo in tai occasioni ogni anno si ritirava in disparte a leggerla. Ora dunque miei signori se mai ci ha da saper caro, di stare un poco vigi=adi del nostro Signor Giesu Cristo Crocefisso questo è un de' veri tempi. Questo tempo in cui i Cristiani, poiche tutti lo abbiano; abbandonato; in cui pare dice S. Bernardo che tutti congiurino, contro di Lui: Domine Jesu universitas populi Christiani, videtur conjurasse adversum te. Noi almeno dica il Santo stiamogli appresso: ò almeno cioè noi siamo più che mai vicini, ai piedi suoi SS.mi stiamo cioè a considerare i suoi dolori: stiamo a baciare le sue piaghe: stiamo a raccogliere il suo sangue: stiamo a stringerci alla sua Croce; e sopra il tutto stiamo a promettergli di volere più che mai in questi giorni essere fedeli, ad amarlo, a seguirlo, a servirlo, ad onorarlo. Questi siano i sentimenti che in noi ha da produrre il vedere adesso la gente a correre di quà di là baccanti dietro il carnovale. Vita turba ab ante et retro, dicite in cordibus vestris: Te oportet te oportet adorare Domine.

Dopo le tre massime, sulle quali un buon Cristiano in questi tre giorni ha da pensare, vengono le tre pratiche, sulle quali più che può, ha da porsi per l'esercizio; Orazione abbia detto, mortificazione, e Limosina.

Limosina

Limosina cominciam da questo. A veder miei Signori, il getito.
il getito che si fa di denaro, in questo tempo di Carnevale:
in crapole, cioè in pranzi, in cene, in feste poi, in giuoco, se
non che forse in peggio: e a sapere poi la gran povertà che è
dapertutto. a saper che vi sono tante famiglie intere che non
han niente; che non han lavoro, che non han guadagno, che non
han ricovero, che non han letto, che non han pane: cose vere
miei Signori: poi ~~stenteremo~~ un poco a crederle, perchè
Dio non le ha date a noi a provare: ma bisognerebbe di=
mandare un poco, in confidenza sapete a chi? ai Parochi, della
città; oh le miserie che si scoprirebbero dolorosissime! O saper dun=
que dissi da una parte questa gran miseria: e a vedere poi dal=
l'altra questo gran getito: non avvertiremo poi la contrarietà,
se abbiamo sentimento di fede se abbiamo viscere di carità?
Dant illi Scenicis, demus nos Elemosinas diceva dunque S. Agostino.
Allarghiamo dunque noi adesso la mano per soccorrere dicea il Santo
giacchè gli altri l'allargan tanto per gettar via. — a questo pro=
posito co... ricordo d'avver sentito a raccontare di due de
primi Signori [illegible] del paese. questi non erano tanto gran
Secolari già; ma uomini pieni di Religione, e di virtù or=
che nel Secolo. Di uno dunque si raccontava, che nel governo
di casa sua, aveva questa buona usanza di crescere in tempo
di Carnevale la limosina che già faceva, e ben generosa tutto
l'anno

l'anno di crescerla. e dimandandogliene il perchè così volesse, ri
spondeva: di carnovale già bisogna sempre crescere un poco la
tavola: onde io la penso così - Più tavola e più limosina
dunque: più tavola e più limosina - Si racconta poi
dell'istesso similmente questa circostanza, che avveva
anche egli: che quando cioè produceva della sua famiglia fac-
ceva qualche spesa di più per occasione del carnovale; di-
simulava con prudenza, e pagava ma che? Quanto pagava
per quella spesa, altrettanto: onde dava subito in limosina
Per esempio in quella cena diceva speso tanto: bene in limo
sina dunque ~~altrettanto~~altrettanto: e così regolarmente sempre -- Ora
questi sono due esempi, che bisogna tenerli miei signori, ben
a mente: e procurar ognuno, a proporzione del suo stato
e delle sue circostanze d'imitarli. dunque d'imitarli.
Mortificazione ecc poca. ma su questa una sola parola.
Un gran vescovo ~~[illegible]~~ in una instruzione, che dava
per tempo di carnovale, a una santa Principessa. tra le al-
tre cose le suggeriva qualche astinenza ogni giorno qual-
che piccola astinenza. sopra di che si esprimeva in questa
graziosa maniera. madama diceva: siamo in un secolo
in cui anche di Quaresima è carnovale già perchè è car
novale tutto l'anno adesso. Non sarebbe dunque il dovere
che vi fosse qualche buon anima ancora che al contrario

anche

anche di corporale facesse un poca di Quaresima: od ogni modo dovrebbe essere, una penitenza molto propria per quelle gran intemperanze, che si fanno già da tanti: i quali, come direbbe S. Paolo; che adesso il loro ventre lo fanno il loro Dio: quorum Deus venter est.

Ma andiamo alla terza pratica della Orazione, e chiudiamo il discorso. San Giovanni Grisostomo parlando di Anna Profetessa ebbe a dire una volta così: Quod alii faciunt tempus relaxationis, illa faciebat tempus deprecationis; E voleva dire; che Anna sapeva far diventare tempo di orazione, quello che gli altri fanno essere tempo tutto di rilassamento. Così dunque abbiamo da far miei Signori anche noi. Questo tempo, che è di tanto rilassamento grandissimo per la maggior parte della gente del mondo, abbiamo da farlo diventare un tempo di orazione. Dunque noi, un tempo d'orazione.

Ma che sorte poi di Orazione, ha da essere questa nostra S. Agosto, in giorni simili, a questi d'adesso raccomandava, Preces lacrimarum, una orazione di lacrime diceva il Santo: non di parole; ma di lacrime. Piangiamo adunque Anima Cristiana, e i nostri occhi aprino in due fonti aperte di lagrime; o almeno si spezzi contrito il nostro cuore, in pianto di amarissima compunzione. Ricordiamoci i gran peccati, che adesso si commettono nel Mondo, e piangiamoli. Leviamo tutti le nostre mani al Cielo: prostriamoci umiliati al Trono

della

dela grazia del Signore: e a forza di piangere, vediamo di placar la ira sua: ad implorare la sua divina misericordia. Parce andiamo esclamando, Parce Domine, parce populo tuo - e tanto più piangiamo, se il ricordarci noi dei peccati presenti degli altri, ci facesse insieme, ricordare noi dei peccati nostri passati - Chi di noi si ricordasse che qualche carnovale dei passati anni, forse stato, una stagione si fatta per lui. Oh il tempo che sarebbe questo a proposito di piangere, non tanto sopra del popolo quanto anche sopra di se. Ogni pazzia che per accidente, o vedesse o sapesse, o sentisse forsi dagli altri, onde io avrebbe da dire col penitente S. Agostino, anche io ne ho fatte di queste e forse delle peggio di queste - Una volta .. il solito.. Anni di carnovale...il tal Anno... ah Signore voi lo sapete che anche io ne faceva - di tutte le sorte. Oliquando ah ego insanivi: Parce mihi dunque: Parce mihi Domine parce populo tuo.

Sicche finalmente per concludere, in questi tre giorni miei signori, se non la unica la principale occupazione nostra eccola: Piangere .. e continuare a piangere et ma dice S: Agostino, tornare sempre a piangere Redeamus ad lacrimas. Lagrime dice il Santo, in giorni di questa sorte, si lagrime e poi lagrime e sempre lagrime: che non ne daremo mai abastanza ne mai tante quante meritano i gran peccati che una volta, avevamo già commessi noi; e che ades:

so poi come la gran parte anche del popolo. Redeamus ad lagrimas, redeamus et clamamus: Parce, Parce mihi Domine Signore perdonate, prima a me: e perdonate poi insieme anche a tutto il vostro popolo Parce mihi Domine, Parce populo tuo.

Andiamo adesso a raccoglierci, su tutto il fin qui detto, cioè a fissarci ben in mente, quello che abbiamo, in questi tre giorni, sentito da persone, come da fare — Da persone, sulle tre massime — della vanità del mondo — del terribile della morte. e della Passione di Gesù Cristo — — E da fare le tre pratiche — Orazione, — di mortificazione, e di limosina — — Così li passeremo, miei signori questi tre giorni, veramente bene: Gran buon carnovale che avremo, fatto in ristretto così: e gran buona Quaresima che potremo sperare di fare perchè come dice S. Francesco di Sales: chi fa buon il carnovale fa santo dice santa anche la Quaresima. che santa appunto à tutti io auguro dal Signore..

Discorso

Sicut Moyses exaltavit serpentem in deserto. Joann: 3

Croce, e Crocefisso sono due cose che vanno insieme, questa era la massima di San Francesco di Sales. Ora sapete, miei Signori, perchè io comincio oggi col dir così? Io comincio per introdurmi oggi, che è il giorno della Santa Croce, per introdurmi a parlarvi ancora del Crocefisso ... Crocefisso. E se volete la idea di tutto il nostro discorso oggi, è questa qui: o imparare la maniera di star ai piedi del Crocefisso. E [illegible] questa, che non può essere la più semplice come vedete; ma non dubitate [illegible] che sono [illegible] frutto. In questa idea adunque mi [illegible] di quel che si legge, che chiese un certo uom dabbene. Si legge che essendo solito di star ai piedi del Crocefisso ogni giorno, e del tempo [illegible], fu dimandato come stesse a far là tanto. e si legge che rispose [illegible]. Io sto, rispose, a sentire, e a pensare [illegible]

parte

quelo che il Crocefisso a noi, e a noi poi quello che ho io da dire al Crocefisso. Ripiesso io a ben intenderla significantissimo, e sulla quale sola noi possiamo fare dunque un molto buon discorso. Già anche non credo, che saremo tutti persuasi di avere un gran bisogno di stare ai piedi del Crocefisso se oggi noi ci mettessimo a persuaderne questo; che tante mai l'abbiamo già fatto un'altra volta. [illegible] è gran tempo. Quello dunque di che si tratta nuovamente oggi, è del come noi abbiam da stare [illegible] e [illegible] del come [illegible] noi abbiamo da stare [illegible]. Ora noi non potremo certo star a fare niente di meglio di quello [illegible] a sentire cioè quello prima, ch'egli (il Crocefisso) dice a noi e poi a pensare quello che abbiamo noi [illegible] da dire a lui. Due punti questi che bisogna tener a ben considerare [illegible] e da tutti e due i quali noi potremmo poi ricavarne colla [illegible] del [illegible] con grande e [illegible] particolarissimo frutto. Entriamo subito principii.

Dunque prima abbiamo da sentire quello che il Crocifis-
so [illegible] piena querela. E cosa ci dice veramen-
te egli? Verba lamentationis, risponde con suo com-
[illegible]. Se noi vorremo [illegible] ascoltar le sue pa-
role prima di tutto ch'egli si lamenta di noi: che
fa cioè [illegible] amoroso,
che noi co' nostri peccati siamo stati quelli [illegible]
[illegible]. Audio verba [illegible]
[illegible] mi diceva piangendo S. Agostino quando,
diceva, co' miei occhi vedo dalla croce del mio
Redentore, [illegible] dentro [illegible] suo [illegible]
mi dice così: inspice opus iniquitatem tuarum.
[illegible] Agostino dov'io son ridotto per amor tuo.
Io son [illegible]
ma chi è stato che mi ha messo qui? [illegible]
[illegible] stato chi, che mi ci han messo [illegible]
[illegible] cuore co' peccati cioè [illegible]
stato veramente [illegible] corde. Iudex autem, io
[illegible] autem [illegible] e pone inspice opus [illegible]

Autem

tuam eorum; sed opus conquisatum, conquisatum tuorum. Sentiremo poi che si lamenta del poco frutto, che abbiamo ricavato dall'essere egli morto crocifisso per noi: Quae utilitas in sanguine meo sta egli dicendo da detta croce. Lo dice son già spirante a sangue corren ne ho più. Io dice l'ho dato tutto fin l'ultima goccia: e per qual fine? Per esser rimesso il peccato del mondo, e per salvarne le mie creature [illegible]: ma quae utilitas se sento il peccato trionfa e se le anime tante si dannano? Io [illegible] il sangue a questo modo, Io l'ho gettato senza pro. Audio verba [illegible] redemptoris mei [illegible] et dicentis Quae utilitas in sanguine [illegible]

[illegible]

1° Terzia instructionem in secondo luogo [illegible] le parole che il crocifisso ci disse di lamentarsi [illegible] che ne aggiunge [illegible]. Ecco croce,

2° dice S. Agostino non è solamente il letto su cui [illegible] e anche la cattedra, da cui ci dà

3° lezione.

lezione. Cathedra docentis, scutulus morientis. E per questo diceva il pijssimo Tomaso da Kempis che il crocefisso è un gran libro, e il libro di tutti i libri: Ad librum super omnem librum. Questo è diceva il libro maestro, su cui si insegna di virare sé stesso. Tutte cioè quelle virtù che formano il vero ... Uomo Cristiano: La carità per esempio, la umiltà, la povertà, la pazienza, la mansuetudine, il distacco dal mondo queste ed altre tai virtù, che sono il tesoro più pregioso d'ogni scienza e scienza vera: tutte quante sono raccolte in questo divino libro. In hoc sunt omnes thesauri sapientiae et scientiae absconditi. E abbiamo noi un altro fatto del Signore che ricercato da un amico in lettera, che gli scrivesse già un insegnamento su di qualche cosa che dovesse farne un compendio a viver bene e per meritarsi sempre il Dio. Sonando in che maniera si avesse di rispondergli, si risolse di mandargli un immagine del crocefisso con queste parole sotto: Hic te doceberis.

quid

quidquid oportet

Finalmente in nessun luogo il Crocifisso ci dice parole anche
di consolazione [illegible]. Una Dama di gran
nome e di gran pietà fece levare dalla sua camera un
certo quadro, che era molto caro, e vi fece mettere un
Crocifisso in luogo di esso. Un osservato questo cambia
mento e vi che le disse oh Madama era caro a voi le
volete quell'altro Quadro ma questo [illegible]
re [illegible] rispose la Dama,
io lo trovo [illegible]. E Sapete voi perchè
io l'ho messo là? perchè io spero che abbia da esse
re quel Crocifisso la mia continua consolazione in
vita e la mia [illegible] consolazione anche in morte.
O. poveri miei signori [illegible] di [illegible]
[illegible] cioè travagli, tri
bolazioni, disgrazie, traversie, Croci, in somma co
se che non vi mancano [illegible] di cerca
re qual che sia [illegible] se non ci viene
dal Crocifisso. [illegible]. Per questo

ch.

la [illegible]
che possa essere, ci manda, ogni volta che ci [illegible]
venne, la sentiremo a dire quel che si sente a
dire una [illegible] buona e santa anima una volta che
si lamentava un poco della sua croce. Ti reso
è la dipe al cuore il Crocifisso la sua [illegible]; con
[illegible] tra se ti reso la tua guardo un poco
la mia. [illegible] meam, [illegible]
meam.
E al pensare nei dolori della Morte, che non vede che
quel che potrà darti una vera consolazione
allora non sarà altro che il Crocifisso. Allora
gli amici, allora i parenti, [illegible]
ci abbandoneranno tutti che vo già così e son [illegible]
se [illegible] ogni giorno. [illegible]
de noi [illegible] con un Crocifisso in mano
e con un Sacerdote al fianco. Il Sacerdote ci
dirà delle buone parole e [illegible]
delle più consolanti [illegible]
[illegible]
il Crocifisso anche egli [illegible]
al cuore

Al cuore non consoleranno niente mai Signore Sta-
rà aver sicuro che non ci consoleranno niente.
Peribimus tristitia magna, come Antioco dan-
nato. Non moriremo, con un'angustia con un'am-
arezza con un tormento con una rabbia di ani-
mo che Dio voglia che non abbia da essere una
mezza forse disperazione.

11

Vedute fin adesso parole che [illegible] abbiamo da
Scrittura che il Crocefisso dice a noi, ora biso-
gna vedere un poco quello che abbiamo ad in-
tendere [illegible] principio. e questo già si
sa che ha da essere in coerenza come osservò
il medesimo più contemplativo.
Il Crocefisso adunque ci dice parole di lamento,
Verba lamentationis che ciò [illegible]
[illegible] siamo stati la causa [illegible] mes-
so in Croce; e che dal essere egli posto pur noi su
la Croce

la croce per essa non ne abbiamo ricavato
frutto. In conseguenza dunque a questi due capi
di lamento cosa abbiamo da dire noi a lui?
Quello che abbiamo da dire è, dice Sant'Ago-
stino che abbiamo da confessare che l'una
cosa e l'altra son due cose pur troppo vere.
Tempus confitendi dice il Santo ch'è quel
tempo in cui noi siamo al piedi del Crocefis-
so. Tempus confitendi. Questo dice è un tem-
po di stare a chiamarsi dunque in colpa, me-
a culpa signore. È un tempo di stare là a guar-
darlo lui e a chiamarsi in colpa noi stessi
mi. Onde in vederlo là per esempio col capo
suo sacrosanto incoronato di spine: mea
culpa ha da dire ognuno di noi, ma più
colla cognizione che colle parole colpa mia e
questa colpa con questa mia avarizia, questa mia
[illegible] questa mia carne del mio [illegible], questa mia
[illegible]. Con al vedere tutto il suo cor-
po livido, tutto insanguinato [illegible] mea
culpa

culpa, questo è tutta colpa mia: colpa delle mie sfrenatezze delle mie inverecondie delle mie in modestie, di queste cose o mio Dio di cui non mi è lecito neppur di ricordarmi se non per detestarle e per piangerle. — Ma il frutto del avervi patito tanto un Dio per me, e dell'essere un Dio morto crocefisso per me che frutto ne ho io ricavato? Ah mea culpa anche di questo: tot et tanta pro me frustra per me è state inutili fin adesso mea colpa adunque mea culpa mea maxima culpa. Almeno però non sia inutile anche da qui avanti. Quaerens me, tutte e come parole della Chiesa che ai piedi del Crocefisso bisogna ricordarsi di dirle spesso, e che non dovremmo scordarci mai di ripeterle. Quaerens me sedisti lassus redemisti crucem passus tantus labor, tantus labor non sit cassus.

E in conclusione poi altre parole, che il Crocefisso ci dice

si dice anche d'istruzione, Verba instructiones,
cosa abbiamo [per] da dire dunque a lui i Tempus
confitendi anche qui. Ecco [illegible] quel che sopra-
a me anche qui dirgli: Confessore cioè che di
questa che si chiama la scienza del Crocefisso,
noi non ne abbiamo forse imparato ancora
niente. Dirò dunque per tempo così: quel
Crocefisso ch'io vedo là, questo è il mio maes-
tro. erunt oculi tui videntes praeceptorem
tuum. Ora io sono io ossi incontrare veramen-
te suo discepolo? Quelle cioè, tante gran lezioni,
che mi ha date la santa Croce, le ho io impa-
rate sin fin adesso le ho io amate? Ah
Dio! Vereor ne dedecoris sim magistro meo,
era solito di dire con gran riverenza ogni
volta che s'incontrava a vedere un Croce-
fisso abbassava subito gli occhi e diceva.
Un essendo tanto lontano dall'intendere
la sua dottrina non si ardirà di guarda-
re la sua sagrosanta immagine.

Vereor, dedecorus sum [illegible] meo. Se non che
guardiamolo pure noi almeno, dice Sant'Ago-
stino, e perchè lo guardiamo con animo di co-
minciare a studiarci sopra: per almeno ap-
punto cominciare ad esser suoi veri disce-
poli. Veramente Sant'Ignazio il Martire
non disse mai d'aver cominciato ad esser di-
scepolo del Crocefisso se non quando gli parve
di poter dire, che non pensava più, mandava di
niuna cosa di quante [illegible]. Nunc incipio esse
Christi discipulus nihil eorum, quae videntur,
desiderans. E se è così, molti sicuramente non sia-
mo contenti. Onde dal cominciare ad esser-
li siamo lontani. Ma all'ultimo [illegible],
cominciare lo stesso per studiarlo il Cro-
cefisso, dicono i Santi. Studiarlo è [illegible] di
[illegible] e continuar a studiarlo, [illegible]
avvertendo che studiar con [illegible] si fa [illegible]
[illegible]. San Girolamo racconta che un certo

Aspizione

Proporzionevolmente operai di libri in fine sieno
pensare ... del solo sole Crocifisso senza la
sua Libreria, Bibliothecam sibi fecerat Christi
Bisognerebbe dunque onde noi promettere di
fare in certo modo, e a proporzione una cosa
simile di voler cioè da quì innanzi studiare il
Crocifisso più che mai potremo: e di non voler
dunque curare, secondo la gran espressione del
Apostolo di studiare niente altro per dir così in
questo mondo. e so sapere ... di non sapere
mai altro. Non enim me judicavi scire nisi
Jesum, et hunc Crucifixum.
Finalmente, cosa abbiamo da dire in conforto
poi alle parole, che il Crocifisso ci dice nel
ultimo onde di consolazione, verba consolatio-
nis: ... nostre croci risponde San Francesco
di Sales niuna di meglio abbiamo da dire al Cro-
cifisso le nostre Croci. Tribulationem meam an-
te ipsum pronuntio, diceva David. ...
non trovo meglio, quando sono in qualche gran
[catchword:] travai

tribolazione, che andare a dirla, a raccomandarla
a raccontarla a consolarmi, per dir così, ed a ne
[illegible] buon Dio per dimandare cioè a
lui ajuto conforto, sollievo, consolazione Onde
assuefacci [illegible] a questo, dice il
Santo, d'andare a [illegible] nostro Crocefisso [illegible]
Vidi, il abbiamo da dire cioè da dimandare
al Crocefisso questo medesimo ajuto e conforto,
e sollievo e consolazione in sorte, per quando sa-
remo in punto di morte. E bisogna assuefar-
ci anche a questo mio Signore di raccomandar
ci con la nostra morte al Crocifisso Non sit mi-
hi formidini in die afflictionis, se non ci ser-
vi [illegible] punto di [illegible]
[illegible]. Ah Signore potremo dire Voi non ave-
te già da essere il mio spavento nel mio morire. Ah
no non lo siate, come siete unica speranza mia per quel
gran punto Non sis mihi formidini, spes mea tu
in die afflictionis. [illegible] Diciamo anche

questo)

questo e retroviviamo presto: una persona, ch'era sempre tenera di nove... della morte, aveva in camera una vile croce, di sua gran divozione.) Già abbiamo detto fin sul principio, che Croce e Crocifisso sono lo stesso, che sono due cose che vanno insieme.) Ogni tanto adunque andava a prostrarsi innanzi a questa Croce, e a dir così Quando io sarò a quel punto di dover morire, unde quaeram consolatorem mihi? Ea dove potrò io sperar altra consolazione? Dagli amici no, dai parenti no, dagli uomini no, dai beni no. Sicché dunque io non posso [illegible] dunque, se non da questa benedetta Croce. Questa dunque, questa dunque soggiunge va abbracciandosi con [illegible] consolazione adora. Haec mihi sit consolatio. E [illegible] [illegible] [illegible] quelle parole Haec [illegible] Haec mihi sit consolatio.

E ecco quel, miei Signori, è la vera maniera di stare ai piedi del Crocifisso. [illegible]

la

la grazia, di tener ben in memoria il fine qui-
dito e di metterci piede subito con qualcosa che
noi possiamo di fondamento, di spirito, e di com
mentazione a riscuotere di porto.

1. D[illegible]

1. [illegible]
Dio [illegible]
e 4 [illegible]
2 [illegible]
Dio [illegible]
tutte [illegible]
prop[illegible]
[illegible]
3 [illegible]
[illegible]
qua[illegible]
[illegible]
4 [illegible]
[illegible]
[illegible]
ci [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
non [illegible]

5 [illegible]
orde[illegible]
[illegible]

L. D. S. Della Fede.

1. [illegible] fede [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. La fede [illegible] è il principio [illegible] salute, il fondamento e la radice di ogni giustificazione.

2. [illegible] una virtù teologale gratuitamente infusa da Dio nell'anima [illegible] per [illegible] di [illegible] crediamo [illegible] tutte le cose da Dio [illegible] [illegible] proposte a noi, [illegible] crediamo per l'autorità [illegible] [illegible] [illegible].

3. Alcune cose si debbono credere per necessità di mezzo ed [illegible] necessità di precetto. Da questo [illegible] grave dovere che corre ad ogni cristiano d'istruirsi della sua religione.

4. Esiste un vero precetto [illegible] che ci obbliga alla [illegible] [illegible] [illegible] atti [illegible] affermativo e negativo, affermativo in quanto [illegible] si [illegible] in atti di fede [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] fede [illegible] la fede però come [illegible] non si [illegible] per [illegible] peccato [illegible] [illegible] ma solo per lo peccato d'infedeltà.

5. La fede [illegible] [illegible] [illegible] opere [illegible] [illegible] onde non [illegible] se non se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] generalmente la fede [illegible] è morta. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Del Simbolo ^apostolico^ in generale

[illegible]

1 Nell'ultima [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] segni [illegible] in Pro-
[illegible] confessione [illegible] [illegible] [illegible] è nome in S.[illegible] la
principali verità [illegible] [illegible] insegnate agli Apostoli volle G.C.,
che fossero da' med.i ristrette in questo breve Simbolo.

2 Simbolo vuol dire estratto, epilogo di molte cose, ed
anche segnal militare con cui si distinguono i [illegible]
d'un'esercito: il Credo [illegible] l'una, e l'altra [illegible] significazione
con questo nome; [illegible] la prima essendo un compendio
delle verità cattoliche [illegible] la 2.da essendo mirabilmente
a distinguere il Cristiano cattolico dall'[illegible], dall'infe-
[illegible] dall'Eterodosso. Accade di sentire ciò, che accen-
degli Apostoli significare alla parola Simbolo [illegible] giudi-
[illegible] conservandosi [illegible] questo Simbolo tanto nel [illegible]
[illegible] [illegible] i Cattolici, dica [illegible] ch'era più
[illegible] [illegible], che [illegible].

[illegible] S.S.

3 Questo Simbolo si chiama, ed è de' SS.i Apostoli, perchè
gli Apost.i l'hanno composto prima di sep[illegible], ed anche
alla [illegible] dell'Universo. Ci sono degli altri Simboli,
come il Costantinopolitano, il Niceno e quello che viene
attribuito a [illegible]. [illegible], questi, ciò non ostante quanto
alla sostanza [illegible] da quello: ma solo vi [illegible] [illegible]
di [illegible] ~~[illegible]~~ e questi [illegible] i articoli.

[illegible] Dalle cose fin qui dette si può rilevare la [illegible], che
[illegible], che del Simbolo Apost.co dobbiamo avere

4 È dovere del Cristiano non solo il sapere, ma il recitare
ancora di spesso, e l'intenderne il suo [illegible] [illegible]
che non si conferisce mai il battesimo ai [illegible]
se prima non [illegible] il Simbolo, ed anche ai nostri [illegible]
[illegible] [illegible], i quali che non battezzato. [illegible]

ciò stesso il fine per cui fu da' SS. Padri congegnato, cioè d'istruirci ne' grandi Misterj della Religione, e di somministrarci un'arma, con cui difenderci dalle tentazioni ...

5 E' luminoso il fatto di S. Pietro Martire, che essendo stato ferito di un Manichèo ... lo spirito, e lo ... recitava il simbolo, ma egli lo continuò a ... e recitar ... , ed essendo stato ... giorno ... l'avea predicato in tutta la ... con incredibile vantaggio ... da que' Settarj, e ... talmente ferito, morendo ... recitarlo, ed ... scriverlo col dito tagnato nel proprio sangue.

... in ... ... Primo ...

1 Queste poche parole se ... letteralmente, hanno però un significato ... nobiliss.° ed interessantiss.°

2 Credo. Qual sia il vero senso di questa parola in questo luogo; come tolga la libertà di ... gli articoli della nostra credenza, essendo proposti ... non di un Uomo ma di Dio, tanto ... qui ... e Majestatis, opprimetur a gloria.

3 L'atto della nostra fede dee essere interno ed anche esterno: Credidi, propter quod locutus sum ... Non possumus quæ vidimus et audivimus non loqui ... Non erubesco Evangelium ... ... in salutem omni credenti ... Corde creditur ad justitiam, ore autem confessio fit ad salutem. Rom. 10. 10.

4 in Deum. Questa parola c'illumina dell'esistenza di Dio,
professiamo questa di credere a quanto egli ci ha rivelato,
e di riporre in lui ogni nostra fiducia. Tutte nobilissime
cose, che sono secondo anche l'umana ragione, ma che po-
ne prima, che la fede ce le dichiarasse l'umana ragio-
ne aved.a o non potea ritrovare, o ritrovate le fram-
mischiava con infinite lordure, et errori. Quindi in questi
punti così interessanti veggiamo infelicemente divisi i
filosofi tutti del gentilesimo; e si può dire con tutta
verità, che possiede maggior sapienza una fanciullina de'
nostri di pochi anni, che tutti insieme i loggi, et i filo-
sofi dell'antichità, della cui dottrina si può dir così
Facti evanuerunt in cogitationibus suis, et dicentes se e[illegible]
[illegible] stultissima effecti. Dunque anche per questa
ragione noi dobbiamo rendere grazie a Dio, pel pre-
zioso dono della fede

Probabilmente [illegible]
che cosa [illegible] l'esistenza di Dio; non può [illegible] della [illegible]
[illegible] di noi [illegible] in questo, [illegible]
in materia di autorità. La ragione [illegible] ed ignoranza [illegible]
mente. generalmente
[illegible] in chiaro [illegible] degli uomini [illegible] Creazione e
[illegible] governo, e [illegible], ma a modo particolare i [illegible]
de' fedeli che non [illegible] addottrinati [illegible]
[illegible] in [illegible] [illegible] addottrinati [illegible]

Dei, [illegible] dominamur: [illegible], Rom. 6.15

La prima [illegible] ne indica in questo luogo l'augustiss.° Mi=stero della SS. Trinità. L'essenza di Dio è una, le Perso=ne son tre distinte tra loro, e le loro proprietà eguali per tutte tre. [illegible] sapienza, bontà, eternità [illegible] è un mistero cui si conviene quel detto de' Prov. 25. 27 [illegible] è [illegible] a forza. Preghiamo Dio che un giorno arrivar possiamo a [illegible] nell'eterna beati=tudine.

[illegible]: [illegible] per tutte [illegible], non però [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altri [illegible] parole [illegible] la nostra fede e [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] la nostra [illegible]: [illegible] perchè [illegible] è [illegible] a praticare un culto [illegible] e [illegible] verso di Dio. [illegible] [illegible] te di ogni [illegible]; [illegible] [illegible] al Figlio la Sapienza perchè [illegible] nel Figlio e la bontà allo Spi=rito S. perchè è l'amore d'entrambi; non è però, che tutti [illegible] attributi non [illegible] [illegible] a tutte [illegible] [illegible] Persone.

Creatio [illegible] et Terra.

Iddio felicis.° in se med.° ha creato il cielo e la terra per manifestare la propria grandezza, ed anche per render felice l'uomo. [illegible] saranno stati [illegible] nell'[illegible] [illegible] [illegible]

da Dio [illegible] inestimabile benefizio. Creare vuol dir trarre dal nulla, cioè fare, che cominci ad essere quello che [illegible] [illegible] modo, [illegible] esistenza. Per Cielo, e terra s' intende quanto [illegible] e la Terra contiene.

Furono da Dio ancora creati gli Angeli, che sono purissimi spiriti dotati di grande [illegible] cognizione. Tra questi alcuni perseverarono in quella grazia, di cui erano stati da Dio favoriti, ed altri prevaricarono per superbia. Questi furono condannati alle fiamme d'inferno, detti demonj, e [illegible], [illegible] pre, e procurano di far compagni della loro rovina gli uomini. Quegli furono confermati in grazia, e sono i ministri di Dio, e dati a noi in guardia, a noi, a ciascheduno de' quali[+] è deputato un'Angelo [illegible]. Questo [illegible] procurare il nostro bene, ed abbiamo [illegible] noi di [illegible] [illegible] di rispetto cioè, di amore, e di [illegible] ubbidienza.

[+] per divina misericordia

L'Uomo fu creato da Dio per divin benefizio, anche secondo il Corpo immortale ed impassibile, l'anima vi fu creata ad immagine di Dio [illegible], di libertà, e di ragione, a cui erano [illegible] soggetti [illegible] contrasto [illegible] le passioni, ed i sensi soggetti. [illegible] le cose da se create, [illegible] conserva, e governa, con quell'istessa [illegible] per mezzo di un [illegible] fin dal principio creolle [illegible] un nuovo motivo per noi di professare a lui gratitudine, amore, fedeltà, ed ubbidienza

Peccato [illegible] Et in Jesum Christum.

[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] cosa, et [illegible] [illegible]

velavit tibi, sed Pater meus qui è in Cœl. ecco la testi-
monia e promessa dal Pad.re a S. Pietro [illegible] veduta testi-
monianza di lui col dire: Tu è Xtus filius Dei vivi; ecco
l'utilità del professar questa fede dell' incarnazione.
La grandezza del beneficio a noi compartito da Dio
nell'effetto di questo mistero si riconosce apertamente dall'
essere stato compartito a noi uomini, ciò che non fu
compartito agli Angeli parimente uomini, Iddio creò l
buono fine. Egli perdette la vera felicità e cadde in
un mar di miserie. Non v'era altri che Dio, che
potesse riparare l'uomo perduto, non c'era altro che
lui, che potesse risarcir la sua giustizia offesa. Nessuno
ha mai potuto ottener salute, se non mediante la fede
nel Red.re venturo, come prima la incarnazione, o
venuto, come a' nostri tempi, ond'è, che ad Adamo
a Patriarchi ed al Popolo Eletto fu questo Red.re
tante volte promesso.
Gesù vuol dir Salvatore, ed all'immenso [illegible]
propriissimamente questo nome conviene. imparatene a
pronunziarlo con sentimenti di sincera gratitudine.
Cristo vuol dir unto [illegible] e questo nome [illegible] Profeta
a tutta ragione come a Sacerdote come a [illegible], come
a Re; ~~mentre questo [illegible]~~ sacerdote egli è [illegible] ha offerto se stesso [illegible] sulla croce
e tutti i giorni rioffre di nuovo se stesso come principal
offerente, ossia insieme coi nostri altari. Profeta perchè
ha insegnato la strada della salute, ~~[illegible]~~ Re perchè regge
e governa la sua chiesa ed è re [illegible] del mondo [illegible] rispettar questo Nome
[illegible] omne [illegible]

Filium ejus unicum Dominum nostrum.

Generationem ejus quis enarrabit? (Isaia, 53). Il Figlio è non [illegible] e creato; ma generato, consustanziale al Padre, eterno come lui della stessa natura.

Questa generazione è superiore al nostro comprendere; ma è oggetto della nostra fede; pure una qualche, sebbene infinitamente dal vero lontana similitudine se ne ha nel[illegible] [illegible] nostra à forma di se [illegible] [illegible] in quanto generato [illegible] del Padre non ha fratello alcuno, essendo Unigenito, ma in quanto esso si fe. U[omo] in lui [illegible] pienezza de' tempi ha molti fratelli ad[otti]vi, e sono tutti i Cristiani dabbene, onde Primogenitus in multis fratribus [illegible].

[illegible] nostrum. Molte proprietà [illegible] [illegible] e molte in quanto Uomo; ma l'essere nostro Signore si conviene secondo l'una, e secondo l'altra ragione in quanto Dio [illegible] in quanto Uomo, perchè nostro [illegible] alla D. congiunta.

e perchè [illegible] natura è [illegible]

Non è he Signore e Padrone più dolce di [illegible] il quale [illegible] [illegible] tratti benefici non è [illegible] di [illegible] ci e da fratelli, ci ha imposto una legge di amore e quanto a [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] S. Agostino dice: [illegible] [illegible] di amore; ed io [illegible] amare, [illegible] [illegible] di [illegible] potrei [illegible] dire. Abbiamo [illegible] [illegible] di militare [illegible] [illegible] di [illegible] ingratitudine [illegible] [illegible] se [illegible] [illegible] della carne [illegible]

parto del demonio a mi [illegible] un giorno rimasto in [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] di G. C. non dobbiamo esser timidi, [illegible] [illegible] vincerlo: [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible], fece dire egli ai soldati del suo esercito [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quello del timore, e dell umano rispetto [illegible] [illegible] [illegible] delle cose [illegible] con l'[illegible] [illegible] gli uomini [illegible] [illegible] umano [illegible] contrari G. C. [illegible] rispetto umano [illegible] [illegible], e se [illegible] [illegible] rispetto umano [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] nè S. Paolo sarebbe diventato [illegible] di [illegible] predicando con tanto zelo in vista di G. C. in [illegible] [illegible] [illegible] qualche [illegible] [illegible] in faccia delle [illegible] [illegible] con tante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di essere servi di G. C. [illegible]

[illegible] Articolo

Qui conceptus è de Spiritu Sancto.

Siccome [illegible] il mistero dell'Incarnazione è una prova luminosissima [illegible] [illegible] da Dio dimostrato all'uomo; egli è altresì un'evidente dimostrazione dell'infinita Sapienza, e Potenza di lui; e per essere un ritrovato ineffabile, con cui soddisfare alla giustizia eterna; e per essere un tessuto di miracoli i più sorprendenti.

Il Verbo eterno ha assunta l'umana natura, ciò è una sola restò la persona non ostante le due nature ipostaticamente unite in modo però, che come dice S. Leone: nec inferiorem consumeret glorificatio, nec superiorem minueret assumptio.

L'incarnazione non è opra soltanto dello S. S. perchè;

buttere le proprietà delle Persone nella Trinità; le quali non possono essere comuni, tutte l'altre cose, che da Dio si fanno a tutta la SS.ma Trinità egualmente appartengono; sogliono però le Scritture attribuire al Padre le opere della Potenza, al Figlio quelle della Sapienza, ed allo S.S. quelle dell'amore, e perciò anche questo mistero.

Nel concepimento di G.C. avvenne secondo l'ordine comune della natura, che il di lui Corpo fosse formato dal sangue della Madre; ma fu sopra naturale, che dato ch'ebbe appena M.a il consenso all'Angelo il Corpo fu formato perfettamente, fu animato, + e vi fu unita la Divinità nel punto med.o, sicchè M.a si può, anzi si dee chiamare veramente vera Madre di Dio, come la chiamò S. Elisabetta: unde hoc mihi, ut veniat Mater Dni mei ad me?

+ e preparò l'anima di lui della pienezza de' doni

G.C. quantunque abbia avuto questo spirito per cui gli Uomini santi si chiamano figli di Dio adottivi; non può chiamarsi così essendo figlio vero naturale.

Apprendiamo a fare la dovuta stima dell'anima nostra tanto preziosa, che ha mosso Dio di redimerla operando a tal fine un mistero così sorprendente.

Natus ex Maria Virgine.

Non si possono meditare queste parole senza sentirsi commovere da una straordinaria allegrezza, onde nel nascere [illegible] stesso disse l'Angelo a Pastori: [illegible] e cotesti quando [illegible] vennero per questo nascimento le promesse profezie fatte del [illegible] in [illegible] tre Madianiti [illegible]

Maria senza cessare [illegible] Verginale ha partorito [illegible], ch'è preposto pel di lei utero come il capo [illegible] [illegible] ottenuto [illegible] capo nell'ordine [illegible] Tutto questo fu fatto, [illegible] dello S.S. [illegible] ha renduto M.ª una madre feconda rimanere ancor Vergine.

Come l'Ap.lo chiama G.C. secondo [illegible] chiamano M.ª 2.ª Eva. La prima introdusse la morte nel mondo credendo al Serpente. La 2.ª introdusse la vita [illegible] di Dio credendo all'Angelo. [illegible] figli d'ira, questa di grazia. Quella [illegible] condanna, [illegible] senza alcun decoro.

[illegible] Siamo perciò figli di M.ª Una tal figliolanza e la confermò G.C. in Croce nella persona di [illegible] [illegible] se rifiuteremo [illegible] [illegible] madre con noi è necessario che noi ci mostriamo figli con [illegible], [illegible], spendola dietro. Così arriveremo a conseguire il suo celeste patrocinio, il mezzo del quale siamo sicuri di ottenere [illegible] perchè, essendo M.ª [illegible] [illegible] s'impegnerà infallibilmente a [illegible]

Omaggio articolo [illegible] al tanto Pilato, Crucifige.

Absit mihi gloriari nisi in Cruce Domini nostri J. X.ti Gal. 6.
[illegible] e noi dobbiamo dire con lui che dovendo
porsi una fine a questo richiamar la memoria della Pas=
sione del [illegible] e testificare la nostra [illegible], ed
istruirci a vivere nel modo, che si conviene a chi è
stato redento col sangue.

G.C. stando appeso come Uomo sentì [illegible] tutti i dolori dell'
animo, e del corpo, ed anzi come Uomo perfetto li soffrì
nella maggiore loro intensione. Li soffrì poi [illegible]
[illegible] occasione di Pilato [illegible] Giudea
per muovere [illegible] di quelle parole [illegible]
[illegible] ad illudendum et [illegible], et crucifigendum,
è quindi più chiaro apparisce [illegible] di una Passione,
[illegible] della [illegible] di Dio [illegible] se [illegible]
tutti operare [illegible] amato.

Ut unde mors oriebatur inde vita resurgeret et qui
in ligno vincebat, in ligno quoque vinceretur: [illegible]
[illegible], per cui fu detta la croce [illegible] dal [illegible];
[illegible] anche, essere la morte [illegible]
obbrobriosa, quale conveniva a colui, che [illegible]
il peso enorme de' peccati [illegible] tutto; e [illegible]
dire a noi la [illegible] quanto [illegible] amor suo.

Il prezzo di nostra salute fu abbondantiss.º essendo d'infinito ... la vittima, onde quel Dio dimanda al Padre ... il quale oltre al avere una piena soddisfazione de' peccati del mondo ne ebbe altresì un'onore infinito per ... di Cristo ... e ne ... et oltre da questo gran sagrifizio.

Innumerabili poi i beni, che a noi ne derivarono. Ne ha liberati dal peccato ..., e ci ha diminuita la forza del principe delle tenebre. Ci ha liberati dalla pena eterna al peccato dovuta. Ci ha aperte le porte del Cielo, chiuse per le anime dal peccato di ... Ci ha riconciliati col Padre procacciato un'ajuto di grazie tutto ... ne conosco ed ... adunate, onde frutti: tiene la ... delle ... delle quali tutte nella sua Passione ci ha dati luminosiss.mi esempj.

~~Crucifixus~~ Mortuus, et sepultus.

Non vi è mai stato, nè mai vi sarà uno spettacolo più grande del mondo della morte e sepoltura di un Dio; e la natura tutta ha mostrato a sapere se ... segni altamente.

Vi è stato chi ... ardito di negare la vera morte di G. C. ma ... poter nascere e la fede ciascuna, che ciò sia negarla. La Divinità però non s'è mai separata nè dal corpo, nè dall'anima di G. C.

... però volontaria la morte di ... Nessuno ne la potea obbligare contro sua voglia; ~~[illegible]~~

~~in lui molto liberamente dimostrati~~ Diversi egli l'aveva detto più volte, la conoscenza della sua natura lo tenn= no ad evidenza mostrato. Ma s'è stata volontaria la di lui morte tanto è più grande il benefizio si riconosce, che ci ha con questa compartito. Come Dio non potea nè patire, nè morire; ma si dice, che è morto un Dio propter unitatem personae, et communicationem idiomatum.

[illegible] volle liberamente

Si dice anche, che fu sepolto per rendersi sempre più cer= ti della sua morte, et affinchè sempre maggiormente risplenda, e si dichiarasse il miracolo della Resurrezione. Il corpo pe= rò di G.C. nel sepolcro non fu soggetto alla corruzione per essere unito alla Divinità: non dabis sanctum tuum videre corruptionem.

Memori di un tal benefizio consideriamo questo chi è, che ha patito, quali tormenti ha patito; con quanta effusione di cuore li abbia patiti, e per chi? Per tutti gli uomini ed anche per quelli, che lo crocifiggevano, ed efficacemente proponiamo di non volerlo più crocifiggere in noi medesimi; [illegible] coloro, che lo tornano ad offendere: crucifigunt in se= metipsis filium Dei (Hebr. 6), ed in uno stato con impeni= tenza più grave degli stessi Giudei per la maggior cognizione, che noi ne abbiamo.

Quinto Articolo

[illegible]

Descendit ad inferos.

L'anima di G. Cristo separata, che fu dal corpo discese all'inferno, e vi stette finchè il di lui corpo restò nel sepolcro. [illegible] però non si divise dalla Divinità.

G.C. non volle solo una visita, e profer. [illegible], ma solamente all'inferno discese. Tutto questo nome però non s'intese da soltanto il luogo de' reprobi; ma vi si [illegible] ancora il Purgatorio, ed il Limbo de' Padri. (a) [illegible]

lungi dall'esservi in tal modo derogato alla dignità di G.C. ~~è manifesto~~ anzi a manifestare la gloria, ed il trionfo riportato contro la morte, e l'inferno.

G.C. discese ~~al Limbo~~ al luogo dell'anime giuste affine di confortarle, e consolarle applicando loro i meriti di sua Passione necessarii alla colpa [illegible] il peccato d'Adamo, e compartendo loro la gioia del Paradiso. [illegible] in Paradiso. ++ ~~[illegible] de' reprobi discese a loro maggiore confusione~~.

(a) Che G.C. sia realmente disceso in tutti questi tre luoghi la fede non ce l'insegna; ma solo è opinione di questi Teologi. Quello che è certo di fede è la sua discesa al Limbo de' SS. PP.

++ Riguardo poi agli altri due luoghi [illegible] nel Purgatorio, e vi [illegible] quell'anime, ed insieme ad accrescere la confusione de' reprobi. Dimmi;

altri però dicono, che vi sia disceso soltanto [illegible] come [illegible] cala ne' suoi [illegible] in una [illegible] mente [illegible] finche [illegible] monte tutto entrar nel giardino del Signore; e quanto grande [illegible] incomparabile! [illegible]

[illegible] [illegible] i patimenti della [illegible] come un [illegible] in una [illegible] dopo di avere [illegible] l'[illegible] in [illegible] i suoi [illegible] ivi [illegible].

[illegible] G.C. [illegible] nel Limbo. [illegible] che non [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] disceso [illegible] [illegible] tutto questo [illegible] [illegible] della morte.

ad [illegible] la [illegible] [illegible] ai reprobi.

Sestina die [illegible] a [illegible]

il terzo giorno [illegible] la sua morte G.C. [illegible]: si Xsto non [illegible] ~~[illegible]~~ · ora è [illegible], che [illegible] fu questo il sigillo ~~di sua Divinità~~ e di quanto avea detto, ed [illegible] ed il complemento [illegible] [illegible] e la più chiara di [illegible] di sua Divinità! ~~[illegible]~~ [illegible] essendo nelli stati risuscitati da Dio [illegible] se stesso non potea, ch'egli solo, la cui [illegible] non fu mai separata nè dal corpo, nè dall' [illegible]

si chiama G.C. primogenito de' morti, quantunq. altri prima di lui [illegible] da morte [illegible] [illegible] [illegible], perchè egli il primo è [illegible] [illegible] non mai più morire; [illegible] [illegible], [illegible] non moritur mors illi ultra non dominabitur.

La [illegible] di Xsto fu [illegible] perchè [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible]; perchè ci [illegible] [illegible] la nostra [illegible]. perchè ci avvi [illegible] [illegible] nostra speranza; ~~[illegible]~~ giusta [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] di Xsto [illegible] ora, [illegible] [illegible] dalla morte del peccato alla vita della grazia, imitando la di lui [illegible] [illegible] [illegible] principali caratteri di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Il segno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Marginal notes:

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

A tal fine [illegible]

Ascendit ad Cœlos; sedet ad dexteram Patris.

... gli altri ... di G. C. si riferiscono ... che ... come al loro fine.

... dell'Asc. ...

G. C. ascende in Cielo ... proprio virtù anche come Uomo.

Seco Gesù ascendendo al Cielo condusse le anime, che ... nel Limbo.

... G. C. però ... ornato la Chiesa: ... ad consummationem sæculi, e ciò ... maniere.

Prima di ascendere in Cielo ha data ad Pietro le Chiavi.

La 2.da parte di questo Articolo. sedet significa la dignità, che G. C. come uomo ... sopra ... ha conseguito: Data è mihi ... potestas

Ad dexteram è un'espressione adattata al nostro modo di parlare; così pure la parola sedet, che indica ... Regno ... stabile ...

Gli Uffizj ... esercita in Cielo ... sono di Avvocato, di Mediatore, e di ... Pontefice.

I sentimenti, che devono ... nel nostro cuore ... questo mistero sono di ... allegrezza, e ... mondo.

Settimo Articolo

Inde venturus est judicare vivos, et mortuos.

Due sono le venute al mondo del Figliuol di Dio; la prima come Redentore la seconda come Giudice. Ben disse per loro. Riguardo alla 2.da venuta: ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Omnem potestatem dedit ei et judicium facere, quia Filius hominis est. Benchè la potestà di giudicare compete a tutte tre le divine persone, tuttavia [illegible] al [illegible] a giudicare, come anche perchè possa essere sensibile il Giudice; [illegible] essendo egli stato dispregiato dal mondo conviene, che venga ancor esaltato in faccia di tutto il mondo. e perchè avendo egli insegnato la strada della salute è giusto, che venga a dar premio a chi l'ha battuta, e [illegible] a chi non volle batterla.

Questo poi non [illegible] un 2.do giudizio [illegible] come una [illegible] del primo, ch'è il particolare. Effetti di questo giudizio particolare. ~~[illegible]~~ sono le [illegible] [illegible] ne, che [illegible] [illegible] venga anche [illegible] +

+ Separazione della [illegible]

Il tempo del Universale Giudizio è affatto incerto, [illegible] si sa, che molti terribili segni lo hanno da precedere. Il modo [illegible] [illegible], e talmente terribile che [illegible] Giobbe dimandava di essere nascosto nell'inferno in qual tempo: Quis mihi hoc tribuat ut in inferno protegas me, et abscondas me, donec pertranseat furor tuus [illegible] la corona [illegible] per l'eternità: [illegible] reddere [illegible], et [illegible] [illegible] Eccl. 7, 40.

Credo in Spiritum Sanctum. [illegible]

In questo stesso articolo parliamo di 3a della SS.ma Trinità

persona, la quale procede dal Padre, e dal Figliuolo.

Si chiama Spirito Santo, e con tal nome si distingue la

3a persona, sebbene convenga anche alle altre due, perchè

ci mancano espressioni [illegible] indicarla con questo [illegible]

[illegible], [illegible] mancanza di cognizione

non abbiamo nessuna immagine nelle cose create.

Si chiama in oltre con un tal nome perchè è lo [illegible]

[illegible], et amore [illegible] Apostolo,

come ancora perchè produce in noi la carità; onde è,

che l'opere dell'amore a lui si attribuiscono come

quelle della sapienza al Verbo. [illegible]

al Signore.

Lo Spirito [illegible] è vero Dio [illegible]: Credo in

Spiritum Sanctum, Dominum, et vivificantem, qui ex Patre [illegible]

procedit, qui cum [illegible] simul [illegible]

[illegible] S. Pietro dopo aver [illegible] Anania, e Saffira

della loro frode, dice, non hanno mentito agli [illegible]

giunge, che hanno mentito non agli uomini, ma a

Dio.

I Greci [illegible] professano, che lo S. [illegible]

[illegible] e non dal Figliuolo, lo che manifestamente [illegible] a quanto la Fede [c'istruisce] insegna.
Ma procede sì dal Padre, e dal Figliuolo come da due distinti principj; ma come da un principio solo.
In qual modo dice S. Agostino, che tutte tre le [unitamente] divine Persone abbiano creato il mondo. non essendo tre i creatori, ma un solo, perchè essendo una la natura divina, la virtù di creare è la stessa in tutte e tre.
Lo Spirito Santo non è generato, ma spirato: onde nel nome, che si attribuisce [illegible], parlandosi della 3ª persona si dice: Pater a nemine est factus, nec creatus, nec genitus; Filius a Patre solo [illegible]
Dice S. Giovanni: tres sunt, qui testimonium dant in cælo: Pater, Verbum, et Spiritus Sanctus, et hi tres unum sunt: manifestamente [illegible] nel Battesimo di [illegible] [illegible] espressa le tre divine persone.
Lo S. S. ci stimola de' suoi doni, perchè [illegible] siamo un giorno ammirare a ~~comprendere~~ [vedere] questi sublimi misteri, che ora ci conviene [credere] [illegible] et umilmente adorare.

[illegible] Cattolica — 9° Artº 6.

La Professione di questo [illegible] abbraccia quella di tutti [illegible]

Chiesa in questo luogo vuol dire la radunanza de' Fedeli, che conoscono [illegible], e lo [illegible] in quel modo, ch'egli vuole esser onorato

La Chiesa è una, perchè uno è [illegible] invisibile G. C., uno il suo Capo visibile il Romano Pontefice; perchè ha un sol Signore, una sola fede, un sol Battesimo. Siccome le varie membra del corpo umano animate da una sol anima, così [illegible] uniti dello [illegible], che [illegible] tutte le [illegible]. Di questa [illegible] sono le parti: [illegible] la [illegible], la quale [illegible] buoni e cattivi [illegible]; i quali appartengono alla [illegible], quantunque [illegible], come un cattivo artefice non [illegible] cattivo, [illegible] a chiamarsi artefice [illegible] gl' aver questa [illegible] un Capo visibile non [illegible] unità; perchè questo è [illegible] a questo, [illegible] ella è visibile [illegible] come nell'[illegible] de' Regni il [illegible] dispensatore è [illegible]; [illegible] [illegible] che anche un Uomo li amministrasse [illegible]. La terza [illegible] della [illegible] è la purgante al fine del Mondo [illegible] finirà; ma [illegible]

+ altre [illegible]

La Chiesa è santa [illegible], la verità, [illegible] è consagrata a Dio [illegible] chiama [illegible]
La Chiesa [illegible] perchè santo è il suo capo [illegible] invisibile G. C. santa principalmente perchè [illegible] i sagramenti [illegible] il sangue di G. C., che la fondò. [illegible] d'[illegible]

La Chiesa è Cattolica, cioè universale: Redemisti nos in sanguine tuo ex omni tribu, et lingua, et populo, et natione, et fecisti nos Deo nostro Regnum. [illegible] / Nessuno ha mai potuto annullare [illegible] Chiesa fondata nel fondamento degli Apostoli [illegible] uniti per mezzo della [illegible], che è G. C. Questa [illegible] figurata nell'arca di Noè, nella quale chi non vi entrò dovette [illegible]

[illegible] La Chiesa è Apostolica. [illegible] che furono gli Apostoli [illegible] per mezzo de' loro [illegible] la [illegible] G. C. non ha mancato giammai, ha sempre [illegible] seguito, [illegible] generazione.

Questa Chiesa è stata [illegible] ed è [illegible] [illegible] [illegible] portæ inferi non prævalebunt adversus eam. [illegible] Non [illegible]; se Dio [illegible] castigo di un paese non [illegible] [illegible] trasferito

[illegible]: et [illegible] in [illegible]

bene, e troppo tarda in ogni altro. Senza cercare di
esempi in [illegible] ~~abbiamo~~ abbondanza si fonda con grand
di [illegible] lucche. Tanti martiri, tanti S.ti, S. Agostino
fra gli altri ne sono [illegible]. Eppure [illegible]
che non si [illegible], che [illegible]. Teniamo [illegible] grazie

di Dio, e [illegible] in [illegible], e [illegible]
[illegible] di vivere in modo di non rendersi indegni
di grazia si grande.

Sanctorum Communione

Beati qui habitant in domo tua Domine. Veramente sono
beati coloro, che si [illegible]
cioè nella [illegible] cattolica [illegible]
[illegible] come i [illegible], di cui è [illegible]
[illegible] di cui G. C. è capo [illegible] del [illegible]
[illegible] godono tutti gli altri [illegible]
[illegible] nella [illegible] [illegible]
[illegible], che [illegible] de' grandi [illegible]
[illegible] e si chiamano gratis [illegible]. Questi
beni non si [illegible]; ma [illegible]
per tutti l'occhio non vede [illegible]
[illegible] ma per tutte [illegible]
mano. et sic de ceteris.
Quindi [illegible] capi [illegible]

Comunioni ed i Custodi de' Sagti, tutti i fe-
deli quel che vi manca ditto, e senza alcuna di-
stinzione vi partecipano tutti.
L'Sacramento Sagrifizio viene offerto dai Sacerdoti
ma a nome di tutta la Chiesa, e per tutti
i Fedeli. [illegible]
Oltre i Sagti, ed il Sagrifizio, vi sono le inne-
[illegible] grazie di Dio, per cui mezzo
ci vengono applicati i meriti infiniti di G. C. vi
sono tutte le orazioni e [illegible]
si fanno in tutto il [illegible], a cui tutti partecipa-
no. Non vi ha momento nè di giorno, nè di notte,
come dice S. Agostino, in cui non vengano
[illegible] S. D. M. orazi
noi [illegible] delle orazioni de'
Beati del Cielo; [illegible] la Chiesa trionfante,
e la militante [illegible] che una sola Chiesa.
Noi siamo a parte [illegible] le opere
buone, che vengono fatte. Noi siamo in società
co' Patriarchi, co' Profeti; partecipiamo in
comune di tutto il bene, che fu fatto e si va
tutto giorno facendo. Che tesoro inestimabile!
Da questa Comunione sono esclusi gl'in-

fedeli, gli Dei, gli Santi, i Scomunicati
perchè non sono membra di questo corpo
mistico Corpo. Fra i fedeli ancora ritrovansi
di quelli, che se non sono membra vive,
non però invalide, perchè vi è quella la
carità. [illegible] dopo morte non hanno r[illegible]
[illegible] per la comunione [illegible]
Anche gli [illegible] dei grande ajuto invece a
[illegible] per [illegible] a parte
di que' beni spirituali, che si comunicano
a quelli soltanto, che vivono in [illegible]
i fedeli però ancora, che vivono in carità
vi ha una [illegible] nella proporzione,
con cui partecipano alla comunione [illegible]
Come ne' Contratti di società si guadagno
de' [illegible] del capitale
e, che ognuno [illegible] così [illegible]
lamente, in vita, ma anche [illegible]
Purgatorio [illegible]
[illegible] le tesori della
comunione [illegible] a misura del loro merito.
Ora questo importa [illegible]
[illegible] di tenere [illegible] pei fedeli [illegible]

† se muojono in uno stato così deplorabile —

Articolo 10 Remissione peccati

Si prova in questo articolo che G.C. ha data alla sua Chiesa la facoltà di rimettere i peccati a chi se n'è pentito: Accipite Spiritum S.tm quorum ?

Ogni sorta di peccati, e enormi, che sono commessi dagli [illegible] possono esser perdonati coll'applicazione dei meriti di G.C.

Si rimettono i peccati col Sag.to del Battesimo, e con quello della Penitenza; ma è tuttavia diverso l'effetto di questi due Sag.ti. Ministro della Penitenza non è, che il Sacerdote; del Battesimo può esser ogni Uomo anche infedele.

G.C. solo però è, che colla sua [illegible] ci rimetta il peccati; e [illegible], dice l'Apostolo [illegible] mente maggiore a far d'un peccatore un giusto, che a creare il Cielo, e la terra. [illegible] oltre il delitto non vi venia rimesso, che dal Creditore. ~~[illegible]~~

Prima della Incarnazione la autorità di rimettere i peccati non fu concessa ad alcun Uomo, il Fatto del Paralitico (Marco 9)

Quanto sia grande questo benefizio a noi conferito si conosce considerando i gravi mali che fa il peccato nell'anima, onde, dice il Catt. Rom. [illegible] sono gratis.[illegible] que [illegible]

si adoprano a guarirsi dalle gravi infermità ... gratis; tanto più, che è questo un rimedio che non solo dà speranza, ma la più grande certezza infallibile di guarigione a chi di meglio ha bisogno.

Ma è necessario guardarsi da due estremi: questo, in cui cadono molti i Cristiani abusando della fede di questo Articolo; cioè, di accostarsi al lavacro, e continuare le proprie mancanze senza la necessaria speciale disposizione del pentimento e della detestazione della colpa; e di andar sempre differendo colla fiducia, che non mancherà mai il tempo di provvedere ai bisogni dell'anima propria.

Carnis resurrectionem — 11.mo Articolo

Se non vi è che la fede con tutta chiarezza e in ogni ... ragione di esser creduto, non mancherebbe certamente a questo Articolo. I corpi nostri saranno a parte dell'opere buone e cattive del nostro spirito. Debbono adunque partecipare del premio, o del gastigo di esse.

Ma qual cosa [illegible] noi, specialmente di cadere in questo [illegible]?

Non senza ragione gli Apostoli hanno detto, che si dee credere la risurrezione della Carne, e non dell'Uomo perchè cioè volevano opporsi a coloro, che fin da' loro tempi asserivano che quanto si dice della Resurrezione nelle Scritture si dee intendere della risurrezione spirituale; ed a quest'altri, che sarebbero venuti di poi, i quali volevano, che l'anima non meno del corpo andata avrebbe soggetta alla morte.

La espettazione di questa risurrezione fa in noi vedere coraggiosi i SS. Martiri a soffrire fidenti i più crudeli, perchè erano certi, che Dio avrebbe un giorno restituiti i loro corpi più perfetti, come furono dapprima.

Un mistero è questo per noi inintelligibile riguardo al modo della riunione di un corpo così sepolto, ma la Fede toglie ogni dubbiezza. Altronde ab... vi sono tanti esempi di rinnovazioni nelle creature, che basterebbe anche a convincere chi non volesse umiliarsi a credere ciò, che non intende. S. Paolo si serve a questo proposito della similitudine del grano, che secco, corrotto, e putrefatto nella terra e poi rinasce.

Omnes quidem resurgemus, sed non omnes immutabimur. I ... ... diverranno tutti immortali e ... quelle imperfezioni, che avevano avute dapprima, gli eletti avranno inoltre l'impassibilità, la chia-

vezzo, la sottigliezza ci è ignota.

Il frutto, che dobbiamo ricavare dalla considerazione di questo articolo sarà un sentimento di gratitudine verso Dio, che ci ha rivelati misteri così sublimi, per cui siamo liberati da quella nostra ignoranza, e da quegli errori grossolani, in cui cade chi li ignora, o non li vuol credere, di tolleranza de' mali di questa vita, sapendo che ne saremo ricompensati largamente per mezzo di questa risurrezione; di impegno grande di non vivere come i cattivi; ma come i buoni per risorgere gloriosi, e felici con quelli non con quelli per restar in eterno miseri.

Vitam aeternam. — 12.mo Articolo

Delectet mentem magnitudo praemii, sed non deterreat certamen laboris.

Per vita eterna qui non s'intende soltanto l'immortalità; che dee essere comune anche ai reprobi + non si bene ancora lo stato de' Beati nella gloria [illegible] in Cielo la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perfettamente contenti:

(+ [illegible] del corpo e dell'anima formano la loro [illegible].)

[illegible] non [illegible] [illegible] alcuno può immaginare quanto sia grande la beatitudine che aspetta gli Eletti nel Cielo con i Santi.

[illegible] è bello il Cielo, che cosa sarà la Patria, [illegible] in questo Mondo a [illegible] anche de' suoi nemici Dio lo ha [illegible] quanto [illegible] [illegible]

(la [illegible] è [illegible] che [illegible] [illegible])

Ciò, che [illegible] essere il premio dei suoi fedeli[illegible]

le [illegible] tutte le [illegible], che possono [illegible]
nelle [illegible], e altri [illegible].

Supponiamo, che viva alcuno in questa vita senza [illegible]
andar soggetto ad alcun male della vita [illegible] né di
animo, né di corpo; sarebbe non desiderabile la [illegible]
condizione [illegible]; pure il solo pensiero della morte [illegible]
lo affliggerebbe. Questo stato immaginario diviene [illegible]
reale in Cielo, dove s'è sicuri di non perderlo, [illegible]
[illegible] non è che una piccola parte dell'eterna [illegible]
felicità, che oltre alla privazione de' mali [illegible]
de il godimento di tutti [illegible] che beni [illegible]
[illegible] a noi [illegible] l'immaginazione [illegible]
[illegible] l'intelletto, la
volontà non avrà più che desiderare. [illegible] felice
l'intelletto [illegible]

L'oggetto, che rende felici: Beati [illegible] la beatifica
[illegible] visione di Dio. [illegible] in [illegible] enig-
mate, [illegible] [illegible] [illegible] come vedute e;
[illegible] così [illegible] nelle persone [illegible]
più [illegible] [illegible] [illegible] Dio ricompensa
le [illegible] di [illegible] in Cielo.
[illegible] col [illegible] del Signore
[illegible] [illegible] nelle
[illegible] della [illegible] del
[illegible]

[illegible] certo reale [illegible] per [illegible]

perché [illegible] [illegible] de' [illegible] [illegible]

... fedelissimo ... che ... Dunque tutto ciò ... con-
tizione, che siano infinitamente lontani dal comprendere
... salute dell'eterna vita, e ... non ci resta ...
... per giugnervi. Multo ... ad vitam.
... apud Deum gratis, et ... illud ...
... dunque delectat ...
... magnitudo ... sed non deterreat ...
... se tante furono ... dice ...
una corona d'alloro, quanto non dobbiamo ...
la corona immortale del cielo. Qualunque volta però
ci si presenta qualche difficoltà da superare per ...
la virtù, ad eseguire i nostri doveri, confortiamoci col
esempio del ... che ... dal Signore ...,
imitando ... Inclinavi cor meum ad faciendas justi-
ficationes tuas propter retributionem. 17..

Della Speranza Cristiana.

... nel ... nell'anima del peccato ... la cui
... detto ... la debolezza del cuore ...
due ... la fede, e la speranza della
prima abbiamo parlato nella spiegazione del Simbolo
... della 2.a ... qualche cosa; avendo di quella, ... a
... la speranza una virtù teologale ... da
Dio nell'anima nostra per ... aspettia-

... contiene nell' ... che precedono ... questa ...

no con ferma fiducia l'eterna beatitudine me-
diante la D.a grazia, e le buone nostre opere,
perchè Dio è misericordioso, potente e fedele
Sebbene tutti è necessario sempre, che risieda
ne' nostri cuori, ma essendo un precetto affermativo
tivo risguardo a' suoi atti non obbliga in ogni tempo,
e sì sempre la stabile disponibile, che [illegible] il
Cristiano sempre in stato [illegible] fiducia;
ma vi sono de' casi, in cui precisamente siamo
obbligati a risvegliar la nostra speranza, e questo
dessi voi [illegible]: (V. Bossf D. 1. p. 1. 20. Col. 2
Quattro sono i fondamenti di nostra speranza.
1 La Dio che è nostro comune amoroso Padre.
2 L'onnipotenza di lui. 3 la sua fedeltà.
4 la sua Bontà e misericordia.
L'oggetto della nostra speranza è l'eterna gloria,
Ove [illegible] pure, ed in essa [illegible] possederemo
ne i suoi beni, e la sua grazia.
[illegible] operatione, [illegible] che non soffro-
no p la speranza de' beni terreni. I fortissimi
fu fatti la forza della speranza, se è caduta ne
Santi tutti e specialmente ne' Martiri; onde S.
Agostino dice [illegible] medesimo la buona attende
mercede.

La nostra speranza però dee essere accompa-
gnata dal s. timore di Dio ... opere essendo figli
di Dio, ti ... essendo eccitati, [illegible] è
scritto, dice il Salmista, semel, perchè commentò
Agostino ... il [illegible] di ridurre a questo: Duo
haec audivi, quia potestas Dei, et tibi Domine
misericordia. [illegible] noi non potremo operare se non depositi di amore, e di obbe-

Affinchè dunque la nostra speranza sia bene re-
golata unendo in cuore ... timore de' Diversi:
in timore, et tremore salutem vestram operamini
con ... alle grazie di D., a ... tesoro
tesoro d'opere sante: satagite ut per bona opera cer-
tam vestram vocationem et electionem faciatis. S. Pietro

Della necessità dell'Orazione

L'ogni articolo della nostra ... [illegible]
dubbio da qualche ... il [illegible]
... dell'orazione ... [illegible]
... è dubitato. ... [illegible]
[illegible] fosse ateo,
così ... figlio che non pregasse il
suo Dio.

L'Orazione è un'elevazione della mente e
del cuore a Dio, ... detto ... [illegible]
... domandiamo ... [illegible]
... di cui siamo bisognosi. [illegible]

sicché stare tutte le altre d[illegible] alle si può
guidare la pubblica e [illegible] quelle [illegible]
e approvate [illegible] ponendo in conto;
3 l'orazione adunque bisogna per [illegible]
perché [illegible] in fatti, [illegible]
inculcata con tanta sollecitudine questa
questa. Questa necessità è fondata in primo
luogo sul debito che abbiamo di [illegible]
in 2do luogo alla necessità delle sue grazie.
4, il nostro debito verso Dio di [illegible]
troppo chiaro per se ††
5 il nostro bisogno poi è più necessario? ††† Per
salvarsi è necessaria la grazia di Dio; questa è
di fede; e [illegible] la grazia [illegible] mezzo
dell'orazione. Sa Dio tutti i nostri bisogni,
ma per tenerci umili, dice S. Agostino vuole
essere pregato per ajutarci [illegible]
[illegible] dato [illegible]
6 Si [illegible] l'orazione [illegible]
Dio alle anime necessaria per la difesa di
una città [illegible] ai soldati,
all'uomo [illegible] agli alberi, il cibo
necessario al corpo. Chi non fa orazione
[illegible] dannato [illegible]
[illegible] l'esempio di S. Pietro.

†† Vedete come il [illegible] tale, dice S. Giovanni [illegible] come il [illegible] si [illegible]

††† stesso valore dal bisogno [illegible]

[illegible] pulite et [illegible] apriatevi [illegible]

la nostra chiamata

N. S. G.C. ossia ci ha ingiunto di pregar sempre
oportet semper orare et non deficere. Ciò
vuol dire non già che dobbiamo stare a pregar sem-
pre senza mettere mai ragione; ma [illegible]

Sulla maniera di far Orazione.

In più luoghi del S. Vangelo ci fa sicuri
dell'efficacia della Orazione, e tal che basti pregare
per essere sicuri di essere esauditi. Pur moltissime
volte succede il contrario. D'onde ciò? Petitis et non
accipitis, eo quod male petatis. Vediamo dunque
in qual maniera si debba far orazione per essere con-
tenti.

1. In primo luogo l'Orazione dee essere umile.
L'umiltà di chi prega sforza il supplicato a
concedere quanto si chiede. Il fariseo dell'Evan-
gelo pregava senza umiltà e non fu riguardato
da G.C. nella sua Orazione.

2. In 2do luogo dee essere confidente la domanda
di [illegible] d'accordarci quanto domanderemo dobbiamo ren-
derla tale [illegible] Dice, domanda a nostro
Dio del Padre non si dà certo un sasso; se domanda
un pesce, non si dà certo un serpente. Il Padre,
la Madre non [illegible] il bisogno, che chiede
[illegible] ciò [illegible], che G.C.
non lo farà certo mai. +

[illegible]

4 Si debbono dimandar cose buone, cioè le grazie di Dio, e l'altre nostre spirituali. Ma che non ci proibisce chiedere anche i beni della terra; ma sempre però sub conditione, e però dice l'Orazione

5 La 4ta. condizione .... G.C. ce ne ha dato l'esempio nella sua Orazione nell'Orto: Verumtamen non sicut ego volo, sed sicut tu.

Anche quindi se alcune volte non ci viene accordato quel bene temporale che noi dimandiamo; questo è [illegible], dice S. Agostino un tratto della D.a misericordia che fa così per nostro bene.

6 L'ultima qualità dell'Orazione è la perseveranza finchè [illegible] ogni difficoltà: Vuole talvolta Iddio esser come importunato dalle nostre preghiere per renderci umili, mostrarci ... [illegible] a lui, ed esercitare la nostra fede e mostra il tratto della bon. [illegible]

7 Da tutto questo si vede come ... dire Orazione Vocale [illegible] Orazione, che abbia tutte queste condizioni. ... le dobbiamo [illegible] non aspettando a quando si dice lungi dall'orazione, ma quando si [illegible] ... e per necessità.

ti, per altro (orazione fatta in questa maniera

sforza Dio così, la misericordia di Dio à fare

beneficenza non ha, degnato [illegible] d'espri:

mersi in questo modo con Mosè, che lo pregava

pel suo Popolo. Dimitte me ut irascatur furor meus. Exod. 32

Sopra l'Orazione Domenicale, e 'l proemio di essa

1 Le preghiere si dee sempre aver confidenza d'otte-

nere ciò, che si domanda, molto più quando si re-

cita l'Orazione Domenicale, che fu composta dal G. C.

avendo il quale a cuore meglio di qualunque altro egli

il bisogno nostro, e 'l modo, che dobbiamo tenere

nel metterci innanzi a Dio. Quest'orazione è come

un memoriale che si presenti ad un Principe che sia

stato composto dal di lui Figliolo: anzi molto maggior

confidenza ci dee ispirare. È divisa in 7 petizioni,

ossia dimande de' spiritu [illegible], e comincia come

con un preambolo con queste parole: Pater noster,

qui es in coelis.

2 Pater Volle G. C. che nostro [illegible] e colla

[illegible], che no' altro di maggior dignità [illegible] [illegible]

confidenza [illegible] Dio è nostro Padre, perchè ci ha

creati [illegible] ha mandato il suo Figlio a salvarci;

di cui siamo diventati fratelli adottivi; perchè ha dispen:

sato un'Angelo alla nostra custodia; perchè ci go:

verna, e provede a tutti i nostri spirituali, e tem:

porali bisogni.

e però se Iddio è nostro Padre; noi dobbiamo es-
sere suoi figli ubbidienti, rispettosi, amorosi.

Nostro. Si adopera il numero plurale nel dire,
che siam tutti fratelli e che, così come dob-
biamo amarci, ed aiutarci fra fratelli coll'orazione;
perchè jucundior è, dice S. Gio: Grisostomo, Deo
illa oratio quam fraterna charitas commendat, quam
quam necessitas [illegible] producit.

Il Padre in cieli. Benchè per la sua immensità
Dio sia [illegible], ed ogni [illegible] il Cielo è la [illegible]
[illegible]:

5° Recitando questo proemio [illegible]
a confidenza, [illegible] dissi, che [illegible]
nostro Padre. Così fece il figliuol Prodigo. Pensare
poi, che questo Padre è in cielo dobbiamo conside-
rare, che quello dee essere la nostra eredità;
e però chiedere ciò, che fa bisogno per giungervi,
e considerarci in questa terra come in un terra [illegible].

Pellegrinaggio.

[illegible] dovea [illegible]

[illegible] di S. [illegible] che [illegible] orde se-
que debet [illegible] concupiscentiarum [illegible]
[illegible] Iddio [illegible]

ed visibile, ne viene di conseguenza che la nostra prima domanda sia appunto, che venga santificato il S. Nome di Dio. Ora poggia stesso in Dio si puol distinguere l'interna ed esterna, la prima non può essere accresciuta; ma bensì la 2.da piacendo in Cielo i Beati con tutto il cuore onorano Dio; così noi domandiamo, che accada anche in terra, per quanto è possibile; si convertano gl'infedeli, si riconducano alla vera credenza gl'ere-tici, si ravvedano i peccatori, si perfezionino i giu-sti.
3 Si santifica il nome di Dio coll'ubbidienza alla di lui Provvidenza ciò, ch'egli fa rapacemente nel costante [illegible] d'natura ed in ordine di grazia. Si santifica col vivere a norma di ciò, che richiede il nome di Cristiani, di cui siamo fregiati.
4 Questo è quello, che noi domandiamo a Dio in questa prima petizione; ma i fatti gli empi distruggono la domanda. Perchè vedo, che i Cristiani si curano meno di essere Cristiani di quello che si curino i Professori d'altre religioni di vivere a norma di quelle; anzi le mettono in ridicolo i buoni, e così nell'atto, che si domanda a Dio, che venga santificato il suo SS.o Nome si profana da noi e si viene a fare propaganda degli altri — — — —

Adveniat Regnum tuum.

1 Dopochè abbiamo a Dio dimandata la gloria di lui, conviene che pensiamo al bene nostro: Adveniat Regnum tuum. Il Regno di Dio è la sua Chiesa, è tutta quanta la Natura; ma in questo luogo principalmente s'intende il suo Regno di grazia, e quello di gloria.

2 Dimandiamo adunque in 1. luogo che egli regni colla sua S. grazia nell'anima nostra che è quanto dire, che si distrugga in noi il regno del Demonio, delle passioni, e del peccato, e che regnino in noi le virtù della Fede, della Speranza, e della Carità; cioè, che noi conformiamo tutta la nostra vita a queste S. virtù. Or noi non possiamo far questo senza, ch'egli ce lo conceda, perchè da per noi non possiamo fare alcun bene. Ecco dunque la necessità di questa preghiera.

3 Il Regno di gloria, che noi domandiamo non può venire, se prima non sarà venuto quello di grazia, perchè è questo di cui dice il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible]. I. Cor. 4. Questo Regno di gloria deve essere il fine di tutte le nostre dimande, e questo è luogo nostro, questo dunque, che dobbiamo a Dio domandare.

mente di andare: unam petii a Dno, hanc requi-
ram, ut inhabitem in domo Dni, dicea Davide (Ps. 26)
4 Non v'è dunq. una di nostro vantaggio che mag-
giormente, a Dio [a procurar di domandare] ~~domandare poss~~
5 Da questa [verità] ~~cosa~~ deriviamo molte conseguenze
utili alla nostra condotta. 1° che il Regno di Dio
non è de hoc mundo, come dice G.C. stesso, e
però poco importa ci debbano tutte le cose di
quaggiù: praeterit figura huius mundi:
ad ludicra; ac vero nec detineant puerilia?
2do. d'sopportare con pazienza e rassegna-
zione tutti i travagli di questa vita: momenta-
neum hoc et leve nostrae tribulationis aeternum pondus
operatur in nobis (2 Cor. 4,17). ed in un'altro luogo:
Non sunt condignae passiones huius temporis ad
futuram gloriam quae revelabitur in nobis.

Fiat voluntas tua sicut come in cielo e
1 Non è raro, che [in G.C. et in ...] si senta chi senta questa domanda. Pure
ce l'ha insegnata il med.°, il quale aggiunge [dice] nel Vangelo, che
entreranno nel Regno de' Cieli coloro soltanto, che avranno
fatta la volontà di D.. Ma che cosa significa questa domanda?
2 Bisogna distinguere la volontà di Dio con S. Tomaso in
volontà di beneplacito, ed in volontà di segno. La prima
è quella onde Dio positivamente determina l'effetto [l'evento]
delle cose + ; la 2da. è quella che ci vien dichiarata da lui,
nei ... precetti, negli avvisi, e anche coi consigli.
~~affidate ... ~~ di osservare

Chi ha un affetto
disordinato alla
vita mondana
nel far questa
domanda

+ ... il bene ... [punisce] ... o permette alcune
altre cose in
questo

3 [illegible] si fa invisibilmente; e la 1.a si fa al dire di S. Agostino aut a nobis, aut in nobis nel [illegible] ordine, onde ha Dio stabilito di governare l'universo, di clemenza cioè e di giustizia.

4 [illegible] il vero senso di questa petizione: Riguardo alla volontà di beneplacito noi domandiamo, che siccome tutto viene da Dio, così [illegible], e tutti gli uomini ricevano da Lui ed il bene, ed il modo di questo [illegible], e però lo ringraziano dei beni, che ci dà, e ci rassegniamo ai suoi voleri in quelle calamità, che ci manda; [illegible] l'esempio ch'egli stesso ne ha dato nell'atto pregando [illegible] Padre: [illegible] non sicut ego volo, sed sicut tu. [illegible]

5 Riguardo poi alla volontà di segno, noi gli domandiamo la grazia di [illegible], e che entrino anche tutti gli altri nell'ordine di sua clemenza, [illegible] quelle leggi, che ci ha lasciate, e che [illegible] in [illegible] di chi tiene il suo luogo. Veniamo [illegible] con queste [illegible] a [illegible] l'ultime due parole, che seguono, sicut in coelo, et in terra viene indicato il modo, con cui domandiamo che sia fatta la volontà di lui: [illegible] nobis voluntas eius, quemadmodum fit in coelis ab angelis eius, [illegible] S. Agostino cioè con una perfetta [illegible] uniformità, con tutta la prontezza, con [illegible] [illegible] [illegible]

Impariamo [illegible] nostra volontà; [illegible] [illegible] di [illegible] mortificando questa nostra volontà in tutto ciò, che è contrario alla Volontà di Dio, e [illegible] volontà da niun [illegible] volontà da Dio. [illegible] perchè domandiamo tutto questo [illegible], che non possiamo fare niente [illegible] la sua grazia

La Cittadinanza Romana

di S. Paolo Appostolo

Dissertazione

1780

Sotto gli Auspicj di V. E. Revma. sono già passati alcuni anni, io recitai in questa Accademia una Disertazione su quel verso di Giovenale nella Satira sesta, che dice

Magnus civis obit, et formidatus Othoni

colla quale mi studiai di provare allora contro il parere di tutti gli Scoliasti di quel Poeta che non d'altri si facesse in menzione, che di S. Paolo Apostolo citato per ironia col dirsi il gran Cittadino temuto da Ottone. Quale peso si avessero quelle mie prove o congietture sull'animo di chi mi ascoltò, io non lo so. So che mi lusingai di avere prestato un atto di ubbidienza a V. E. Revma. ed un segno di religioso ossequio al Grande Protettore dell'ordine mio e di me S. Paolo Apostolo. Ora quel tito[l]o di Cittadino Romano,

Che allora supposi incontrastabile, e del
Quale mi compiaceva d'averne trovato
un cenno in quell'antico Scrittore Profano,
lo trovo ora messo in dubbio da un moderno
Scrittore Cattolico; ~~e non solo messo in dubbio,~~
~~ma con velenoso sarcasmo~~ dileggiato ancora.
L'autore del Libro intitolato La Ragione
Per Alfabeto o il Dizionario Filosofico
interroga i suoi Leggitori così,, Paolo
fu egli Cittadino Romano come se ne
vanta? Se egli fu di Tarso nella
Cilicia Tarso non fu Colonia Romana
che cento anni dopo di lui. Se egli era
della piccola Città, o Borgo di Giscala
come si è creduto da S. Girolamo questa Città
era nella Galilea e certamente i Galilei
non erano Cittadini Romani. Così questo
Autore un altro simile a lui, se non è
forse l'istesso come alcuni pensano mascherato
sotto il nome ... ne ... nel loro
... esame importante ... in ...

~~frequentemente e avvanza~~ di più, ed arriva a dare la ~~taccia~~ taccia di mentitore impudente al Nostro Divino Appostolo ecco le sue parole. Dice egli di essere Cittadino Romano? oso di affermare, che egli mentisce impudentemente. Fremano pur le anime buone a queste empie parole che vedremo frapocco, chi sia che in tal maniera mentisce L'Abbate Nonnot, che ha così bene rilevati gli altri errori di questo Scrittore non lascia passare il presente senza la sua confutazione, ma si contenta di rispondere, come hanno fatto anche gli altri Apologisti, ed Agostino Calmet con gli espositori degli atti Apostolici che se non consta che i Tarsensi, ed i Galilei fossero tutti cittadini Romani al tempo di S. Paolo poteva però S. Paolo per molti altri titoli avere ereditata questa Cittadinanza da' suoi maggiori. ma se ciò basta per confutare l'errore e mettere al coperto l'autorità degli atti Apostolici, forse non basta per far conoscere la mala fede di quello

.. quello Scrittore venerato chi lo
legge e lo adora. Onde io colla scorta
della più rigorosa Critica, e della più
sincera erudizione Romana prenderò
a trattare oggi questo argomento se vi
degnarete con benignità di ascoltarmi.
Primieramente io domanderò
All' autore della Ragione per Alfa
beto Se egli è cattolico? e sentendomi rispondere
da lui in cento luoghi delle sue opere
che sì di nuovo gli domanderò perche
dunque, non credette alle divine Scritture?
autore inspirato degli atti Apostolici
ne assicura in più luoghi che S. Paolo
era cittadino Romano. Al Cap. 16 v. 37
lo dice per bocca di S. Paolo stesso.
Paulus autem dixit eis: cesos nos publice
indemnatos homines Romanos miserunt
in carcerem. a carte 22

= Cap. 22. v. 25. Dixit adstanti sibi
centurioni Paulus Si hominem Romanum
et indemnatum licet vobis flagellare?
e poco dopo Accedens autem Tribunus
dixit illi: dic mihi si tu Romanus es?
At ille dixit etiam. et respondit Tribunus.
ego multa summa civitatem hanc
consecutus sum: et Paulus ait. ego
autem, et natus sum Tribunus quoque
timuit postquam rescivit, quia civis
Romanus esset. A cap. finalmente
23 così si legge nella lettera del
Tribuno Tibe Claudio Lisia al Preside Antonio
Felice Virum hunc comprehensum
a judeis superveniens cum exer. tu
eripui cognito quia Romanus est. così
l'autore degli Atti Apostolici ed osera
uno scrittore cattolico di negarglie fede
e di mentire lo Spirito Santo? Non è
forse questi l'autore d'un libro canonico,
e Divino? forse i recati passi rilevono

altra interpretazione.[2] i Santi Padri, che vissero
mentre le leggi della Cittadinanza Romana
erano vegliantí, non gli hanno intesi diver-
samente giammai; anzi que' Padri ancora
che hanno stabilita la tradizione della
Decollazione di S. Paolo, hanno nell'istesso
tempo confermata eziandio la verità
della di lui Romana Cittadinanza.

IV. cioè l'Autore del libro [illegible]

Eusebio S. Giro lamo Orosio, Prudenzio ed altri

Se io avessi a fare con un Cattolico
la causa sarebbe finita. ma non è
così i Filosofi del nostro secolo per un
amor grande che professano al genere umano
anno adottata la massima
della tolleranza di ogni Religione, e per un
amore più grande, che portano a se stessi
vogliono essere tollerati i primi, e pensare
liberamente e come loro torna più a conto
or come cattolici ed or come Sociniani, or come
maometani, ed or come Atei, onde volendo
combattere

Combattere contro di loro, e' d'uopo
cambiare armi, e come Ercole
contro l'Idra, ora adoperavere il
ferro, ed ora il fuoco. Il nostro
Filosofo questa volta ha fatto la
grande Scoperta che Tarso fu
Colonia Romana solamente cento
anni dopo S. Paolo, e ne ha
per malleviadori tutti gli Antiquarj;
e ci sa dire in oltre che neppure
i Galilei erano Cittadini Romani
A fronte di tale scoperta adunque
non solo dovrà ecclissarsi l'Autorità
divina degli Atti Apostolici, della quale
egli poco si cura, ma verrà meno
ancora la fede d'un Autore sincero
verace, contemporaneo e testimonio di
udito, e di vista di ciò che narra, qual disse
l'autore degli Atti sepri, cosa che molto
disconviene ad un filosofo onesto, e ragionevole

~~Quale egli si vanta~~. Ma

esaminiamo una tale scoperta.

Dunque secondo lui tutti gli Antiquarj convengono, che Tarso fu fatto Colonia solamente cento anni dopo l'Apostolo. Io credo ch'egli fondi tale sua asserzione sopra di certa Moneta di Tarso coniata al tempo di Antonino Caracalla nella quale il Patino, il Vaillant, ed altri leggevano: Colonia Antoniniana ~~[illegible]~~ Tarsi. Perocchè altro fondamento, che di ~~[illegible]~~ questo tempo Tarso sia stato fatto Colonia io non trovo in tutta l'Antichità. Ma che dirà egli, questo Filosofo, o piuttosto che diranno i di lui ammiratori, se ~~[illegible]~~ toccheranno con mano che tale fondamento è labile, ed insussistente del tutto. Primieramente, dato e non concesso, che su questa Moneta si leggano il titolo di Colonia, non potere forse essere stata dedotta una Colonia Romana in ... verso il tempo di Antonino, avanti ...

... [illegible]

do essere stata Colonia anche prima
al tempo di S. Paolo? Cicerone rinfaccia
a M. Anto.
condotta una Colonia in Casilino, dove
alcuni anni prima n'era già stata
condotta un'altra; e Tito Livio racconta
della nostra Colonia Aquilejese, che
fondata l'anno 572. di Roma, fu
. . . anni dopo rinovata coll'accrescimento
di nuove famiglie. Secondo, potrebbe
essere che Tarso fosse stato Colonia ab
antico, ma che o negli scrittori non
ne fosse restata memoria, o che ella
stessa non se ne fosse mai data vanto
prima del tempo di Caracalla. Sappiamo altresì
che le Colonie Romane sotto gl'Imperadori
posteriori erano cresciute di grado
a segno tale, che dove al tempo di Tiberio
i Prenestini domandavano per grazia
di passare dalla condizione di Colonia
a quella di Municipio, al tempo di

Adriano

[illegible]ano [illegible] [illegible] [illegible] sangue [illegible]
supplica a questo Imperadore loro concittadino di passare
dallo stato di Municipio a quello di Colonia; Ma che occorre
andar cercando congietture quando abbiamo dimostrazioni.
È falso che Tarso sia stato fatto Colonia al tempo di Anto-
nino Caracalla, è falso che esistano medaglie di Tarso
col titolo di Colonia; è falso che supposte vere le medaglie
convengano in quel punto tutti gli Antiquarij. Quanto
al primo. Ulpiano sopra la legge de Statu Hominum
dice: In Orbe Romano qui sunt ex constitutione Antonini
cives Romani effecti sunt. Il Cellario sopra di queste
parole fa la seguente Annotazione Disputari solet
quis ille Antoninus fuerit. Quidam ~~[illegible]~~ intelligunt,
alij Marcum; sed ~~verior~~ sententia est Antoninum
Caracallum e ne rende la ragione, perchè Pater
ipsius Severus dicitur apud Spartianum [illegible]
ante civitate omnibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

colla più esatta critica fuori di ogni
dubitazione questo punto di Romana Erudizione.
Se Antonino Caracalla
diede la Cittadinanza Romana
a tutti quelli, che erano sudditi
del Romano Impero, che occorrera
che dichiarasse Tarso Colonia? o che onore
e che vanto si davano que' di Tarso mettendo nelle
loro monete il titolo di colonia, ch'era divenuto
o innutile, o commune. [illegible] più, cenco, e più medaglie
diverse si trovano di Tarso [illegible] maggior rarità
delle quali si riscontrano [illegible] della sua Autonomia
e libertà, come anche in questa di Antonino [illegible]
dalla quale [illegible] mia [illegible]
[illegible] lo stato di Colonia. Dunque è [illegible]
che Tarso sia stato fatto colonia al tempo di
Caracalla. Quanto [illegible] Giovanni Vaillant,
ed Ezechiele Spanemio due nomi venerabili

venerabili quagli Antiquarj ci assicurano chi esaminata quella medaglia riportata dal Patino sopra i impuoni meglio in cuali non vi si

legge come pareva a lui ed all' Arduino

Colon. Antioc. Eleutheras Thaessa. ΣΑΟ.

INOBOVΛΗON eleutheros Thassu

~~cioè Senatus a commune~~

è falso adunque che esistan medaglie

Di Tarso col titolo di Colonia. Veniamo

al Terzo. Lo Spanhemio sopralodato nel

libro de praestantia et usu Numismat.

~~ium~~. fatto da lui allor quando ancora

supponeva vera la leggenda Patiniana)

di che si ritrattò poi nell'altro suo

libro posteriore intitolato Orbis Roma-

nus (così dice di quella medaglia:

Ex quo eximie illustratur Actorum

locus ubi Paulus aeternum decuri-

natum se civem Romanum profitetur,

e soggiugne: Quamquam enim jure

isto Paulina tempora cujus sit Re-

rumnum nihil obstat tamen quin

ab antiquo deducto meam urbem, aut

urbis ejusdem coloniae memoria ibi

renovetur qua de re sileant Auctores,

ut paulo ante vidimus de aliis inge-

nuis numis. Dunque è falso

glia

è falso che supposta vera la medaglia convengano gli Antiquari sul punto che Tarso fu Colonia solamente cento anni ... di S. Paolo; quando anzi da queste medaglie secondo lo Spavetemio veniva ad illustrarsi il luogo degli Atti Apostolici, nel quale attribuisca a S. Paolo la Cittadinanza Romana;

Ma dirà il nostro filosofo chi vorrà difenderlo. Se Tarso non fu mai Colonia dunque come poteva S. Paolo essere Cittadino Romano? qui è dove io fo le meraviglie che un Uomo di così vasta erudizione, e di così severa Critica non habbia saputo in quante maniere potevano i Peregrini, o Forastieri pervenire all'onore di Cittadini Romani ... ancor più tenui ... Antiquarj mi sanno dire che un ... un Siro un Africano un Giudeo poteva acquistare per se e per i suoi discendenti la Cittadinanza ...

... badano ora ... fidarsi i nostri giovani del criterio di questo autore nelle materie importanti della religione, quando egli o con tanta imprudenza ci vuole ingannare o con tanta inesatezza inganna se stesso in un punto di erudizione antiquaria come si è questo.

cittadinanza Romana in molte maniere
1.º per il censo, 2.º per l'adozione 3.º per la
manumissione. 4.º per l'avvocamento al
corpo de' municipii, che avevano avuto
la cittadinanza dopo la guerra sociale.
5.º per l'arruolamento alle milizie delle
legioni. 6.º per la benemerenza d'avere
servito nelle truppe ausiliarie. 7.º per
l'eccellenza in qualche arte o disciplina.
8.º per la liberalità de' Cesari. 9.º per la
frode, e prepotenza dei loro liberti.
10.º per quello che tutto ottiene nel
mondo guasto, e depravato, per il denaro.
Per la manumissione gli stessi schiavi
di qualunque nazione, posero dichiarati es-
sendo liberti dai loro padroni,

(1) innanzi al pretore, e colle formalità

potevano divenire non solo sudditi (2)
dell'impero Romano, confederati del
jus Latino, ma cittadini ancora col
suffragio ed ingenui, come ne insegna
Andrea Alciato sopra la legge Liberti
e col seguito di molti Antiquarii e
Giureconsulti il chiarissimo Sinnio

Gli egizi avevano una eccezione,

(2) Che era una spezie di cittadi nanza imperfetta.

come

come consta dalle Lettere di Plinio
a Trajano; ed ora che i schiavi
liberti non conseguivano subito
il Jus de' Quiriti, se prima non
divenivano Cittadini d'Alessandria,
e questo forse più per rispetto a
quella grande Città, che dopo Roma
era la prima dell'Orbe Romano,
che per eberità della Nazione
Egizziana. Potevano adunque
anche i Progenitori di S. Paolo per
alcuna delle accennate maniere
essere divenuti Cittadini Romani
ancorchè Tarso non fosse stato mai
Colonia, e potevano esserlo ancorchè
fossero stati semplicemente Galilei
di Giscala. Potrei recare esempij
di ogn'una delle accennate aggregazioni,
ma che gioverebbe, quando il Diritto Romano
ed tutti i Monumenti della Storia abbastanza ne
parlano, e ci assicurano che non solo

[illegible] gl'individui
Ma non basta che [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] padri di Roma:

gl'individui, e le famiglie, ma le Città
intere tanto in Italia, che fuori, dopo la
guerra sociale, e specialmente al tempo
di Giulio Cesare ottennero il privilegio della
cittadinanza Romana, e i privilegi annessi. Dionigio d'Alicarnasso
parlando di Giulio Cesare nel libro 43. [illegible]
dice, fecit Colonias Romanorum quasdam
autem civitatem alias dedit, e maggiormente
ella stessa parola Dione lib. 43 his
civitatem, aliis autem ut jus haberent
Coloniarum Romanarum indulsit. Svetonio
afferma il medesimo di Augusto cap. 47.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Romanum allegantes [illegible] vel civitate
donavit. Queste Città confederate, che ricevettero il jus del Lazio da Augusto, o la
cittadinanza, non erano già Colonie
ma Municipj. Di questi Municipj ecco
ciò che dice Paolo Manuzio de Civit. Rom.
[illegible] igitur oportet non modo eos quibus
in Urbe, aut in Agro Romano domicilium
esset, sed omnes etiam municipes [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] allegar
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] al [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] il [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

agrum romanum suis in Municipijs,
aut in Latio, aut in reliquis [illegible]
partibus aliis etiam extra Italiam
habitabant Cives Romanos esse nominatos
(Grotio Sancio in Sup: Rom. Parum
aut nihil ab ijs civibus Romanis qui
urbem agrumque incolerent differebant
Civium Romanorum alterum genus,
qui in municipijs, quibus cum
suffragij latione civitas data erat,
commorabantur. Di questi municipij
ve ne erano di due specie; tra ne
distingue l'Ubaldo [illegible] e dopo il
Ch. chiarissimo Mazzocchi, le riduce
a due in questa maniera
Municipia duum fuisse generum
satis inde scitum est; unum sine
suffragio, sed cum libertate propriarum
legum, alterum cum plena civitate
Romana, hoc est, cum adscriptione
in Tribum, cum latione suffragij,
iure Magistratus Romae capiundi, admissis
interim e municipio [illegible] Romanis

[illegible], vel jus italico, vel jus Latino, vel jus de [illegible]

legibus

-egrous, in quos scilicet populus municipalis fundus factus esset. Non erano dunque le sole Colonie quelle nelle quali si nasceva Cittadino Romano fuori di Roma, come pare che supponga il nostro Filosofo, ma tali erano anche i Municipj. Quindi ne avviene, che essendo stato S. Paolo per confessione de' nostri avversarj Tarsense di nascita, se io proverò che Tarso fu Municipio Romano, e Municipio della seconda scena, che godeva della Cittadinanza perfetta del jus del suffragio, dell'aggregazione alle tribù, della capacità di concorrere a' [illegible] non della Repubblica io avrò provato che S. Paolo fu vero legittimo e nel più stretto senso perfetto Cittadino Romano, [illegible] io m'accingo.

Per provare che Tarso fu Municipio mi basterebbe invocare la medaglia stessa che producevano gli avversarj, anzi a quante altre ne esistono di questa Città da Augusto fino agli ultimi Cesari, nelle quali essendovi

impresse

impresse da una parte le Teste degli Imperatori e dall'altra i caratteri della loro Autonomia, e Libertà, [illegible]
cioè col Senatus consultum abbastanza si prova la di lei qualità, e natura del Romano Municipio. Ne vale la distinzione dello [illegible] che altro sia nella Polizia Romana l'essere di città libera, e confe-derata altro l'essere di municipio:
Imperocchè oltre che l'essere stato di città libera e confederata da Romani necessariamente portava una spezie di cittadinanza questa distinzione solamente aveva luogo nelle città d'Italia, [illegible] e della Spagna dove si era conservata la Polizia antica del jus italico, del jus dei Latini, e del jus de' Quiriti non già nelle [illegible]
Avvegnachè che venute sotto l'Impero Romano dopo la guerra Sociale o al tempo dei Cesari quasi tutte quelle che erano divenute confederate
Del Pk conservando la loro libertà avevano acquistato o la cittadinanza, o il jus di colonia come dalle parole di Dione di Plinio, e di Svetonio di sopra allegate manifestamente si deduce ogni

chiaramente ancora dall'esame delle innumerevoli medaglie Grecche di questa città, che conservate si sono fino ai nostri tempi. Che se di qualche città Greca si potesse ciò mettere in dubio, non mai si potrà dubitare di Tarso, sulle di cui medaglie si vede impresso al dire di [illegible] ora Roma [illegible] sedens dextera globulum in vas cippo impositum immitens, sinistra clipeo innixa, ora Senatus velatus sedens carinam in vas dioxum jaciens, che sono gl'indubbitati simboli del jus suffragii del quale [illegible] vano in Roma i di lei cittadini. Provocando dunque alle sole medaglie di Tarso potrei provare che Tarso fosse municipio. Ma ciò non mi basta. Deo [illegible] trovare inoltre tale testimonianze degli scrittori più autorevoli e far vedere [illegible] primarii S. Paolo Apostolo nascesse, acciocchè si [illegible]

[illegible] fu ridotta allo stato di Provincia Romana da Publio Servilio [illegible] il Seniore, che fu console nell'anno di Roma 675 cioè settanta nove anni prima dell'era volgare. Probabilmente [illegible] che ne era [illegible] poi divenne colonia o munici pio.

[illegible] no.

[illegible] a [illegible] [illegible] Tarso [illegible] a [illegible] Ar. v. 139 [illegible] Roma [illegible] [illegible] non ignobilis civitatis.

[illegible] V Tu[illegible] [illegible] vi fo[illegible] nan[illegible] nia [illegible] auto[illegible] abbia[illegible] virsi[illegible] e da[illegible] [illegible]

Romano. Perochè Cicerone, che vi
andò Proconsole pochi anni dopo, la
trovò piena di cittadini Romani, come
dalle sue lettere si ritrae; tra le quali una ve n'ha scritta
ad Appio Pulcro, che l'aveva
preceduto in quel Proconsolato con queste parole
a~~[illegible]~~ statuere, multa decernere
judicare, cose che non si praticavano
se non nei luoghi soggetti
alle leggi ed agli instituti Romani.

Ma che che sia di questo tempo
egli è certo che sotto di
Augusto ella godeva di tutti i privilegi e di tutte
le onoranze di cui poteva essere
capace una città confederata e
benemerita del Popolo Romano. Racconta
Dione Cassio che per i beneficj ricevuti
da Giulio Cesare ella si denominò
Giuliopoli V.

"... cum interea video
quidem malevoli
homines .... dicerent
te [illegible] agere"

V. Fra questi non è
da dubitarsi, che non
vi fosse la città di
[illegible] di colo
nia, ho da lui conce
duto ad alcune città
abbiamo veduto asse
rirsi da Dione Cassio,
e da Dionigi di Ali
carnasso.

Abbiamo dall'istesso Dione che dopo la morte di Cesare si attaccò al partito
dei Triunviri

11.

rigetto ~~uno~~ .imóro uno degli uccisori di lui,
e resistette a L. Rufo mandato contro
di lui da Cassio. ma che dovette finalmen-
te soccombere, e che fu multata di tutto il
denaro pubblico, e privato che si ritrovava
di avere, e che percio a Triumviris arrivati
sunt Tarsenses spesque ~~est~~ iis facta ut pro
iis quæ amiserant aliquid reciperent. Furono
infatti di parola i Triumviri imperocchè
M. Antonio redintegrò la città di Tarso e
la dichiarò libera, ed esente da tutti
gli aggravj insieme con Laodicea, che
avea corsa l'istessa sorte. Eccone la
testimonianza di Appiano Alessandrino nel
lib. 5 delle guerre civili ... consilio
atque Tarsensibus libertatem cum immunitate
concessit pubblice. ... et quotquot
Tarsenses cives capti venierant uno edicto
liberavit. L'espressione libertatem cum immu-
nitate concessit pubblice in uno scrittore
Greco, come era Appiano, importa l'au
dei municipj, e l'esenzione
a causa capitis et soli, che erano i privilegi

dell... ...nza a...

Della Cittadinanza Romana perfetta e del jus
De' quiriti Giuseppe ebbreo raccontandoci che Giulio
Cesare dichiarò Cittadino Romano Antipatro Potente
Cittadino di Gerosolima, nato Idumeo, e di Religione
ebbreo si serve di una simile espressione ma assai
più chiara al nostro proposito. Antipatrum civem
Romanum et sine censu constituit ma perchè gli
atti di Marco Antonio dopo che egli fu vinto e su:
perato da Augusto potevano essere forse rivocati in
dubio, Augusto stesso memore delle benemerenze
dei Tarsensi verso del Padre suo e verso di se ri
novò, ed ampliò loro tutti i privilegij anche e sta:
bilì Tarso nella migliore, e più vantaggiosa condizio
ne in cui potesse essere qualunque altra Città della
Grecia, o dell Asia. eccone una non equivoca testimo:
nianza nella Orazione seconda di Dione [illegible]
il [illegible] ai cittadini di Tarso vos, viri Tarsen
ses contigit, ut primi sitis in hac gente non so
lum [illegible] maximam omnium in Cilicia inha
bitatis civitatem, et metropolim ab initio,
verum etiam, quod Caesarem Secundum summos
omnes vos honoribus [illegible]
[illegible] quod [illegible]
sa

sa acciderat merito eum vobis Benevolum fecerat...
Quanto inter omnia quisque quis amicis revera et socios et tantam ostendentibus alacritatem praestaret, ea et ipse vobis praestitit. Terras Leges, Honorem Potestatemque fluminis et maris circa eam: unde cito major effecta est Civitas, licet ab [illegible] [illegible] tam longo intervallo. Se Augusto diede a que di Tarso tutto ciò che poteva dare ad amici, colegati, e Benementi è possibile che non desse loro ciò che era più ambito da loro ed a loro più vantaggioso.[#] la cittadinanza perfetta col jus del Suffragio

[#] Se ciò che da Suetonio sappiamo che dieve alle città che allegavano benemerenza verso del popolo Romano cioè la cittadinanza ... o per testimonianza dello stesso ... di gran Roma e di grande autorità il quale ... vole ... nelle parole terras

terras Leges Honorem, potestatem, non si trova la cittadinanza di Roma, ma ve l'ha trovata Daniele ... nelle sue esercitazioni sopra gli atti Apostolici si serve di questo passo di Dione per provare, come ho fatto io che Tarso era ... Romano e ve l'avrebbe trovata ... se avesse osservato che sotto le parole Honorem non si intendeva già la prerogativa

... ricorrasi a ... più dotti quali per ...
... stato in questo ... anche prima ...
... in questo ... ma ... il Dritto di ...
Magistrati della Repubblica Romana che ha ... ~~...~~ ...
il ~~precio~~ ordinario è chiamato Jus Honorii cioè il Jus del Pretore
nei Comizij del quale abbiamo veduto che Tarso ne faceva
impa sul rovescio delle sue Medaglie. Resta adunque
provato coi monumenti dell'Istoria che Tarso fin
dal tempo di Augusto e poco dopo le guerre
civili ob expugnationem haud ita longo intervallo
cioè vent'anni in circa prima della
Nascita di S. Paolo era Municipio Romano
della seconda spezie che i Cittadini di
Tarso erano veri Cittadini Romani e che tale
perciò doveva essere S. Paolo che era nato
in Tarso, e che senza vacillare, e senza
mentire ... egli si protestò
quando disse di essere non ... ma
Municipe di Tarso. Ego homo sum quidem
Judaeus a Tarso ... non ignotae
civitatis Municeps. Come ... in ...
... [illegible] ... Cittadini ...
... [illegible] ... Cittadin

nella [illegible] nell' essere [illegible] in
di [illegible] [illegible] aveva ... lo [illegible] Ulriano
celebre [illegible] sarà contrasto: Municipes fecit
aut Nativitas aut manumissio aut
adoptio. S. Paolo fu dalla nascita
fatto municipe di Tarso: Ego autem
et natus sum. Il Padre di lui
sarà stato fatto o per manumissione
o per adozione, o forse per l'equivalente
di tutto questo per il denaro. Dione Crisostomo
informatissimo delle cose di Tarso
e che viveva al tempo di Trajano cioè trenta
anni dopo la morte di S. Paolo dice che
la cittadinanza di Tarso si vendeva per
cinquecento dragme che sono [illegible]
[illegible] Romani [illegible] mi [illegible]
[illegible] [illegible] lodati dal [illegible] e
dallo [illegible] ci riferisce che il Padre
di S. Paolo comperasse egli questa cittadi-
nanza e si portasse alla famiglia sua [illegible]
in Tarso. Dal che si deduce che l'asserzione di S.
[illegible] non è poi mal fondata né contradictoria
come la vorrebbe

far comparire il nostro religioso filosofo

confrontandolo coll' altri degli

Appostolici.

Siamisi or da degl' ammiratori ed idolatri di questo Scrittore chi ha mentito se S. Paolo che per liberare se ed il suo compagno Sila dalla ingiusta accusazione palesa al giudice la sua condizione o chi per [illegible] della Religione Cristiana e per disprezzo delle divine Scritture sogna in falso supposto non solo mette in dubbio [illegible] S. Paolo sia Cittadino Romano ma osa affermare che ciò dicendo mentisse impudentemente. Vadano pure i nostri giovani stolidi e rapiti dall' eleganza poetica o dal fuoco della fervida fantasia di questo Autore leggano i di lui libri o se [illegible] cino [illegible] ani. Beveranno il veleno senza avvedersene si oscureranno l' intelletto e si gualteranno il cuore. Diveranno irriverenti alla Chiesa [illegible] santi nella [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] la religione [illegible] [illegible]

Figli la società i più utili individui ed
il gran Principado i più fedeli vassalli. Parlo ancora
io forse di cose rimote e che hanno da avenire, o
o non piuttosto di fatti per questa esperienza
a tutti pur troppo manifesti e conti? S. Carlo
Arcivescovo in onor del quale si tessuto questa
Analogia della celeste Gerusalemme dove ora
è assiso e perfetto cittadino da cielo rivolga
lo sguardo sopra la nostra gioventù e come
… fece con quei d'Efeso obbligandoli a dare
al fuoco i volumi delle loro … e magiche
superstizioni scorte a lei di mano quei nefandi
libri e la … a farne un somigliante
sacrifizio od almeno a venire continuamente
a depositarli in questo sacro e pubblico Armamentario
dove per ordine de' …te a gloria della sempre
vittoriosa … Religione in mano
di maledizione e perpetua d'obbrobrio restare
eternamente rinchiusi e sepolti. Di…

[illegible]

Cognizione che d'ogni arte, scienza e disciplina, [illegible] si cavano dai precetti e regole, vi siano già tanti libri stampati, i quali differentemente e in ogni maniera ne trattano, e particolarmente della [illegible] di quella che non professiamo dico della [illegible], così che ad alcuno potrebbe parere [illegible] gettata la fatica di farne un nuovo compendio in nuovo metodo [illegible] [illegible] libri [illegible] alle mani di tutti [illegible] altri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] però [illegible] che vanno dettando cose nuove e pellegrine e per innanzi non più vedute o sentite, ma bensì cose comuni e familiari, e che si trovano per tutti i libri che trattano di questa professione. Dico bene che forse le metterò sotto un certo rispetto che seran create di nuovo almeno non rubate alle altre di pero compariranno. Ancora non mi legherò a dire tutto quello che dir si potrebbe ma quello solo che mi parerà fare per al nostro caso, procurerò insomma di imitare le api le quali depredando vanno dai fiori e dalle erbe odorose quello che fa per loro lasciando intatto quello che al loro [illegible] lavoro non fa di mestieri.

La Retorica forse è quell'arte che c'insegna ad esprimere
i nostri pensieri o parlando o scrivendo con quali possiamo
comunicarli altrui. La natura di [illegible]
del parlare [illegible] il modo di [illegible]
[illegible] regola brevi e precet-
-tioni. [illegible]
~~[illegible]~~

Della facoltà oratoria ... per muovere ... de' principii per condurli, e l'arte di ben parlare, si fa natura la quale distinse l'uomo tra tutti gli altri animali col lume della Ragione, gli diede ancora strumenti più perfetti ad esprimere e significare i concetti della sua mente. La necessità e l'esperienza ci sforza e ci insegna a ben servirci di questi strumenti medesimi. Quindi è che vediamo che ogni uomo quanto a ... età parla e si fa intendere da quelli del suo paese senza altro studio o fatica. Ma siccome tutte le cose nei loro principii sono imperfette, e aggiungendovi poi diligenza e fatica si migliorano e si ripuliscono, così avviene anco del Parlare. Di mano in mano che l'uomo cresce negli anni e nell'esperienza del trattare e conversare cogli altri uomini, viene anch'egli a migliorare la sua facoltà del dire, come abbiamo alcune volte veduto uomini di grave età, allevati per altro in campagna e fuori d'ogni cultura d'ingegno, dalla sola lunga esperienza e buon giudizio loro naturale ajutati parlare così aggiustatamente e propriamente, che pochi si potevano loro in questo paragonare de' più eloquenti parlatori delle accademie delle più colte città. Questa facoltà adunque così propria dell'Uomo e così naturale, essendo stata per molto tempo vaga e libera, e dipendente

Dunque vi è [illegible] buon rettorico [illegible]
oltre i suoi soggetti, e maniera tale che egli debba per-
suadere nella vostra opinione.
Si pare poi [illegible] parlando che egli
venga nella vostra opinione è il fine dello studio suo.
Si suppone adunque che di ogni cosa che si tratta dal
Retorico si possa far [illegible] cosa, inchiesta, scienza.
Quindi è che tutte le materie trattate dal Retorico
di questi tre capi si possono vedere. o una cosa persuasa
a chi parla ed a chi sente, e se ne cerca la via ben ornata.
e questo è del genere dimostrativo. o una cosa persuasa
a chi parla e non a chi sente, e questo è il genere
giudiziale; o una cosa che non è persuasa né a
chi parla né a chi sente, onde ne nasce il genere
deliberativo.

[illegible]

Dalle predette osservazioni [illegible] che ciascheduna per
[illegible] facevasi venne di poi ridotta [illegible] a certi precetti
e regole dentro alle quali [illegible] restringesse l'arte
del parlare [illegible] arte della
Rettorica [illegible] come dice Bartolommeo Cavalcanti
[illegible] intelligenza non tanto
delle cose particolari [illegible] per esperienza conosciute
ma anche delle simili a quella generale di
molta esperienza.

Quando il mondo secondo le favole de' poeti sotto
il Governo di Giove discostatosi dalla prima rozzezza
e dalla antica semplicità intraprese a vivere
una vita più nobile sì, ma più laboriosa, e [illegible]
essendo tutti gli uomini che prima vivevano
dispersi a guisa delle fiere per boschi e per le selve
ragunati insieme, ebbero più che mai di bisogno
della favella per trattare infra di loro, e stabilire
e mantenere i patti della società umana. S'
avvidero poi colla successione del tempo, e colle esperi:
enze pure che ne' pubblici consiglj prevaleva per
lo più quella parte la quale aveva migliori parlatori
avesse ella il partito migliore o peggiore per le mani.
Osservarono ancora che spesse volte non i più saggi
ne quelli che per l'età avevano più autorità degli altri
tenevano il primo luogo nelle pubbliche ragu-

Se ogni cosa si può parlare, e scrivere, dunque tutto si ridurrà [illegible] capi, che si possono di cose delle quali o che parla, e che sente ciò è intero e persuaso, o vero di quelle che chi parla, che ne è intero e persuaso; o finalmente di quelle che nè chi parla nè chi sente ne è persuaso o intiero. Quindi ne sono nati i tre generi delle cause Dimostrative, Giudiziale e Deliberative.

[illegible]

nanze, ma quelli che naturalmente erano forniti di un certa [illegible] [illegible] avevano in pronto un bel discorso [illegible] tirarono dietro al volere, il popolo [illegible] a [illegible] vano [illegible] sopra [illegible] degl' altri. Volsero adunque andare incontro a questi disordini perchè troppo bene intendevano [illegible] col senno e non colle parole, e colla avvenenza del volto [illegible] da reggere le città. Si studiarono per tanto di [illegible] [illegible] supplire di diligenza e fatica a quello che mancato avesse per avventura la natura [illegible] la via di fare eloquenti quelli che nascerano per [illegible] tali, e rendere questa facoltà per comune [illegible] [illegible] gli artifizii e le maniere [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] popoli non [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parlatori valenti.

[illegible] Nello stesso tempo essendosi ritrovate anche [illegible] delle lettere videro che alle [illegible] [illegible] passaggere che feriscono l'orecchio, e non lasciavano altro che un [illegible] vestigio e confuso di loro nella memoria e [illegible] e [illegible] le quali [illegible] [illegible] agli occhi [illegible] si potevano leggere e rileggere esaminare e meditare a beneplacito di tutti. [illegible] di [illegible] di distribuire nelle scritture loro pensieri con tal

+ specialmente che mancando alla scrittura d'aiuto della persona di un bello volto di appropriati gesti e di un pregiudicato o appassionato uditorio; conviene che a tutto questo si supplisca con altrettanta finezza di lavoro nella composizione, e scelta delle materie.

E propone adunque del genere dimostrativo mettere in maggior luce, e chiarezza, e sotto aspetti nuovi e maravigliosi le cose già conosciute sicuramente, e non egualmente da tutti. 2.° del Genere Giudiziale rappresentare altrui quelle ragioni che promuovono ad essere di parere diverso da chi sente, acciocchè anch'egli convincibile venga nel contrario parere. 3.° che deliberativo esaminare ben bene la cosa per tutti i suoi capi, e procurare di trovare quello che pare più sia espediente nel dubbioso e incerto. Sopra tutto questo è l'Uffizio della Retorica e il mezzo del retorico nei fondi e pregi dell'oratoria. L'ottenerlo poi nel rettamente è il fine dell'uno e dell'altro.

ordine, e con tal simmetria, con tale scelta di vocaboli, con tali ornamenti di sentimenti, che fecero stupire la faccia de' più saggi e de' più severi al suono della [aggiunti] piè, s'avvidero adunque anche di poi la necessità di un arte per ben parlare. Onde si diedero molti a ricavarne attentamente le spezie, le divisioni, le regole, e le avvertenze, e tanto fecero, che alla perfezione condussero la tentata impresa.

§. 4. Ma si vide ben presto il mondo quasi tutto pieno di novelli oratori coll'ajuto di quest'arte, o quello che narra prima il ritrovamento di essa. Poiché essendosi renduto più facile il conseguimento dell'eloquenza incominciarono gli uomini ad impigrirsi, e infingardirsi, e credendosi di essere valenti oratori quando arrivassero a sapere a mente que' quattro precetti, si restarono a mezza via senza far più altro di buono. Un altro danno quindi ne nacque che avendo come in compendio tutta l'arte di diventare eloquenti non si curarono più né della imitazione né dell'esercizio, che sono le due strade più sicure, che ogni uomo [illegible] per essere quelle e più lunghe, e più faticose. Onde io credo che dica la verità l'Abate Fleury nel suo libro de' costumi del Popolo d'Israele che l'invenzione dei nomi delle figure e tutta quell'altra ~~[illegible]~~ linguaggio. ~~Divisioni e precetti~~ nel quale [illegible] l'arte de' Gram=

E le ornazioni che seguono nello uno le occasioni
di parlare nella vita umana con molte e varie le
maniere del nostro discorso, imperoche si parla con altri
per interrogazioni e risposte come nel parlar familiare
nelle Comedie e Dialoghi; e si parla a lungo e distesamente
come nelle orazioni e nei libri. Anche si parla a
bocca ed all'improviso e senza studio, o per iscrittura e studiata-
mente. In tutte queste maniere di parlare vi è di ajuto
la rettorica co suoi insegnamenti, ma specialmente per i lunghi
e studiati parlari. Ed i spartizioni intenderassi per le più
di favellare da noi in avanti.

Grammatici, e Rettori non abbia giammai fatto
un buono Oratore, ne un buono Poeta?

Per venire ad una delle parti della Rettorica, a comporre un ben disteso tre cose bisogna fare: 1. trovar la materia ~~e metterla in ordine~~ ordinarla; 3. d'ornarla. La materia del discorso parte ci vien somministrata da Dio o sia dalla Mente nostra nella quale Iddio impresse le generali cognizioni delle cose, parte dai sensi i quali ci rappresentano l'aspetto delle cose corporee; e parte dallo studio e dalla scienza; le quali rischiarando e rigulando le idee della nostra mente, e depurando quelle che da sensi ne otteniamo e tutte insieme coll'uso di un sottile raziocinio componendole e paragonandole ci vengono a fornir la mente di bellissime cognizioni in ogni materia che noi prendiamo a trattare. 2. L'ordine della materia sarà ben distribuita secondo le regole della dialettica, e dalle circostanze ~~[illegible]~~ secondo la [illegible] del prudente dicitore (considerate

[illegible]

[illegible]

2. L'ordine ci vien somministrato, o dalla natura stessa distribuita secondo le regole della Dialettica 2. o dalle circostanze del luogo del tempo degli Uditori considerate dalla prudenza dell'Oratore.
3. L'Ornamento dipende o dalle [illegible] dei sentimenti, o dalla unione ed uso adattato di questi a [illegible]

Dal proposizione. Se quando noi adunque prendiamo a trattare d'un dato argomento se la lode agli [illegible] prima ritornar nel [illegible] le cose che abbiamo a dire, ciò si fa. confrontando l'idee generali delle cose colle idee particolari che abbiamo dell'argomento proposto, così definirlo, 2. Considerare tutte le sue parti o integrali o necessarie o accessorie, e così dividerlo. 3. Riflettere alle relazioni che può avere con altre cose o del medesimo genere, o del diverso, e così particolarizzarlo.

[illegible]

~~L'invenzione [illegible]~~

Dai tre accennati luoghi adunque della mente nostra dei nostri sensi, e delle scienze e discipline basti di cavare la materia di ogni discorso. Ma ~~non di tutte quelle che ritrovarete debbono servirsi, ma bensì fare la scelta~~ per farlo con ogni precisione, e sicurezza si consultino le regole della sana critica della mente e della esperienza sicure ~~anche~~ de' sensi. ovvero per smentire o negando, o affermando. ~~[illegible] generali in principii [illegible] particolari~~ secondi i stati della ~~causa~~; e quindi si avranno le prove migliori e i migliori argomenti.

Ma tornando all'invenzione della materia dico che ogni discorso ~~in ogni discorso~~ può versare ~~[illegible]~~ o circa intorno alla cosa della quale si parla, o a chi si parla o a chi parla. Quanto alla cosa o sia subbietto ~~[illegible]~~ si definisce si divide si paragona. Quanto all'uditore si bada a ignora ~~[illegible]~~ muoverla ~~quanto all'autore [illegible] conciliarsi stima [illegible]~~ quanto all'autore da ~~[illegible]~~, da manifestare, da [illegible] ~~da~~ esibire [illegible] intimamente, [illegible] interamente

La disposizione come abbiam detto consiste nella distribuzione della materia secondo le regole della dialettica, e sono formano ~~gli argomenti~~ la argomentazione v.g. il sillogismo l'epicherema, entimema, esempio; o nell'ordine delle parti componenti il tutto del ragionamento; o pure è ciò di regolarsi il discorso nostro a breve come sarebbe una lettera, o i

lungo come una orazione, o lunghissimo come un trattato o un libro. Tutti questi componimenti quando l'ordine principale e fine si sta nel breve cio non s'ancheranno, che viene esplicitamente e chiaramente, nel lungo e nel lunghissimo sono quasi sempre necessarie queste parti distinte. Discorreremo della orazione sola dalla quale si verra in cognizione degli altri componimenti tutti.

Alla orazione che di ... tre ... parti. Non ... [illegible] ... contrario ... alle quali ... [illegible] ... altre cose possono ... in due altre ... Esordio ... il qual si divide in introduzione o preparazione, e proposizione della natura e dell'assunto. 2° Confermazione della proposizione in la quale si da luogo a prova e riprova o ... in confermazione e confutazione ... delle ragioni e risposta alle obiezioni. Conclusione la quale si divide in Epilogo ... il quale altro non e che una ricapitolazione delle cose dette, e perorazione ... agli uditori ... [illegible] ... Nel genere giudiciale ... si puo aggiungere dopo la proposizione ... la narrazione del fatto ... intorno al quale verte il giudizio. La confermazione si puo dividere ... moltiplicare tante volte, in quante parti e stato diviso l'assunto. E in un bisogno si puo premettere alla medesima una ragion fondamentale la quale ... necessariamente, o ... quello che avete da dire.

Un altro pregio di [illegible] che è [illegible]
[illegible] delli [illegible] [illegible] quando la natura
[illegible] e [illegible]
[illegible] il [illegible] ad [illegible]
[illegible] o un [illegible] particolare, e altra [illegible]
[illegible]; e si [illegible] in questa [illegible]. Si fa un [illegible].
all autore dell [illegible], del detto che [illegible] a pregar
o ad onorare. [illegible] di poi [illegible] il pregare [illegible]
[illegible] una breve [illegible]
[illegible] qualche breve [illegible]
[illegible] il [illegible] co' suoi contrarj, quindi il [illegible]
[illegible] qualche esempio [illegible] delle
[illegible] o [illegible] il conferma con
qualche [illegible] degli antichi; e finalmente [illegible]
[illegible] e la breve conclusione.

[illegible] del [illegible] [illegible] come abbiamo
detto ai [illegible] e dei [illegible], a tre capi
[illegible] eleganza, struttura, e [illegible]. L'eleganza
[illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] debbono [illegible]
[illegible] [illegible] e de' [illegible]
[illegible] adattati [illegible]. La struttura oltre alla
[illegible] grammaticale [illegible] avere [illegible]
[illegible] e il [illegible]
[illegible] devono essere
[illegible] e [illegible] grato [illegible]
[illegible] all'orecchio, [illegible]
[illegible] colla varietà del suono
delle [illegible].

Pregi finalmente [illegible] modi di parlare [illegible] che si chiamano tropi e consistono nel traslato di una parola da un significato di un altro, o di [illegible] o parole a una maniera di parlare appassionato e rendute dal comune ed ordinario, e vogliono [illegible] a tempo e luogo, e non con troppa frequenza. E si chiamano figure. Tal modo di esprimersi sarà in tropo detto metafora e io dirò le liete campagne, perchè quella parola liete conviene agli uomini che hanno spezie della allegrezza, e pure l'ho trasferita a significare un aggiunto delle campagne verdeggianti e fiorite. Così l'ordine naturale della sintassi gramaticale richiede che non si ripeta una cosa o parola più volte nell'intero latino, e pure per ornamento si fa [illegible] ripetendo uno avverbio o un nominativo più volte [illegible] in un latino solo [illegible]. Così l'ordine naturale del discorso vuole che si parli [illegible] agli uomini, o di quelli [illegible] presenti, e pure per ornamento [illegible] agli assenti [illegible] figura [illegible] uno solo dei presenti [illegible] alle [illegible] e sarà figura di Apostrofe.

Tutte le cose fin ora dette anzi tutte quelle che si potrebbero dir [illegible] parer non bastare per fare un buon ritratto [illegible] differenziato questo [illegible] un [illegible] per fare un buono Ritratto, o un buon retratto. Due [illegible] queste sono le [illegible] e le [illegible].

Due sorte di [illegible] vi sono. Si prende a ritrar [illegible] natura immediatamente o [illegible] de' [illegible] delle medesime. La prima è più perfetta ma più difficile di tutti. La seconda più [illegible] con [illegible]. Bisogna [illegible] dell'una e dell'altra [illegible]. [illegible] ritratti della [illegible] sono [illegible] e [illegible] in ogni natura e imitare la loro bellezza con [illegible].

Altri sono [illegible] di [illegible] altri [illegible] di rappresentare la natura come ella si [illegible] nel [illegible] apparte [illegible] in [illegible] [illegible] lumi [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] poi a [illegible] la [illegible] [illegible] considerarla da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cosa da con[illegible] frequente [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la natura [illegible] rappresenteranno.

Ma è da credersi che il rappresentatore questo perfetto linguaggio della natura imitando, e notando da persona in persona a gesti Molto e gran fatiche dovea impiegare fin che esperienze [illegible] il quale [illegible] dell'arte e in [illegible] [illegible] notar [illegible] e rendere premeditando, [illegible]. [illegible] formando, e componendo e poi passando accompagnando le già scritte cose e mutandole e migliorandole e variandole finattanto che gli paressero convenire almeno in parte a quella forma del vero e dell'idea che si è accennato studj fatti nella natura imparati dall'arte sulle immagini dalle maggiori opere degli antichi si erano fabbricati.

Molte altre sarebbero tutte quelle regole di avvertenza il componimento, o si avesse da [illegible] nelle, e sotto gli occhi altrui del cantore per tenersi sotto alla portata ed in tal caso la Rettorica non [illegible] che [illegible], o si avesse da notare di qualità nelle lavoro, e allora fa di mestieri dell'ajuto della memoria, di una appropriata pronunziazione e di un portamento avvenente. Le quali tre cose altri riferendole a due sole le aggiungono alle tre parti della Rettorica delle quali da principio parlammo e così ne fecero cinque. Non perciò ci pareano proibite parti del Recitatore che dell'natura, sapendo che furono pur grandi, e allevati fatti fra gli Italiani, ed altri molti furono sempre avuti per grandi oratori, quantunque le loro orazioni abbiano nulla avuto solamente e scritte. perciò qui [illegible] ne abbiamo voluto [illegible] brevemente menzione.

Esser meglio aver

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Esser meglio aver

[illegible]

[illegible] ... nuisa da monti Pirenei.

[illegible]

[illegible]

[illegible] ... antiqua nova ai dissotto la di cui cam[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di cui la cap. è Badaios sulla [illegible]

[illegible]

[illegible]

[V]erso mezzo giorno sulle coste del Mediterraneo [illegible]

[illegible] nada

Murcia con la [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] la tramontana sul mare di Biscaglia ne sono tre [illegible]

[illegible]

Verso Levante à piedi de monti Pirenei ne giacciono tre, che sono

Navarra [illegible]

[illegible] [A]ragona [illegible]

[illegible] [C]atalogna [illegible] cap. è Barcellona

[illegible] Spagna, et altre [illegible]

[illegible] te nel mar mediterraneo

Per meglio aver

La Francia di cui la capitale è

Parigi

[illegible] Francia [illegible] all' Italia giace verso Ponente dove è bagnata dall' Oceano Atlantico [illegible] confina con la Germania coi Svizzeri, e con l' Italia verso Settentrione con le Fiandre, e verso mezzo[illegible] il mare [illegible]

I fiumi principali della Francia sono 4
- [illegible]
- e la Garonna [illegible]
- La Sena quasi settentrionale,
- [illegible] Rodano a mezzo giorno

Divisione

La Francia, in cui eccettuato il paese delle Sevenne nella provincia della Linguadoca [illegible] la religione cattolica, si divide in 12 provincie principali [illegible]

[illegible] ne sono tre
- L' Isola di Francia, di cui la cap: è Parigi
- [illegible]leans, di cui la cap: è [illegible]leans
- Lion, di cui la cap: è Lion

[illegible] ne sono tre, cioè
- La Bretagna, di cui la cap: è Rennes
- La Normandia, di cui la cap: è Rouen
- La Picardia, di cui la cap: è Amiens

[illegible] ne sono 3 cioè
- Guienna, la di cui cap: è Bordeaux [illegible]
  [illegible]
- [illegible] di cui la cap: è Tolosa
- La Provenza, di cui la cap: è Aix

[illegible] quante ne sono finalmente 3, cioè
- [illegible]
- La Borgogna, la di cui cap: è Dijon
- La Sciampagna, la di cui cap: è Rems

E queste formano le 12 provincie [illegible]

... Francia, oltre la sovranità ... di Lorena, è la contea di Borgogna ...

... come ...

... tutta la ...

... in mezzo al paese, Mez, Toul, e Verdun

... contea di Borgogna ... mente in 3 parti, che sono le seguenti cioè

... parte ... tutta la contea è

... parte bassa ...

... Inghilterra ... capitale ...

... Inghilterra verso mezzodì ha il canale di Calais, che la divide dalla ... verso ...
... il mare Germanico, e verso ponente, ov'è il mare d'Irlanda

I fiumi principali della medesima sono 3 { ... la Trenta | verso levante

... Inghilterra ... molto ...

... il Regno d'Inghilterra in specie ...

... Il Regno d'Inghilterra in specie ... comprende tutto ciò, che si stende ...

Della Scozia di cui la cap. è Edembourg

... dall'acque ... verso ... il mare Germanico, verso Ponente ...

Esser meglio aver

Le fiumi principali nella Scozia vi è, che il Tay verso levante [illegible]

[illegible] stata [illegible]

[illegible] che si stende [illegible] la [illegible]

capo è Edemburg.

Nella Scozia settentrionale, [illegible] stende [illegible] fiume [illegible] verso settentrione fino al mar Caledonio [illegible] verso ponente, che in tutto sono [illegible], fra le quali [illegible] anco [illegible] Isola [illegible] più [illegible] settentrione [illegible]

Dell' Irlanda, di cui la cap: è Dublin:

[illegible] ha verso ponente [illegible] settentrione [illegible] levante [illegible] [illegible] e [illegible] occidentale

[illegible] principali [illegible] sono [illegible]:
- [illegible] Shannon, che [illegible] verso ponente,
- Il Barrow, che si getta nel mare d'Irlanda

[illegible] Irlanda [illegible] si divide in 4 provincie principali, che sono:
- Ultonia al di sopra
- Momonia al di sotto
- Lagenia, ~~[illegible]~~ à levante, ov'è Dublin
- Connacia à ponente

Della Germania inferiore, ò sia delle Fiandre, di cui la cap: è Amsterdam nell' Olanda, è Bruxeles ne paesi bassi spagnuoli

Le Fiandre confinano verso levante [illegible] verso ponente [illegible] mare germanico, [illegible] settentrione ancora, è verso mezzo giorno con la Francia:

I fiumi principali della medema sono 4, cioè:
- La Mosa
- La Schelda
- La Mosella, et
- il Reno

Le Fiandre in parte catoliche, e in parte imbrattate da stravaganti religioni, si dividono in 17 pro[illegible] [illegible] parte [illegible] rimase in [illegible] spagnuoli, è furono chiamate paesi bassi Spagnuoli, è sette si ribellero contro la Spagna, mutarono religione, et incominciaro[illegible]

una noua republica, indi furono chiamate le provincie unite, onde le [illegible] prime sono

- [illegible] contea confina colla Piccardia, è la cap: è Arras
- La Fiandra contea giace sulle sponde del mare
- [illegible] contea [illegible], è la [illegible] cap. è [illegible]
- Namur contea giace, [illegible] la Sambra, e la Mosa [illegible], la cap. è Namur
- [illegible] è Luxemburgo
- Limburgo ducato giace di quà della Mosa, la cap: è Limburgo
- Gheldria ducato bagnato dalla Mosa, la cap: è Gheldria
- [illegible] ducato giace in mezzo alle Fiandre, la cap. è [illegible] questo ducato [illegible] ne [illegible] e [illegible], con le quali si [illegible] le [illegible] comprese nelle Fiandre Spagnuole. A queste [illegible] si aggiunge il Vescouado di Liege, et il ducato di Buglione in mezzo alle Fiandre con la cap. dell'istesso nome

Le sette Provincie unite sono

- L'Olanda contea situata sul mare, la cap: è Amsterdam
- La Zelanda sul mare [illegible] a mezzo giorno dell'Olanda consiste tutta in isole
- Utrecht, di cui la cap: è Utrecht
- La [illegible] ducato, la cap. è [illegible]
- La Ovanssiliana, la cap: è Deventer
- La Groninga, la cap: è Groninga
- La Frisia occidentale vicina à Groninga, la cap. è [illegible]

è queste sono le sette provincie [illegible]

Dell'Italia, di cui la cap: è Roma

L'Italia verso settentrione confina con l'Alemagna, e [illegible] verso Ponente con la Francia, per il resto tutta è circondata dal mare mediterraneo

[illegible] principali, che [illegible] sono 4 cioè

- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]

Divisione dell'Italia

[illegible] habitanti sono [illegible] Romana [illegible] in 3 parti giusto l'ordine della [illegible], che rappresenta [illegible]

Esser meglio avei

Nella parte superiore, che è la Tromba
Nella parte di mezzo, che è la gamba
Nella parte inferiore, che è il piede

Cominciando dunque dalla Tromba, ove parte superiore questa contiene sette Ducati grandi, tre Republiche, e nove piccioli Prencipati.

I sette Ducati grandi sono
Savoia
Piemonte
Monferrato
Milano
Parma
Modena, e
Mantova

Le tre Republiche sono
Venetia
Genova
Lucca

I nove piccioli Principati sono
Il ducato della Mirandola
Il Principato di Castiglione
Il Principato di Solferino
Il Principato di Sabbioneta
Il Principato di Bozzolo
Il Principato, ò ducato di Novellara
Il Principato di Masserano
Il Principato di Monaco, et
Il Principato di Massa

Si descende alla descrittione del mezo, cioè della gamba verso sinistra e questa contiene Roma e il Gran ducato di Firenze o sia di Toscana, secondo lo Stato della Chiesa [illegible] contiene altri principati che sono
Lo Stato dei presidij
Il Principato di Piombino
Il Principato Farnese
Il Principato di Palestrina
Il Ducato di Bracciano
Il Ducato di Sermoneta
Il ducato di Pagliano, e
La picciolissima Republica di San Marino

[illegible] descrittione della parte infima dell'Italia, [illegible]
la, è questa contiene il solo Regno di Napoli, che comprende 4 parti principali, che sono le seguenti, cioè

- La Terra di Lavoro che tocca lo stato del Papa e contiene [illegible]
- L'Abruzzo confinante col Papa, è contiene Aquila cap.
- La Puglia giace quasi nello sperone dello stivale e contiene Manfredonia
- La Calabria si stende sino alla punta dello stivale, e contiene Cosenza

Restano [illegible] le Isole dell'Italia principali, che sono, cioè

- La Sicilia, di cui la cap. Messina
- La Sardegna, di cui la cap. è Cagliari
- Corsica, di cui la cap. è Bastia
- E malta, oltre diverse altre disperse parte sul Adriatico, è parte sul mar Tireno.

Dei Suizzeri, siue Eluezia

Il paese de' Suizzeri riguarda verso Levante la Germania verso Ponente la Francia, verso settentrione la Germania, è verso mezzodì l'Italia

Fiumi principali de Suizzeri sono 3

- Il Reno verso Settentrione
- Il Rodano verso mezzo giorno
- E l'Aar quasi in mezzo al paese

Di più vi si notano due gran laghi, cioè

- il lago di Costanza
- è il lago di Ginevra

Il paese de' Suizzeri in cui si [illegible] Republica indipendente, che si divide in molte parti dette Cantoni ogn'uno de quali [illegible] una [illegible] constituisce [illegible] a suo beneplacito

[illegible] paese [illegible] sono prima la Republica de Suizzeri, che consiste in 13 cantoni, che con più studio si notaranno

Secondo, i sudditi de Suizzeri, che sono di diverse specie

[illegible] che consistono in diverse Republiche, siue paesi, [illegible] dei Grigioni della Valtel[illegible] di Ginevra [illegible] confederati, ed uniti con i detti Suizzeri

Esser meglio aver

Della Germania, di cui la cap. è Vienna

La Germania è [illegible] à Levante [illegible] Prussia, [illegible] à Ponente [illegible]
paesi bassi à settentrione [illegible] e Germania è Baltico et à mezzodì dall' Italia, e Suizzeri

I fiumi principali sono sei; cioè
- Il Danubio [illegible] al [illegible]
- Il Reno scorre alla Sinistra, cioè verso Ponente
- [illegible] scorre in mezzo alla Germania, è si congiunge col Reno
- La [illegible] scorre [illegible] verso settentrione
- [illegible] scorre più à mano destra più verso Settentrione [illegible]
- Il [illegible], ò sia Oder più verso Levente [illegible] verso [illegible]

La Germania in cui sono framischiate la Catt[illegible], la Luterana, e la [illegible] [illegible] 44 provincie, che per sussidio della memoria [illegible] si sono accostati, [illegible] Danubio [illegible]

- [illegible] diviso nell' Austria superiore, è la cap: è Lintz, è nell' Austria inferiore e la cap: e Vienna
- La [illegible] ducato [illegible] dell' Austria, la cap. e [illegible]
- La [illegible] [illegible] la cap. [illegible]
- [illegible] mezzo [illegible] la cap. [illegible]
- La Baviera ducato alle sponde del [illegible], la cap: è Monaco, in Tedesco Munchen
- Il Palatinato superiore [illegible] e la Boemia, la cap. [illegible]
- [illegible] Palatinato [illegible]
- Il Tirolo contea tocca le frontiere dell' Italia, la cap: è Inspruch
- [illegible]
- [illegible] ponente della Baviera, ov'è Augusta, in Tedesco Augspurg

E queste formano le 10 provincie aggiacenti circa il Danubio

[illegible] Reno giacione 14 provincie, come qui apparirà, è sono

- [illegible] al [illegible] cantone di Basilea, nei Suizzeri, è la cap: Brunsvvich
- La contea di Mumpelgard un poco [illegible] la cap. [illegible] Mumpelgard

La [illegible] sotto [illegible] è. Reno [illegible] Alsatia [illegible] è [illegible]
La Brisgovia [illegible] è. Reno frà la Suevia et il Reno [illegible] Brisaco
L'Alsatia contigua al ducato di Lorena, la cap. è Colmar
Il [illegible] di [illegible] Reno [illegible] cap. è [illegible]
Il Palatinato inferiore a ponente della Franconia, la cap. è [illegible]berga
[illegible] Arcivescovado frà il Palatinato, è Treveri la cap. è Magonza
Il Treverese [illegible] Reno la cap. è Treveri
L'Arcivescovado di Colonia sopra [illegible] la cap. è [illegible]
[illegible] frà il Treverese è [illegible]
Il ducato di Juliers [illegible] Reno la cap. è [illegible]
Il ducato di Cleves sotto l'Olanda, è la cap. è Cleves
Il ducato di Berg [illegible] Reno la cap. è Dusseldorf

Queste formano le [illegible] provincie aggiacenti al Reno

Le provincie aggiacenti al Meno sono [illegible] assai vaste, la prima è
La Franconia, ov'è Norimberga
[illegible] Hassia si stende dal Meno sin alla Visera ov'è Cassel
La Veteravia, che giace frà la Hassia, e la Westfalia

Le Provincie aggiacenti alla Visera sono le seguenti cioè
La Westfalia giace sopra la [illegible] la cap. è Munster
[illegible] istesso nome
La Frisia Orientale Principato bagnato dal mare Germanico, la cap. è Emden oltre altre contee e Principati

Le Provincie aggiacenti all'Albi sono le seguenti
[illegible] Sassonia [illegible] verso Settentrione ove si notano molti diversi Principati et
La Sassonia superiore [illegible] comprende parimente molti ducati, è Principati [illegible]
[illegible] Boemia la cap. è

Esser meglio avei

Bauzen
La Boemia Regno nel quale scaturisce [illegible] la cap. Praga
La Moravia [illegible] della Boemia, la cap. è [illegible]

Le Provincie [illegible] al [illegible] sono le seguenti

[illegible] la Slesia [illegible] della Moravia la cap. è Breslau
La marca di Brandeburgo sopra la Lusazia, la cap. è Berlin
La Pomerania sopra Brandeburgo sul Baltico, la cap. è Stetino

Queste sono le 44 provincie comprese nella Germania [illegible]
[illegible]

[illegible] Regni Settentrionali, e prima della Danimarca
[illegible] cap. è Koppen[illegible]

[illegible]

[illegible] 3 parti, cioè { Nelle isole grandi / Nelle isole piccole e / Nella Penisola di Giuzia, o sia Jutlande

[illegible] { [illegible] di Zelandea, la cap. è Koppenhagen, e / [illegible] di Funen, la cap. è Odensee

[illegible] nel mar [illegible]
[illegible]
[illegible] { [illegible] / [illegible] / Wiborg alla sinistra di Arhus, la cap. è Wiborg / [illegible]

[illegible] della Norvegia, di cui la cap. è Bergen.

[illegible] { [illegible] / [illegible] Isole all' intorno

Il Regno in specie è diviso in 6 provincie, che sono le seguenti

La Provincia di [illegible] sul seno [illegible] la cap. è [illegible]
La Provincia di [illegible] la cap. è [illegible]
La [illegible] la cap. è B[illegible]
[illegible] la cap. è [illegible]
[illegible] più settentrionale la cap. è [illegible]
[illegible] la cap. è [illegible]

[illegible] appartiene al Re di [illegible]
[illegible]
Le [illegible] del Terra, et altre

[illegible] di cui la cap. è Stockolme

[illegible] intorno ai due seni del mar Baltico, uno de quali si [illegible] nominato seno Botnico

[illegible] paese [illegible] parti.

[illegible] in specie situata nell'angolo [illegible] ove i due seni [illegible] la cap. [illegible]
[illegible] o [illegible] quel pezzo di terra situata in faccia [illegible]
[illegible] è quel [illegible] di paese [illegible]
[illegible] situata [illegible]
[illegible] situata [illegible] seno [illegible]
[illegible] nel Baltico [illegible] seno [illegible]

Della Polonia, di cui la cap. è Cracovia

[illegible] verso mezzodì l'Ungheria, la Transiluania, è la Moldauia

[illegible] sono 4
La Vistola nasce nella Morauia, e và nel Baltico
[illegible]
Il Nieper ò Boristene nasce nella Moscouia è va nel mar nero
La Duna scorre al [illegible] sù i confini, è và nel mar [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Esser meglio aver

Il Regno della Polonia [illegible] comprende 3 provincie, che sono
- La Polonia minore [illegible] la Slesia, è la Vistola, la capitale Cracovia
- La Polonia maggiore è quello spazio di terra, che confina con la Prussia, [illegible] contiene
  - sue [illegible] provincie
    - Massovia, la capitale è Warsavia
    - La Podlachia alla destra [illegible] Massovia, e
    - la Cujavia verso la Vistola.
- La Russia [illegible] è piccola, giace al diritto, la capitale Lemberg [illegible]
  - Il Palatinato di Belez sopra Lemberg
  - Il paese della Volinia alla destra di Belez
  - La Podolia sulle sponde del Neister
  - La Ucrania gran paese, che si stende d'ambe le parti del Boristene

[illegible] Lituania [illegible] in più parti [illegible]
[illegible] nella Polonia [illegible] Prussia [illegible]
sia comprende 4 provincie ove regnano le 3 religioni Romana, Luterana, e Calvina [illegible]
Prussia è Danzick

La Curlandia si divide in due parti, nella Curlandia [illegible], e nella Semigallia al diritto la capitale è Mittavia

---

La Moscovia o sia Russia Bianca [illegible]

la capitale è Moscua

[illegible] Moscovia è [illegible] e attorniata [illegible] a Ponente [illegible] Polonia e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

I fiumi principali, che scorrono per la Moscovia, sono 4, cioè
- Il Volga [illegible] dai confini della Polonia [illegible] nel mar Caspio
- [illegible] segna i confini [illegible] verso Setten:, e si perde nel mar gelato
- [illegible] [illegible] Zabacche [illegible]
- La Dvina scorre verso Setten:, sbocca nel mar bianco congiunto col gelato

La Moscovia [illegible] in 4 parti, che sono
- [illegible] sulle frontiere della Polonia [illegible]
  è il Ducato di Moscovia, ove Moscua la capitale [illegible] a Levante di Biher
  [illegible] Polonia

La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quale confina col mar gelato verso settent. e contiene 3 provincie

La Tartaria [illegible] [illegible] [illegible] sui confini dell'Asia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] somma tutte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e contiene 6 provin[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intorno e mar [illegible] [illegible] [illegible] e partita in 3 provincie

Appendice della Tartaria minore di cui la cap. è

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tartaria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e molti altri, de quali qui se ne fa mentione

---

[illegible]

[illegible]

[illegible] a suo luogo

[illegible] [illegible] qui i paesi orientali adiacenti al Danubio chiamat[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Turchia [illegible] le provincie orientali [illegible] [illegible] sono [illegible]

- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ponente [illegible] [illegible] [illegible] Buda, ò Offen sul Danubio
- La Schiavonia Regno à mezzodì dell'Ungheria, la cap. è Essech
- La Croazia Regno à mezzodì della Schiavonia
- [illegible] [illegible] [illegible]
- La Dalmatia Regno è un tratto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
- La [illegible] Principato sotto la Transilvania la cap. è B[illegible]
- La Transilvania [illegible] attorniata dalla Ungheria Polon[illegible] [illegible] [illegible] è Hermanstat

Esser meglio aver

La Valachia lungo il Danubio tra Transilvania, e la Moldavia, la cap. è Targo.
La Moldavia [illegible] tra fiume la Transilvania, Polonia, e Tartaria, la cap. è Jassi.
La Bulgaria [illegible] la cap. [illegible] si stende sin nel mar Nero limitata
verso la Romania con il Danubio, la cap. è Sofia
La Romania provincia sotto la Bulgaria, la cap. è Constantinopoli

Queste formano le provincie orientali [illegible] ad Danubio

Della Grecia

Sotto il nome di Grecia chiamata dagli Italiani il Levante si comprende tutto quel paese [illegible] sendo sull'Arcipelago [illegible] confine dell'Asia, consistente parte in terra ferma, parte in isole.
Confina la Grecia di sopra con la Dalmatia, Servia, Bulgaria e Romania, a la sinistra con una gran porzione del mar Mediterraneo chiamato mar Jonio, a la destra [illegible] ad Arcipelago fornito d'una grande quantità d'isole.

Si divide primieramente la Grecia { Nella terra ferma, e / Nell'Isole aggiacenti

Le Provincie capitali della terra ferma sono sei cioè

- L'Albania che confina di sopra col Adriatico, la cap. è [illegible]
- L'Epiro, che si stende sul mar Jonio
- Macedonia sotto la Bulgaria, la cap. è [illegible]
- La Tessaglia a mezzodì della Macedonia, la cap. è Larissa su i confini della Macedonia
- La Livadia, o Acaia sotto Tessaglia, ove Atene
- La Morea ne forma una Penisola, la cap. è Misistra

Seguono l'Isole, che si ritrovano nella Grecia, le quali sono grandi e piccole.

Le grandi sono { Candia Regno nel Mediterraneo la cap. è Candia / Negroponte stanno nell'Arcipelago la cap. è [illegible]

L'Isole piccole poste sono sul mar Jonio verso Italia e queste nel [illegible]
principali sull'Jonio verso l'Italia sono
- Corfu
- S. Maura
- Cefalonia
- Zante
- L'Isole Curzolari alla destra di Santa Maura, e
- Cerigo

falo
iage
le
si
ran
loti
nifico
to
in
ese
inasm
ito
vari
nerraz
mare
da
nato

[illegible] verso [illegible] in gran quantità tutte appartenenti alla [illegible] Romana e sua descrittione che [illegible] appartenessa a [illegible] [illegible] fuori già [illegible] [illegible] studio

[illegible] della descrittione

di tutta l'Europa

Dell'Asia parte seconda della Terra cognita

e sua divisione

L'Asia giace verso Oriente rispetto agli Europa onde verso Settentrione et [illegible] monte [illegible] [illegible] [illegible] e a [illegible] sopra [illegible] nell'Africa del resto è tutta circondata dall'acqua verso Settentrione v'è il mar di Tartaria [illegible] il mar [illegible] il mar [illegible] il mar Caspio, et il mar Rosso verso [illegible] il mar d'Arabia e il mar [illegible] è verso Levante dal mar pacifico, è particolarmente dal mar della China

[illegible] fiumi [illegible] dell'Asia sono [illegible]:
- [illegible] [illegible] nella Turchia in Asia [illegible] [illegible] sono Persia
- Il Tigri parimente, perche [illegible] [illegible]
- Il fiume Indo si perde nel mare d'Arabia
- Il Gange si getta nel mare d'India

Prima divisione dell'Asia

L'Asia la maggior parte ingombrata dal Maometismo si divide in se [illegible] principali

che sono:
- La Turchia Asiatica d'ambe le parti dell' [illegible]
- L'Imperio della Persia fra i due fiumi [illegible]
- L'India orientale [illegible] [illegible] fiumi Indo [illegible]
- La [illegible] [illegible] [illegible] mar di Tartaria
- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mar [illegible]
- L'Isole Asiatiche nel mar [illegible]

Esser meglio aver

Della Turc. a Asiatica rispetto all'Italia verso ... quante

Le Provincie Turche appartenenti all'imperio Ottomano sono 6 3 di quà dell'Eufrate e 3 di là

quelle di quà dell'Eufrate sono

- La Natolia fra l'Arcipelago, il mar Mediterraneo, il mar Nero, e l'Eufrate, la cap. e Bursia
- La Soria serrata fra l'Eufrate et il mar Mediterraneo si divide in 3 paesi cioè
  - Nella ... nel contorno d'Aleppo la cap. e Aleppo
  - Nella Fenicia nel sito di Tripoli la cap. è Tripoli
  - Nella Palestina ò Canaan, ov'è la Terra Santa è Gerusalemme
- L'Arabia serrata fra la Persia, et il mar Rosso, che si divide in 3 parti cioè
  - Nell'Arabia Petrea contigua alla Palestina
  - Nell'Arabia deserta, contigua all'Eufrate
  - Nell'Arabia felice la maggiore, è contigua ai mar Arabico
- Le Provincie Turche di là dell'Eufrate sono 3 cioè
  - La Georgia un paese, che si allunga fra i due mari Nero è Caspio
  - La Turcomania di là dell'Eufrate et fra la Georgia verso oriente
  - Il Diarbecher provincia, che si stende dalle frontiere della Turcomania, sino verso il seno Persico

Dell'Imperio della Persia, la di cui cap. e Ispahano

La Persia à levante confina coll'imperio del gran Mogol, à ponente coll'imperio Turco à settentrione col mar Caspio, à mezzodì col mar Indico.

La Persia, i di cui abitanti sono tutti di religione Maomettana, eccettuati tali che vivono ancora nella cecità pagana adorando il sole, si ... [illegible] provincie, ... di necessità farne ... essendo una regione tanto da noi rimota.

Dell'India orientale, di cui la cap. è Agra

L'India orientale riguarda verso levante la China, verso ponente la Persia, verso ... la gran Tartaria, è verso mezzodì il mare d'India

Nell'India orientale vedesi una infinità di Regni, ... consiste in tre parti

agg: e sono le seguenti, cioè 3

L'Imperio del gran Mogol [illegible] l'Indo, il Gange è la gran Tartaria e questo contiene da 35 Regni, la cap: è Agra quasi in mezzo al Regno

La Penisola di qua del Gange, cioè verso ponente, he contiene moltissimi Regni

La Penisola di là del Gange cioè verso Levante, he parimente contiene diversi Regni frà qua[illegible] nota [illegible] Pegu abondatissimo [illegible]

Della gran Tartaria, di cui la cap: è Samarcanda

[illegible]na gran Tartaria di cui la fama [illegible] [illegible] Scithia, [illegible] è addimandata dalla Moscovia, [illegible]

[illegible] la divisione della gran Tartaria discordano i Geografi, ma vi [illegible] Samarcanda [illegible] [illegible] Maravanahar, che si stende verso la Persia, e sul mar Caspio

[illegible] China di cui la cap: è Pechino

[illegible] Levante del Gran Mogol [illegible] la gran Tartaria [illegible] il mare orientale, è la [illegible] orientale

[illegible] in Pecking piazza situata verso le frontiere della gran Tartaria, [illegible] provincie, che sono in gran quantità, [illegible]

[illegible]

Queste sono in gran quantità, ma le principali sono le seguenti

[illegible] estremità della Penisola di qua del Gange [illegible]

[illegible]

[illegible] contigua alla Penisola di là del Gange nell [illegible] orienta[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Sonzo

[illegible]

Le Filippine più settentrionali delle Celebes, è saranno più 1000

[illegible]

[illegible]

Esser meglio aver

[illegible] Lisso [illegible] Egitto, e [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] si vede verso mezzodì, et è quasi tutta attorniata dall'acqua [illegible] [illegible] parte [illegible] all'Asia, [illegible] ov'è il mare Mediterraneo, che la disunisce dall'Europa, di sotto il mare Etiopico, [illegible] parte [illegible] il mar Rosso et alla sinistra, cioè verso Ponente il mare Atlantico

Fiumi principali dell'Africa sono 2 { [illegible] verso [illegible] / [illegible] Nigro [illegible] verso Ponente

[illegible] quasi tutti nella [illegible] Settentrione [illegible] in [illegible] cioè verso Ponente contiene le seguenti Provincie
- La Barbaria, che si stende dal stretto di [illegible]
- La Regione di [illegible]
- [illegible] in [illegible] a mezzo [illegible]
- La Regione della Nigritia intorno al fiume [illegible]
- Le coste della Guinea [illegible]

[illegible] contiene [illegible]
- [illegible]
- Il Regno di [illegible]
- Il Regno di Abissinia [illegible] Nubia

Nell'angolo al dissotto contiene
- Le coste del Congo
- Le coste della Caffaria
- Le coste del [illegible]
- Il Regno [illegible]

[illegible] Barbaria

La Barbaria, come dissi [illegible] Mediterraneo dal stretto [illegible] fiume [illegible] Regni [illegible] seguenti
- Il Regno di Fez, di cui la cap. è Fez
- Il Regno [illegible]

infalo
brage
velle
ui si
gran
uvloti
agnifico
erito
con
pere
iovinam
ffeso
en vach
avenan
a mave
a da
dorerato

[illegible] la cap. è [illegible]
[illegible]
Il Regno di [illegible] la cap. [illegible]
Il Regno di Barcan, la cap. è [illegible]

Questo Regno di Barbaria viue la gran parte sotto [illegible]

[illegible] qui sotto, [illegible] molti Regni [illegible] che si contengono [illegible] solamente i più considerabili [illegible], essendo la maggior parte deserti et incolti.

[illegible]

Nel Regno [illegible] et [illegible] numerando 10000 gran contrade.

Alessandria Città bagnata dal Mediterraneo, [illegible] parte in piedi, è parte rovinate per la antichità.

Questo Regno [illegible] della Barbaria [illegible]

[illegible] la Costa del Congo

Questo Regno è situato sotto la linea equinoziale, è comprende 4 Regni, fra quali [illegible] il Regno del Congo [illegible], [illegible] S. Salvatore [illegible] sono Christiani ma di nome più forse, che di fatti.

Della Costa de Caffari

[illegible] Africa [illegible] della costa [illegible], [illegible] vivono come bestie e non hanno [illegible] ne case [illegible] di carne humana [illegible] sono almeno [illegible] Regni [illegible]

Della Costa di Zanguebar

Questa [illegible] sul mar Indiano, è si stende sin al mar Arabico, [illegible] Mozambique [illegible] appartenente a [illegible]

Della Monomotapa

Questo [illegible] la più riguardevole, è la principale di questo paese.

Esser meglio aver

Isole seguenti all'Africa

Le principali Isole, che giacciono nell'Affrica, sono le seguenti, cioè

Le Canarie, che giacciono nel mare Atlantico ... la cui ... tenute dalla Spagna, la capitale è Canaria

L'Isole del capo verde ... nel Atlantico ... capitale S. Iago

L'Isola Madagascar in faccia alla costa del Zanguebar, ... per il sale.

Vi sono altre Isole piccole intorno all'Africa, di cui ... necessario ... descrizione.

Il fine della descrittione ... Africa.

Descrittione dell'America

Questa gran parte del Mondo è di sito occidentale in riguardo all'Europa, è separata ... il mare Atlantico ... l'Affrica, e l'America; sotto la linea equinoziale fra l'America e l'Affrica vi è il mar Etiopico, e fra ... e l'America il mare pacifico, o mare del Sur.

L'America dunque si divide in tre parti, che sono le seguenti, cioè

- L'America settentrionale al di sopra.
- L'America Meridionale al disotto di essa per mezzo d'un sol istmo
- L'Isole adiacenti

Nell'America settentrionale si osservano le provincie, che seguono

- Il Messico, ovvero Nuova Spagna fra il Golfo del Messico, et il mare pacifico, dove ... capitale di tutta l'America
- La Nuova Messico sopra la nuova Spagna, la cap. ... Fe
- La Florida sopra il Golfo del Messico
- Canada, ò Nuova Francia ... fiume di S. Lorenzo sino alle ... Hudson ...

Quest'ultima parte comprende molte provincie, cioè

- La Nuova Francia ... la cap. è Quebec ...
- La Luigiana attaccata alla Virginia

infolo
brage
velle
vi si
gran
nevloti
agnifico
vrito
con
spese
viosinam
ffisto
con vach.
avenan
la mave.
o da
deviato

- [illegible] à canto [illegible]
- La Nova Suezia appresso [illegible]
- La Nova Olanda à canto della Suezia
- La Nuova Inghilterra annessa alle predette
- [illegible] anada in [illegible]
- [illegible] giacciono sulseno del fiume di S. Lore[illegible]
- La nuova Bretagna, ò terra de Labrador [illegible] Francia

Dell' [illegible] [illegible]

Nell' America meridionale [illegible] assegnato [illegible] principali fiumi [illegible] sono

- Il fiume delle Amazoni che [illegible] da Levante sbocca nell' Atlantico
- Il fiume Plata, che piega verso Mezzogiorno, e sbocca nell' Oceano

[illegible] America meridionale in 8 provincie che sono

- La [illegible] all' Istmo di Panamà, la cap. è Panamà
- Il Però sul mare pacifico [illegible] capit. [illegible]
- Il Chili sotto il Però, la cap. è San [illegible]
- La Terra Magellanica [illegible] nell' estremità
- La [illegible] la terra [illegible]
- Il [illegible] fiume della Plata [illegible] Brasil
- Il Brasile à [illegible] la cap. è S. Salvadore
- Il Paese delle Amazoni [illegible] parte dell' istesso nome

Dell' Isole aggiacenti all' America

Queste sono in poca quantità, si notano però

- Le Isole Azore à Levante dell' America meridionale molto discoste
- [illegible] comprendono tutte [illegible] l' Istmo dell' America [illegible] in 4 classi cioe
  - Le Antille maggiori
  - [illegible] di [illegible] vento
  - [illegible] vento
  - [illegible] Lucaie

Esser meglio aver

Vi sono più isole [illegible] e diverse altre adiacenti tutte in faccia al Canada;
Nel mare pacifico si nota la California vicina al nuovo Messico
[illegible] isole di [illegible] e isole [illegible] e altre picciole isole, [illegible]
e tanto necessaria la descrittione.

Fine della descrittione di tutta
l'America

Esser meglio aver

fato
rage
lle
si
ran
ioti
mifico
ito
m
ese
sinam
esto
radiu
wenaz
rave
da
uato

Esser meglio aver Noncovelle che Molto.

Il mucicone e babbasso me per ubidire all arcifanfalo della nostra Academia mi trovava in un paso di brage assai strette. Avea a ragionare in lode del noncovelle il quale è un Sig.re di tanta stima che da taluni si crede esser il primo ministro nella corte di quel gran Principe Donnekerchen, di cui addomandasi da più merloti chi sia la moglie... Ma perche il detto Sig.r magnifico Noncovelle benche sia personaggio di gran merito ordinariamente per sua somma umiltà si trattiene con persone che fuggono le combricole dove si fanno spese o colla ciurma de Paltoni e talvolta con certi giovinastri di dozzina quali hanno pero in ver di lui tanto affetto e veneratione che quasi per reliquia lo tengono ben rinchiu. so sempre seco nella cassela Perciò il signor mio avversa. rio non si è degnato di farne parola e lo ha travesti. tito in maschera da digiuno arsiccio e scontento o da smunto e mosè in ordine Maccalione onde si è adirato

di fare ad ogn uno aperto essere assai meglio aver molto
che trovarsi in questa fogna di miserie o con questo
pitoco di Roncovelle Io perciò a confessarvela interamente
mi trovo molto contento e sembrami di esser fuori di un
grande impaccio: perche se avesi dovuto parlare in favore
del Roncovelle non averei saputo risolvere se stare su'l
proposito o discendere per amore o per forza: come accadde a
quel povero Romito che sedendo in mezzo d'un aqua a caval
cioni su le spalle d'un vetturale, ascoltando dirsi da costui
che al peso non reggeva Giù, cadrè giù ci rispondeva su su
non giù. Ma tra il giù e il su e il su e il giù fù
costretto andar giù e alzar la tonaca a mezze coscie e ivi
bagnarsi fino alla metà della schiena. Che farò dunque?
Egli ha inalzato il molto sopra il poco et io inalzerò il poco
e non il Roncovelle sopra il molto Ma Sig.ri no, se egli
è andato fuori del sacco io vò rachiudermi dentro io. E che
Domin sarà! Quanto non cianciano i dialetici intorno la
questione del ultim? io tremerò di freddo per dovervi
discorrere del Roncovelle il quale è Padre, Nono, Avo,

Bisavo e Trisavo del Sig.r Blichi, e di cui sono piene le teste di molti miei amici e nostri conoscenti passi de quali mi stano alla destra e parte alla sinistra mia. Ma senza tenervi più a bada diamo principio a questo poco cicalamento: e se non vi fo vedere cogli occhi purchè non gli chiudiate, che è meglio senza paragone aver noncovelle che molto dirmi alla Spagnuola che sono una creadiglia della terra cioè un Tartufo

Ma io credo che taluno di voi non sapia ancora che si voglia dir Noncovelle e che desideri che io gle lo spieghi per poterlo metter a frigere nella stessa padella col molto. Egli è un aromato perfettissimo anzi un antidoto assai più potente della Mumia: E perciò imaginatevi per bene intenderlo che egli metta fuori la testa da quei scatoloni più grandi de nostri speziali su de quali sono certe lettere alla gotica maiuscole quali tolte non hano altro peso dal noncovelle in poi. Il suo vero nome presso la comune dell'Italia nostra egli è niente o pur nulla e presso la nostra Friulana lingua chiamasi Nuie. E così perchè la maggioranza delle cose i buoni stravedari Oratori la tirano come il Ciarlatano la scofa dalla origine vegiamo di gratia

d'onde venne il Nonnovelle. E senza toccare cotale dira il Gino e discorrendola da homaccioni un poco più sotto alle nuvole io dirò che il Nonnovelle è tanto antico che questa ballotola, o presto ovo smisurato del mondo da cui presero noi l'origine tutti gli altri ovi che in tanta copia si rinchiudono entro di noi piccioli mondi dalla pania del nonnovelle disse Tullo venne a questa beatissima luce. E vero che così venne fuori un po' bruttarello al parere de nostri poeti antichi i quali indovinavano le cose passate come le avvenire. onde quel passaggio di Ovidio tradotto dall Anguillara in nostra lingua dice così

Pria che il ciel fosse il mar la terra il foco
Era il foco la terra il cielo il mare
Ma il mar rendea il ciel la terra il foco
Deforme il foco il ciel la terra il mare
Quivi era e terra e cielo e mare e foco
Dov'era e cielo e terra e foco e mare
La terra il foco il mare eran nel cielo
Nel mar nel foco ne la terra il cielo

Ma voi direte che se era così non era altro che ciò che in fiorentina lingua diciamo Pinza. Certo che io credo se tale non era si

era poco diferenza almeno: altro che una piciola bagatela, che in vece d'aromati ovo pane et altre minute cose era Cielo terra foco e mare, per altro quasi lo somigliava. Ma c'è ne un altro ancora che parla di questo pistum che dite voi ed avrai ancora meglio del Sig.r Anguisiara, e questo è il Canonico Panciatici. il quale nella sua cicalata delle lodi della Pittura dice così. Imaginatevi di vedere 4 braccia di Tela mescolato con cose ochiate di luce un pozzo d'aqua in un camino di fuoco una cantina che vola in tramontana sopra una colombara un pezzo di terra che serviva di saccachino ad aria, un pezzo di Cielo che [illegible] un scaldaletto pieno di giaccio. una gelatina [illegible] chè che scambio di mezo [illegible] e mezo [illegible] mano [illegible] mezo [illegible] e tutta questa congerie che [illegible] haveva fatta la digestione era [illegible] piombo e del sughero e con una [illegible] di cani e di gatti di bui et rane [illegible] e di frati e di [illegible] e fiblicoi [illegible]. Ma voi mi direte. Che? torna [illegible] in sce del nonconsente che [illegible] inanzi un tal caos? [illegible] si. E non sapere voi che [illegible] mento [illegible] se ne [illegible]? Voi non lo sapere? il peggio si è che non lo so io ne anch'io

Ma noi io burlo, perche lo so sicurissimo, et è questo se il Nonnovedo è prima di tutte queste cose e' necessaria dire non solo che egli è antichissimo più di tutto ma che habia servito del suo in ogni cosa: Onde tutto ciò che fu fatto poi di buono e di bello di sugoso et assiuto di lungo, e di curto di grasso, e di magro di bianco e di nero, di dolce, et amaro di vistoso e di brutto di freddo e di caldo di cruditè e di cotto tutti contengono una presa o dua di Nonnovedo. E perciò quel galantuomo di Aristotele ha volto la testa a noi suole facendolo principio dele cose tutte dandogli il nome di materia prima nome da esser lisato con tutte le corde de i olmi che vi trasformano. Perciòche parmi che il Sig.r Francesco Coretta habia parlato male e da mestato mentre lo dice Fratel della materia prima.

Questo è Fratel della materia prima
Che voi sapete quanto ch'è nascosa
E quanto da i filosofi si stima

Sendoche il Nonnovedo è la materia prima è la materia prima non è altro che nonnovedo Onde se ben voltiam giùe carte diremo che il nonnovedo è . . . maggiore di tutte le cose . . . .

essendo parte del tutto e come cosa degnissima lo tenne per prime [illegible] di tutti i loro cannocchiali una Filatera di Filosophi discesi da Aristotele. Un Teofrasto acutissimo un Stratone sottilissimo quei [illegible] di Eraclito e seicento altri avoz= ni [illegible] [illegible] per lasciar da parte con riverenza [illegible] i Vasquez gli Euclidi [illegible] gli A[illegible] [illegible] [illegible] sfera. Di solamente [illegible] Filosofi moderni lo trattate male ra= chiudendole entro invisibili posizioni [illegible] [illegible] [illegible] che egli tra se [illegible] [illegible] stimabilissime [illegible] dire un [illegible] [illegible] nell'immenso [illegible] [illegible] ove gli huomini e tutte le cose sono in tante guise [illegible] imaginarsele, onde se volete Giganti che mutano [illegible] che servivano Vulcano che sembra [illegible] tirare una [illegible] le stalle [illegible] vengono nominati da Virgilio come: Brontesque [illegible] [illegible] at [illegible] memoria piracmon. ivi si trovano [illegible] di Ravioli [illegible] di Macheroni e tutto ciò che avo [illegible] a [illegible] formati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sotto gli [illegible] con [illegible] parole [illegible] il loro stomaccuzzo chiamandoli [illegible] [illegible]. In somma sapete che cosa sia [illegible] [illegible] [illegible]? [illegible] [illegible]

pure con vostra bona voce che a me nulla importa mentre in tanto io spero di farvelo intendere meglio. Come che il Boccaccio saggio a Calandrino in Firenze la Cuccagna è un paese ne' [illegible] spazij imaginarij ne gran regni del nomovedi, dove non mai piove ne soffian venti. La Mattina a buon ora solamente [illegible] una certa rugiada la quale non è altro che Zucchero. Gli huomini vi vano venti sempre [illegible] che corre [illegible] le [illegible] Feroiz noti le donne [illegible] [illegible]. In mezzo alle piazze vi sono aque [illegible] in certe fontane vive [illegible] [illegible] [illegible] i [illegible] si [illegible] [illegible] a [illegible]. [illegible] poi polami [illegible] fagiani, [illegible] francolini, [illegible] e cento mille [illegible] di selvagine si dano a chi ne vogliono, e tutto a spese di [illegible]. Vi è poi [illegible] i [illegible] sorte di vino [illegible] Terebo [illegible] Canarie [illegible] Spagna Monte Pulciano e [illegible] che più si vive. I [illegible] [illegible] [illegible] da se stessi [illegible] di una [illegible] Maremma [illegible] vengono nel [illegible] [illegible] naturale [illegible] e [illegible] in formaggio Parmigiano grattugiato [illegible] su la minestra. Per tutto senza spesa alcuna si trova osteria [illegible] osteria [illegible] tanto degna [illegible] [illegible] soprannominato [illegible] ebbe a dire che [illegible] aveva [illegible] volta [illegible] in [illegible] a [illegible]

quel Asino d'Apulo ancò e le [illegible], e ne parlò così

Per poter far sapere a ogni persona
In un foglio vuol di stampa darlo,
Quanto questa osteria sia bella e buona
E quanto habbia giudizio intero e salco
chi ha l'osteria nell'ora e quanto sia
lui è [illegible] mai pristo e ribaldo.
Benche se io fussi della poesia
E delle Muse il dono io non potrei
Le lodi raccontar dell'osteria.

Ivi si seguano le altre cose salvo con quelle appunto di cui dice Marco Francesi.

Ci è buona cosa e fredda e bere e assicia
[illegible] paro e [illegible] e la serrata
Giova più che un buon fuoco e [illegible] ...

Ivi... Ma che ivi? Concludiamo e facciamo il nodo alla virtù, perfetta e antichissima anima del Mondo, più del [illegible] mezzo che non è poco: Dunque ha egli una nobiltà illustrissima [illegible] più del Culiseo: egli è uno de principij di tutti i composti, onde è suggetto d'ogni figura ancor delle più brutte streghe che mai si veggano: [illegible] sua bontà indifferentissima ad ogni forma, onde [illegible] e [illegible] ...

~~Bocch~~ Bocca larga a guisa di forno quanto di un Bocch,
cosi di una foia da satiro che da ganimed[illegible]
dula. Ergo il Nomovelle è una cosa [illegible]
avendo cosa alcuna che non sia materia ne trovandosi materia
che non sia Nomovelli. Avvicinate la dove e ditelo [illegible] Inge=
vadore de [illegible] imaginari e dei [illegible] Cuccagna e
poi giudicate se sia meglio aver motto che Nomovelle. Si
giudicate [illegible], che io credo di aver detto abastanza: e se
non ne avete abondevolmente io [illegible] ma non voglio che
è stato desiderato da quel saggio Romano [illegible] l'impero di
tutto 'l mondo, e percio volea essere o Cesare o Nomovelle.
Aut Cesar aut nihil. Che gli Assasini a chi ha questo
[illegible] lo guardano e lasciano stare, che i ladri i birri
i [illegible] e gli [illegible] lo fuggono come il
Diavolo, che egli è una moneta che [illegible] dar per mancia
da Sig.ri Grandi. Finalmente [illegible] l'amb[illegible] [illegible]
e [illegible] che fare la ricotta, come da certi [illegible] libri
si ~~legge~~ ricoglie ma ~~m~~ come [illegible] non ci voglio entrar più
[illegible] e chi vuoi [illegible] sapere e leggere [illegible]
ciosamente legga il [illegible] del Sgretta [illegible] di questo [illegible]

... vestirà chiarito Benigino: mentre io non mi sento di continuar oglio a ritrigerle. Mi rimarebbe solo di dirvi certi miracoli di lui o con cui mio Nonno... ma voglio tacere ancor questi: e se pure contravvenir mi piacere un solo ve ne ... Orsù veggo che per vostra mercè mi ascoltate con tanta noja che mi sento obligato a favvene un poco di raracionina. E finisce così il Predicatore quando gli uditori svegliandosi si fanno de segni di croce col dito ... nel Nonnovel della boca. Un buon Romito di sana vita e di santi costumi che nel suo romitorio non trovava, ne ... che gli radessero il pelo della barba con ... di Missier moro (avarizi) si volto in ... ma perche non avea danari da pagar il Barbiere se ne andò ad uno di loro pregandolo colle mani giunte a radergli il pel per amor di Dio. che parlando da religiosi huomini ha un significato venerabile ma ... la intelligenza di gente avara e della parte magiore della terra, e lo stesso che averlo ... per le viscere di Nonnovelle. L'indiscreto Barbiere accetò di fare il suo volere, ma mezor ... menava in giura il rasoio ... pensava che su la barba del infelice romito fosse al rasoio

medesimo non dico il filo ma la rocca e pure in grazia del Romovelle furono tagliati i peli ad uno ad uno e la pelle apena restò ferita in venti o venticinque luoghi: ma di sangue non ne uscì ne anche una libra. Vi ho promesso di finire e finisco: et a voi lascio la cura di giudicare in mio favore e se mai non avessi bene e pienamente mostrata la preminenza del Romovelle perdonatemi se vi piace o non vi piace l'uno, l'une e l'altro mi sarà ugualmente ~~caro~~ grato: e sappiate finalmente che il Copetta dice così:

Per mostrar ben questo soggetto oscuro
Bisognerebbe la Cademia nostra
Con quante scuole sono sopra muro
Il giuoco spesso e la taverna il mostra.
Ma se volete andar per vie più corte
Donate a me tutta la roba vostra.

Il Fine.

cena

re

el

car

[illegible]

ēdo
rocc
orbe
ive
ū
op:
Endos
ucl
a cal
co un
tore
ca
re ij
indo
obe
ca
ur
dil
inos
wag
ghi
iqn
in
uor
oan
cito
in
l'bu
ina
ccro
[illegible]
[illegible]

Strana maniera, modo inaudito di vincere, e di trionfare non meno che de

a croce
morte
e pereò
ienè
ato op:
essendos
ta
tua che
vato in
natore
ere la
toria sp
urando
Globe
fu la
e sur
bia del
ntrici
crevia
o supli
ita, apz
e un
vincere
to van
Dice
savir
cca (tu
ortuna
re di co
g Xe

[illegible] volano [illegible] e [illegible] sempre, che n adunno [illegible]

Strana maniera, modo inaudito di vincere, e di trionfare non meno che di regnare, regnare un Dio sopra un legno, regnare un Re dalla croce; regnavit, regnavit a ligno Deus. Che vinta dicasi aver lui la morte, vinto il peccato, allorchè contro il peccato contro la morte, ebbe per i nemici a combattere, fatto ei pur nemico, io ben l'intendo, poichè ravviso essersi in questa pugna combattuto con armi del tutto opposte, e dupie all'altre senza paragon superiori, al demonio essendosi opposto un Dio, [illegible] alla malizia, la giustizia al peccato. Ma che poi per trionfo di tal vittoria dicasi, sopra un legno aver piantato un Dio il proprio Regno, e passati quindi a chiamarlo e Re e Regnatore per questo appunto, perchè sopra una croce [illegible] egli a lapidare la propria vita; non è questo un confondere colle perdite le vittorie apparire facendosi giusto, Dio debellato, perchè confitto, ed oscurandosi l'onore de' suoi trionfi col [illegible], avere [illegible] commutato il soglio [illegible] che aveva ne' Cieli, in un soglio fatale, quale per lui fu la croce? Regnavit, regnavit a ligno Deus. [illegible] la scorre, [illegible] tanto [illegible], quanto profonde più del [illegible] nè passa a capirne il significato, nè [illegible] nè [illegible] l'apparenza. Regnò [illegible] un Re dalla Croce, ma [illegible] perito, perchè mostrò la potenza del suo combattere, [illegible] ch'era prima segno di morte in segno [illegible] di vera vita, appena che vi stette egli [illegible] Regnò [illegible] un Dio sopra un legno, ma perciò appunto, perchè fu questo un vincere da gran Regnante, vincendo tanto con più d'onore, quanto par[eva] più debole della vittoria il mezzo [illegible]. Regnò [illegible] [illegible] un tronco, ma non per altro, se non perchè seppe armarsi della croce [illegible], per deludere l'avversario [illegible] la medesima, che all'avversario stesso pareva la men opportuna. Gridino dunque ora [illegible] [illegible] ce da un Dio, [illegible] dalle mani [illegible] S.[illegible] [illegible] gaudio e [illegible], che n'hanno [illegible] gran [illegible]

ne, regnò sì dalla croce il nostro Dio, ma vi regnò da invincibile: regnò sì da un Tronco ma vi regnò da Trionfante e non già da soccombente: dicant qui redempti sunt a Domino, quos redemit de manu inimici, qui que

+ Ps. 106.

viderunt mirabilia eius in profundo dicant, regnavit regnavit a ligno Deus. Così siamo pertanto permesso a S.ta Chiesa, che celebrando in oggi la inventione prodigiosa di quel sacro Legno lo vesta tutto di gloria, onde s'intenda, che essendo stato e il campo di pugna, et il Trono di vittoria, e il Cocchio di Trionfo del n.ro Dio, divenne anche per noi e pegno di salute, e segnal di allegrezza, e fondam.to di gloria sperata e partecipata: ma sotto insieme siano anche a voi, che quel sacro Legno custodite con tanta pompa e con sì gran giubilo ed onorate e adorate, onde apparisca aver la croce perduto quell'aspro che prima avea e riuscire a voi tutta amabile, aver deposto quell'obbrobriosa che era la oscurava, ed esser divenuta per ogni modo onorevole, e decorosa. Dicant qui redempti sunt a Domino, quos redemit de manu inimici, dicant, regnavit, regnavit a ligno Deus. Ma non mi scoprirò dunque muto dai sentimenti delle giubilo e di S.ta Chiesa e anche vostri

in questo giorno [illegible] di esaltazion, [illegible] croce [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma riservati ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sotto il nome ostentoso [illegible] altro tempo [illegible] tutti i pensieri di [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] e si distingue, e si modera, e si [illegible] che ad esso Legno sempre si convengono, mi restringerò solo a quelli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che più opportuni mi sembrano per quei da voi celebrato solenne

+ Ps.

la sua inventione Trionfo, ed eccoveli in divisione. Riebbe la Chiesa nel ritrovare che fece la S.ta Croce, riebbe il Trono del proprio Dio, Re, e 2.do riebbe l'Altare del sommo suo Sacerdote, riebbe la cattedra del Maestro suo addottrinante: ipsa Crux, dice S. Ag.no, thronus Regnantis

+ Tract. 118 in Jo. + Ser. de Temp. 139. + Tract.

fuit, Altare sacrificantis, fuit cathedra magistri docentis. Come Dio, Re, e 1.o ritorna ad essere Cristo dalla sua Croce ed adorato meglio, e adorato, Thronus Dei; come sommo Sacerdote Cristo con modo ritorna ad esser sulla sua croce con nuovo modo [illegible] [illegible] ed offerto e sacrificato, Altare sacrificantis. Come Maestro Cristo in fine ritorna ad esser dalla croce ed imitato meglio e obbedito; cathedra docentis

A. [illegible] [illegible]

+ ibid

e [illegible] dra

S. P.º / S. Aug. / ser. 13. de / Tempor. — 1. cor. 15 / 34

Egli era pure ben conveniente, che quel segnal di vittoria, con cui aveva il
nostro amato Dio dell'inferno tutto solennemente trionfato, vincendo quelle
potestà delle tenebre colle armi istesse colle quali elle vinto. Dopo l'era sta-
ta superato, non restasse sempre nascosto, e senza onor sotterra insieme
sepolto anzi tanto con ignominia, quant'era il vedersi alzato ad ...
tra quei tanti infami simulacri di venere, con cui la giudaica perfidia
pretesa aveva di levare dal mondo fin la memoria, che colà sotto a quei ser-
bo fosse nascosto. Ma e chi al consiglio di Dio si può contradire, e chi al
rigore della lui mente può contrastare? La gloria vuol egli succeda ancora
della ignominia; e però servito avendo la Croce a Cristo, come di letto
di calamo, dice S. Ag.no, su cui partorirci a nuova vita tra un mar di ge-
ne di obbrobrij, e di dolori; giusto parve alla sapiente sua Providenza, che
e rinvenuto venisse sì gran tesoro, ed a rialzarsi tornasse nella sua
chiesa, non però più come talamo di un Dio penante e parturiente
ma ben come trono di esaltamento su cui tornasse di nuovo ad esser Cro-
cefisso, Dio, e Re, ed onorato meglio e adorato: ipsa crux thronus
Dei fuit, quae fuerat thalamus parturientis.

(margin: Ps 131 12 / Job ... / Prov 15 / 2 ... / Symb. c. 6.)

S. P.º — Fin da allora, che uscito il verbo dal seno del divin Padre, e vestitosi di u-
mana carne nel seno di beata madre sen' uscì al mondo, fin da al-
lora si cominciò ad apparire qual egli era Dio da Dio, Re da Re, ...
Figlio dell'eccelso e sovrano, vero Dio e costituito per tale dal divin
Padre nella Sion misteriosa de' suoi splendori, ne' quali ab eterno pri-
ma d'alcuna stella o lucifero vien generato, con riceverne da quel monte
o mare di perfezioni paterne non già solo l'insegne o il diritto al re-
gno, ma ben la erezione investitura e possessione di questo, nel ri-
cevere appunto che fa da esso Padre la medesima azion di natura; poi-
chè fin da allora, cioè dai primi momenti del di lui vivere, riconosciuto
fu Cristo dai Magi per vero Re, e come tale vennero ad adorarlo, e
come a tale offerirono regij doni, e come tale per tutta Gerusalemme
lo pubblicarono, ubi est qui natus est Rex, ubi est? Ma questa prima
manifestazion della regia e divina potestà in Cristo, e non è vero, che
oscurata restò tantosto dalla sì fiera persecuzione d'Erode, cui per
fuggire, dovette quel tenero Dio in Egitto ritirarsi qual servo del-
le mani egizie? Crebbe più che mai poscia questa pubblicazione di

(margin: Ps 109 3 / Matth 2 / ...)

cris...

Cristo in Re allora quando sopraffatte le turbe dai di lui prodigj; non meno che Giudei, come Re rapir lo volevano e incoronarlo. Ma ricusò di ben sapendo, non esser quella nè l'ora, nè l'occasione, nè il modo per tale incoronazione da lui e dal Padre suo stabilito, dalle turbe nascondendosi; e ben è conservazione, e non è vero in oltre qui pure, che poi forse dovesse in certo modo le turbe istesse di quell'onore, che allor poi anzi volentieri avrian conferire; e ben presto or va cercarlo, e prenderlo, e a condannarlo per reo di morte, crucifigatur. Ah! che l'onore dunque di pubblicarsi incorruttibilmente Cristo per Dio, d'incoronarsi costantemente per Re, di riconoscersi per padron del tutto e Signore riserbato era dalla croce. Sulla croce si in fatti per Dio il confessarono li suoi nemici medesimi, che sentirono tornar dan gridando, vere vere filius Dei erat iste. Dalla croce fu proclamato fu Re di tutte le tre nazioni Giudaiche, Greche, e Latine, che con lettere ognuna di lor favella scritto leggevano sul di lui capo questo bel titolo; e dalla croce fu in fine manifestato signor del tutto: da poichè tutto il grand universo dovè alvestirsi di gramaglia nella lui morte, e a tutto tutto in rivolta contaminarsi.

Dicessi pur dunque oltre, o Pilato, scrivessi bene: quando dai rispetti di malignanti, e ricalcitranti scribi e farisei, volessi che quel regio titolo che al Nazareno tu avevi dato, indelebile gli perseverasse e immutabile. Protestasti il vero, come profetò ch'eri tu di quell'anno, inspirato da uno spirito superiore, da te però da te medesimo non inteso il Regno si di Cristo è un Regno di tutti i secoli, però immutabile, e la di lui dominazione si estende a tutte le generazioni delle generazioni. Ma questo Regno e questa dominazione sebbene a lui, come a Dio (nota S. Agostino) fino ab eterno si appartenesse, come però uomo Dio non dovea andarne al possesso se non nel tempo o nella pienezza de' tempi là sulla croce questo è il trionfo speciale suo, portare l'insegne del suo impero in capo sopra i suoi omeri, ad eccezione (come osserva ancor Tertulliano) dei Re del mondo, che portano e in mano lo scettro, o sopra il capo il diadema del lor dominio. questo Re è Dio la croce ha eletta per trono, e lei, che altri comparte di troni; la croce ha eletta per scettro, e gli che altri ristringe, e li scettri della croce in fine ha ristretti tutte le anime.

di suo dominio egli che ai dominanti divide i Regni: Regno essendo stato il suo singolare, perchè ben sapeva li potentati Regni le morte, la morte e l'invito venuto essendo di loro confondere, e debellare. e però la croce avendo [illegible] tempo della redenzione, la croce pur insegna a quelli confondere, con [illegible] da Pilato dalla croce lo proclamasse Dio, Re, e Re de' Re nel nuovo modo di vincere e di combattere, ora bella elegit dominus; [illegible] della croce [illegible] avendo come Re vincer la forza con farsi debole, conculcato, confondere la superbia con farsi umile; come i dovrano ribattere la resistenza con farsi obbediente [illegible] il Monte santo della detta croce. Dove bella elegit dominus ergo autem constitutus sum Rex ab eo super Sion montem sanctum ejus.
Isaie 5. 2.
+ ps. 2 6

Ebbene, no che nè men là sul Calvario non finì Cristo di appendere dalla croce quel Dio, e Sovrano, quel Re che egli era: ma questo compimento e estensione delle vittorie, sì che alla croce si riserbava, per quando fosse da morte a vita risuscitato, e la croce il nuovo come trono di suo esaltamento nella sua chiesa avesse rialzato. Imperocchè [illegible] + Matth 27 40
quante non ebbe egli ad udirsi colà vomitate contro bestemmie dagli insolenti; [illegible] sul [illegible] ora nella croce al tempo stesso che sulla croce medesima per vero Dio costretti erano a confessarlo, quanto non ebbe egli a soffrir colà d'ingiurie e di miseria al tempo stesso, che Re e [illegible] appariva? Fu dunque questa una manifestazione imperfetta; fu una pubblicazione imperfetta del suo divino e Regio potere, (ognuno già lo vede il dirlo) fu una sol ombra di quelle che un'ora e più sublimemente e più compitamente poi a succedere. Ora sì infatti, che dalla croce senza improperio [illegible] adorato, ora sì che sulla croce ben ma Dio riconosciuto. Portan la croce ora la croce ora non portano li Monarchi sopra i diademi, e di essa [illegible], ed essa or più [illegible] che dei lor scettri? La croce or non adorano gl'interi popoli cattolici? della croce or non si gloriano e più ordinate Nazioni? Sul Calvario [illegible] Cristo sulla sua croce [illegible] ora queste dolori non li miriamo [illegible] altrettanti segnali di gloria e di splendori: sulla croce in fine apparve [illegible] Dio [illegible] ora non vi è chi riconosca [illegible] qual Dio, ma Dio qual [illegible]
+ ps. 68 21.
+ ad Aug. in ps. 95. + 5 in ps 13

qual pieno delli meriggio invincibilm.te illustrato vedrete, a ma ragion [illegible], vederete in croce, mane in Resurrestione, meridie in
+ in Ps. 54 v. 18. Ascensione.+
L'intendo ora, [illegible] il perchè si dica da uno de' vostri Profeti, che la gran dezza del poter vostro si stette per qualche tempo nascosta nelle vostre mani, in quelle mani appunto, che a modo d'arco o di corna ebbero a sten dersi sopra la croce, cornua in manibus ejus, ibi [illegible] fortitu
- Habac. 3 [illegible] do ejus. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
- Cant. 5. v. 14 quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] manifestare in manibus [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] Nelle
2 Rom. 10 [illegible] vostre mani distese sopra la croce dall'ebreo [illegible] non credente, e contradicente, stava come riposta e occultam quella grandezza di dominio [illegible]
e di potere, che a' nostri giorni [illegible] contradizione [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]. Questo è il [illegible] [illegible] [illegible] tra i vostri [illegible] [illegible]
Ser. [illegible] de [illegible] 2 [illegible] [illegible] hom 57 in Matth. golarm.te [illegible] con voce e con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] che trovavate in croce [illegible], nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Croce medesima [illegible] doveva indi [illegible]. Questa è la voce, che [illegible] [illegible]
[illegible] can 17 in Matth. ancor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] capo colà al Giordano, voce che la [illegible]
la [illegible] [illegible] [illegible], ma [illegible] dopo la vostra morte [illegible] la croce
[illegible] si dovea riconoscere autenticata [illegible] [illegible] il vostro [illegible] effetto
[illegible] a di nostri [illegible] [illegible] [illegible] nostra [illegible] quel [illegible] [illegible]
+ in [illegible] 5 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] probavit [illegible] [illegible]
[illegible] non solo l'Ebreo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
dall'[illegible] vostro di [illegible] qual fu la croce, [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] la croce [illegible] [illegible] vostro [illegible]
[illegible] fa [illegible] [illegible] per vostri credenti [illegible] [illegible] [illegible] tutti i
vostri adorabili Sacram.ti, la croce che ora santifica tutti i vostri [illegible]
croce che [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] nemici e [illegible] diabolici, ed in
fernali, [illegible] [illegible] [illegible], hoc [illegible] front [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] hoc [illegible] chrysmate [illegible] [illegible], onde ap
par [illegible] che quel segno di croce, che [illegible] [illegible] [illegible] all'altar [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] come all'[illegible] bastone [illegible]
[illegible], varcaste non [illegible] [illegible] [illegible] la vostra amara Passione, ora è
venuto [illegible] che mai [illegible] la vostra ultima [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] più che mai [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
suo esaltam.to [illegible], conchiude Alberto ! [illegible] [illegible] [illegible]

fuit exaltatus [illegible] innumeris [illegible] honorificatus, et propterea [illegible]

Xpo et propterea [illegible] crucifixus; ista crux Thronus

Dei fuit, quae fuerat [illegible]

[illegible] no, non è poco, che dir si possa [illegible] croce [illegible] trono

Non è però, non è poco, che nella [illegible] della croce [illegible] havuto il

Trono del proprio Dio [illegible] del Mondo tutto [illegible]

il [illegible] [illegible] in essa [illegible]

[illegible] nuovo altare, su [illegible] tutti eccellenti [illegible] distinto il sommo

[illegible] il Sommo [illegible] sacerdote [illegible]

sacerdote [illegible] altare sacrificantis.

[illegible] non è [illegible] abbia Cristo offerto [illegible]

Non già [illegible] Cristo

[illegible] altare [illegible] vittima e sacerdote [illegible]

[illegible] propitiatione [illegible] tutti i nostri peccati, nè [illegible]

[illegible] tutto il mondo. Sacrificio il [illegible]

[illegible] una sola volta Cristo [illegible] sopra la croce, [illegible]

[illegible] quella sola [illegible] Cristo [illegible]

più che bastante a redimere dalle sue miserie [illegible] con

una [illegible] Cristo [illegible] per questo [illegible]

che offerir da noi non si potesse con nuovo modo tutto eccellente e distinto, [illegible]

eccellente [illegible] distinto se non rispetto [illegible], che [illegible]

offerse sul calvario, [illegible] rispetto [illegible] a quali [illegible] maniera

va di rendere il più meritorio [illegible] [illegible] sua [illegible]

[illegible] qual [illegible] sacrificio [illegible]

che l'Amore, quell'Amor cotanto [illegible]

[illegible] figliuoli di nostra Chiesa [illegible]

[illegible] nuovo Cristo sopra la croce, benchè [illegible] senza sangue, [illegible]

[illegible] onore, quanto che è sacrificio non [illegible]

[illegible] ma la compassione, non [illegible] ma la oblatione. [illegible]

[illegible] croce [illegible] amante [illegible] croce [illegible]

come [illegible] il crocifisso, [illegible] come [illegible]

[illegible] la colpa [illegible] cagione [illegible]

cambiare [illegible] crocifisso [illegible] di un [illegible]

[illegible] l'uomo [illegible] in croce [illegible] amor [illegible]

[illegible] sopra quel [illegible]

[illegible] trafiggerlo [illegible]

[illegible] con que' tre chiodi, [illegible] con quelle

[illegible] e vedendo [illegible] non potere, l'immagina [illegible]

[illegible] trovarsi [illegible] e con [illegible]

[illegible] croce [illegible] sopra la [illegible]

sopra la croce, e con le quali già spirò; ... in questo ... come sono ... fattione, ... di non aver con ciò ... migliorata la sorte del crocifisso; volta a ... de' desiderj, si volta al Padre, e ah Padre, ... Padre d'un ... figlio ... croce ... mi è dato prendere tutti li ... voi, e ... rendervi tutti tutti all'amore del crocifisso sacrificati: perchè ... tutti i peccati far non vi potè un sì perfetto olocausto sopra la croce, ne non solo nel Mondo ... non ... peccati, ... cuori della croce e al crocifisso non ... caust ... l'Amore, che al vostro cuore offerisco, ... ora

-Hebr. 5. 20. tra ... gloriosa ... per noi ... fatto obbro brioso ... offerse ... per noi ... al vostro Amore come per amor di noi ... offerì altra ... sopra croce ... Amore, che ... in grazia di ... croce il nostro ... amore ... sulla croce il nostro cuore ... interamente ... amore.

~Ps. 83. Altana tua Domine virtutum, cor meum et caro mea ... in ... et respice in faciem Christi tui

+Ps. 124 Egli è assai noto quel sacrificio, ... Abramo era pronto a sacrificare il proprio figliuolo Isacco, ... stesso che ... comandato, non ...

+Gen. 22. ... quel sacrificio ... volontà e di Amore ... che ... a promettere e poi a dare in premio ad Abramo una benedizione ... de' suoi discendenti ... benedizioni ... con questo sacrificio d'Amore ... che ... tutti li ... sacrifica sopra ... della croce, unendo la sua oblazione con quella ... della croce medesima il nostro ... Amore ... tra l'uomo e Dio ... croce. ... quel ...

+2 Cor. 5. 18 tutto cruento gran sacrificio ... ministero ... ministro di questo altro ... simile sacrificio di ... Amore ... pace, che messa nel nostro cuore ... come per frutto di ... sopra la croce ... non ... cristo ... vivo sangue, ...

+Ps. 50 ... Amore, che ... l'ostia ...

+2 Cor. 5. 19. ... Dio ... charitas, ...

corporis servire non sinit

che, servire ... acciò mai servi

... che gli Ebrei abitant nel [illegible] del Giordano proibito se-

biano al tempo di Giosuè a gli Ebrei ab [illegible] nel bagna [illegible] fermi [illegible]

Rosa, abbiano e con ragione di non alzar nuovi Altari [illegible]

per motivo di tal proibizione [illegible] non offerirsi né su d'altro

Altare né in altro Tempio, che in quello di Gerosolima. Ben ciò permesse resta

a noi altri, che piango al [illegible] del Torrente della Passione del Salvator

alzar nuovo Altare non diverso nella sostanza da quel del Golgota, ben

però da quel differente in quanto al modo del Sacrificio. Ecco possiamo

dire nel rimirare la Croce, ecco Altare quod erexerunt non Patres nostri, sed nostri affectus. Ecco l'Altar, ecco l'ostia, eccone il Sacrificio. [illegible]

tare è lo stesso con quel di prima, perocché è la medesima, [illegible]

ci [illegible] è la stessa, perocché è il Crocifisso. Ma non la stessa è la [illegible]

da del Sacrificio. Colà in quel primo gran sacrificio la spada si fu la col-

pa, la barbarie, il dolore. Ma qui la spada del sacrificio [illegible]

[illegible], la compassione, l'Amore. Colà i crudeli crocifissori seppero [illegible]

trafiggere con saette di chiodi, di lancia, di spine il nostro Amor Croci-[illegible]

ma dalle saette di questo Amor Crocifisso non seppero poi restar esti-[illegible]

ttati. Ma qui al nostro Amore [illegible] uniti [illegible]

per compassione dal nostro Amore sacrificato, e rivolto a noi [illegible]

al suo Davide, ci [illegible] contra saette, ma saette elette [illegible]

e di salute, ma saette [illegible] d'Amore, sagitta salutis [illegible]

[illegible] sagitta electam, saette [illegible], [illegible]

do che per noi [illegible] la Croce, e convertendola così [illegible] in Al-

tare [illegible] abbruciante con fuoco sacro d'Amore i nostri cuori,

e Altare insieme stendente quattro suoi lati a modo di vite, e vite di

Engaddi, che non sa dar se non grappoli d'uve [illegible]

odorose, che son come spiega [illegible] le grazie, le virtù, e i meriti

del nostro Cristo, per mezzo de' quali la Croce medesima a noi appro-

priati pacificans per sanguinem Crucis sive quae in terris, sive quae

in caelis sunt, ecco a [illegible] spada e del[illegible] Altare [illegible]

Amor sacerdos immolat, [illegible] Altare [illegible] secondo

spada la Santa Chiesa.

In questa ragion mai dunque non permettersi [illegible] Altar

di amoroso [illegible] non stette sempre nasco-

sto, ma [illegible] tra noi [illegible] ricordanza [illegible]

sua vista del quell'Altar sanguinoso, quale, per voi fu l'Albero vero... croce, commutassimo il modo del sacrificio, e di saer... di vivo sangue in sacrificio lo convertissimo lo puro Amore, la spada del peccato in... ra mutassimo di sentimento, e le saette per voi la morte e di passione; ... che in noi ... le vive e di compassione. Disse però bene il nostro D. Ambrogio, che portasse voi del gran sacrificio tutto il cruento, ... lasciare a noi tutto l'amabile ed il gaudioso. Suscepit tristitiam

S. Ambr. in ... meam, ut mihi largiretur laetitiam suam. La vostra croce avendo voi con ciò fatta divenire per noi Altare di gaudio e di contento, quella croce che per voi fu già Altare di sacrificio cruento. Suscepit tristitiam meam ut mihi largiretur laetitiam suam... croce ... fuit, fuit Altare sacrificantis.

3.° L.° Aggiungete - ma prima un respiro.

3.° L.°

Aggiungete io ... , fuit et cathedra magistri docentis. E'... a chi bene ... consideri, che invece in un tempo fra più conversasse Cristo maestro di tutto il mondo, quando in allora, che la ... ... del ... ; sua dottrina la croce. La croce apparve come un compendio di tutto quello aveva egli insegnato vivendo, tutto ciò confermando col proprio sangue; ... insegna... ... vivendo ... ... vivere suo, che all'ultimo ... non restasse colla sua ... croce. Fino alla croce ... al suo ... divin Padre; fino alla croce amante de' suoi nemici, fino alla croce ... ... pe' suoi nemici, onde ... ne ... alla dottrina de' ... operanti ... non si ... di ostinati. E pure quanto mai poco ebbe egli colà a vedersi ... in tali ... ... con quella prima ... pratica ... la sua dottrina ... dovè egli ... colà ... di ritorni, ... aveva ... Non vedete le suoi ... , prima poco ... dove si trattava di croce, e in allora poi fuggire da ... , ... nascondersi, ritirarsi, temere il solo nome di croce, non che ... supplizio? viva però mai sempre la dottrina di questo ... , viva pur anche in sempre la cattedra ... d'insegnare ... è la sua croce. Sorge da' morti il morto sopra la croce e tanto ...

Luc. 23 43

Luc 18 34.

Matth. 26 56

Matth. 16 22

a cominciare in tempo l'imitazione, quel ch'era stato prima oggetto d'orrore e d'aborrizione quello adesso è un segno di croce, questa essere l'unica strada al cielo, e volentieri la intraprende, questa essere la vera scala al Paradiso, e di buon animo si mette a abbracciarla. e ciò perchè mira nell'esempio di Cristo glorificato il certo premio che a chi lo imita sta preparato, e ad imitarlo più s'infervora. vede la croce cinta di rose, decorata di gemme, fregiata di splendori, e da portarla animosamente s'incoraggia. Agli Apostoli, ai primi martiri, ai primi professori della nostra fede toccò il difender la croce fino col sangue, toccò imitare il crocifisso Maestro non solo nei costumi, ma ancor nei supplizj. [illegible] a quali di questa dottrina ... non tocca altra parte, che à ... non altra imitazione che questa di ... non altra correzione fuori che quella che serve a rendercelo più cristiani, [illegible] ... Ah! no; non sia vero, che il nostro ossequio alla croce si termini nella sola esterna venerazione, ma facciamo, al che esortali il serafico Bonaventura. facciam che passi in effetto il più intimo della nostra imitazione. Non abbiamo ... ne a spargere il sangue, non a darin croce la vita, non a soffrire la morte. La nostra croce è solo ... di servito, in ... per ... la nostra imitazione. Siano la sua cattedra Cristo nel nostro cuore già il nostro cuore confitto alla croce di Gesù Cristo, e di Cristo saremo discepoli, e imitatori. ... nel portare le croci delle esterne tribolazioni; ... nel soffrire con pace le croci intime e le spirituali mortificazioni. La croce ci ... quando che offesi, e gli offensori ameremo ... nostri amici. La croce ci ... quando che combatteremo delle passioni, e le passioni ... scuola dei crocifissi. ... imaginatevi ... in questa occasione, come altra volta disse a ... mulier ecce filius tuus. et inde dixit discipulo: ecce mater tua. ... Prendi, o Cristiano afflitto il segno di questa croce, ... servici ... i ricordi, gli ... di Gesù Cristo ... questo tuo segno al segno ...

sofferto da Cristo in croce fino alla morte, e la sua salute in esso, lo vedrai divenuto più soave e leggiero d'ogni altro peso. [illegible] sensi, adi[illegible] et erunt in unum in manu tua. Non ha già fatto il suo [illegible] come il Re Acabbo, che chiamato in soccorso il Re Giosafatte nella battaglia contro li Ramoti, volle che Giosafatte fosse vestito l'abiti

+ 3 Reg. 22; Regie, mentre egli intanto Acabbo ebbe a travestirsi, per così [illegible] al pericolo, non lo guadagnò. Il Re mio figlivolo [illegible] egli si [illegible] ricolo in questa pugna, soffrì della croce l'ignominioso, il duro e tormentoso, per lasciare a te il giovevole, il nobile, il decoroso. Depose egli il primo le vesti Regie la sua divina Maestà, per insegnare a te a deporre il superbo de' vani attacchi della tua misera umanità. Ti presenta perciò la croce non dal Calvario di morte, ma dal [illegible] torre del cielo: [illegible] l'orrido le funeste tenebre non ti spaventino ma [illegible] il lucido de questi [illegible] Ascendi dunque per questa scala, ch'è ascesa tutta purpurea, ma purpurea,

in cant. 3 spiegalo l'Angelico, ma purpurea di suo amore, non più di sangue. Se alla tua gloria [illegible] figlivolo brami [illegible] ar-

1 Greg. ser. de pass. rivare, per questa scala necessar non [illegible] di salire. [illegible] mette le parole in bocca del Crocifisso nostro il sopradetto Serafico Bonaventura, se ad hanc immortalem gloriam, in qua ego sum, venire

+ ser 12 de [illegible] vult, ascendat hac ascendit.

+ Soc. 11. 1/12 Ah sì, che a voi ci arrendiamo, o S.ta Croce, e vostri [illegible] esser vogliamo. Voi trono di gloria del nostro Cristo, che or più che mai in voi viene riconosciuto per vero Re: voi trono de [illegible] incoronam.to del nostro Re, che or più che mai in voi viene [illegible] tal da tutti adorato; voi trono di dominio del nostro [illegible] che or in voi viene compiace più che mai da tutti riverito ed acclamato. Con ragione divenuta ora siete, qual nube illuminante di

1 Exod. 13 20 Protettione; voi che per Cristo sul Golgota foste, qual nube ottenebrata [illegible] Con ragione rassomigliata vene alla verga del gran Mosè, poiché come quella apparve prima una serpe, e poi tornò in verga: così voi apparir faceste Cristo, [illegible]

[illegible]

+Job 3. 14. verge† Iuocolenato dai nostri peccati, non già per con[illegible] [illegible]tione, ma per ir[illegible]
pretazione: ed ora apparir lo fate non più qual verga, ma qual
Isai. 11 verga, verga di [illegible] che dà salute: verga di virtù onnipotente,
+Ps. 109. 2 che dà conforto, da Dio mandata a dominare nel mezzo de' suoi ne=
mici, [illegible] con verga ferrea li suoi nemici, e come vasi di creta
Ps. 2 spezzando tutti i superbi. Cadono a' vostri piedi gli ebrei, ed i po=
Ps. 71. 9. poli anneriti dal morbo de' lor peccati, baciano la terra dinanzi a
voi in atto di sottomessi: questo fa ch'il tempo, in cui Dio Padre da' la
(in margin: [illegible]) podestà stà di giudicio a Cristo Dio, e la potestà di giusto già a
+Ps. 1. 2 Cristo Dio suo figliuolo. Per questo volle, che è rimoronita [illegible]
Par. 9 rialzata, affinchè [illegible] [illegible] (above: [illegible]) [illegible] trionfi [illegible]
Ps. 131. 3 [illegible] ricorrer [illegible] [illegible] [illegible]
Ps. 71. 10. so e che dice, mi [illegible] ottano in [illegible] a voi il [illegible] cuor [illegible]
ibid. v. 10 [illegible] in voi vedendo [illegible]
Ps. 144. 11. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
soggetti conoscono che, [illegible] voi Cristo [illegible] ma di [illegible]
vi regna [illegible] [illegible] in [illegible]
tira a [illegible] [illegible] se egli infine onorò voi [illegible] con [illegible]
genti per [illegible] la sua sanguinosa crocifissione, ora voi onorate lui
con [illegible] la sua [illegible] oblazione. Ma voi [illegible] o
(margin: [illegible] Iruar [illegible]) S.S.re che questo vessillo di vostre glorie, questo mistero di vostre [illegible]
dezze, questo segnal de' vostri trionfi non sol voi [illegible] che da noi [illegible]
trovato, ma ancora in mezzo di noi è [illegible] e glorificato, [illegible]
Ps. 74. 5 vostre [illegible] che son le [illegible] la croce, [illegible] le vostre
ibid. v. 5 [illegible] [illegible], onde provar vi possia=
mo [illegible] nostro maestro, così nostro ancor salvatore. Ricor=
+Ps. 12. 6. datevi in [illegible] misericordie, per le quali sopra la croce
ci redimeste, e fate cadere sopra [illegible] di quelle benedizioni,
che colla croce medesima voi ci meritaste. Così potremo a voi dire
+Ps. 144. in persona di tutte le genti col [illegible]: exaltabo te Deus meus
Rex, et benedicam nomini tuo; generatio et generatio potentiam tuam
pronuntiabunt. gloriam [illegible] dicent, et gloriam magnifi
centiae

[illegible] Regni tui nota facere filiis hom.[illegible] [illegible]
Ps. 88. 11. esultare con voi nel fermo meriggio della vostra beatifica esaltazione, dove la vostra croce non più sarà quale trono di rimunerante potenza, ma di tutta e sola misericordia; non più [illegible] sacrificio ma di contento; non più catedra o di dottrina o di esempio, ma premio di consumato retribuimento e tutto ciò riconosceremo come frutto appunto di quella croce, che dopo la gloria di sua invenzione più che mai Thronus Dei fuit, più che mai apparve, et sanctificatrix, più che mai fuit cathedra Magistri docentis. Chè così sia!..

~~[illegible]~~

trio. et [illegible] [illegible] concordi.

[illegible]

Oratio Accusatoria eiusdem Anni. In qua
accusatur [illegible] coram Rege [illegible], et
Iudicio Regis [illegible], et [illegible].

Etsi turpe sit filium coram Parente accusare, [illegible]
videntur [illegible] autem [illegible] accusa[illegible] Hermenegildi [illegible], qui pace
de sua [illegible] sub [illegible] salute [illegible] [illegible]
in [illegible] [illegible] Romanam [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ut publica [illegible]
coniurationem in iudicium trahere non [illegible]
[illegible]
[illegible] damnatum [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] requirit [illegible] [illegible] admiserit [illegible], [illegible]

autem aliquando [illegible] aut, ac [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] utrumque [illegible] [illegible]

[illegible] legi aequitatem reddidit. [illegible] [illegible] iste in [illegible] [illegible]

non [illegible] [illegible], quod si aliter [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] nec inter [illegible] [illegible] [illegible] locum [illegible],

Sed me revocat et reficit [illegible] [illegible] [illegible] superatissim[illegible],

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

O quamobrem [illegible] [illegible], [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] nam [illegible] [illegible] [illegible]

si unquam de minime aspicientibus [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] habere [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] celestes [illegible] contra [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] causas [illegible], Regnaque [illegible]

[illegible], et quod in Regno [illegible] fidem [illegible]

[illegible] armas, [illegible] legi [illegible], qui [illegible]

[illegible] (quod [illegible] est), [illegible]

[illegible] non [illegible] publicum bonum, sed [illegible]

speceret [illegible] non meretur. Harum enim [illegible] non

[illegible] se [illegible] est [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Reg [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Regni [illegible] [illegible], sed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]
itaque quod [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]
ut [illegible] Regnum [illegible] [illegible]. Sed cum [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et sapiens in Philosophia,
[illegible] tamen [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] tamen tempore [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible]
[illegible] imperium [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] animo, quales [illegible] [illegible] [illegible]
fecit ut Alexander Persepolim [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Regnum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] considerationes [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] :
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] intelli sermone [illegible] [illegible] [illegible] ponem [illegible]

pessima conversionem [illegible] mala [illegible] Regno [illegible]

[illegible] intelligam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] conversionem servi facere appel[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] pro isto [illegible] illius errore casu [illegible]

imbecillitate nominibus [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

cum, sic ante scriptum [illegible] ad bonam fidem revenirent.

Non est enim hic nova Trinitas, et Pax, per Filium [illegible]

[illegible] audivimus, accedamus Patres et Filii,

Fratres et sororibus, corrigentes et [illegible] spretis aeternis

foedere [illegible] ante [illegible]

[illegible] fidei Romanae nec [illegible] religio permittit

Hermenialdus se contra [illegible] et [illegible]

[illegible] mala [illegible] et in hoc errore [illegible]

nostrae Hermeneia[illegible], nec se corrigere vult, quam [illegible]

[illegible] Pater [illegible]

[illegible]

[illegible] culmina illi [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Continuatio

Quando malé in Franci [illegible]

[illegible] flagra eiusd. Domini

omniumque tormentorum generatim [illegible] depositum

illi dare promisit. Haec mea pietas [illegible]

[illegible] Haec amor et Reverentia! Haec [illegible]

[illegible] acceptori tribuis [illegible]

[illegible] non videt [illegible] quis [illegible]

[illegible] quot mala [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] animique fautre.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] sic illos nulla [illegible] gallica [illegible], ita dico
in Regno tal. [illegible], quod tal. bona [illegible] convenirent sine [illegible]
atq. [illegible] cum coniuge [illegible]. [illegible] repetere, [illegible]
[illegible] regnum [illegible] filii, tam Regni, si filius
appellari potest, nobis [illegible] [illegible] sub
[illegible] nomine [illegible] possit. [illegible] tot [illegible] qui
[illegible] [illegible] [illegible] exemplum [illegible]
[illegible] [illegible] bellica [illegible] [illegible]
[illegible] habere [illegible] [illegible]
oppugnarent, qui arma, focos, desperatis [illegible]
in quem [illegible] illi [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] erat, in [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] bellis, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] in Patriae [illegible] Parentes

armavit Iudices, armavit [illegible]. Haec sunt scelera quae

[illegible] commisit [illegible] conventus

occasione commisit, [illegible] Roman. [illegible]

[illegible] tanto amore prosequebantur [illegible]

Catilina [illegible] libertate [illegible]

[illegible] Cum [illegible]

[illegible] bello Rom[illegible]

[illegible]

[illegible]
... Quod devenit ...
[illegible]
... Vos hic appello ... iuris Prudentia peritissimos, et
[illegible]
... capere, et non est ... causa ...
[illegible]

[illegible]

quod [illegible] nominibus hic filius verus sit quod nihil [illegible]

[illegible] embesere [illegible]

[illegible]

[illegible] suum filius [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] libera [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] cum [illegible] hoc factum [illegible]

[illegible] lucem [illegible] alicuius

in [illegible] illa [illegible] [illegible]

Filius [illegible] corpus, quem [illegible]

[illegible] admot. [illegible] illud

profundum egit et [illegible] sua [illegible]

[illegible] illustrissimi nomini, quo te fata

[illegible] et iter [illegible] rege

[illegible] hic te fata vocant, et [illegible] ut gloria

[illegible]

[illegible] vita illustrat. [illegible]

[illegible]

[illegible] strenupi non si [illegible]

[illegible]

[illegible] Religione nihil est in rebus humanis [illegible]

[illegible] per le [illegible] [illegible]

[illegible] bilis [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] parole [illegible]

[illegible]

[illegible] Fortamineri, o di Saburno.

[illegible]

[illegible] nella [illegible] nei paesi [illegible]
[illegible] et il [illegible] in altre parti
[illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] elaborunt [illegible]
[illegible] Numa Pompilio, che voleva rendere mansueta la [illegible]
[illegible] Romano [illegible] delle [illegible]
[illegible] talvolta [illegible] centimane [illegible] ultato, [illegible]
[illegible] maleficiorum [illegible] impetentam et [illegible]
[illegible] efficaciis [illegible] metu [illegible]
[illegible] per, che così non solamente [illegible]
[illegible] il suo fine, di [illegible] tranquillamente
ma che [illegible] pubblicamente [illegible] maggiori [illegible]
[illegible] non [illegible] mai il suo volere
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] provincia [illegible] e mantenerla [illegible]
che [illegible] et [illegible] maestri
[illegible] [illegible]
[illegible] populi [illegible] contrarius
[illegible] tradit [illegible]
[illegible] patere [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Tuentes [illegible]
[illegible] [illegible] surgens [illegible] motus
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] intorno [illegible]
[illegible] maioribus [illegible]
[illegible] maximum [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] parte [illegible]

la [illegible] [illegible] [illegible] giorni [illegible] e [illegible]-
tantini. Carlo [illegible], e [illegible] [illegible] e la [illegible] [illegible]
essere tutti [illegible], e giorni. —

[illegible] [illegible] [illegible] che non [illegible] [illegible]
che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]. E [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e
[illegible] nei [illegible] il [illegible] frutto della gratitudine [illegible]
[illegible] e [illegible] la [illegible] [illegible] e [illegible] con [illegible]-
[illegible] [illegible] ha [illegible] e la causa [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] alla [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible] la giustizia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] il premio, e il [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] che la giustizia [illegible]
[illegible] [illegible] con tutti [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] tutti [illegible] segna ne [illegible]

[illegible] Ken.

[illegible]

[illegible] la strada con [illegible]

[illegible]

[illegible] immini. [illegible] tanto ripete, e tanto siamo [illegible]

[illegible]

largamente parlare. [illegible]

[illegible] esercitazioni [illegible]

[illegible] ha visto [illegible]

[illegible] ne ha visto, che ne [illegible]

forza unità, alla quale non si può [illegible]

[illegible], per nos spirat me spiravit. [illegible]

[illegible] rappresentato [illegible]

[illegible] super Cattedram [illegible]

[illegible] Dunque essere comato!!

[illegible] e che molti [illegible]

[illegible] di quel consiglio che [illegible]

Come io ho [illegible] la pena, [illegible]

[illegible] la mentata pena [illegible]

[illegible] per spesa [illegible]

[illegible]

[illegible] d'intra-
[illegible]
[illegible] detti meno
[illegible] un tatto che sempre [illegible] importano [illegible]
[illegible] il [illegible] e [illegible] amo [illegible] comunemente [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] habet [illegible]
[illegible]
[illegible] fatte [illegible]
[illegible]
[illegible] all'inavvedutezza che è [illegible] malvienti [illegible]
[illegible]
[illegible] contra tutti [illegible]
[illegible] fine, non
[illegible]
[illegible] vive cum [illegible]
[illegible] patire
[illegible]
[illegible]
[illegible] necessità [illegible]
[illegible] la bontà [illegible]
[illegible] delle quali [illegible] la conversazione [illegible]
e per [illegible] imprimere l'indulgenza [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] come [illegible] che nelle [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] alle [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

l seguenti [illegible]

[illegible] esercitare [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

esempio va imitato.

[illegible]

[illegible] Regi regnant [illegible]

[illegible] ancora [illegible]

felicità [illegible] che vengono [illegible]

dalla [illegible] Dio, onde non si può dubitare che [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] per farli [illegible]

[illegible] attribuire [illegible]

[illegible]

[illegible] calamità [illegible] Dio [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] maggiori [illegible]
[illegible] nelle [illegible] d'una [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] di Sanson, [illegible] altri che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] credere fermam.te [illegible]
[illegible] che le [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] gentes [illegible]
[illegible]
[illegible] buone che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] si tene [illegible] in [illegible]
[illegible]
che nelle [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] alla fortuna, alle congiunture [illegible]
[illegible] o all'[illegible]
lo [illegible]
[illegible]
[illegible] alla [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] in, [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
che fà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tale
vilerrugine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] tanto grande, che [illegible]
chi non è più che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] pensati, et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
a la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fà nell'animo
[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Giudice. [illegible] se stesso [illegible] fra se dice [illegible]
[illegible] che io [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Giudice [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] abominatione, e fà che colui che
[illegible] [illegible] altrui [illegible] [illegible] [illegible] prima, et [illegible]
[illegible] [illegible] si [illegible] di se [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] che paiono facili [illegible] [illegible] nel fatto
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che
[illegible] come dice [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in fatto, non [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] a quello che [illegible] più [illegible] quanto [illegible] [illegible]
[illegible] se per [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]
già facile l'arrivare alla meta, che [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
Seneca [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
che [illegible] [illegible] [illegible] si mette [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] abbia fatte [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] la [illegible] tutti [illegible], [illegible] nihil
[illegible] metu invidiae, [illegible] conscientia [illegible]
[illegible] per regola [illegible] gran [illegible] non [illegible]-
nere mai [illegible] fatti, o [illegible]
[illegible] che [illegible] dall'altra
[illegible] per [illegible]
imparare [illegible] [illegible] di bene [illegible]
[illegible] giustificandolo con [illegible] che [illegible]
[illegible] di sepultura, per
che [illegible] non più [illegible]
[illegible]
[illegible] Cimio [illegible]
[illegible] a i suoi stati.

[illegible] libero [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] che [illegible] sue [illegible]

[illegible] [illegible] li affetti

[illegible] [illegible] di ministri

[illegible] uno [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] eminentes virtutes sectabatur. [illegible]

Da questo modo [illegible] ha preso [illegible]

[illegible]

[illegible] le buone

Sa Tiberio fusse stato buono non sarebbe [illegible]

[illegible] il lume e splendore delle virtù loro [illegible]

[illegible]

[illegible] s'ingegnano anco

[illegible]

[illegible] homines [illegible]

[illegible] registrata fra le [illegible]

[illegible]

[illegible] richezze [illegible]

[illegible]

[illegible] Princeps [illegible]

[illegible]

Quand status

[illegible]

[illegible]

[illegible] venne chiamato [illegible], che voleva anco nel [illegible]
benefici [illegible]
[illegible] al Senato
la [illegible] Perche [illegible] s'eleggera piu
[illegible] di fare che [illegible] le sue maggiore e [illegible]
[illegible] Senato. [illegible]
[illegible]
[illegible] la regola [illegible] contra
[illegible] in maniera che [illegible]
[illegible] benefici a parenti [illegible]
[illegible] Sen. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Sen. con che [illegible] beneficii [illegible]
[illegible] in animum, quod [illegible] venit. e quel mandare [illegible]
[illegible] Qui [illegible] è un [illegible] il fatto [illegible]
[illegible] s'umiliera bene al P., e quanto
[illegible]
[illegible] misere [illegible]
[illegible]
ne maggiore [illegible]
[illegible]
[illegible] Sen. [illegible]
[illegible]
[illegible] se moriante [illegible]
[illegible]

[illegible] centro [illegible] maggiore [illegible]

[illegible] in fatto

[illegible] sijpero [illegible]

[illegible] fatto

[illegible]

[illegible] parte altrimenti [illegible]

[illegible] l'homine [illegible]

[illegible] contumeliosa

[illegible]

[illegible] Konsesi

[illegible]

[illegible] Arist.

[illegible]

[illegible] e mani [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] uno, o non [illegible]

[illegible]

[illegible] che [illegible]

[illegible]

[illegible] con [illegible]

[illegible]

[illegible] inferme

[illegible]

[illegible] la [illegible]

[illegible]

[illegible] porre [illegible] nelle [illegible]

[illegible] tali, se viene nel nello stringere, tutte le [illegible]

loro [illegible] fatti al termine [illegible]

to più grave servitù, quando le cause parevano di [illegible]

[illegible] conseguenze di libertà. [illegible]

[illegible] la villa [illegible]

[illegible] penetrare la verità [illegible]

[illegible] riservati [illegible]

[illegible] che credettono atto di [illegible]

[illegible]

[illegible] prendere [illegible]

[illegible] anche [illegible]

[illegible] Sanct [illegible]

[illegible]

[illegible] somma [illegible] insediamento dell [illegible]

[illegible]

Nam [illegible]

[illegible]

[illegible] confederati o sovranza di fortezze, o [illegible]

[illegible] siano [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] in conspectu tuo [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] redivivus [illegible] [illegible]

[illegible] imbecillitas [illegible]

[illegible] barnarei che [illegible] nel suo parlare [illegible]

[illegible] non se n'è ben informato [illegible]

una risposta [illegible]

[illegible]

[illegible] al suo stato, et in casi simili non

[illegible]

[illegible] non per ingannare [illegible]

crocifisso, ma [illegible]

[illegible] E ben [illegible]

[illegible]

[illegible] minime succenseat, et quo

[illegible] Bisogna dunque [illegible]

[illegible] esser uomo grande [illegible]
[illegible] fatti [illegible] belle [illegible]
[illegible] il vituperare [illegible]
[illegible] artifizio e [illegible]
[illegible] si scopra [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] che possa insospettirli.

[illegible]

[illegible] morte [illegible]

[illegible]

[illegible] ne [illegible] [illegible] acqua [illegible]

[illegible]

[illegible] intelligenza [illegible] [illegible] perchè [illegible]

[illegible] a Tae

[illegible]

[illegible] parte [illegible]

[illegible] trapportare [illegible]

[illegible] interno [illegible]

[illegible] eius [illegible]

[illegible] congui [illegible]. Tae

[illegible] neve no, precipito di sella. Italiam [illegible]

[illegible] cavoarw [illegible]

[illegible]

[illegible] tutti come [illegible]

[illegible] entrare [illegible]

[illegible] exalted [illegible] Sem

[illegible]

timorus secure. Sem

[illegible] si fanno precare di quello che essi [illegible]
[illegible]
[illegible] per [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] non ha mai [illegible] alcuna [illegible]
[illegible]

[illegible] salutevo [illegible] a Livia [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible] tanto bene [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] causam esse [illegible]
[illegible] contro [illegible]
[illegible] per [illegible]
[illegible] prudenza, perche [illegible]
[illegible] quo [illegible] ullum [illegible]
[illegible] acquirit eundo
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] coraggio

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] personaggio [illegible]

[illegible] come [illegible]

[illegible] maniere [illegible]

[illegible] tumultuanti.

[illegible] sapere [illegible]

[illegible] Principe [illegible]

[illegible] la [illegible] accurate [illegible]

[illegible] nel governo di quei Stati, il quale [illegible]

[illegible] Stati [illegible]

[illegible] che non [illegible] Stato

[illegible] come il regno [illegible]

[illegible] intelligenza [illegible]

[illegible] pure la [illegible]

[illegible] la Francia [illegible] Francia [illegible]

[illegible]

[illegible] per [illegible] tenere per [illegible] distanti [illegible]
[illegible] ne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] già [illegible] [illegible] [illegible]
questa [illegible], [illegible] di mantenere [illegible] come [illegible]
[illegible] [illegible] sempre [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible] [illegible]
[illegible] essere [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] che in tutte le Repubbliche si [illegible] sempre
[illegible] [illegible] [illegible]

Nella Repubblica Romana la plebe era contraria alla no=
biltà [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] non [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] ex una Civitate [illegible] faciat. Liv. l. 2.

[illegible] fazioni si viene alle divisioni. Da queste alle sedi=
zioni [illegible] [illegible]
delle quali non si trovando fine con altro rimedio, che colla
rovina [illegible] delle parti. [illegible]
[illegible] [illegible] superiore, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] e [illegible] fut [illegible]
[illegible] infimo [illegible] se [illegible]
[illegible]
[illegible] per [illegible]
[illegible]
[illegible]
e [illegible] a tempo [illegible] a [illegible]
[illegible] Gli studii d' [illegible]
[illegible] che [illegible] con qualche [illegible]
[illegible] fin [illegible]
[illegible] suo [illegible]
[illegible] suo [illegible]
e [illegible] secrete, le quali [illegible] a [illegible] secretari [illegible]
[illegible] tra i [illegible] ne [illegible] con [illegible]
[illegible] che ne sia tra di loro [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] pur [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] che a [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] quale se ancora [illegible]

[illegible]

[illegible] luogo all'altro [illegible] monti

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] dal loro [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di temere [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

di conoscere [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] timor [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] non si può avere la [illegible]
[illegible] da Volpe.

[illegible] timore [illegible]

[illegible] libertate [illegible]

[illegible]

... rimettere ai Senati, o [illegible] ...

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] et [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... uscire [illegible]

[illegible]

[illegible]

... opinione che [illegible] natura [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ... di morbo

[illegible] ... differito il

[illegible] ... exclamavit

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

... come a Senato, [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ... per

[illegible]

[illegible] sunt his [illegible]

[illegible] illus.

Intemperatori [illegible] qualità di più amane, [illegible] più brave, pure [illegible] promisamo, [illegible] iam providerent [illegible] maxime.

Quattro [illegible] prima [illegible]

[illegible] i quali da quella fame [illegible]

[illegible]

non fu [illegible]

Senza voce di [illegible]

[illegible]

[illegible] già [illegible]

[illegible] a portare i loro [illegible]

[illegible] quando [illegible] contrarre [illegible] una

parte

[illegible]

[illegible] tiranni [illegible] sangue [illegible]
della tirannia, [illegible] e fare risultare [illegible]
[illegible] Principe [illegible]
[illegible] cerca di giungere coll'in=
ganno.

[illegible]
di sua malvagità di natura ed'altro [illegible]
[illegible] tutti [illegible]

[illegible]
come [illegible] quel [illegible]
condizione, che

[illegible]
[illegible] mandan amata odore,
Sed cum nihil [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] in Veiure

Sed quicumque [illegible]

[illegible] omne [illegible]

Certus [illegible] pulset,

Cum tot [illegible] cas

[illegible]

[illegible]

[illegible] Fallax [illegible]

[illegible]

[illegible] qui tibi occurrunt [illegible]

[illegible] animus [illegible]

[illegible]

[illegible] amor [illegible]

Sa gli beni [illegible] l'infame [illegible]

[illegible]

[illegible] si possono medicare con [illegible] [illegible]
he [illegible]

Catapullus [illegible]

[illegible] ornamenta habet pretiosa, beatus anim[illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible] non [illegible]

[illegible]

[illegible] mà bisogni osservare il tempo opportuno [illegible]

[illegible]

[illegible] tempo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] quelli che [illegible]

[illegible] troppo [illegible]

[illegible] meglio [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] quanto [illegible]

[illegible]

[illegible] Commonis [illegible]

[illegible] amicus est nemini [illegible] magna [illegible], et plures [illegible] [illegible] constituunt [illegible] loco
[illegible] formazio e mantenere [illegible]
[illegible] e amo ne più morbit [illegible] quel [illegible]
[illegible] e la [illegible], ne [illegible] il [illegible]
[illegible] est natura [illegible] metu [illegible]
Etiam [illegible] praeceptiones [illegible] multum temporis in [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] uti [illegible]
[illegible] lex.
[illegible] de nobili [illegible]
[illegible] res omnes optimi.
[illegible] uniforme le
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] amicitia [illegible] tener [illegible] con [illegible]
[illegible] con l'aiuto [illegible] [illegible]
[illegible]
Sanno [illegible] [illegible] nominatam gratiam prepa-
[illegible] [illegible] manifestis [illegible]
[illegible] [illegible] sanno [illegible]
[illegible] et [illegible] omnia [illegible] lex
[illegible] res intermortua [illegible]
[illegible] spes [illegible] animi [illegible] replet
[illegible] che io [illegible] la morte [illegible]
[illegible] plures amici [illegible] intulerunt lex.
[illegible] exitus [illegible], plures [illegible]
[illegible] [illegible] non ha [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] sopravivere [illegible]
[illegible] lex.

[illegible]

[illegible] e i suoi disegni.

[illegible] il Pinse Vasari [illegible]

[illegible] con la pietra [illegible]

[illegible] nostra vita

[illegible] mentare se un uomo è savio [illegible] ma lo ricordino [illegible]

[illegible] nessuna conversatione [illegible]

[illegible] che non si sappia [illegible]

[illegible] ingegno [illegible]

[illegible] di tempo [illegible] inconveniente [illegible]

[illegible]

Galateo di
Monsig. Della Casa

Urbanitas in primis . . . ornat

Liberalitate, et magnanimitate parvus, Urbanitate frequens et pene perpetuus usus. Percioché la dolcezza de' costumi, e la convenevolezza de' modi, e delle parole si convengono esercitare ogni dì molte volte . . . necessario di usare con gl'altri uomini ogni dì, ad ogni dì favellare con esso loro; ma la Giustizia, la fortezza, e le altre virtù più nobili, e maggiori si pongono in opera più di rado; ne il largo, e il magnanimo è astretto di . . . magnificamente . . . non . . . chi possa ciò fare in alcun modo . . . e . . . similmente rade volte sono costretti a dimostrare il valore e la virtù loro con opera.

Humanitas multos ad honores evexit.

Sicut morum elegantia amorem, ita inelegantia parit odium.

Natura . . . punit. Impercioché non essendo alcuna legge ordinata a moderare la spiacevolezza, e la rozzezza de' costumi, come a quel peccato, che a lei è paruto leggeri . . . stessa . . . per questa . . .

Del Convivio, e della benivolenza degli uomini

Sic . . . gli uomini temono le fiere salvatiche e di alcuni . . . i mali come le Zanzare, . . . mosche niuno timore hanno, e nondimeno per la continua noja, che eglino ricevono . . . loro più spesso si rammaricano di questi, che di quelle non fanno: così addiviene che il più delle persone odia altrettanto gli spiacevoli uomini, ed più i rincrescevoli uomini, quanto i malvaggi, o più.

Urbanitas alienis non indiget subsidijs

Siccome questa . . . altro patrimonio ricco, o povero, che consiste in parole, e in atti solamente; dove le altre hanno mestiero di più arredi; i quali mancando esse nulla, o poco adoperano.

. . . vestiunt . . . modus . . . excedant; Nos . . . adhaereo gratiae . . . componit . . . aut Arte adulatores, nomen quod Urbani, aut Civilis laudes consequatur.

Contra . . . mores . . . offendit.

Haec oculos afficiunt.

Sconcio costume è quello di alcuni, che in palese si pongono le mani in qual parte del corpo viene lor voglia.

Similmente non si conviene a Gentiluomo costumato apparecchiarsi alle necessità naturali nel cospetto degli uomini; né quelle finite, rivestirsi nella loro presenza; né pure lavarsi le mani dirazzi ad onesta brigata, conciossiaché la cagione, . . . rappresenti nella immaginazion di coloro . . . bruttura.

E per la medesima . . . non è decevol costume il rivolgersi ai compagni, e mostrar loro per via cosa stomachevole: e molto meno il porgere altrui a fiutare alcuna cosa puzzolente, come alcuni sogliono fare con gran . . . pure . . . al Naso, e dicendo: Deh sentite di grazia come questo pute! anzi dovevedi dire non lo fiutate, perciocché pute.

Haec . . . urbant

Il dirugginare i denti, il sufolare, lo stridere, lo stropicciar pietre . . . e de' essere l'uomo astenere più che può: e non sol questo, ma dessi l'uomo guardare di cantare, specialmente solo, se egli ha la voce discordata o difforme.

Sono ancora di quelli, che tossendo, o starnutando fanno sì fatto lo strepito, che assordano altrui . . . di quelli . . . simil . . .

altri poco discretamente mentre che favella, sputa nel viso a circostanti.

E truovansi anco tali che sbadigliando, urlano o ragghiano, come Asino. E tale con la bocca tuttavia aperta vuol pur dire e seguitare suo ragionamento: la quale sconcia maniera si vogliono fuggire, come nojosa all'udire e al vedere.

E dee [illegible] astenersi [illegible] dal molto sbadigliare. Perciò che pare, che venga da un cotal rincrescimento, e da tedio e che colui che così spesso sbadiglia, amerebbe di essere più tosto in altra parte che quivi e che la brigata ove egli è, e i ragionamenti e i modi loro gli rincrescano

Segnate osservazioni mater. E certo, come che l'uomo sia il più del tempo acconcio a sbadigliare nondimeno se egli è sopragiunto da alcun diletto o da pensiero egli non ha a mente di farlo; ma scioperato essendo e accidioso, facilmente se ne ricorda; e perciò quando altri sbadiglia colà dove sieno persone oziose, e senza pensiero, tutti gli altri, come tu puoi aver veduto far molte volte risbadigliano incontinente, quasi colui abbia loro ridotto a memoria, quello che eglino arebbono prima fatto, se essi se ne fossero ricordati. E ho io sentito molte volte dire da savj letterati che tanto viene a dire in latino sbadigliante, quanto Neghittoso, e trascurato. Devesi adunque fuggire questo costume [illegible] [illegible] [illegible] agli occhi, e [illegible] [illegible] [illegible] la quale dimoriamo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma diamo ancora al[illegible] [illegible] cattivo di noi medesimi cioè di avere addormentato animo, e sonnacchioso la qual cosa ci rende poco amabili [illegible] [illegible] co' quali usiamo.

[illegible] [illegible], soffiato, che tu sarai il Naso aprire il Moccichino, e guatarvi entro; come se perle o rubini ti dovessero esser discesi dal celabro. che sono stomachevoli modi, ed atti a fare, non che altri ci ami, ma che se alcuno ci amasse, si disinnamori.

Ne affaccar [illegible] Sconvenevol costume è anco, quando alcuno mette il naso in sul bicchier del Vino, che altri ha a bere, o sue la vivanda che altri dee mangiare, per cagion di fiutarla: anzi non vorrei io, che egli fiutasse pur quello, che egli stesso dee bere o mangiare, perciocchè dal Naso possono cader di quelle cose, che l'uomo ave a schifo, ezi(?) andio che allora non caggiano.

Né per mio consiglio porgerai tu a bere altrui quel bicchier di Vino, al quale [illegible] arai posto bocca, salvo se egli non fosse teco più che domestico; e molto meno si dee porger pera, o altro frutto al quale tu arai dato di morso. E non guardare, perchè le sopradette cose ti pajano di picciolo momento, perciocchè anco le leggeri percosse, se elle sono molte sogliono uccidere.

Vogliate fuggire ancora quell'atto difforme, che fate voi con le labbra, e con la bocca masticando alla maniera con uno nuovo strepito molto spiacevole ad udire.

Fuga [illegible] mensa [illegible]

Lo stare a guisa di Porci col grifo nella broda tutti abbandonati, non levar mai alto il viso, e mai non rimover gli occhi, e molto meno le mani dalle vivande; e con amendue le gote gonfiate come se eglino sonassero la Tromba, o soffiassero nel fuoco, non mangiare, ma trangugiare i quali imbrattandosi le mani poco meno, che fino al gomito, conciano in guisa le tovagliuole, che le pezze degli agiamenti sono più nette.

Il trascinarsi è anco molto spesso il sudore che per lo affrettarsi e per lo soverchio mangiare gocciola: e nettarsi con esse il Naso, quando voglia ne viene; s'ungersi le dita sì, che la tovagliuola ne rimanga imbrattata. perciocchè ella è stomachevole a vedere.

.LDI.

Quid cavendum iis qui mensis adstant.

[illegible] [illegible] e quelli che stavano nel servizio della Tavola non si devono per alcuna condizione grattare il capo né porsi le mani in alcuna di quelle parti del corpo, che si cuoprono; né pure farne sembiante siccome alcuni trascurati famigliari fanno tenendosele in seno o di dietro nascoste sotto a panni; ma le devono tenerle in palese e fuori d'ogni sospetto, ed averle con ogni diligenza lavate e nette.

E quelli che arrecano i piatteli o porgono la coppa diligentemente si astengano in quell'ora da sputare, da tossire, e più da starnutire: perciocchè in simili atti tanto vale, e così noja i signori la suspezione, quanto la certezza, e perciò procurino di non dar cagione di sospicare perciocchè quello che poteva divenire così noja, come se egli fosse avvenuto.

E se talora averai posto a scaldare pera d'intorno al foco, o arrostito pane in sulla brage, tu non vi dei soffiare entro, perchè egli sia alquanto cenerato perciocchè si dice, che

Mai vento non fu senza acqua

[illegible] [illegible] dei leggermente percuotere nel piattello o con altro argomento [illegible] [illegible] la cenere. Non offerirai il tuo moccichino, come che egli sia bucato, [illegible]

Non [illegible] [illegible] ori alterius. Quando si giuoca con alcuno non se gli dee i vomo avvicinare [illegible] [illegible] [illegible] altri nel viso.

[illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] che sia benivolenza, onore, e sollazzo; o alcuna altra cosa a queste somigliante. Bevuta chi non si dee dire ne fare [illegible] per la quale altri dia segno di poco amare, o di poco apprezzar coloro, co' quali si dimora.

Omnes amandi. Fuld dormire [illegible]

perciocchè [illegible] ~~[illegible]~~ dimostrano che poco gli apprezzino, e poco si curino di loro e de loro ragionamenti; senza che chi dorme, massimamente stando a disagio come a loro conviene fare, suole il più delle volte fare alcuno atto spiacevole ad udire o a vedere: e bene spesso questi cotali si risentono sudati e bavosi.

Conventui ingratus [illegible] [illegible] nudo [illegible] [illegible]

cioè non si drizzare, né passeggiare per la camera, dove altri seggono e favellano. Non si dimenare, né scontorcersi, sì di gravare e rivolgendosi ora in sur l'un lato, ed ora in sull'altro, che paja, che ti pigli la febbre in quell'ora.

Non trarre ad ora, ad ora una lettera della scarsella, e leggerla. Peggio ancora farai se tratte fuori le forficine, ti darai tutto a tagliarti le unghie; quasi che tu abbi quella brigata per nulla e provi si per cercar d'altri sollazzo per trapassare il tempo.

Non canterai fra denti, o sonerai il tamburino con le dita, o dimenerai le gambe perciocchè questi così fatti modi mostrano, che la persona sia non curante d'altrui.

Omnes [illegible] [illegible] [illegible]. Oltre a ciò non si vuol l'uom recare in guisa, che egli mostri le spalle altrui né tenere [illegible] [illegible] gamba si, che quelle parti che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] possano vedere perciocchè [illegible] atti non si [illegible] fare se non tra quelli [illegible] [illegible] che l'uomo non riverisce.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] altri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Vestis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Ben vestito dee andar ciascuno secondo sua condizione e secondo sua età perciocchè altrimenti [illegible] [illegible] pare che egli sprezzi la gente [illegible] [illegible] ancora dee l'uomo sforzarsi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al costume degli altri [illegible] [illegible] [illegible] voglieve [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

vuole che a lui accada come avvenne a [illegible] ha. [illegible] forte ricagnato, ha altro non è a dire che averlo contra l'usanza, accordo la quale la natura gli fa [illegible] che non la lasse ei vuoghe a guardar pur lui.

[illegible] [illegible] suspicio. Vogliono essere [illegible] [illegible] vesti [illegible] e che bene stanno alla persona perche loro che anno le vesti [illegible] a nobili, ma in maniera sconce che alla non paiono fatte a lo dosso, fanno [illegible] due cose o che [illegible] [illegible] considerazione [illegible] di dover piacere, ne dispiacere alla gente o che [illegible] conoscano che [illegible] ne misura [illegible] Costoro [illegible] colore non generano sospetto negl'animi delle persone co' quali usano che poca stima [illegible] di loro e per ciò sono mal [illegible] [illegible] nei più delle brigate, e poco [illegible] [illegible]

Morosi, et [illegible] omnibus molesti. Alcuni altri sono [illegible] e ritrosi e strani che niuna cosa [illegible] modo si può fare e sempre rispondono [illegible] [illegible] [illegible] loro si dica, e mai non rifinano di garrire a' fanti loro, e di sgridargli; e [illegible] in continua tribolazione [illegible] [illegible]

Homines ut [illegible] tanti valent quanti [illegible] [illegible]. Non si deono gli uomini misurare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con la [illegible] [illegible] no [illegible] a [illegible] nel cospetto della persone, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] compagnia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Loci, et Personarum, habenda ratio:

Ira temperandum praesertim in mensa

[illegible] se [illegible] a convenevol tempo non è biasimevole [illegible] al luogo e alle persone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] villania [illegible] famigliari, e lo sgridargli e molto più il battergli; conciossiacosa che ciò fare è uno imperiare, ed esercitare sua giuris-

dizione; la qual cosa niuno suol fare dinanzi a coloro se egli riverisce senza che se ne scandalezza la brigata e guastasene la conversazione e maggiormente se altri ciò farà a tavola che è luogo d'allegrezza e non di scandalo: massimamente se arà forestieri a mangiar con esso lui, perciocchè gli ha chiamati a letizia, ed ora gli attrista, conciossiacosachè come gli agrumi, che altri mangia, le seggente allegano i denti anco a te così [illegible] vedere che altri si cruccia [illegible] noi

[illegible] et protervi [illegible] [illegible] sono [illegible] che vogliono ogni cosa al contrario degli altri siccome il vocabolo medesimo dimostra che tanto è a dire a ritroso quanto a rovescio. Perciò giudicare [illegible] questo vizio a [illegible] che studiano di essere cari alle persone perciocchè egli genera [illegible] [illegible] [illegible] ma odio, e nasce [illegible] voler fare dell'altrui voglia suo piacere dove non ne segua danno, o vergogna.

Non si vuole essere ne rustico, ne strano; ma piacevole, e domestico perciocchè niuna differenza sarebbe dalla [illegible] al [illegible] se non fosse che l'una è domestica e l'altro salvatico.

Superbia quid.

La [illegible] non è altro che il non [illegible] [illegible] altrui.

Qui Urbani

Chi è piacevole, che [illegible] [illegible] nell'usanza commune [illegible] [illegible] [illegible] di tenere gli amici [illegible] di loro [illegible]

[illegible] [illegible] a strano pare [illegible] [illegible] [illegible] straniero, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Salute [illegible] et respondi humaniter

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]

Malitiae procul sit [illegible] l'usare con si fatta maniera di persone, non pare compagnia, ma [illegible], e certo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] impacciasse fra tante [illegible] [illegible] [illegible] veramente recano le persone [illegible] [illegible] chi gli [illegible] [illegible] di

vedere; perciocchè troppo amaro ai moderni [illegible] 171

fuor di misura: ed in ciò ei costi poco [illegible] avanza dove [illegible]

altrui senza che come io dissi dopo [illegible] gli uomini villeggiano che nelle maniere [illegible] coloro a' quali [illegible], ma quel [illegible] che non si conviene alle [illegible]; ma il commettere con i fatti [illegible] amici a' detti quali si leggermente a guisa [illegible] non è usare, ma avvilire: la qual cosa non solo non [illegible] ma ci spiace sommamente. Questa laidezza [illegible], e questi così fatti modi si vogliono lasciare alle femmine.

[illegible]

Maturus [illegible] non [illegible]

non [illegible] [illegible] [illegible]

Non [illegible]

Non proterva: [illegible]

[illegible] perciocchè alle oneste persone non istà bene studiar di piacere altrui se non nelle oneste cose.

Non [illegible] perciocchè [illegible] non solo è [illegible] ma egli è ancora [illegible] di scostumata persona; ed a [illegible] ad udire, e molti ne vedrai, che si fuggiranno di là dove si parli di Dio sconciamente.

Non [illegible] perciocchè gli uomini [illegible] in altrui eziandio [illegible] medesimo.

[illegible] somigliantemente i [illegible] in [illegible] delle cose molto contrarie al tempo ed alle persone, che stanno ad udire, eziandio quelle che per se ed a suo luogo dette sarebbono e buone, e sante.

Nè a festa, nè a tavola si raccontino istorie maninconose: nè di piaghe, nè di malattie, nè di morte [illegible], nè di [illegible] dolorosa materia [illegible] far menzione o ricordo [illegible] altri [illegible] rammemori [illegible] [illegible] quella materia, e metterli per le mani più lieto e più convenevole soggetto

Non frivola: errano parimente coloro, che altro non hanno in bocca giammai, che i loro bambini e la donna, e la [illegible] loro ad altre [illegible]

Quicquid vero [illegible] adhibeamus ne [illegible] verbis [illegible] aut [illegible] [illegible] 13 [illegible] aliquid tale, aut dicere, aut habere.

Somnia vana [illegible] ancora quelli che tratto tratto si pongono a recitare i sogni [illegible] con tanta affezione e [illegible] [illegible] [illegible] che è uno sfinimento di cuore a sentirli, massimamente che costoro sono per lo più tali, che [illegible] opera sarebbe lo ascoltare qualunque s'è la maggior prodezza fatta eziandio quando vegghiarono

Mendacia somnii [illegible]: perciocchè [illegible] quelle [illegible] sono [illegible] vedute nel sogno [illegible] è stato alcuna ombra, e quasi un certo sentimento [illegible] [illegible], nè ombra fu mai [illegible] alcuna [illegible] quel [illegible] [illegible] [illegible] gli orecchi a la mente di chi ci ascolta con le bugie, che [illegible] come che queste alcuna volta siano [illegible] per [illegible]

Mendaces fidem [illegible]: I bugiardi non solamente non sono creduti ma [illegible] non sono ascoltati, siccome quelli le parole de' quali niuna sostanza [illegible], nè più nè meno come se eglino non favellassero, ma soffiassero.

Multis [illegible] modis mentiuntur:

[illegible]

[illegible] che [illegible] di molte [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] loro [illegible], nè di danno [illegible] [illegible] ma perciocchè [illegible] [illegible] come chi [illegible] non per sete ma per gola del [illegible]

[illegible]

Altri [illegible] bugie per vanagloria di se stessi, millantandosi e dicendo di avere le maraviglie, ad [illegible]

Fatto

cioè con gli atti, [illegible] [illegible] [illegible] i quali sono [illegible] [illegible] [illegible] degli altri hanno d'intorno al collo [illegible]

e [illegible] anella [illegible] permagli [illegible] a [illegible] pertinente applicato [illegible] che [illegible] disdirebbono [illegible] de quali [illegible] vantaggio [illegible]

Nemo se [illegible] nemo depr[illegible]

Sic [illegible] Plauti comedia [illegible]

Non dee l'uomo avvilirsi, ne fuori di modo [illegible] ma [illegible] de suoi meriti [illegible] ancora [illegible] soverchio [illegible]

Meltiplici guiderdo [illegible]

[illegible]

[illegible] crede [illegible] queste [illegible] vedute

Cerimonie. Le cerimonie, secondo il mio giudicio [illegible] bene [illegible] come [illegible]

[illegible]

modi fuori del convenevole, ed a chiamarsi [illegible] e signori [illegible] loro [illegible] rendendosi [illegible] cendo [illegible] alcuno [illegible] queste [illegible] ancora nome [illegible] credo [illegible] per istrazio [illegible] [illegible] ornare [illegible] vedendo [illegible] oltre [illegible] onore [illegible] questo [illegible] mano; perche ne cambiamo [illegible] vanno, in quanto noi onoriamo [illegible] vitio [illegible] quale [illegible] necessità [illegible] e tal volta gli abbiamo in dispregio: e finalmente [illegible] che [illegible] e tale [illegible] [illegible] avevamo di [illegible] ambitione [illegible]

[illegible] cerimonie [illegible] vole, e quasi [illegible] hanno perduto il loro vigore e questa come il ferro la tempera loro per [illegible] non si dee aver di loro quella [illegible] consideratione, che si ha della altre parole ne con quel vigore intendere [illegible] sia vero, lo dimostra manifestamente quello che tutto di interviene a ciascuno, percioche se noi riscontriamo alcuno [illegible] da noi non veduto, al quale per qualche accidente ci convenga favellare; senza altra consideratione aver [illegible] meriti, il più della volte per non dir poco diciamo troppo, e [illegible] signore [illegible] [illegible]

[illegible] et modi [illegible] [illegible] cerimonie [illegible] cerimonie si fanno o per utile o per vanità o per debito. E ogni bugia, che si dice per utilità propria, è fraude, e peccato, e disonesta cosa, come che mai non si menta onestamente. E questo peccato [illegible] i quali [illegible] non [illegible] noi vogliamo [illegible] [illegible] ingannare.

[illegible] modo [illegible] che non [illegible]

loro [illegible] ma egli fu seguria. e molte volte è occorso che egli sia venuto a trar fuori la spada solo per questo, che un cittadino non hà così onorato l'altro [illegible] doveva onorar pure anche le forze dell' [illegible] sono grandissime come io dissi e vogliono aver per legge i simili onori.

Vesti, quasi legge, pavari.

Domini et servitori aula [illegible] alifer [illegible]
[illegible] Pare [illegible] d' [illegible], e di servitù, e le altre [illegible] hanno perduta gran parte della loro [illegible] e [illegible] alcune [illegible] nell' acqua [illegible] macerate e rammorbidite, rimovendo [illegible] [illegible]

In Ceremonijs quid tenendum. Perciocche altri non [illegible] ne vano, ne superfluo. Primo
Habenda ratio Loci

[illegible] perciocche ogni usanza non è buona [illegible] che a alcuno andasse dietro a coloro [illegible] vorrebbero, che ne' costumi e [illegible] si [illegible]

[illegible] ratio [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ma [illegible]

[illegible]

Cerimonie

dannose nelle maniere di avere udito dire che una persona sono [illegible], grave [illegible] persone [illegible] quello [illegible]

[illegible] cerimonie [illegible] de [illegible] si che dovendo pigliar una calza [illegible]

[illegible] chiamassero i nostri [illegible] non [illegible] per [illegible]

[illegible]

[illegible] le cerimonie [illegible] nobiltà [illegible]

[illegible] veduto il pavere di gio [illegible] nome [illegible] essendo stato [illegible] per comparire [illegible] seguitato [illegible] e dinanzi [illegible] pertinente essendo [illegible] cosa, [illegible] perciocchè [illegible] [illegible] e [illegible] parer [illegible] [illegible] fatti [illegible] perciocchè [illegible] altri [illegible]

Hispanus [illegible] introdutte [illegible] altra maniera di cerimoniose persone, le quali di così fatte arte, e [illegible], e vergogne [illegible] e [illegible]. Altro [illegible] maniera di [illegible] allegro, od [illegible] un viso, e il più gentile [illegible] e il [illegible] le quai cerimonie credo che siano state importate [illegible] nostro [illegible] ma [illegible] a poco [illegible]

[illegible] [illegible] cerimonie, e le carezze a guisa, che la maniera [illegible]; siccome io ho veduto molti Signori fare nelle corti loro, sforzandosi di [illegible] [illegible]

e aure [illegible] un poco di [illegible] cosi la
[illegible] con grande studio, ma [illegible] cose gravi
non possono imparare come [illegible] e tanto peso
[illegible]
[illegible]
Non [illegible]
[illegible]
[illegible] facile [illegible] contentu
di [illegible] perciochè venendo in favola [illegible]
[illegible]
[illegible] da non [illegible] di usare
con esso noi, per non essere [illegible] con esso
noi [illegible] a chiamare [illegible]
nome [illegible]
[illegible]
[illegible] al contrario [illegible]
[illegible] a non d'amicizia per la
qual cosa colui, che [illegible] di essere amichevole,
e dolce nel conversare [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] quelle cose, che
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] tuoi consigli, anzi [illegible]
suo poco sapere, e la sua ignoranza.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Vitio, over [illegible]
[illegible]
[illegible] senza [illegible]
Iuvamo et [illegible]
[illegible] nessuna differenza [illegible]
[illegible], se non fosse il [illegible], e la [illegible]

[illegible] l'uno in diverso dall'altro, [illegible]
[illegible]
come che nel comune favellare, e nel [illegible] si
prenda assai spesso un vocabolo per l'altro
[illegible]
[illegible]
non contento, ma sollazzo, laddove della vergogna
[illegible] colui medesimo [illegible] prenderebbe [illegible]
[illegible] a dolore.
Iocandi et [illegible]
molte [illegible] in questo, come nel [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
& prendere [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] che sono cagione di giuoco, o di riso, e per
conseguente [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] piacevol modo, e dolce [illegible]
[illegible]
[illegible]
2 I. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
ii. [illegible]
iii. [illegible]
[illegible]
[illegible]
Dove non ha luogo il riso, [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] il che l'arte non si [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] nel giuocar [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] dire questa cosa, o quel come si dice [illegible] come egli ha nome, perciocchè [illegible]

[illegible] vengono molti: non dei colui dire colui [illegible]

[illegible]

sarebbe non meno piacevole o più avventurosa ancora più piacevole. Il tale che fu figliuol del tale che stava a casa nella via del Coronaro, nol conosceste voi? [illegible] moglie fu la tale magretta, che andava a Messa nella tal chiesa? Come no? Vann... il vecchio ritto, che portava la zazzera, non ve ne ricordate voi? Tutte queste sono chiacchiere di poco frutto, anzi di molto tedio a coloro che ascoltano, e sono noiosi, e fastidiosi [illegible] quelo avvertimento, e ho gli avvisi [illegible]

[illegible] da un gran Rettorico forestiero) [illegible] [illegible] e ostinare [illegible] nomi e poi raccontare [illegible] [illegible]

[illegible]

Il che [illegible] sono originale di tua terra.

[illegible]

[illegible]

[illegible] ò [illegible] dalla [illegible] he [illegible]

[illegible] significazione.

[illegible] armare [illegible] ornamenti [illegible] a [illegible] favellare [illegible] che [illegible] [illegible] tocca.

[illegible] migliore.

[illegible] sperando [illegible] in Maraviglie.

[illegible] parole gentili [illegible] [illegible] intendere [illegible]

[illegible] parola [illegible] Maestro [illegible] che [illegible] [illegible] raggiona mente [illegible]

E [illegible] non [illegible] come la [illegible] mentre che l'uomo [illegible] [illegible] la lingua con [illegible]

[illegible] linguaggio [illegible]

[illegible] Dee [illegible] mai [illegible]

[illegible] che [illegible]

[illegible] l'altro.

[illegible]

[illegible] de' contadini [illegible] torze le gazze di becco all' altro, così cavano costoro i ragionamenti di bocca a colui, che gli comincia [illegible] dicono essi.

Interpellare [illegible] ogni modo durius Decorum est.

Leverai ben il cavelare [illegible] di [illegible] impedire altrui [illegible] impedito per la qual cosa il rompere altrui le parole in bocca [illegible] non [illegible] la guardo l'uno [illegible] mosso a cor[illegible] [illegible] e altri la ritiene.

Ne quando [illegible] conviene [illegible] per [illegible] che [illegible] attraforato dagli [illegible] mostrando loro ancora novità e mostrando [illegible] altrove. Quando stare [illegible] punto l'uomo favella [illegible] non si convenga dire [illegible] eh? O, come? il qual vezzo sogliono avere molti; e non è ciò minore [illegible] che [illegible]

E se alcuno sarà pigro nel favellare, non [illegible] innanzi nè prestargli le parole, come che tu ne abbi dovizia a egli difetto, [illegible] male; [illegible] di [illegible] dire, come che alcuno per modestia [illegible]

Tacere [illegible], già [illegible] soverchia [illegible]

[illegible] tacere [illegible] pare uno non voler metter [illegible] la sua parte dello scotto [illegible] tacere [illegible] contro [illegible] come que' popoli, che [illegible] colore, che non [illegible] così sono [illegible] così fatti [illegible] nelle [illegible]

[illegible]

spesso [illegible]

[illegible] tace e [illegible] sarà

[illegible] pare di [illegible] il [illegible] maestro [illegible] potere di mutare la carrozza [illegible] e [illegible] souvenire, e di [illegible] la

natura [illegible] che [illegible] raggiunge l'una volta, ma noi non l'andiamo per lo più.

Sentiamo oggimai virtue, et mostrar [illegible]

amano, e aggiustano [illegible] che [illegible] la noja torna in odio, e [illegible] per [illegible] non [illegible] di [illegible] e [illegible]

l'altro [illegible] studio [illegible] non [illegible] di [illegible] già [illegible] l'usanza

Ratione [illegible] est. Per la qual cosa [illegible] incominciare ad avvezzarla, non solo mente perchè così ha l'uomo più lungo spazio di avvezzarsi ad avere quello che insegna, e di dire [illegible] sue domestico, ma ancora [illegible]

[illegible] amore [illegible]

Pulcritudinis Definitio.

[illegible] quando [illegible]

[illegible] notte [illegible] amore [illegible]

[illegible] che sono di visi tutte belle, anzi leggiadri [illegible] perciocchè [illegible] il viso non sia di una sola donna; ma [illegible] di visi di molte, e fatto di pezzi [illegible] non tanto sia membri [illegible]

[illegible]

Non [illegible]

[illegible]

Non è adunque l'uomo contentare di fare le cose [illegible]

[illegible] ... introdur[illegible] ... costui ... a [illegible] [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... quella misura [illegible] ...

La bellezza non è [illegible] ... varie, quantunque [illegible] ... nel sapore [illegible] vagliono agl'animali, se altri o niuno sapore avesse o lo avessero cattivo; così sono alcune volte costumi delle persone, come che per sè stessi ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible] ... crudeltà, agli altri, se [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible] ... misura, che io ti ho detto ... nel sedere negli atti ... nelle parole, e nel silenzio e nel posare e nel [illegible]

Mulieribus ornatus virum dedecet. Perchè non si dee l'uomo ornare a guisa di femmina, acciocchè l'ornamento non sia uno, e la persona [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... male [illegible] oportet [illegible] ... [illegible] ... semplice di [illegible] ...

[illegible] ... non vestiamo [illegible] ... [illegible] ... o troppo sottile, o grossa fuor di modo, [illegible] non dee porti le calze di color [illegible] ... [illegible]

[illegible] ma vesta vuole essere molto molto leggiadra, ma [illegible] non vaggheggiata o sicché non si dica che tu porti le calze di Ganimede, o che tu ti metta il farsetto di Cupido, ma quale [illegible] vuole essere assettata [illegible] persona, acciocchè non paja, che tu abbi indosso i panni d'altrui, e sopra tutto confarsi alla tua condizione [illegible] ... [illegible] peccato, [illegible] ... [illegible] con molta gloria, e trionfo, per [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... come Dio vuole: e nelle [illegible] di [illegible] che dicono i savi, [illegible] ... Questa [illegible], credo io che tu stesso conoschi, che si [illegible] confetta ... [illegible] d'altri non si confà [illegible]

[illegible] ... quelli così frappati, e così frastagliati, e [illegible] non istanno bene con quella [illegible] pacifica, e moderata; anzi pajono quasi antica, o [illegible] ... domestiche degli [illegible], e perciò sono poco ricevuti nelle nobili brigate, siccome difformi dai loro.

[illegible] ... non si vuole correre per via, ne troppo affrettarsi, che ciò conviene a palafrenieri e non a gentiluomo: senza che l'uomo s'affanna, e suda, e ansa; le quali cose sono disdicevoli a così fatte persone. Ne perciò si dee andare sì lento ne sì contegnoso come femmina, o come sposa. [illegible] camminando troppo dimenarsi disconviene. Ne le mani si vogliono tenere spenzolate, ne [illegible] gittarle, sicchè paja, che l'uom semini le biade nel campo ... [illegible] ... [illegible]

[illegible] che nel andando levano il piè tanto alto come cavallo, che abbia lo spavento, e pare che tirino le gambe fuori d'uno stajo. Altri [illegible] ... [illegible] il romore della [illegible]. Tale getta l'uno de piedi [illegible], e tale [illegible] le gambe; [illegible] ad ogni passo a trar su le calze; [illegible] e pavoneggiarsi, le quali [illegible] non come molto, [illegible] ...

[illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible]

[illegible] si apprezza negli animali, e ancora nelle cose che animate non sono, come noi veggiamo che due cose ugualmente buone, e agiate non hanno perciò uguale prezzo, se l'una avrà convenevoli misure, e l'altra la abbia sconvenevoli, quanto si dee egli maggiormente procacciare, e apprezzare negli uomini?

[illegible] cavaliere

Non sta bene grattarsi sedendo a tavola, e anco in quel tempo guardarsi l'uomo più che e' può di sputare, e se pure si fa, facciasi per acconcio modo. Io ho più volte udito, che si sono trovate delle nazioni così sobrie, che non sputavano giammai.

Deesi anco guardare di prendere il cibo sì ingordamente, che perciò si generi singhiozzo, o altro spiacevole atto, come fa chi s'affretta sì, che convenga che egli ansi, e soffi con noia di tutta la brigata.

Il [illegible] ancora il fregarsi i denti con la tovagliuola, o col dito, e [illegible] la barba, e sputare il vino, [illegible] levandosi dalla tavola portar lo stecco in bocca, a guisa d'uccello che faccia suo nido, o sopra l'orecchia [illegible], è gentil costume.

E lo portar legato al collo lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e si fa avvisare di questi cavalieri, che non veggiamo [illegible] per le [illegible]

Non [illegible] [illegible] l'abbandonarsi sopra la mensa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Invitar coloro che sono a tavola, e dire: Voi non mangiate stamane, o voi non avete cosa che vi piaccia; o assaggiate di questo, o di quest'altro, non mi pare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mostrano che [illegible] [illegible] [illegible], non avendolo molte volte cagione, che questi dessi con poca libertà, perciocchè ei pare che gli sia posto mente e vergognate.

Il presentare alcuna cosa del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non credo che stia bene, se non fosse molto maggior di grado colui che presenta, sicchè il presentato ne ricevesse onore; perciocchè tra gli uguali di condizione pare che colui che dona si faccia in un certo modo maggiore dell'altro, e talvolta quello che altri dona non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] donato.

Non invitare altri a bere con brindisi, perocchè è verso di se [illegible] [illegible]. Ma se altri inviterà te, potrai agevolmente non accettar lo invito, e dire che tu ti arrendi, [illegible], ringraziandolo e [illegible] assaggiando il vino per cortesia senza altramente bere.

E quantunque questo brindisi, secondo che io ho sentito affermare a più letterati uomini, sia antica usanza stata nelle parti della Grecia, come [illegible] [illegible] molto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempo che ebbe nome Socrate, perciocchè egli [illegible] a [illegible] tutta una notte [illegible] [illegible] [illegible] gara con un altro buono uomo che si chiamava Aristofane, e la mattina seguente [illegible] [illegible] l'alba [illegible] [illegible] [illegible] misura per geometria che nulla errò, sicchè ben mostrava che il vino non gli aveva fatto noia. E tutto [illegible] affermino altre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della morte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della costumatezza [illegible] [illegible] temperato, e costumato.

E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questa pessima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non avendo in pregio lo inebbriarsi, [illegible] credere io mai che tu tempo [illegible] [illegible] apprendere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Seguiva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

mangiar col suo [illegible] [illegible] avveduto [illegible] [illegible], che si porge a tavola per suo [illegible].

Non se [illegible] [illegible]. [illegible] non si confà quello atto con quel luogo laddove onestà [illegible]; e potrebbe anco avvenire, che quelle parti del corpo, che si ricuoprono, si scoprissero con vergogna di lui, e di chi le vedesse.

[illegible]

Non [illegible] medesimamente comparire con la cuffia [illegible] in capo, ne allacciarsi anco le calze in presenza della gente.

[illegible] Sono alcuni, che hanno per [illegible] di torcer [illegible] la bocca o gli occhi o di gonfiar le gote, e di soffiare, o di fare col viso simili diversi atti sconci. Costoro [illegible] del tutto che [illegible], perchè la Dea Pallade, secondamente, che già mi fu detto da certi letterati, si dilettò un tempo di sonare la Cornamusa, ed era di ciò solenne maestra [illegible], che sonando [illegible] [illegible] e avvedutasi [illegible] [illegible] convenevole fare [illegible]

[illegible] degli sconci atti del viso, la [illegible] [illegible] per non [illegible] di pure [illegible] per sospiro, e molto quasi, nè tremare, o [illegible], il che medesimamente soglion fare alcuni. Nè [illegible] [illegible] Oimè Oimè, come Villano, che si desti al pagliaio.

Non farai [illegible] con la bocca per segno di maraviglia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ne anco grazie, o difformi; [illegible]

[illegible] per [illegible], e non per bisogno. Nè de' [illegible] medesimi molto voglio, che tu ti rida, che è un [illegible] da te stesso. Egli tocca di ridere a chi ode e non a chi dice.

[illegible]

Ne voglio io [illegible] [illegible] a credere che per ciascuna di queste [illegible] a un piccolo errore [illegible] [illegible] anzi n'è fatto, e composto di molti piccoli un grande come io [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tanto più è di mestiere che altri [illegible] [illegible] perciocchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che altri non [illegible] [illegible] [illegible] aver [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] loro [illegible], e [illegible] [illegible] non è da [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'uomo [illegible] il corpo, massimamente [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] che altri è sì attento a quello, che egli [illegible], non che poco gli cale d'altro. [illegible] chi [illegible] gli occhi, e l'uno ciglio levare a mezzo la fronte, e l'altro [illegible] fino al mento, e tale torce la bocca e alcun [illegible] addosso e nel viso a coloro co' quali ragionano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mozzare, e spiacevoli.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ora, che [illegible] [illegible] [illegible] fra la gente con la [illegible] nell'orecchio? [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altre [illegible] [illegible] le quali non si potrebbono tutte raccorre, [illegible] [illegible] di metterci [illegible] [illegible] anzi [illegible] per avventura molti, che diranno questa medesima che [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible]

[illegible] quelle [illegible]

[illegible] apostolo

[illegible] vangelo [illegible]

[illegible] dal ventre della mia Madre, e [illegible]

[illegible] il Signore [illegible]

[illegible]

Capo II

Adivenne che un giorno essendo venuti [illegible] di Dio per istare dinanzi al [illegible] [illegible] [illegible] terra, e [illegible] hai considerato il [illegible] servo, uomo semplice, [illegible] il quale teme Dio e fugge il male? il quale ancora serva [illegible] Ma tu m'hai commosso con[illegible] [illegible]no.

Rispose Satan [illegible] quanto ha darà l'uomo per la vita sua ma stendi la mano tua, e tocca le ossa e la carne [illegible] che nella faccia tua egli [illegible]

[illegible]

Partissi adunque Satan dalla faccia [illegible]

[illegible]

il quale [illegible] [illegible]

[illegible] maledici [illegible] e muori. [illegible] parlato hai quasi come [illegible] se noi riceviamo [illegible] bene dalla mano di Dio, il mali perchè non

abbiano noi sostenere? In tutte queste cose [illegible] però [illegible] [illegible] suo.

[illegible]

luogo suo: ciò furono [illegible], [illegible], e [illegible]

[illegible]

Capo III

[illegible]

che mi [illegible] [illegible] degli occhi miei

[illegible]

sentire non [illegible] [illegible]

[illegible] tenuto in [illegible]. [illegible]

[illegible]

[illegible] Co' [illegible], e [illegible] [illegible] terra, i quali [illegible]

[illegible]

[illegible]

... Dimostrato ... avere quello che ...

... ben bene ovver mostrato ...

quello che o era ... [illegible]

[illegible]

... gnazione ... [illegible]

... Capo IV cominciando dal verso 19

... fremendo, e disse: Se noi ... [illegible]

[illegible]

[illegible]

fresse senere.

3 [illegible]

[illegible]

4 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

... sotto tua.

7 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

10 ... [illegible] ... e i denti de' ... de leoni sono ...

... perocchè n'avera

preda, e i cavalli de leoni sono dissipati.

12 Ma in verità a me è stata detta la parola: e quasi furtivamente ricevettero le orecchie mie le vene del mormorio suo

13 Nell'orrore della visione della notte, quando il sonno suole occupare gli uomini,

14 la paura e il tremore mi ha tenuto, e tutte le ossa mie sono spaventate

15 e ... [illegible]

[illegible]

16 Stette dinanzi a me uno, il cui volto io non ... [illegible] ... dinanzi agli occhi miei e ... [illegible]

17 Or, ... l'uomo esser ... [illegible]

[illegible]

18 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

20 Dalla mattina ... [illegible] e perocchè nullo ha intelletto ... [illegible]

[illegible]

21 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Chiama e qui s'egli ...

2 Veramente l'ira uccide l'uomo stolto e l'invi
[illegible] l'audace

[illegible]

Panem nostrum quotidianum da nobis hodie

Siccome i beni del Cielo sono il nostro fine; così di quelli ne ha G. C. insegnato a domandar per i primi nella Orazione Domenicale. In seguito però ci insegna a dimandare anche gli altri.

2 Siccome essendo stato per il peccato di Adamo l'uomo soggetto della schiavitù, della necessità, essendo [illegible] la [illegible], e la terra sterile è necessario che a Dio si [illegible] ciò che ne abbisogna, cioè tutte quelle cose che ci sono necessarie per conservare la vita. Dobbiamo però dimandar tutte queste cose, dice S. Agostino, non tanq. bona nostra sed [illegible] necessaria nostra. necessarie cose cioè per eseguire la volontà di Dio, ch'è che noi ci conserviamo, e come mezzi [illegible] al conseguimento de' beni del Cielo

3 Non viene però di conseguenza da questa dimanda, che noi siamo dispensati dall'applicare al nostro stato+, ma si bene speriamo, che Dio benedica la nostra industria, perchè neque qui plantat est aliquid, neque qui rigat, sed qui incrementum dat Deus.

+ la quale anche non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

& Noi siamo tutti rappresentati [illegible]

che avendo dissipati quei beni che il nostro P[illegible]

celeste ci avea [illegible] nello stato d'innocenza

dobbiamo [illegible] ritornare a lui e [illegible]

que siamo indegni di chiamarlo più col nome di

Padre, così [illegible] per sua infinita bontà non ri=

[illegible] ancora [illegible]

E il [illegible] figliuolo della

[illegible] significata la Cristiana mode=

razione, che si deve [illegible]

di futuro: Habentes alimenta, et quibus tegamur,

his contenti simus, dice S. Paolo: Divitias et

paupertatem ne dederis mihi sed tantum victui

meo tribue necessaria, dice il Savio ne' Prov. E

perciò si dice anche panem nostrum, cioè quel

che è necessario per noi. Per l'istessa ragione si

aggiunge ancora quelle parole, per mostrare cioè quanto

sia veramente la cupidigia di coloro, che quando

il loro Padre celeste non pensa per provveder sempre

ai loro bisogni non sono [illegible] di accumular=

[illegible] il regno predicato di [illegible]

[illegible]

[illegible] si domanda la grazia, che non è [illegible] anche a
noi [illegible] ch'è il bene dell'anima e
che [illegible] tutti degni di ricevere il [illegible]
[illegible] la SS.ma Com.e, che è il [illegible]
[illegible], di cui si parla tante volte dalle Scritture,
[illegible]
[illegible] di questo due [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] la fortifica, e
le accende la vera [illegible]; e la fa degna dell'
eterna vita.

[illegible]

dimitte nobis debita nostra.

1. [illegible]
[illegible]
[illegible] in quanto [illegible]
[illegible]
2. Che noi siamo debitori a Dio per i peccati [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] alle [illegible] del [illegible]
colla [illegible], come fece il [illegible]
10 m [illegible] (Matt. 18. 24)
[illegible] e noi [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] noi [illegible] di
[illegible]

[illegible] in quale [illegible]

[illegible]

[illegible] al [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] d'[illegible], cioè dalla [illegible]

[illegible] chiaro [illegible]

si considera la cosa [illegible]

5. Non v'è però [illegible] di questione, ma [illegible]

paiono a quelli che ci hanno offerti [illegible]

[illegible]

[illegible] una [illegible]

[illegible] molto chiaramente una tale [illegible]

[illegible] del nostro [illegible]

[illegible] condizione ai nostri [illegible];

[illegible]

[illegible]

[illegible]

7 [illegible]

[illegible]

[illegible] quelle, cioè, [illegible]

[illegible] la [illegible]

[illegible] nelle [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] tutte [illegible]

e dalla [illegible]

3. [illegible] senza [illegible] che [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

4. Non [illegible] più [illegible] questo [illegible]

[illegible] tutte le [illegible]

infatti [illegible] del [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] naturalmente

[illegible]

[illegible] e mi [illegible]

[illegible] animata [illegible]

[illegible] perchè [illegible]

[illegible] nella [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] gesto. [illegible]

[illegible] nell'[illegible] [illegible]

[illegible] di questo [illegible] più [illegible], che molte

altre cose che sono i più [illegible] contorni [illegible] meno

degli altri, quali non [illegible] resistenza; ma [illegible]

[illegible] Balaam non si maravigliò di sentirsi a

riprendere [illegible] Agostino, perchè era

[illegible], et avvez[illegible] alle [illegible]

V. Manca C.R.R.

[illegible]

[illegible] le [illegible]

in guardia, et a pregar Dio con molta [illegible], che ci [illegible],

o ci dia la forza di vincerle: et ne nos inducas in tentationem.

Sed libera nos a malo.

[illegible] del Pater noster, [illegible]

[illegible] le altre venendo noi con questa [illegible]

[illegible] a Dio tutto quello, che [illegible]

[illegible]

[illegible] alla [illegible] la liberazione

de' mali di questa vita, i quali [illegible] sono i più grandi;

così in ultimo luogo preghiamo di essere liberati.

[illegible] detto, che i mali di questa vita sono [illegible]

perchè anzi nell'interno del cuore [illegible] debbono [illegible]

[illegible] in fatti l'anima

[illegible], che noi dobbiamo [illegible], e

[illegible] una medicina [illegible]

[illegible] una giusta soddisfazione

a' Dio // le vecchie cose; come un disegno della opera

senza [illegible] [illegible] a provare disegno [illegible]

[illegible] all' [illegible] come uno stimolo a [illegible]

[illegible] nell' esempio del [illegible] motivo [illegible]

rendono confidenti [illegible] [illegible]

[illegible], et [illegible] in forma [illegible]

21 Perchè dunque si fa questa dimanda? Per ricordarci

[illegible] [illegible] esempio di Dio, il quale [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] l'ammalato prega il medico, a [illegible] volentieri

[illegible] la medicina, quando però non [illegible]

della salute, [illegible]

giacchè è questa di quelle cose, che [illegible]

[illegible], perchè finalmente [illegible]

noi, che Dio [illegible] intendere [illegible]

[illegible], che [illegible] da tutto ciò, ch'è [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible].

Si [illegible] la spiegazione del Pater noster la più

bella di tutte le orazioni, secondo [illegible]

[illegible], [illegible]

[illegible] molto utile [illegible], che [illegible]

[illegible] meditazione, [illegible]

[illegible] di breve, a fermarsi [illegible]

[illegible] della dimanda, che [illegible]

[illegible] molto utile, [illegible]

[illegible] perchè [illegible] la ragion [illegible] la quale in questo modo si rende facile [illegible]

[illegible] la mente [illegible]

Del Decalogo in generale.

[illegible] omaggi da tutte le ragionevoli creature [illegible] opere [illegible]

Uomo nel terrestre Paradiso ha avuto un precetto [illegible] di tutti gli [illegible] ; [illegible]

[illegible] Iddio ha scritto in cuore la legge naturale [illegible] così [illegible] ha data la legge [illegible]

[illegible] confermandola colla sua, e [illegible] ad adimplere [illegible]

[illegible] ex toto corde tuo, ex tota a[illegible] ex totis viribus tuis, et [illegible] sicut te ipsum: in his duobus mandatis universa lex pendet, et prophetae. Iddio [illegible] si deve amare con un'amore di preferenza anche sopra la [illegible]

[illegible]

[illegible] un mandato [illegible] altra [illegible] e questo è [illegible] che [illegible]

[illegible] legge [illegible]

[illegible] immensamente considera

Ma città, quindi [illegible], che in mezzo alle più grandi tribolazioni il grande si [illegible] e tranquillo e [illegible]

[illegible] suoi [illegible], ed infelice l'egoismo in mezzo a' suoi tesori

[illegible]

[illegible] e mediante

[illegible]

[illegible]

[illegible] amante [illegible]

in pratiche [illegible]

[illegible] odiano, che [illegible]

così dolce, così facile, così giusto [illegible]

[illegible]

[illegible] intelligenza una grande [illegible]

[illegible], che cominciava il codice della [illegible]

e risveglia in noi il timore, e l'amore, [illegible]

Questo, ch'è il primo Com.to non solo [illegible] l'ordine [illegible]

[illegible] contiene il [illegible] della fede, della speranza, e della Carità: siccome quello, che la memoria [illegible]

[illegible] di Dio di [illegible], eterno, [illegible]

[illegible] e [illegible]

[illegible] anche negative positive non solo [illegible]

[illegible] come [illegible] d'Alberto [illegible]

[illegible] quanto [illegible]

[illegible] accordate [illegible]

[illegible] che si attribuiscano alle loro posizioni, [illegible]

[illegible] o secondarie, siasi [illegible] le loro

Divinità:

Non [illegible]

negli Angeli e de' gli Santi quanto non si [illegible] che

[illegible]

[illegible] non [illegible]

che altro altro nel [illegible]

[illegible]

[illegible] del [illegible], e nuovo [illegible] in [illegible]

[illegible]

5. Ma si può [illegible], che di [illegible]

[illegible]

[illegible] alla [illegible]

[illegible] pubblica [illegible]

[illegible] possono [illegible]; ma però

[illegible] nel senso di quel, che [illegible]

[illegible] de' SS.

Iddio [illegible] ha ordinate nella [illegible]

costante [illegible] Chiesa fin da' tempi [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] confessioni [illegible]

[illegible]

Non sperno [illegible] in cat. [illegible] 2.do [illegible]

1 [illegible] dall'essere il [illegible] [illegible]
[illegible] il suo [illegible] ciò che ci [illegible]
[illegible] tanto [illegible]
[illegible] [illegible]
giornale.
[illegible] e altre [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] intorno, [illegible] giornalmente [illegible]
[illegible] del nome di [illegible] gravante [illegible]
[illegible] nelle loro maniere [illegible]
[illegible] l'uomo [illegible] così [illegible]
[illegible] certamente [illegible] [illegible]
[illegible] di questo suo [illegible] tutto [illegible]
[illegible] per quel che ci [illegible]
[illegible] e chi [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible] i [illegible] a che [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] che in ogni [illegible]
[illegible] Che ci dirà [illegible] tutto di coloro, che in ogni [illegible] tutto [illegible]
[illegible] con [illegible] e ogni [illegible]
quello, che ne dice l'[illegible] [illegible] non [illegible]
[illegible] in [illegible] altro [illegible]
[illegible] et non [illegible]
[illegible]
[illegible] il [illegible]
[illegible] di altri [illegible]; perchè e [illegible]

che abbiamo dett[illegible] [illegible]; ma così

è necessario [illegible] gravi[illegible]

[illegible] da [illegible]

essere in [illegible] [illegible]

[illegible] così [illegible]

grande [illegible] grazia a Dio [illegible]

[illegible] inchiostro [illegible]

al giuramento [illegible] più che al [illegible]

[illegible] di fare

[illegible] così [illegible]

non [illegible] [illegible]

negli altri casi [illegible]

[illegible] giuramento [illegible] si aggiunge

[illegible] giuramento fatto [illegible]

[illegible] al giuramento [illegible] fatto [illegible]

[illegible] detto [illegible]

[illegible] come interpretato nella

[illegible] il giuramento [illegible], il giuramento,

[illegible] essendo [illegible]

[illegible] giuramento [illegible]

[illegible] dal mondo [illegible] dei [illegible]

[illegible]

[illegible] col [illegible] con [illegible]

[illegible] ogni [illegible] della [illegible]

[illegible] degli ordini [illegible], non [illegible] [illegible]

[illegible]

presentate [illegible] gli altri [illegible] tempo [illegible]

[illegible] stesso [illegible]

[illegible] mente, ut [illegible] [illegible] 41.° an. 70

[illegible] Dio [illegible] tutto [illegible] [illegible] altro tempo [illegible]

[illegible] un [illegible] [illegible] giorno [illegible]

in particolare [illegible] [illegible] culto. Questo [illegible]

è naturale, e divino, e non vi fu mai alcuna [illegible]

[illegible] la sua festa

[illegible] di trasgredire questo, [illegible]

[illegible] quia non [illegible] e [illegible]

[illegible] quia non [illegible] [illegible] [illegible]

non [illegible]

[illegible] in tal giorno [illegible]

[illegible] il peccato, ch'è [illegible]

[illegible] peccati [illegible] anzi [illegible]

[illegible] di tutti, [illegible] perchè più [illegible]

[illegible] culto del Signore. [illegible] col

peccato in giorno di festa maggior [illegible] grande [illegible]

[illegible] di [illegible], in tal giorno

siamo obbligati [illegible] particolarmente [illegible]. [illegible] giorno di

festa [illegible] dobbiamo [illegible] [illegible] delle

quotidiane nostre mancanze che così ling. il com: mettersi di nuovo i [illegible] che i peccati in tal giorno commessi ancorchè si aggiunge una [illegible] gione di questo [illegible] diventano più gravi.

[illegible] è peccaminoso non tanto l'attendere [illegible] [illegible] ai giorni festivi ad opere meccaniche; [illegible] [illegible] o [illegible], ed anche [illegible] quelle cose, che in altro giorno si potrebbero fare. [illegible] [illegible] il matrimonio [illegible] [illegible] tutte le [illegible] [illegible] [illegible] di più [illegible] tali giorni [illegible] quest'opere servili nei dì di festa. qualche [illegible] che da quest'opere [illegible] [illegible] questa [illegible] legittima [illegible] [illegible] alla [illegible] ed carità; alla pietà verso Dio, ed alla carità verso il prossimo, avvertendo però, che [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], non dar occasione di [illegible] [illegible] [illegible] scandalo; e che si dettano [illegible] [illegible] [illegible] colla pratica di quei diritti [illegible] nei dì festivi.

[illegible] 31°

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Che è questa [illegible] [illegible] [illegible] e di cui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] questo [illegible]

e tutta la legge del signore [illegible]
(Dio) sulle opere [illegible] presente [illegible] quanto [illegible]
[illegible] sciarto [illegible]
[illegible] questo giudizio: molto [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] immaginare [illegible] Vaole che
[illegible] lungamente [illegible]
[illegible] detto, che quanto [illegible]
[illegible], e compagnato a lui, dappoiché egli ha [illegible]
[illegible] gli altri, [illegible] giorno [illegible]

Dig. Domenica. [illegible]
[illegible] la festa all'in=
[illegible] questo giorno in [illegible] di [illegible] ascoltando
[illegible], intervenendo alle [illegible] maggiori [illegible]
in [illegible], leggendo libri divoti!
[illegible] quelle tutte [illegible]
[illegible], ma e [illegible]
[illegible] la molta [illegible] di [illegible]
[illegible] alla [illegible]
perché l'ascoltar [illegible], e la parola di Dio in [illegible]
[illegible] sufficientemente [illegible]
[illegible]
5 [illegible] di [illegible]

peccati dicesi 2.° [illegible] [illegible] ... il Pre-
cetto [illegible] [illegible] [illegible] santificare del dì festivo, ma
[illegible] [illegible] [illegible] santificarlo. [illegible] [illegible]
[illegible] ... ad ascoltare la [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] non ed [illegible]
con frequenza, che si [illegible] [illegible], e si vidi
gravemente [illegible].
O Per eseguire il Precetto [illegible] anche ascoltare
la Messa interamente, e divotamente; ma ciò
non basta per eseguire il Precetto 2.° Chi mai di-
ce impiegato nel servizio di Dio ed in opere [illegible]
[illegible] quel giorno [illegible] [illegible] [illegible], cioè [illegible]
celebrato [illegible]. [illegible] [illegible] Dio di [illegible],
che non vi è nessun obligo, il quale [illegible], che [illegible]
chi gravemente [illegible] [illegible] [illegible] chi [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] il dì festivo; anzi la [illegible]
la [illegible] [illegible], che né anche un'ora impiegata
in [illegible] [illegible] [illegible] gravemente il 3.°
Cont. la conseguenza [illegible]
per [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible]
ad [illegible] questo [illegible] di [illegible] [illegible] maggiore
[illegible] [illegible], impiegando [illegible] [illegible] [illegible]
giorno, [illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible]
in opere sante

& Parlando poi tra [illegible] ad una [illegible]

[illegible] se non [illegible], si trovavano obbligati ad intervenire in

maniera che mancando [illegible], quando

si [illegible] modo alla [illegible]

ma Dio [illegible], che le [illegible]

[illegible] la Chiesa abbastanza [illegible]

[illegible] Con questo [illegible] nello stesso

[illegible] e che [illegible]

più [illegible]

[illegible]

Honora [illegible]

1. Questo [illegible] è il primo di quelli [illegible]

[illegible] perchè la [illegible] delle opere [illegible]

[illegible]

2. [illegible] la comune [illegible]

[illegible] luogo rispetto, ubbidienza [illegible]

3. [illegible]

[illegible] opera di [illegible], che [illegible]

[illegible] tutti gli altri [illegible]

situati [illegible], che [illegible]

[illegible]

spinto ad una intenzione ad ottenere [illegible]

[illegible] vobis [illegible] vittori durante [illegible]

attende già [illegible] a far queste cose, che [illegible]

[illegible] spargessero [illegible] ma [illegible]
con [illegible] al [illegible]

[illegible] a [illegible] a parte di loro attorno,

[illegible]
riguardando in essi [illegible] di Dio. [illegible]

[illegible] Paolo; e [illegible] giovane

Cosa alcuna di qualche [illegible] senza il suo consen-

so ed a [illegible] il proprio capriccio alla loro co-

[illegible]. Gli non solo fu [illegible] fino alla morte [illegible]

[illegible] ma ben anche [illegible]

[illegible] ed anco [illegible] Giuseppe, quantunque [illegible]

suo padre, [illegible]

[illegible] è [illegible] a Dio [illegible], che [illegible]

[illegible] cosa [illegible], quando

comandano cose illecite ma è vero altresì, che general-

mente [illegible] non [illegible] ai figli il [illegible]

[illegible] prudente consiglio di [illegible]

[illegible] in queste cose [illegible]

[illegible] che [illegible] ai genitori è una conseguenza di

[illegible] natura [illegible] di portar loro, spe-

[illegible] con tutta la [illegible]

[illegible]

[illegible] non [illegible]

[illegible] si [illegible]

[illegible]

Salve Regina.

[illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
si [illegible] aggiugnere [illegible] [illegible] ottener [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] nelle pubbliche [illegible]
non solo [illegible] la protezione [illegible]
[illegible] di Dio [illegible] e come [illegible]
[illegible] anche [illegible] [illegible], e [illegible]
ai tutti [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Dio [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] è l'origine di [illegible] [illegible]
quale le [illegible], che dobbiamo a [illegible]
[illegible], [illegible] dobbiamo, e dobbiamo [illegible]
l'Ave [illegible]
[illegible] Ave: [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] stella [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Dio [illegible] [illegible] come [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] la [illegible]
il [illegible] di tutte le [illegible], e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

la benedizione nel [illegible]. Et [illegible]
Donne. [illegible] ridendo ad onore dell [illegible]. — [illegible]
il mercato del [illegible] la riproduzione con [illegible] di tutte le
genti, così [illegible]
benedizioni della [illegible]
Santa Maria [illegible] — si ripete la [illegible]
proteggerci. [illegible] peccatori — [illegible] il nostro [illegible].
[illegible] — [illegible] [illegible] — [illegible]
[illegible], sempre [illegible], e nell[illegible].
[illegible] — sempre [illegible] col riflesso [illegible]
[illegible] grande, perchè [illegible]
di tutte [illegible] sempre, perchè il [illegible]
[illegible] in noi qualche [illegible] [illegible]?!
[illegible] di [illegible], [illegible] [illegible] con
[illegible], [illegible] in [illegible]
—

$S = T^2$

$V = \frac{S}{T}$

$V = \frac{T^2}{T}$

$V = T$

Lettera
di
Un Biscottinista Milanese da Roma
al suo Presidente in

Milano

Avvertimento

necessario ai lettori

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Propaganda! [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

E sebbene il [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] trionfo maggior [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] Dicevo: Oh! se una volta [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

Con presenza non mai vista innanzi

Al nuovo Canal ai fare si son [illegible]

[illegible] il mio commetto il Padre Eterno

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] voi veri esaltate

[illegible]

[illegible]

Traggon dell profani il cui [illegible]

[illegible]

Chi Dio potrebbe [illegible]; e 'l cor [illegible]
[illegible] tutti [illegible]
[illegible]
[illegible] gran [illegible] ad [illegible]
Con qual arte Dio sa! scelte [illegible]
[illegible] tal nome d'[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] passato.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Certo che la mortal perfidia ing[illegible]
[illegible] del Ciel la lettera [illegible]
[illegible] perfid[illegible] altri la sua [illegible]
E [illegible] di mandar la [illegible]
[illegible]
Mandar nel tal [illegible] a castigar la terra.

Eranoci allor che il nazional D'Israello,
abbandonato dai [illegible];
[illegible] a Dorare l'[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] nostro [illegible]

[illegible] che Dovrebbe [illegible]
[illegible] per [illegible] armato [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] al [illegible] nelle sacrate [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] cinsso,
[illegible] Borne
[illegible]
[illegible] mna
[illegible] frame
[illegible] areti [illegible]

[illegible] berga
[illegible]
[illegible]
[illegible] tro in [illegible]
[illegible] pur [illegible] retae
[illegible]

[illegible] ftra
[illegible]
[illegible]
[illegible] Inaill,
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] gl' fece [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] ricevuto nel suo palazzo,
E in modo li avvertì cortese di bello
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] non [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible] l'ava [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Sotto il [illegible] una [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] bacio [illegible]

Dell'amor [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] la [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] omni [illegible]
[illegible]
[illegible] gli [illegible]
[illegible] pui [illegible]
[illegible]
[illegible]

Dice [illegible] il popol [illegible]
[illegible]
[illegible] Dio,
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] plebe.

[illegible] fu[illegible] [illegible]
[illegible] balzelli [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] più [illegible], e molto
[illegible] del regnar [illegible]
[illegible]
E abbandonata [illegible]
al [illegible], ed al Barbier [illegible]
[illegible] casa sua

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
l'oprat per coronar, ercò 'ninifiglio
[illegible] el Gizzi cardinal de mala forma
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] fuoron [illegible]
[illegible] regano
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] belle
[illegible] stelle

Tutto [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Pio nono [illegible]

[illegible]

[illegible] Stato l'amnistia.

[illegible] nel nome del Dio [illegible]
[illegible]
[illegible]
Quando il [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] tutta [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] tutto il [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] tanto [illegible]
[illegible] terminando,
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] per
[illegible] inni [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] fra [illegible]

[illegible]
[illegible] gabbia
[illegible] Riere [illegible]
[illegible]
[illegible] offerta
[illegible] fra [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] per legge
[illegible] offerta falla al [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Gregorio invece calcolava meglio
[illegible]
e t'ha ucciso per questo il veterinario vegli[illegible]
[illegible]
[illegible]
Chi pecora si fa, lupo la mangia.

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] supplice [illegible]
[illegible] tutti [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] fatali

[illegible]
[illegible]
Che [illegible] gli [illegible]
[illegible] lo [illegible]
[illegible] nostra [illegible] pietosa;
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible] letto,
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] ferme [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] a [illegible]
[illegible] temp [illegible]
[illegible]
[illegible] un [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

(1) [illegible] da fantacin, dette anche di [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] compensi gli [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] è prego,
[illegible] questa [illegible]
[illegible] per [illegible]
[illegible] per accentuar [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] et amica [illegible] bella [illegible]

[illegible] et in una [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] cancea.

[illegible]

[illegible]

[illegible] con un compagno [illegible] Romano chiamato [illegible]

[illegible] danari che [illegible]

[illegible] vero et esser [illegible]

[illegible] intercessione tale ricompensa [illegible]
[illegible] perche quasi era sicuro d'una tale risolut.ne [illegible]

[illegible] rigore che sono [illegible] molto [illegible]
[illegible] passaggio, e poi [illegible] e la teneva
per sicuro ma se [illegible]
[illegible] manifestare [illegible] quanto [illegible]

[illegible]

[illegible]

B.
[illegible]

[illegible] accomodata; ridonandola in nuovo [illegible]

[illegible] di ornarla in vario maniera, [illegible]

[illegible]

[illegible] non essendo [illegible] tre collegii [illegible]

[illegible]

[illegible] in Roma.

[illegible]

[illegible] et ristoro d'anità, et ordinava [illegible]

[illegible]

[illegible] la aiutò, e con la [illegible].

[illegible]

[illegible]

[illegible] Maria, [illegible]
allegramente [illegible]

[illegible]

[illegible] maestà [illegible]

[illegible] tutti i [illegible]

[illegible] esse [illegible]

[illegible] conoscendo [illegible]

[illegible] un instrumento inutile nelle [illegible]

[illegible]

con molto maggior [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] alcuna cosa che [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] non solo [illegible] ma [illegible]

[illegible]

che mai saprei ardire di contristar alcuno, [illegible]

[illegible]

[illegible] come che fosse [illegible]

[illegible] di essere [illegible] non [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] età

questo [illegible] quella [illegible]

[illegible] che [illegible]

[illegible] indicazione

[illegible]

[illegible]

[illegible] promi[illegible] [illegible]

[illegible] contrario [illegible]

[illegible] tentato, [illegible] certeza [illegible]

[illegible]

[illegible] di non giungere [illegible] per [illegible]

[illegible] però menava gl'altri Novizij [illegible] tutto à lagrimar [illegible]

[illegible]

gran zelo [illegible] aiutar il prossimo, et in [illegible]

e con gran carità [illegible] del bene altru[illegible]

[illegible]

[illegible] con molta diligentia [illegible] nella [illegible] del [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] de' Ticiano. [illegible]

[illegible]

Anno, non ottenne [illegible]

[illegible] conseguenza [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Dover sempre co[illegible]

[illegible]

[illegible] à 20 Genaio [illegible]

[illegible] di nitra ordinaria [illegible]

[illegible]

[illegible] caramori

[illegible]

speraua [illegible]

et [illegible]

[illegible]

in torno [illegible]

[illegible]

[illegible] et auenire [illegible]

[illegible]

[illegible] speranano, et ammirauano insieme [illegible]

[illegible]

[illegible] donde [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~
[illegible] di alcuni [illegible] quel [illegible]
[illegible]
[illegible]
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~
[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Machina [illegible]

Vna

[illegible] dell'[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible] amicitia,
[illegible]
[illegible] de' Nuntii [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] come di persona [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] di tempo [illegible]
[illegible]
[illegible] totalmente [illegible]
[illegible] ogni altro officio e
[illegible] [illegible] sempre [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] comuni non [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] e con [illegible] onde medito

[illegible] particolarmente [illegible]

[illegible] communicarli [illegible]

[illegible] ancora [illegible]

[illegible] communicazione [illegible]

[illegible] [illegible] sentendo [illegible] se ne [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] aveva [illegible]

[illegible]

[illegible] anche [illegible]

dal mio Maestro [illegible]

[illegible] e [illegible] solitudine era

[illegible]

[illegible] et haveva qualche consolazione da quel Padre [illegible]

quale [illegible] stato mio [illegible]

Se andava [illegible] in casa [illegible] non [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] conversazione [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] una cognizione

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo [illegible] di buoni libri [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sommamente

[illegible]

[illegible]

[illegible] della [illegible]

nostra, et ordenar noi [illegible] le cose [illegible]

[illegible]

[illegible] nelle orationi di tutte le [illegible], et incomman=

dar in [illegible] charitativa [illegible]

[illegible] [illegible] continua, e [illegible]

[illegible] ardentemente i Sacerdoti nostri, [illegible]

[illegible]

[illegible] esser netto, chi semina in suo

[illegible]

[illegible]

[illegible] tanto, e nel [illegible] in capo [illegible]

[illegible]

[illegible] la caricatura ad alcun [illegible]

[illegible] caldo, recarsi, nei più quali mostrare di ricusare [illegible] non ricusar, o promuovere in contraddizione [illegible]

[illegible] con [illegible]

[illegible] e attaccar [illegible]

[illegible] come era solito [illegible]

[illegible] mascherati [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ... ab hominibus per omnis huiusmodi [illegible]

[illegible] cohortia [illegible] in extremum [illegible]
amici [illegible] nos [illegible]

[illegible] a se [illegible]

[illegible]

et [illegible] erant [illegible]

[illegible]

sono li veri indici della [illegible]

[illegible]

Flamma [illegible]

questo proposito [illegible]

[illegible]

toccarsi insieme [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible] molto maggior [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] sacra [illegible] imaginem Dei [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] l'huomo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] in corde [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

io nel venerdì quella ... [illegible] ...

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] se alcun bello ne faceva [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di chiarezza

[illegible] Genitori [illegible]

ragione, come [illegible]

[illegible] Sig. Giovanni

[illegible]

[illegible]

[illegible] Per quanto io ne possa

[illegible] [illegible] [illegible] presentamente [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Eccoti li nomi di gratia
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e rivolto a lui [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con edificare della
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] modestia [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] amore [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dubito che [illegible]
molto e che [illegible] non si cominciasse [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] divino suo consiglio. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] che [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] occasione.
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] e così resti [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

verno, e non consumar [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] la semina [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] non si consumino [illegible]

[illegible]

in medio

in medio naturae [illegible]

[illegible] la imbecillità [illegible]

[illegible] fondamento [illegible]

[illegible]

[illegible] industria [illegible]

[illegible] exempla [illegible]

[illegible] meditazioni [illegible]

[illegible]

Quæ in ordinem aliquarum [illegible]

[illegible]

[illegible] Mandatum [illegible]

[illegible]

[illegible] ... [illegible]
... [illegible] ... Crisostomo ... [illegible]
... [illegible] ...
... [illegible] ... Angelo ... [illegible]
in ubbidire ... [illegible] ...
... [illegible] ...
... [illegible] ... tenax non ... [illegible]
et ab ... ad exercitium ... [illegible]
... [illegible] ... comandare ... [illegible]
obedienza ... [illegible] ...
[illegible] ... non ... [illegible]
... [illegible] ... d'animo ... [illegible]
... [illegible] ... col digito della
[illegible]

[illegible] ... di usar ... [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] vocatione, [illegible]

[illegible] tentationi [illegible]

[illegible] con questo [illegible]

[illegible] aversioni d'animo, et alienationi di [illegible]

[illegible] buon P. D. Michel'Angelo [illegible]

[illegible] ammaestramenti [illegible]

[illegible] informato [illegible] recita in Choro

contiene

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] per suo honore [illegible] [illegible]
[illegible] desidero in [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] corrispondente, ma [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] piane [illegible] Cena

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] osservazioni [illegible]

non [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] sommamente [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] animo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ma fortuna [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Avviso delli scolari [illegible]

[illegible]

[illegible] havrebbe [illegible]

[illegible]

[illegible] aspre
[illegible] mandò con ma[illegible]
[illegible]
[illegible] quale laude è un segno [illegible]
e non [illegible]
[illegible] de vecchi del l'Anime [illegible]
[illegible]
[illegible] ano sinceramente dal Dio non [illegible]
[illegible]
[illegible] nel detto [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
con [illegible]
[illegible] Allegria i [illegible]
[illegible] anima non [illegible]
[illegible]
[illegible] non [illegible] a demonio: [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] la uatione.
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] chiamato [illegible] ho fatta [illegible]

mancava [illegible] me chiamato [illegible]

[illegible] non c'era [illegible]

[illegible] ma di [illegible]

[illegible] alla [illegible] e non [illegible]

[illegible] mai [illegible]

[illegible]

benedizione [illegible]

[illegible]

[illegible] la benedizione [illegible]

al meglio [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di Dio. Non chiedeva mai cosa [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

necessario di non esser [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

e ne satana ne carana, ne [illegible]

[illegible] [illegible] Caro [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Kecce [illegible]

[illegible] e [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ma anima [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] libros [illegible]

[illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible] ad [illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] spiccato una volta [illegible] [illegible]

[illegible] che [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible], ele disse: fratello ricordarsi di

[illegible] Oceani vide bene [illegible]

[illegible]

[illegible] Aria non [illegible]

[illegible]

[illegible] Dei quelle [illegible]

[illegible]

[illegible] raccomanda [illegible] chiedere [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] modesto [illegible]
[illegible]

[illegible] dignissimo [illegible]
[illegible] leuiu [illegible] bene [illegible] eccell.ma [illegible] illas
[illegible] esser [illegible]
[illegible] che sempre [illegible]
[illegible] come [illegible] [illegible]

[illegible]
[illegible] [illegible] quindi [illegible]
[illegible] anni [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Se ci contentiamo [illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] dio d'altre cose simili

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

le, nella maniera [illegible]

però bisogno di [illegible]

to mezzo di [illegible]

[illegible] quanto di [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

di elegere un nuovo officiale, e qui si raccomanda [illegible]

[illegible]

dal contatto delle cose [illegible]

e che operare [illegible] grata a Dio [illegible]

[illegible]

[illegible] al primo [illegible]

[illegible]

Sorge nunc, et inimicis tuis [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] raccomandate, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible], esser mezzo [illegible]
[illegible]
esercitio che si deue mendere, e [illegible]
per giudicare e caminare [illegible]
[illegible] ; se [illegible]
[illegible]
domiamo [illegible], se veniamo à [illegible]
[illegible]
e con ogni medicatione; se [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] le cose imperfette, col' [illegible]
attioni sublimi della [illegible]
[illegible] tendendo [illegible]
Dixit, ac plurimum [illegible]
[illegible]
[illegible] dal Sacro [illegible]
[illegible]
[illegible] come à Dio, come [illegible]
[illegible]
[illegible]

del conduarmi [illegible]

[illegible]

[illegible] Gloria mea semper memorabitur et [illegible]

[illegible]

[illegible] sine sacrificio [illegible]

[illegible]

[illegible] della sua [illegible] cardinale

[illegible]

[illegible]

X Dio non era [illegible]

in capimento [illegible] [illegible]

[illegible] senza [illegible]

[illegible]

[illegible] acciò si portassimo l'anima, [illegible]

[illegible] con le azioni delle virtù [illegible]

[illegible]

[illegible] della [illegible]

o, a cui stà dato in custodia per [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] anche [illegible]

il studio dell'anima mentre, con che si [illegible]

[illegible] collocare [illegible]

[illegible] l'anima, et [illegible] del [illegible] io [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] presenti, e [illegible] sarà [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Ricordiamo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] esempi di virtù de' Padri della nra. Congne
[illegible] potrebbe farne discorrere alcuno et i suoi
[illegible] & altri ancora, massime noi, [illegible] Zelo de nri. B.B. fondi
nella conversione de peccatori per il che fecero e natione [illegible]
missioni che per ciò intrapresero; del Zelo della salute dell'anime
del B. Alessandro Sauli, che tanto fatico in tutta la sua vita, e mastr.
in Corsica e nella sua diocesi d'Aleria, che vi aquistò il titolo di [illegible]
~~[illegible]~~ la constanza e [illegible] d'animo de nri. Ven. P.
[illegible] Bascapè e [illegible] nel diffondere dalle persecutioni la
Congne [illegible] la pontuale osservanza delle [illegible]
del P. D. Bonaventura Asinari di gran [illegible]
[illegible] che se ne stava cinque e sei ore [illegible] in contemplatione.
la pontuale [illegible] osservanza [illegible] Dominico che congne
[illegible] mai di tanta humiltà che in [illegible]
in camera [illegible] con le proprie mani [illegible]
[illegible] la tranquillità d'animo [illegible] Alberto Rotti
che si vidde sempre [illegible] offese o persone che
[illegible] che [illegible] invidia di morte. La virtù
insigni del P. D. Pietro Ma. [illegible] che vivo e morto fu chiamato santo
e con humiltà e [illegible] ammirabile [illegible]
[illegible] anni in [illegible] non [illegible] che fosse di virtù e dottrine
La purità e mondezza di cuore [illegible] Visconti, che [illegible]
fu [illegible] per [illegible] adosso con [illegible]
[illegible] alla [illegible] la [illegible]
[illegible] con
soavissima violenza [illegible] anime [illegible] —

✝ la virtù insigne del P. D. Pietro Ma. [illegible] che vivo e morto fu chiamato
santo e [illegible] humiltà [illegible] all'offo di Ordinario
[illegible] anni [illegible]

e da tali esempij domestici infiammato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
con [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] dice il S. Re David
Tuus sum ego salvum me fac quoniam iustificationes tuas exquisivi
e ciò si noti che ciascuna particolarm.te nelle feste del S.to [illegible] [illegible]

[illegible] &c.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e
[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

... con la ... [illegible]

... della conversazione ...

... [illegible] ...

[illegible]

che [illegible] senza commettere ...

[illegible]

... i molti insegni del P. L. Pietro Malossa che ... [illegible] ... a Portinaro ... [illegible]

[illegible] mostro coi [illegible], perchè [illegible]

[illegible]

[illegible] quell'eccesso di [illegible] una [illegible] mas exquisit[illegible]

[illegible] di [illegible]

[illegible] queste [illegible]

[illegible]

[illegible] Un giorno stava [illegible] domandato che cosa [illegible]

[illegible], e [illegible] colante [illegible]

[illegible] vestito alla [illegible] per non [illegible]

[illegible] cose indecenti alla [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] come nella chiarità [illegible]

[illegible] amare [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

e quali con [illegible] che sono [illegible]

[illegible]

[illegible] Chiara [illegible] di [illegible].

[illegible]

[illegible] il cielo, e [illegible]

[illegible]

[illegible] o non [illegible]

[illegible]

[illegible] con la quale non [illegible]

riore) noi che [illegible] in ore grandi [illegible]

[illegible]

[illegible] fronte [illegible]

[illegible] essendo che [illegible] ricente mente [illegible]

anco, che il Religioso [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] vederli [illegible]

[illegible] quali, et in vederli [illegible]

[illegible]

[illegible] mottitudine de' mori [illegible]

[illegible]

ogni [illegible]

[illegible]

[illegible] riguardo [illegible]

[illegible]

[illegible] ad [illegible] [illegible]

[illegible] nostra [illegible] chiesa nel [illegible] quadrato [illegible]

molto [illegible] e concorso grande [illegible]

[illegible]

[illegible] il [illegible]

[illegible] portato [illegible]

[illegible]

[illegible]

caia il corpo, [illegible]

rato. Si rinunciò [illegible]

[illegible]

[illegible] Poesie [illegible]

[illegible] di vedere [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] sentimento [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] meane [illegible]

la bocca ridente, come se andasse a [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Voi [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

un mese
[illegible]
doppo le
professione

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

… e pavé et fort étonnés, bien qu'… ccoutumés à ces … and il est au bout du Cours vers Paris[1], il gagne la porte …é, puis le rempart, et arrive enfin à la Bastille, met pied à … une pistole ou deux au palefrenier, et le remercie. De là, …uverneur, lui dit qu'il est le plus malheureux des hommes, … au Roi, et qu'il lui demande une chambre de prisonnier. … fait des compliments, l'envisage, le trouve égaré, s'informe …, puis qu'il ne paroit personne, enfin lui demande à voir … Roi. La Vauguyon répond qu'il n'en a point, mais qu'il en … être cru sur sa parole, insiste et se fâche. Besmaus le … lui fait entendre qu'il ne peut qu'obéir, et non pas mettre per… prison, non plus qu'en liberté, de son autorité particulière ; … à diner et de demeurer chez lui jusqu'au retour d'un cour… envoyer à Versailles. Faute de mieux, il fallut bien en … là. Besmaus ne put ni le consoler, ni …prendre de quoi il … ni presque le faire manger. Il se douta … de la tête étoit en … sur le soir, le courrier revint avec une … ettre M. de Pont… … mandoit à Besmaus d'envoyer La Vauguyon chez lui, que … voit pas ce qu'il vouloit dire et n'avoit … mécontentement … e moins pensé à l'envoyer à la Bastille, … qu'il falloit que … me fût devenu fou. Ce dernier article ne lui fut pas dit ; … lui fit valoir tous les autres, et, avec cela, vit l'heure … la nuit chez lui. Enfin, à force de l'amadouer, il le ren… carrosse chez lui, au faubourg Saint-Germain[3]. On peut … que fit cette équipée. Le Roi laissa tout de suite revenir … à la cour, et lui parla avec bonté, et … cha de lui remettre … lava tout à fait M. de Courtenay[4].

…a Vauguyon, qui mouroit aussi de faim avec lui, ne put … davantage les escapades domestiques, qui étoient fortes et … fréquentes ; elle s'en alla à Saint-Maigrin[5]. Cette absence … core la subsistance de La Vauguyon et lui altéra de plus … n … Elle y mourut à plus de quatre-vingts ans, 29 octobre 169… :

…rte de la Conférence, dit le texte des *Mémoires*.

…r ou *ravoyer*, remettre en bonne voie, dans le bon chemin …

…ait la rue de Grenelle-Saint-Germain.

…res, qui cite ces deux traits de folie dans le comment… … n … raconte aussi qu'un jour La Vauguyon, chez M. de Cr… … lée, parce que celui-ci ne parlait pas assez respectu… … de …s. fr. 2691, p. 179-180.)

…ousin.

… non le 29. Saint-Simon fait confusion de quantième … mort … le *Mercure* de 1693, octobre, p. 233, et décembre, p. 204-221, …94, juillet, p. 33-42. On trouve dans le ms. fr. 6944, fol. 17-20, … fils de Mme de la Vauguyon sur la mort de sa mère et sur la … ne de « M. de Fromenteau. »

Sunt ~~multi~~ qui existimant, ut solidior eius ingenium, ita ex-
quisitum iudicium Tac. Con. 332.

Ordinariam.te quest'ingegni, che si compiacciono dell'eccellenza della fede
e della perfidia, vivono con inquietà anxietà perche si come
chi stanno sul gabbare il compagno, così hanno paura d'esser
di restar gabbati, quippe iisdem artibus insinuantur. Tac.
E però non è meraviglia, se Tiberio era in alcune cose irre-
soluto. Sapeva d'esser cattivo, e voleva parer buono, neque
eminentes virtutes sectabatur, et vitia oderat. Tac. Quindi
nasceva in lui la perplessità nelle risolutioni, perche co-
nosceva di non esser quello, che voleva parere.

Neque enim eminentes virtutes sectabatur. et iterum et C.313

Or questo luogo fosi ha presa un sfacciato scrittore, che forma
compiutamente il suo P. senza fede e senza Religione, se bene lo per-
suade ad ingegnarsi di parere, e fedele, e Religioso. Massima
essecranda.

Ex optimis periculum sibi, a pessimis dedecus publicum metuebat
Tac. Con. 334.

Se Tiberio fusse stato buono non haverebbe temuto ~~i cattivi~~ i buoni
ma essendo malvagio non è meraviglia, che ne temesse delli
ero che nel lume e splendore delle virtù loro, non iscoprissero
[illegible]